

01993

Software EasyTool Professional

Contratto di licenza Vimar con l'utente finale

VIMAR SpA con sede in Marostica VI, Viale Vicenza n. 14, unica proprietaria del software denominato "EasyTool Professional", con il presente contratto concede in licenza d'uso il programma sopraindicato.

VIMAR SpA declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dall'uso improprio dei programmi, in particolare per danni diretti o indiretti a persone, cose e/o animali attinenti a perdite economiche che si verifichino in relazione all'uso del software.

VIMAR SpA si riserva di apportare in qualsiasi momento, senza alcun preavviso, modifiche atte a migliorare la funzionalità del suddetto software. È vietata qualsiasi modifica, traduzione, adattamento e creazione di applicazioni basate sul software "EasyTool Professional", senza il preventivo consenso scritto di VIMAR SpA.

Microsoft, Vista e Media Center sono marchi registrati di Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Indice

Introduzione a EasyTool Professional	2
Parte 1: EasyTool Professional LT	3
Parte 2: EasyTool Professional	173
Parte 3: Aggiornamento On-line dell'applicativo	340
Glossario	342

Introduzione a EasyTool Professional

Introduzione al software EasyTool Professional

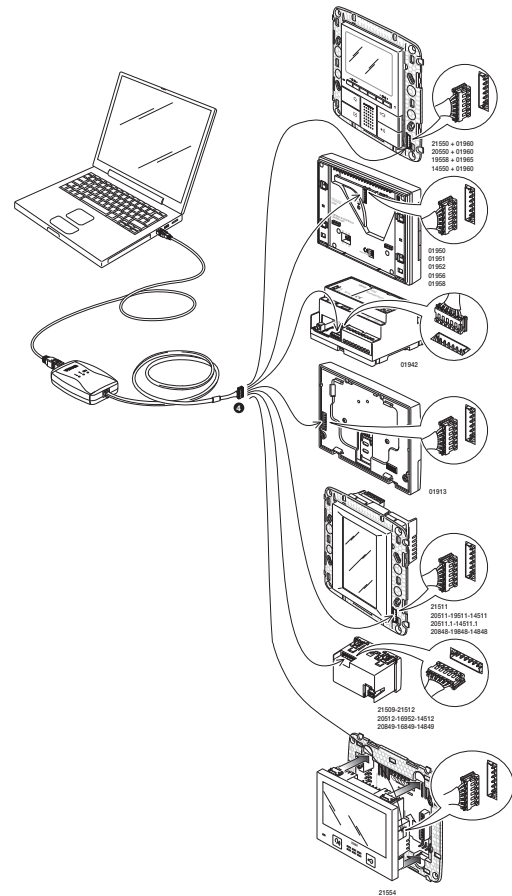
Il software EasyTool Professional consente di effettuare, attraverso il PC, tutte le operazioni di configurazione, programmazione e manutenzione del sistema By-me in **alternativa alla centrale**.

L'applicativo **non sostituisce la centrale** che dovrà sempre essere comunque installata in ogni impianto By-me.

Il software può essere utilizzato con l'interfaccia 01998 (**EasyTool Professional LT**) o con l'interfaccia 01847 (**EasyTool Professional**):

■ Utilizzo con interfaccia 01998 (EasyTool Professional LT)

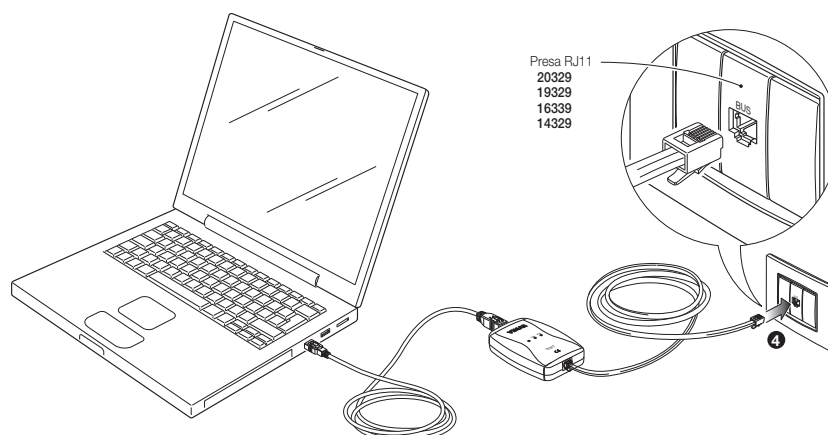
La versione LT dell'applicativo EasyTool Professional è la versione **evoluta** del software EasyTool ver.4.2; in tale modalità sarà possibile configurare tutti i dispositivi seriali quali la centrale By-me, i touch screen a colori e monocromatici e i comunicatori GSM.



■ Utilizzo con interfaccia 01847 (EasyTool Professional)

Principali caratteristiche

- Il software è **unico per la configurazione del sistema** e permette la configurazione e la manutenzione di tutto l'impianto By-me.
- Estrema **semplicità di utilizzo**; mediante procedure guidate da wizard, l'applicativo visualizza tutte le indicazioni necessarie per effettuare ogni operazione.
- Interfaccia utente **molto flessibile** ed intuitiva che consente di utilizzare l'applicativo mediante semplici operazioni di "drag & drop".
- Notevole **rapidità di configurazione** sia per impianti di piccole che di grandi dimensioni e per impianti identici (funzione di clonazione).
- **Duplica** modalità di visualizzazione dell'impianto: vista funzionale e vista topologica permettono di localizzare i dispositivi suddividendoli per funzione o per posizione.
- La manutenzione dell'impianto è **agevolata** in quanto l'organizzazione e la presentazione grafica dei dati, in caso di ampliamenti e/o malfunzionamenti, sono immediatamente comprensibili anche ad installatori diversi che in precedenza non sono mai intervenuti sull'impianto.
- Funzioni di **diagnostica evoluta** che permettono di visualizzare in tempo reale non soltanto le segnalazioni di guasto ma anche lo stato dei dispositivi.
- Funzione di **bus monitor** per visualizzare i dati che transitano sul bus.



Parte 1
EasyTool Professional LT

Indice sezioni

Sezione 1: Generalità.....	5
Sezione 2: Applicazioni	13
2.1: Centrale By-me	16
2.2: Comunicatori GSM	37
2.2.1: Impostazioni generali e configurazione	37
2.2.2: Automazione domestica	69
2.2.3: Antintrusione	99
2.2.4: KlimaRadio	111
2.3: Touch screen	125
2.3.1: Touch screen a colori 21511-20511-19511-14511	127
2.3.2: Touch screen monocromatico 20512-19512-16952-14512	147
2.3.3: Video touch screen 21554	161
2.4: Light Control	171

Indice

Introduzione	6
1. Note generali	6
1.1 Caratteri non consentiti	6
1.2 Comunicazione	6
2. Requisiti minimi hardware e software	7
2.1 Software	7
2.2 Hardware	7
3. Compatibilità del software con i dispositivi Vimar	7
4. Procedura di installazione	7
5. EasyTool Professional LT e firewall	7
6. EasyTool Professional LT in Windows 7, 8 e 10	7
7. Procedura di aggiornamento	7
7.1 Aggiornamenti automatizzati	7
7.2 Frequenza degli aggiornamenti	8
7.3 Moduli di aggiornamento di software o firmware	8
7.4 Verifica degli aggiornamenti	9
7.5 Formato del file	9
7.6 Tabella di compatibilità.	9
8. Antivirus	10
9. Organizzazione dei dati di un impianto	10
10. Organizzazione topologica	11
10.1 Creazione di un nuovo edificio	11
10.2 Creazione di un nuovo piano	11
10.3 Creazione di un nuovo appartamento/zona	12
10.4 Creazione di una nuova stanza/locale	12
10.5 Creazione di una nuova area	12
11. Organizzazione funzionale	12

Introduzione - Generalità

Introduzione

Il software EasyTool Professional nella versione LT, consente di gestire attraverso il PC alcune tra le più importanti funzionalità del sistema By-me.

Grazie all'interfaccia USB a corredo dell'art.01998, il PC viene connesso alla centrale da incasso o da parete, ai touch screen, ai comunicatori GSM 01941 e 01942 e al cronotermostato GSM 01913.

L'applicativo permette la creazione o la modifica di progetti che definiscono alcune caratteristiche di un impianto quali:

- importare su file il database dell'impianto configurato nella centrale By-me collegata con il PC allo scopo di effettuare il back-up ed eventualmente ripristinare i dati del sistema;
- esportare il database dell'impianto e creare il file di configurazione per la gestione del sistema mediante l'applicativo Vimar per Microsoft Media Center®;
- esportare su file uno o più impianti gestiti dal sistema ed importare da file uno o più impianti precedentemente esportati;
- modificare le etichette dei gruppi e degli scenari visualizzati in centrale;
- impostare l'andamento della temperatura nei termostati presenti nelle zone climatiche in cui è suddiviso l'impianto;
- modificare i parametri temporali nonché gli ingressi e le uscite relativi ai programmi automatizzati;
- aggiornare il firmware della centrale;
- importare dalla centrale By-me i dati dei dispositivi da inserire nei touch screen;
- configurare i touch screen, inserendo diversi ambienti e, per ogni ambiente, associare i relativi dispositivi;
- visualizzare il layout dei touch screen e modificarlo inserendo e cancellando dispositivi o modificando la posizione di quelli esistenti;
- associare le icone dei touch screen alle funzioni da comandare (gruppi, scenari, ecc.);
- configurare l'aspetto cromatico delle videate del touch screen, scegliendo tra 'black skin' e 'white skin', per un perfetto total look dell'intero impianto;
- inviare la configurazione ai touch screen attraverso il PC;
- aggiornare il firmware dei touch screen;
- tramite collegamento seriale tra il PC e il comunicatore 01941, è possibile la configurazione delle zone climatiche da gestire (cronotermostati ClimaRadio e termostati By-me), la programmazione degli scenari gestiti da remoto, le impostazioni e personalizzazioni relative agli SMS e ai messaggi vocali di allarme, la diagnostica remota;
- mediante collegamento USB tra il PC e l'interfaccia di programmazione 01998, connessa al comunicatore 01942 attraverso il connettore di programmazione, è possibile effettuare la configurazione delle zone climatiche da gestire attraverso il sistema By-me, l'attivazione degli scenari gestiti da remoto, le impostazioni e le personalizzazioni relative agli SMS, la diagnostica remota.

1. Note generali

1.1 Caratteri non consentiti

Nei campi di testo non è consentito l'inserimento dei seguenti caratteri:


&
<
>

1.2 Comunicazione

L'applicazione gestisce la selezione della porta di comunicazione che sarà utilizzata per lo scambio dei dati con il Comunicatore GSM o con la Centrale By-me collegati al PC.

La porta di comunicazione deve essere selezionata dall'apposita lista visibile selezionando la voce **Seleziona porta COM** dal menu **Strumenti**.

La porta di comunicazione deve essere selezionata dall'apposita lista in cui sono visualizzate tutte le porte di comunicazione disponibili nel sistema.

Una volta confermata la selezione di una porta di comunicazione con l'attivazione del tasto  , questa verrà evidenziata in automatico nell'apposita lista alla successiva attivazione della finestra.

È consentita la selezione di una porta di comunicazione diversa da quella evidenziata, solo nel caso in cui quest'ultima non risulti in uso nell'applicazione.

Nel caso in cui la porta selezionata in precedenza non risulta più disponibile, all'attivazione della finestra è prevista la chiusura automatica della porta, nel caso in cui questa risulti aperta, e la possibilità di selezionare un'altra porta tra quelle disponibili.



Requisiti

2. Requisiti minimi hardware e software

2.1 Software:

- Sistema operativo: Microsoft Windows Vista, 7, 8 e 10. Può essere installato sia su sistemi 32 bit, sia su sistemi 64 bit.

2.2 Hardware:

1. Centrale By-me ver. 6.0 o successive, centrale By-me art. 21509 ver 5.0 o successive
2. Interfaccia per programmazione, collegamento al PC su porta USB (Catalogo Vimar, Art. 01993)
3. PC con i seguenti requisiti:
 - 1,5 GB di spazio di memoria su disco fisso
 - Mouse
 - Porta USB

3. Compatibilità del software con i dispositivi Vimar

EasyTool Professional LT consente di esportare il database solo su centrali By-me con versione fw 6.0 o successive. Per le centrali con versioni fw precedenti, si consiglia di aggiornare il firmware prima di eseguire l'esportazione dei dati. Infine, si ricorda che l'autenticazione del comunicatore GSM 01942 è compatibile solo con la versione di fw 2.07 o superiori, mentre il comunicatore GSM 01941 lo è con la versione 4.0 o superiori.

4. Procedura di installazione

Selezionare la lingua e il sistema By-me poi installare i driver dell'interfaccia 01998 e il software EasyTool Professional LT.

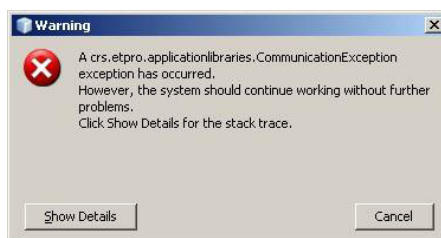
La procedura di installazione potrebbe richiedere alcuni minuti.

N.B. A partire dalla versione 1.13 è possibile installare l'applicativo senza rimuovere la versione precedente purché **si usi una directory differente**.

Attenzione: L'aggiornamento del software sarà funzionante solo se la home directory dove viene creata \Vimar\ETPro (cartella che contiene i files di progetto, il firmware, i log) risiede su disco locale e non in una directory remota condivisa.

5. EasyTool Professional LT e firewall

Se EasyTool Professional LT viene installato in un PC in cui è presente un firewall e si sceglie di impedire al processo java di accedere ad internet, malgrado i messaggi transitino in localhost, il firewall bloccherà tutti i successivi tentativi di comunicazione tra l'applicazione java EasyTool Professional LT ed ETProWS, restituendo un errore a quello riportato indicato nella figura che segue:



In questi casi è necessario configurare il firewall in modo tale da consentire il corretto funzionamento di EasyTool Professional LT ed ETProWS.

6. EasyTool Professional LT in Windows 7, 8 e 10

Può succedere che, pur essendo stata eseguita correttamente l'installazione di EasyTool Professional LT, il software non si avvia. In questi casi si consiglia di disabilitare la User Account Control (Controllo dell'account utente), che si trova nella finestra di gestione degli utenti attivabile dal pannello di controllo.

7. Procedura di aggiornamento

7.1 Aggiornamenti automatizzati

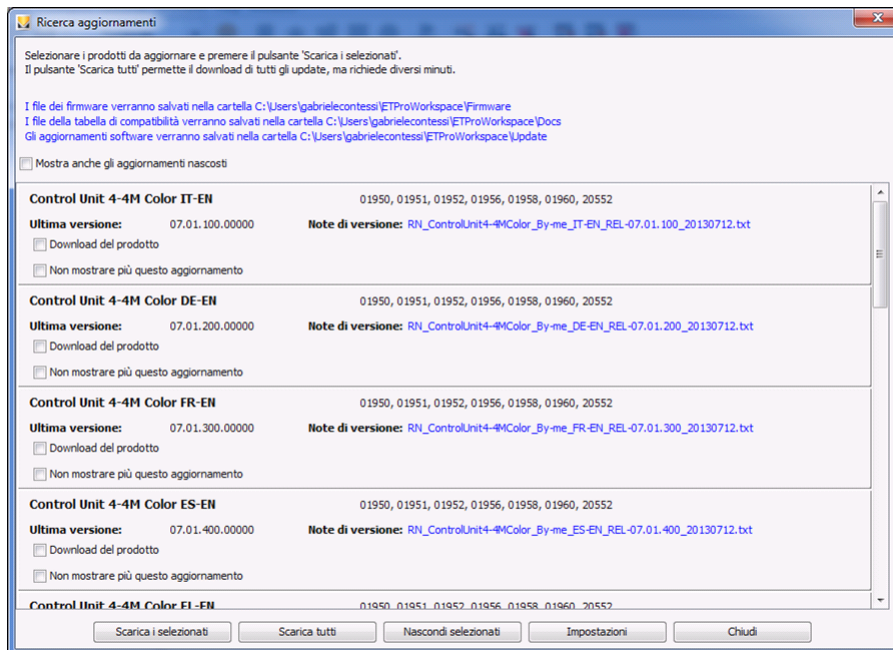
La costante evoluzione dei prodotti software e firmware, l'aggiunta di nuove funzionalità, il supporto alle recenti tecnologie, l'integrazione di più moderni dispositivi By-me, rendono indispensabile la presenza di una metodologia di aggiornamento automatico, o manuale, delle informazioni gestite da EasyTool Professional.

Per garantire questo servizio è necessario che il computer su cui è installato il programma sia collegato ad Internet.

La finestra attivata dal menu **Guida → Ricerca aggiornamenti** consente proprio la gestione degli aggiornamenti. La finestra presenta due sezioni principali:

- dati di frequenza aggiornamenti automatici;
- moduli di aggiornamento di software o firmware.

Requisiti



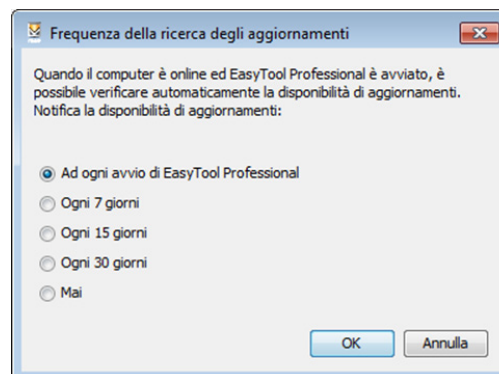
7.2 Frequenza degli aggiornamenti

L'installatore può decidere ogni quanto far accedere il programma ai server Vimar per chiedere l'aggiornamento. La cadenza potrebbe essere:

- Ad ogni avvio di EasyTool Professional LT;
- Settimanale;
- Bimensile;
- Mensile

E' inoltre ammesso che l'aggiornamento non sia mai richiesto ai server Vimar (Mai).

La finestra di gestione della frequenza degli aggiornamenti potrebbe essere attivata in modo più diretto usando **Guida** → **Frequenza aggiornamenti**.



7.3 Moduli di aggiornamento di software o firmware

In questa sezione sono presenti tutti i moduli software e firmware che possono richiedere l'aggiornamento.

Per ciascuno di essi sono riservate diverse informazioni atte ad orientare l'utente installatore.

Versione aggiornata: indice della versione presente sul server Vimar, corrispondente alla revisione più recente;

Versione installata: indice della versione installata e disponibile nel programma EasyTool Professional LT;

Note di versione: note attribuite alla versione aggiornata;

Check per il Download del prodotto: se abilitato, l'utente informa il programma circa il suo interesse ad effettuare il Download del file e attivare tutte le procedure per renderlo fruibile. L'utente potrà comunque rimuovere la spunta al modulo quando intende evitare di scaricare il modulo.

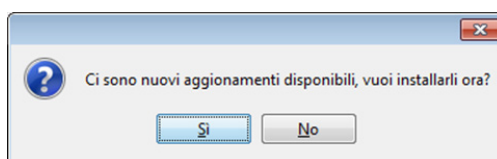
Non mostrare più questo aggiornamento: se abilitato, per il modulo software il programma non mai richiederà più lo stato degli aggiornamenti. L'utente potrà comunque cambiare impostazione rimuovendo la spunta al modulo.

Quando l'utente intende visualizzare tutti gli aggiornamenti disponibili sul server, dovrà mettere al spunta su **Mostra tutti gli aggiornamenti disponibili**.

Requisiti

7.4 Verifica degli aggiornamenti

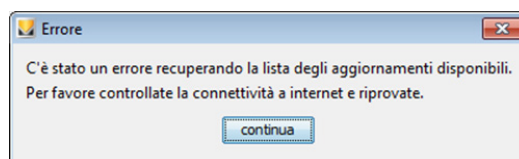
Le impostazioni riguardanti gli aggiornamenti descritte sopra vengono utilizzate all'avvio del programma. Quando il programma deve accedere al server Vimar, se sono presenti degli aggiornamenti, all'avvio di EasyTool Professional LT all'utente viene visualizzato il seguente messaggio.



Quando l'installatore risponde positivamente (Sì) l'aggiornamento viene eseguito immediatamente, altrimenti (No) viene evitato lo scaricamento di ogni genere di file.

Quando l'aggiornamento viene confermato mediante Sì, il file viene scompattato automaticamente con apposito tool (7Zip, WinZip, WinRar, ...) ed il contenuto viene estratto e memorizzato all'interno della directory Fw del programma (c:\Users\...\ETProWorkspace\Fw). Al termine dell'aggiornamento sarà possibile aggiornare il firmware del dispositivo.

Se il computer non è collegato alla rete Internet, la procedura risponde con un messaggio di errore non potendo accedere ai server della Vimar.



7.5 Formato del file.

All'interno del file zip possono essere presenti il software, i manuali, fogli istruzione, ecc.

Allo scopo di facilitare l'installatore nell'individuare correttamente il contenuto del file, il nome visualizzato al link **Download del prodotto** è denominato utilizzando la sequenza.

<TipoApplicativo><NomeApplicativo><TipologiaPacchetto><Versione><DataRilascio>.zip

- **<TipoApplicativo>**

Può appartenere ad una delle seguenti tipologie:

- FW: firmware dei dispositivi;
- DB: dispositivi KNX;
- SW: software per PC;
- DRV: driver per PC;
- APP: per programmi su SmartPhone.

- **<NomeApplicativo>**

Può assumere i seguenti nomi:

- nome di riferimento del file binario per la categoria SW/APP ("ETPro", "EasyDraw", "WCS", "Vimar By-phone", ecc.);
- nome di riferimento del prodotto per la categoria FW/DB/DRV (ToucScreen4.3FullFlat, ...) ed il sistema a cui tale prodotto fa riferimento (By-me/WCP/Altro)

- **<TipologiaPacchetto>**

Indica la tipologia del pacchetto e può assumere le seguenti sigle:

- UPG: versione di aggiornamento di un software contenente un nuovo modulo di funzionalità
- REL: versione completa di rilascio

- **<Versione>**

Indica la versione rilasciata; il formato è XX.YY.ZZZ

- **<DataRilascio>**

Indica la data di rilascio; il formato è YYYYMMDD.

7.6 Tabella di compatibilità.

Il riepilogo degli aggiornamenti disponibili per l'applicativo EasyTool Professional è disponibile in forma di tabella nella quale sono riportate le informazioni necessarie all'installatore per orientarsi correttamente nella gamma dei prodotti Vimar.

EasyTool Professional ver. 1.12				
Description	FW name	Version	Date	Check for Update zip name (for last EasyTool Professional version)
Control Unit Color - 4+4M				
* -_IT (EN)	43800087F1 V06-01-100.zip	6.01	14/11/2012	FW_ControlUnit4-4MColor_By-me_IT-EN_REL-06.01.100_20121114.zip
* -_DE (EN)	43800087F1 V06-01-200.zip	6.01	15/11/2012	FW_ControlUnit4-4MColor_By-me_DE-EN_REL-06.01.200_20121115.zip
* -_FR (EN)	43800087F1 V06-01-300.zip	6.01	15/11/2012	FW_ControlUnit4-4MColor_By-me_FR-EN_REL-06.01.300_20121115.zip
* -_ES (EN)	43800087F1 V06-01-400.zip	6.01	15/11/2012	FW_ControlUnit4-4MColor_By-me_ES-EN_REL-06.01.400_20121115.zip
* -_EL (EN)	43800087F1 V06-01-900.zip	6.01	15/11/2012	FW_ControlUnit4-4MColor_By-me_EL-EN_REL-06.01.900_20121115.zip

Come si nota dalla tabella di compatibilità, ciascuna categoria di prodotti è identificata con il proprio nome esplicito (**Description**).

All'interno di ogni categoria sono visualizzati gli articoli del catalogo prodotti Vimar in essa contenuti.

Requisiti

Nelle categorie sono presenti:

- i firmware necessari al funzionamento dei dispositivi elettronici
- i documenti di supporto o le istruzioni per l'installazione necessari come completamento del prodotto, siano essi relativi all'aggiornamento dei moduli dell'applicativo fino all'intera procedura di installazione di EasyTool Professional.

Esempio 1.

TouchScreen B/W 3M raccoglie i prodotti 14512-.SL, 16952-.B, 19512 -.B, 20512-.B-.N

Per ogni singolo prodotto è possibile trovare informazioni sul nome del file contenente il firmware/software (FW Name), la versione del prodotto (Version) e la data di rilascio (Date). Per alleggerire il download dei pacchetti inoltre, tutti i files vengono compressi in un unico documento del quale viene riportato esplicitamente il nome del file da scaricare (Check for Update zip name (for last ETPro version)).

Esempio 2.

Categoria: GSM

Prodotto: 01942

FW Name: 43800091D7.vfw

Version: 2.07

Date: 02/05/2012

Check for Update zip name: FW_GSM-BUS_REL-02.07.000_20120502.zip

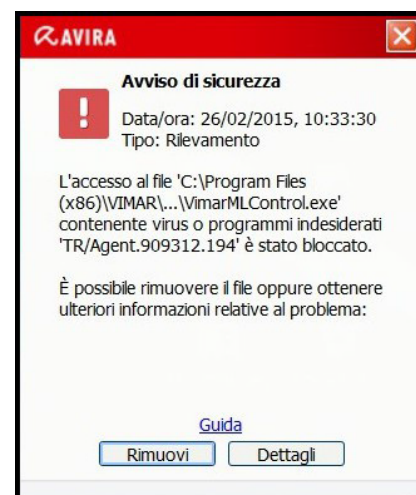
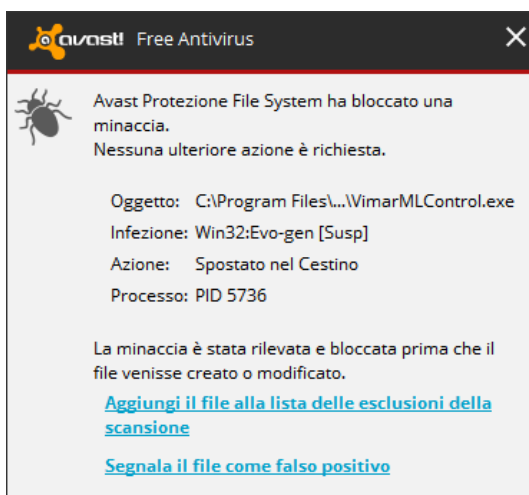
8. Antivirus

Gli antivirus potrebbero identificare alcuni eseguibili di EasyTool Professional come malware o virus; in realtà sono dei **falsi positivi** ed è quindi possibile confermare tranquillamente l'esecuzione del binario.

Di seguito è riportata una lista dei file/binari che potrebbero essere fonte di questo problema:

- VimarUpgrade.exe
- VimarMLControl.exe
- VimarMLInstaller.exe
- VimarMLRunner.exe
- fwtoolapp.exe
- lme_client.exe
- runner.exe

A titolo di esempio riportiamo le segnalazioni di alcuni antivirus:



Per un corretto funzionamento di EasyTool Professional, si raccomanda di aggiungere nella lista dei binari esclusi i file segnalati e annullare le possibili azioni automatiche dell'antivirus (ovvero spostamento nel cestino, quarantena ... etc).

Per evitare il problema, si raccomanda la segnalazione automatica tramite l'interfaccia preposta per la rimozione del binario sotto esame dalle definizioni malevoli.

Ad esempio, nel caso di "Avast", è presente il link diretto a **"Segnala il file come falso positivo"** (si veda figura sopra).

9. Organizzazione dei dati di un impianto

L'applicativo EasyTool Professional LT permette di configurare sia i dispositivi del bus By-me sia quelli seriali (GSM, ...).

Le informazioni sulla configurazione dei dispositivi dell'impianto vengono organizzati in due differenti modalità: Topologica e Funzionale.

In modalità funzionale vengono gestite tutte le funzionalità della centrale By-me (gruppi, scenari, eventi, ecc.) e dei dispositivi bus (termostati, comandi, attuatori, inseritori, rivelatori IR, chiavi SAI, ecc.) mentre in modalità topologica vengono gestiti i dispositivi seriali (touch screen, comunicatori, ecc.).

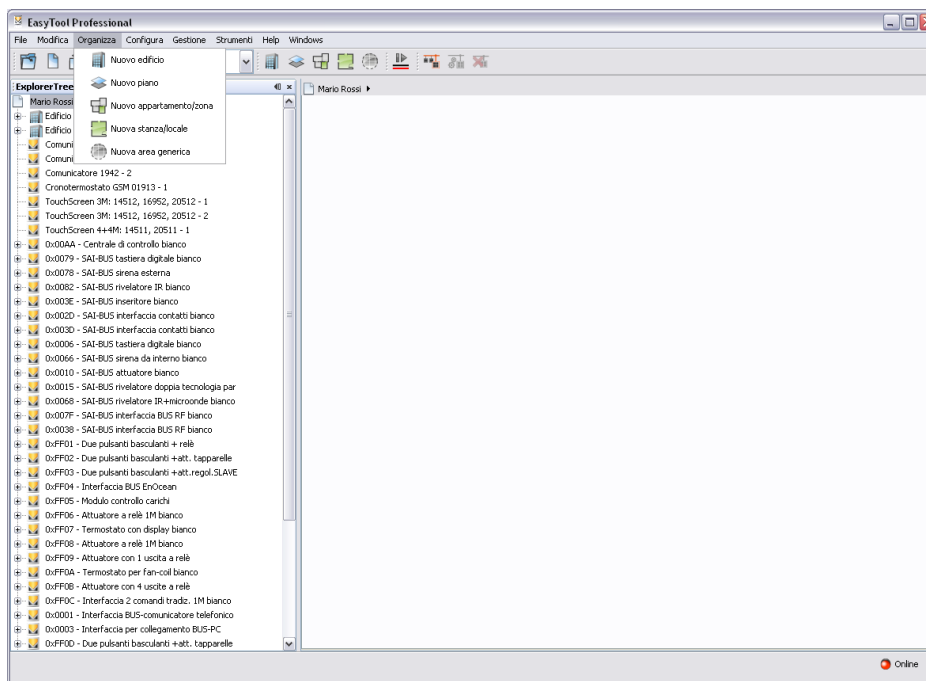
Organizzazione dell'impianto

10. Organizzazione topologica

Questa visualizzazione si attiva scegliendo dal menu a tendina **Modifica** la voce **Topologica**, oppure direttamente dalla barra dei comandi.

IMPORTANTE: Si noti che è necessario passare a questa visualizzazione per gestire i dispositivi Touch Screen ed i comunicatori GSM.

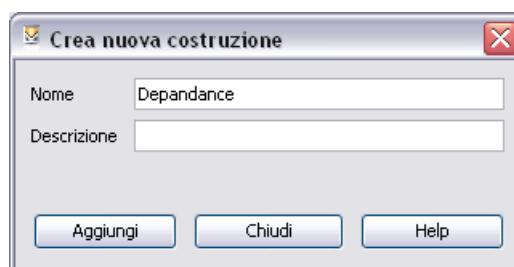
- L'aggiunta di un nodo topologico può avvenire dal **menu organizza** o dalla barra. L'operazione è possibile solo nella visualizzazione topologica dell'impianto.



10.1 Creazione di un nuovo edificio

Dall'**Explorer Tree Window** selezionare il nodo dentro il quale si vuole inserire il nuovo edificio.

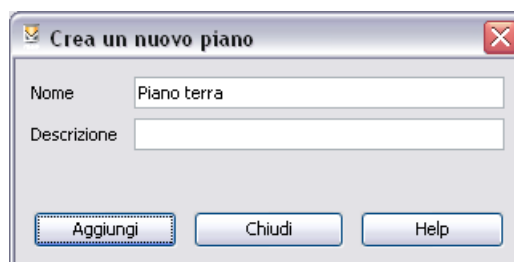
Premere **Nuovo Edificio** dal menu **Organizza**. Inserire il **Nome** ed (opzionale) la **Descrizione** dell'edificio, quindi confermare tramite il pulsante **Aggiungi**.



10.2 Creazione di un nuovo piano

Dall'**Explorer Tree Window** selezionare il nodo dentro il quale si vuole inserire il nuovo edificio.

Premere **Nuovo Piano** dal menu **Organizza**. Inserire il **Nome** ed (opzionale) la **Descrizione** del piano, quindi confermare tramite il pulsante **Aggiungi**.



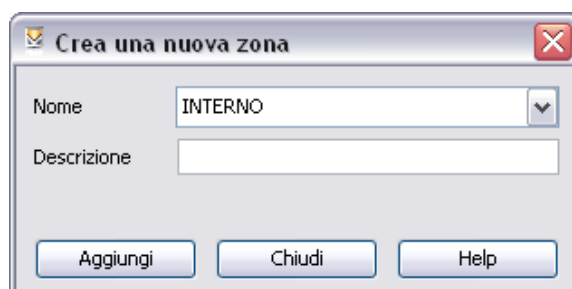
Organizzazione dell'impianto

10.3 Creazione di un nuovo appartamento/zona

Dall'**Explorer Tree Window** selezionare il nodo dentro il quale si vuole inserire il nuovo appartamento/zona.

Per creare un nuovo appartamento o zona selezionare **Nuovo appartamento/zona** dal menu **Organizza**.

Nella nuova finestra inserire il **Nome** e un'eventuale **Descrizione** della zona; confermare infine tramite il pulsante **Aggiungi**.



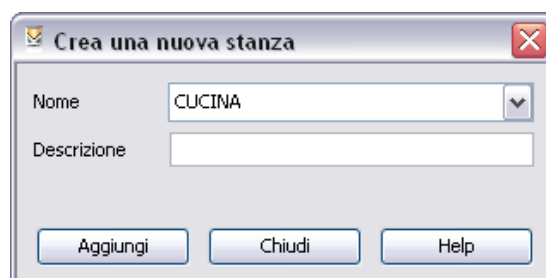
I nodi di questo tipo possono essere inseriti usando la stessa nomenclatura usata nella centrale By-me. In questo modo, la definizione dei gruppi funzionali sarà più rapida.

Qualora non ci fosse l'interesse, usare Personalizzato.

10.4 Creazione di una nuova stanza/locale

Dall'**Explorer Tree Window** selezionare il nodo dentro il quale si vuole inserire la nuova stanza o locale. Per creare una nuova stanza/locale selezionare **Nuova stanza/locale** dal menu **Organizza**.

Nella nuova finestra inserire il **Nome** e un'eventuale **Descrizione** della stanza; confermare infine tramite il pulsante **Aggiungi**.



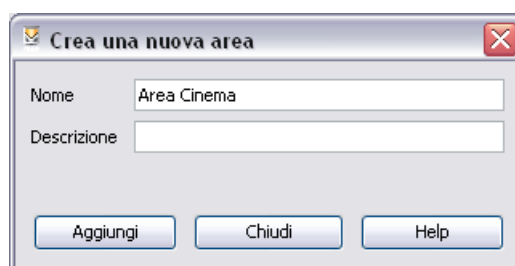
I nodi di questo tipo possono essere inseriti usando la stessa nomenclatura usata nella centrale By-me. In questo modo, la definizione dei gruppi funzionali sarà più rapida.

10.5 Creazione di una nuova area

Dall'**Explorer Tree Window** selezionare il nodo dentro il quale si vuole inserire la nuova area generica.

Per creare una nuova area selezionare **Nuova area** dal menu **Organizza**.

Nella nuova finestra inserire il **Nome** e un'eventuale **Descrizione** dell'area; confermare infine tramite il pulsante **Aggiungi**.



L'area generica è stata definita per consentire la creazione libera di una topologia.

Infatti all'interno dell'area generica è possibile mettere un edificio, un piano,...

A titolo di esempio, l'area generica è stata fornita per i quadri elettrici, cabine, zone ampie quali giardini, edifici per attrezzi,...

11. Organizzazione funzionale

La visualizzazione funzionale è stata fornita per gestire tutte le funzionalità della centrale By-me: luci e tapparelle, controllo carichi, clima, sistema antintrusione.

Parte 1
EasyTool Professional LT

Sezione 2
Applicazioni

Sezione 2.1
Centrale By-me

Indice

1. Requisiti minimi hardware e software	14
1.1 Software	14
1.2 Hardware	14
2. Installazione del programma	14
3. Descrizione Funzionale del Sistema Centrale By-me	14
3.1 Funzionalità	14
3.2 Gestione del Sistema Centrale By-me	15
4. Scheda Generale	16
4.1 Parametri	16
4.2 Operazioni	16
4.3 Stampa Generale	17
5. Scheda Gruppi	18
5.1 Parametri	18
5.2 Operazioni	18
5.3 Stampa Gruppi	19
6. Scheda Scenari	20
6.1 Parametri	20
6.2 Operazioni	20
6.3 Stampa Scenari	21
7. Scheda Clima	22
7.1 Parametri	22
7.2 Operazioni	23
8. Scheda Eventi	24
8.1 Parametri	24
8.2 Operazioni	24
8.2.1 Orologio settimanale	24
8.2.2 Orologio periodico	25
8.2.3 Orologio ciclico	25
8.2.4 Temporizzatore	25
9. Funzionalità generali	26
9.1 Utenti	26
9.2 Parzializzazioni	27
9.3 Comandi Esterni	31
9.4 Permessi	32
9.5 Messaggi SAI	34

Requisiti - Installazione - Funzionalità - Descrizione funzionale

1. Requisiti minimi hardware e software

1.1 Software:

- Sistema Operativo: Microsoft Windows Vista, 7, 8 e 10.

1.2 Hardware:

1. Centrale By-me ver. 6.0 o successive, centrale By-me art. 21509 ver 5.0 o successive
2. Interfaccia per programmazione, collegamento al PC su porta USB (Catalogo Vimar, Art. 01993)

2. Installazione del programma

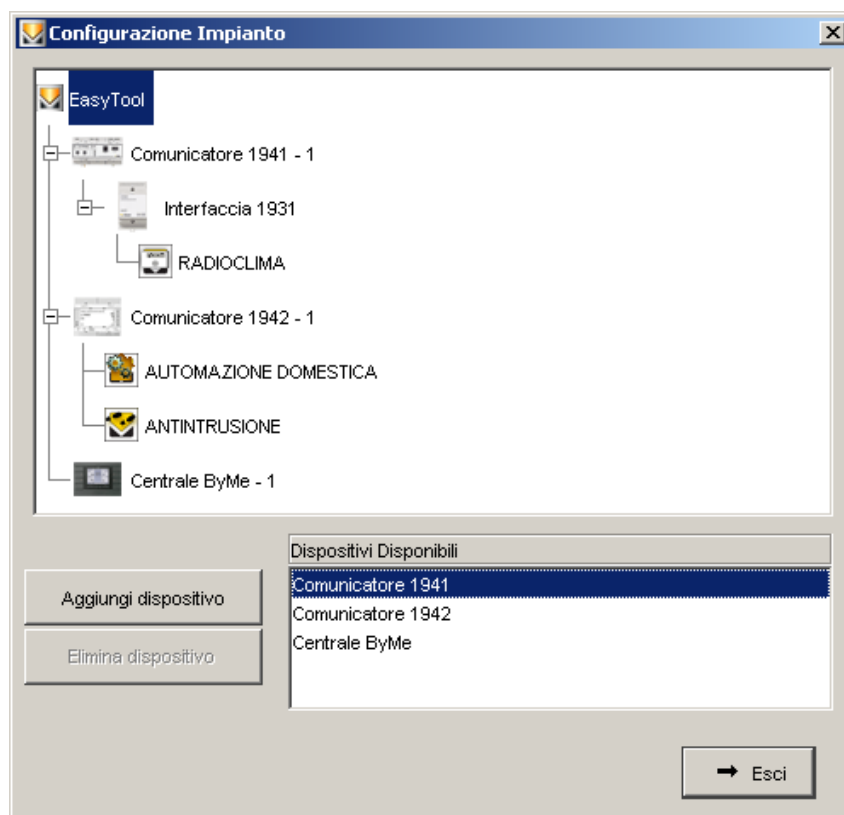
L'utente verrà guidato nell'installazione del programma da un apposito wizard le cui informazioni richieste sono tutte riportate nel manuale del software e del PC.

3. Descrizione Funzionale del Sistema Centrale By-me

3.1 Funzionalità

Il sistema di gestione della Centrale By-me permette di eseguire le seguenti operazioni sulla centrale:

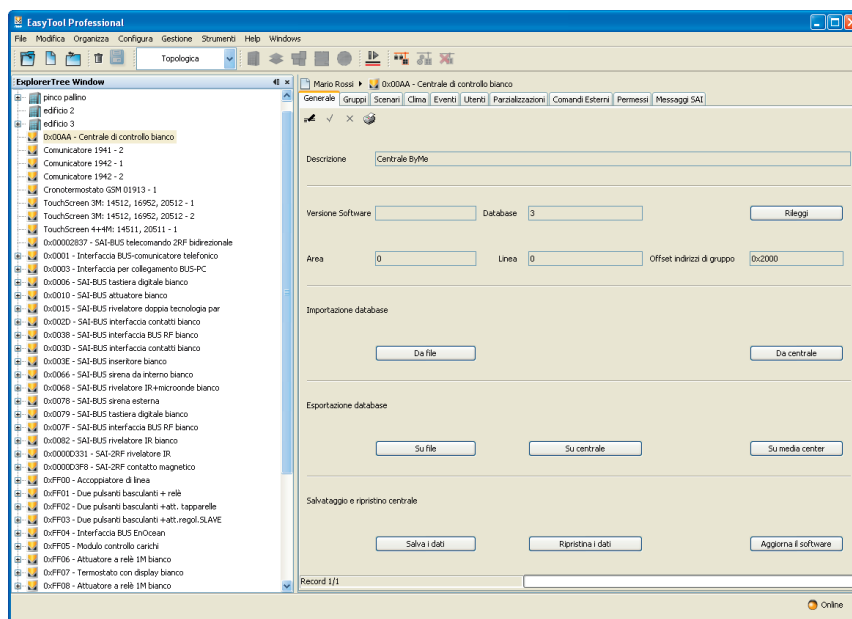
1. aggiornare il software, cioè il software che risiede nella centrale;
2. importare, esportare e personalizzare il database interno alla centrale, contenente le informazioni riguardanti i gruppi, gli scenari, i dispositivi Clima e gli eventi;
3. preparare il file di configurazione dell'applicativo per Media Center.



Le funzionalità

3.2 Gestione del Sistema Centrale By-me

La gestione della Centrale By-me avviene selezionandone una con il mouse nella colonna centrale della finestra.



Nella parte di destra ne verranno riportate definizioni e caratteristiche.

Mediante le informazioni riportate nella scheda **Generale** si gestiscono i parametri base della centrale By-me.

È possibile:

1. aggiornare il software;
2. leggere la versione del software e del database;
3. importare ed esportare il database;
4. creare il file di configurazione per l'applicazione Media Center.

I dati riportati nella scheda **Gruppi** consentono la gestione dei gruppi definiti nella centrale By-me.

È possibile:

1. visualizzare le informazioni dei gruppi definiti;
2. personalizzare il tipo, il numero, la stanza, la zona e l'accessibilità da remoto mediante comunicatore GSM.
3. visualizzare l'elenco dei gruppi che sono attivati dalla voce selezionata.

I dati riportati nella scheda **Scenari** consentono la gestione degli scenari definiti nella centrale By-me.

È possibile:

1. visualizzare le informazioni degli scenari definiti;
2. personalizzare i nomi e l'accessibilità da remoto mediante comunicatore GSM;
3. visualizzare l'elenco dei gruppi che appartengono ad uno scenario.

I dati riportati nella scheda **Clima** consentono la gestione delle zone climatiche definite nella centrale By-me.

È possibile:

1. visualizzare le informazioni delle zone climatiche;
2. personalizzare le zone climatiche impostando i relativi parametri;
3. aggiungere e rimuovere le zone climatiche.

I dati riportati nella scheda **Eventi** consentono la gestione degli eventi definiti nella centrale By-me.

È possibile:

1. visualizzare gli eventi;
2. personalizzare gli eventi impostando i parametri funzionali;
3. aggiungere e rimuovere gli eventi.

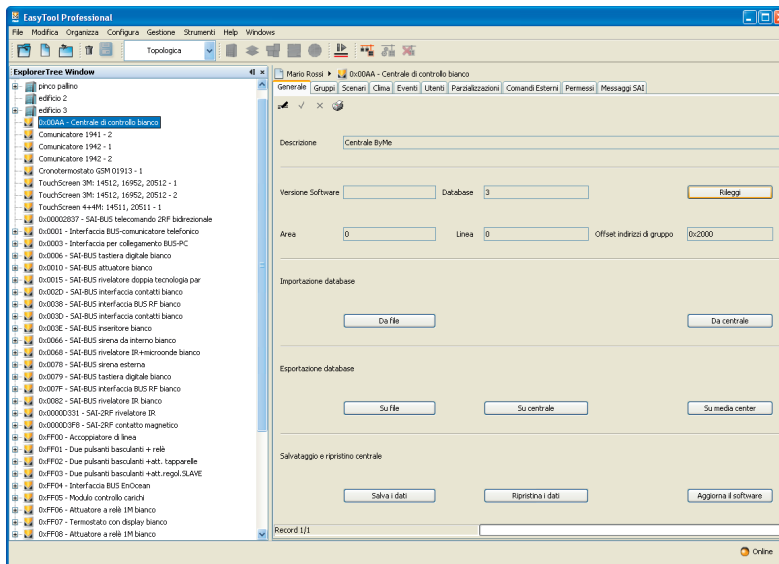
Scheda Generale

4. Scheda Generale

Le funzionalità principali presenti in questa scheda consentono di:

1. importare i dati nel database dell'EasyTool Professional LT dalla Centrale By-me oppure da un file;
2. esportare i dati dal database dell'EasyTool Professional LT alla Centrale By-me oppure su un file;
3. creare il file per l'applicativo Media Center;
4. salvare e ripristinare i dati della Centrale By-me;
5. aggiornare il software.

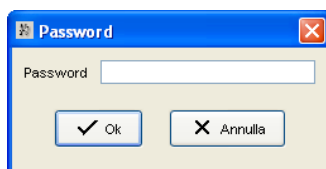
La selezione, modifica, eliminazione e stampa delle informazioni delle varie Centrali By-me presenti nell'impianto è possibile mediante i pulsanti funzione di navigazione della toolbar.



4.1 Parametri

Per ciascuna centrale By-me sono gestiti i seguenti parametri di configurazione:

1. **Descrizione:** descrizione della centrale, deve essere obbligatoriamente specificata ed identifica la centrale nell'impianto;
2. **Password:** password della centrale, da digitare quando richiesta. L'inserimento della password è obbligatorio per poter comunicare con la centrale By-me attraverso il PC quando è collegato ad essa mediante l'interfaccia per programmazione (Art. 01998);
1. **Versione Software:** versione del software della centrale, che viene letta e memorizzata tramite il pulsante **Rileggi**;
2. **Database:** versione del database della centrale, che viene letta e memorizzata tramite il pulsante **Rileggi**;



4.2 Operazioni

Dalla scheda è possibile effettuare le seguenti operazioni.

4.2.1 Importare il Database della Centrale By-me all'interno dell'EasyTool Professional LT quando è memorizzato in un file:

- 1.1. premere sul pulsante di importazione database **Da file**;
- 1.2. selezionare il nome del file (.HEX) del database;
- 1.3. confermare.

4.2.2. Importare il Database della Centrale By-me all'interno dell'EasyTool Professional LT direttamente dalla centrale:

- 2.1. collegare la centrale By-me al PC mediante l'interfaccia per programmazione (Art. 01998);
- 2.2. premere sul pulsante di importazione database **Da centrale**;
- 2.3. inserire la password quando richiesta;
- 2.4. confermare.

4.2.3 Esportare il Database della Centrale su File:

- 3.1. premere sul pulsante **Su file**;
- 3.2. selezionare il nome del file (.HEX) che si vuole generare;
- 3.3. confermare;

Nel caso in cui la centrale non si riavvi, si deve disconnettere per qualche secondo il suo cavo di alimentazione ed il connettore del bus, che sono posti sul retro della stessa.

Scheda Generale

4.2.4 Esportare il Database dell'EasyTool Professional LT direttamente sulla Centrale By-me:

- 4.1. collegare la centrale By-me al PC mediante l'interfaccia per programmazione (Art. 01998);
- 4.2. premere sul pulsante **Su Centrale**;
- 4.3. inserire la password quando richiesta;
- 4.4. confermare;

Nel caso in cui la centrale non si riavvi, si deve disconnettere per qualche secondo il suo cavo di alimentazione ed il connettore del bus, che sono posti sul retro della stessa.

4.2.5 Creare il file per l'applicativo Media Center:

- 5.1. premere sul pulsante dell'esportazione del database **Su media center**;
- 5.2. selezionare il nome del file (.xml) che si vuole generare;
- 5.3. confermare;

4.2.6 Salvare e ripristinare i dati della centrale (da utilizzare quando non si desidera visualizzare tali dati all'interno del software dell'EasyTool Professional LT):

- 6.1. collegare la centrale By-me al PC mediante l'interfaccia per programmazione (Art. 01998);
- 6.2. premere sul pulsante **Salva i dati** oppure **Ripristina i dati** per salvare le informazioni della centrale o ripristinare le informazioni salvate sulla centrale;
- 6.3. selezionare il nome del file (.HEX) che si vuole generare o inviare alla centrale;
- 6.4. inserire la password quando richiesta;
- 6.5. confermare;

4.2.7 Aggiornare la versione del Software:

- 7.1. collegare la centrale By-me al PC mediante l'interfaccia per programmazione (Art. 01998);
- 7.2. premere su **Aggiorna Software**;
- 7.3. selezionare il file HEX che contiene il software da inviare alla centrale;
- 7.4. inserire la password nell'apposita finestra;
- 7.5. confermare l'aggiornamento.

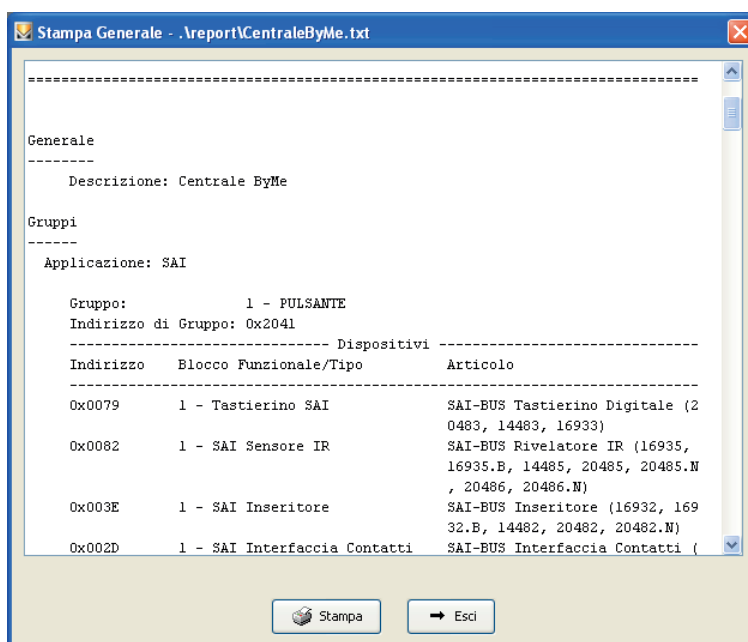
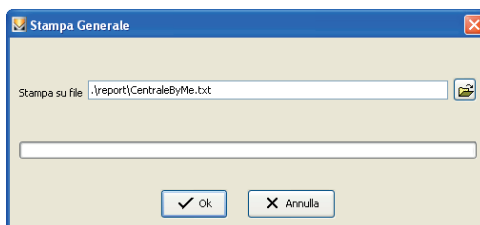
Attenzione. L'aggiornamento del Software provoca l'eliminazione di tutta la configurazione della centrale By-me. Pertanto si consiglia di salvare i dati sul PC, come copia di backup, prima di effettuare questa operazione.

4.3 Stampa Generale

La stampa dei parametri generali si effettua dalla finestra di stampa disponibile tramite l'omonimo pulsante della scheda **Generale**.

Per eseguire la stampa è necessario:

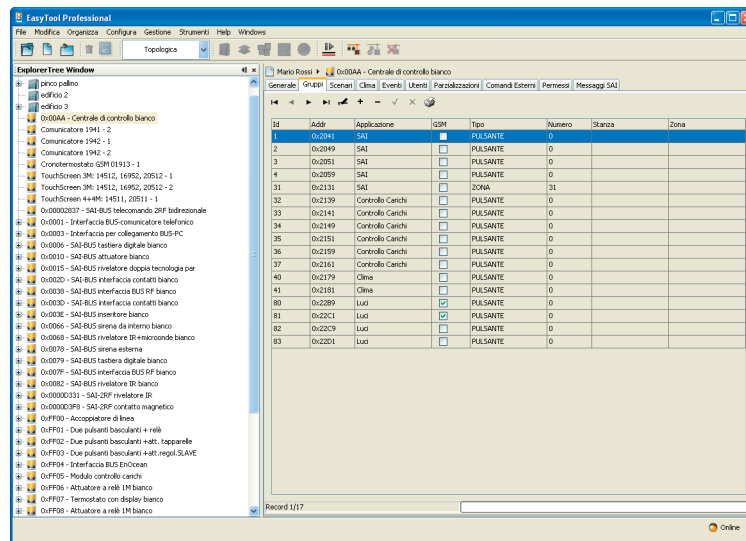
1. definire un nuovo file di testo, in cui vengono memorizzate le informazioni da stampare, oppure sovrascrivere uno già esistente tramite il pulsante **Cerca File**;
2. confermare la scelta con il pulsante **Ok**;
3. premere sul pulsante Stampa della finestra che permette la visualizzazione del file appena creato.



Scheda Gruppi

5. Scheda Gruppi

Da questa scheda è possibile personalizzare alcune informazioni sui gruppi presenti nella centrale By-me; è anche possibile scorrere od effettuare una ricerca rapida dei gruppi con i pulsanti funzione di navigazione e stampare le relative informazioni, salvandole in un file di testo.



5.1 Parametri

Per ciascuna gruppo sono riportate le seguenti informazioni:

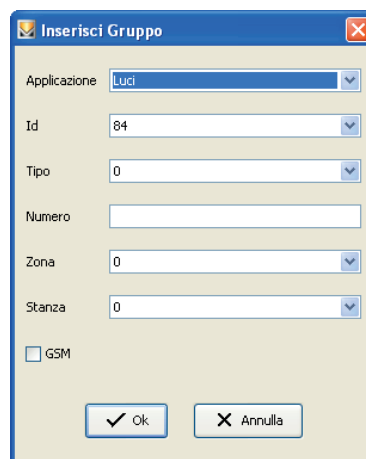
1. **Id**: Indice di gruppo. È l'identificativo univoco del gruppo presente nella centrale By-me;
2. **Addr**: indirizzo esadecimale del primo gruppo;
3. **Applicazione**: applicazione di cui fa parte il gruppo (es. Controllo carichi, Clima, Luci, Sistema antintrusione ...);
4. **GSM**: indica se il gruppo è abilitato alla gestione remota mediante interfaccia GSM.
5. **Tipo**: parte della descrizione, indica la tipologia di dispositivo per cui è stato creato il gruppo (es. relè, sensore infrarossi, luce);
6. **Numero**: parte della descrizione, è un valore numerico compreso tra 0 e 63;
7. **Stanza**: parte della descrizione, indica la locazione, la stanza in cui sono presenti i dispositivi, per cui è stato creato il gruppo;
8. **Zona**: parte della descrizione, indica la zona in cui sono presenti i dispositivi, per cui è stato creato il gruppo (es. interno, esterno, nord, zona notte...).

5.2 Operazioni

- Si possono introdurre nuovi gruppi.
- Si possono cancellare dei gruppi, purché siano vuoti e quindi non siano collegati ad altri gruppi.
- Per ogni gruppo è possibile modificare:
 1. il campo **GSM**, per la gestione remota,
 2. la descrizione agendo sugli ultimi quattro parametri: **Tipo**, **Numero**, **Stanza** e **Zona**.

Per modificare i valori è necessario premere sul pulsante Modifica della toolbar.

I parametri **Id**, **Addr** ed **Applicazione** sono disponibili solo per consultazione.



Inserisci Gruppo

Applicazione: Luci

Id: 84

Tipo: 0

Numero: []

Zona: 0

Stanza: 0

GSM

Ok Annulla

Selezionando un gruppo e premendo sul pulsante **Gruppi**, situato in fondo alla finestra, viene visualizzata un'ulteriore finestra che contiene il dettaglio dei relativi gruppi effettivamente impiegati.

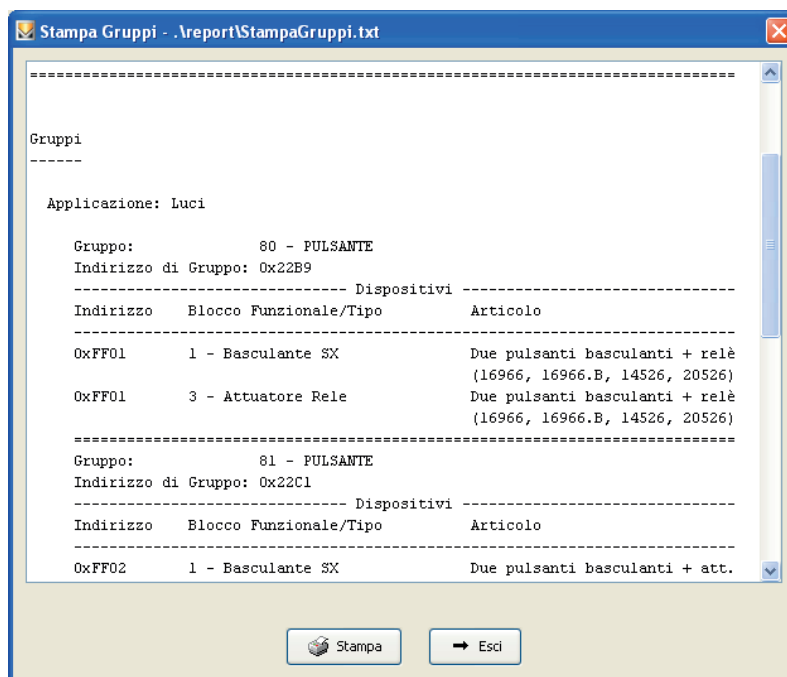
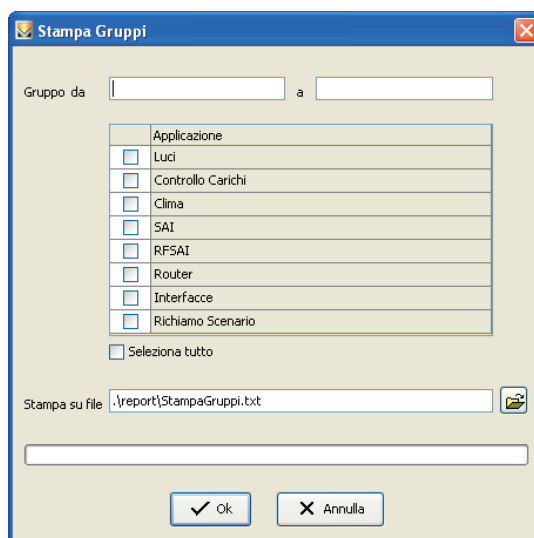
Scheda Gruppi

5.3 Stampa Gruppi

La stampa dei gruppi si effettua dalla finestra di stampa disponibile tramite l'omonimo pulsante della scheda **Gruppi**.

Per eseguire la stampa è necessario:

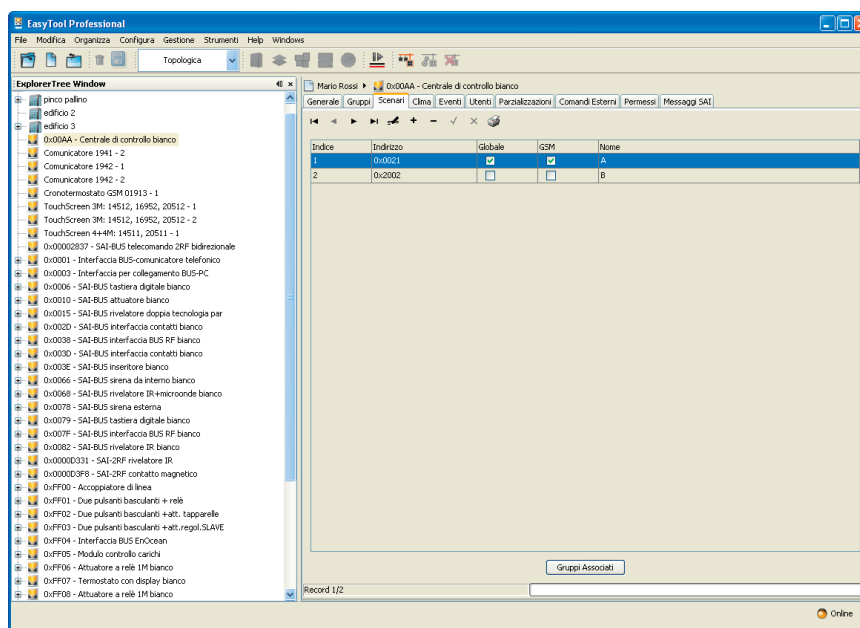
1. inserire gli **Id** del primo e dell'ultimo gruppo da stampare;
2. scegliere le applicazioni di cui devono far parte i gruppi da stampare;
3. definire un nuovo file di testo, in cui vengono memorizzate le informazioni da stampare, oppure sovrascrivere uno già esistente tramite il pulsante **Cerca File**;
4. confermare la scelta con il pulsante **Ok**;
5. premere sul pulsante **Stampa** della finestra che permette la visualizzazione del file appena creato.



Scheda Scenari

6. Scheda Scenari

Da questa scheda è possibile personalizzare alcune informazioni sugli scenari presenti nella Centrale By-me; è anche possibile scorrere od effettuare una ricerca rapida degli scenari con i pulsanti funzione di navigazione e stampare le relative informazioni, salvandole in un file di testo.



6.1 Parametri

Per ciascuno scenario sono riportate le seguenti informazioni:

1. **Indice:** identificativo dello scenario. È l'identificativo univoco dello scenario presente nella centrale By-me;
2. **Indirizzo:** indirizzo di gruppo espresso nel sistema numerico esadecimale;
3. **Globale:** indica se lo scenario è globale; in tutti gli altri casi lo scenario è locale;
4. **GSM:** indica se lo scenario è abilitato alla gestione remota tramite protocollo GSM mediante l'interfaccia del comunicatore;
5. **Nome:** nome dello scenario.

6.2 Operazioni

Si possono introdurre nuovi scenari.

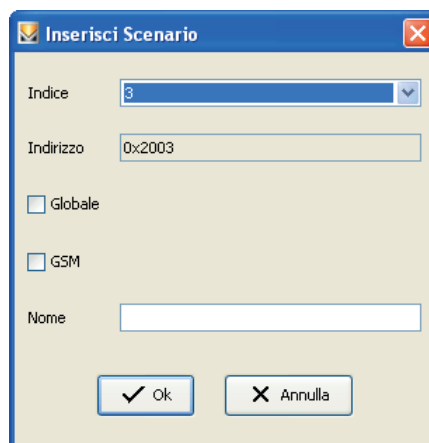
Si possono cancellare degli scenari, purché siano vuoti e quindi non siano collegati ad nessun gruppo.

Per ogni scenario è possibile modificare i campi: Globale, GSM e Nome.

Per modificare i valori è necessario premere sul pulsante Modifica della toolbar.

I parametri Indice ed Indirizzo sono disponibili solo per consultazione.

Premendo sul pulsante Gruppi Associati, situato in fondo alla finestra, viene visualizzata un'ulteriore finestra che contiene l'elenco dei gruppi che appartengono allo scenario selezionato.



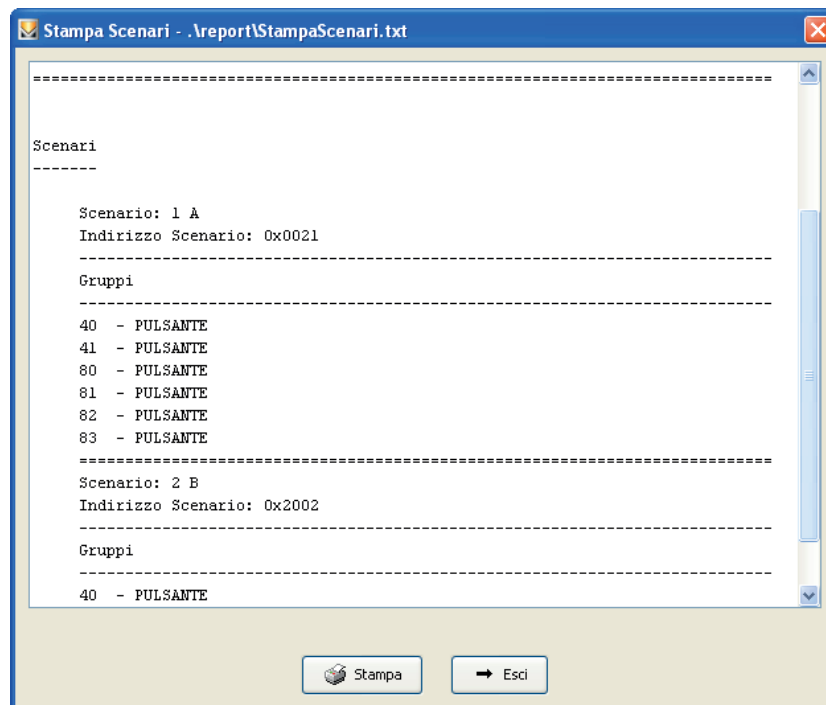
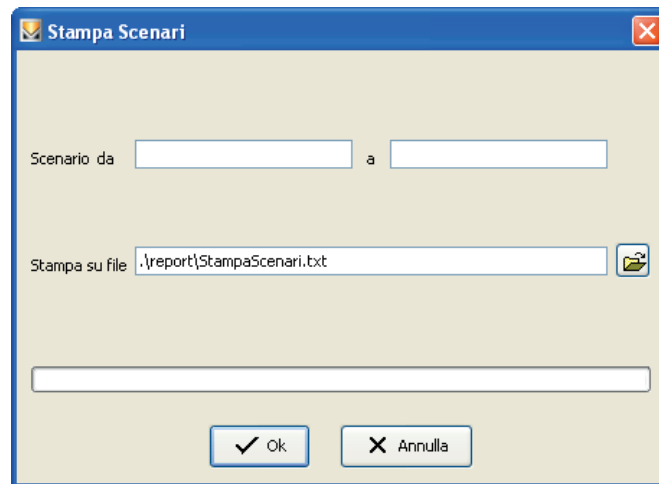
Scheda Scenari

6.3 Stampa Scenari

La stampa degli scenari si effettua dalla finestra di stampa disponibile tramite l'omonimo pulsante della scheda **Scenari**.

Per eseguire la stampa è necessario:

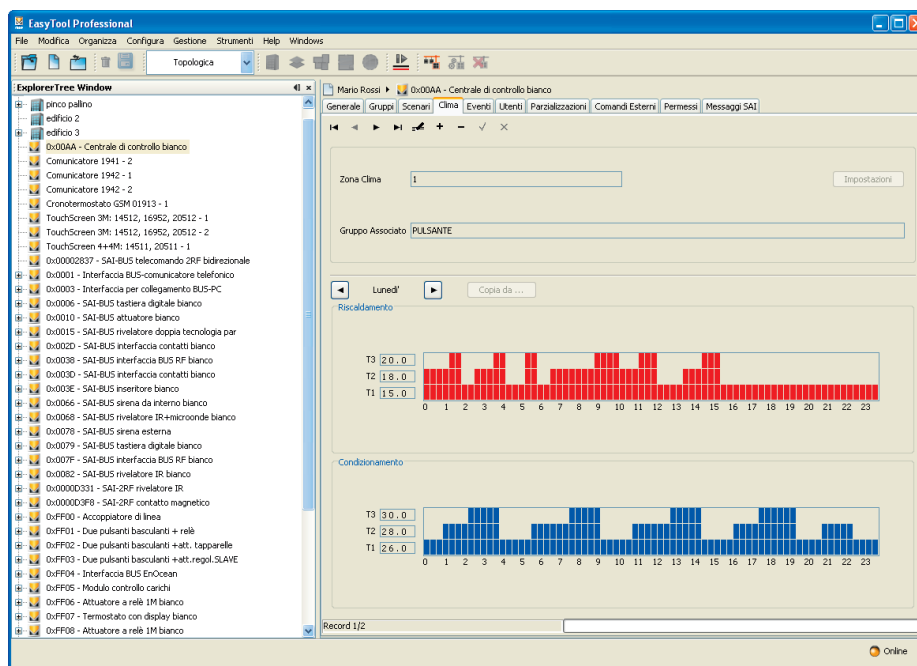
1. inserire gli **Id** del primo e dell'ultimo scenario da stampare;
2. definire un nuovo file di testo, in cui vengono memorizzate le informazioni da stampare, oppure sovrascrivere uno già esistente tramite il pulsante **Cerca File**;
3. confermare la scelta con il pulsante **Ok**;
4. premere sul pulsante **Stampa** della finestra che permette la visualizzazione del file appena creato.



Scheda Clima

7. Scheda Clima

Da questa scheda è possibile gestire le zone climatiche della Centrale By-me; è anche possibile scorrere le zone climatiche o fare una ricerca rapida con i pulsanti funzione di navigazione.



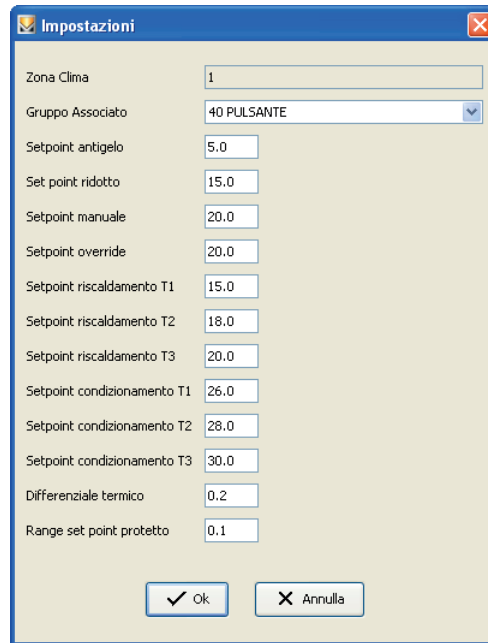
7.1 Parametri

1. **Zona Clima:** identificativo della zona. È l'identificativo univoco della zona presente nella centrale By-me.
2. **Gruppo Associato:** descrizione del gruppo del termostato a cui è associata la zona Clima;
3. **Impostazioni:** pulsante che permette l'apertura di una ulteriore finestra in cui è possibile modificare i valori relativi ai SetPoint, differenziale termico e range protezione; il Gruppo Associato è attivo solamente se l'indirizzo fisico del termostato è stato precedentemente inserito nella centrale.

Le impostazioni della scheda Clima permettono di personalizzare i seguenti parametri delle zone climatiche:

- 1.1. **Zona Clima:** indice univoco che identifica la Zona Clima nella Centrale By-me;
- 1.2. **Gruppo Associato:** descrizione del gruppo associato alla Zona Clima;
- 1.3. **Setpoint antigelo:** temperatura impostata per la funzionalità di antigelo;
- 1.4. **Riduzione del setpoint:** temperatura impostata per la modalità ridotta, cioè di risparmio energetico;
- 1.5. **Setpoint manuale:** temperatura impostata per la modalità manuale;
- 1.6. **Setpoint override:** temperatura impostata per la modalità override, cioè quella che si presenta quando, dalla modalità automatica, si cambia manualmente il settaggio;
- 1.7. **Setpoint riscaldamento T1:** temperatura impostata per la programmazione del primo livello di riscaldamento;
- 1.8. **Setpoint riscaldamento T2:** temperatura impostata per la programmazione del secondo livello di riscaldamento;
- 1.9. **Setpoint riscaldamento T3:** temperatura impostata per la programmazione del terzo livello di riscaldamento;
- 1.10. **Setpoint condizionamento T1:** temperatura impostata per la programmazione del primo livello di condizionamento;
- 1.11. **Setpoint condizionamento T2:** temperatura impostata per la programmazione del secondo livello di condizionamento;
- 1.12. **Setpoint condizionamento T3:** temperatura impostata per la programmazione del terzo livello di condizionamento;
- 1.13. **Differenziale termico:** isteresi simmetrico sulla regolazione del setpoint; ad esempio se il setpoint è di 20 gradi ed il differenziale è di 0.1 allora a 20,1 gradi verrà fermato il riscaldamento, che riprenderà a 19.9 gradi;
- 1.14. **Range setpoint:** intervallo di regolazione in modalità protetta. Questo valore consente di porre un limite ai cambiamenti di temperatura operabili manualmente. L'utente potrà incrementare o ridurre la temperatura impostata dal Setpoint in misura inferiore all'intervallo stabilito. Questa funzionalità è molto utile in situazioni particolari, ad esempio negli ambienti pubblici.

Scheda Clima



Parametro	Valore
Zona Clima	1
Gruppo Associato	40 PULSANTE
Setpoint antigelo	5.0
Set point ridotto	15.0
Setpoint manuale	20.0
Setpoint override	20.0
Setpoint riscaldamento T1	15.0
Setpoint riscaldamento T2	18.0
Setpoint riscaldamento T3	20.0
Setpoint condizionamento T1	26.0
Setpoint condizionamento T2	28.0
Setpoint condizionamento T3	30.0
Differenziale termico	0.2
Range set point protetto	0.1

7.2 Operazioni

È possibile impostare il funzionamento automatico, in modalità riscaldamento e condizionamento, della Zona Clima per ogni giorno della settimana procedendo nel seguente modo:

1. selezionare il pulsante di **Modifica**;
2. selezionare il giorno della settimana attraverso gli appositi pulsanti di ricerca;
3. selezionare l'area con sfondo bianco relativa al **Riscaldamento** oppure al **Condizionamento**;
4. utilizzare le frecce sulla tastiera oppure il mouse per muoversi all'interno dell'area disegnando i vari segmenti che simboleggiano l'associazione dei SetPoint alle ore della giornata (i numeri sotto al riquadro identificano le 24 ore);
5. confermare le modifiche con premendo sul pulsante **Salva Modifiche**.

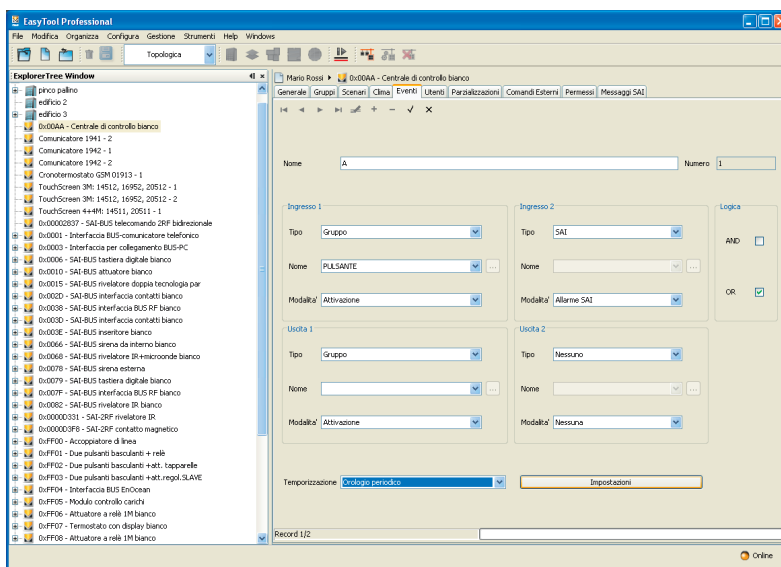
Premendo sul pulsante **Copia da ...** è possibile inserire nel giorno selezionato la copia della programmazione di un altro giorno.

L'eliminazione di una Zona Clima usata come zona monitor modifica il funzionamento della centrale By-me nella gestione del Clima. È necessario scegliere la nuova zona monitor dai menu della Centrale By-me.

Scheda Eventi

8. Scheda Eventi

Da questa scheda è possibile gestire gli eventi della centrale By-me; è anche possibile scorrere tra gli eventi o fare una ricerca rapida con i pulsanti funzione di navigazione.



8.1 Parametri

Per ciascun programma sono riportate le seguenti informazioni:

1. **Nome:** nome del programma. Formato da un massimo di 16 caratteri, descrive il programma;
2. **Numero:** identificativo del programma, deve essere univoco all'interno della centrale By-me;
3. **Ingressi:** massimo di due ingressi che possono essere associati al programma secondo la logica definita nella **Logica**;
4. **Logica:** logica con cui vengono gestiti i due ingressi; in particolare se viene selezionato **AND** devono essere verificate entrambe le condizioni in ingresso affinché la centrale attivi le uscite definite; se viene selezionato **OR** è sufficiente che sia verificata una sola condizione definita negli ingressi. Per esempio, se si associano le accensioni di due luci nei due ingressi, selezionando **AND** dovranno essere accese entrambe per attivare le uscite, selezionando **OR** sarà sufficiente l'accensione di una sola delle due luci.
5. **Uscite:** due uscite che possono essere associate al programma affinché siano attivate quando si verificano le condizioni degli ingressi;
6. **Temporizzazione:** permettono la scelta e la modifica delle impostazioni di una condizione temporale, che viene valutata secondo una logica di **AND** con gli ingressi. Infatti le uscite di un programma vengono attivate se e solo se si avvera la condizione di temporizzazione, quando questa viene selezionata. Tali condizioni possono essere impostate tramite uno dei seguenti temporizzatori.

8.2 Operazioni

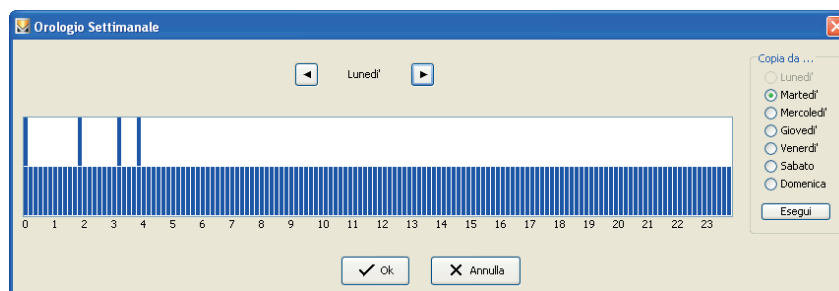
Mediante la selezione di Impostazioni è possibile specificare i parametri temporali relativi al funzionamento del programma.

8.2.1 Orologio settimanale

Questa temporizzazione consente di impostare gli intervalli di tempo in cui il programma è attivo all'interno del singolo giorno della settimana. Si accede alla funzionalità dalla scheda **Eventi**, selezionando la temporizzazione **Orologio settimanale** e premendo sul pulsante **Impostazioni**. Nella nuova finestra è necessario procedere nel seguente modo:

1. selezionare il giorno della settimana tramite i pulsanti di navigazione della parte superiore della finestra;
2. selezionare l'area con sfondo bianco relativa alla programmazione;
3. utilizzare le frecce sulla tastiera oppure il mouse per muoversi all'interno dell'area disegnando i vari segmenti che simboleggiano l'attivazione/disattivazione del programma con intervalli di tempo di 10 minuti delle ore della giornata (i numeri sotto al riquadro identificano le 24 ore);
4. confermare le modifiche premendo sul pulsante **OK**.

Sulla destra della finestra è presente un riquadro in cui è possibile copiare la programmazione di un giorno della settimana su quello corrente, selezionando il giorno desiderato e premendo sul pulsante **Esegui**.

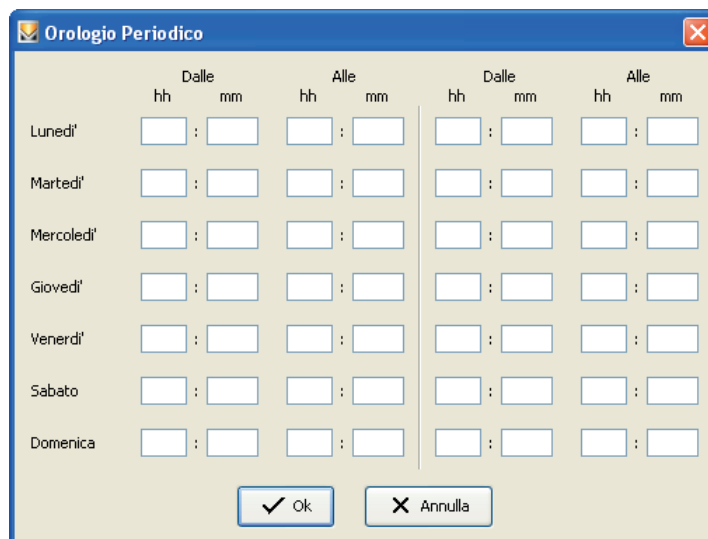


Scheda Eventi

8.2.2 Orologio periodico

Questo programma di temporizzazione consente l'impostazione di uno spazio temporale composto al più da due intervalli distinti all'interno dei quali il programma stesso è attivo, ossia in cui vengono verificate le condizioni impostate nei parametri di input. È necessario definire un programma per ogni giorno della settimana.

Si accede a questa funzionalità dalla scheda Eventi, selezionando la temporizzazione **Orologio periodico** e premendo sul pulsante **Impostazioni**. Nella della nuova finestra è necessario procedere immettendo per ogni giorno l'ora ed i minuti in cui si desidera che la temporizzazione abbia inizio e quella in cui abbia fine. Confermare le modifiche premendo sul pulsante **Salva**.



	Dalle		Alle		Dalle		Alle	
	hh	mm	hh	mm	hh	mm	hh	mm
Lunedì	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Martedì	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Mercoledì	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Giovedì	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Venerdì	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Sabato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Domenica	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Si noti che possono essere definiti al massimo due intervalli di tempo per ogni giorno della settimana.


8.2.3 Orologio ciclico

Questo programma di temporizzazione consente l'impostazione di due intervalli di tempo, uno per la durata di quando il programma è attivo, ossia all'interno del quale sono verificate le condizioni impostate nei parametri di input, l'altro per quando lo stesso non è attivo. Le informazioni inserite sono applicate a tutti i giorni della settimana.

Si accede a questa funzionalità dalla scheda Eventi, selezionando la temporizzazione **Orologio ciclico** e premendo sul pulsante **Impostazioni**.

All'interno della nuova finestra si procede definendo l'intervallo, ossia il numero di ore e di minuti, in cui si desidera che la temporizzazione sia attiva, e quello in cui sia non attivo.

Confermare le modifiche premendo sul pulsante **Salva**.

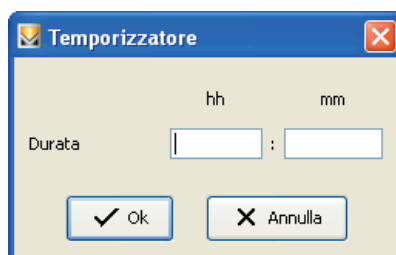


8.2.4 Temporizzatore

Questa temporizzazione consente di impostare la durata del programma ad eventi dal momento in cui si attivano gli ingressi.

All'interno della nuova finestra si accede a questa funzionalità dalla scheda Eventi, selezionando la temporizzazione **Temporizzatore** e premendo sul pulsante **Impostazioni**. Si procede immettendo le ore ed i minuti corrispondenti alla durata da impostare.

Confermare le modifiche premendo sul pulsante **Salva**.



Funzionalità generali

9. Funzionalità generali

9.1 Utenti

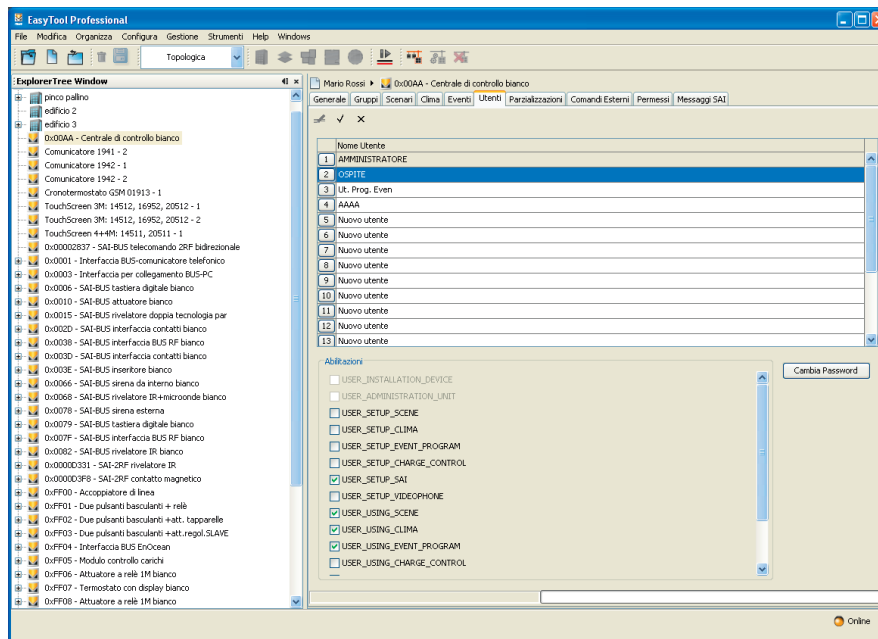
Nella centrale By-me sono presenti tre utenti di default:

1. **Amministratore**, che ha accesso a tutte le funzionalità e la cui password di norma viene richiesta dalla centrale By-me quando si tenta di effettuare operazioni di configurazione; è possibile modificarne solamente la Password, che **inizialmente è 00000**;
2. **Ospite**, che è l'utente normalmente attivo e dispone di un numero di abilitazioni limitato; è possibile modificarne sia le abilitazioni che la password, che **inizialmente è 11111**;
3. **Ut. Prog. Even.**, che è stato introdotto per gestire specifiche funzionalità; è possibile modificarne sia le abilitazioni che la password, che **inizialmente è 33333**.

Per creare nuovi utenti, selezionare il pulsante di modifica e digitare il nome dell'utente nella prima riga libera, cioè nella prima riga in cui appare la scritta **Nuovo utente**; selezionare le abilitazioni e confermare.

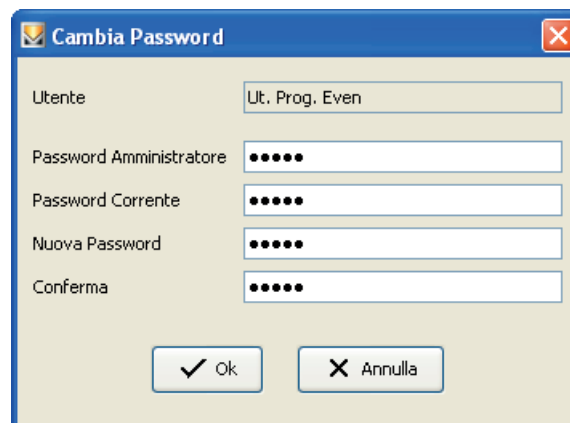
Il nome utente può essere composto da un massimo di 15 caratteri e non può essere duplicato.

Il nuovo utente viene creato con la password pari a **33333**.



Successivamente è possibile modificare la Password, selezionando il pulsante di modifica ed il Nome Utente da modificare. Nella nuova finestra, controllare che compaia il nome utente selezionato per la modifica. Se così non fosse, annullare e ripetere l'operazione.

Scrivere la password di amministratore, quella corrente dell'utente, e digitare per due volte la nuova password, che dev'essere composta solamente da caratteri numerici, di dimensione compresa tra 5 e 9 caratteri; infine confermare.



Funzionalità generali

9.2 Parzializzazioni

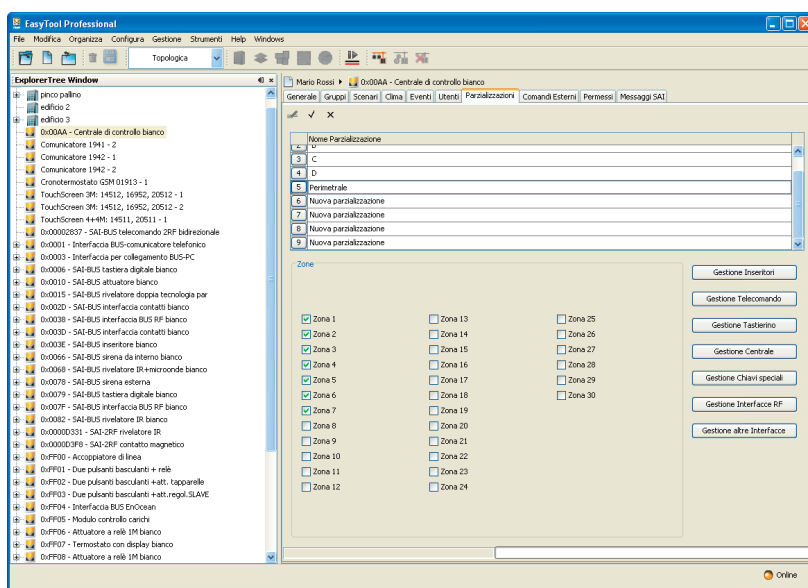
Il sistema antintrusione (SAI) può essere attivato e disattivato completamente o solo parzialmente, grazie alle parzializzazioni.

Le parzializzazioni vengono definite raggruppando diverse zone del sistema SAI; ogni zona può essere inserita in una sola parzializzazione.

Per creare una nuova parzializzazione, selezionare il pulsante di modifica e digitare il nome della parzializzazione nella prima riga libera, cioè nella prima riga in cui appare la scritta **Nuova parzializzazione**; selezionare le zone da inserire e premere sui pulsanti relativi ai comandi di attuazione.

Ogni parzializzazione può essere associata a uno o più dei seguenti comandi di attuazione, premendo il relativo pulsante sulla destra:

1. Inseritori
2. Tastierino
3. Telecomando
4. Chiave speciale
5. Utenti presenti in Centrale
6. Interfacce

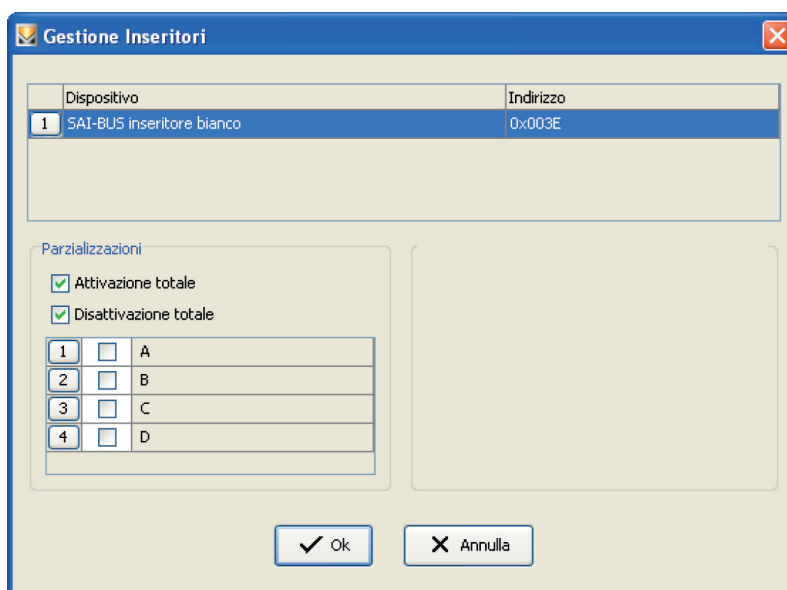


9.2.1 Gestione inseritori

Premendo sul pulsante **Gestione Inseritori** viene aperta una finestra contenente tutti i tipi di inseritore: **Inseritore**, **Letto Badge**, **Letto transponder**.

Nota: Anche la centrale By-me è un tipo di inseritore in quanto, attraverso di essa, il sistema antintrusione può essere attivato/disattivato/parzializzato.

Per ogni inseritore è possibile associare delle parzializzazioni ed inoltre possibile selezionare l'Attivazione e la Disattivazione totale, cioè quella dell'intero sistema antintrusione, selezionando le relative cartelle.



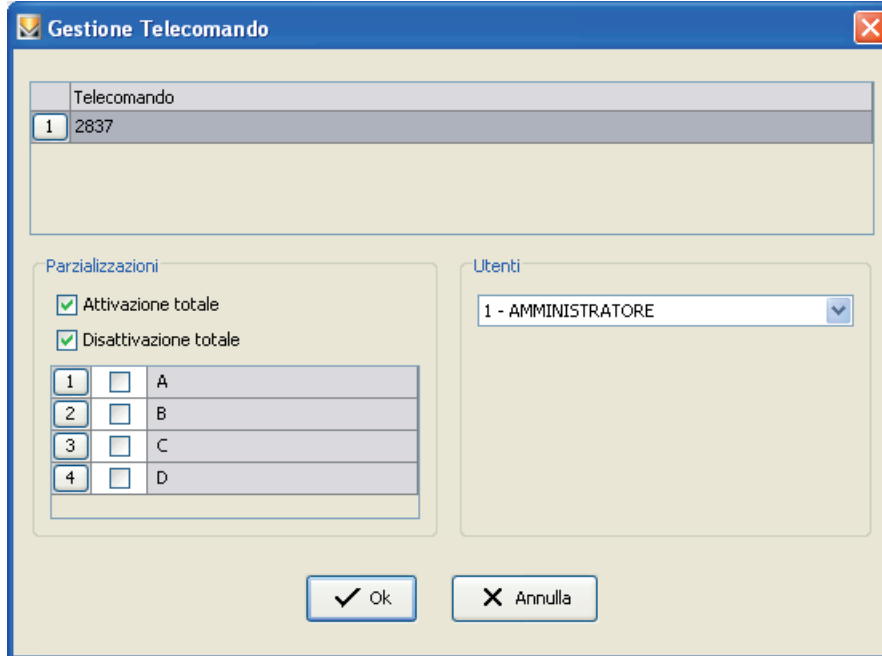
Funzionalità generali

9.2.2 Gestione telecomando

Premendo sul pulsante **Gestione Telecomando** viene aperta una finestra contenente i telecomandi configurati nell'impianto.

Per ogni telecomando è possibile associare delle parzializzazioni ed un utente, selezionandoli.

È inoltre possibile selezionare l'Attivazione e la Disattivazione totale, cioè quella dell'intero sistema antintrusione, selezionando le relative cartelle.

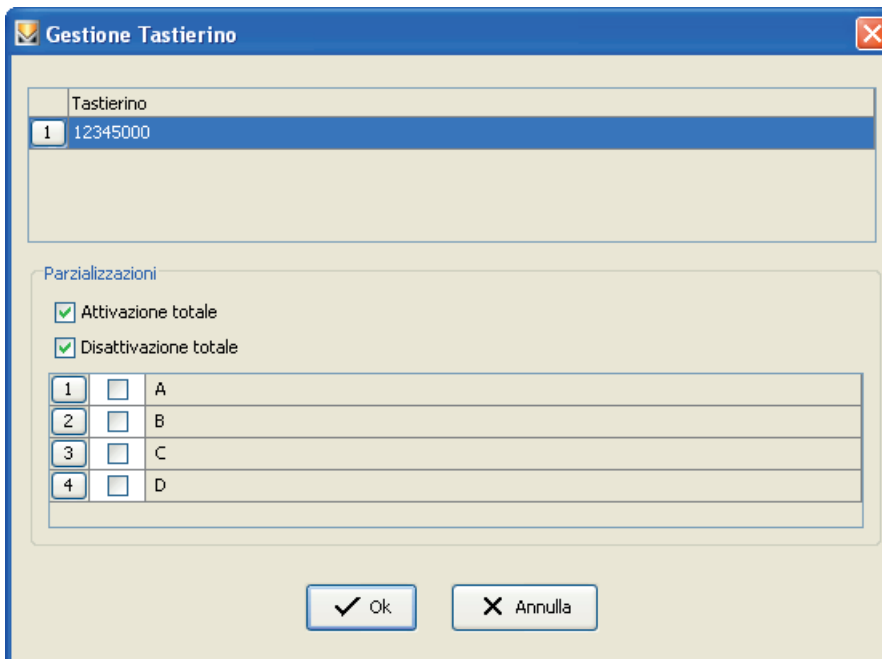


9.2.3 Gestione tastierino

Premendo sul pulsante Gestione Tastierino viene aperta una finestra contenente i tastierini configurati nell'impianto.

Per ogni tastierino associare le opportune parzializzazioni, selezionandole dalla relativa lista.

È inoltre possibile selezionare l'Attivazione e la Disattivazione totale, cioè quella dell'intero sistema antintrusione, selezionando le relative cartelle.

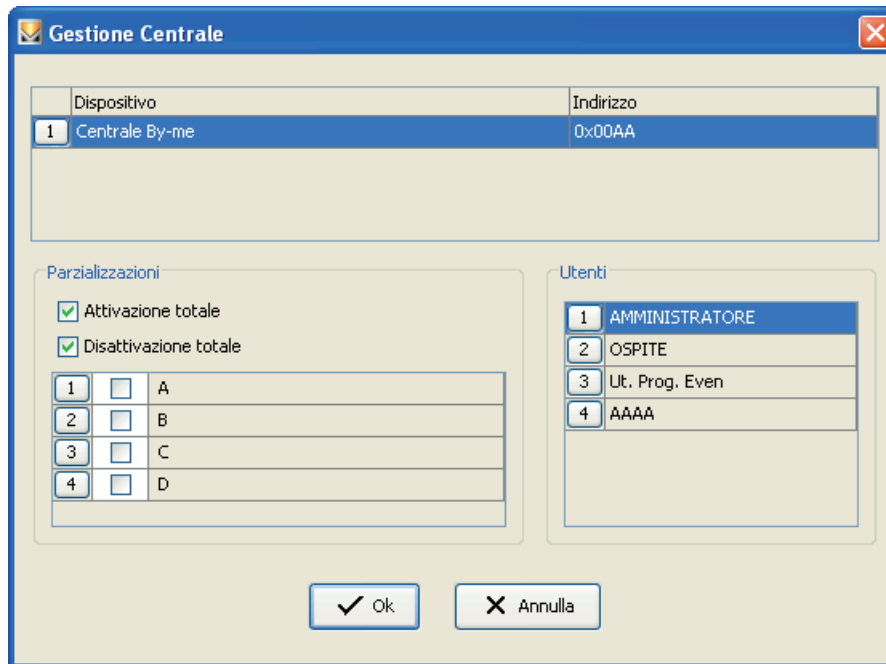


Funzionalità generali

9.2.4 Gestione utenti

Premendo sul pulsante Gestione Utenti viene aperta una finestra contenente tutti gli utenti gestiti dall'impianto. Ad ogni utente è possibile associare le diverse parzializzazioni, selezionandole tra quelle disponibili.

È inoltre possibile selezionare l'Attivazione e la Disattivazione totale, cioè quella dell'intero sistema antintrusione.



The screenshot shows the 'Gestione Centrale' window. At the top, there is a table with two columns: 'Dispositivo' and 'Indirizzo'. The first row is selected and contains '1 Centrale By-me' and '0x00AA'. Below this table, there are two main sections: 'Parzializzazioni' and 'Utenti'. The 'Parzializzazioni' section has two checked checkboxes: 'Attivazione totale' and 'Disattivazione totale'. Below these are four rows, each with a number in a box, a checkbox, and a letter: 1 A, 2 B, 3 C, 4 D. The 'Utenti' section has a list with four items: 1 AMMINISTRATORE, 2 OSPITE, 3 Ut. Prog. Even, and 4 AAAA. At the bottom, there are two buttons: 'Ok' and 'Annulla'.

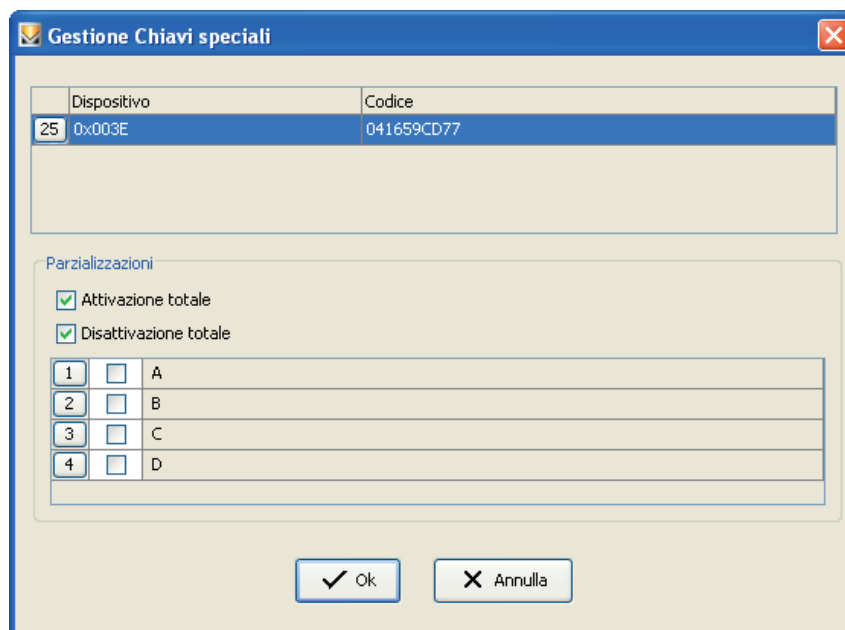
9.2.5 Gestione chiavi speciali

Premendo sul pulsante Gestione chiavi speciali viene aperta una finestra con tutte le chiavi apprese nella centrale. All'interno di un inseritore ci possono essere fino a 4 chiavi speciali; potendo avere 16 inseritori, al massimo il numero totale delle chiavi speciali è 64.

Un codice di una chiave speciale può essere presente su una chiavetta a transponder o una carta badge.

Ad ogni chiave è possibile associare le diverse parzializzazioni, selezionandole tra quelle disponibili.

È inoltre possibile selezionare l'Attivazione e la Disattivazione totale, cioè quella dell'intero sistema antintrusione.



The screenshot shows the 'Gestione Chiavi speciali' window. At the top, there is a table with two columns: 'Dispositivo' and 'Codice'. The first row is selected and contains '25 0x003E' and '041659CD77'. Below this table, there is a 'Parzializzazioni' section with two checked checkboxes: 'Attivazione totale' and 'Disattivazione totale'. Below these are four rows, each with a number in a box, a checkbox, and a letter: 1 A, 2 B, 3 C, 4 D. At the bottom, there are two buttons: 'Ok' and 'Annulla'.

Funzionalità generali

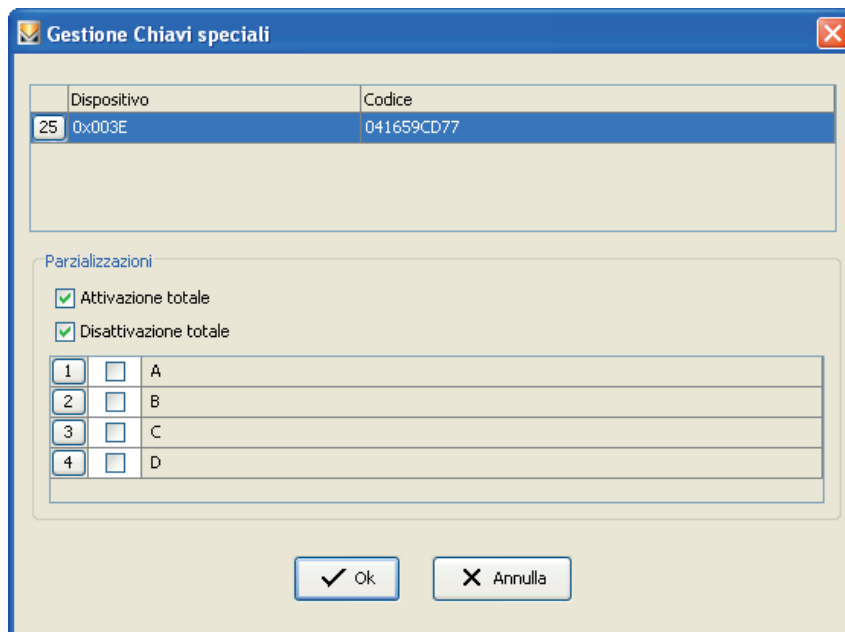
9.2.5 Gestione chiavi speciali

Premendo sul pulsante Gestione chiavi speciali viene aperta una finestra con tutte le chiavi apprese nella centrale. All'interno di un inseritore ci possono essere fino a 4 chiavi speciali; potendo avere 16 inseritori, al massimo il numero totale delle chiavi speciali è 64.

Un codice di una chiave speciale può essere presente su una chiavetta a transponder o una carta badge.

Ad ogni chiave è possibile associare le diverse parzializzazioni, selezionandole tra quelle disponibili.

È inoltre possibile selezionare l'Attivazione e la Disattivazione totale, cioè quella dell'intero sistema antintrusione.



Dispositivo	Codice
25 0x003E	041659CD77

Parzializzazioni

Attivazione totale

Disattivazione totale

1	<input type="checkbox"/>	A
2	<input type="checkbox"/>	B
3	<input type="checkbox"/>	C
4	<input type="checkbox"/>	D

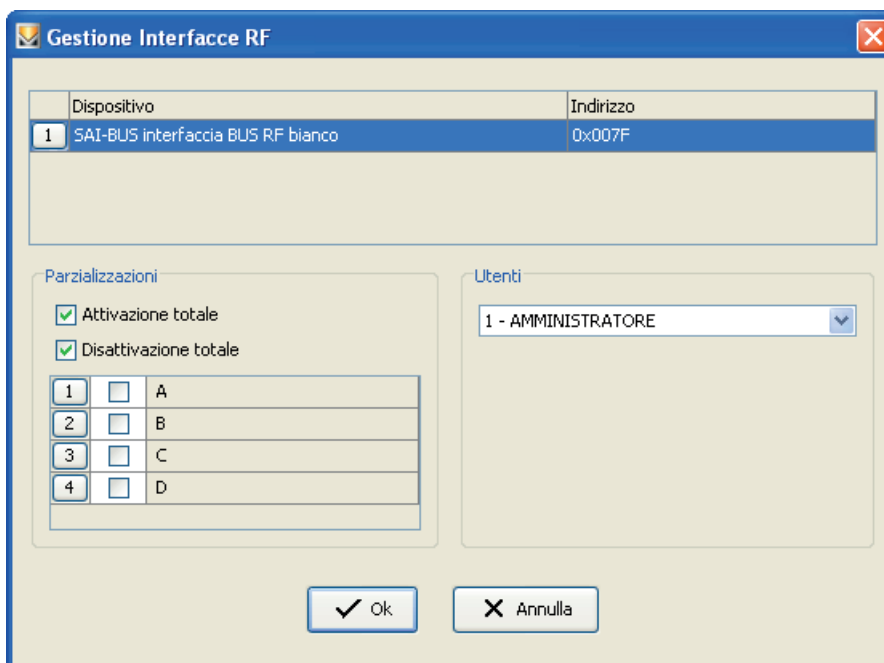
Ok Annulla

9.2.6 Gestione interfacce

Premendo sul pulsante **Gestione Interfacce** viene aperta una finestra contenente le interfacce configurate nell'impianto. Le interfacce sono degli inseritori speciali: **comunicatore GSM, interfaccia RF, interfaccia 01847**.

Per ogni interfaccia è possibile associare delle parzializzazioni e degli utenti, selezionandoli.

È inoltre possibile selezionare l'Attivazione e la Disattivazione totale, cioè quella dell'intero sistema antintrusione, selezionando le relative cartelle.



Dispositivo	Indirizzo
1 SAI-BUS interfaccia BUS RF bianco	0x007F

Parzializzazioni

Attivazione totale

Disattivazione totale

1	<input type="checkbox"/>	A
2	<input type="checkbox"/>	B
3	<input type="checkbox"/>	C
4	<input type="checkbox"/>	D

Utenti

1 - AMMINISTRATORE

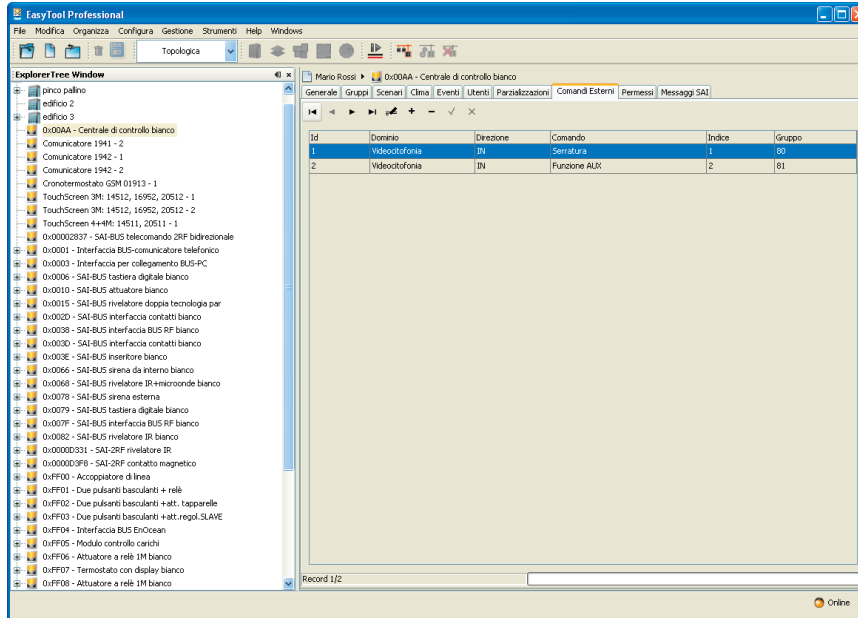
Ok Annulla

Funzionalità generali

9.3 Comandi Esterni

La Centrale By-me consente la gestione di comandi esterni per il controllo di sistemi gestiti dalla centrale stessa (videocitofonia, tvcc...), oppure per veicolare verso altri sistemi esterni.

Mediante la Centrale By-me tali comandi sono configurabili dal menu **Menu principale -> Altri-> Videocitofono -> Setup -> Gestione comandi esterni**, e ce ne possono essere 16 per centrale.



9.3.1 Aggiunta di un comando

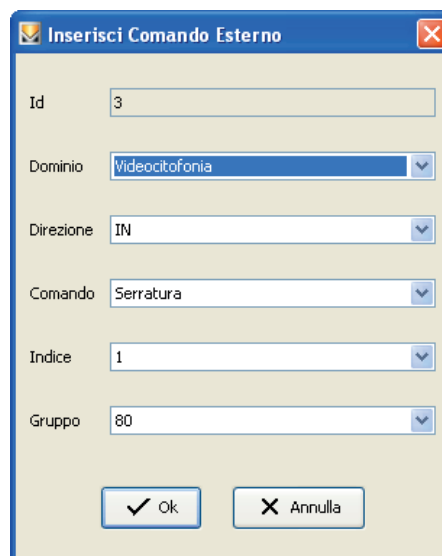
Per aggiungere un nuovo comando esterno, premere sul pulsante **Inserisci**; viene aperta la finestra **Inserisci Comando Esterno**.

Ogni comando esterno deve collegare un gruppo ad un comando.

Selezionare i seguenti valori:

1. **Dominio**, è la tipologia del comando e può essere scelta tra Videocitofonia, TVCC, SAI_APP, Controllo Carichi, Luci, Scenari, Eventi e Clima;
2. **Direzione**, che può essere IN, cioè in ingresso, OUT, cioè in uscita, oppure BOTH, cioè sia in ingresso che in uscita;
3. **Comando**, è la funzionalità vera e propria;
4. **Indice**, è l'indice del comando, che è compreso fra 1 e 15;
5. **Gruppo**, il gruppo a cui è associato il comando.

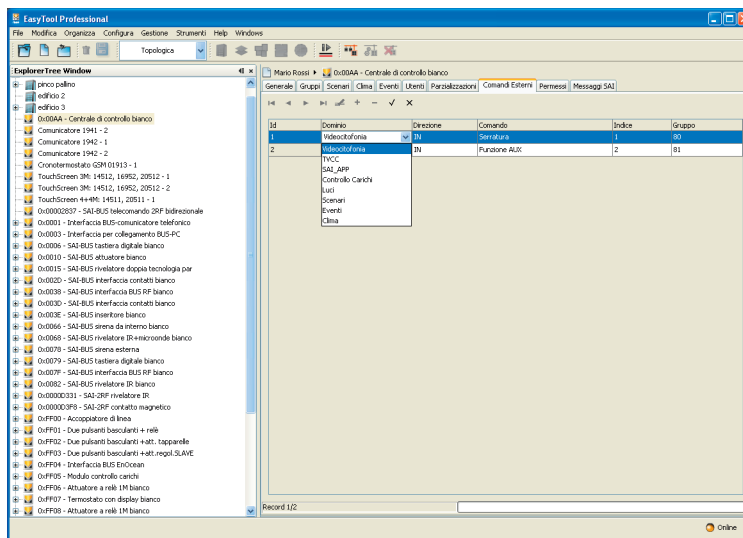
L'operazione è possibile solo se nella Centrale By-me selezionata non sono stati già creati tutti i 16 comandi disponibili.



Funzionalità generali

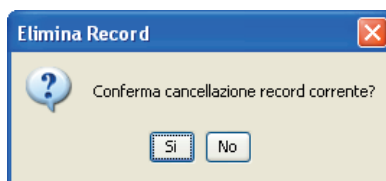
9.3.2 Modifica di un comando

Per modificare un comando, selezionare il pulsante di modifica e selezionare i parametri da modificare direttamente dalla finestra principale. E' possibile modificare tutti i parametri, eccetto l'Id.



9.3.3 Eliminazione di un comando

Per eliminare un comando selezionarlo e premere il pulsante Elimina. Confermare nella finestra Elimina Record.



9.4 Permessi

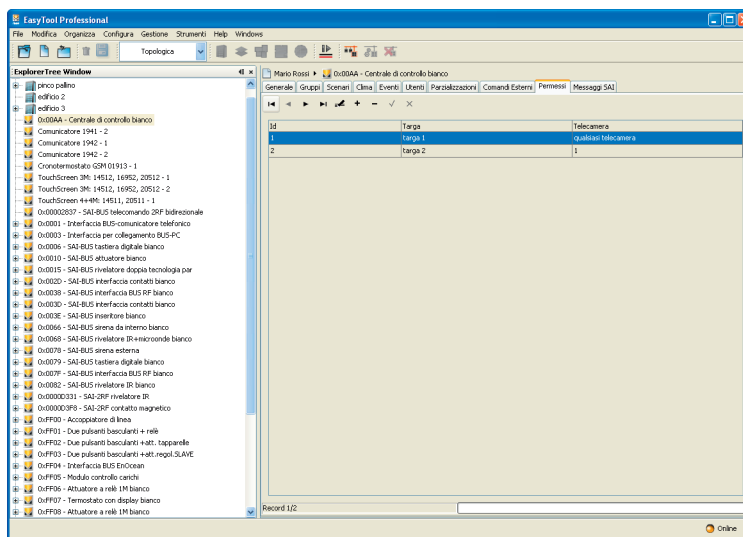
Utilizzando i soli comandi precedentemente illustrati, in un impianto videocitfonico condominiale, si pone il problema di gestire gli stream video di tutti gli utenti prodotti dalle telecamere sul bus, in modo tale che ogni utente possa visualizzare solamente le immagini di suo interesse.

Per questo motivo sono stati introdotti i **permessi**. A livello di impianto videocitfonico, è possibile solamente effettuare l'autoaccensione da un qualsiasi posto interno, ma la sequenza di telecamere visualizzabili viene impostata dall'installatore per ogni posto interno, assegnando di fatto, i diritti di visualizzazione ad ogni utente.

Avendo invece, nella Centrale By-me, la possibilità di effettuare la visione selettiva di una qualsiasi telecamera dell'impianto, è stata introdotta una gestione dei permessi di attivazione relativi alle targhe e telecamere presenti nel sistema, al fine di demandare, anche qui all'installatore, l'assegnazione dei permessi di visione di una qualsiasi telecamera.

Sul menu **gestione Permessi** è possibile impostare fino a 16 permessi relativi alla accensione di una telecamera su una targa (dove per targa si intende indifferentemente una normale targa videocitfonica 2 fili, o l'interfaccia 02024).

Dalla lista dei permessi presenti è possibile selezionarne uno per crearlo (Nuovo Permesso) o modificarlo. Selezionando una targa (da 1 a 15, 1= targa master) ed una telecamera (da 0 a 16, 0 = qualsiasi telecamera) è possibile abilitare la visione della/e telecamera/e selezionata/e dalla centrale By-me in questione.



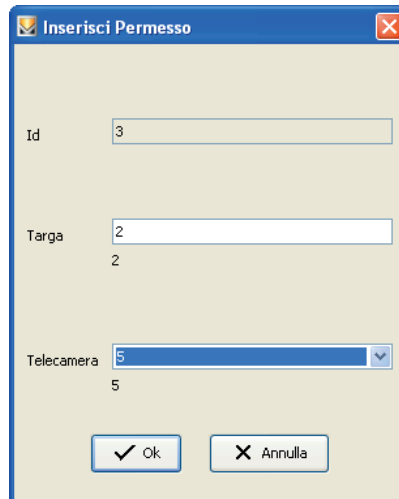
Funzionalità generali

9.4.1 Aggiunta di un permesso

Per aggiungere un nuovo permesso, premere sul pulsante **Inserisci**; viene aperta la finestra **Inserisci Permesso**. Inserire i seguenti valori:

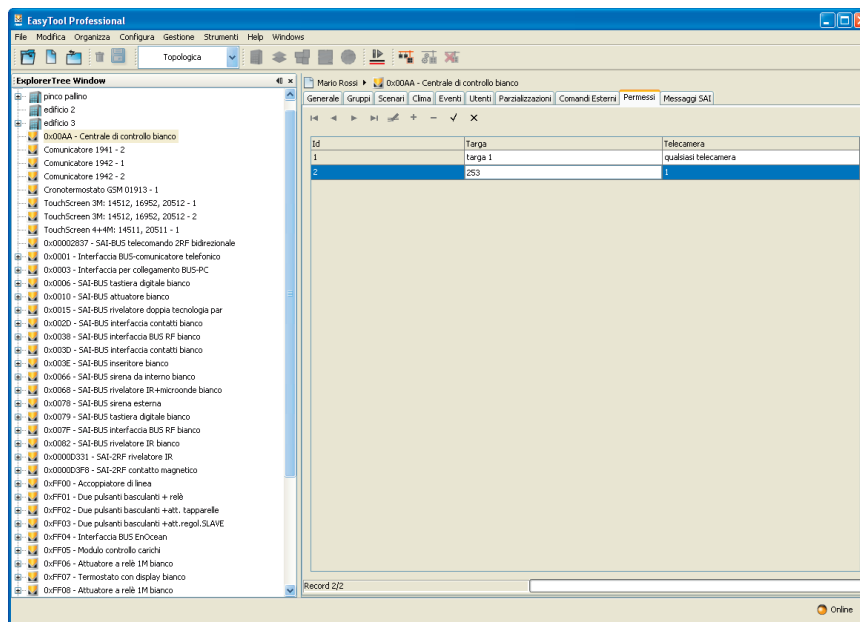
1. Targa, valore numerico che identifica una normale targa videocitofonica 2 fili oppure l'interfaccia 69A/M;
2. Telecamera, il numero della telecamera da abilitare; se si inserisce lo 0, verranno abilitate tutte le telecamere del sistema.

L'operazione è possibile solo se nella Centrale By-me selezionata non sono stati inseriti tutti i 16 permessi disponibili.



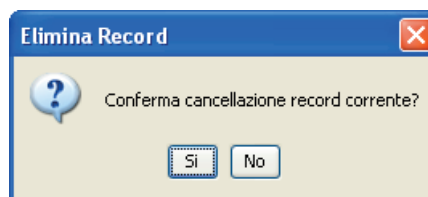
9.4.2 Modifica di un permesso

Per modificare un permesso, selezionare il pulsante di **modifica** e selezionare i parametri da modificare direttamente dalla finestra principale. E' possibile modificare tutti i parametri, eccetto l'Id.



9.4.3 Eliminazione di un permesso

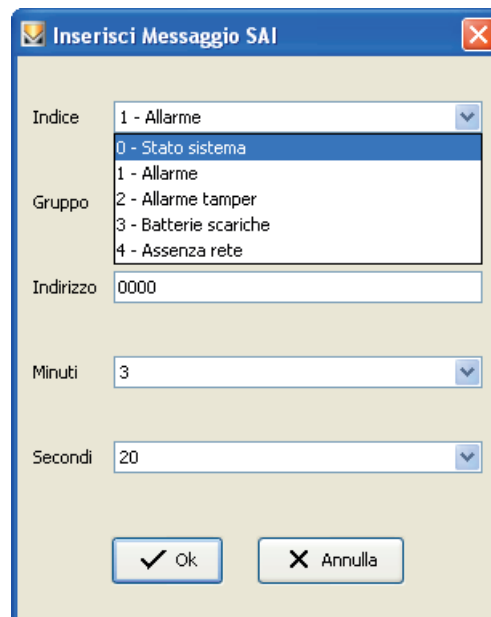
Per eliminare un permesso selezionarlo e premere il pulsante **Elimina**. Confermare nella finestra **Elimina Record**.



Funzionalità generali

9.5 Messaggi SAI

È possibile gestire i 5 Messaggi del sistema Antintrusione: **Stato sistema (0)**, **Allarme (1)**, **Allarme tamper (2)**, **Batterie scariche (3)**, **Assenza rete (4)**.

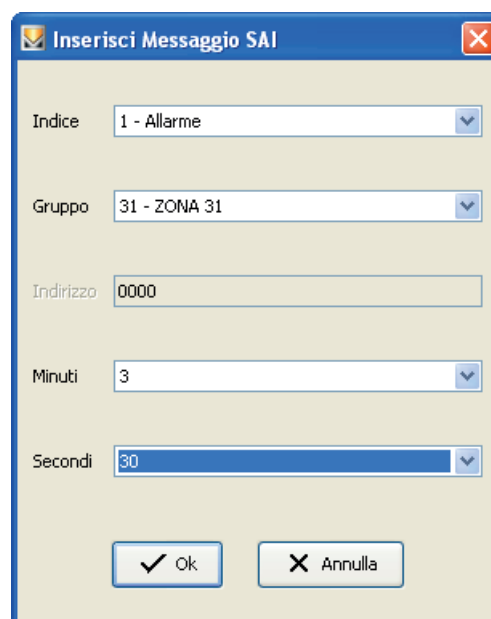


9.5.1 Aggiungere un Messaggio SAI

Per aggiungere un nuovo messaggio SAI, premere sul pulsante Inserisci; viene aperta la finestra Inserisci Messaggio SAI.

Inserire i seguenti valori:

1. Indice, identifica il tipo di messaggio ed è possibile sceglierlo fra Stato sistema (0), Allarme (1), Allarme tamper (2), Batterie scariche (3), Assenza rete (4); ogni tipo di messaggio può essere inserito una sola volta e quindi complessivamente possono essere inseriti 5 messaggi;
2. Gruppo, l'indirizzo di gruppo selezionabile fra un elenco di gruppi SAI oppure 0 se si vuole inserire un indirizzo diverso da quelli selezionabili nella lista;
3. Indirizzo, valore inseribile solamente se nel gruppo è stato selezionato il numero 0; in questo caso inserire l'indirizzo manualmente;
4. Minuti, tempo in minuti fra due differenti invii del messaggio;
5. Secondi, tempo in secondi fra due differenti invii del messaggio.

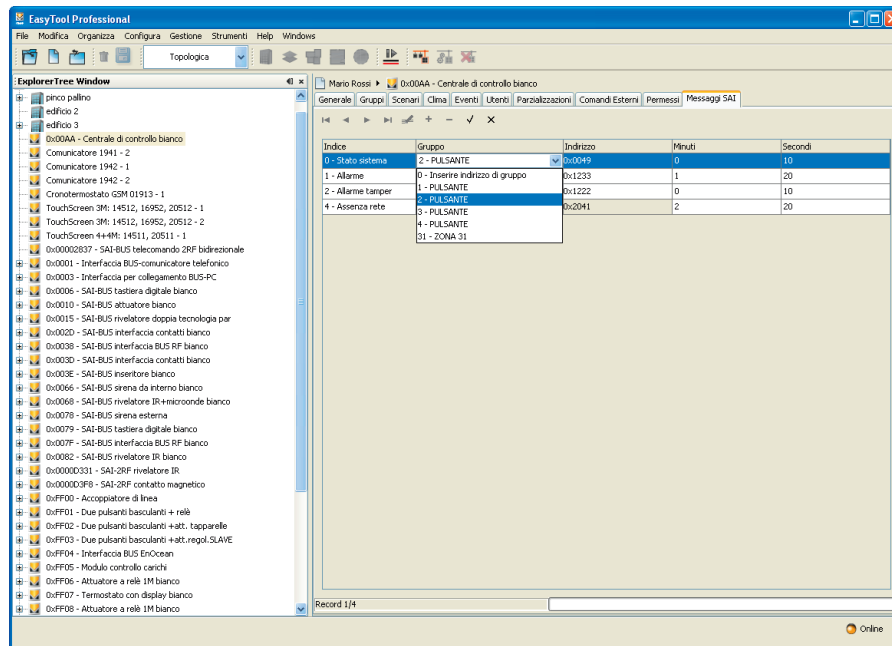


Funzionalità generali

9.5.2 Modificare un Messaggio SAI

Per modificare un messaggio SAI, selezionare il pulsante di modifica e selezionare i parametri da modificare direttamente dalla finestra principale.

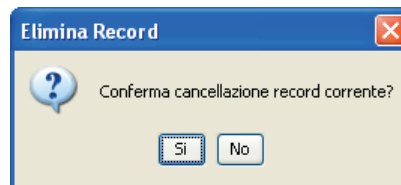
E' possibile modificare tutti i parametri.



9.5.3 Eliminare un Messaggio SAI

Per modificare un messaggio SAI, selezionare il pulsante di modifica e selezionare i parametri da modificare direttamente dalla finestra principale.

E' possibile modificare tutti i parametri.



Parte 1
EasyTool Professional LT

Sezione 2
Applicazioni

Sezione 2.2
Comunicatori GSM

Sezione 2.2.1
Impostazioni Generali e Configurazioni

Indice

1. Requisiti minimi hardware e software	38
2. Installazione del programma	38
3. Descrizione funzionale del software di gestione delle impostazioni del comunicatore - lato PC	38
3.1 Funzionalità	38
3.2 Procedura di connessione al Comunicatore GSM	38
3.3 Procedura di sconnessione dal Comunicatore GSM	38
3.4 Note generali	38
3.4.1 Caratteri non consentiti	38
4. Le funzionalità	39
4.1 Parametri di configurazione del Comunicatore	40
4.1.1 Generali	41
4.1.2 Rubrica telefonica	43
4.1.3 Cronotermostato GSM 01913	44
4.1.4 Messaggi vocali	44
4.1.5 SMS	46
4.1.6 Visualizza/Modifica codice utente	48
4.2 Dispositivi del Comunicatore	49
4.2.1 Dispositivi	51
4.3 Test	55
4.3.1 Dispositivi	56
4.3.2 Stato Comunicatore Gsm	57
4.3.3 Comanda dispositivo	57
4.3.4 Clima (solo per cronotermostato GSM 01913)	58
4.4 Manutenzione	58
4.4.1 Monitor	59
4.4.2 Aggiornamento firmware	60
4.4.3 Aggiornamento Voci	62
4.4.4 Impostazione Voci 01942	63
4.5 Utility generali	64
4.5.1 Associa numeri telefonici	64
4.5.2 Associa file vocale (01941)	65
4.5.3 Registrazione messaggi	66
4.5.4 Impostazione tempo di refresh	66
4.5.5 Help	67
4.6 Esempio Applicativo	67
4.6.1 Sistema antintrusione generico	67

Requisiti - Installazione - Funzionalità - Connessione

1. Requisiti minimi hardware e software

1.1 Software:

- Sistema Operativo: Microsoft Windows Vista, 7, 8 e 10.

1.2 Hardware:

1. Centrale By-me ver. 6.0 o successive, centrale By-me art. 21509 ver 5.0 o successive
2. Interfaccia per programmazione, collegamento al PC su porta USB (Catalogo Vimar, Art. 01993)

2. Installazione del programma

L'utente verrà guidato nell'installazione del programma da un apposito wizard le cui informazioni richieste sono tutte riportate nel manuale del software e del PC.

3. Descrizione funzionale del software di gestione delle impostazioni del comunicatore – lato PC

3.1 Funzionalità

Il software per PC permette di:

- definire i parametri di configurazione del Comunicatore GSM
- configurare i dispositivi
- eseguire il test del Comunicatore GSM e dei relativi dispositivi
- aggiornare il firmware
- effettuare il collegamento diretto al Comunicatore GSM per la lettura del flusso di operazioni che sta eseguendo

3.2 Procedura di connessione al Comunicatore GSM

1. Assicurarsi che sia stata effettuata la procedura di avvio del Comunicatore GSM (vedere il manuale delle istruzioni del Comunicatore GSM).
2. Collegare il cavo seriale in dotazione tra il Comunicatore GSM (vedere manuale delle istruzioni del Comunicatore GSM) ed il PC.
3. Avviare il software su PC.

3.3 Procedura di sconnessione dal Comunicatore GSM

1. Uscire dall'applicativo
2. Scollegare il cavo seriale tra il Comunicatore GSM ed il PC.
3. Nel caso in cui il Comunicatore GSM debba essere spento, attendere almeno un minuto dalla chiusura dell'applicativo.

Attenzione!

Nel caso in cui non venga rispettata la procedura di sconnessione, gli eventuali dati configurati tramite l'applicativo potrebbero risultare danneggiati nel Comunicatore GSM.

3.4 Note generali

3.4.1 Caratteri non consentiti

Nei campi di testo non è consentito l'inserimento dei seguenti caratteri:

&

<

>

Di seguito ogni parte dell'applicazione verrà analizzata e spiegata nella sua funzione.






Le funzionalità

4. Le funzionalità.






Di seguito sono riportate ed analizzate nel dettaglio le funzionalità dell'applicazione.

Legenda dei pulsanti funzione tipici di tutta l'applicazione:



Pulsanti di navigazione:

-  Porta al primo dato della scheda
-  Porta al dato precedente a quello visualizzato
-  Porta al dato successivo a quello visualizzato
-  Porta all'ultimo dato della scheda
-  Ricerca un dato tra quelli della scheda

Pulsanti di edit:

-  Mette in modifica il dato visualizzato
-  Permette di inserire un nuovo dato nella scheda
-  Cancella il dato visualizzato
-  Conferma tutte le modifiche effettuate (inserimento di un nuovo dato o modifica di un dato esistente)
-  Annulla le ultime modifiche o il nuovo inserimento e ripristina lo stato precedente

Pulsanti di gestione scambio dati tra PC e dispositivo:

-  Importa nella scheda i dati dal Comunicatore GSM collegato al PC
-  Configura il Comunicatore GSM collegato al PC con i dati presenti nella scheda

Segue il dettaglio delle finestre dell'applicazione e delle operazioni che rendono disponibili.

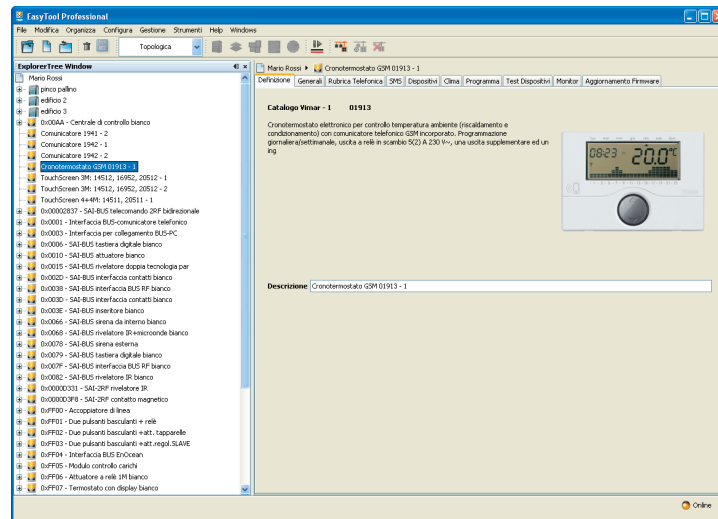
La sequenza è utile anche come schema per la configurazione di un Comunicatore GSM di un impianto.

Parametri di configurazione

4.1 Parametri di configurazione del Comunicatore.

Alla configurazione dei parametri del Comunicatore si accede selezionando il comunicatore nella colonna di sinistra ed entrando nella scheda Generali.

L'aspetto delle cartelle e i relativi parametri impostabili dipendono dal tipo e dalla versione firmware del comunicatore GSM selezionato.



Le cartelle sono le seguenti:

Generali permette di:

- modificare i moduli GSM
- importare la configurazione dei parametri dal Comunicatore GSM collegato al PC
- configurare il comunicatore GSM collegato al PC con i parametri definiti in un modulo GSM
- ripristinare le impostazioni iniziali del Comunicatore GSM collegato al PC

Rubrica Telefonica permette di:

- memorizzare i numeri di telefono per l'invio di SMS e/o di chiamate vocali;
- importare i numeri di telefono configurati nel Comunicatore GSM collegato al PC;
- configurare il comunicatore GSM collegato al PC con i numeri di telefono gestiti nella scheda.

Messaggi Vocali permette di:

- associare i numeri telefonici ai messaggi vocali;
- ascoltare i messaggi vocali utente registrati;
- registrare nuovi messaggi vocali utente;
- importare i messaggi vocali dal Comunicatore GSM collegato al PC;
- configurare il Comunicatore GSM collegato al PC con i messaggi vocali gestiti nella scheda.

SMS permette di:

- associare i numeri telefonici ai messaggi SMS;
- modificare il testo dei messaggi SMS liberi gestiti dal Comunicatore GSM;
- importare i messaggi SMS dal Comunicatore GSM collegato al PC;
- configurare il Comunicatore GSM collegato al PC con i messaggi SMS gestiti nella scheda.

4.1.1 Generali

Comunicatori GSM 01941 e 01942

Questa scheda gestisce la configurazione generale dei moduli GSM definiti in un impianto.

È possibile inserire nuovi moduli GSM, modificare i parametri e cancellare i moduli GSM già esistenti.

È inoltre possibile scorrere i moduli GSM configurati con i pulsanti funzione di navigazione, o effettuare una ricerca rapida.


La descrizione del modulo GSM corrente, quello cioè selezionato nella scheda, viene visualizzata nel titolo della finestra.

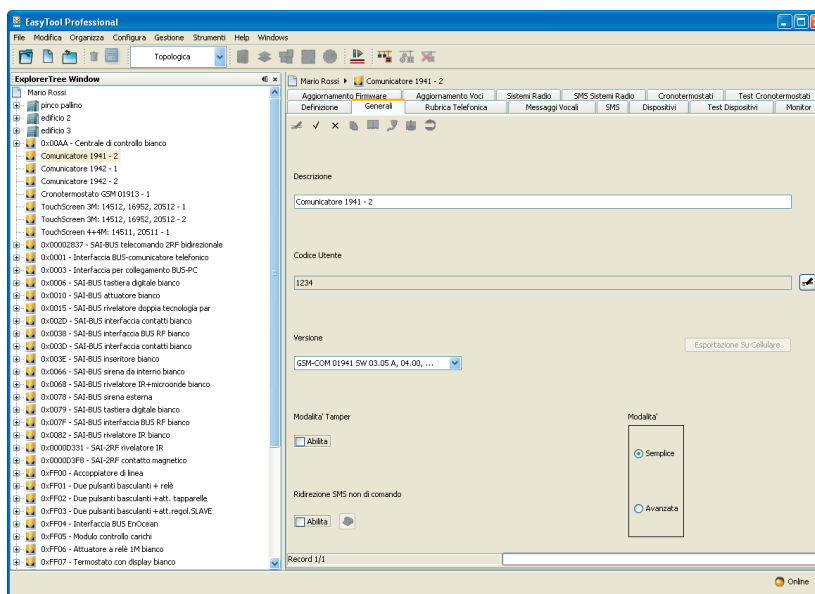
Nelle cartelle collegate alla presente, sono gestiti ulteriori parametri di configurazione per il modulo GSM corrente: i numeri di telefono nella scheda **Rubrica Telefonica**, i messaggi vocali nella scheda **Messaggi Vocali** ed i messaggi SMS nella scheda **SMS**.

Alcuni parametri di configurazione dei moduli GSM dipendono dal tipo del modulo GSM e dalla versione firmware dello stesso. Tali parametri saranno correttamente visualizzati, nelle opportune cartelle, selezionando correttamente la versione del modulo GSM utilizzata.

Parametri di configurazione

Per ciascun modulo GSM sono gestiti i seguenti parametri di configurazione generale:


- **Descrizione:** descrizione del Comunicatore GSM; deve essere obbligatoriamente specificata ed identifica il modulo GSM nell'impianto.
- **Codice Utente:** password numerica composta da un minimo di 4 cifre ad un massimo di 10 cifre numeriche che permette di accedere al Comunicatore GSM collegato al PC.
Il codice utente di un Comunicatore GSM non è visibile "in chiaro" ed è modificabile solo tramite la finestra **Visualizza/Modifica Codice Utente** attivabile dal pulsante funzione .
All'inserimento di un nuovo modulo GSM (e per ogni modulo GSM) viene proposto il codice utente di default 1234; il valore proposto può comunque essere modificato.



Se il codice utente impostato nella scheda attuale non corrisponde a quello configurato nel Comunicatore GSM collegato al PC, sarà segnalato il seguente errore durante tutte le operazioni che richiedono la lettura o la configurazione dei dati nel Comunicatore GSM.




Parametri di configurazione

- **Versione:** seleziona il tipo e la versione software del modulo GSM.
- **Modalità Tamper:** abilita o disabilita la modalità tamper del Comunicatore (solo per 01941)
- **Ridirezione SMS non di comando:** abilita o disabilita la ridirezione degli sms non di comando ad un numero telefonico.
Se abilitata, il numero telefonico deve essere associato attivando la finestra **Associa Numeri Telefonici** dall'apposito pulsante funzione .
- **Modalità:** imposta la modalità Semplice o Avanzata. (solo per 01941)
- **Indirizzo:** testo che viene accodato ai messaggi SMS di allarme, per la personalizzazione degli stessi. Ad esempio per aggiungere l'indirizzo dell'utente ai messaggi SMS di allarme. (solo per 01942)
- **Lingua:** imposta la lingua utilizzata per i testi degli SMS, di comando, di risposta e di allarme (solo per 01942)

All'**inserimento** di un nuovo modulo GSM (e per ogni modulo GSM), è previsto l'inserimento automatico dei seguenti dati:


- 8 posizioni nella rubrica telefonica, per ciascuna delle quali è possibile specificare un numero di telefono a cui effettuare chiamate vocali e/o inviare messaggi SMS;
- 6 messaggi vocali di cui 2 non modificabili (Assenza e Ripristino tensione di rete); (solo per 01941)
- 9 messaggi SMS di cui 5 non modificabili (Allarme Intrusione, Allarme Tecnico, Allarme Domotico, Assenza tensione di rete, Ripristino tensione di rete); (solo per 01941)
- 2 relè; (solo per 01941)
- 2 ingressi digitali. (solo per 01941)
- 2 gruppi di messaggi vocali (ALLARMI INTRUSIONE, ALLARMI TECNICI); (solo per 01942)
- 3 gruppi di messaggi SMS (ALLARMI INTRUSIONE, ALLARMI TECNICI, ALLARMI ALIMENTAZIONE). (solo per 01942).

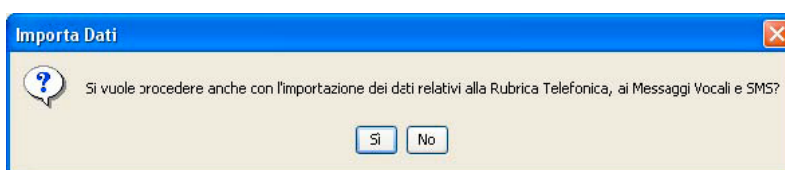
È possibile **importare** nel modulo GSM corrente, i parametri di configurazione impostati nel Comunicatore GSM collegato al PC tramite l'attivazione del pulsante funzione .

Questa funzionalità prevede la sostituzione dei parametri generali del modulo GSM corrente con quelli letti dal Comunicatore GSM e, previo richiesta di conferma a procedere, prevede l'importazione anche dei dati relativi alla rubrica telefonica, ai messaggi vocali e SMS. In particolare, vengono sostituiti i parametri gestiti dalla scheda attuale e, su esplicita richiesta, tutti i numeri telefonici e tutti i messaggi vocali ed sms associati al modulo GSM.



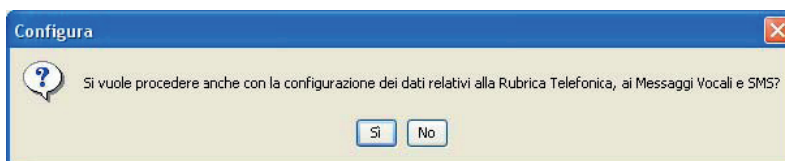
Con i parametri impostati nel modulo GSM corrente, è possibile **configurare** il Comunicatore GSM collegato al PC.

Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo dei parametri generali impostati nella scheda corrente e, previo richiesta di conferma a procedere, prevede la configurazione del dispositivo anche con i dati relativi alla rubrica telefonica e ai messaggi vocali ed sms associati al modulo GSM elaborato.



Questa scheda gestisce inoltre la possibilità di **ripristinare** le impostazioni iniziali del Comunicatore GSM collegato al PC, tramite l'attivazione del pulsante funzione .

Questa funzionalità ha effetto solo sul Comunicatore GSM, non prevede quindi la modifica dei parametri configurati nella scheda attuale ed in quelle collegate. Per visualizzare il risultato di tale funzione è necessario **importare** i dati dal Comunicatore GSM utilizzando il pulsante funzione **Importa dati**.



Parametri di configurazione

4.1.2 Rubrica telefonica


Questa scheda contiene i numeri di telefono configurati per il modulo GSM selezionato nella scheda **Generali**, a cui effettuare chiamate vocali e/o inviare messaggi SMS.


Ogni modulo GSM può gestire fino ad un massimo di 8 numeri di telefono.

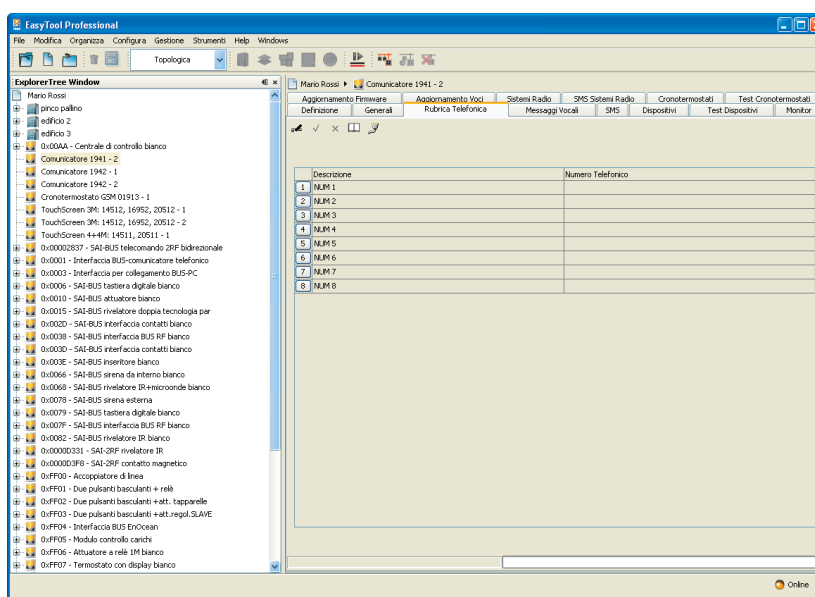
Per ciascuna delle 8 posizioni previste nella rubrica telefonica è possibile modificare la descrizione e inserire/modificare il corrispondente numero di telefono.

Per ciascuna posizione della rubrica sono gestite le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione del numero di telefono; deve essere obbligatoriamente specificata.
- **Numero telefonico:** numero di telefono a cui effettuare chiamate vocali e/o inviare messaggi SMS.

È possibile **importare** tutti i numeri di telefono impostati nel Comunicatore GSM collegato al PC tramite l'attivazione del pulsante funzione . Questa funzionalità prevede la sostituzione dei numeri di telefono della scheda corrente con quelli letti dal Comunicatore GSM.

I numeri di telefono impostati nella scheda corrente, possono essere **configurati** nel Comunicatore GSM collegato al PC. Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo di tutti i numeri telefonici visualizzati nella scheda corrente.



Parametri di configurazione

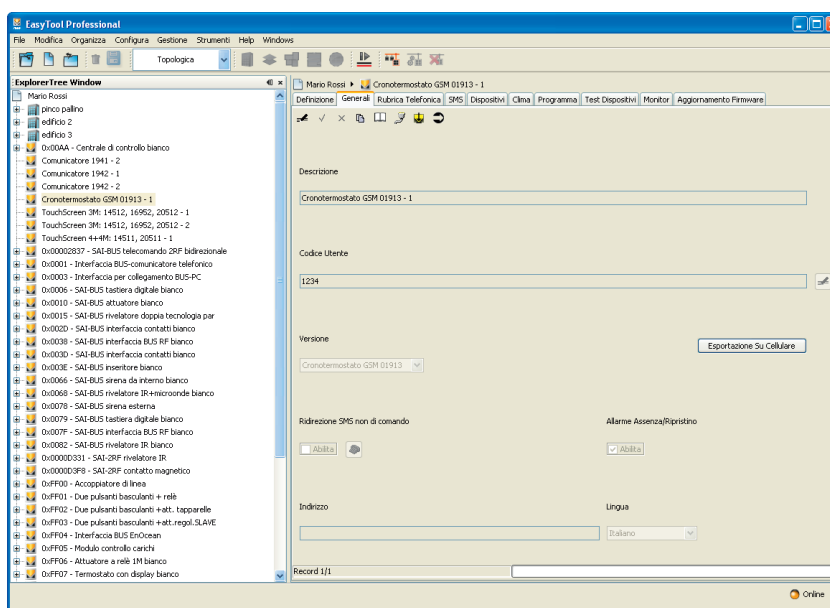
4.1.3 Cronotermostato GSM 01913

È possibile modificare i cronotermostati GSM esistenti scorrendo la lista attraverso i pulsanti funzione di navigazione, o effettuando una ricerca rapida. Tramite la funzione Importa dati sono caricati tutti i dati presenti nel cronotermostato connesso al PC mentre con Configura, tutti i dati presenti nella finestra vengono scaricati al cronotermostato connesso al PC.

Sempre nella scheda **Generali** è presente la funzione **Ripristina** default, utilizzata per ripristinare le condizioni di partenza.

Per ciascun cronotermostato GSM sono gestiti i seguenti parametri di configurazione general tramite la funzione modifica:

- **Descrizione:** descrizione del cronotermostato GSM.
- **Codice Utente:** password numerica composta da un minimo di 4 cifre.
- **Versione:** selezione del tipo e la versione software del cronotermostato GSM.
- **Indirizzo:** stringa per l'identificazione del messaggio d'allarme.
- **Lingua:** selezione della lingua dei menù.
- **Ridirezione SMS non di comando:** abilitazione della ridirezione dell'SMS d'allarme.
- **Allarme assenza/ripristino:** SMS d'allarme in mancanza della tensione di rete.



4.1.4 Messaggi vocali

Questa scheda contiene i messaggi vocali configurati per il modulo GSM selezionato nella colonna di sinistra.

L'aspetto della scheda ed i dati impostabili dalla stessa dipendono dal tipo di Comunicatore GSM selezionato nella scheda Generali durante la fase di creazione del modulo GSM

Ogni modulo GSM gestisce 6 messaggi vocali: 4 messaggi sono modificabili mentre 2 sono predefiniti dal sistema e non sono modificabili.

I messaggi predefiniti dal sistema sono quelli relativi all'**Assenza** ed al **Ripristino** della tensione di rete. A ciascun messaggio vocale configurato possono essere associati uno o più numeri telefonici.

La scheda prevede la possibilità di scorrere i messaggi vocali configurati con i pulsanti funzione di navigazione, di effettuare modifiche o di effettuare una ricerca rapida.

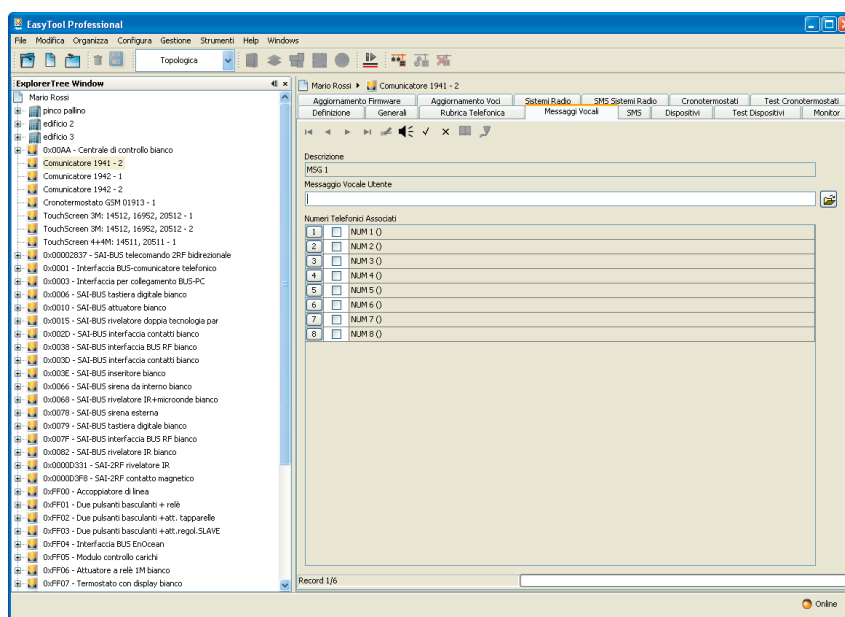
Per ciascun messaggio vocale sono gestite le seguenti informazioni:


- **Descrizione:** descrizione del messaggio vocale; non è un campo modificabile.
- **Messaggio vocale utente:** percorso del file contenente la registrazione del messaggio vocale utente.

Questa informazione è gestita per i soli 4 messaggi modificabili (MSG 1, MSG 2, MSG 3, MSG 4).

Parametri di configurazione

Comunicatore 01941



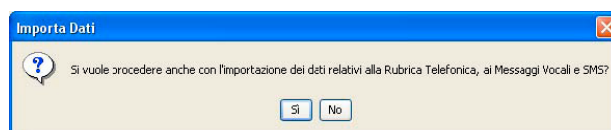
Il percorso del file può essere indicato attivando la finestra **Associa File Vocale** tramite l'apposito pulsante funzione .


Non è obbligatorio specificare un messaggio vocale utente: se non indicato, in fase di configurazione, verrà impostato il messaggio vocale di default.

Non è prevista la possibilità di ascoltare la registrazione dei messaggi vocali di default.


- **Numeri telefonici associati:** lista dei numeri di telefono gestiti nella rubrica telefonica (scheda **Rubrica Telefonica**); ciascun numero può essere associato o meno al messaggio vocale corrente.

Le modifiche effettuate sull'associazione dei numeri telefonici per uno dei due messaggi predefiniti di Assenza e Ripristino tensione di rete, verranno applicate in automatico anche all'altro messaggio predefinito, previo visualizzazione di un'apposita segnalazione di avviso.




Per ciascuno dei 4 messaggi vocali modificabili, è prevista la possibilità di **ascoltare** il messaggio utente registrato nel file vocale. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra **Registrazione Messaggi**.

È inoltre prevista la possibilità di **registrare** un messaggio utente diverso da quello indicato. Questa operazione è gestita dalla stessa finestra **Registrazione Messaggi** attivata dal pulsante funzione .

È possibile **importare** le informazioni relative al messaggio vocale corrente dal Comunicatore GSM collegato al PC tramite l'attivazione del pulsante funzione . Questa funzionalità prevede la sostituzione dei dati del messaggio vocale con quelli letti dal Comunicatore GSM.

Il messaggio vocale definito nella scheda corrente, può essere configurato nel Comunicatore GSM collegato al PC.

Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo delle informazioni relative al messaggio vocale visualizzato nella scheda corrente. Se indicato un messaggio vocale utente, questo sostituirà nel comunicatore quello di default mentre, nel caso in cui non sia specificato alcun messaggio, verrà configurato il messaggio predefinito di default.

Ogni modulo GSM 01942 gestisce 2 gruppi di messaggi vocali: il gruppo dei messaggi vocali degli ALLARMI ANTINTRUSIONE ed il gruppo dei messaggi vocali degli ALLARMI TECNICI.

A ciascun gruppo di messaggi vocali può essere associato uno o più numeri telefonici.

La scheda prevede la possibilità di scorrere i gruppi di messaggi vocali configurati con i pulsanti funzione di navigazione, di effettuare modifiche o di effettuare una ricerca rapida.

Parametri di configurazione

Per ciascun gruppo di messaggi vocali sono gestite le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione del gruppo di messaggi vocali; non è un campo modificabile.
- **Numeri telefonici associati:** lista dei numeri di telefono gestiti nella rubrica telefonica (scheda **Rubrica Telefonica**); ciascun numero può essere associato o meno al gruppo di messaggi vocali corrente.

È possibile **importare** le informazioni relative al gruppo di messaggi vocali corrente dal Comunicatore GSM collegato al PC tramite l'attivazione del pulsante funzione **Importa dati**. Questa funzionalità prevede la sostituzione dei dati del gruppo di messaggi vocali con quelli letti dal Comunicatore GSM.

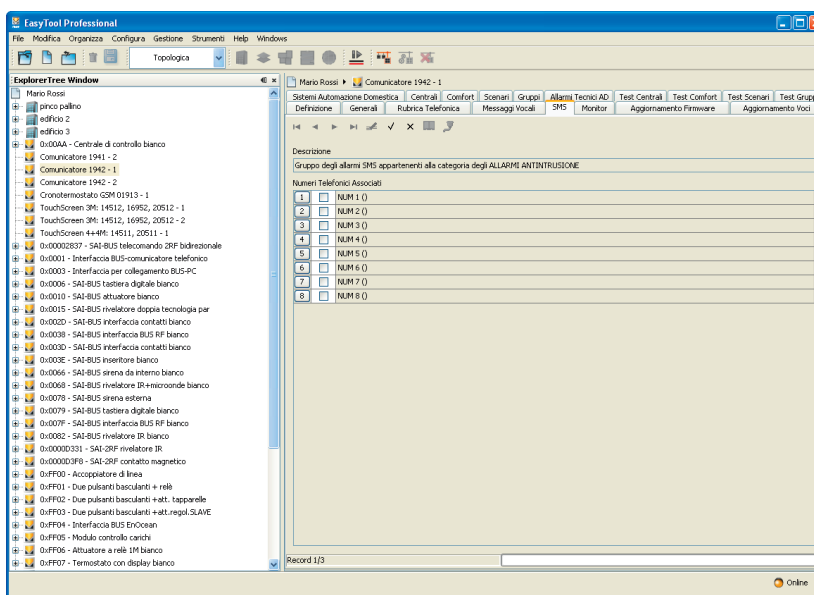
Il gruppo di messaggi vocali definito nella scheda corrente, può essere **configurato** nel Comunicatore GSM collegato al PC.

Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione **Configura** e prevede il trasferimento da PC al Comunicatore GSM delle informazioni relative al gruppo di messaggi vocali visualizzato nella scheda corrente.

I singoli messaggi vocali di allarme possono essere modificati, registrati ed ascoltati dalla scheda **Impostazione Voci 01942**.

L'impostazione della lingua dei messaggi vocali di allarme del Comunicatore 01942 deve essere impostata dalla scheda **Impostazione Voci 01942**.

Comunicatore 01942



4.1.5 SMS

Questa scheda contiene i messaggi SMS configurati per il modulo GSM selezionato nella scheda **Generali**.

L'aspetto della scheda ed i dati impostabili dalla stessa dipendono dal tipo di Comunicatore GSM selezionato.

Ogni modulo GSM gestisce 9 messaggi SMS: 4 messaggi sono modificabili nel testo mentre 5 sono predefiniti dal sistema e non sono modificabili. I messaggi predefiniti dal sistema sono i seguenti: Allarme Intrusione, Allarme Tecnico, Allarme Domotico, Assenza e Ripristino tensione di rete.

A ciascun messaggio SMS configurato possono essere associati uno o più numeri telefonici.

La scheda prevede la possibilità di scorrere i messaggi SMS configurati con i pulsanti funzione di navigazione, di effettuare modifiche o di effettuare una ricerca rapida.

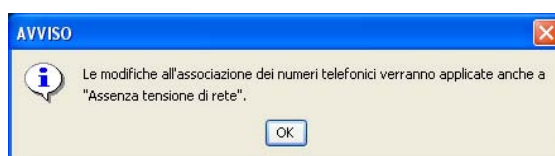
Per ciascun messaggio SMS sono gestite le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione del messaggio SMS; non è modificabile.
- **Testo:** testo del messaggio SMS; è modificabile solo per i soli primi 4 messaggi (SMS 1, SMS 2, SMS 3, SMS 4).
- **Numeri telefonici associati:** lista dei numeri di telefono gestiti nella rubrica telefonica (**scheda Rubrica Telefonica**); ciascun numero può essere associato o meno al messaggio SMS corrente.

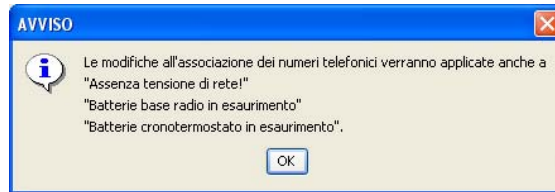
Comunicatore 01941


Le modifiche effettuate sull'associazione dei numeri telefonici per uno dei due messaggi pre-definiti di Assenza e Ripristino tensione di rete, verranno applicate in automatico anche all'altro messaggio predefinito, previo visualizzazione di un'apposita segnalazione di avviso.

Queste modifiche verranno applicate anche al sistema ClimaRadio (messaggi Batterie cronotermo-stato in esaurimento e Batterie base radio in esaurimento) nel caso in cui il modulo GSM per il quale si stanno configurando i messaggi SMS è indicato come punto di accesso di un sistema radio.





Parametri di configurazione



È possibile **importare** le informazioni relative al messaggio SMS corrente dal Comunicatore GSM collegato al PC tramite l'attivazione del pulsante funzione . Questa funzionalità prevede la sostituzione dei dati del messaggio SMS con quelli letti dal Comunicatore GSM.

Il messaggio SMS definito nella scheda corrente, può essere **configurato** nel Comunicatore GSM collegato al PC.

Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo delle informazioni relative al messaggio SMS visualizzato nella scheda corrente.

Per i soli 4 messaggi modificabili, è prevista la possibilità di ripristinare, nel Comunicatore GSM collegato al PC, il testo di default di ciascun messaggio. Questa funzionalità è attivabile dal pulsante funzione , che prevede la configurazione del dispositivo con il testo di default del messaggio SMS visualizzato nella scheda corrente, e la successiva visualizzazione del testo configurato nella scheda stessa.


Ogni modulo GSM 01942 gestisce 3 gruppi di messaggi SMS: il gruppo degli SMS degli ALLARMI ANTINTRUSIONE, il gruppo degli SMS degli ALLARMI TECNICI e il gruppo degli SMS degli ALLARMI ALIMENTAZIONE.

A ciascun gruppo di messaggi SMS configurato possono essere associati uno o più numeri telefonici.

La scheda prevede la possibilità di scorrere i gruppi di messaggi SMS configurati con i pulsanti funzione di navigazione, di effettuare modifiche o di effettuare una ricerca rapida.


Per ciascun gruppo di messaggi SMS sono gestite le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione del gruppo di messaggi SMS; non è modificabile.
- **Numeri telefonici associati:** lista dei numeri di telefono gestiti nella rubrica telefonica (scheda **Rubrica Telefonica**); ciascun numero può essere associato o meno al gruppo di messaggi SMS corrente.

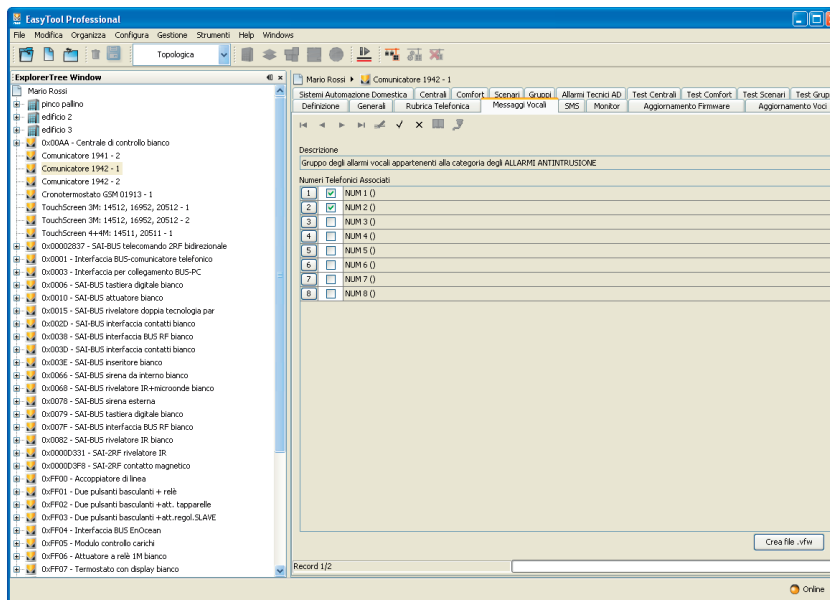
È possibile **importare** le informazioni relative al gruppo di messaggi SMS corrente dal Comunicatore GSM collegato al PC tramite l'attivazione del pulsante funzione .

Questa funzionalità prevede la sostituzione dei dati del messaggio SMS con quelli letti dal Comunicatore GSM.

Il gruppo di messaggi SMS definito nella scheda corrente, può essere **configurato** nel Comunicatore GSM collegato al PC.

Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo delle informazioni relative al gruppo di messaggi SMS visualizzato nella scheda corrente.

Comunicatore 01942



Il testo dei messaggi SMS di allarme può essere personalizzato impostando il testo **Indirizzo**, presente nella scheda **Generali**. Tale testo verrà aggiunto al testo predefinito di allarme.

Il testo degli SMS degli Allarmi Tecnici può essere ulteriormente personalizzato impostando il testo **Descrizione Allarme Tecnico Utente** nella scheda Allarmi Tecnici del modulo **Automazione Domestica** o nella scheda Allarmi Tecnici del modulo **Antintrusione**.

Parametri di configurazione

Ogni cronotermostato GSM 01913 gestisce 4 messaggi SMS:

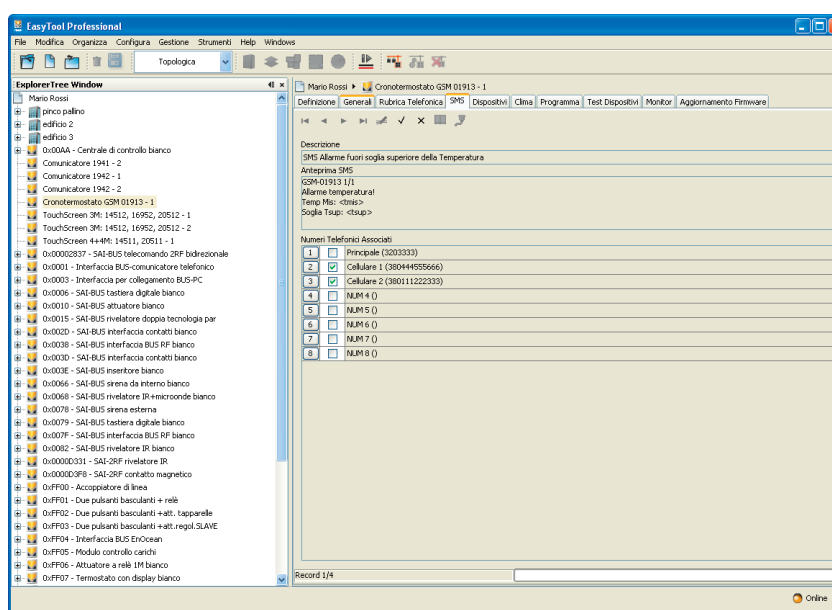
- **allarme temperatura soglia superiore:** messaggio per superamento temperatura TSUP.
- **allarme temperatura soglia inferiore:** messaggio per superamento temperatura TINF.
- **assenza/ripristino tensione:** messaggio per assenza tensione e successivo ripristino.
- **allarme:** messaggio per attivazione ingresso I1.

In **Descrizione** è disponibile una breve spiegazione del contenuto dell'SMS; in **Anteprima SMS** è visualizzato il messaggio che verrà inviato dal comunicatore.

Nella lista **Numeri Telefonici Associati** è possibile, tramite la funzione modifica, associare il messaggio SMS ai numeri di telefono precedentemente inseriti.


Ad esempio, selezionando la casella corrispondente ad un numero telefonico, è possibile collegare tale numero all'SMS selezionato. Si conferma attivando la funzione **Configura**, che scarica tutti i numeri telefonici e gli allarmi associati ad essi nel cronotermostato GSM connesso al PC. Infine la funzione **Importa dati** consente di caricare nella finestra tutti i numeri telefonici associati ai 4 SMS d'allarme dal cronotermostato connesso al pc tramite l'interfaccia 01998.

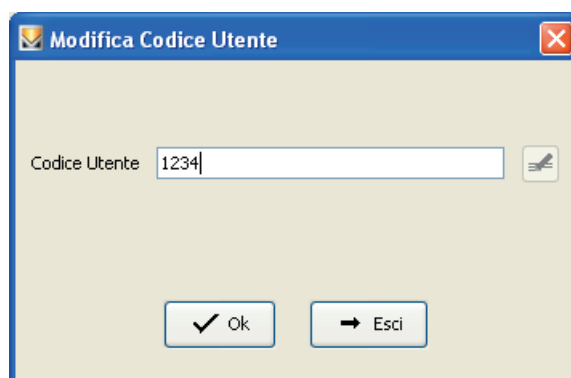
Cronotermostato GSM 01913



4.1.6 Visualizza/Modifica codice utente


Questa finestra consente di visualizzare e modificare il codice utente impostato per l'accesso al Comunicatore GSM collegato al PC.

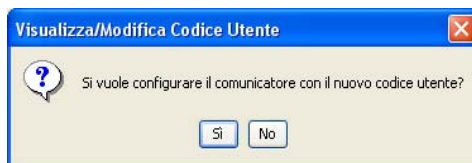
Si può accedere a questa funzionalità dalla scheda **Generali** tramite il pulsante funzione  **Modifica codice utente** a lato del codice utente.



Il codice utente inserito deve essere numerico e deve essere composto da un minimo di 4 cifre ad un massimo di 10 cifre.

Parametri di configurazione

Il nuovo codice utente deve essere confermato tramite il pulsante funzione  che prevede anche la possibilità di configurare direttamente il nuovo codice nel Comunicatore GSM collegato al PC, previo richiesta di conferma a procedere.



Per poter effettuare la configurazione del nuovo codice utente nel Comunicatore GSM, la procedura richiede l'inserimento del codice attualmente impostato nel Comunicatore stesso.



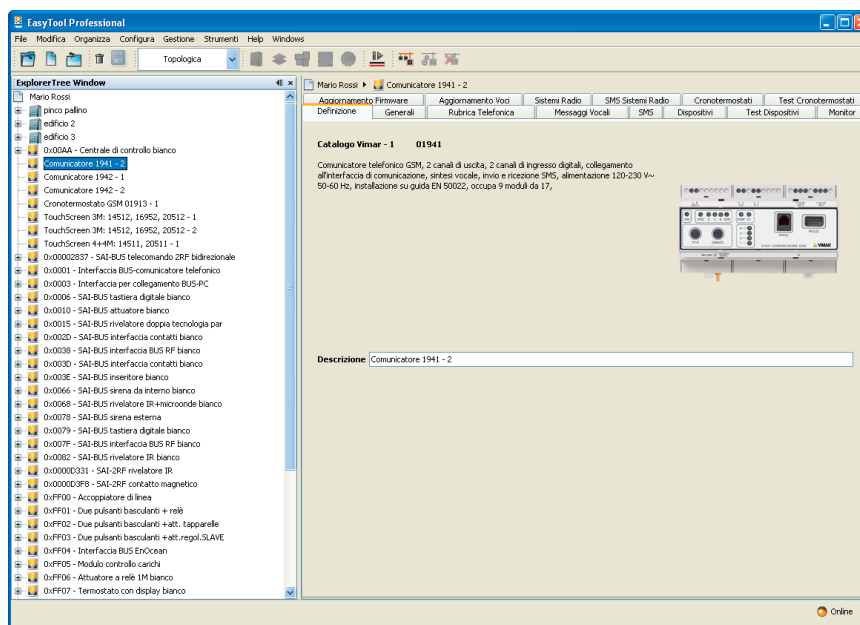
4.2 Dispositivi del Comunicatore

Alla configurazione dei dispositivi di ciascun modulo GSM definito nell'impianto, si accede attivando, dalla barra degli strumenti del sistema EasyTool Professional LT, il modulo **Dispositivi** definito nel sistema **GSM-Impostazioni**.

La finestra è divisa nelle seguenti cartelle:

Modulo Gsm permette di:

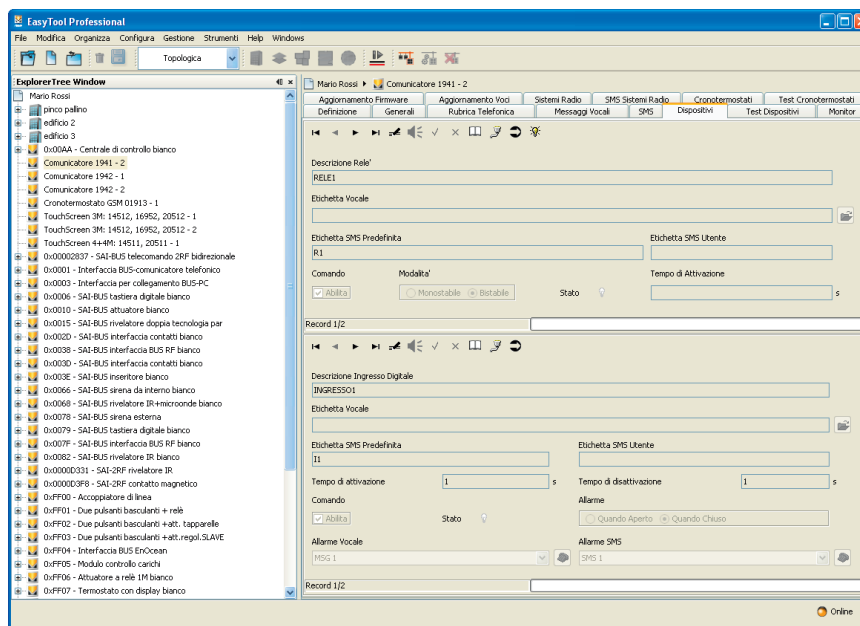
- scegliere il modulo GSM da configurare;
- copiare i dispositivi da un modulo GSM già configurato;
- importare la configurazione dei dispositivi dal Comunicatore GSM collegato al PC;
- configurare il comunicatore GSM collegato al PC con i dispositivi definiti in un modulo GSM.



Dispositivi (solo per *Comunicatore GSM 01941*) permette di:


- modificare i parametri dei relè e degli ingressi digitali associati a ciascun modulo GSM;
- importare la configurazione dei relè e degli ingressi digitali dal Comunicatore GSM collegato al PC;
- configurare il comunicatore GSM collegato al PC con i parametri dei relè e degli ingressi digitali impostati nella scheda attuale.

Dispositivi del Comunicatore




Dispositivi (solo per Cronotermostato GSM 01913) permette di:

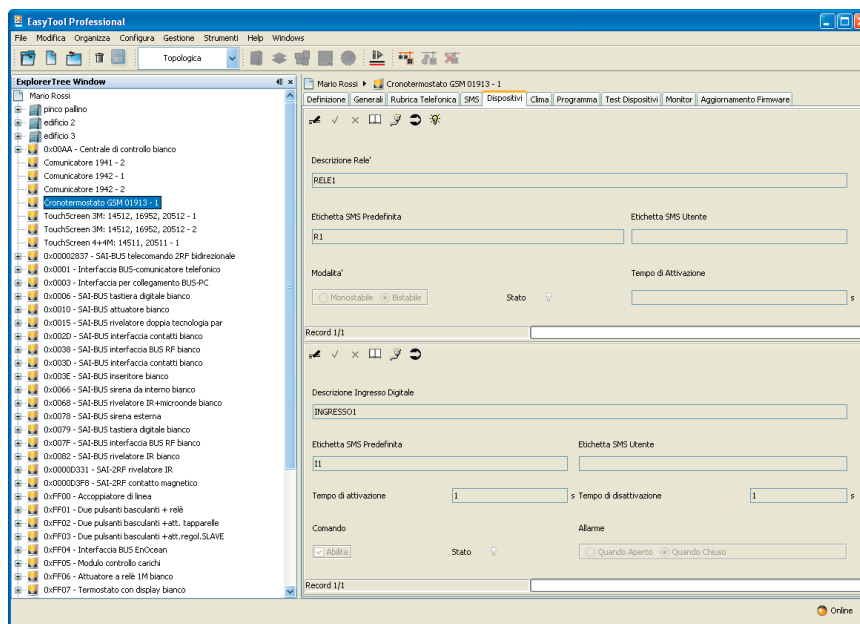
- modificare i parametri dell'ingresso e dell'uscita digitale, le soglie d'allarme di temperatura, il programma settimanale di riscaldamento-condizionamento, associati a ciascun cronotermostato;
- importare lo stato dell'ingresso e dell'uscita digitale, il valore settato delle soglie d'allarme di temperatura, il programma settimanale di riscaldamento-condizionamento dal cronotermostato collegato all'interfaccia 01998;
- scaricare nel cronotermostato collegato all'interfaccia 01998 i parametri dell'ingresso e dell'uscita digitale, il valore delle soglie d'allarme di temperatura, il programma settimanale di riscaldamento-condizionamento.

È possibile **importare** le informazioni relative al gruppo di messaggi SMS corrente dal Comunicatore GSM collegato al PC tramite l'attivazione del pulsante funzione .

Questa funzionalità prevede la sostituzione dei dispositivi del modulo GSM selezionato con quelli letti dal Comunicatore GSM. In particolare, vengono sostituiti i relè e gli ingressi digitali associati al modulo GSM.

Con la configurazione dei dispositivi associati al modulo GSM selezionato, è possibile **configurare** il Comunicatore GSM collegato al PC.

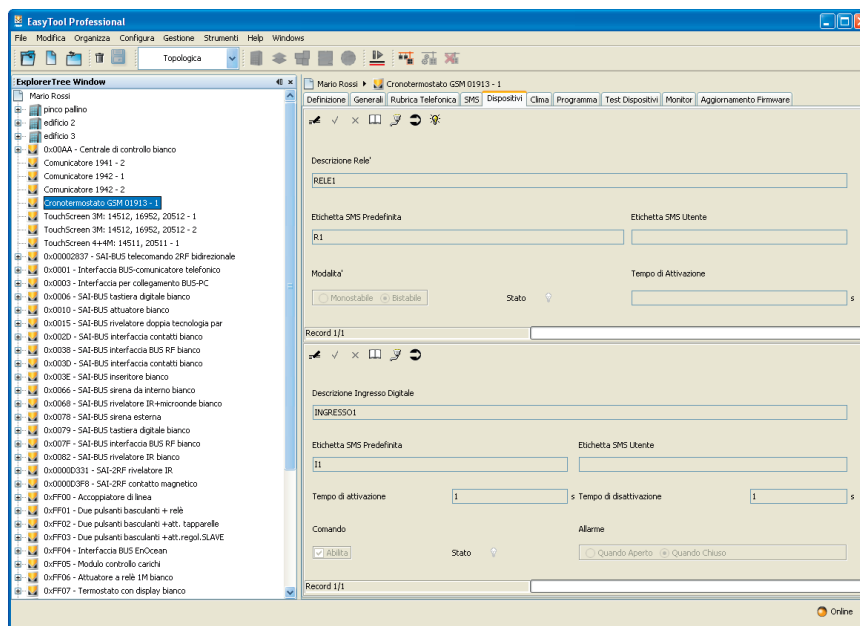
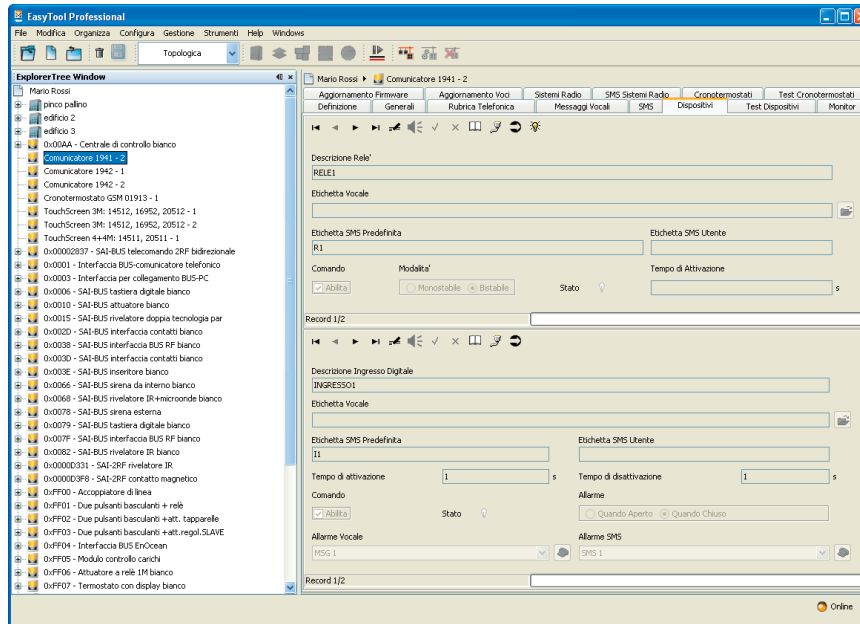
Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo dei dati relativi ai relè ed agli ingressi digitali associati al modulo GSM selezionato.



Dispositivi del Comunicatore

4.2.1 Dispositivi

Questa scheda, disponibile solo per il Comunicatore GSM 01941 e il cronotermostato GSM 01913, contiene i dati di tutti i dispositivi configurati per il modulo GSM selezionato nella scheda **Modulo Gsm**.



Le due sezioni sono indipendenti: ciascuna presenta una propria barra degli strumenti che gestisce i soli dati della sezione di appartenenza.

Dispositivi del Comunicatore


Relè


Questa sezione contiene i dati dei relè configurati per il moduli GSM 01941 e GSM 01913, selezionati nella scheda **Modulo Gsm**.


Ogni modulo GSM 01941 può gestire fino ad un massimo di 2 relè; ogni modulo GSM 01913 ne può gestire solamente uno.


La sezione gestisce la modifica dei parametri dei relè e prevede la possibilità di scorrere i relè configurati con i pulsanti funzione di navigazione, o di effettuare una ricerca rapida.

Per ciascun relè sono gestite le seguenti informazioni:

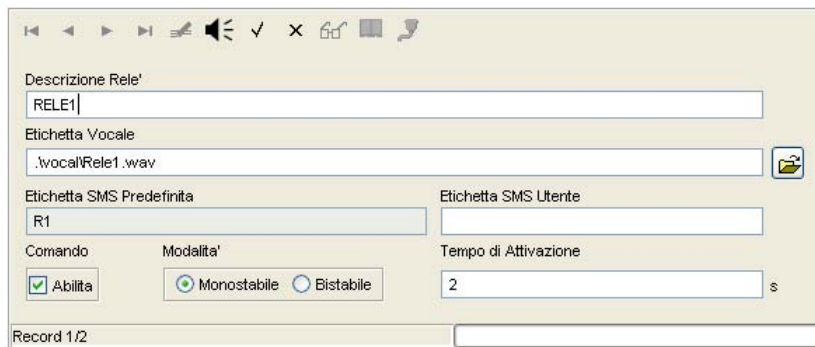
- **Descrizione Relè:** descrizione del relè; deve essere obbligatoriamente indicata.
- **Etichetta vocale (solo per il 01941):** percorso del file contenente la registrazione del messaggio vocale utente associato al relè. Il percorso del file può essere indicato attivando la finestra **Associa File Vocale** tramite l'apposito pulsante funzione  previsto nella sezione. Se non viene indicato il nome di un file, si assume che al relè sia associata l'etichetta vocale predefinita.
- **Etichetta SMS Predefinita:** etichetta SMS predefinita; non può essere modificata.
- **Etichetta SMS Utente:** etichetta SMS definita dall'utente; se non specificata, si assume che al relè sia associata l'etichetta SMS predefinita.
- **Comando (solo 01941):** indica se il dispositivo deve essere utilizzato nel sistema installato (abilita comando) o meno (disabilita comando).
- **Modalità:** indica la modalità **Monostabile** o **Bistabile**.
- **Tempo di Attivazione:** se selezionata la modalità Monostabile, deve essere specificato il tempo di attivazione del relè; la procedura prevede la proposta automatica di un tempo pari a 2 secondi, che può comunque essere modificato. Il tempo di attivazione deve essere compreso tra 1 e 3600 secondi.

Per ciascun relè configurato in in modulo GSM 01941, è prevista la possibilità di **ascoltare** il messaggio utente registrato nel file vocale. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra **Registrazione Messaggi**.


È inoltre prevista la possibilità di **registrare** un messaggio diverso da quello predefinito. Questa operazione è gestita dalla finestra Registrazione Messaggi attivata dal pulsante funzione .

È possibile **importare** le informazioni relative al relè visualizzato nella sezione corrente dal Comunicatore GSM collegato al PC, tramite l'attivazione del pulsante funzione . Questa funzionalità prevede la sostituzione dei dati del relè con quelli letti dal Comunicatore GSM.

Se viene letto dal Comunicatore un messaggio vocale utente, questo verrà memorizzato in un file vocale il cui nome sarà visualizzato nell'apposito campo della scheda al fine di consentirne l'ascolto. Se invece al relè risulta associato il messaggio vocale predefinito, non sarà visualizzato il nome del file vocale e, di conseguenza, non è prevista la possibilità di ascoltarne la registrazione.



Le impostazioni del relè visualizzato nella sezione corrente, possono essere **configurate** nel Comunicatore GSM collegato al PC.

Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo delle informazioni relative al relè visualizzato nella sezione corrente.

Se è stato indicato il nome di un file vocale, la registrazione del messaggio in esso contenuta sostituirà, nel Comunicatore, il messaggio predefinito; se invece non è stato indicato alcun file vocale, nel Comunicatore verrà ripristinata l'etichetta vocale predefinita.




Dispositivi del Comunicatore


Ingressi digitali.


Questa sezione contiene i dati degli ingressi digitali configurati per i moduli GSM 01941 e 01913 selezionati nella scheda **Modulo Gsm**.


Ogni modulo GSM 01941 gestisce fino ad un massimo di 2 ingressi digitali mentre ogni modulo GSM 01913 ne può gestire soltanto uno. La sezione che gestisce la modifica dei parametri degli ingressi digitali associati a ciascun modulo GSM 01941, prevede la possibilità di scorrere gli ingressi digitali configurati con i pulsanti funzione di navigazione, o di effettuare una ricerca rapida.

Per ciascun ingresso digitale sono gestite le seguenti informazioni:


- **Descrizione Ingresso Digitale:** descrizione dell'ingresso digitale; deve essere obbligatoriamente indicata.
- **Etichetta vocale (solo per 01941):** percorso del file contenente la registrazione del messaggio vocale utente associato all'ingresso digitale. Il percorso del file può essere indicato attivando la finestra **Associa File Vocale** tramite l'apposito pulsante funzione  previsto nella sezione. Se non viene indicato il nome di un file, si assume che all'ingresso digitale sia associata l'etichetta vocale predefinita.
- **Etichetta SMS Predefinita:** etichetta SMS predefinita; non può essere modificata.
- **Etichetta SMS Utente:** etichetta SMS definita dall'utente; se non specificata, si assume che all'ingresso digitale sia associata l'etichetta SMS predefinita.
- **Tempo di attivazione:** tempo di attivazione dell'ingresso; in fase di inserimento di un ingresso digitale, la procedura prevede la proposta automatica di un tempo pari a 1 secondo, che può comunque essere modificato. Il tempo di attivazione deve essere compreso tra 1 e 600 secondi.
- **Tempo di disattivazione (solo per 01941):** tempo di disattivazione dell'ingresso; in fase di inserimento di un ingresso digitale, la procedura prevede la proposta automatica di un tempo pari a 1 secondo, che può comunque essere modificato. Il tempo di disattivazione deve essere compreso tra 1 e 600 secondi.
- **Comando (solo per 01941) :** indica se il dispositivo deve essere utilizzato nel sistema installato (abilita comando) o meno (disabilita comando).
- **Allarme (solo per 01941):** indica se inviare la notifica di allarme quando il canale di ingresso digitale risulta aperto o chiuso.
- **Allarme Vocale (solo per 01941):** permette di associare al dispositivo uno dei 4 messaggi vocali modificabili configurati nella scheda **Messaggi Vocali** della finestra **Parametri di Configurazione**. Nel caso in cui venga indicato un messaggio vocale, è prevista la possibilità di visualizzare i numeri di telefono associati all'allarme configurato, tramite l'attivazione del pulsante funzione  posto a fianco dell'allarme stesso.
- **Allarme SMS (solo per 01941):** permette di associare al dispositivo uno dei 7 messaggi SMS configurati nella scheda **SMS** della finestra **Parametri di Configurazione**. Il messaggio deve essere uno dei 4 messaggi modificabili oppure uno dei 3 messaggi predefiniti (Allarme Intrusione, Allarme Tecnico, Allarme Domotico). Nel caso in cui venga indicato un messaggio SMS, è prevista la possibilità di visualizzare i numeri di telefono associati all'allarme configurato, tramite l'attivazione del pulsante funzione  posto a fianco dell'allarme stesso.

Per ciascun ingresso digitale configurato in un modulo GSM 01941, è prevista la possibilità di **ascoltare** il messaggio utente registrato nel file vocale. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra **Registrazione Messaggi**.

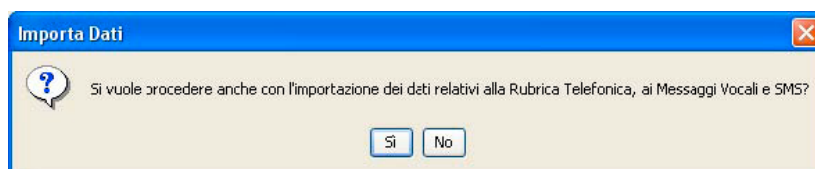
È inoltre prevista la possibilità di **registrare** un messaggio diverso da quello predefinito. Questa operazione è gestita dalla stessa finestra **Registrazione Messaggi** che viene attivata dal pulsante funzione .

È possibile **importare** le informazioni relative all'ingresso digitale visualizzato nella sezione corrente dal Comunicatore GSM collegato al PC, tramite l'attivazione del pulsante funzione . Questa funzionalità prevede la sostituzione dei dati dell'ingresso con quelli letti dal Comunicatore GSM.

Se viene letto dal Comunicatore un messaggio vocale utente, questo verrà memorizzato in un file vocale il cui nome sarà visualizzato nell'apposito campo della sezione al fine di consentirne l'ascolto. Se invece all'ingresso digitale risulta associato il messaggio vocale predefinito, non sarà visualizzato il nome del file vocale e, di conseguenza, non è prevista la possibilità di ascoltarne la registrazione.

Le impostazioni dell'ingresso digitale visualizzato nella sezione corrente, possono essere **configurate** nel Comunicatore GSM collegato al PC. Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo delle informazioni relative all'ingresso visualizzato nella sezione corrente.




Se è stato indicato il nome di un file vocale, la registrazione del messaggio in esso contenuta sostituirà, nel Comunicatore, il messaggio predefinito; se invece non è stato indicato alcun file vocale, nel Comunicatore verrà ripristinata l'etichetta vocale predefinita.




Dispositivi del Comunicatore

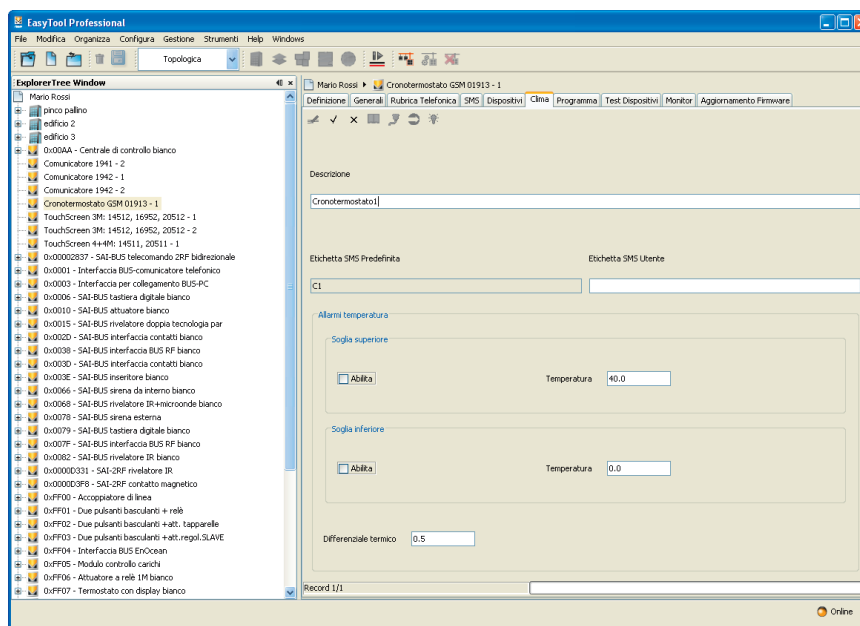
Clima (solo per il cronotermostato GSM 01913).

Questa sezione consente di impostare la **Descrizione** del cronotermostato selezionato nella scheda **Modulo Gsm**, definire l'**Etichetta dell'SMS** e settare le soglie **Superiore** ed **Inferiore** degli allarmi.

- La **Descrizione** inizialmente è del tipo "Cronotermostato1" e può essere modificata attraverso i seguenti pulsanti modifica  e conferma . Attivando modifica, primo pulsante a sinistra, si può editare la descrizione, che deve essere confermata tramite il secondo pulsante, mentre con il terzo si annulla l'operazione .
- L'**Etichetta SMS Predefinita** indica l'etichetta di default del Cronotermostato. L'**Etichetta SMS Utente** offre la possibilità di associare all'SMS una stringa personalizzata di massimo 20 caratteri. Tali etichette sono poi visualizzate nei messaggi SMS inviati dal Cronotermostato.
- Gli **Allarmi temperatura** sono suddivisi in allarme **Soglia superiore** ed allarme **Soglia inferiore**. Per attivare le soglie è necessario selezionare la casella **Abilita** ed impostare la temperatura nella casella a fianco. Il **Differenziale Termico** regola la tolleranza d'intervento per la soglia superiore. Al superamento delle soglie il Cronotermostato invia, se impostato, un SMS di allarme.

Per rendere effettive le impostazioni sul Cronotermostato, è necessario attivare la funzione **Configura** (pulsante ) dopo aver salvato le modifiche ed aver connesso il Cronotermostato al PC tramite l'interfaccia 01998.


Infine, il pulsante , consente di caricare nella finestra i valori presenti all'interno del Cronotermostato collegato all'interfaccia 01998.





Programma (solo per il cronotermostato GSM 01913).

Questa sezione permette di creare e visualizzare la programmazione settimanale del cronotermostato GSM 01913 selezionato in **Modulo Gsm**.


Per apportare delle modifiche è necessario attivare la funzione **Modifica** (pulsante ) e confermare tramite il pulsante .

Il pulsante  consente l'interruzione della programmazione settimanale e il ripristino dei valori precedentemente salvati.

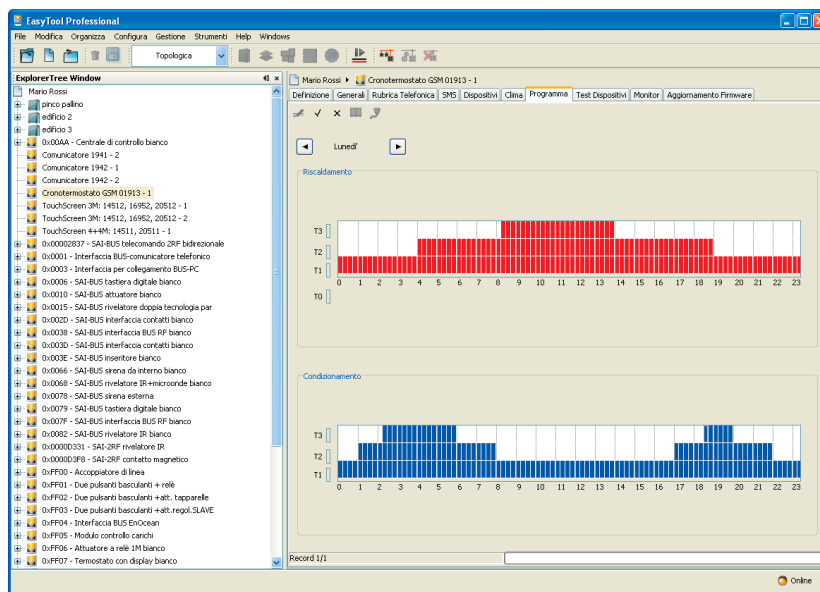
La selezione della giornata è realizzata dai pulsanti  e  dal **Lunedì** alla **Domenica**. La giornata del programma settimanale del riscaldamento coincide con quello del condizionamento. La programmazione viene visualizzata graficamente attraverso un istogramma; i rettangoli corrispondono ai valori della temperatura nel tempo, la cui unità di misura è di 15 minuti.

Il programma del riscaldamento è composto dalla temperatura Antigelato **T0**, Temperatura **T1**, Temperatura **T2** e Temperatura **T3**. Tramite il mouse, o la tastiera, si seleziona l'altezza dell'istogramma in corrispondenza alle temperature **T1-T2-T3**. Il valore delle quattro temperature è impostabile in **Comanda dispositivo**.

Il programma del condizionamento è composto dalla Temperatura **T1**, Temperatura **T2** e Temperatura **T3**. Tramite il mouse o la tastiera, si seleziona l'altezza dell'istogramma in corrispondenza alle temperature **T1-T2-T3**. Il valore delle tre temperature è impostabile in **Comanda dispositivo**.

La programmazione diventa effettiva selezionando il pulsante  che scarica il programma nel Cronotermostato connesso attraverso l'interfaccia 01998. La funzione **Importa dati** consente la lettura e la visualizzazione del Cronotermostato programmato e connesso.

Dispositivi del Comunicatore - Test



4.3 Test.

È prevista la possibilità di eseguire il test dei Comunicatori GSM definiti nell'impianto, attivando, dalla barra degli strumenti del sistema EasyTool Professional LT, il modulo **Test** definito nel sistema **GSM-Impostazioni**.

Le finestre sono divise nelle seguenti cartelle:

Modulo Gsm permette di:

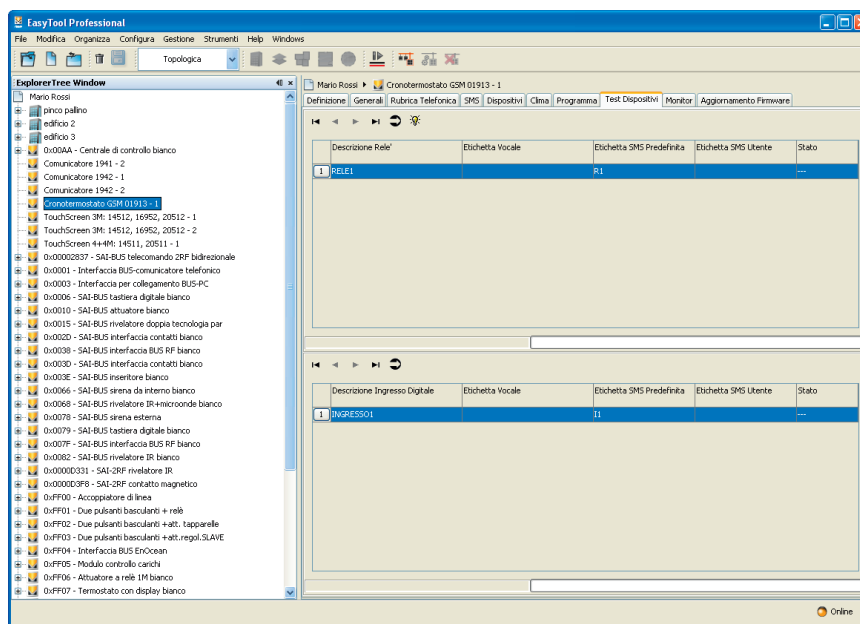
- scegliere il modulo GSM per il quale eseguire il test;
- verificare lo stato del Comunicatore GSM collegato al PC.

Dispositivi (solo per Comunicatore GSM 01941 e Cronotermostato GSM 01913) permette di:

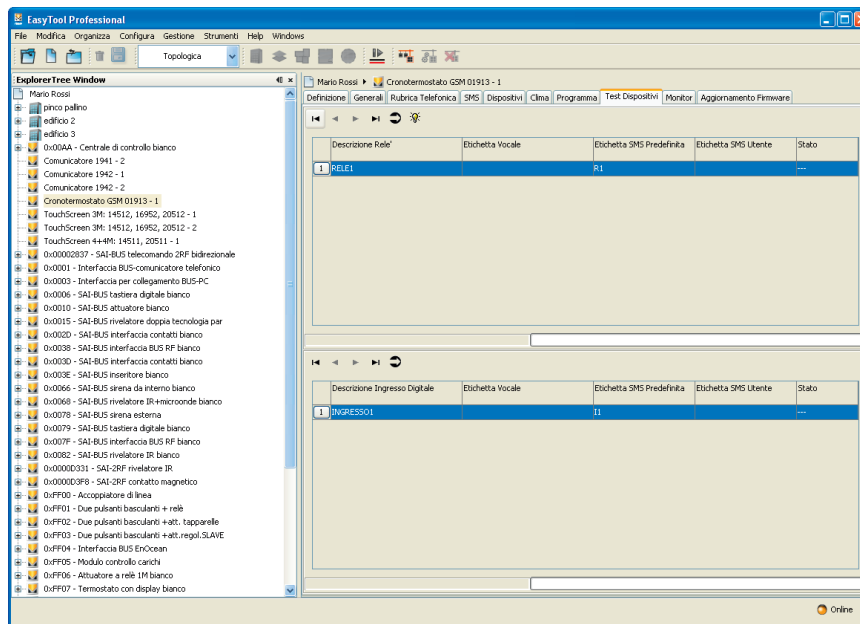
- verificare lo stato dei relè e gli ingressi digitali associati ad un modulo GSM;
- abilitare/disabilitare il comando dei relè.

Clima (solo per Cronotermostato GSM 01913) permette di:

- verificare lo stato del cronotermostato;
- inviare comandi al cronotermostato.



La scheda gestisce la possibilità di visualizzare lo stato del Comunicatore GSM collegato al PC. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra **Stato Comunicatore Gsm**.



4.3.1 Dispositivi

Questa scheda visualizza i dispositivi configurati per il modulo GSM 01941 selezionato nella scheda **Modulo Gsm**.

La scheda è divisa in due sezioni:

1. Relè
2. Ingressi Digitali

Le due sezioni sono indipendenti: ciascuna presenta una propria barra degli strumenti che gestisce i soli dati della sezione di appartenenza.

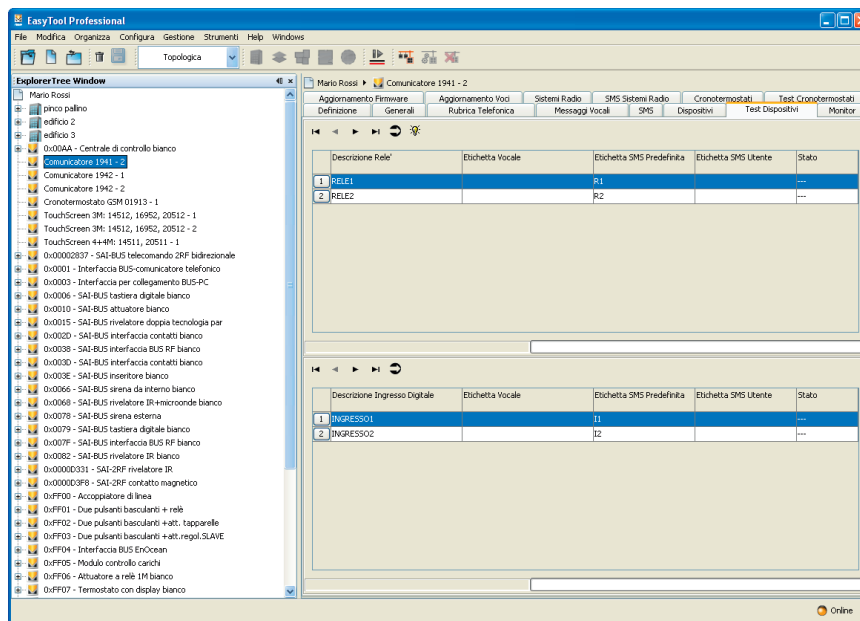
Per ciascuno dei relè e degli ingressi digitali configurati, vengono visualizzate le informazioni relative al numero del dispositivo, alla descrizione, all'etichetta vocale, all'etichetta SMS predefinita ed utente ed allo stato ON/OFF del dispositivo.

Lo stato del dispositivo viene visualizzato in automatico dalla procedura leggendo l'informazione dal Comunicatore GSM collegato al PC, ed aggiornandola ad intervalli regolari di tempo.

L'intervallo di tempo con il quale viene effettuato l'aggiornamento, è definito nel sistema EasyTool Professional LT dalla funzione attivabile dal menu **Utility ► Tempo Refresh**.

Lo stato di ciascun dispositivo può essere anche aggiornato tramite la funzionalità prevista dal pulsante funzione  presente nella barra degli strumenti delle due sezioni.

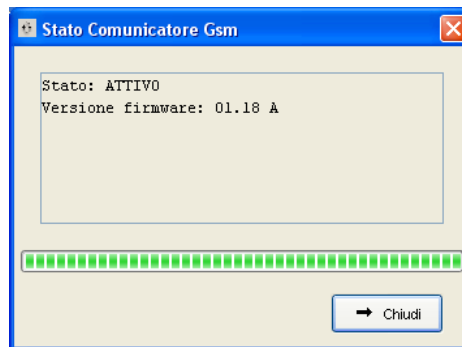
La sezione relativa ai relè, gestisce la possibilità di modificare, nel Comunicatore GSM collegato al PC, lo stato ON/OFF del relè selezionato, attivando la finestra **Comanda Dispositivo** tramite il pulsante funzione  oppure eseguendo un doppio click con il tasto sinistro del mouse sulla riga del relè da configurare.



Test

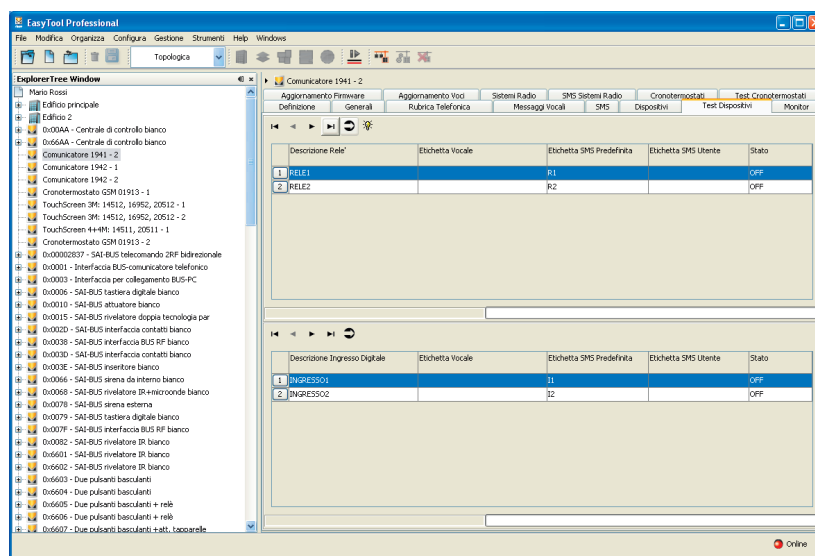
4.3.2 Stato Comunicatore Gsm.

È possibile visualizzare lo stato del Comunicatore GSM collegato al PC, tramite la funzionalità prevista dal pulsante funzione



All'attivazione della finestra, vengono visualizzate le informazioni lette dal Comunicatore GSM collegato al PC, e di seguito elencate:

- Stato del Comunicatore GSM (ATTIVO/DISATTIVO)
- Versione del firmware del Comunicatore GSM.



4.3.3 Comanda dispositivo.

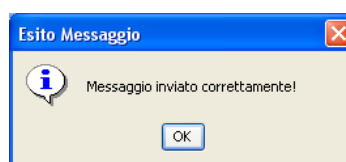
È possibile configurare, nel Comunicatore GSM 01941 collegato al PC, lo stato del comando del relè selezionato nella sezione **Relè** della scheda **Dispositivi**.

Si può accedere a questa funzionalità dalla sezione sopra citata della finestra **Test** tramite il pulsante funzione oppure eseguendo un doppio click con il tasto sinistro del mouse sulla riga del relè da configurare.

All'attivazione del pulsante funzione **Invia**, la procedura configura il Comunicatore GSM 01941 collegato al PC con lo stato ON/OFF indicato nella finestra.



Il buon esito dell'operazione viene segnalato tramite la visualizzazione di un apposito messaggio di avviso.




Test - Manutenzione

4.3.4 Clima (solo per cronotermostato GSM 01913)

Questa scheda permette di verificare il funzionamento del cronotermostato attraverso i pulsanti  (**Stato dispositivo**) e  (**Comanda dispositivo**).

La funzione Stato Dispositivo, pulsante , attiva la finestra di Stato Cronotermostato all'interno della quale è possibile verificare il reale funzionamento del cronotermostato connesso all'interfaccia 01998. Attraverso la funzione **Leggi** viene attivata la funzione di lettura del cronotermostato; in particolare viene letta la Temperatura misurata, la Temperatura impostata, le **Ore** di funzionamento e la **Modalità** funzionamento (Automatico, Manuale, ecc.).

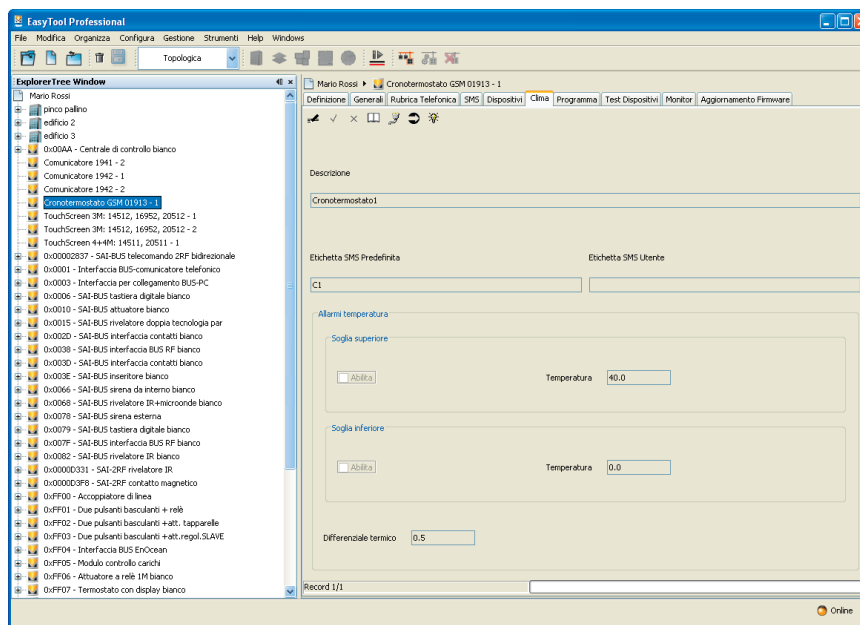
La funzione **Comanda Dispositivo**, pulsante , attiva la finestra di **Stato Cronotermostato** con un'ulteriore funzione denominata **Invia**; quest'ultima, permette di scaricare nel cronotermostato connesso all'interfaccia 01998 la modalità di funzionamento desiderata.

Le modalità di funzionamento disponibili, sia in **Riscaldamento** che in **Condizionamento**, sono le seguenti:

- Spento;
- Spento a tempo;
- Manuale;
- Manuale a tempo;
- Automatico.

Per quanto riguarda il modo di funzionamento **Antigelo**, è possibile impostare direttamente la temperatura (funzionamento continuo di antigelo) oppure settare la **Temperatura antigelo** per il funzionamento Automatico.

Per la programmazione settimanale è possibile impostare i valori di temperatura **T1-T2-T3** ed infine è possibile settare il valore della temperatura in funzionamento Manuale.



4.4 Manutenzione

Le operazioni di manutenzione sono suddivise in quattro cartelle:

Monitor permette di:

- effettuare il collegamento diretto al Comunicatore GSM collegato al PC per la lettura del flusso operazioni che sta eseguendo;
- memorizzare in un file il flusso operazioni letto.

Aggiornamento firmware permette di:

- aggiornare il firmware installato nel comunicatore GSM collegato al PC.

Aggiornamento voci permette di:

- aggiornare i messaggi vocali configurati nel comunicatore GSM collegato al PC.

Impostazione Voci 01942 (solo per Comunicatore GSM 01942) permette di:

- modificare la lingua dei messaggi vocali;
- impostare, registrare, ascoltare i messaggi vocali definibili dall'utente;
- aggiornare i messaggi vocali configurati nel comunicatore GSM 01942 collegato al PC.

Manutenzione

4.4.1 Monitor

Questa scheda consente di effettuare il collegamento diretto al Comunicatore GSM collegato al PC per la lettura del flusso operazioni che sta eseguendo.

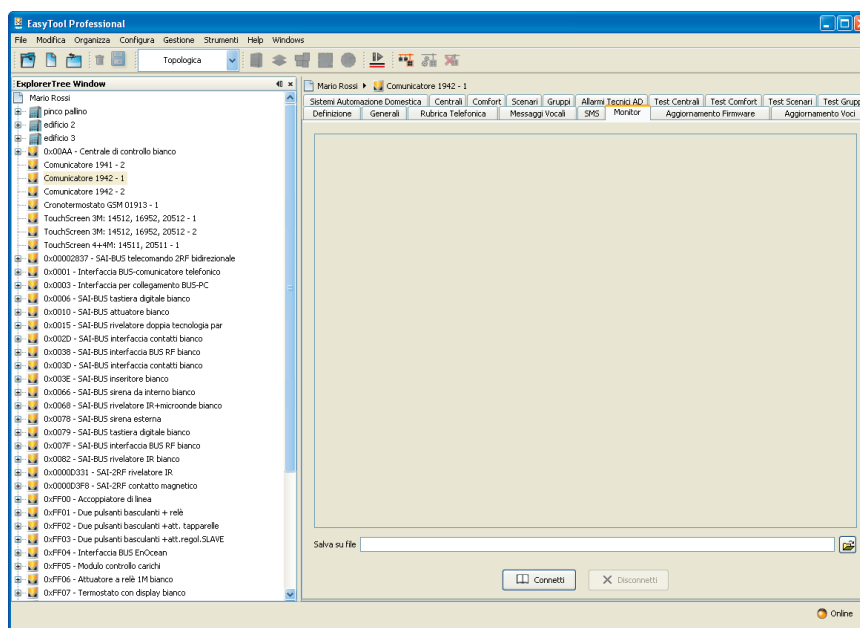
Per iniziare la lettura del flusso operazioni, deve essere attivato il pulsante funzione  :


i messaggi letti dal Comunicatore GSM verranno visualizzati nell'apposito campo della scheda.

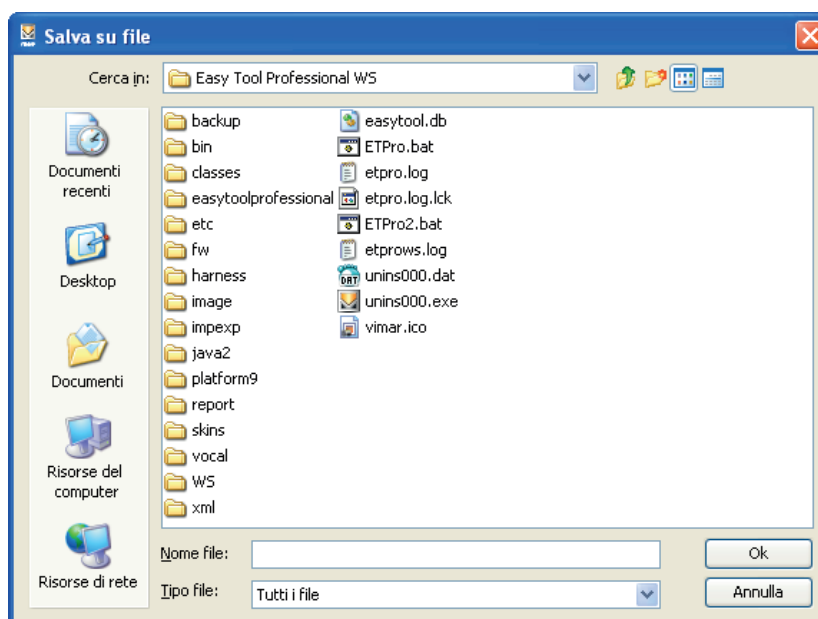
L'interruzione del collegamento avviene attivando il pulsante funzione  .

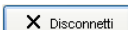
La scheda prevede la possibilità di memorizzare in un file il flusso operazioni letto.

Il percorso del file nel quale salvare i dati letti, deve essere specificato nell'apposito campo previsto nella scheda prima di iniziare la connessione con il Comunicatore GSM.



Il nome del file può essere digitato direttamente nell'apposito campo, oppure può essere specificato tramite l'attivazione del pulsante funzione  ; in questo caso la procedura prevede l'attivazione di una finestra per la ricerca della posizione del file e la scrittura in automatico nella scheda del nome del file selezionato.




Una volta specificato il nome del file, può essere iniziata la connessione con il Comunicatore GSM; il flusso operazioni letto sarà salvato nel file al termine della connessione (pulsante funzione ).

Manutenzione

4.4.2 Aggiornamento firmware

Questa scheda gestisce l'aggiornamento del firmware del Comunicatore GSM collegato al PC.

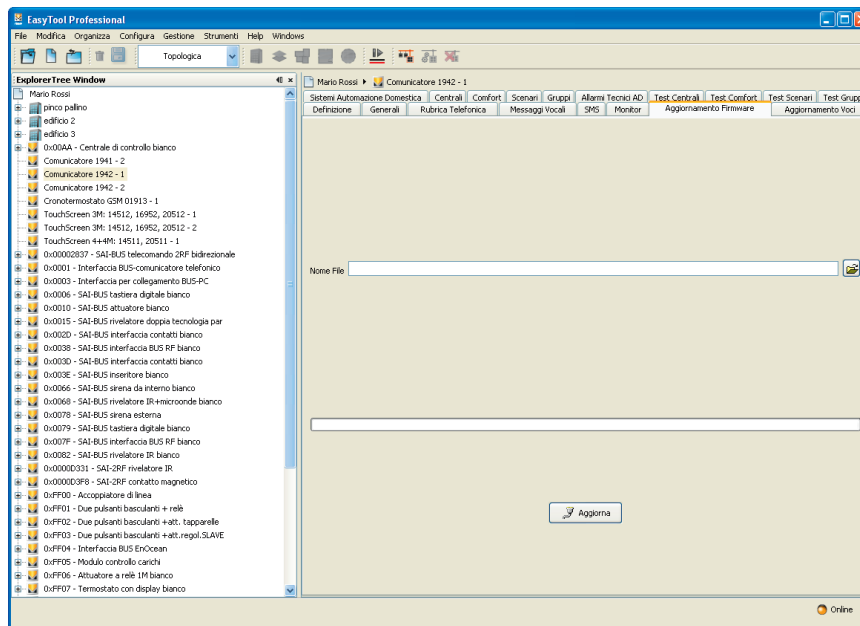
Prima di procedere all'aggiornamento deve essere specificato il nome del file contenente la nuova versione del firmware.


Il nome del file può essere digitato direttamente nell'apposito campo oppure può essere specificato tramite l'attivazione del pulsante funzione ; in questo caso la procedura prevede l'attivazione di una finestra per la ricerca della posizione del file e la scrittura in automatico nella scheda del nome del file selezionato.

Attenzione!

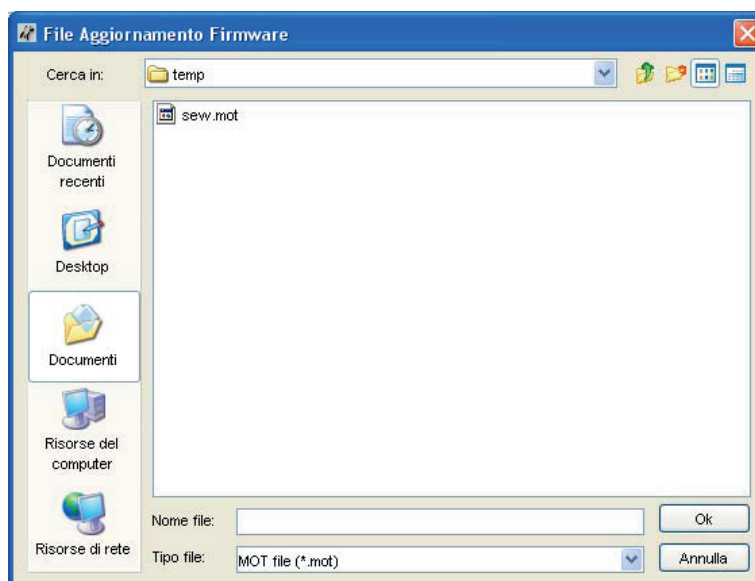
Nel caso di Comunicatore GSM già configurato, prima di effettuare l'aggiornamento del firmware, è necessario effettuare l'importazione di tutti i dati contenuti al suo interno.

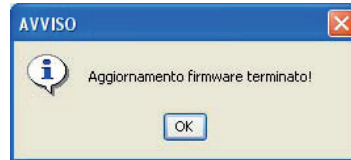
Vedere la sezione 2.2.1 per le impostazioni generali e le sezioni 2.2.2 e 2.2.3 rispettivamente per automazione domestica e antintrusione se presenti.



L'operazione di aggiornamento firmware deve essere attivata con il pulsante funzione  **Aggiorna** che prevede lo scaricamento del nuovo firmware nel Comunicatore GSM collegato, previo richiesta del codice utente del Comunicatore GSM stesso.

Al termine dell'aggiornamento è prevista un'apposita segnalazione per indicare l'esito dell'operazione eseguita.

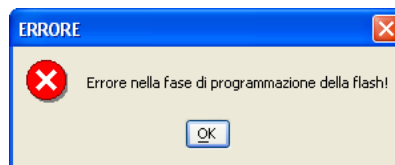




Attenzione!

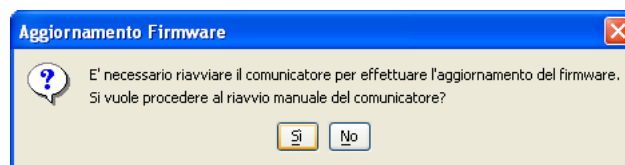
Al termine dell'aggiornamento firmware del Comunicatore GSM, è necessario effettuare il ripristino delle impostazioni di fabbrica prima di procedere alla configurazione (vedere il manuale istruzioni del Comunicatore).

Nota: Nel caso in cui lo scaricamento del firmware venga interrotto (ad esempio a causa di una sconnessione accidentale del connettore seriale) compare la finestra seguente:



Dopo un tale evento, per ripetere l'operazione di Aggiornamento del firmware è necessario seguire la seguente procedura:

1. Spegner il comunicatore
2. Eliminare la causa che ha generato l'errore (es. reinserendo il connettore seriale, che ha causato l'errore in fase di programmazione)
3. Chiudere e riavviare la EasyTool Professional LT
4. Riavviare la procedura di scaricamento del firmware
5. Premere il pulsante Aggiorna
6. Riconfermare l'aggiornamento
7. Reinserire il codice e premere OK
8. Dopo poco più di 1' compare la finestra seguente. Premere "Si", per effettuare il riavvio manuale del comunicatore.



9. Seguire le istruzioni che compaiono nella finestra seguente, per il riavvio manuale del comunicatore GSM.




10. La procedura di Aggiornamento del firmware dovrebbe iniziare nuovamente e procedere correttamente come descritto in precedenza. In caso contrario, controllare i cavi di collegamento seriale tra il comunicatore GSM e il PC e le impostazioni seriali del PC e ripetere la procedura appena descritta, dal punto 1.

Manutenzione

4.4.3 Aggiornamento Voci

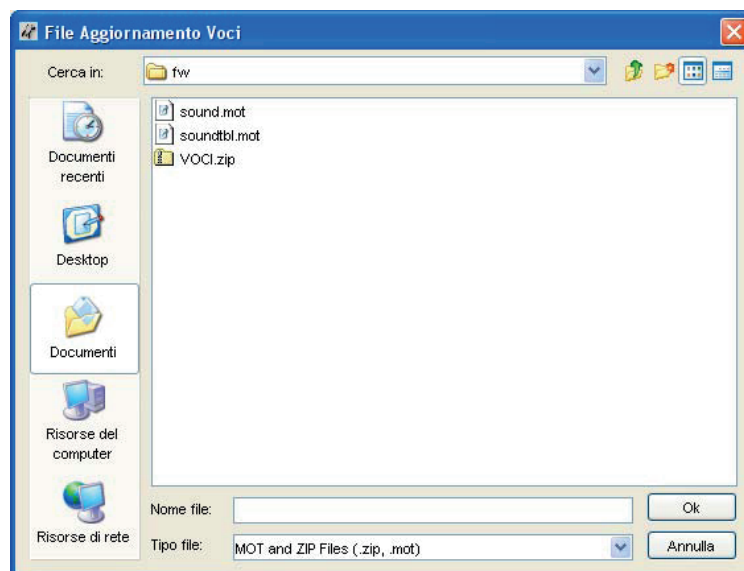
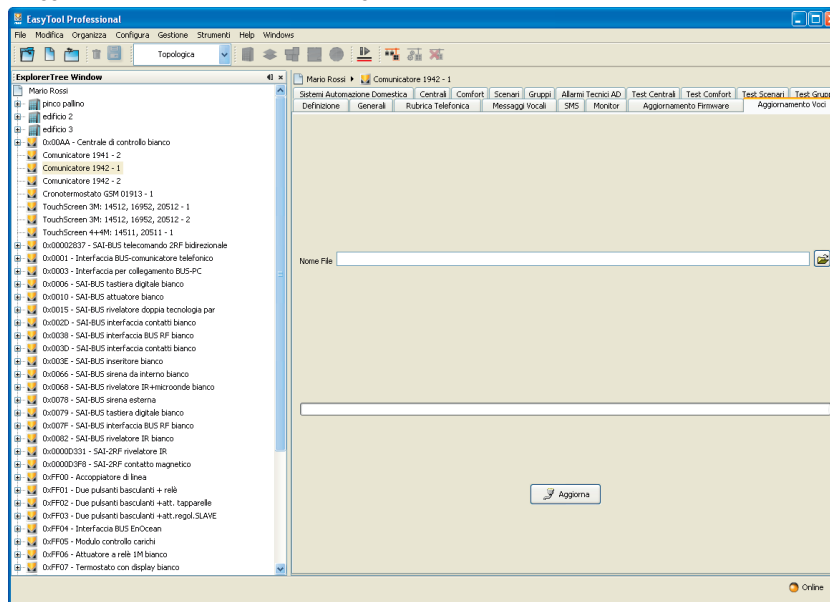
Questa scheda gestisce l'aggiornamento dei messaggi vocali configurati nel Comunicatore GSM collegato al PC.

Prima di procedere all'aggiornamento deve essere specificato il nome del file contenente la nuova versione dei messaggi vocali con i quali aggiornare il dispositivo.

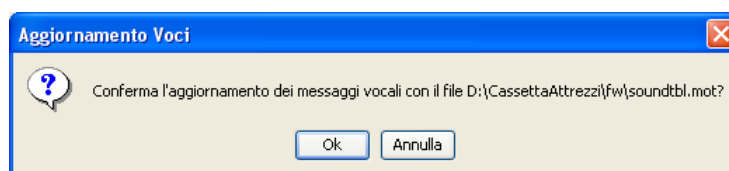
Il nome del file può essere digitato direttamente nell'apposito campo oppure può essere specificato tramite l'attivazione del pulsante funzione ; in questo caso la procedura prevede l'attivazione di una finestra per la ricerca della posizione del file e la scrittura in automatico nella scheda del nome del file selezionato.

L'aggiornamento dei messaggi vocali può essere effettuato specificando il nome di un file di tipo MOT oppure il nome di un file di tipo .vfw contenente uno o più file di tipo MOT da elaborare. Se viene specificato un file di tipo .vfw, la procedura prevede l'elaborazione di tutti i file di tipo MOT in esso contenuti.

L'operazione di aggiornamento dei messaggi vocali deve essere attivata con il pulsante funzione  che prevede lo scaricamento dei nuovi messaggi vocali nel Comunicatore GSM collegato al PC.



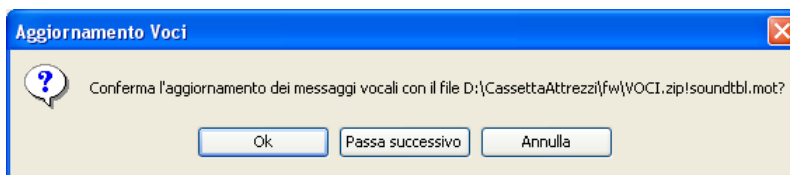
Nel caso in cui il file specificato è di tipo MOT, l'aggiornamento è preceduto da una richiesta di conferma a procedere all'elaborazione del file indicato.



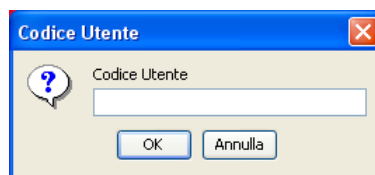
Manutenzione

Nel caso in cui il file specificato è di tipo ZIP, viene richiesta un'esplicita conferma prima di procedere all'elaborazione di ciascun file di tipo MOT in esso contenuto.

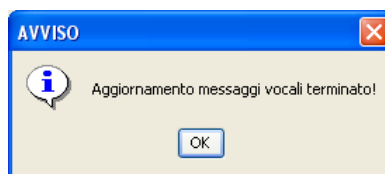
Un file di tipo MOT può non essere elaborato mediante attivazione dei pulsanti funzione  oppure .



Prima di procedere all'elaborazione del primo file indicato, la procedura di aggiornamento prevede la richiesta del **codice utente** del Comunicatore GSM da aggiornare.



Al termine dell'aggiornamento è prevista un'apposita segnalazione per indicare l'esito dell'operazione eseguita.



4.4.4 Impostazione Voci 01942

L'aggiornamento può essere effettuato solo se il Comunicatore GSM collegato al PC è un Comunicatore GSM 01942. La versione del comunicatore viene verificata direttamente dalla procedura nel momento in cui viene selezionata la scheda e previo richiesta del codice utente del Comunicatore stesso.

Una volta effettuata la verifica della versione del Comunicatore, è prevista la proposta della lingua dei messaggi vocali utilizzata dal Comunicatore GSM 01942 e la determinazione del tempo di registrazione.

Il Comunicatore GSM 01942 gestisce due diversi gruppi di messaggi vocali:

- 5 messaggi vocali predefiniti e non modificabili dipendenti dalla lingua;
- 9 messaggi vocali registrabili dall'utente tramite la scheda corrente.

I messaggi vocali predefiniti possono essere configurati in una delle seguenti lingue: Italiano, Inglese, Tedesco, Francese, Spagnolo, Greco. La lingua utilizzata dal Comunicatore GSM 01942 viene proposta dalla procedura alla selezione della scheda, e può essere modificata tramite l'apposito campo previsto a video.

Nel Comunicatore GSM 01942 possono essere configurati messaggi vocali per un tempo totale massimo di 28 secondi di registrazione. La scheda fornisce indicazioni sul tempo effettivo registrato e sul tempo rimanente a disposizione per la registrazione dei messaggi vocali utente.

È prevista una segnalazione di errore nel caso in cui viene superato il tempo massimo di registrazione.

Per ciascuno dei messaggi vocali utente è previsto a video un campo in cui deve essere specificato il percorso del file contenente la registrazione del messaggio vocale.

I nomi dei file dei messaggi vocali utente sono proposti in automatico e possono essere modificati direttamente nel campo previsto a video o attivando la finestra **Associa File**

Vocale tramite l'apposito pulsante funzione .

I file proposti sono inizialmente vuoti.


Per ciascun messaggio vocale utente è prevista la possibilità di ascoltare il messaggio utente registrato e/o di registrare un messaggio diverso attivando la finestra


Registrazione Messaggi dal pulsante funzione .

Al termine della registrazione di un nuovo messaggio, è previsto l'aggiornamento della barra contenente l'indicazione del tempo di registrazione effettivo e residuo.

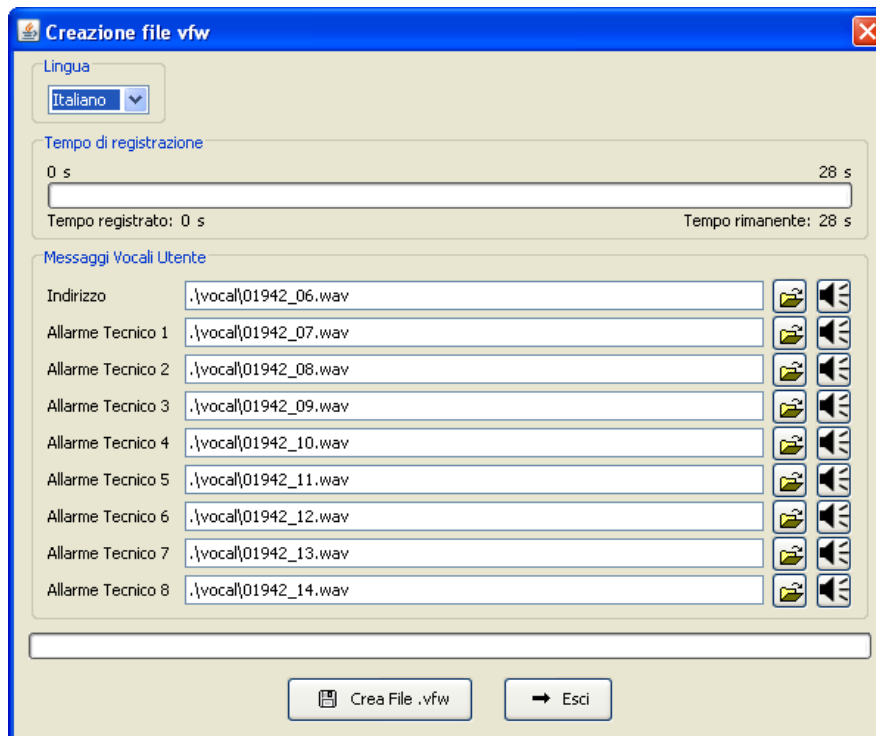
L'operazione di aggiornamento dei messaggi vocali nel Comunicatore GSM 01942 si realizza in due fasi:

- generazione del file .mot
- aggiornamento del Comunicatore GSM 01942 con il file .mot generato.

Tramite l'attivazione del pulsante funzione  **Aggiorna** vengono eseguite, in successione le due suddette fasi che si concludono con lo scaricamento, nel Comunicatore GSM 01942 collegato, dei messaggi vocali predefiniti nella lingua impostata e di quelli utente.

Tramite l'attivazione del pulsante funzione  **Crea File .mot**, viene eseguita solo la prima delle due fasi suddette: la generazione del file .mot con il quale possono essere aggiornati, in seguito, i messaggi vocali del Comunicatore GSM 01942 dalla scheda Aggiornamento Voci.

Manutenzione - Utility generali



4.5 Utility generali

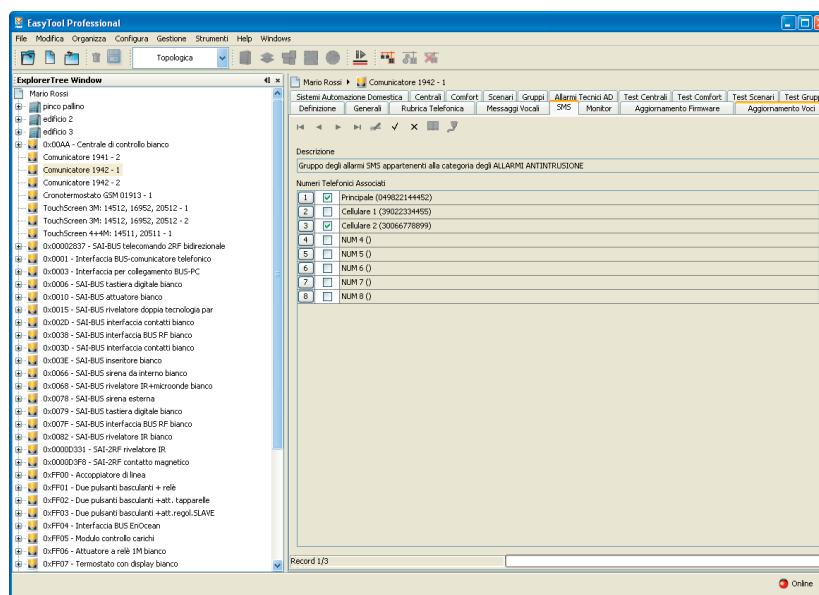
4.5.1 Associa numeri telefonici

La finestra **Associa Numeri Telefonici** consente di associare i numeri telefonici selezionandoli tra quelli configurati nella scheda **Rubrica Telefonica** di ciascun modulo GSM dell'impianto.

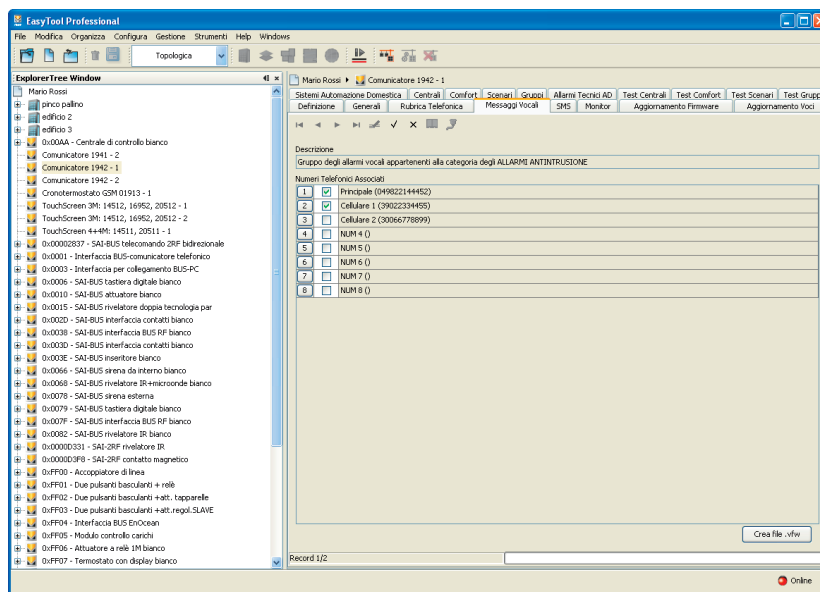
Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda **Generali** della finestra Parametri di Configurazione e nella sezione Ingressi Digitali della scheda Dispositivi

Se attivata dalla scheda Generali, prevede la selezione di un solo numero di telefono corrispondente a quello a cui ridirezionare gli SMS non di comando.

Se attivata dalla sezione Ingressi Digitali, prevede la sola visualizzazione dei numeri di telefono associati ad un messaggio vocale e/o SMS, senza possibilità di effettuare alcuna modifica della situazione presentata.



Utility generali




4.5.2 Associa file vocale (01941)

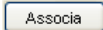
La selezione di un file contenente la registrazione di un messaggio vocale è gestita dalla finestra **Associa File Vocale**.

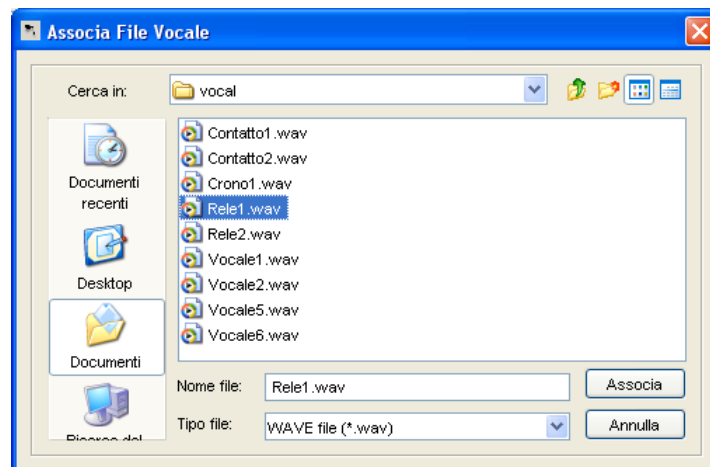
Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda **Messaggi Vocali** e nelle sezioni Relè ed Ingressi Digitali della scheda **Dispositivi**.

Il file vocale può essere indicato selezionando un elemento dalla lista dei file prevista nella finestra, oppure digitando il nome nell'apposito campo.

È prevista la possibilità di specificare il nome di un file non esistente; in questo caso, una volta disattivata la finestra attuale, dovrà essere effettuata la registrazione del messaggio vocale da inserire nel file.

Questa funzionalità è gestita dalla finestra **Registrazione Messaggi** attivabile dalla stessa scheda dalla quale è stata richiesta la finestra corrente mediante il pulsante funzione .


Tramite l'attivazione del pulsante funzione , la procedura prevede la visualizzazione del percorso completo del file vocale specificato, nell'apposito campo della scheda dalla quale la finestra è stata attivata.




Utility generali



4.5.3 Registrazione messaggi

La finestra **Registrazione Messaggi** prevede la possibilità di ascoltare la registrazione di un messaggio vocale esistente e di effettuare la registrazione di un nuovo messaggio.



Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda **Messaggi Vocali** (finestra Parametri di Configurazione), e nelle sezioni Relè ed Ingressi Digitali della scheda Dispositivi.

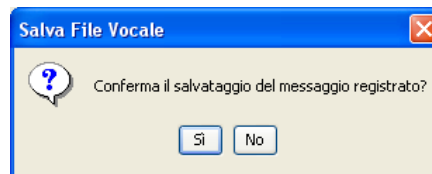
La procedura visualizza, nell'apposito campo, il percorso del file vocale gestito dalla finestra corrente; il nome del file è desunto dalla scheda dalla quale la finestra è stata attivata.

Se il file vocale contiene già la registrazione di un messaggio, questo può essere ascoltato mediante l'attivazione del pulsante funzione .

La finestra prevede inoltre la possibilità di effettuare la **registrazione di un nuovo messaggio vocale**. Questa funzionalità è gestita dal pulsante funzione , la cui attivazione dà inizio alla fase di registrazione che ha termine con la selezione del pulsante funzione .



Il nuovo messaggio registrato può essere ascoltato, sempre mediante l'attivazione del pulsante funzione , e può essere salvato nel file vocale gestito dalla finestra. Questa funzionalità è attivabile dal pulsante funzione , previo richiesta di conferma a procedere.



4.5.4 Impostazione tempo di refresh.

L'applicazione consente di specificare l'intervallo di tempo con il quale devono essere aggiornati i dati gestiti a video con quelli letti dal Comunicatore GSM collegato.

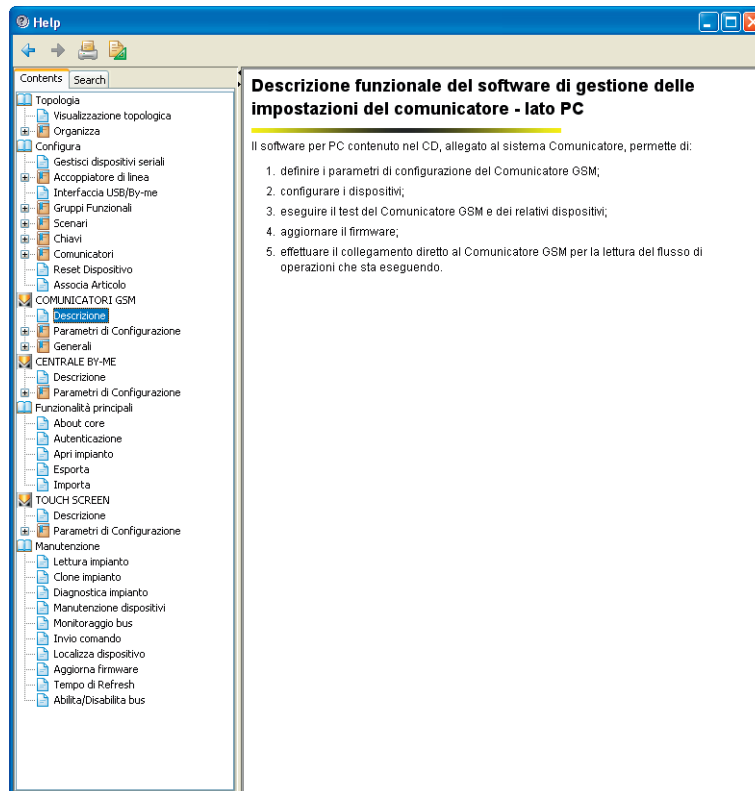
Il tempo è gestito in secondi e deve essere specificato un tempo minimo di 1 secondo.



Utility generali - Esempio Applicativo

4.5.5 Help.

L'applicazione fornisce l'accesso ad un help in linea attraverso il tasto F1 o dalla voce di menu **Aiuto > Help contents**





4.6 Esempio Applicativo

4.6.1 Sistema antintrusione generico

Configurazione sistema antintrusione generico per l'invio di un messaggio di allarme vocale e SMS, tramite un Comunicatore GSM 01941, nel caso di:

1. Rilevamento antintrusione con comando proveniente da centrale antintrusione collegata all'ingresso IN1
2. Rilevamento manomissione del centralino con comando proveniente da antitamper collegato all'uscita OUT2.

Operazioni da eseguire

1. Attivare la finestra **Parametri di configurazione** e posizionarsi, nella scheda **Generali**, sul modulo GSM da gestire (vedere i paragrafi 4.1 e 4.1.1)
2. Modificare il modulo GSM da elaborare ed abilitare la ricezione dell'allarme di tamper (vedere il paragrafo 4.1.1)
3. Selezionare la scheda **Rubrica Telefonica** e memorizzare, in due posizioni libere, due numeri di telefono: uno per la segnalazione di allarme vocale e l'altro per la segnalazione di allarme SMS (vedere il paragrafo 4.1.2)
4. Nella scheda **Messaggi Vocali**, selezionare uno dei primi quattro messaggi vocali liberi, modificare il messaggio scelto ed eseguire le seguenti operazioni (vedere il paragrafo 4.1.3):
 - 4.1. registrare il messaggio di allarme vocale utente
 - 4.2. associare il numero di telefono inserito nella rubrica per la segnalazione di allarme vocale
5. Nella scheda **SMS**, modificare il messaggio Allarme Intrusione (SMS n. 5) ed associare il numero di telefono inserito nella rubrica per la segnalazione di allarme SMS (vedere il paragrafo 4.1.4)
6. Dalla scheda **Generali**, eseguire la configurazione del Comunicatore GSM collegato al PC con tutti i parametri impostati nella finestra (punti da 2 a 5) tramite il pulsante funzione  (vedere il paragrafo 4.1.1)
7. Attivare la finestra **Dispositivi** e selezionare, nella scheda **Modulo Gsm**, il modulo GSM da gestire (vedere i paragrafi 4.2 e 4.2.1)
8. Selezionare la scheda **Dispositivi**, modificare, nella sezione **Ingressi Digitali**, il primo ingresso digitale ed eseguire le seguenti operazioni (vedere il paragrafo 4.2.2):
 - 8.1. associare il messaggio vocale libero per il quale è stata effettuata la registrazione del messaggio vocale utente
 - 8.2. associare il messaggio SMS di Allarme Intrusione
 - 8.3. impostare la modalità di attivazione dell'ingresso digitale (Quando Aperto - Quando Chiuso)
9. Dopo aver confermato le modifiche effettuate ai dati del primo ingresso digitale (punto 8), eseguire, per l'ingresso stesso, la procedura di configurazione del Comunicatore GSM collegato al PC tramite il pulsante funzione  (vedere il paragrafo 4.2.2)

Parte 1
EasyTool Professional LT

Sezione 2
Applicazioni

Sezione 2.2
Comunicatori GSM

Sezione 2.2.2
Automazione domestica

Indice

1. Requisiti minimi hardware e software	70
2. Installazione del programma	70
3. Descrizione funzionale del software GSM-Automazione Domestica lato PC	70
3.1 Funzionalità	70
3.2 Note generali	70
3.2.1 Caratteri non consentiti	70
4. Le Funzionalità	71
4.1 Parametri di configurazione Sistema GSM-Automazione Domestica	72
4.1.1 Generali	72
4.2 Dispositivi Sistema GSM-Automazione Domestica	73
4.2.1 Sistemi Automazione Domestica	74
4.2.2 Centrali	75
4.2.3 Comfort	76
4.2.4 Scenari	77
4.2.5 Gruppi	78
4.2.6 Allarmi Tecnici AD	79
4.2.7 Copia dispositivi	80
4.2.8 Copia centrale	81
4.2.9 Copia comfort	82
4.2.10 Copia scenario	83
4.2.11 Copia gruppo	84
4.2.12 Copia Allarme Tecnico	86
4.3 Test Sistemi Automazione Domestica	87
4.3.1 Test Centrali	87
4.3.2 Test Comfort	88
4.3.3 Test Scenari	88
4.3.4 Test Gruppi	89
4.3.5 Stato MCI	89
4.3.6 Stato centrale	90
4.3.7 Stato comfort	91
4.3.8 Comanda centrale	93
4.3.9 Comanda scenario	94
4.3.10 Comanda gruppo	94
4.4 Utility generali	95
4.4.1 Associa file vocale	95
4.4.2 Registrazione messaggi	95
4.4.3 Help	96
4.5 Esempio Applicativo	96
4.5.1 Descrizione	96

Requisiti - Installazione - Descrizione funzionale

1. Requisiti minimi hardware e software

1.1 Software:

- Sistema Operativo: Microsoft Windows Vista, 7, 8 e 10.

1.2 Hardware:

1. Centrale By-me ver. 6.0 o successive, centrale By-me art. 21509 ver 5.0 o successive
2. Interfaccia per programmazione, collegamento al PC su porta USB (Catalogo Vimar, Art. 01993)

2. Installazione del programma

L'utente verrà guidato nell'installazione del programma da un apposito wizard le cui informazioni richieste sono tutte riportate nel manuale del software e del PC.

3. Descrizione funzionale del software GSM-Automazione Domestica – lato PC

3.1 Funzionalità

Il software per PC permette di:

- definire i parametri di configurazione dei sistemi di automazione domestica
- configurare le centrali
- configurare i dispositivi comfort per effettuare la lettura, l'impostazione e la regolazione delle zone climatiche
- configurare gli scenari ed attivare ciascuno degli scenari configurati
- configurare i gruppi, leggerne lo stato ed attivare e/o disattivare i gruppi configurati
- avviare la procedura di controllo del funzionamento di tutti i dispositivi configurati e leggere tutti i dati rilevati nell'ultima scansione diagnostica relativi agli eventuali dispositivi guasti
- configurare gli allarmi tecnici.

3.2 Note generali

3.2.1 Caratteri non consentiti

Nei campi di testo non è consentito l'inserimento dei seguenti caratteri:

&

<

>

Di seguito ogni parte dell'applicazione verrà analizzata e spiegata nella sua funzione.






Le funzionalità

4. Le funzionalità.






Di seguito sono riportate ed analizzate nel dettaglio le funzionalità dell'applicazione.

Legenda dei pulsanti funzione tipici di tutta l'applicazione:



Pulsanti di navigazione:

-  Porta al primo dato della scheda
-  Porta al dato precedente a quello visualizzato
-  Porta al dato successivo a quello visualizzato
-  Porta all'ultimo dato della scheda
-  Ricerca un dato tra quelli della scheda

Pulsanti di edit:

-  Mette in modifica il dato visualizzato
-  Permette di inserire un nuovo dato nella scheda
-  Cancella il dato visualizzato
-  Conferma tutte le modifiche effettuate (inserimento di un nuovo dato o modifica di un dato esistente)
-  Annulla le ultime modifiche o il nuovo inserimento e ripristina lo stato precedente

Pulsanti di gestione scambio dati tra PC e dispositivo:

-  Importa nella scheda i dati dal Comunicatore GSM collegato al PC
-  Configura il Comunicatore GSM collegato al PC con i dati presenti nella scheda

Segue il dettaglio delle finestre dell'applicazione e delle operazioni che rendono disponibili.

La sequenza è utile anche come schema per la configurazione di un sistema di automazione domestica di un impianto.

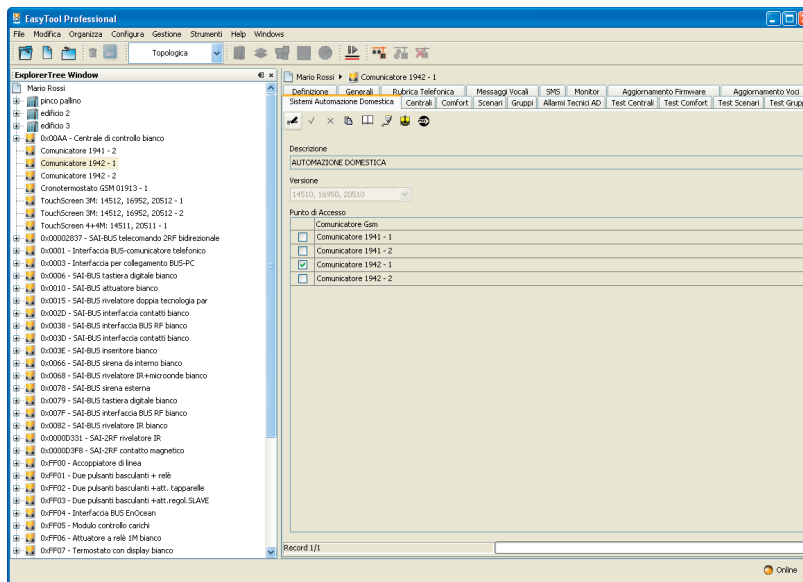
Parametri di configurazione

4.1 Parametri di configurazione Sistema GSM-Automazione Domestica.

Alla configurazione dei parametri dei sistemi di automazione domestica si accede attivando, dalla scheda **Sistemi Automazione Domestica**.

Questa scheda permette di:

- modificare i sistemi di automazione domestica di un impianto.
- ripristinare le impostazioni iniziali del Comunicatore GSM collegato al PC.



4.1.1 Generali

Questa scheda gestisce la configurazione generale dei sistemi di automazione domestica definiti in un impianto.

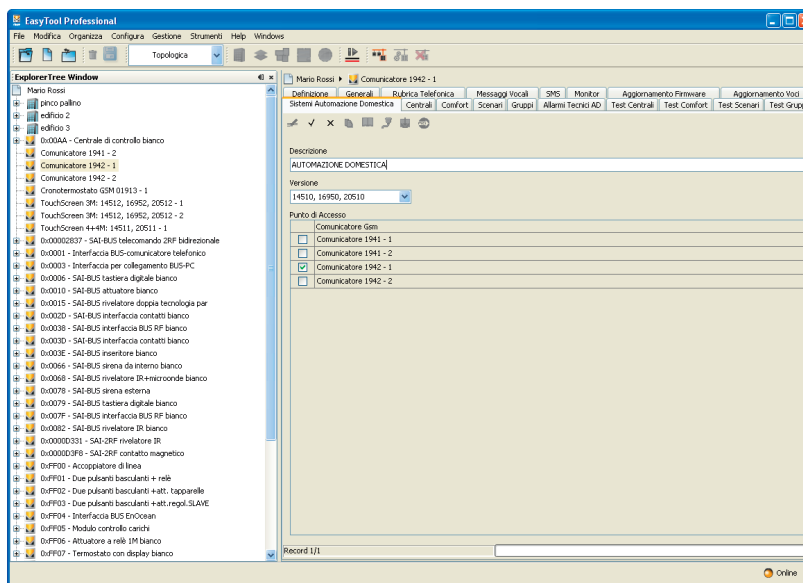
È possibile inserire nuovi sistemi di automazione domestica, modificare i parametri e cancellare i sistemi già esistenti.

È inoltre possibile scorrere i sistemi di automazione domestica configurati con i pulsanti funzione di navigazione, o effettuare una ricerca rapida. La descrizione del sistema di automazione domestica corrente, quello cioè selezionato nella scheda, viene visualizzata nel titolo della finestra.

L'aspetto delle cartelle ed i parametri di configurazione di un sistema di automazione domestica dipende dal tipo di centrale automazione utilizzata.

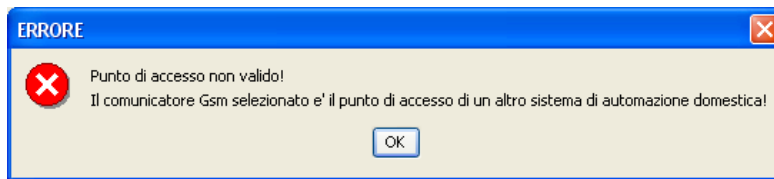
Per ciascun sistema di automazione domestica sono gestiti i seguenti parametri di configurazione generale:


- **Descrizione:** descrizione del sistema di automazione domestica; deve essere obbligatoriamente specificata ed identifica il sistema di automazione domestica nell'impianto.
- **Versione:** tramite un menu a tendina è possibile selezionare il tipo di centrale automazione utilizzata nell'impianto.



Parametri di configurazione - Dispositivi Sistema

- Punto di accesso:** identifica il dispositivo che permette la comunicazione del sistema con il PC; deve essere obbligatoriamente indicato selezionando uno dei moduli GSM definiti nell'impianto.
 Un modulo GSM può essere impostato come punto di accesso di un solo sistema di automazione domestica. In caso contrario, in fase di conferma dei dati della scheda tramite il pulsante funzione viene segnalato il seguente errore:



Questa scheda gestisce la possibilità di **ripristinare** le impostazioni iniziali del Comunicatore GSM collegato al PC, tramite l'attivazione del pulsante funzione .

Questa funzionalità ha effetto solo sul dispositivo, non prevede quindi la modifica dei parametri configurati nella scheda attuale.

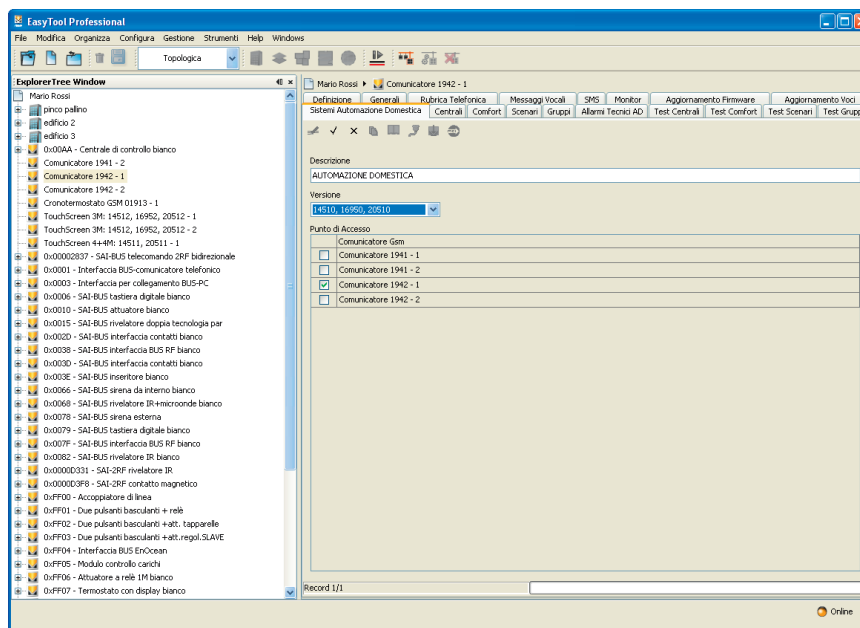
4.2 Dispositivi Sistema GSM-Automazione Domestica

Alla configurazione dei dispositivi per ciascun sistema di automazione domestica definito nell'impianto, si accede selezionando la linguetta delle varie cartelle.

Le cartelle di riferimento sono:

Sistemi Automazione Domestica permette di:

- scegliere il sistema di automazione domestica da configurare;
- copiare i dispositivi da un sistema di automazione domestica già configurato;
- importare la configurazione dei dispositivi leggendo i dati dal Comunicatore GSM collegato al PC;
- configurare il comunicatore GSM collegato al PC con i dispositivi definiti in un sistema di automazione domestica.



L'aspetto delle cartelle ed i parametri di configurazione dipendono dal tipo di centrale automazione utilizzata

Centrali permette di:

- inserire, modificare, eliminare le centrali per ciascun sistema di automazione domestica;
- copiare una centrale già configurata per un altro sistema di automazione domestica esistente in un impianto dell'applicazione;
- associare automaticamente i dispositivi comfort;
- associare automaticamente gli scenari;
- importare la configurazione delle centrali leggendo i dati dal Comunicatore GSM collegato al PC;
- configurare il comunicatore GSM collegato al PC con i dati delle centrali gestite nella scheda.

Dispositivi Sistema

Comfort permette di:

- inserire, modificare, eliminare i dispositivi comfort per ciascun sistema di automazione domestica;
- copiare un dispositivo comfort già configurato per un altro sistema di automazione domestica esistente in un impianto dell'applicazione;
- importare la configurazione dei dispositivi comfort leggendo i dati dal Comunicatore GSM collegato al PC;
- configurare il comunicatore GSM collegato al PC con i dati dei dispositivi comfort gestiti nella scheda.

Scenari permette di:

- inserire, modificare, eliminare gli scenari per ciascun sistema di automazione domestica;
- copiare uno scenario già configurato per un altro sistema di automazione domestica esistente in un impianto dell'applicazione;
- importare la configurazione degli scenari leggendo i dati dal Comunicatore GSM collegato al PC;
- configurare il comunicatore GSM collegato al PC con i dati degli scenari gestiti nella scheda.

Gruppi permette di:

- inserire, modificare, eliminare i gruppi per ciascun sistema di automazione domestica;
- copiare un gruppo già configurato per un altro sistema di automazione domestica esistente in un impianto dell'applicazione;
- importare la configurazione dei gruppi leggendo i dati dal Comunicatore GSM collegato al PC;
- configurare il comunicatore GSM collegato al PC con i dati dei gruppi gestiti nella scheda.

Allarmi Tecnici permette di:


- inserire, modificare, eliminare gli allarmi tecnici per ciascun sistema di automazione domestica;
- copiare un allarme tecnico già configurato per un altro sistema di automazione domestica esistente in un impianto dell'applicazione;
- importare la configurazione degli allarmi tecnici leggendo i dati dal Comunicatore GSM collegato al PC;
- configurare il comunicatore GSM collegato al PC con i dati degli allarmi tecnici gestiti nella scheda.


4.2.1 Sistemi Automazione Domestica

Questa scheda consente di selezionare, tra tutti i sistemi di automazione domestica definiti nell'impianto, quello per il quale deve essere gestita la configurazione dei dispositivi.

È possibile scorrere i sistemi di automazione domestica configurati con i pulsanti funzione di navigazione, o effettuare una ricerca rapida.

Per il sistema di automazione domestica selezionato, viene visualizzata la descrizione nel titolo della finestra e viene visualizzata nel dettaglio la configurazione dei dispositivi nelle apposite cartelle **Centrali**, **Comfort**, **Scenari** e **Gruppi** e **Allarmi Tecnici**.

La scheda gestisce la possibilità di **copiare**, nel sistema di automazione domestica selezionato, la configurazione dei dispositivi in un altro sistema di automazione domestica definito in un impianto dell'applicazione. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra **Copia Dispositivi**.

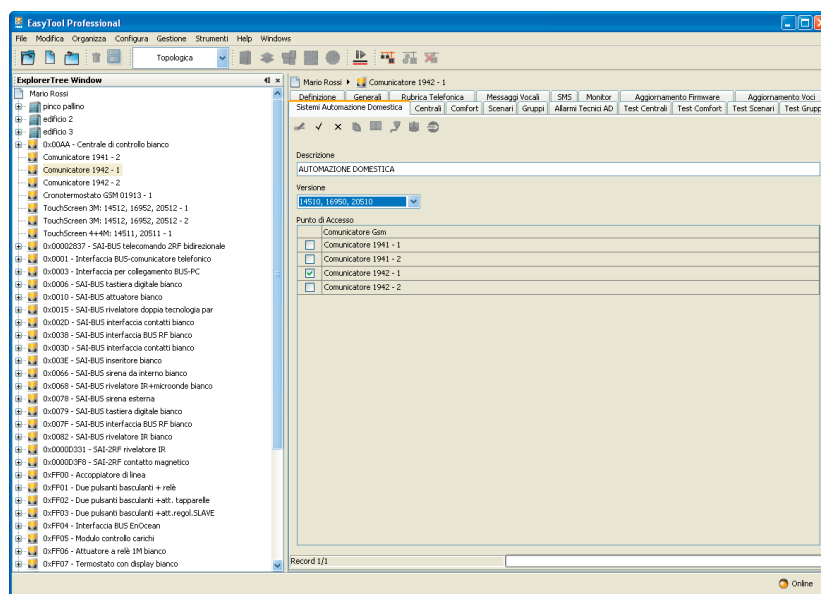
È possibile **importare** nel sistema di automazione domestica selezionato, la configurazione dei dispositivi impostata nel Comunicatore GSM collegato al PC tramite l'attivazione del pulsante funzione .

Questa funzionalità prevede la sostituzione di tutti i dispositivi del sistema di automazione domestica selezionato, con quelli letti dal Comunicatore GSM.

Nel caso di importazione di un dispositivo che non risulta essere configurato nella relativa scheda, è previsto il suo inserimento automatico nella scheda con una descrizione predefinita.

Con la configurazione dei dispositivi associati al sistema di automazione domestica selezionato, è possibile **configurare** il Comunicatore GSM collegato al PC.

Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo dei dati relativi a tutti i dispositivi associati al sistema di automazione domestica selezionato.



Dispositivi Sistema

4.2.2 Centrali

Questa scheda gestisce i dati delle centrali configurate per il sistema di automazione domestica selezionato nella scheda **Sistemi Automazione Domestica**.


Ogni sistema di automazione domestica può gestire fino ad un massimo di 8 centrali.


La scheda gestisce l'inserimento di nuove centrali, la modifica e la cancellazione delle centrali già esistenti.

Prevede inoltre la possibilità di scorrere le centrali configurate con i pulsanti funzione di navigazione, o di effettuare una ricerca rapida


Per ciascuna centrale sono gestite le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione della centrale; deve essere obbligatoriamente inserita ed identifica la centrale all'interno di un sistema di automazione domestica.
- **N. Centrale (Comunicatore):** numero che identifica il sistema associato alla centrale di controllo; il valore inserito deve essere compreso tra 1 e 8; non può essere indicato lo stesso numero per due diverse centrali appartenenti allo stesso sistema di automazione domestica; è utilizzato per la composizione dei messaggi da inviare al Comunicatore GSM.
- **Dati di configurazione:** rappresentano l'indirizzo che identifica univocamente la centrale all'interno di un sistema di automazione domestica; devono essere obbligatoriamente inseriti e sono composti dai seguenti campi:
 - **Area:** identificativo dell'area.
 - **Linea:** identificativo della linea.
 - **Identificativo centrale:** identificativo della centrale.

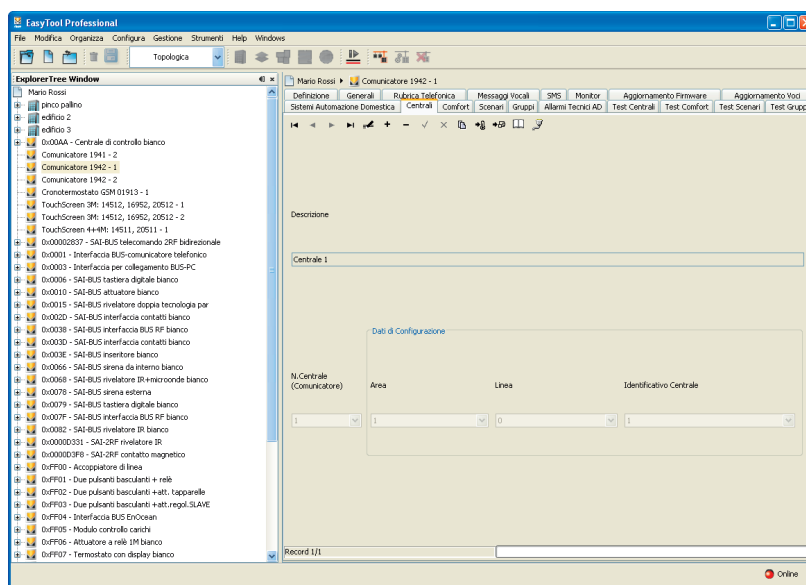
Nella scheda è prevista la possibilità di **copiare** una centrale già configurata per un altro sistema di automazione domestica esistente in un impianto dell'applicazione. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra **Copia Centrale**.


Per ciascuna centrale configurata è possibile avviare la procedura di **arruolamento automatico delle zone climatiche** tramite il pulsante funzione . Questa procedura effettua un'associazione sequenziale delle zone climatiche che la centrale gestita rende disponibili remotamente.

A fronte di ciascuna zona climatica abilitata della centrale, viene creato un dispositivo comfort per il quale vengono riportati, come dati di configurazione, l'indirizzo della centrale e l'identificativo della zona climatica. I dispositivi comfort così generati saranno disponibili, al termine della procedura, nella scheda **Comfort** nella quale vengono inseriti con una descrizione predefinita.


Tramite la funzionalità prevista dal pulsante funzione , è possibile avviare la procedura di **arruolamento automatico degli scenari** per ciascuna centrale configurata. Questa procedura effettua un'associazione sequenziale degli scenari che la centrale rende disponibili remotamente.

A fronte di ogni scenario disponibile, viene creato un nuovo dispositivo nella scheda **Scenari** per il quale vengono riportati, come dati di configurazione, l'indirizzo della centrale ed il numero identificativo dello scenario e, come descrizione, una descrizione predefinita.



È possibile **importare** le informazioni relative alla centrale visualizzata nella scheda corrente dal Comunicatore GSM collegato al PC, tramite l'attivazione del pulsante funzione . Questa funzionalità prevede la sostituzione dei dati di configurazione della centrale con quelli letti dal Comunicatore GSM.

Le impostazioni della centrale visualizzata nella scheda corrente, possono essere **configurate** nel Comunicatore GSM collegato al PC.

Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo dei dati di configurazione relativi alla centrale visualizzata nella scheda corrente.

4.2.3 Comfort

Questa scheda gestisce i dati dei dispositivi comfort configurati per il sistema di automazione domestica selezionato nella scheda **Sistemi Automazione Domestica**.

L'aspetto della scheda ed i dati impostabili dalla stessa dipendono dal tipo di Comunicatore GSM selezionato nella scheda **Generali** durante la fase di creazione del modulo GSM.

Ogni sistema di automazione domestica può gestire fino ad un massimo di 40 dispositivi comfort (cronotermostati), in funzione del tipo e della versione firmware del comunicatore GSM.

La scheda gestisce l'inserimento di nuovi dispositivi comfort, la modifica e la cancellazione dei dispositivi già esistenti.

Prevede inoltre la possibilità di scorrere i dispositivi comfort configurati con i pulsanti funzione di navigazione, o di effettuare una ricerca rapida.


Per ciascun dispositivo comfort sono gestite le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione del dispositivo comfort; deve essere obbligatoriamente inserita ed identifica il dispositivo all'interno di un sistema di automazione domestica.
- **Etichetta vocale:** (*solo per comunicatore GSM 01941*) percorso del file contenente la registrazione del messaggio vocale utente associato al dispositivo comfort.


Il percorso del file può essere indicato attivando la finestra **Associa File Vocale** tramite il pulsante funzione .

Se non viene indicato il nome di un file, si assume che al dispositivo comfort sia associata l'etichetta vocale predefinita.

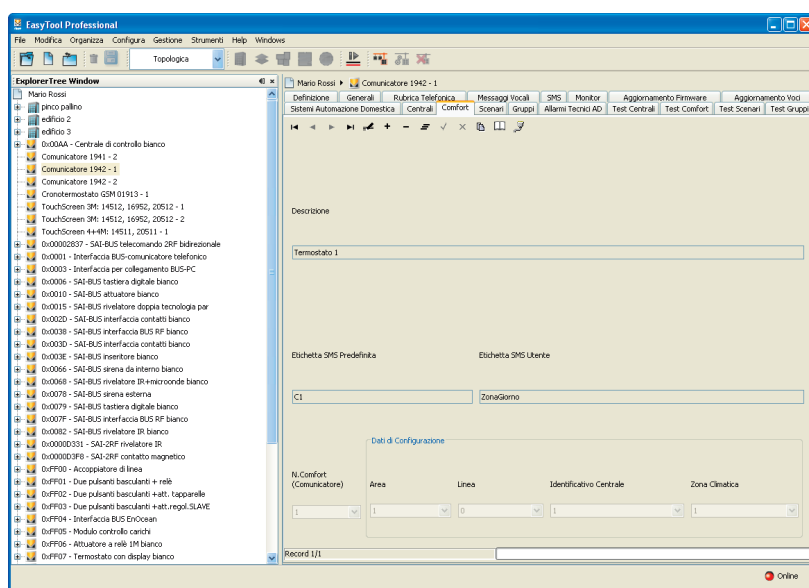
- **Etichetta SMS Predefinita:** etichetta SMS predefinita; non può essere modificata.
- **Etichetta SMS Utente:** etichetta SMS definita dall'utente; se non specificata, si assume che al dispositivo comfort sia associata l'etichetta SMS predefinita.
- **N. Comfort (Comunicatore):** numero del cronotermostato relativamente al comunicatore; non può essere indicato lo stesso numero per due diversi dispositivi comfort appartenenti allo stesso sistema di automazione domestica; è utilizzato per la composizione dei messaggi da inviare al Comunicatore GSM.
- **Dati di configurazione:** identificano univocamente il dispositivo comfort all'interno di un sistema di automazione domestica; devono essere obbligatoriamente inseriti e sono composti dall'indirizzo della centrale e dall'identificativo della zona climatica:
 - **Area:** identificativo dell'area.
 - **Linea:** identificativo della linea.
 - **Identificativo centrale:** identificativo della centrale.
 - **Zona climatica:** identificativo della zona climatica.

Tramite la funzionalità prevista dal pulsante funzione , è possibile **eliminare** tutti i dispositivi comfort gestiti nella scheda corrente. Questa funzionalità prevede la sostituzione dei dati del dispositivo comfort con quelli letti dal Comunicatore GSM.

Se viene letto dal Comunicatore GSM 01941 un messaggio vocale utente, questo verrà memorizzato in un file vocale il cui nome sarà visualizzato nell'apposito campo della scheda al fine di consentirne l'ascolto. Se invece al dispositivo comfort risulta associato il messaggio vocale predefinito, non sarà visualizzato il nome del file vocale e, di conseguenza, non è prevista la possibilità di ascoltarne la registrazione.

Le impostazioni del dispositivo comfort visualizzato nella scheda corrente, possono essere **configurate** nel Comunicatore GSM collegato al PC. Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo delle informazioni relative al dispositivo comfort.

Se è stato indicato il nome di un file vocale, la registrazione del messaggio in esso contenuta sostituirà, nel Comunicatore GSM 01941, il messaggio predefinito; se invece non è stato indicato alcun file vocale, nel Comunicatore GSM 01941 verrà ripristinata l'etichetta vocale predefinita.



Dispositivi Sistema

4.2.4 Scenari

Questa scheda gestisce i dati relativi agli scenari configurati per il sistema di automazione domestica selezionato nella scheda **Sistemi GSM-Automazione Domestica**.

L'aspetto della scheda ed i dati impostabili dalla stessa dipendono dal tipo di Comunicatore GSM selezionato nella scheda **Generali** durante la fase di creazione del modulo GSM.

Ogni sistema di automazione domestica può gestire fino ad un massimo di 32 scenari.

Per il comunicatore GSM 01941, per i primi 8 scenari è possibile assegnare un'etichetta SMS e/o un'etichetta vocale.

Per il comunicatore GSM 01942, per i primi 8 scenari è possibile assegnare un'etichetta SMS.

La scheda gestisce l'inserimento di nuovi scenari, la modifica e la cancellazione degli scenari già esistenti.

Prevede inoltre la possibilità di scorrere gli scenari configurati con i pulsanti funzione di navigazione, o di effettuare una ricerca rapida.

Per ciascuno scenario sono gestite le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione dello scenario; deve essere obbligatoriamente inserita ed identifica lo scenario all'interno di un sistema di automazione domestica.
- **Etichetta vocale:** (solo per comunicatore GSM 01941) percorso del file contenente la registrazione del messaggio vocale utente associato allo scenario.
Questa informazione è gestita solo per i primi 8 scenari configurati (numero scenario comunicatore compreso tra 1 e 8).


Il percorso del file può essere indicato attivando la finestra Associa File Vocale tramite il pulsante funzione .

Se non viene indicato il nome di un file, si assume che allo scenario sia associata l'etichetta vocale predefinita.


- **Etichetta SMS Predefinita:** etichetta SMS predefinita; non può essere modificata.
- **Etichetta SMS Utente:** etichetta SMS definita dall'utente; è gestita solo per i primi 8 scenari (numero scenario comunicatore compreso tra 1 e 8); se non specificata, si assume che allo scenario sia associata l'etichetta SMS predefinita.
- **N. Scenario (Comunicatore):** numero dello scenario relativamente al comunicatore; non può essere indicato lo stesso numero per due diversi scenari appartenenti allo stesso sistema di automazione domestica; è utilizzato per la composizione dei messaggi da inviare al Comunicatore GSM.
- **Dati di configurazione:** identificano univocamente lo scenario all'interno di un sistema di automazione domestica; devono essere obbligatoriamente inseriti e sono composti dall'indirizzo della centrale e dall'identificativo dello scenario:
 - **Area:** identificativo dell'area.
 - **Linea:** identificativo della linea.
 - **Identificativo centrale:** identificativo della centrale.
 - **N. Scenario (Centrale):** identificativo dello scenario relativamente alla centrale.


Tramite la funzionalità prevista dal pulsante funzione , è possibile **eliminare** tutti gli scenari gestiti nella scheda corrente.

Questa operazione non prevede l'eliminazione immediata degli scenari anche dal Comunicatore GSM collegato al PC, ma solo dalla scheda corrente. L'eliminazione della configurazione di questi scenari nel Comunicatore GSM, sarà effettuata solo in fase di esecuzione della procedura di configurazione dati avviata dalla scheda **Sistemi GSM-Automazione Domestica**.


Per i primi 8 scenari configurati, solo per il comunicatore GSM 01941, è prevista la possibilità di **ascoltare** il messaggio utente registrato nel file vocale. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra **Registrazione Messaggi**.

Per i primi 8 scenari, solo per il comunicatore GSM 01941, è inoltre prevista la possibilità di **registrare** un messaggio diverso da quello predefinito. Questa operazione è gestita dalla finestra **Registrazione Messaggi** attivata dal pulsante funzione .

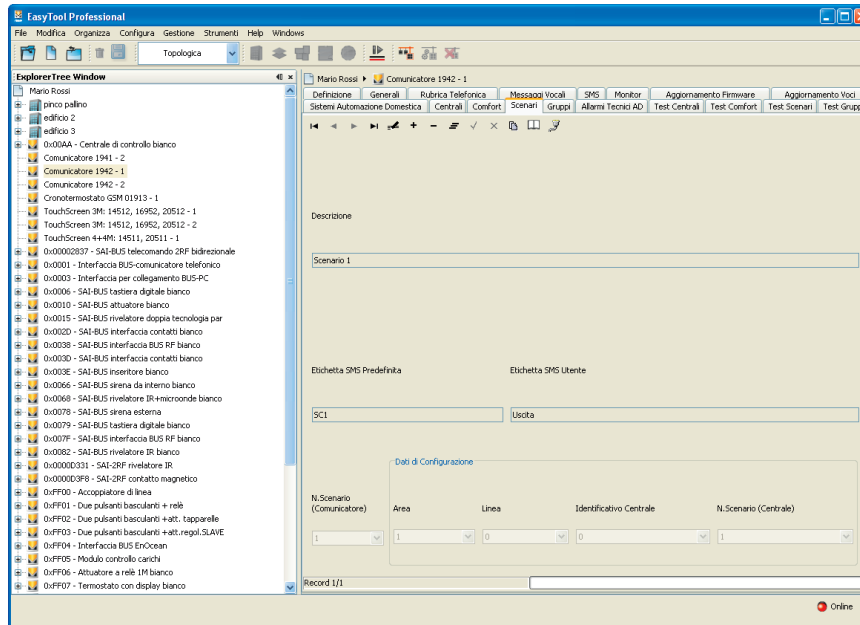
È possibile **copiare** uno scenario già configurato per un altro sistema di automazione domestica esistente in un impianto dell'applicazione. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra **Copia Scenario**.

Tramite l'attivazione del pulsante funzione  è possibile **importare**, dal Comunicatore GSM collegato al PC, le informazioni relative allo scenario visualizzato nella scheda corrente. Questa funzionalità prevede la sostituzione dei dati dello scenario con quelli letti dal Comunicatore GSM.

Se viene letto dal Comunicatore GSM 01941 un messaggio vocale utente, questo verrà memorizzato in un file vocale il cui nome sarà visualizzato nell'apposito campo della scheda al fine di consentirne l'ascolto. Se invece allo scenario risulta associato il messaggio vocale predefinito, non sarà visualizzato il nome del file vocale e, di conseguenza, non è prevista la possibilità di ascoltarne la registrazione.

Le impostazioni dello scenario visualizzato nella scheda corrente, possono essere **configurate** nel Comunicatore GSM collegato al PC. Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo delle informazioni relative allo scenario.

Se è stato indicato il nome di un file vocale, la registrazione del messaggio in esso contenuta sostituirà, nel Comunicatore GSM 01941, il messaggio predefinito; se invece non è stato indicato alcun file vocale, nel Comunicatore GSM 01941 verrà ripristinata l'etichetta vocale predefinita.



4.2.5 Gruppi

Questa scheda gestisce i dati relativi agli scenari configurati per il sistema di automazione domestica selezionato nella scheda **Sistemi GSM-Automazione Domestica**.


L'aspetto della scheda ed i dati impostabili dalla stessa dipendono dal tipo di Comunicatore GSM selezionato nella scheda **Generali** durante la fase di creazione del modulo GSM.


Ogni sistema di automazione domestica può gestire fino ad un massimo di 8 gruppi.


La scheda gestisce l'inserimento di nuovi gruppi, la modifica e la cancellazione dei gruppi già esistenti.


Prevede inoltre la possibilità di scorrere i gruppi configurati con i pulsanti funzione di navigazione, o di effettuare una ricerca rapida.

Per ciascun gruppo sono gestite le seguenti informazioni:


- **Descrizione:** descrizione del gruppo; deve essere obbligatoriamente inserita ed identifica il gruppo all'interno di un sistema di automazione domestica.
- **Etichetta vocale:** (solo per comunicatore GSM 01941) percorso del file contenente la registrazione del messaggio vocale utente associato al gruppo.
Il percorso del file può essere indicato attivando la finestra **Associa File Vocale** tramite il pulsante funzione . Se non viene indicato il nome di un file, si assume che al gruppo sia associata l'etichetta vocale predefinita.
- **Etichetta SMS Predefinita:** etichetta SMS predefinita; non può essere modificata.
- **Etichetta SMS Utente:** etichetta SMS definita dall'utente; se non specificata, si assume che al gruppo sia associata l'etichetta SMS predefinita.
- **N. Scenario (Comunicatore):** numero del gruppo relativamente al comunicatore; il valore inserito deve essere compreso tra 1 e 8; non può essere indicato lo stesso numero per due diversi gruppi appartenenti allo stesso sistema di automazione domestica; è utilizzato per la composizione dei messaggi da inviare al Comunicatore GSM.
- **Dati di configurazione:** identificano univocamente il gruppo all'interno di un sistema di automazione domestica; devono essere obbligatoriamente inseriti e sono composti dall'indirizzo della centrale e dall'identificativo del gruppo:
 - **Area:** identificativo dell'area.
 - **Linea:** identificativo della linea.
 - **Identificativo centrale:** identificativo della centrale.
 - **N. Gruppo (Centrale):** numero del gruppo relativamente alla centrale di controllo.

Per ciascun gruppo configurato, per il comunicatore GSM 01941, è prevista la possibilità di **ascoltare** il messaggio utente registrato nel file vocale. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra **Registrazione Messaggi**.


Per il comunicatore 01941 è inoltre prevista la possibilità di **registrare** un messaggio diverso da quello predefinito. Questa operazione è gestita dalla finestra **Registrazione Messaggi** attivata dal pulsante funzione .

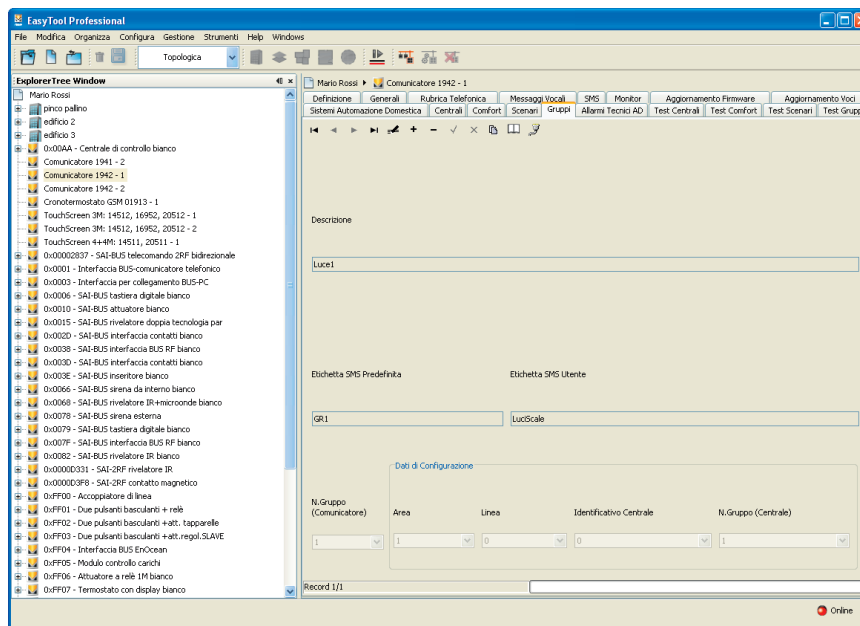
È possibile **copiare** un gruppo già configurato per un altro sistema di automazione domestica esistente in un impianto dell'applicazione. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra **Copia Gruppo**.

Dispositivi Sistema

Tramite l'attivazione del pulsante funzione  è possibile **importare**, dal **Comunicatore GSM** collegato al PC, le informazioni relative al gruppo visualizzato nella scheda corrente. Questa funzionalità prevede la sostituzione dei dati del gruppo con quelli letti dal Comunicatore GSM.

Se viene letto dal Comunicatore GSM 01941 un messaggio vocale utente, questo verrà memorizzato in un file vocale il cui nome sarà visualizzato nell'apposito campo della scheda al fine di consentirne l'ascolto. Se invece al gruppo risulta associato il messaggio vocale predefinito, non sarà visualizzato il nome del file vocale e, di conseguenza, non è prevista la possibilità di ascoltarne la registrazione.

Le impostazioni del gruppo visualizzato nella scheda corrente, possono essere **configurate** nel Comunicatore GSM collegato al PC. Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo delle informazioni relative al gruppo. Se è stato indicato il nome di un file vocale, la registrazione del messaggio in esso contenuta sostituirà, nel Comunicatore GSM 01941, il messaggio predefinito; se invece non è stato indicato alcun file vocale, nel Comunicatore GSM 01941 verrà ripristinata l'etichetta vocale predefinita.



4.2.6 Allarmi Tecnici AD

Questa scheda gestisce i dati degli allarmi tecnici configurati per il sistema di automazione domestica selezionato nella scheda **Sistemi GSM-Automazione Domestica**.

Ogni sistema di automazione domestica può gestire fino ad un massimo di:

- 1 allarme tecnico per il Comunicatore GSM 01941;
- 8 allarmi tecnici per il Comunicatore GSM 01942.

La scheda gestisce l'inserimento di nuovi allarmi, la modifica e la cancellazione degli allarmi tecnici già esistenti.

Prevede inoltre la possibilità di scorrere gli allarmi configurati con i pulsanti funzione di navigazione, o di effettuare una ricerca rapida.

Per ciascun allarme tecnico sono gestite le seguenti informazioni:


- **Descrizione:** descrizione dell'allarme tecnico; deve essere obbligatoriamente inserita ed identifica l'allarme tecnico all'interno di un sistema di automazione domestica.
- **Etichetta SMS Predefinita:** etichetta SMS predefinita; non può essere modificata.
- **Descrizione Allarme Tecnico Utente:** descrizione aggiuntiva che consente di riconoscere il tipo di allarme tecnico (es. gas, fumo, acqua, ecc.); se specificata, sarà concatenata in fase di composizione dei messaggi SMS relativi agli allarmi tecnici; possono essere inseriti al massimo 10 caratteri (*solo per Comunicatore GSM 01942*).
- **N.Allarme Tecnico:** numero dell'allarme tecnico relativamente al comunicatore; il valore inserito deve essere compreso tra 1 e 8; non può essere indicato lo stesso numero per due diversi allarmi tecnici appartenenti allo stesso sistema di automazione domestica; è utilizzato per la composizione dei messaggi da inviare al Comunicatore GSM.


Nota: il Comunicatore GSM 01941 può gestire un solo allarme tecnico.


- **Dati di configurazione:** identificano univocamente l'allarme tecnico all'interno di un sistema di automazione domestica; devono essere obbligatoriamente inseriti e sono composti dal valore del gruppo o dall'indirizzo del gruppo:
 - **Valore Gruppo:** identifica il gruppo al quale deve essere associato il messaggio di allarme tecnico. Il valore del gruppo da inserire corrisponde alla zona della centrale antintrusione SAI in cui è inserita l'interfaccia contatti che genera l'allarme tecnico. Il valore del gruppo deve essere compreso tra 1 e 31.
- Nota:** tale impostazione deve essere utilizzata se la centrale antintrusione SAI appartiene ad uno dei tipi: 14480, 16930, 20480.

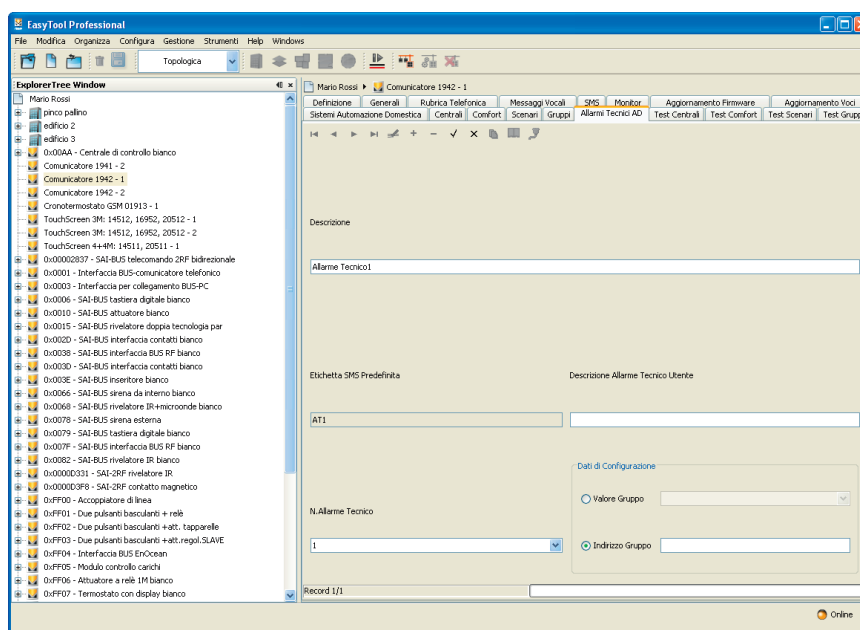
Dispositivi Sistema

- **Indirizzo Gruppo:** rappresenta l'indirizzo di gruppo a cui appartiene l'interfaccia contatti (4 cifre esadecimale). Se il valore dell'indirizzo di gruppo è 0xABCD, il parametro da inserire è ABCD.
Nota: tale impostazione deve essere utilizzata in tutti i casi in cui l'interfaccia contatti dell'allarme tecnico *non appartiene* ad un impianto gestito da una delle seguenti centrali SAI: 14480, 16930, 20480.

È possibile **copiare** un allarme tecnico già configurato per un altro sistema di automazione domestica esistente in un impianto dell'applicazione. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra **Copia Allarme Tecnico**.

Tramite l'attivazione del pulsante funzione  è possibile **importare**, dal Comunicatore GSM collegato al PC, le informazioni relative all'allarme tecnico visualizzato nella scheda corrente. Questa funzionalità prevede la sostituzione dei dati dell'allarme tecnico con quelli letti dal Comunicatore GSM.

Le impostazioni dell'allarme tecnico visualizzato nella scheda corrente, possono essere **configurate** nel Comunicatore GSM collegato al PC. Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo delle informazioni relative all'allarme tecnico.




4.2.7 Copia dispositivi

Per il sistema di automazione domestica selezionato è possibile importare i dispositivi configurati per un altro sistema di automazione domestica esistente in un impianto dell'applicazione.

Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda **Sistemi Automazione Domestica**.

Per effettuare l'operazione di copia devono essere selezionati, dalla lista **Impianti**, l'impianto dal quale importare i dati e, dalla lista **Sistemi Automazione Domestica**, il sistema di automazione domestica al quale sono associati i dispositivi da duplicare nel sistema corrente.

All'attivazione del tasto , i dispositivi configurati per il sistema di automazione domestica selezionato nella finestra, **sostituiranno** tutti i dispositivi del sistema corrente (centrali, comfort, scenari e gruppi).

È prevista la possibilità di effettuare l'operazione di copia anche da un sistema di automazione domestica esistente nello stesso impianto elaborato: verranno in questo caso visualizzati, nell'apposita lista, tutti i sistemi dell'impianto ad esclusione di quello corrente.



Dispositivi Sistema

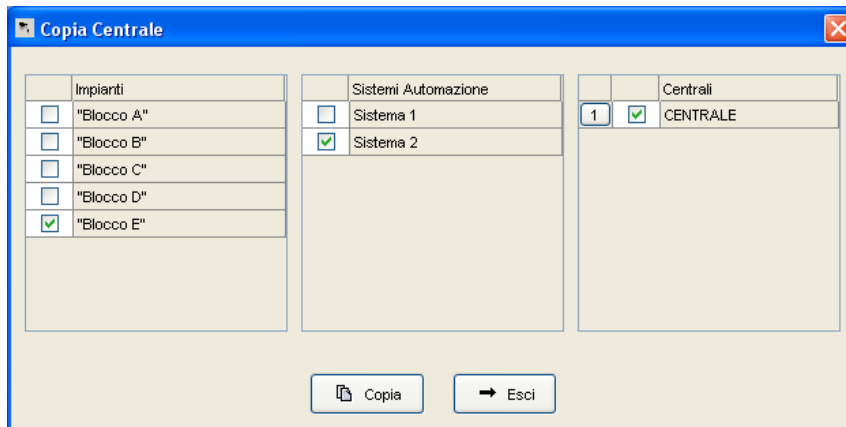
4.2.8 Copia centrale

Per il sistema di automazione domestica selezionato nella scheda **Centrali** è possibile importare una centrale configurata per un altro sistema di automazione domestica esistente in un impianto dell'applicazione.

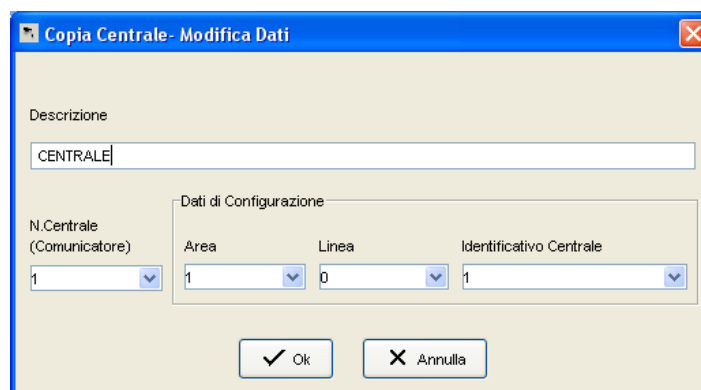
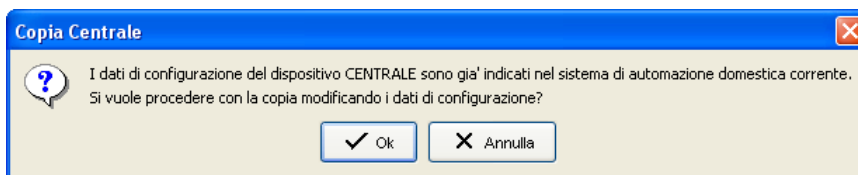
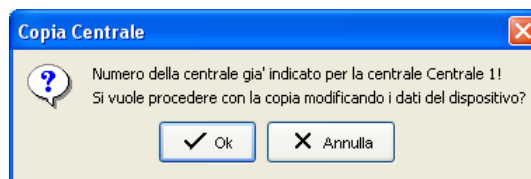
Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda **Centrali**.

Per effettuare l'operazione di copia devono essere selezionati, dalla lista **Impianti**, l'impianto dal quale importare i dati, dalla lista **Sistemi Automazione Domestica**, il sistema di automazione domestica al quale è associato il dispositivo da duplicare e, dalla lista **Centrali**, la centrale da duplicare nel sistema corrente.

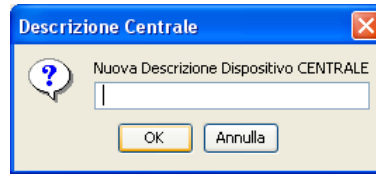
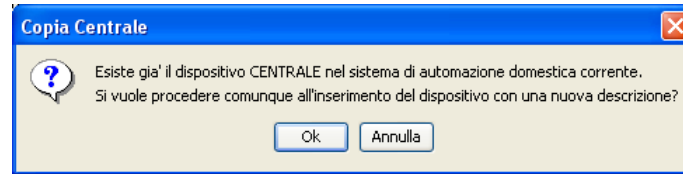
All'attivazione del tasto , la centrale selezionata per la copia verrà **aggiunta** alle centrali già configurate nel sistema di automazione domestica corrente.



Nel caso in cui la centrale da copiare ha lo stesso numero o gli stessi dati di configurazione di una centrale già configurata nel sistema di automazione domestica corrente, verrà richiesta una conferma a procedere all'operazione di copia e, nel caso di risposta affermativa, verrà richiesta la modifica dei dati della centrale da copiare; questa operazione è gestita dalla finestra **Copia Centrale - Modifica Dati**.




Nel caso in cui la centrale da copiare presenta una descrizione uguale a quella di una centrale già configurata nel sistema di automazione domestica corrente ma dati di configurazione diversi, verrà richiesta una conferma a procedere all'operazione di copia e, nel caso di risposta affermativa, verrà richiesto l'inserimento di una nuova descrizione da attribuire alla centrale da importare.




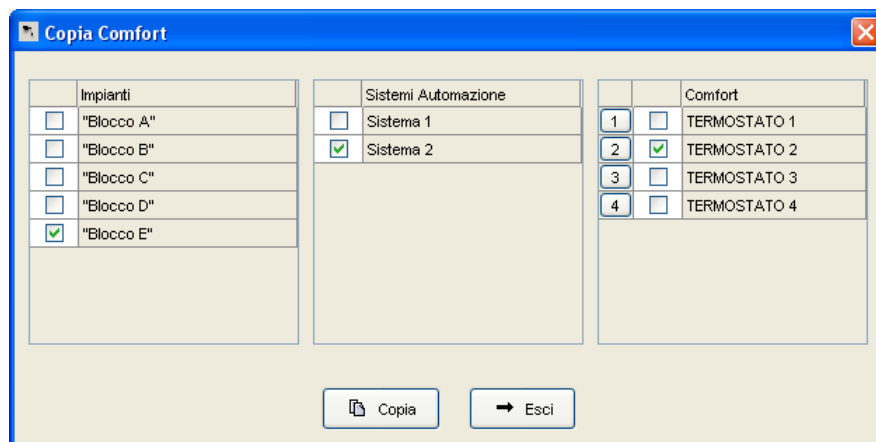
4.2.9 Copia comfort

Per il sistema di automazione domestica selezionato nella scheda **Comfort**, è possibile importare un dispositivo comfort configurato per un altro sistema di automazione domestica esistente in un impianto dell'applicazione.

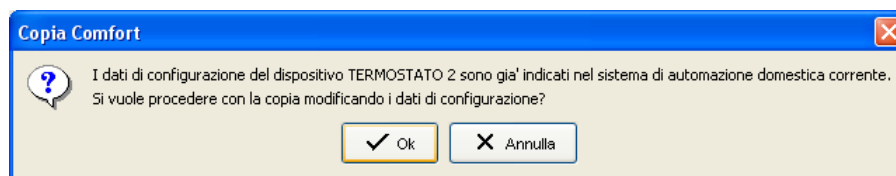
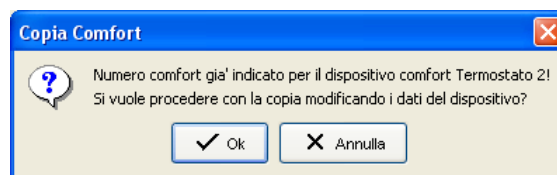
Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda **Comfort**.

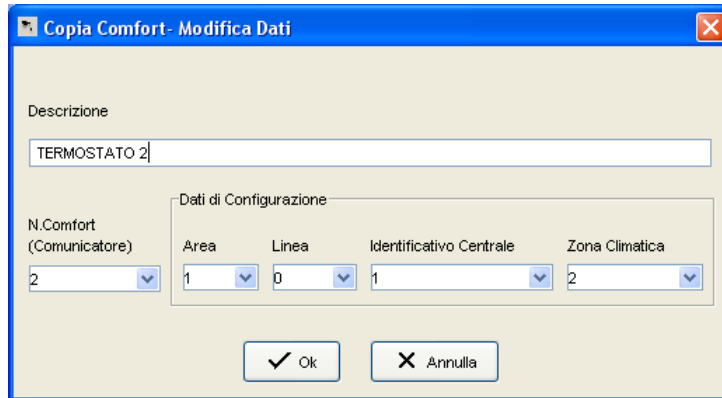
Per effettuare l'operazione di copia devono essere selezionati, dalla lista **Impianti**, l'impianto dal quale importare i dati, dalla lista **Sistemi Automazione Domestica**, il sistema di automazione domestica al quale è associato il dispositivo da duplicare e, dalla lista **Comfort**, il dispositivo comfort da duplicare nel sistema corrente.

All'attivazione del tasto , il dispositivo comfort selezionato per la copia verrà **aggiunto** ai dispositivi già configurati nel sistema di automazione domestica corrente.

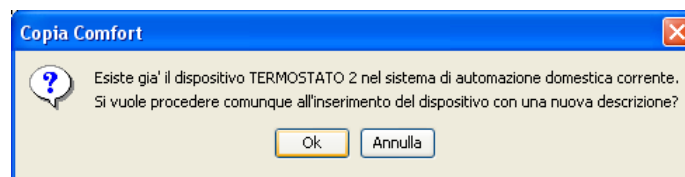
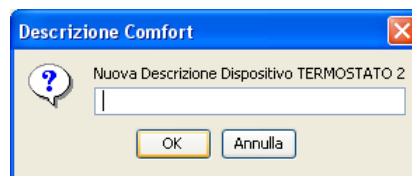


Nel caso in cui il dispositivo comfort da copiare ha lo stesso numero o gli stessi dati di configurazione di un dispositivo già configurato nel sistema di automazione domestica corrente, verrà richiesta una conferma a procedere all'operazione di copia e, nel caso di risposta affermativa, verrà richiesta la modifica dei dati del dispositivo comfort da copiare; questa operazione è gestita dalla finestra **Copia Comfort - Modifica Dati**.





Nel caso in cui il dispositivo comfort da copiare presenta una descrizione uguale a quella di un dispositivo già configurato nel sistema di automazione domestica corrente ma dati di configurazione diversi, verrà richiesta una conferma a procedere all'operazione di copia e, nel caso di risposta affermativa, verrà richiesto l'inserimento di una nuova descrizione da attribuire al dispositivo comfort da importare.

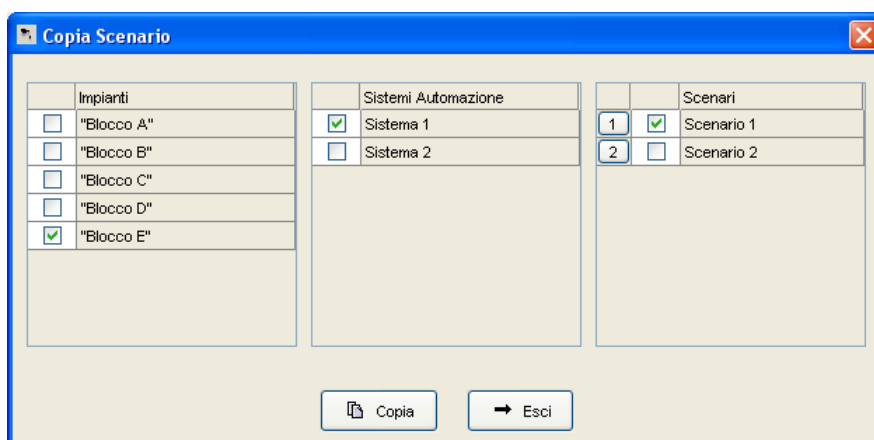
4.2.10 Copia scenario

Per il sistema di automazione domestica selezionato nella scheda **Scenari** è possibile importare uno scenario configurato per un altro sistema di automazione domestica esistente in un impianto dell'applicazione.

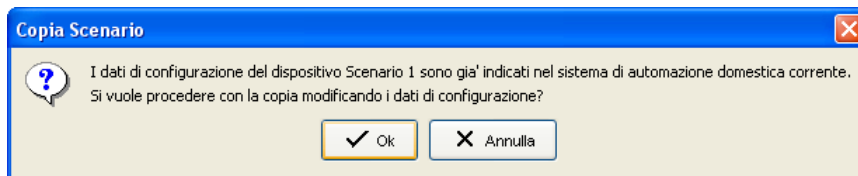
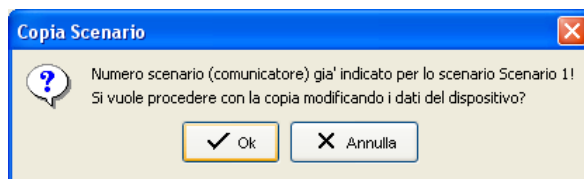
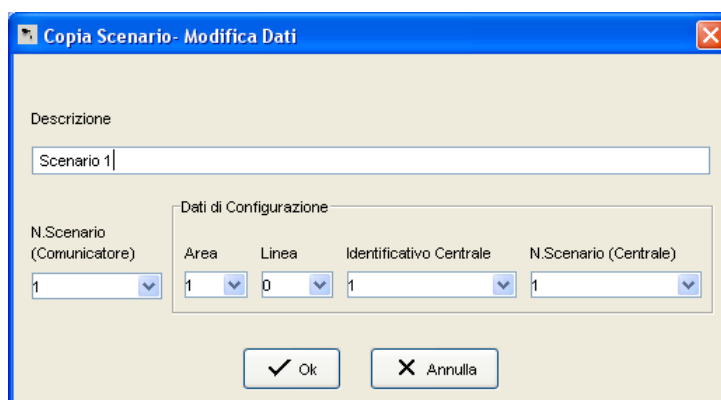
Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda **Scenari**.

Per effettuare l'operazione di copia devono essere selezionati, dalla lista **Impianti**, l'impianto dal quale importare i dati, dalla lista **Sistemi Automazione Domestica**, il sistema di automazione domestica al quale è associato il dispositivo da duplicare e, dalla lista **Scenari**, lo scenario da duplicare nel sistema corrente.

All'attivazione del tasto  **Copia**, lo scenario selezionato per la copia verrà **aggiunto** agli scenari già configurati nel sistema di automazione domestica corrente.



Nel caso in cui lo scenario da copiare ha lo stesso numero scenario (comunicatore) o gli stessi dati di configurazione di uno scenario già configurato nel sistema di automazione domestica corrente, verrà richiesta una conferma a procedere all'operazione di copia e, nel caso di risposta affermativa, verrà richiesta la modifica dei dati dello scenario da copiare; questa operazione è gestita dalla finestra **Copia Scenario - Modifica Dati**.

Copia Scenario - Modifica Dati

Descrizione

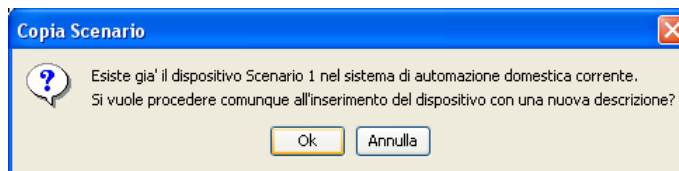
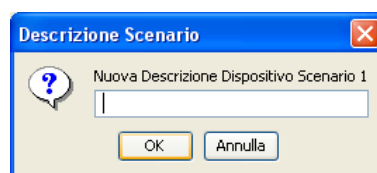
Scenario 1

Dati di Configurazione

N.Scenario (Comunicatore)	Area	Linea	Identificativo Centrale	N.Scenario (Centrale)
1	1	0	1	1

Ok Annulla

Nel caso in cui lo scenario da copiare presenta una descrizione uguale a quella di uno scenario già configurato nel sistema di automazione domestica corrente ma dati di configurazione diversi, verrà richiesta una conferma a procedere all'operazione di copia e, nel caso di risposta affermativa, verrà richiesto l'inserimento di una nuova descrizione da attribuire allo scenario da importare.


Descrizione Scenario

Nuova Descrizione Dispositivo Scenario 1

OK Annulla

4.2.11 Copia gruppo

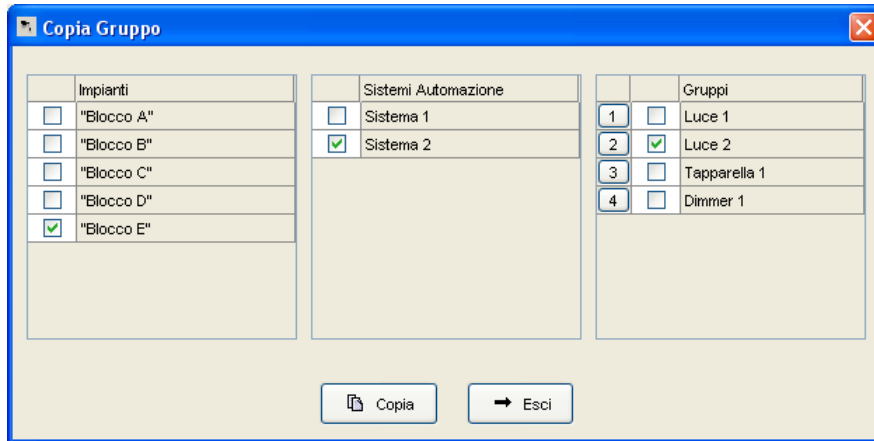
Per il sistema di automazione domestica selezionato nella scheda **Gruppi** è possibile importare un gruppo configurato per un altro sistema di automazione domestica esistente in un impianto dell'applicazione.

Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda **Gruppi**.

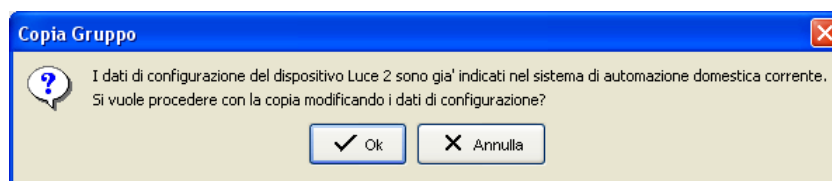
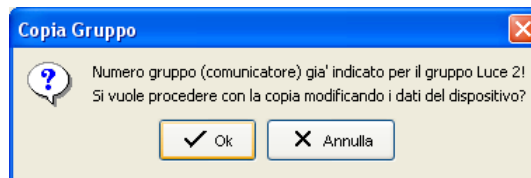
Per effettuare l'operazione di copia devono essere selezionati, dalla lista **Impianti**, l'impianto dal quale importare i dati, dalla lista **Sistemi Automazione Domestica**, il sistema di automazione domestica al quale è associato il dispositivo da duplicare e, dalla lista **Gruppi**, il gruppo da duplicare nel sistema corrente.

All'attivazione del tasto , il gruppo selezionato per la copia verrà **aggiunto** ai gruppi già configurati nel sistema di automazione domestica corrente.

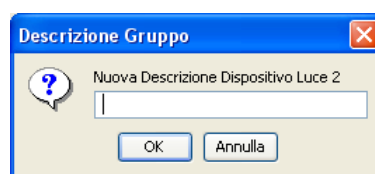
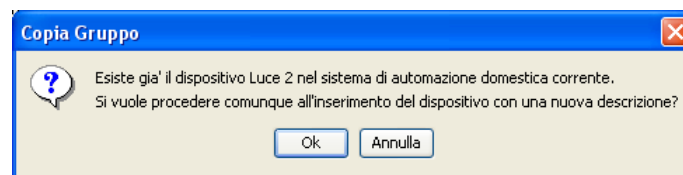
Dispositivi Sistema



Nel caso in cui il gruppo da copiare ha lo stesso numero gruppo (comunicatore) o gli stessi dati di configurazione di un gruppo già configurato nel sistema di automazione domestica corrente, verrà richiesta una conferma a procedere all'operazione di copia e, nel caso di risposta affermativa, verrà richiesta la modifica dei dati del gruppo da copiare; questa operazione è gestita dalla finestra **Copia Gruppo - Modifica Dati**.




Nel caso in cui il gruppo da copiare presenta una descrizione uguale a quella di un gruppo già configurato nel sistema di automazione domestica corrente ma dati di configurazione diversi, verrà richiesta una conferma a procedere all'operazione di copia e, nel caso di risposta affermativa, verrà richiesto l'inserimento di una nuova descrizione da attribuire al gruppo da importare.



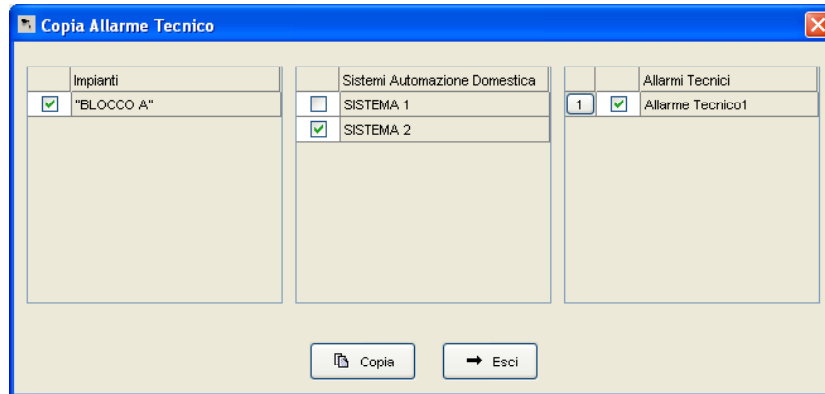
Dispositivi Sistema

4.2.12 Copia Allarme Tecnico

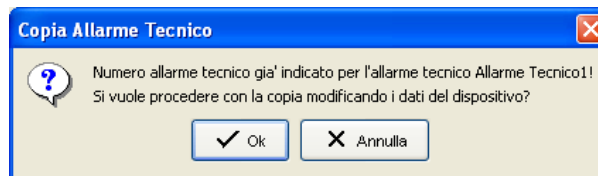
Per il sistema di automazione domestica selezionato nella scheda **Allarmi Tecnici AD** è possibile importare un **Allarme Tecnico** configurato per un altro sistema di automazione domestica esistente in un impianto dell'applicazione

Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda **Allarmi Tecnici**.

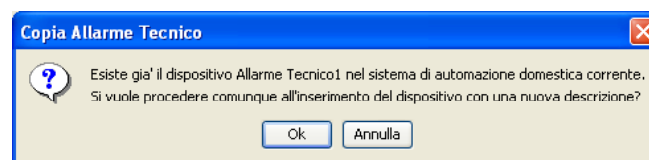
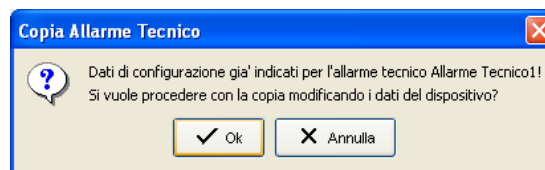
Per effettuare l'operazione di copia devono essere selezionati, dalla lista **Impianti**, l'impianto dal quale importare i dati, dalla lista **Sistemi Automazione Domestica**, il sistema di automazione domestica al quale è associato il dispositivo da duplicare e, dalla lista **Allarmi Tecnici**, l'allarme tecnico da duplicare nel sistema corrente.



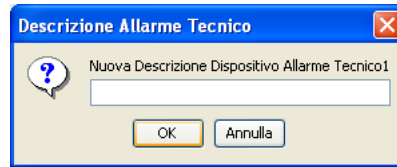
Nel caso in cui l'allarme tecnico da copiare ha lo stesso numero allarme tecnico (comunicatore) o gli stessi dati di configurazione di un allarme tecnico già configurato nel sistema di automazione domestica corrente, verrà richiesta una conferma a procedere all'operazione di copia e, nel caso di risposta affermativa, verrà richiesta la modifica dei dati dell'allarme tecnico da copiare; questa operazione è gestita dalla finestra **Copia Allarme Tecnico - Modifica Dati**.



Nel caso in cui l'allarme tecnico da copiare presenta una descrizione uguale a quella di un allarme tecnico già configurato nel sistema di automazione domestica corrente ma dati di configurazione diversi, verrà richiesta una conferma a procedere all'operazione di copia e, nel caso di risposta affermativa, verrà richiesta l'inserimento di una nuova descrizione da attribuire all'allarme tecnico da importare.



Dispositivi Sistema - Test Sistemi



L'allarme tecnico selezionato per la copia verrà **aggiunto** agli allarmi tecnici già configurati nel sistema di automazione domestica corrente.

4.3 Test Sistemi Automazione Domestica.

È prevista la possibilità di eseguire il test dei sistemi di automazione domestica definiti nell'impianto

Test Centrali permette di:

- leggere le informazioni relative alla centrale (tipo centrale, versione hardware, versione software, numero dei dispositivi guasti rilevati nell'ultima scansione diagnostica)
- leggere tutti i dati rilevati nell'ultima scansione diagnostica relativi agli eventuali dispositivi guasti
- avviare una nuova scansione diagnostica

Test Comfort permette di:

- verificare lo stato dei dispositivi comfort associati ad un sistema di automazione domestica
- impostare la modalità di funzionamento di ciascun dispositivo comfort.

Test Scenari permette di:

- attivare gli scenari configurati per un sistema di automazione domestica.


Test Gruppi permette di:


- leggere lo stato dei gruppi configurati per un sistema di automazione domestica
- attivare/disattivare ciascun gruppo configurato.

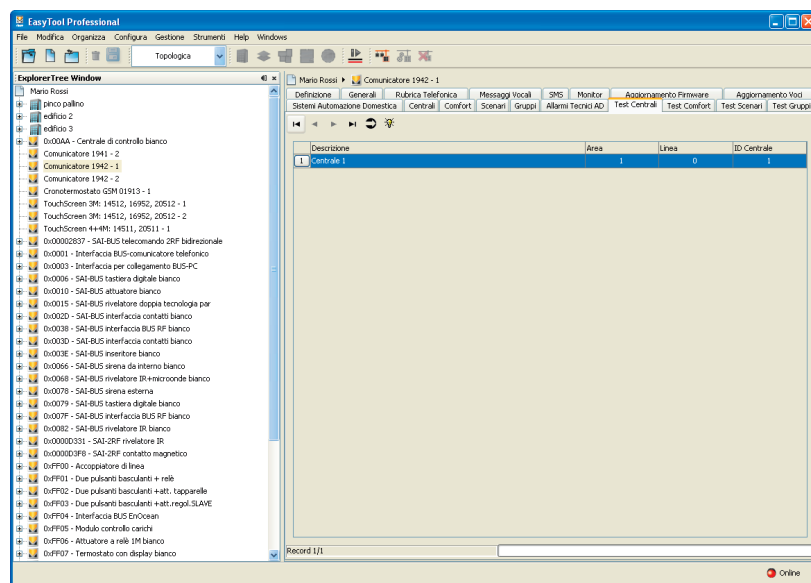
4.3.1 Test Centrali

Questa scheda visualizza le centrali configurate per il sistema di automazione domestica.

Per ciascuna centrale configurata, vengono visualizzate le informazioni relative al numero della centrale, alla descrizione e all'indirizzo della centrale (area, linea, identificativo centrale).

È prevista la possibilità di visualizzare le informazioni relative a ciascuna centrale selezionando, dall'apposita lista, la centrale da verificare, ed attivando la finestra **Stato Centrale** tramite il pulsante funzione . Questa finestra prevede la visualizzazione di informazioni quali il tipo della centrale, la versione hardware e software, il numero dei dispositivi guasti rilevati nell'ultima scansione diagnostica e tutti i dati rilevati nell'ultima scansione diagnostica relativi agli eventuali dispositivi guasti.

Per la centrale selezionata, è prevista inoltre la possibilità di avviare una nuova scansione diagnostica. Questa funzionalità è disponibile attivando la finestra **Comanda Centrale** dal pulsante funzione  oppure eseguendo un doppio click con il tasto sinistro del mouse sulla riga della centrale da elaborare.




Test Sistemi

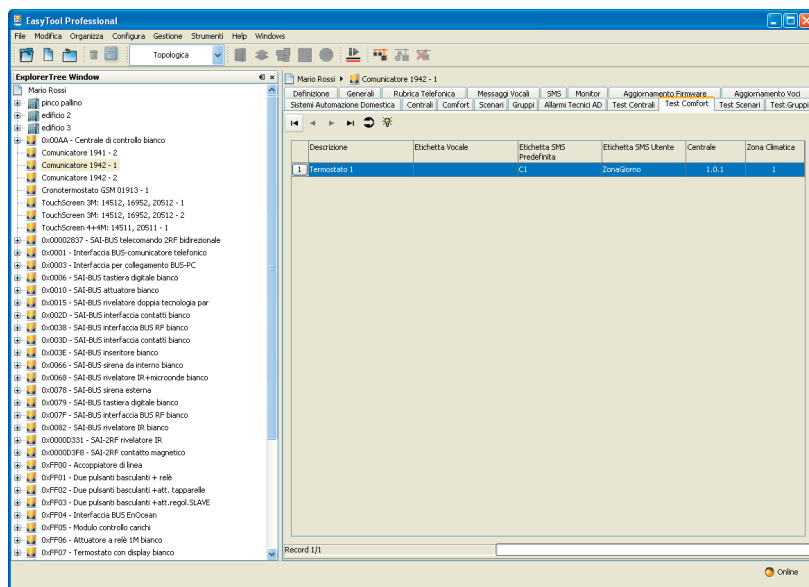
4.3.2 Test Comfort

Questa scheda visualizza i dispositivi comfort configurati per il sistema di automazione domestica.

Per ciascuno dei dispositivi comfort configurati, vengono visualizzate le informazioni relative al numero comfort, alla descrizione, all'etichetta vocale, all'etichetta SMS predefinita ed utente, all'in-dirizzo della centrale (area, linea, centrale) e alla zona climatica.

È gestita la possibilità di visualizzare lo stato di ciascun dispositivo comfort selezionando, dall'apposita lista, il dispositivo da verificare, ed attivando la finestra **Stato Comfort** tramite il pulsante funzione .


Per il dispositivo comfort selezionato, è prevista inoltre la possibilità di modificare la modalità di funzionamento. Questa funzionalità è disponibile attivando la finestra **Stato Comfort** dal pulsante funzione  oppure eseguendo un doppio click con il tasto sinistro del mouse sulla riga del dispositivo da configurare.

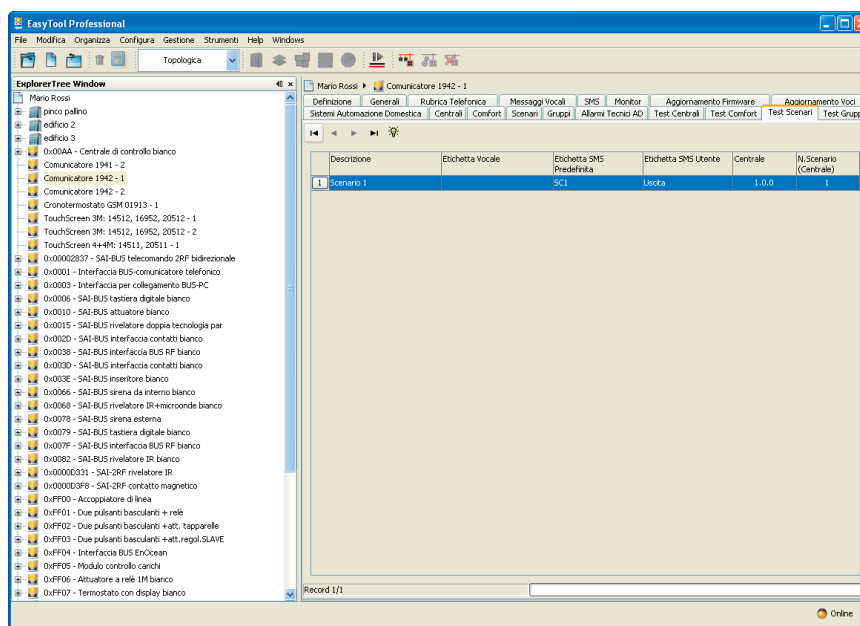


4.3.3 Test Scenari

Questa scheda visualizza gli scenari configurati per il sistema di automazione domestica selezionato.

Per ciascuno degli scenari configurati, vengono visualizzate le informazioni relative al numero scenario (comunicatore), alla descrizione, all'etichetta vocale, all'etichetta SMS predefinita ed utente, all'indirizzo della centrale (area, linea, centrale) e al numero scenario (centrale).

La scheda prevede la possibilità di attivare uno degli scenari configurati selezionando, dall'apposita lista, lo scenario da attivare, e richiamando la finestra **Comanda Scenario** tramite il pulsante funzione ; questa finestra può essere richiamata anche eseguendo un doppio click con il tasto sinistro del mouse sulla riga dello scenario da attivare.



Test Sistemi


4.3.4 Test Gruppi

Questa scheda visualizza i gruppi configurati per il sistema di automazione domestica selezionato.

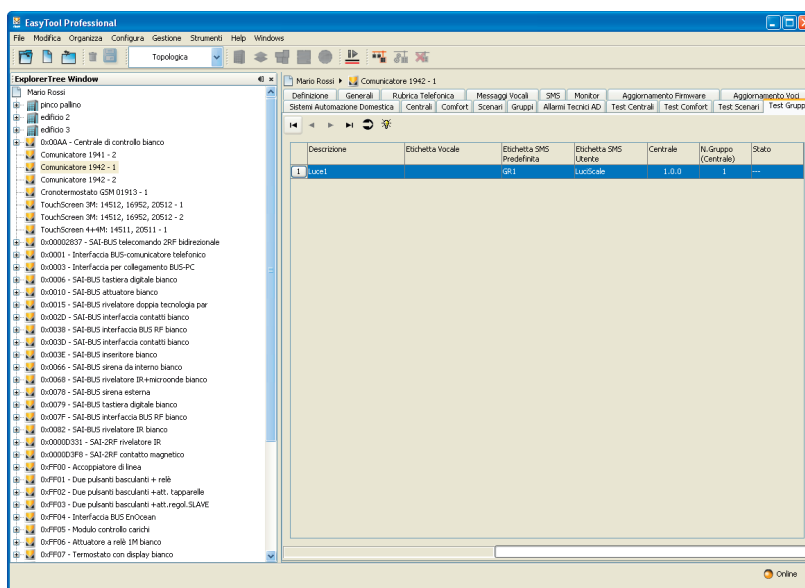
Per ciascuno dei gruppi configurati vengono visualizzate le informazioni relative al numero gruppo (comunicatore), alla descrizione, all'etichetta vocale, all'etichetta SMS predefinita ed utente, all'indirizzo della centrale (area, linea, centrale), al numero gruppo (centrale) ed allo stato **Attivo/Disattivo** del gruppo.

Lo stato dei gruppi viene visualizzato in automatico dalla procedura leggendo l'informazione dal **Comunicatore GSM** collegato al PC, ed aggiornandola ad intervalli regolari di tempo.


L'intervallo di tempo con il quale viene effettuato l'aggiornamento, è definito nel sistema EasyTool Professional LT.

Lo stato dei gruppi può essere anche aggiornato tramite la funzionalità prevista dal pulsante funzione .

La scheda prevede la possibilità di modificare, nel Comunicatore GSM collegato al PC, lo stato **Attivo/Disattivo** del gruppo selezionato, attivando la finestra Comanda Gruppo tramite il pulsante funzione  oppure eseguendo un doppio click con il tasto sinistro del mouse sulla riga del gruppo da configurare.



4.3.5 Stato MCI

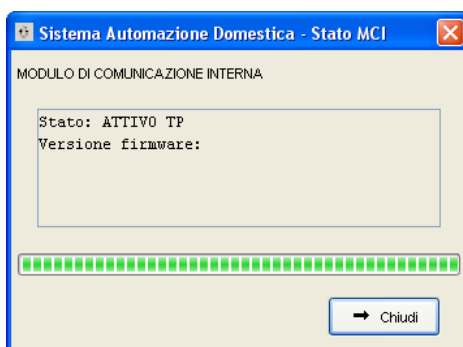
È possibile visualizzare lo stato del **Modulo di Comunicazione Interna (MCI)**, tramite la funzionalità prevista dal pulsante funzione  presente nella scheda **Sistemi Automazione Domestica**.

Nel caso in cui si utilizzi un comunicatore GSM 01941, il **Modulo di Comunicazione Interna (MCI)** è rappresentato dall'interfaccia BUS-Comunicatore 01848.

Nel caso in cui si utilizzi un comunicatore GSM 01942, il **Modulo di Comunicazione Interna (MCI)** è rappresentato dall'interfaccia BUS-Comunicatore integrata nel comunicatore stesso.

Alla sua attivazione, vengono visualizzate le informazioni lette dal Comunicatore GSM collegato al PC, e di seguito elencate:


- Stato del Modulo di Comunicazione Interna (ATTIVO TP, ATTIVO RF, DISATTIVO)
- Versione del firmware del Modulo di Comunicazione Interna

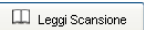


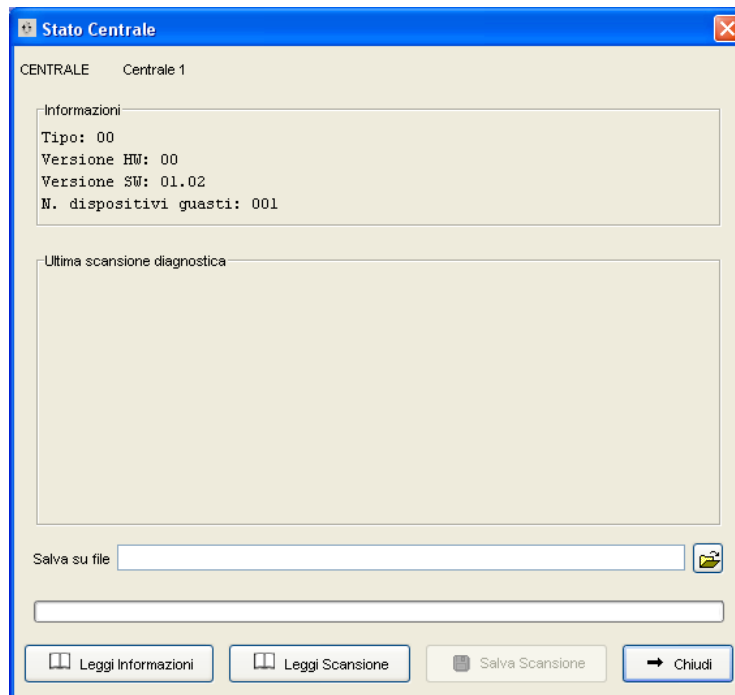
Test Sistemi

Alla sua attivazione, vengono visualizzate le informazioni lette tramite il Comunicatore GSM collegato all'Interfaccia di **Comunicazione Interna**, e di seguito elencate:

- tipo della centrale (Tipo)
- versione hardware (Versione HW)
- versione software (Versione SW)
- numero dei dispositivi guasti rilevati nell'ultima scansione diagnostica (N. dispositivi guasti)

Una volta attivata la finestra, è possibile effettuare una nuova lettura delle informazioni relative alla centrale tramite la funzionalità prevista dal pulsante funzione .

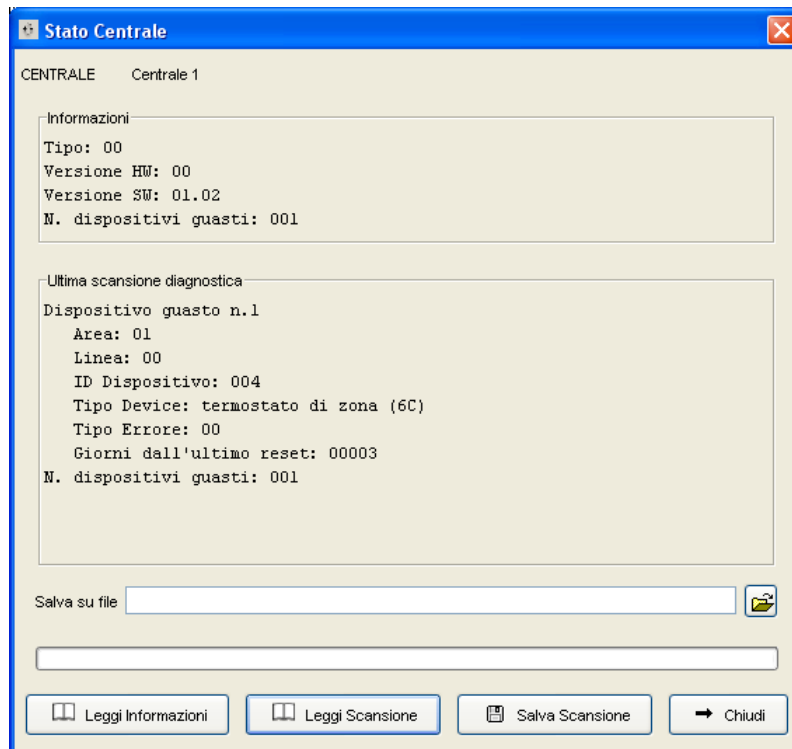
All'attivazione del pulsante funzione  viene avviata la procedura di lettura delle informazioni dei dispositivi non funzionanti che la centrale ha rilevato durante l'ultima scansione.




I dati letti vengono visualizzati nel campo **Ultima scansione diagnostica** della finestra corrente nel quale vengono riportati il dettaglio di ciascun dispositivo guasto ed il numero totale dei dispositivi non funzionanti.


Per ciascun dispositivo guasto vengono visualizzate le seguenti informazioni:

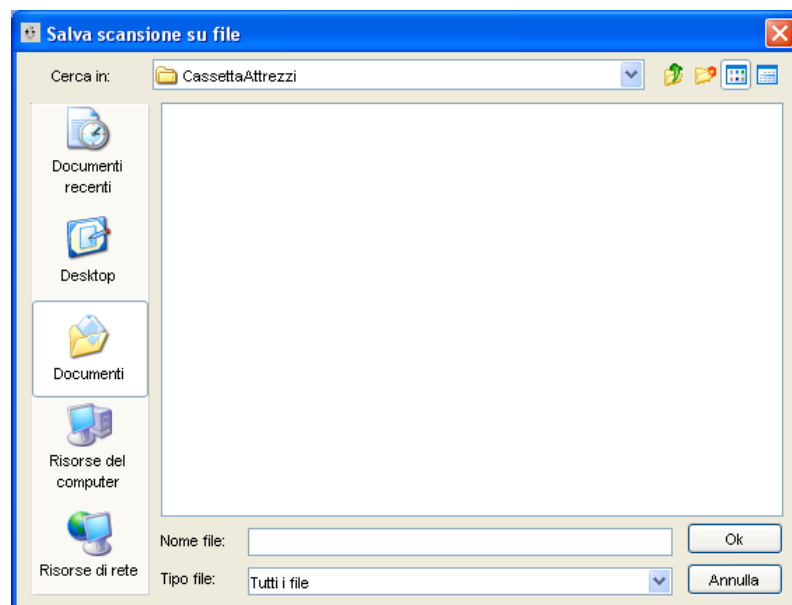
- identificativo dell'area (Area)
- identificativo della linea (Linea)
- indirizzo fisico del dispositivo guasto (ID Dispositivo)
- descrizione e codice del tipo di device (Tipo Device)
- tipo di errore (Tipo Errore)
- numero dei giorni dall'ultimo reset della centrale (Giorni dall'ultimo reset).




È prevista la possibilità di memorizzare in un file i dati relativi all'ultima scansione diagnostica.


Il salvataggio dei dati avviene tramite attivazione del pulsante funzione  solo dopo aver avviato, almeno una volta, la lettura dell'ultima scansione diagnostica e dopo aver specificato il percorso del file nel quale salvare i dati letti.

Il percorso del file può essere digitato direttamente nell'apposito campo previsto nella finestra, oppure può essere specificato tramite l'attivazione del tasto funzione ; in questo caso la procedura prevede l'attivazione della finestra **Salva scansione su file** per la ricerca della posizione del file e la scrittura in automatico nella finestra del nome del file selezionato.



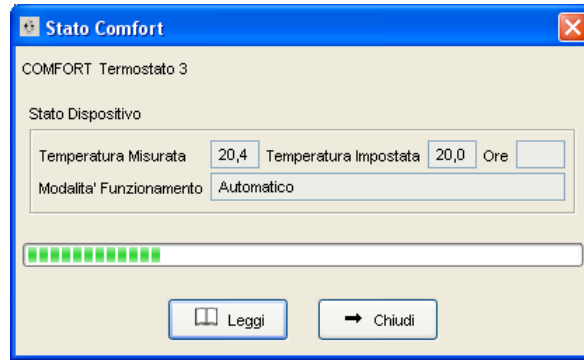
4.3.7 Stato comfort

È possibile visualizzare lo stato di ciascun dispositivo comfort configurato in un sistema di automazione domestica, attivando la finestra **Stato Comfort** tramite il pulsante funzione  nella scheda Test Comfort.


Per ciascun dispositivo comfort configurato nel sistema, è inoltre possibile impostare la modalità di funzionamento tramite la finestra **Stato Comfort** tramite il pulsante funzione  (comanda dispositivo) nella scheda **Test Comfort** oppure eseguendo un doppio click con il tasto sinistro del mouse sulla riga del dispositivo comfort da configurare.


All'attivazione della finestra **Stato Comfort**, vengono visualizzate le informazioni lette tramite il Comunicatore GSM collegato all'Interfaccia di Comunicazione Interna, e di seguito elencate:

Test Sistemi



- Temperatura misurata
- Temperatura impostata
- Numero di ore (modalità spento a termine o manuale temporaneo)
- Modalità di funzionamento

Una volta attivata la finestra, è possibile effettuare una nuova lettura dello stato del dispositivo comfort tramite la funzionalità prevista dal pulsante funzione  .

Se la finestra è stata attivata dal pulsante funzione  oppure tramite doppio click del tasto sinistro del mouse, è prevista la possibilità di impostare la modalità di funzionamento per il dispositivo comfort elaborato.

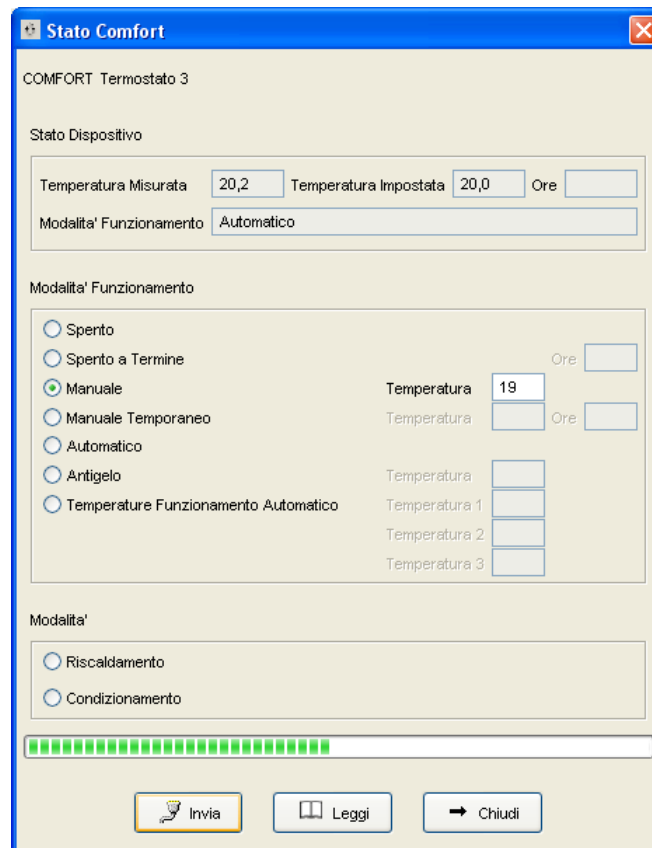
Sono gestite le seguenti modalità di funzionamento:

- **Spento:** permette di spegnere il cronotermostato
- **Spento a Termine:** imposta il funzionamento del cronotermostato in modalità spento a termine ed il numero delle ore in cui il dispositivo deve mantenere la modalità; il numero delle ore deve essere compreso tra 0 e 99
- **Manuale:** imposta il funzionamento del cronotermostato in modalità manuale e la relativa temperatura; la temperatura impostata deve avere un valore compreso tra 0 e 99,9
- **Manuale Temporaneo:** imposta il funzionamento del cronotermostato in modalità manuale temporaneo, la relativa temperatura ed il numero delle ore; la temperatura impostata deve avere un valore compreso tra 0 e 99,9 e le ore devono essere comprese tra 0 e 99
- **Automatico:** imposta la modalità di funzionamento automatico del cronotermostato
- **Antigelo:** imposta il funzionamento del cronotermostato in modalità antigelo e la relativa temperatura; la temperatura impostata deve avere un valore compreso tra 0 e 99,9
- **Temperature Funzionamento Automatico:** imposta i tre livelli di temperatura del cronotermostato per la modalità di funzionamento automatico; vengono impostati i soli livelli indicati; se specificata, la temperatura di ciascun livello deve avere un valore compreso tra 0 e 99,9.


È inoltre gestita l'impostazione della stagione tramite la selezione di una delle seguenti modalità:


- **Riscaldamento:** imposta il funzionamento Riscaldamento (inverno)
- **Condizionamento:** imposta il funzionamento Condizionamento (estate)

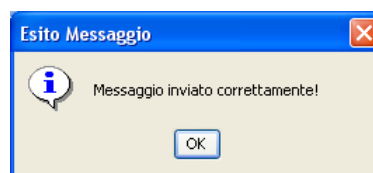
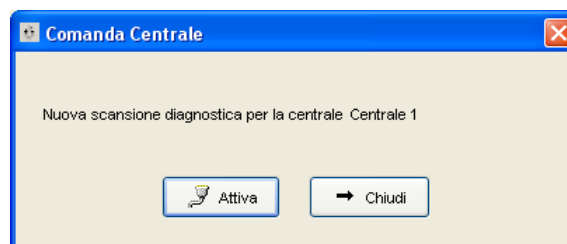
Il dispositivo comfort viene configurato con la modalità di funzionamento selezionata, tramite l'attivazione del tasto  .



4.3.8 Comanda centrale

Questa finestra consente di avviare una nuova scansione diagnostica per la centrale selezionata nella scheda Test. Si può accedere a questa funzionalità dalla scheda sopra citata tramite il pulsante funzione  oppure eseguendo un doppio click con il tasto sinistro del mouse sulla riga della centrale da elaborare.

All'attivazione del pulsante , viene avviata la procedura di controllo del funzionamento di tutti i dispositivi configurati, tramite la comunicazione con il Comunicatore GSM collegato al PC.





Il buon esito dell'operazione viene segnalato tramite la visualizzazione di un apposito messaggio di avviso.

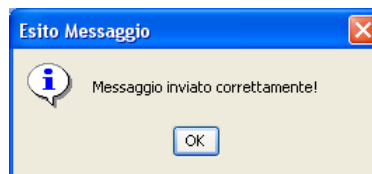
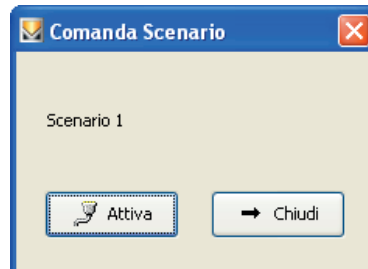
Test Sistemi

4.3.9 Comanda scenario

Questa finestra consente di attivare lo scenario selezionato nella scheda **Test Scenari**.

Si può accedere a questa funzionalità dalla scheda sopra citata tramite il pulsante funzione  oppure eseguendo un doppio click con il tasto sinistro del mouse sulla riga dello scenario da elaborare.

All'attivazione del pulsante funzione  Attiva, la procedura attiva lo scenario elaborato, tramite la comunicazione con il Comunicatore GSM collegato al PC.




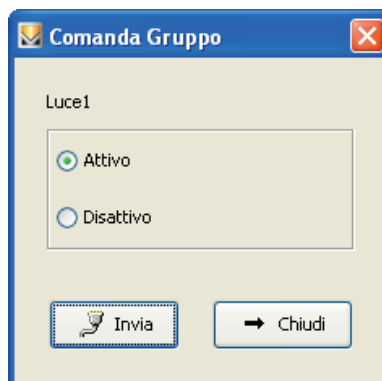
Il buon esito dell'operazione viene segnalato tramite la visualizzazione di un apposito messaggio di avviso.

4.3.10 Comanda gruppo

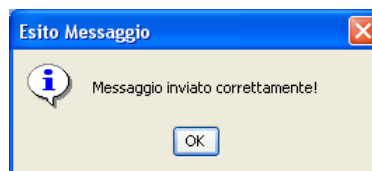
Questa finestra consente di attivare o disattivare il gruppo selezionato nella scheda **Test Gruppi**.

Si può accedere a questa funzionalità dalla scheda sopra citata tramite il pulsante funzione  oppure eseguendo un doppio click con il tasto sinistro del mouse sulla riga del gruppo da elaborare.

All'attivazione del pulsante funzione  Attiva, la procedura imposta lo stato Attivo/Disattivo indicato nella finestra per il gruppo elaborato, tramite la comunicazione con il Comunicatore GSM collegato al PC.



Il buon esito dell'operazione viene segnalato tramite la visualizzazione di un apposito messaggio di avviso.



Utility generali


4.4 Utility generali


4.4.1 Associa file vocale

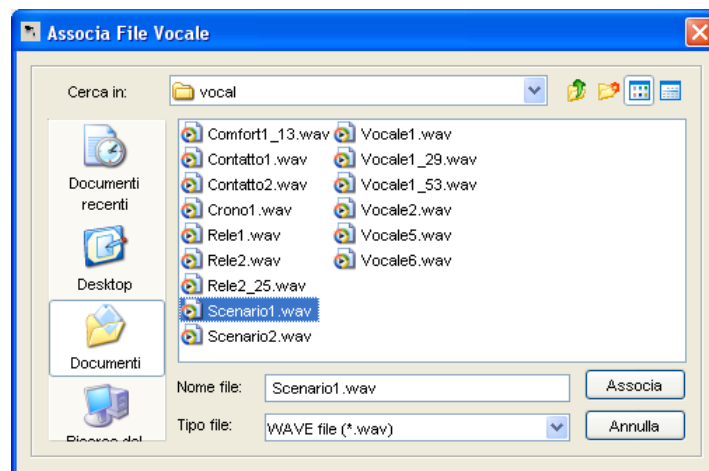
La selezione di un file contenente la registrazione di un messaggio vocale è gestita dalla finestra **Associa File Vocale**.

Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda **Dispositivi del comunicatore 01941**.

Il file vocale può essere indicato selezionando un elemento dalla lista dei file prevista nella finestra, oppure digitando il nome nell'apposito campo.

È prevista la possibilità di specificare il nome di un file non esistente; in questo caso, una volta disattivata la finestra attuale, dovrà essere effettuata la registrazione del messaggio vocale da inserire nel file. Questa funzionalità è gestita dalla finestra **Registrazione Messaggi** attivabile dalla stessa scheda dalla quale è stata richiesta la finestra corrente mediante il pulsante funzione .

Tramite l'attivazione del pulsante funzione  **Associa**, la procedura prevede la visualizzazione del percorso completo del file vocale specificato, nell'apposito campo della scheda dalla quale la finestra è stata attivata.





4.4.2 Registrazione messaggi

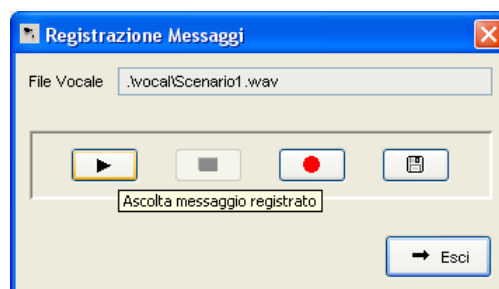
La finestra **Registrazione Messaggi** prevede la possibilità di ascoltare la registrazione di un messaggio vocale esistente e di effettuare la registrazione di un nuovo messaggio.


Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda **Dispositivi del comunicatore 01941**.

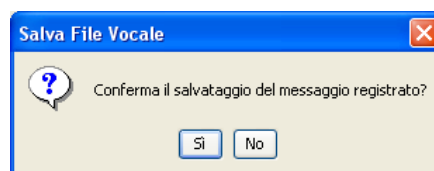
La procedura visualizza, nell'apposito campo, il percorso del file vocale gestito dalla finestra corrente; il nome del file è desunto dalla scheda dalla quale la finestra è stata attivata.

Se il file vocale contiene già la registrazione di un messaggio, questo può essere ascoltato mediante l'attivazione del tasto .

La finestra prevede inoltre la possibilità di effettuare la **registrazione di un nuovo messaggio** vocale. Questa funzionalità è gestita dal tasto , la cui attivazione dà inizio alla fase di registrazione che ha termine con la selezione del tasto .



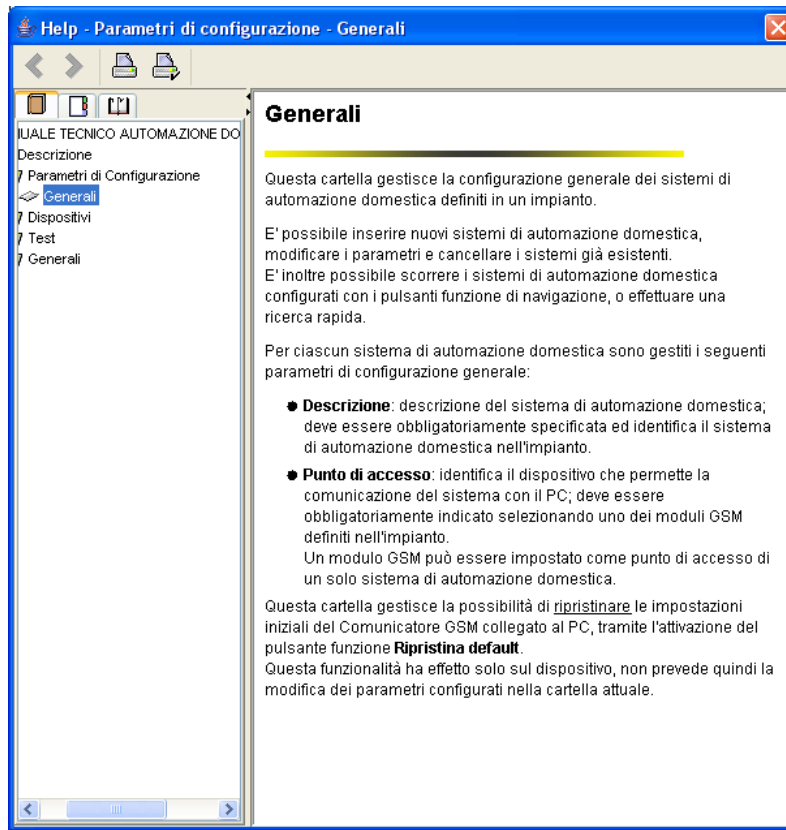
Il nuovo messaggio registrato può essere ascoltato, sempre mediante l'attivazione del tasto , e può essere salvato nel file vocale gestito dalla finestra. Questa funzionalità è attivabile dal tasto , previo richiesta di conferma a procedere.



Utility generali

4.4.3 Help

L'applicazione fornisce l'accesso ad un help in linea attraverso il tasto F1 o dalla voce di menu **Aiuto > Help contents**.



4.5 Esempio Applicativo




4.5.1 Descrizione

Esempio di gestione da remoto di un sistema composto da:











- 2 zone climatiche
- 2 luci comandate da due punti
- 2 scenari definiti (ingresso, uscita)
- Invio di messaggio vocale di allarme a un numero telefonico in caso di allarme intrusione.

Per l'elenco dei dispositivi e lo schema del sistema vedere il manuale delle istruzioni dell'Interfaccia di Comunicazione Interna tra il sistema BUS e il comunicatore telefonico (paragrafo 15).

Operazioni da eseguire

1. Attivare la finestra **Parametri di configurazione** ed inserire, nella scheda **Generali**, un nuovo sistema di automazione domestica (vedere i paragrafi 4.1 e 4.1.1)
2. Attivare la scheda **Sistemi Automazione Domestica**, il sistema da gestire (vedere i paragrafi 4.2 e 4.2.1).
3. Arruolare la centrale di controllo nel seguente modo:
 - 3.1. Selezionare la scheda **Centrali** ed inserire una nuova centrale specificando, come dati di configurazione, l'indirizzo che identifica la centrale (vedere il paragrafo 4.2.2); i valori da specificare sono quelli visualizzati nella centrale di controllo tramite il menu Diagnostica- Informazioni (vedere manuale istruzioni della centrale di controllo).
 - 3.2. Dopo aver confermato i dati della centrale inserita, eseguire, per la centrale stessa, la procedura di configurazione del Comunicatore GSM collegato al PC tramite il pulsante funzione  (vedere il paragrafo 4.2.2).
4. Arruolare le zone climatiche 1 e 2 della centrale di controllo utilizzando la procedura automatica oppure quella manuale:
 - 4.1. Automatica: sempre dalla scheda **Centrali**, attivare la procedura di arruolamento per la centrale precedentemente inserita (punto 3.1), tramite il pulsante funzione  (vedere il paragrafo 4.2.2).
 - 4.2. Manuale (vedere il paragrafo 4.2.3):
 - 4.2.1. selezionare la scheda **Comfort**
 - 4.2.2. inserire un nuovo elemento (comfort n. 1) indicando, come dati di configurazione, l'indirizzo della centrale di controllo e la zona climatica 1
 - 4.2.3. confermare il dispositivo comfort inserito ed eseguire la procedura di configurazione del Comunicatore GSM tramite il pulsante funzione .

Esempio applicativo

- 4.2.4. inserire un nuovo elemento (comfort n. 2) indicando, come dati di configurazione, l'indirizzo della centrale di controllo e la zona climatica 2
 - 4.2.5. confermare il dispositivo comfort inserito ed eseguire la procedura di configurazione del Comunicatore GSM tramite il pulsante funzione .
- Si presuppone che le due zone climatiche siano abilitate, sulla centrale di controllo, alla gestione da remoto.
5. Personalizzare eventualmente i due dispositivi comfort associando un messaggio vocale utente o un'etichetta SMS utente, selezionando la scheda **Comfort** e modificando il dispositivo da personalizzare (vedere il paragrafo 4.2.3).
Dopo aver effettuato le modifiche sui dati di un dispositivo comfort, eseguire la procedura di configurazione del Comunicatore GSM tramite il pulsante funzione .
- Di default il **"termostato 1"** possiede l'etichetta vocale **"termostato uno"** e l'etichetta SMS **"C1"**, mentre il **"termostato 2"** possiede le etichette **"termostato due"** e **"C2"**.
6. Arruolare gli scenari 1 e 2 della centrale di controllo utilizzando la procedura automatica oppure quella manuale:
 - 6.1. Automatica: dalla scheda **Centrali**, attivare la procedura di arruolamento per la centrale precedentemente inserita (punto 3.1), tramite il pulsante funzione  (vedere il paragrafo 4.2.2)
 - 6.2. Manuale (vedere il paragrafo 4.2.4):
 - 6.2.1. selezionare la scheda **Scenari**
 - 6.2.2. inserire un nuovo elemento (scenario n. 1) indicando, come dati di configurazione, l'indirizzo della centrale di controllo e il numero scenario (centrale) 1
 - 6.2.3. confermare lo scenario inserito ed eseguire la procedura di configurazione del Comunicatore GSM tramite il pulsante funzione .
 - 6.2.4. inserire un nuovo elemento (scenario n. 2) indicando, come dati di configurazione, l'indirizzo della centrale di controllo e il numero scenario (centrale) 2
 - 6.2.5. confermare lo scenario inserito ed eseguire la procedura di configurazione del Comunicatore GSM tramite il pulsante funzione .
- Si presuppone che i due scenari siano abilitati, sulla centrale di controllo, alla gestione da remoto.
7. Personalizzare eventualmente i due scenari associando un messaggio vocale utente o un'etichetta SMS utente, selezionando la scheda **Scenari** e modificando lo scenario da personalizzare (vedere il paragrafo 4.2.4).
Dopo aver effettuato le modifiche sui dati di uno scenario, eseguire la procedura di configurazione del Comunicatore GSM tramite il pulsante funzione .
- Di default lo **"scenario 1"** possiede l'etichetta vocale "scenario uno" e l'etichetta SMS **"SC1"**, mentre lo **"scenario 2"** possiede le etichette "scenario due" e **"SC2"**.
8. Arruolare i gruppi 1 e 2 della centrale di controllo tramite la procedura manuale (vedere il paragrafo 4.2.5):
 - 8.1. selezionare la scheda **Gruppi**
 - 8.2. inserire un nuovo elemento (gruppo n. 1) indicando, come dati di configurazione, l'indirizzo della centrale di controllo e il numero gruppo (centrale) 1
 - 8.3. personalizzare eventualmente il gruppo associando un messaggio vocale utente o un'etichetta SMS utente; il "gruppo 1" possiede l'etichetta vocale "gruppo uno"
 - 8.4. confermare il gruppo inserito ed eseguire la procedura di configurazione del Comunicatore GSM tramite il pulsante funzione .
 - 8.5. inserire un nuovo elemento (gruppo n. 2) indicando, come dati di configurazione, l'indirizzo della centrale di controllo e il numero gruppo (centrale) 2
 - 8.6. personalizzare eventualmente il gruppo associando un messaggio vocale utente o un'etichetta SMS utente; il "gruppo 2" possiede l'etichetta vocale "gruppo due"
 - 8.7. confermare il gruppo inserito ed eseguire la procedura di configurazione del Comunicatore GSM tramite il pulsante funzione .
9. Impostare il numero di telefono al quale inoltrare la chiamata vocale di allarme proveniente dalla centrale del sistema antintrusione via bus (vedere il manuale istruzioni del Comunicatore):
 - 9.1. attivare la finestra **Parametri di configurazione** del sistema **Comunicatore**
 - 9.2. selezionare, nella scheda **Generali**, il modulo GSM indicato come punto di accesso del sistema di automazione domestica
 - 9.3. selezionare la scheda **Rubrica Telefonica** e memorizzare il numero di telefono in una delle posizioni libere
 - 9.4. confermare il numero telefonico ed eseguire la procedura di configurazione del Comunicatore GSM tramite il pulsante funzione .
10. Associare il messaggio di allarme 3 al numero di telefono appena inserito (vedere il manuale istruzioni del Comunicatore):
 - 10.1. sempre dalla finestra **Parametri di configurazione** del sistema **Comunicatore**, selezionare la scheda **Messaggi Vocali**
 - 10.2. modificare il messaggio MSG 3, associare il numero di telefono inserito nella rubrica telefonica e personalizzare il messaggio vocale di allarme, registrando il messaggio desiderato
 - 10.3. confermare le modifiche effettuate ed eseguire la procedura di configurazione del Comunicatore GSM tramite il pulsante funzione .

Parte 1
EasyTool Professional LT

Sezione 2
Applicazioni

Sezione 2.2
Comunicatori GSM

Sezione 2.2.3
Antintrusione

Indice

1. Requisiti minimi hardware e software	100
2. Installazione del programma	100
3. Descrizione funzionale del software GSM-Antintrusione – lato PC	100
3.1 Funzionalità	100
3.2 Note generali	100
4. Le Funzionalità	101
4.1 Parametri di configurazione Sistema GSM-Automazione Domestica	102
4.1.1 Generali	102
4.2 Dispositivi Sistema GSM-Antintrusione	103
4.2.1 Antintrusione	103
4.2.2 Allarmi Tecnici AI	104
4.2.3 Copia dispositivi	105
4.2.4 Copia Allarme Tecnico	105
4.3 Test Sistema Antintrusione	107
4.3.1 Antintrusione	107
4.3.2 Stato MCI	107
4.3.3 Stato sistema	108
4.3.4 Comanda sistema	108
4.4 Utility generali	109
4.4.1 Help	109
4.5 Esempio Applicativo	108
4.5.1 Attivazione e test di un Sistema Antintrusione.....	108

Requisiti - Installazione - Descrizione funzionale

1. Requisiti minimi hardware e software

1.1 Software:

- Sistema Operativo: Microsoft Windows Vista, 7, 8 e 10.

1.2 Hardware:

1. Centrale By-me ver. 6.0 o successive, centrale By-me art. 21509 ver 5.0 o successive
2. Interfaccia per programmazione, collegamento al PC su porta USB (Catalogo Vimar, Art. 01993)

2. Installazione del programma

L'utente verrà guidato nell'installazione del programma da un apposito wizard le cui informazioni richieste sono tutte riportate nel manuale del software e del PC.

3. Descrizione funzionale del software GSM-Antintrusione – lato PC

3.1 Funzionalità

Il software per PC permette di:

- definire i parametri di configurazione dei Sistemi Antintrusione
- richiedere lo stato dei Sistemi Antintrusione
- inserire e/o disinserire l'antintrusione.

3.2 Note generali

3.2.1 Caratteri non consentiti

Nei campi di testo non è consentito l'inserimento dei seguenti caratteri:

&

<

>

Di seguito ogni parte dell'applicazione verrà analizzata e spiegata nella sua funzione.






Le funzionalità

4. Le funzionalità.






Di seguito sono riportate ed analizzate nel dettaglio le funzionalità dell'applicazione.

Legenda dei pulsanti funzione tipici di tutta l'applicazione:



Pulsanti di navigazione:

-  Porta al primo dato della scheda
-  Porta al dato precedente a quello visualizzato
-  Porta al dato successivo a quello visualizzato
-  Porta all'ultimo dato della scheda
-  Ricerca un dato tra quelli della scheda

Pulsanti di edit:

-  Mette in modifica il dato visualizzato
-  Permette di inserire un nuovo dato nella scheda
-  Cancella il dato visualizzato
-  Conferma tutte le modifiche effettuate (inserimento di un nuovo dato o modifica di un dato esistente)
-  Annulla le ultime modifiche o il nuovo inserimento e ripristina lo stato precedente

Pulsanti di gestione scambio dati tra PC e dispositivo:

-  Importa nella scheda i dati dal Comunicatore GSM collegato al PC
-  Configura il Comunicatore GSM collegato al PC con i dati presenti nella scheda

Segue il dettaglio delle finestre dell'applicazione e delle operazioni che rendono disponibili.

La sequenza è utile anche come schema per la configurazione di un Comunicatore GSM di un impianto.

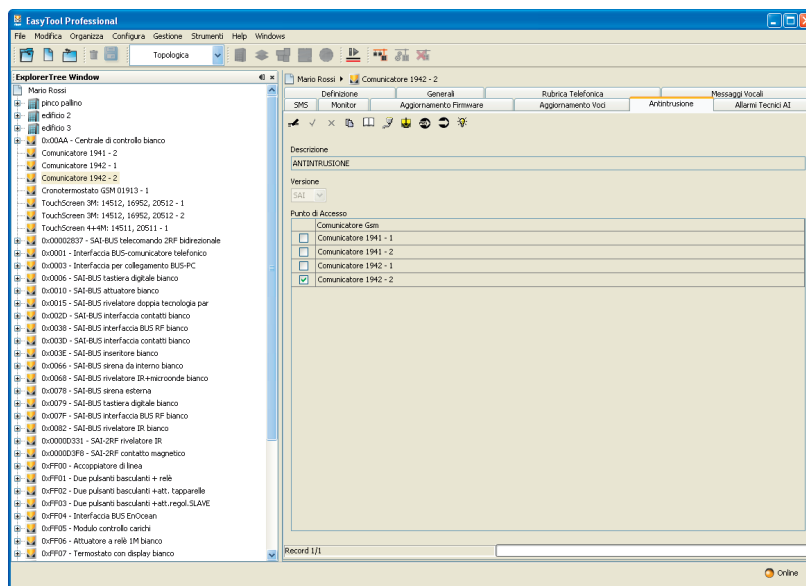
Parametri di configurazione

4.1 Parametri di configurazione Sistema GSM-Antintrusione.

Alla configurazione dei parametri dei Sistemi Antintrusione si accede dalla Scheda Antintrusione.

La finestra permette di:

- modificare i Sistemi Antintrusione di un impianto
- importare la configurazione dei parametri del sistema leggendo i dati dal Comunicatore GSM collegato al PC
- configurare il comunicatore GSM collegato al PC con i parametri definiti in un Sistema Antintrusione
- ripristinare le impostazioni iniziali del Comunicatore GSM collegato al PC.



4.1.1 Generali

Questa scheda gestisce la configurazione generale dei Sistemi Antintrusione definiti in un impianto.

È possibile modificare i parametri dei sistemi Antintrusione precedentemente inseriti.

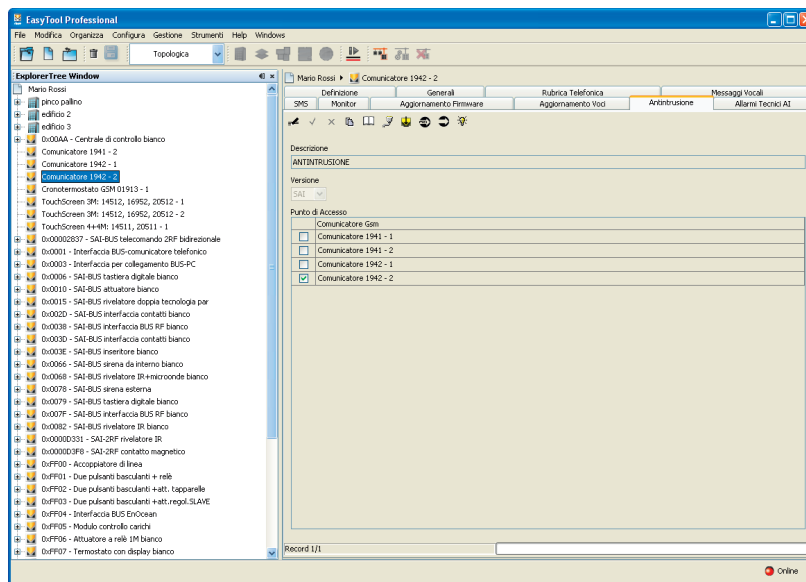
È inoltre possibile scorrere i Sistemi Antintrusione configurati con i pulsanti funzione di navigazione, o effettuare una ricerca rapida.

La descrizione del Sistema Antintrusione corrente, quello cioè selezionato nella scheda, viene visualizzata nel titolo della finestra.

Per ciascun Sistema Antintrusione sono gestiti i seguenti parametri di configurazione generale:

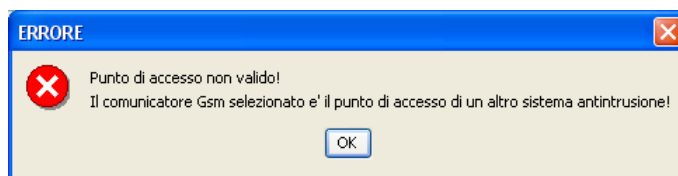
- **Descrizione:** descrizione del Sistema Antintrusione; deve essere obbligatoriamente specificata ed identifica il Sistema Antintrusione nell'impianto.
- **Versione:** identifica il tipo di Sistema Antintrusione SAI.
- **Punto di accesso:** identifica il dispositivo che permette la comunicazione del sistema con il PC; deve essere obbligatoriamente indicato selezionando uno dei moduli GSM definiti nell'impianto.


Un modulo GSM può essere impostato come punto di accesso di un solo Sistema Antintrusione.





Parametri di configurazione

In caso contrario, in fase di conferma dei dati della scheda tramite il pulsante funzione, viene segnalato il seguente errore:



È possibile **importare** la configurazione dei parametri del Sistema Antintrusione dal Comunicatore GSM collegato al PC tramite l'attivazione del pulsante funzione . Questa funzionalità prevede la sostituzione dei parametri del Sistema GSM-Antintrusione corrente con quelli letti dal Comunicatore GSM.

Con i parametri impostati nel Sistema Antintrusione corrente, è possibile configurare il Comunicatore GSM collegato al PC. Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo dei parametri impostati nella scheda corrente.

Questa scheda gestisce inoltre la possibilità di **ripristinare** le impostazioni iniziali del Comunicatore GSM collegato al PC, tramite l'attivazione del pulsante funzione . Questa funzionalità ha effetto solo sul dispositivo, non prevede quindi la modifica dei parametri configurati nella scheda attuale.


4.2 Dispositivi Sistema GSM-Antintrusione


4.2.1 Antintrusione

Questa scheda consente di selezionare, tra tutti i Sistemi Antintrusione definiti nell'impianto, quello per il quale deve essere gestita la configurazione dei dispositivi.

È possibile scorrere i Sistemi Antintrusione configurati con i pulsanti funzione di navigazione, o effettuare una ricerca rapida.


Per il Sistema Antintrusione selezionato, viene visualizzata la descrizione nel titolo della finestra e viene visualizzata nel dettaglio la configurazione degli allarmi tecnici nell'apposita scheda **Allarmi Tecnici AI**.

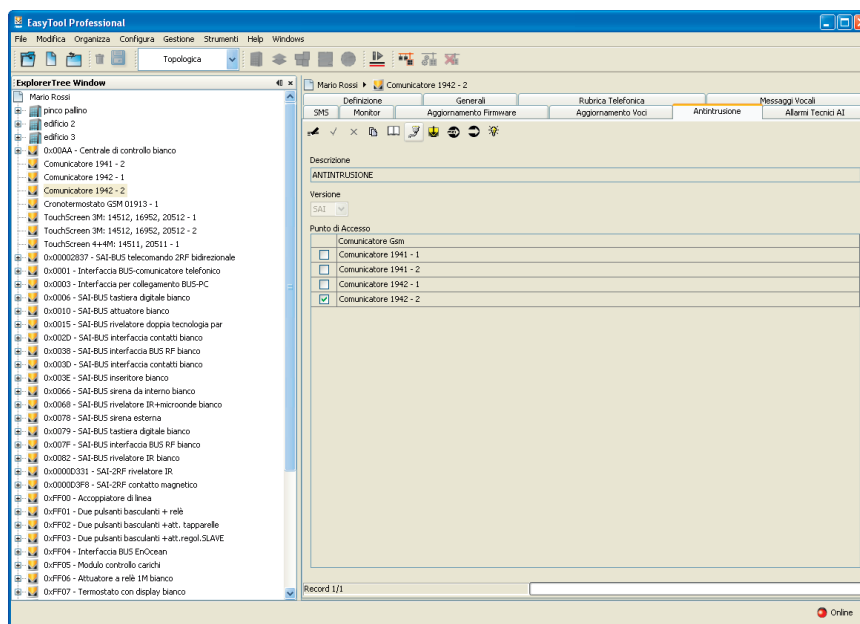
La scheda gestisce la possibilità di **copiare**, nel Sistema Antintrusione selezionato, la configurazione dei dispositivi di un altro Sistema Antintrusione definito in un impianto dell'applicazione. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra **Copia Dispositivi**.

È possibile **importare** nel Sistema Antintrusione selezionato, la configurazione dei dispositivi leggendo i dati dal Comunicatore GSM collegato al PC tramite l'attivazione del pulsante funzione  del sistema selezionato.

Questa funzionalità prevede la sostituzione di tutti gli allarmi tecnici del Sistema Antintrusione selezionato, con quelli letti dal Comunicatore GSM. Nel caso di importazione di un allarme tecnico che non risulta essere configurato nella relativa scheda, è previsto il suo inserimento automatico con una descrizione predefinita.

Con i dati dei dispositivi associati al Sistema Antintrusione selezionato, è possibile **configurare** il Comunicatore GSM collegato al PC.

Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  del sistema selezionato e prevede il trasferimento da PC a dispositivo dei dati relativi a tutti gli allarmi tecnici associati al Sistema Antintrusione selezionato.



Parametri di configurazione

4.2.2 Allarmi Tecnici AI

Questa scheda gestisce i dati degli allarmi tecnici configurati per il sistema di automazione domestica.

Ogni sistema di automazione domestica può gestire fino ad un massimo di:

- 1 allarme tecnico per il Comunicatore GSM 01941;
- 8 allarmi tecnici per il Comunicatore GSM 01942.

La scheda gestisce l'inserimento di nuovi allarmi, la modifica e la cancellazione degli allarmi tecnici già esistenti. Prevede inoltre la possibilità di scorrere gli allarmi configurati con i pulsanti funzione di navigazione, o di effettuare una ricerca rapida.

Per ciascun allarme tecnico sono gestite le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione dell'allarme tecnico; deve essere obbligatoriamente inserita ed identifica l'allarme tecnico all'interno di un sistema di automazione domestica.
- **Etichetta SMS Predefinita:** etichetta SMS predefinita; non può essere modificata.
- **Descrizione Allarme Tecnico Utente:** descrizione aggiuntiva che consente di riconoscere il tipo di allarme tecnico (es. gas, fumo, acqua, ecc.); se specificata, sarà concatenata in fase di composizione dei messaggi SMS relativi agli allarmi tecnici; possono essere inseriti al massimo 10 caratteri (*solo per Comunicatore GSM 01942*).
- **N.Allarme Tecnico:** numero dell'allarme tecnico relativamente al comunicatore; il valore inserito deve essere compreso tra 1 e 8; non può essere indicato lo stesso numero per due diversi allarmi tecnici appartenenti allo stesso Sistema Antintrusione; è utilizzato per la composizione dei messaggi da inviare al Comunicatore GSM.


Nota: il Comunicatore GSM 01941 può gestire un solo allarme tecnico.


- **Dati di configurazione:** identificano univocamente l'allarme tecnico all'interno di un Sistema Antintrusione; devono essere obbligatoriamente inseriti e sono composti dal valore del gruppo o dall'indirizzo del gruppo:
 - **Valore Gruppo:** identifica il gruppo al quale deve essere associato il messaggio di allarme tecnico. Il valore del gruppo da inserire corrisponde alla zona della centrale antintrusione SAI in cui è inserita l'interfaccia contatti che genera l'allarme tecnico. Il valore del gruppo deve essere compreso tra 1 e 31.


Nota: tale impostazione deve essere utilizzata se la centrale antintrusione SAI appartiene ad uno dei tipi: 14480, 16930, 20480.

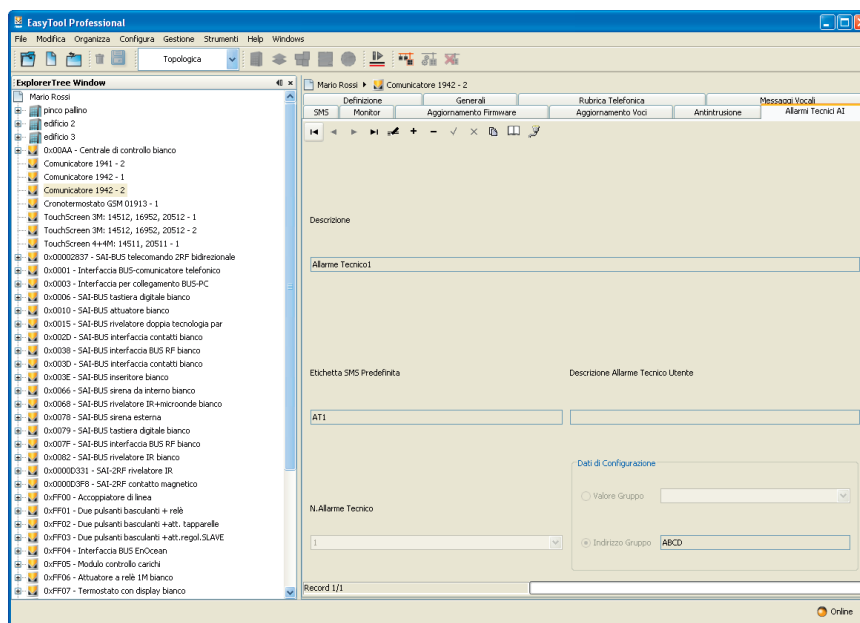
- **Indirizzo Gruppo:** rappresenta l'indirizzo di gruppo a cui appartiene l'interfaccia contatti (4 cifre esadecimali). Se il valore dell'indirizzo di gruppo è 0xABCD, il parametro da inserire è ABCD.

Nota: tale impostazione deve essere utilizzata in tutti i casi in cui l'interfaccia contatti dell'allarme tecnico **non appartiene** ad un impianto gestito da una delle seguenti centrali SAI: 14480, 16930, 20480.

È possibile **copiare** un allarme tecnico già configurato per un altro Sistema Antintrusione esistente in un impianto dell'applicazione. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra **Copia Allarme Tecnico**.

Tramite l'attivazione del pulsante funzione  è possibile **importare**, dal Comunicatore GSM collegato al PC, le informazioni relative all'allarme tecnico visualizzato nella scheda corrente. Questa funzionalità prevede la sostituzione dei dati dell'allarme tecnico con quelli letti dal Comunicatore GSM.


Le impostazioni dell'allarme tecnico visualizzato nella scheda corrente, possono essere **configurate** nel Comunicatore GSM collegato al PC. Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo delle informazioni relative all'allarme tecnico.




Parametri di configurazione

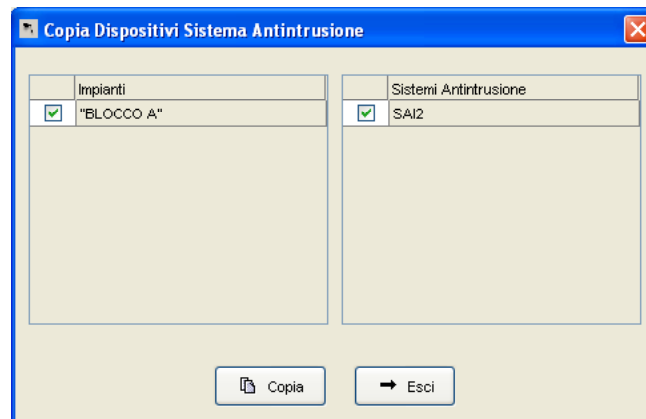
4.2.3 Copia dispositivi

Per il Sistema Antintrusione selezionato è possibile importare i dispositivi configurati per un altro Sistema Antintrusione esistente in un impianto dell'applicazione.

Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda **Antintrusione**.

Per effettuare l'operazione di copia devono essere selezionati, dalla lista **Impianti**, l'impianto dal quale importare i dati e, dalla lista **Sistemi Antintrusione**, il sistema antintrusione al quale sono associati i dispositivi da duplicare nel sistema corrente.


All'attivazione del tasto , i dispositivi configurati per il Sistema Antintrusione selezionato nella finestra, **sostituiranno** tutti i dispositivi del sistema corrente (allarmi tecnici).



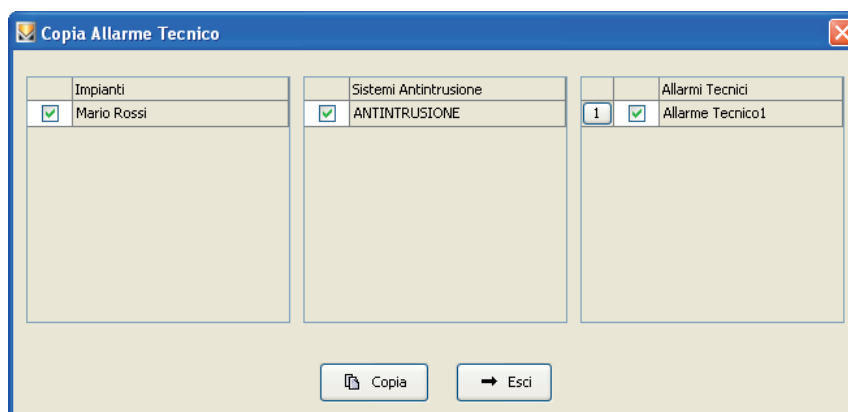
È prevista la possibilità di effettuare l'operazione di copia anche da un sistema antintrusione esistente nello stesso impianto elaborato: verranno in questo caso visualizzati, nell'apposita lista, tutti i sistemi dell'impianto ad esclusione di quello corrente.

4.2.4 Copia Allarme Tecnico

Per il Sistema Antintrusione selezionato nella scheda **Antintrusione** della finestra **Dispositivi Sistema Antintrusione** è possibile importare un allarme tecnico configurato per un altro Sistema Antintrusione esistente in un impianto dell'applicazione.

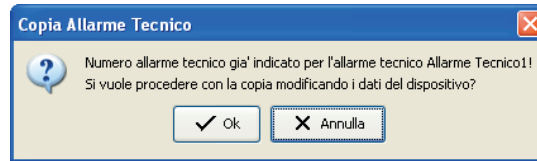
Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda **Allarmi Tecnici**.

Per effettuare l'operazione di copia devono essere selezionati, dalla lista **Impianti**, l'impianto dal quale importare i dati, dalla lista **Sistemi Antintrusione**, il **Sistema Antintrusione** al quale è associato il dispositivo da duplicare e, dalla lista **Allarmi Tecnici**, l'allarme tecnico da duplicare nel sistema corrente.

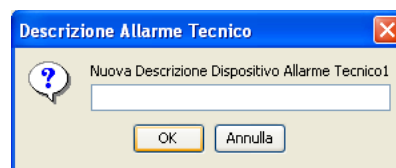
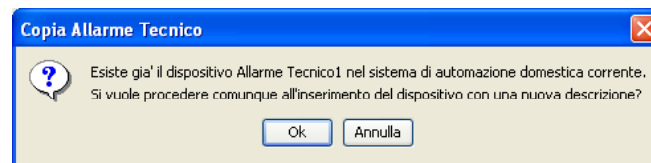


Nel caso in cui l'allarme tecnico da copiare ha lo stesso numero allarme tecnico (comunicatore) o gli stessi dati di configurazione di un allarme tecnico già configurato nel Sistema Antintrusione corrente, verrà richiesta una conferma a procedere all'operazione di copia e, nel caso di risposta affermativa, verrà richiesta la modifica dei dati dell'allarme tecnico da copiare; questa operazione è gestita dalla finestra **Copia Allarme Tecnico - Modifica Dati**.

Parametri di configurazione



Nel caso in cui l'allarme tecnico da copiare presenta una descrizione uguale a quella di un allarme tecnico già configurato nel Sistema Antintrusione corrente ma dati di configurazione diversi, verrà richiesta una conferma a procedere all'operazione di copia e, nel caso di risposta affermativa, verrà richiesta l'inserimento di una nuova descrizione da attribuire all'allarme tecnico da importare.



L'allarme tecnico **selezionato** per la copia verrà aggiunto agli allarmi tecnici già configurati nel Sistema Antintrusione corrente.

Test Sistema

4.3 Test Sistema Antintrusione.


È prevista la possibilità di eseguire i test dei Sistemi Antintrusione definiti nell'impianto tramite la scheda Antintrusione

La finestra permette di:

- scegliere il Sistema Antintrusione per il quale eseguire il test
- verificare lo stato del Modulo di Comunicazione Interna (MCI)
- richiedere le informazioni relative allo stato del Sistema Antintrusione
- inserire e/o disinserire il sistema.

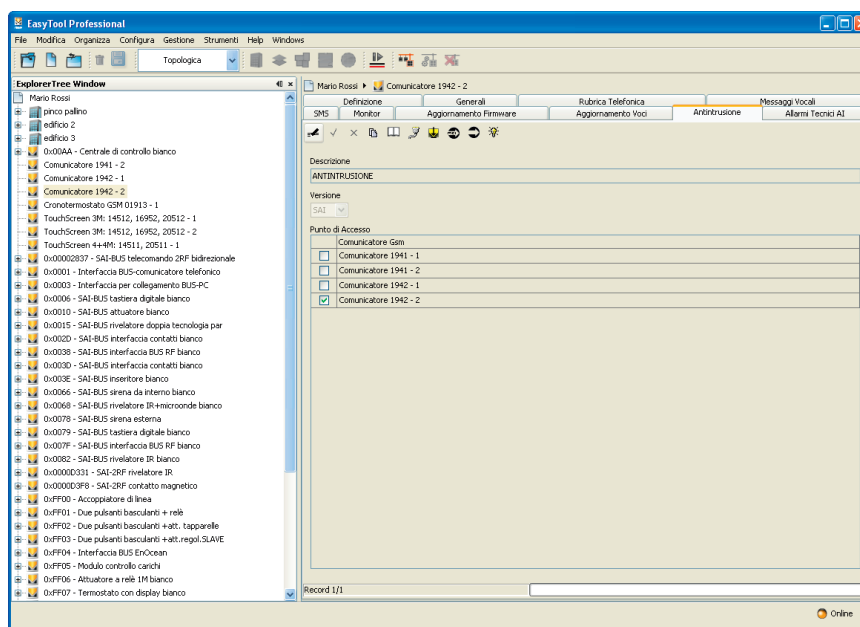
4.3.1 Antintrusione

Questa scheda consente di selezionare, tra tutti i Sistemi Antintrusione definiti nell'impianto, quello per il quale deve essere eseguito il test. Vengono visualizzati la parte descrittiva, la versione ed i punti di accesso del sistema selezionato.


La scheda gestisce la possibilità di visualizzare lo stato del Modulo di **Comunicazione Interna (MCI)**. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra **Stato MCI**.

Tramite l'attivazione del pulsante funzione  vengono visualizzate, nella finestra **Stato Sistema**, le informazioni relative allo stato del Sistema Antintrusione selezionato.

Un Sistema Antintrusione può essere inserito o disinserto dalla finestra **Comanda Sistema** attivabile dal pulsante funzione . La finestra può essere attivata anche eseguendo un doppio click con il tasto sinistro del mouse sulla riga del Sistema Antintrusione da elaborare.

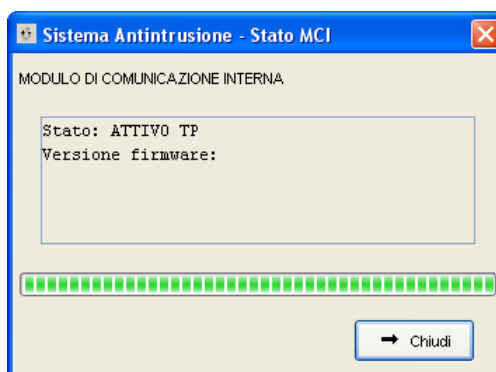


4.3.2 Stato MCI

È possibile visualizzare lo stato del Modulo di Comunicazione Interna (MCI), tramite la funzionalità prevista dal pulsante funzione  presente nella scheda **Antintrusione**.


Alla sua attivazione, vengono visualizzate le informazioni lette dal Comunicatore GSM collegato al PC, e di seguito elencate:

- Stato del Modulo di Comunicazione Interna (ATTIVO TP, ATTIVO RF, DISATTIVO)
- Versione del firmware del Modulo di Comunicazione Interna.



Test Sistema

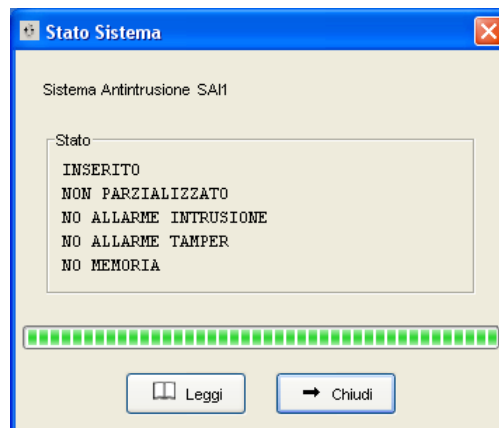
4.3.3 Stato sistema

Questa finestra visualizza lo stato del Sistema Antintrusione selezionato nella scheda **Antintrusione**.
Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda sopra citata.

Alla sua attivazione, vengono visualizzate le seguenti informazioni relative allo stato del sistema lette tramite il Comunicatore GSM collegato all'Interfaccia di Comunicazione Interna:


- Antintrusione inserito/disinserito (INSERITO / DISINSERITO)
- Antintrusione parzializzato/non parzializzato (PARZIALIZZATO/NON PARZIALIZZATO)
- Allarme intrusione (ALLARME INTRUSIONE/NO ALLARME INTRUSIONE)
- Allarme tamper (ALLARME TAMPER/NO ALLARME TAMPER)
- Memoria allarme (MEMORIA/NO MEMORIA).


Una volta attivata la finestra, è possibile effettuare una nuova lettura dello stato del sistema tramite la funzionalità prevista dal pulsante funzione  **Leggi**.

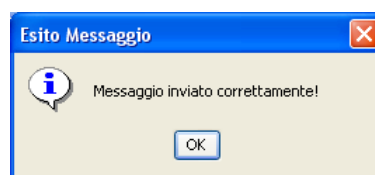
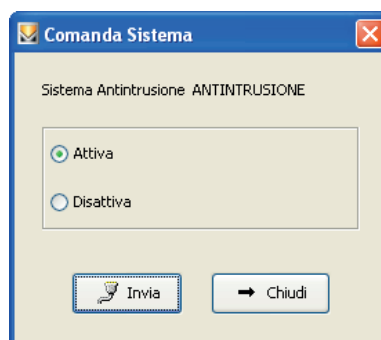


4.3.4 Comanda sistema

Questa finestra consente di inserire o disinserire il Sistema Antintrusione selezionato nella scheda **Antintrusione**.

Si può accedere a questa funzionalità dalla scheda sopra citata tramite il pulsante funzione  oppure eseguendo un doppio click con il tasto sinistro del mouse sulla riga del Sistema Antintrusione da elaborare.

All'attivazione del pulsante funzione  **Invia**, la procedura attiva o disattiva il sistema elaborato, tramite il Comunicatore GSM collegato all'Interfaccia di Comunicazione Interna.



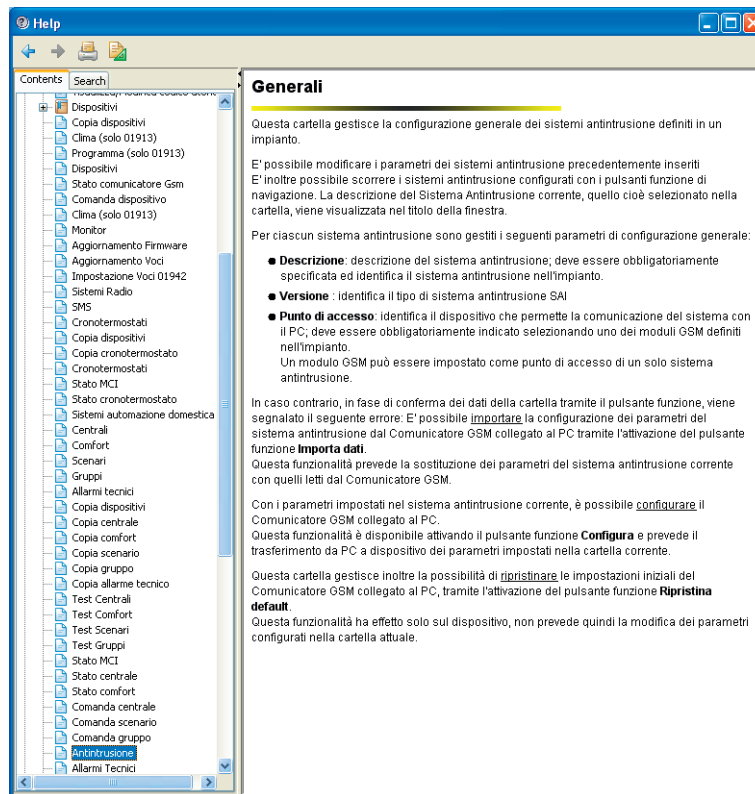
Il buon esito dell'operazione viene segnalato tramite la visualizzazione di un apposito messaggio di avviso.

Utility generali - Esempio Applicativo

4.4 Utility generali

4.4.1 Help

L'applicazione fornisce l'accesso ad un help in linea attraverso il tasto F1 o dalla voce di menu **Aiuto > Help contents**.







4.5 Esempio Applicativo

4.5.1 Attivazione e test di un Sistema Antintrusione

Esempio di gestione di un Sistema Antintrusione con invio di un messaggio SMS di allarme ad un numero telefonico in caso di allarme tecnico proveniente dalla centrale antintrusione.

Operazioni da eseguire

1. Impostare il numero di telefono al quale inoltrare il messaggio SMS di allarme tecnico proveniente dalla centrale antintrusione (vedere il manuale istruzioni del Comunicatore):
 - 1.1. attivare la finestra **Parametri di configurazione** del sistema **Comunicatore**
 - 1.2. selezionare, nella scheda **Generali**, il modulo GSM indicato come punto di accesso del Sistema Antintrusione
 - 1.3. selezionare la scheda **Rubrica Telefonica** e memorizzare il numero di telefono in una delle posizioni libere
 - 1.4. confermare il numero telefonico ed eseguire la procedura di configurazione del Comunicatore GSM tramite il pulsante funzione 
2. Arruolare la centrale di controllo nel seguente modo:
 - 2.1. sempre dalla finestra **Parametri di configurazione** del sistema **Comunicatore**, selezionare la scheda **SMS**
 - 2.2. modificare il messaggio SMS 4, associare il numero di telefono inserito nella rubrica telefonica ed eventualmente impostare un ulteriore messaggio SMS da accodare a quello preimpostato di "ALLARME TECNICO"
 - 2.3. confermare le modifiche effettuate ed eseguire la procedura di configurazione del Comunicatore GSM tramite il pulsante funzione 
3. Attivare la finestra **Test** del Sistema Antintrusione e selezionare, nella scheda **Antintrusione**, il sistema da gestire (vedere i paragrafi 4.2 e 4.2.1).
4. Attivare la finestra **Comanda Sistema** tramite il pulsante funzione , per attivare il Sistema Antintrusione selezionato (vedere i paragrafi 4.2.1 e 4.2.4).
5. Attivare la finestra **Stato Sistema** tramite il pulsante funzione , per visualizzare lo stato del Sistema Antintrusione selezionato (vedere i paragrafi 4.2.1 e 4.2.3).

Parte 1
EasyTool Professional LT

Sezione 2
Applicazioni

Sezione 2.2
Comunicatori GSM

Sezione 2.2.4
ClimaRadio

Indice

1. Requisiti minimi hardware e software	112
2. Installazione del programma	112
3. Descrizione funzionale del software GSM-Radioclima - lato PC	112
3.1 Funzionalità	112
3.2 Note generali	112
3.2.1 Caratteri non consentiti	112
4. Le funzionalità	113
4.1 Parametri di configurazione ClimaRadio.	114
4.1.1 Sistemi Radio	114
4.1.2 SMS Sistemi Radio	116
4.2 Dispositivi ClimaRadio	117
4.2.1 Cronotermostati	117
4.2.2 Copia dispositivi	118
4.2.3 Copia cronotermostato	118
4.3 Test ClimaRadio	120
4.3.1 Stato MCI	120
4.3.2 Stato cronotermostato	120
4.3.3 Associa file vocale	122
4.3.4 Registrazione messaggi	123
4.3.5 Help	123
4.4 Esempio Applicativo	124
4.4.1 Importazione sistema radio	124

Requisiti - Installazione - Funzionalità - Connessione

1. Requisiti minimi hardware e software

1.1 Software:

- Sistema Operativo: Microsoft Windows Vista, 7, 8 e 10.

1.2 Hardware:

1. Centrale By-me ver. 6.0 o successive, centrale art. 21509 ver 5.0 o successive
2. Interfaccia per programmazione, collegamento al PC su porta USB (Catalogo Vimar, Art. 01993)

2. Installazione del programma

L'utente verrà guidato nell'installazione del programma da un apposito wizard le cui informazioni richieste sono tutte riportate nel manuale del software e del PC.

3. Descrizione funzionale del software GSM Radioclima – lato PC

3.1 Funzionalità

Il software per PC permette di:

- definire i parametri di configurazione dei sistemi radio
- configurare i cronotermostati
- eseguire il test del Modulo di Comunicazione Interna (MCI)
- eseguire il test dei cronotermostati configurati ed impostare, per ciascuno, la modalità di funzionamento.

3.2 Note generali

3.2.1 Caratteri non consentiti

Nei campi di testo non è consentito l'inserimento dei seguenti caratteri:

&
<
>

Di seguito ogni parte dell'applicazione verrà analizzata e spiegata nella sua funzione.






Le funzionalità

4. Le funzionalità.






Di seguito sono riportate ed analizzate nel dettaglio le funzionalità dell'applicazione.

Legenda dei pulsanti funzione tipici di tutta l'applicazione:



Pulsanti di navigazione:

-  Porta al primo dato della scheda
-  Porta al dato precedente a quello visualizzato
-  Porta al dato successivo a quello visualizzato
-  Porta all'ultimo dato della scheda
-  Ricerca un dato tra quelli della scheda

Pulsanti di edit:

-  Mette in modifica il dato visualizzato
-  Permette di inserire un nuovo dato nella scheda
-  Cancella il dato visualizzato
-  Conferma tutte le modifiche effettuate (inserimento di un nuovo dato o modifica di un dato esistente)
-  Annulla le ultime modifiche o il nuovo inserimento e ripristina lo stato precedente

Pulsanti di gestione scambio dati tra PC e dispositivo:

-  Importa nella scheda i dati dal Comunicatore GSM collegato al PC
-  Configura il Comunicatore GSM collegato al PC con i dati presenti nella scheda

Segue il dettaglio delle finestre dell'applicazione e delle operazioni che rendono disponibili.

La sequenza è utile anche come schema per la configurazione di un Comunicatore GSM di un impianto.

Parametri di configurazione

4.1 Parametri di configurazione ClimaRadio.

Alla configurazione dei parametri dei sistemi radio si accede selezionando il dispositivo nella colonna di sinistra.

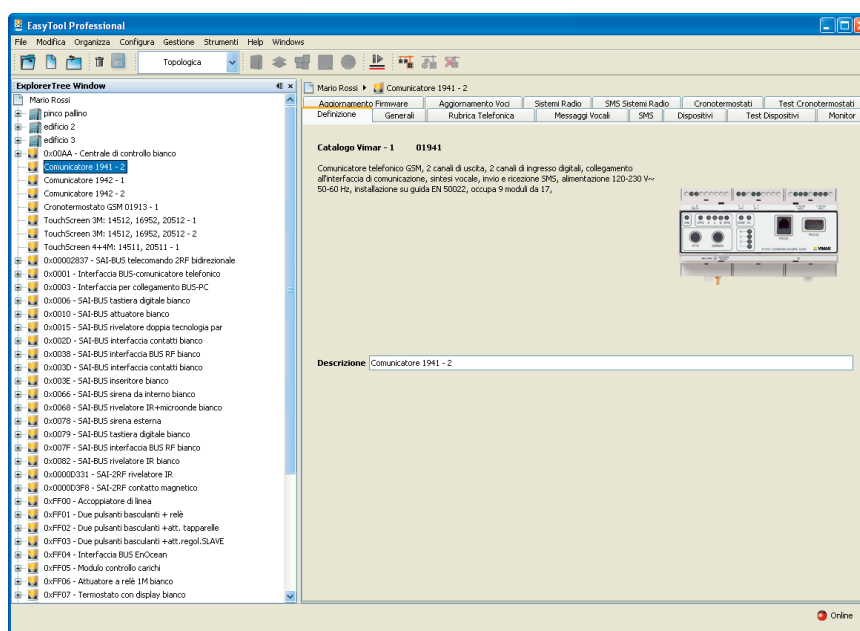
Le cartelle di riferimento sono:

Sistemi radio permette di:

- modificare i sistemi radio
- importare la configurazione dei parametri dal Comunicatore GSM collegato al PC
- configurare il comunicatore GSM collegato al PC con i parametri definiti in un sistema radio
- ripristinare le impostazioni iniziali del Comunicatore GSM collegato al PC

SMS Sistemi Radio permette di:

- associare i numeri telefonici ai messaggi SMS;
- importare i messaggi SMS dal Comunicatore GSM collegato al PC;
- configurare il Comunicatore GSM collegato al PC con i messaggi SMS gestiti nella scheda.



4.1.1 Sistemi Radio

Questa scheda gestisce la configurazione generale dei sistemi radio definiti in un impianto.

È possibile inserire nuovi sistemi radio, modificare i parametri e cancellare i sistemi radio già esistenti e modificare i parametri dei sistemi radio precedentemente inseriti.

È inoltre possibile scorrere i sistemi radio configurati con i pulsanti funzione di navigazione, o effettuare una ricerca rapida.

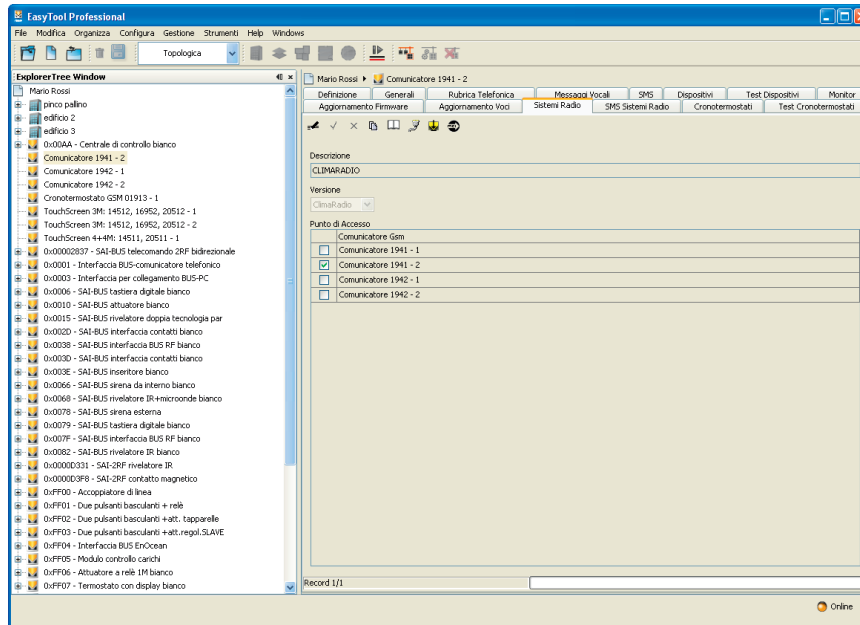
La descrizione del sistema radio corrente, quello cioè selezionato nella scheda, viene visualizzata nel titolo della finestra.


Nella scheda SMS collegata alla presente, sono gestiti i messaggi SMS configurati per il sistema radio corrente.

Per ciascun sistema radio sono gestiti i seguenti parametri di configurazione generale:

- **Descrizione:** descrizione del sistema radio; deve essere obbligatoriamente specificata ed identifica il sistema radio nell'impianto
- **Versione:** identifica il tipo di sistema radio.
- **Punto di accesso:** identifica il dispositivo che permette la comunicazione del sistema con il PC; deve essere obbligatoriamente indicato selezionando uno dei moduli GSM definiti nell'impianto.

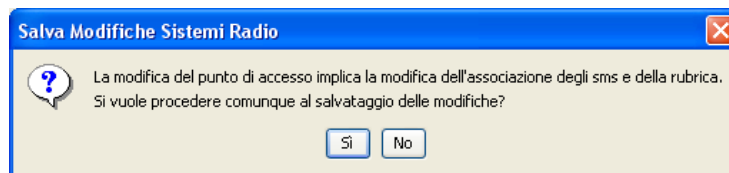
Parametri di configurazione




Un modulo GSM può essere impostato come punto di accesso di un solo sistema radio. In caso contrario, in fase di conferma dei dati della scheda tramite il pulsante funzione , viene segnalato il seguente errore:




La modifica del punto di accesso di un sistema radio, implica la modifica dei messaggi SMS configurati e delle relative associazioni con i numeri telefonici. In questo caso, il salvataggio della modifica sarà effettuato solo previo esplicita richiesta di conferma.




La scheda gestisce la possibilità di **copiare**, nel sistema radio selezionato, la configurazione dei dispositivi di un altro sistema radio definito in un impianto dell'applicazione. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra Copia Dispositivi.

La scheda gestisce la possibilità di visualizzare lo stato del Modulo di Comunicazione Interna (MCI). A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra Stato MCI.

È possibile **importare** nel sistema radio, i parametri di configurazione impostati nel Comunicatore GSM collegato al PC tramite l'attivazione del pulsante funzione .

Questa funzionalità prevede la sostituzione dei parametri del sistema radio corrente con quelli letti dal Comunicatore GSM. In particolare, vengono sostituiti i parametri gestiti dalla scheda attuale, i messaggi sms associati al sistema radio con i relativi numeri telefonici configurati.

Con i parametri impostati nel sistema radio corrente, è possibile **configurare** il Comunicatore GSM collegato al PC. Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo dei parametri impostati nella scheda corrente e dei messaggi sms associati al sistema radio elaborato.

Questa scheda gestisce inoltre la possibilità di **ripristinare** le impostazioni iniziali del Comunicatore GSM collegato al PC, tramite l'attivazione del pulsante funzione .

Questa funzionalità ha effetto solo sul dispositivo, non prevede quindi la modifica dei parametri configurati nella scheda attuale ed in quelle collegate.

Parametri di configurazione

4.1.2 SMS Sistemi Radio

Questa scheda contiene i messaggi SMS configurati per il sistema radio selezionato nella scheda **Generali**.

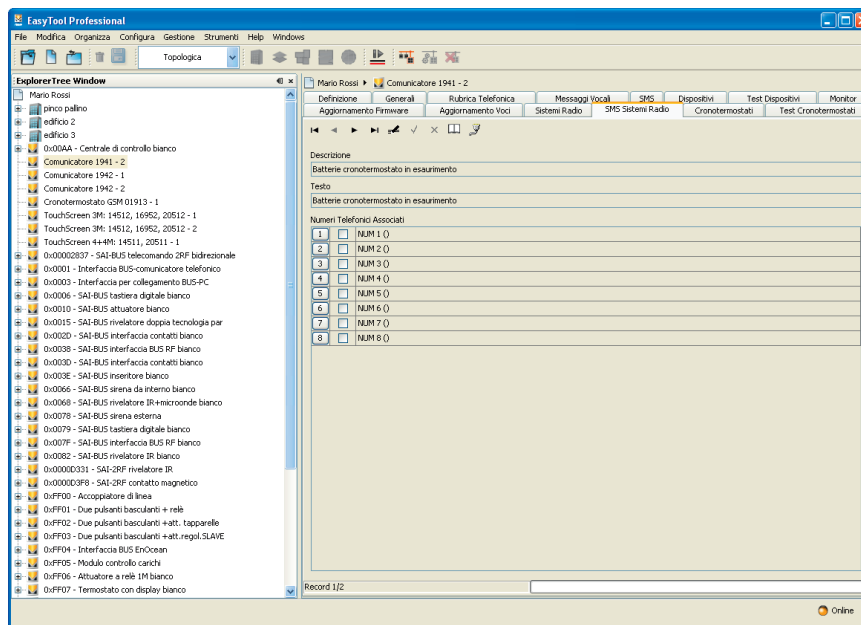
Ogni sistema radio può gestire 2 messaggi SMS, predefiniti e non modificabili (Batterie cronotermostato in esaurimento e Batterie base radio in esaurimento).

A ciascun messaggio SMS configurato possono essere associati uno o più numeri telefonici.

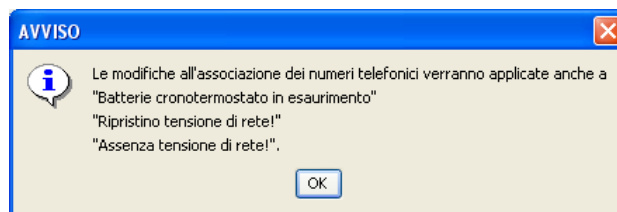
La scheda prevede la possibilità di scorrere i messaggi SMS configurati con i pulsanti funzione di navigazione, o di effettuare una ricerca rapida.


Per ciascun messaggio SMS sono gestite le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione del messaggio SMS; non è modificabile.
- **Testo:** testo del messaggio SMS; non è modificabile.
- **Numeri telefonici associati:** lista dei numeri di telefono gestiti nella rubrica telefonica del comunicatore GSM indicato come punto di accesso del sistema radio; ciascun numero può essere associato o meno al messaggio SMS corrente.



Le modifiche effettuate sull'associazione dei numeri telefonici per uno dei due messaggi, verranno applicate in automatico sia all'altro messaggio che ai due messaggi predefiniti di Assenza e Ripristino tensione di rete gestiti dal sistema Comunicatore; questa operazione di allineamento dei numeri telefonici per i messaggi sopra indicati è preceduta dalla visualizzazione di un'apposita segnalazione di avviso.



È possibile **importare** le informazioni relative al messaggio SMS corrente dal Comunicatore GSM collegato al PC tramite l'attivazione del pulsante funzione . Questa funzionalità prevede la sostituzione dei dati del messaggio SMS con quelli letti dal Comunicatore GSM.

Il messaggio SMS definito nella scheda corrente, può essere **configurato** nel Comunicatore GSM collegato al PC.

Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo delle informazioni relative al messaggio SMS visualizzato nella scheda corrente.

Dispositivi ClimaRadio

4.2 Dispositivi ClimaRadio

Alla configurazione dei dispositivi per ciascun sistema radio definito nell'impianto, si accede attivando la scheda Cronotermostati.

Cronotermostati permette di:

- inserire, modificare, eliminare i cronotermostati per ciascun sistema radio
- importare la configurazione dei cronotermostati dal Comunicatore GSM collegato al PC
- configurare il comunicatore GSM collegato al PC con i dati dei cronotermostati gestiti nella scheda.

4.2.1 Cronotermostati


Questa scheda gestisce i dati dei cronotermostati configurati per il sistema radio selezionato.


Ogni sistema radio può gestire fino ad un massimo di 8 cronotermostati.


La scheda gestisce l'inserimento di nuovi cronotermostati, la modifica e la cancellazione dei cronotermostati già esistenti.


Prevede inoltre la possibilità di scorrere i cronotermostati configurati con i pulsanti funzione di navigazione, o di effettuare una ricerca rapida.


Per ciascun cronotermostato sono gestite le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione del cronotermostato; deve essere obbligatoriamente inserita ed identifica il cronotermostato all'interno di un sistema radio.
- **Etichetta vocale:** percorso del file contenente la registrazione del messaggio vocale utente associato al cronotermostato.
Il percorso del file può essere indicato attivando la finestra Associa File Vocale tramite l'apposito pulsante funzione .
Se non viene indicato il nome di un file, si assume che al cronotermostato sia associata l'etichetta vocale predefinita.
- **Etichetta SMS Predefinita:** etichetta SMS predefinita; non può essere modificata.
- **Etichetta SMS Utente:** etichetta SMS definita dall'utente; se non specificata, si assume che al cronotermostato sia associata l'etichetta SMS predefinita.
- **N. Cronotermostato:** numero del cronotermostato; il valore inserito deve essere compreso tra 1 e 8; non può essere indicato lo stesso numero per due diversi cronotermostati; il valore inserito è utilizzato per la composizione dei messaggi da inviare al Comunicatore GSM.


Per ciascun cronotermostato configurato, è prevista la possibilità di ascoltare il messaggio utente registrato nel file vocale. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra **Registrazione Messaggi**.

È inoltre prevista la possibilità di **registrare** un messaggio diverso da quello predefinito. Questa operazione è gestita dalla stessa finestra **Registrazione Messaggi** attivata dal pulsante funzione .

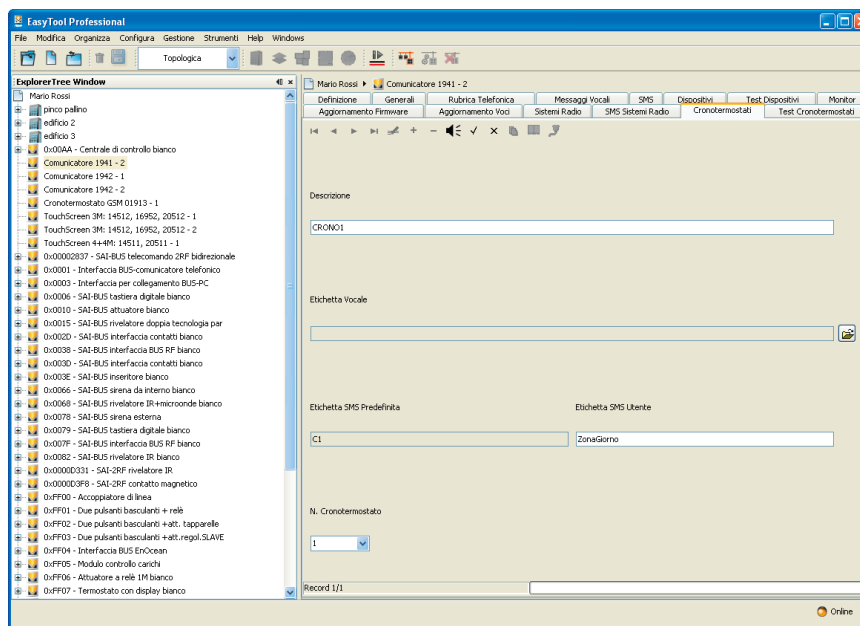
È possibile **copiare** un cronotermostato già configurato per un altro sistema radio esistente in un impianto dell'applicazione. A questa funzionalità si accede dal pulsante funzione  tramite il quale viene attivata la finestra **Copia Cronotermostato**.

È possibile **importare** le informazioni relative al cronotermostato visualizzato nella scheda corrente dal Comunicatore GSM collegato al PC, tramite l'attivazione del pulsante funzione . Questa funzionalità prevede la sostituzione dei dati del cronotermostato con quelli letti dal Comunicatore GSM.

Se viene letto dal Comunicatore un messaggio vocale utente, questo verrà memorizzato in un file vocale il cui nome sarà visualizzato nell'apposito campo della scheda al fine di consentirne l'ascolto. Se invece al cronotermostato risulta associato il messaggio vocale predefinito, non sarà visualizzato il nome del file vocale e, di conseguenza, non è prevista la possibilità di ascoltarne la registrazione.

Le impostazioni del cronotermostato visualizzato nella scheda corrente, possono essere **configurate** nel Comunicatore GSM collegato al PC. Questa funzionalità è disponibile attivando il pulsante funzione configura  e prevede il trasferimento da PC a dispositivo delle informazioni relative al cronotermostato visualizzato nella scheda corrente.

Se è stato indicato il nome di un file vocale, la registrazione del messaggio in esso contenuta sostituirà, nel Comunicatore, il messaggio predefinito; se invece non è stato indicato alcun file vocale, nel Comunicatore verrà ripristinata l'etichetta vocale predefinita.



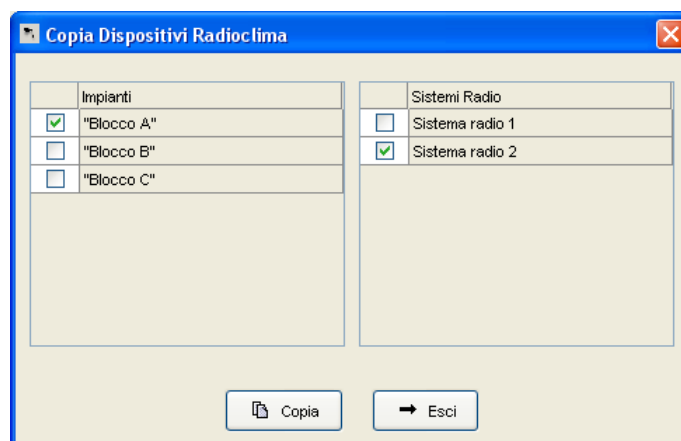
4.2.2 Copia dispositivi

Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda **Sistemi Radio**.

Per effettuare l'operazione di copia devono essere selezionati, dalla lista **Impianti**, l'impianto dal quale importare i dati e, dalla lista **Sistemi Radio**, il sistema radio al quale sono associati i cronotermostati da duplicare nel sistema radio corrente.

All'attivazione del tasto  **Copia**, i dispositivi configurati per il sistema radio selezionato nella finestra, **sostituiranno** i cronotermostati del sistema radio corrente.

È prevista la possibilità di effettuare l'operazione di copia anche da un sistema radio esistente nello stesso impianto elaborato: verranno in questo caso visualizzati, nell'apposita lista, tutti i sistemi radio dell'impianto ad esclusione di quello corrente.




4.2.3 Copia cronotermostato

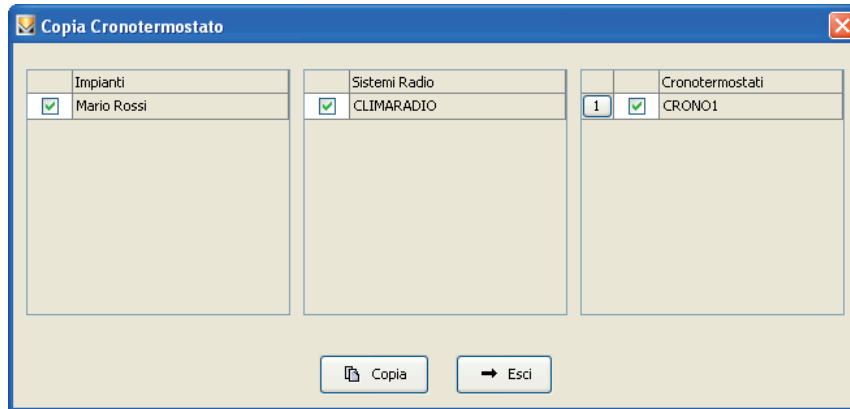
Per il sistema radio selezionato è possibile importare un cronotermostato configurato per un altro sistema radio esistente in un impianto dell'applicazione.

Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda **Cronotermostati**.

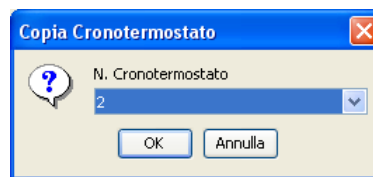
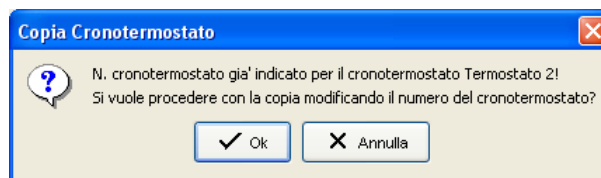
Per effettuare l'operazione di copia devono essere selezionati, dalla lista **Impianti**, l'impianto dal quale importare i dati, dalla lista **Sistemi Radio**, il sistema radio al quale è associato il dispositivo da duplicare e, dalla lista **Cronotermostati**, il cronotermostato da duplicare nel sistema radio corrente.

All'attivazione del tasto  **Copia**, il cronotermostato selezionato per la copia verrà **aggiunto** ai cronotermostati già configurati nel sistema radio.

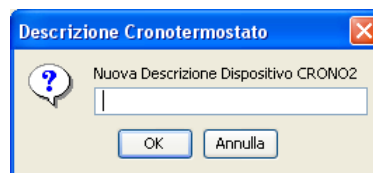
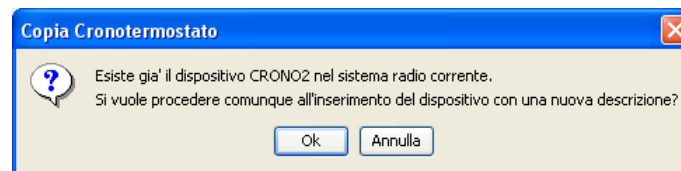
Dispositivi KlimaRadio



Nel caso in cui il numero cronotermostato del dispositivo da copiare è uguale a quello di un cronotermostato già configurato nel sistema radio corrente, verrà richiesta una conferma a procedere all'operazione di copia e, nel caso di risposta affermativa, verrà richiesto l'inserimento di un nuovo numero da attribuire al cronotermostato da importare.



Nel caso in cui il cronotermostato da copiare presenta una descrizione uguale a quella di un cronotermostato già configurato nel sistema radio corrente, verrà richiesta una conferma a procedere all'operazione di copia e, nel caso di risposta affermativa, verrà richiesto l'inserimento di una nuova descrizione da attribuire al cronotermostato da importare.





Test ClimaRadio

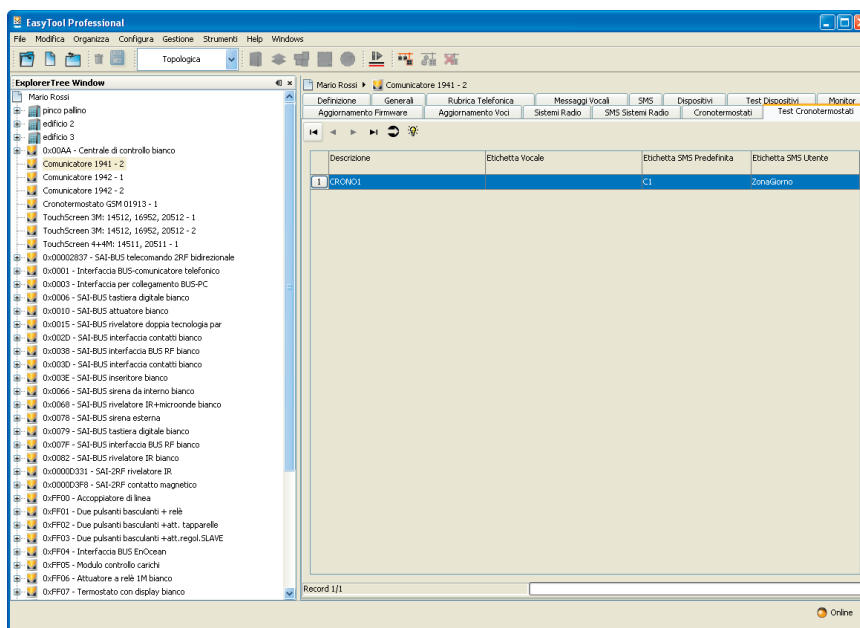
4.3 Test ClimaRadio

È prevista la possibilità di eseguire i test dei sistemi radio definiti nell'impianto, attivando la scheda **Test Cronotermostati**.

Per ciascuno dei cronotermostati configurati, vengono visualizzate le informazioni relative al numero del cronotermostato, alla descrizione, all'etichetta vocale, all'etichetta SMS predefinita ed utente.

È gestita la possibilità di visualizzare lo stato di ciascun cronotermostato selezionando, dall'apposita lista, il cronotermostato da verificare, ed attivando la finestra Stato Cronotermostato tramite il pulsante funzione .

Per il cronotermostato selezionato, è prevista inoltre la possibilità di modificare la modalità di funzionamento. Questa funzionalità è disponibile attivando la finestra Stato Cronotermostato dal pulsante funzione  oppure eseguendo un doppio click con il tasto sinistro del mouse sulla riga del cronotermostato da configurare.

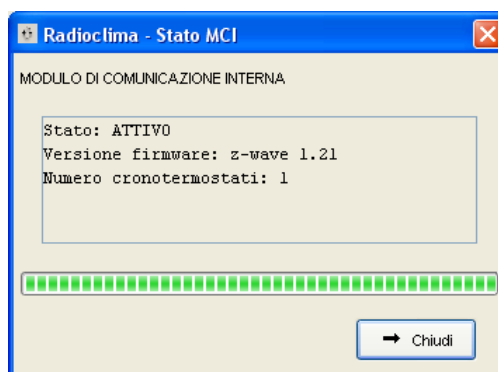


4.3.1 Stato MCI.

È possibile visualizzare lo stato del Modulo di Comunicazione Interna (MCI), tramite la funzionalità prevista dal pulsante funzione  presente nella scheda **Sistemi Radio**.


Alla sua attivazione, vengono visualizzate le informazioni lette dal Comunicatore GSM collegato al PC, e di seguito elencate:


- Stato del Modulo di Comunicazione Interna (ATTIVO/DISATTIVO)
- Versione del firmware del Modulo di Comunicazione Interna
- Numero di cronotermostati configurati nell'impianto.

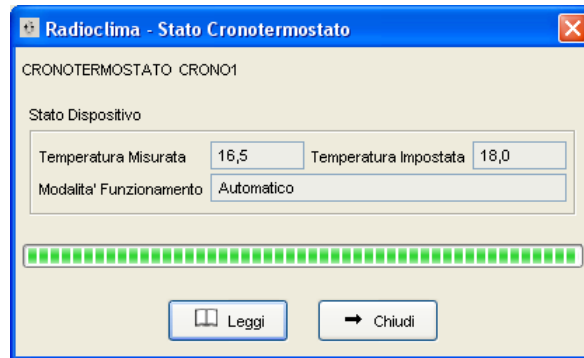


Test ClimaRadio

4.3.2 Stato cronotermostato.

È possibile visualizzare lo stato di ciascun cronotermostato configurato in un sistema radio tramite il pulsante funzione Stato dispositivo  presente nella scheda **Test Cronotermostati**.

Per ciascun cronotermostato configurato nel sistema, è inoltre possibile impostare la modalità di funzionamento tramite la finestra **Stato Cronotermostato** attivabile tramite il pulsante funzione Comanda dispositivo  oppure eseguendo un doppio click con il tasto sinistro del mouse sulla riga del cronotermostato da configurare.




All'attivazione della finestra **Stato Cronotermostato**, vengono visualizzate le informazioni lette tramite il Comunicatore GSM collegato all'interfaccia di Comunicazione Interna, e di seguito elencate:

- Temperatura misurata
- Temperatura impostata
- Modalità di funzionamento

Una volta attivata la finestra, è possibile effettuare una nuova lettura dello stato del cronotermostato tramite la funzionalità prevista dal tasto



Se la finestra è stata attivata dal pulsante funzione  oppure tramite doppio click del tasto sinistro del mouse, è prevista la possibilità di impostare la modalità di funzionamento per il cronotermostato elaborato.

Sono gestite le seguenti modalità di funzionamento:

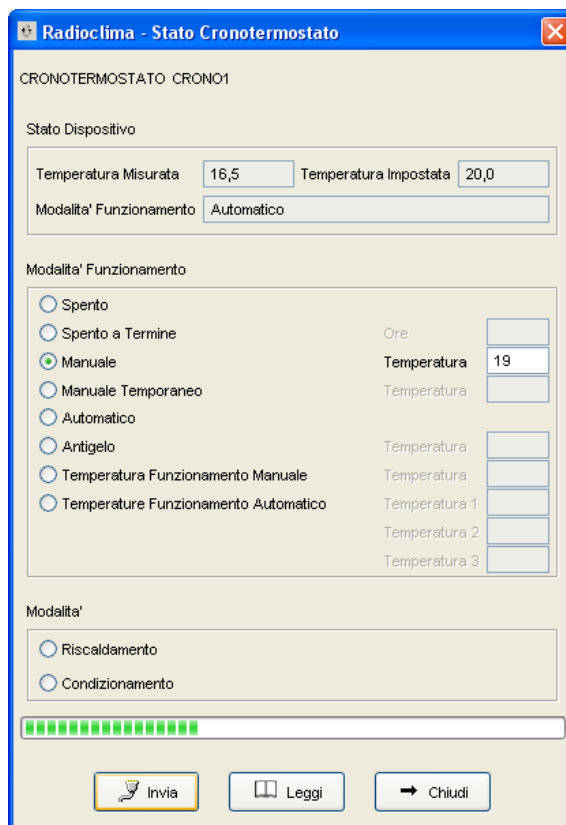
- **Spento:** permette di spegnere il cronotermostato.
- **Spento a Termine:** imposta il funzionamento del cronotermostato in modalità spento a termine ed il numero delle ore in cui il dispositivo deve mantenere la modalità; il numero delle ore deve essere compreso tra 0 e 99.
- **Manuale:** imposta il funzionamento del cronotermostato in modalità manuale e la relativa temperatura; la temperatura impostata deve avere un valore compreso tra 0 e 99,9.
- **Manuale Temporaneo:** imposta il funzionamento del cronotermostato in modalità manuale temporaneo e la relativa temperatura; la temperatura impostata deve avere un valore compreso tra 0 e 99,9.
- **Automatico:** imposta la modalità di funzionamento automatico del cronotermostato.
- **Antigelo:** imposta il funzionamento del cronotermostato in modalità antigelo e la relativa temperatura; la temperatura impostata deve avere un valore compreso tra 0 e 99,9.
- **Temperatura Funzionamento Manuale:** imposta la temperatura del cronotermostato per la modalità di funzionamento manuale; la temperatura impostata deve avere un valore compreso tra 0 e 99,9.
- **Temperature Funzionamento Automatico:** imposta i tre livelli di temperatura del cronotermostato per la modalità di funzionamento automatico; vengono impostati i soli livelli indicati; se specificata, la temperatura di ciascun livello deve avere un valore compreso tra 0 e 99,9.

È inoltre gestita l'impostazione della stagione tramite la selezione di una delle seguenti modalità:



- **Riscaldamento:** imposta il funzionamento Riscaldamento (inverno).
- **Condizionamento:** imposta il funzionamento Condizionamento (estate).

Il cronotermostato viene configurato con la modalità di funzionamento selezionata, tramite l'attivazione del tasto .


Test ClimaRadio

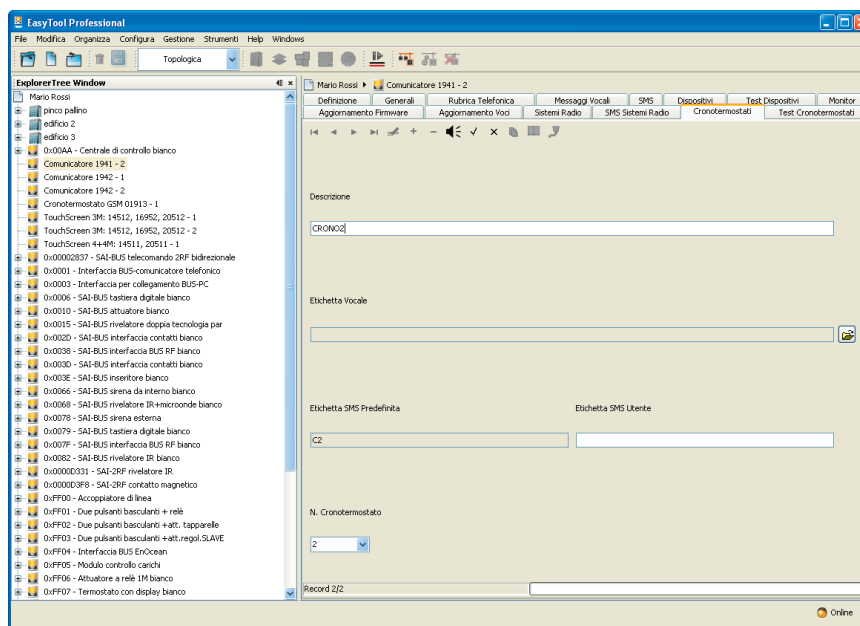



4.3.3 Associa file vocale

La selezione di un file contenente la registrazione di un messaggio vocale è gestita dalla scheda Cronotermostati tramite il pulsante funzione modifica  seguito dal pulsante Associa file vocale .

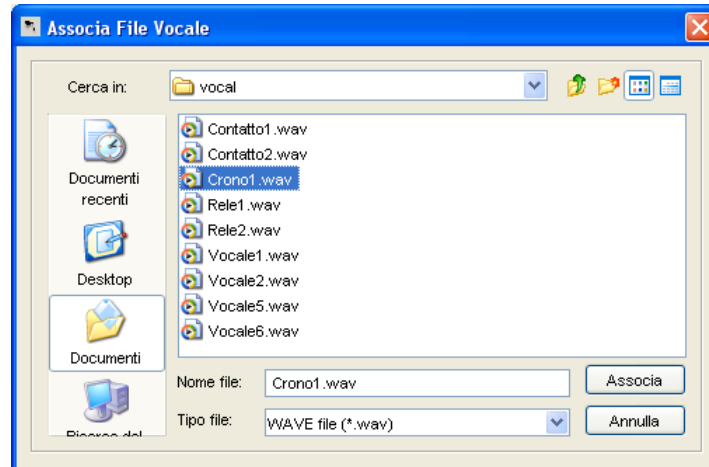
Il file vocale può essere indicato selezionando un elemento dalla lista dei file prevista nella finestra, oppure digitando il nome nell'apposito campo.

È prevista la possibilità di specificare il nome di un file non esistente; in questo caso, una volta disattivata la finestra attuale, dovrà essere effettuata la registrazione del messaggio vocale da inserire nel file. Questa funzionalità è gestita dalla finestra **Registrazione Messaggi** attivabile dalla stessa scheda dalla quale è stata richiesta la finestra corrente mediante il pulsante funzione .



Tramite l'attivazione del pulsante funzione , la procedura prevede la visualizzazione del percorso completo del file vocale specificato, nell'apposito campo della scheda dalla quale la finestra è stata attivata.

Test ClimaRadio

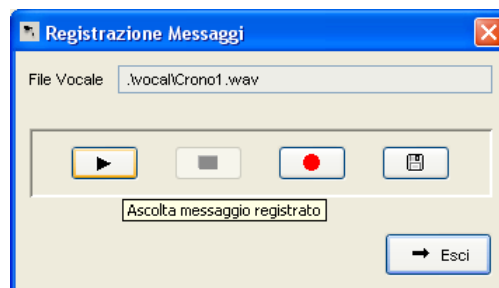



4.3.4 Registrazione messaggi



La finestra **Registrazione Messaggi** prevede la possibilità di ascoltare la registrazione di un messaggio vocale esistente e di effettuare la registrazione di un nuovo messaggio.



Si può accedere a questa funzionalità dal pulsante funzione  previsto nella scheda **Cronotermostati** della finestra Dispositivi.

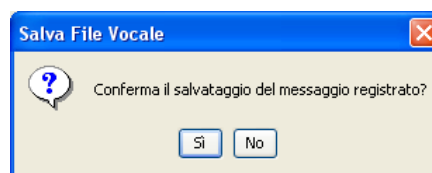
La procedura visualizza, nell'apposito campo, il percorso del file vocale gestito dalla finestra corrente; il nome del file è desunto dalla scheda dalla quale la finestra è stata attivata.



Se il file vocale contiene già la registrazione di un messaggio, questo può essere **ascoltato** mediante l'attivazione del pulsante funzione .

La finestra prevede inoltre la possibilità di effettuare la **registrazione di un nuovo messaggio** vocale. Questa funzionalità è gestita dal tasto , la cui attivazione dà inizio alla fase di registrazione che ha termine con la selezione del pulsante funzione .

Il nuovo messaggio registrato può essere ascoltato, sempre mediante l'attivazione del pulsante funzione , e può essere **salvato** nel file vocale gestito dalla finestra. Questa funzionalità è attivabile dal pulsante funzione , previo richiesta di conferma a procedere.



4.3.5 Help.

L'applicazione fornisce l'accesso ad un help in linea attraverso il tasto F1 o dalla voce di menu **Aiuto > Help contents**

Esempio Applicativo



4.4 Esempio Applicativo

4.4.1 Importazione sistema radio

Creazione di un sistema radio importando i dati di configurazione dell'impianto letti tramite il Comunicatore GSM collegato all'interfaccia di Comunicazione Interna.

Nell'impianto risultano installati 2 cronotermostati

Operazioni da eseguire

1. Attivare la finestra **Dispositivi** e selezionare, nella scheda **Sistemi Radio**, il sistema radio da gestire (vedere i paragrafi 4.2 e 4.2.1).
2. Attivare la procedura di importazione dati tramite il pulsante funzione  (vedere il paragrafo 4.2.1).
3. Personalizzare eventualmente i due cronotermostati associando un messaggio vocale utente o un'etichetta SMS diversa da quella predefinita, selezionando la scheda **Cronotermostati** e modificando il dispositivo da personalizzare (vedere il paragrafo 4.2.2).
Dopo aver effettuato le modifiche sui dati di un cronotermostato, eseguire la procedura di configurazione del Comunicatore GSM tramite il pulsante funzione .
Di default il cronotermostato 1 possiede l'etichetta vocale "**termostato uno**" e l'etichetta SMS "**C1**", mentre il cronotermostato 2 possiede le etichette "**termostato due**" e "**C2**".
4. Per avere informazioni sullo stato dei cronotermostati installati e per impostare la modalità di funzionamento dei cronotermostati stessi, eseguire le seguenti operazioni:
 - 4.1. attivare la finestra **Test** e selezionare, nella scheda **Comunicazione**, il sistema radio da gestire (vedere i paragrafi 4.3 e 4.3.1)
 - 4.2. selezionare, nella scheda **Cronotermostati**, il cronotermostato da gestire ed attivare la funzione relativa alla visualizzazione dello stato del dispositivo e/o quella che consente di modificare la sua modalità di funzionamento (vedere il paragrafo 4.3.2).

Parte 1
EasyTool Professional LT

Sezione 2
Applicazioni

Sezione 2.3
Touch screen

Funzionalità del touch screen in impianti con più centrali.

La gestione delle funzioni del sistema By-me effettuata con il touch screen 21511, 20511.1, 19511, 14511.1 è vincolata dal numero di centrali presenti nell'impianto.

La tabella che segue illustra le funzionalità che possono essere gestite dal touch screen in funzione delle centrali installate.

	IMPIANTI CON 1 CENTRALE	IMPIANTI CON 2 O PIÙ CENTRALI
Luci e tapparelle	SI	SI
Sistema antintrusione (SAI)	SI	NO
Clima	SI	SI
Controllo carichi	SI	NO
Energy guard	SI	NO
Scenari	SI	SI
Audio	SI	NO

Parte 1
EasyTool Professional LT

Sezione 2
Applicazioni

Sezione 2.3
Touch screen

Sezione 2.3.1
Software di gestione del touch screen
21511-20511-19511-14511

Indice

1. Requisiti minimi hardware e software	128
2. Installazione del programma	128
2.1 Configurazione dei sistemi per l'inserimento del touch screen	128
3. Descrizione funzionale del software Touch screen	128
3.1 Funzionalità.....	128
3.2 Note generali	128
3.2.1 Caratteri non consentiti	128
4. Le funzionalità	129
5. Parametri di configurazione del Touch screen	130
5.1 Inserimento degli ambienti	130
5.1.1 Scelta della grafica	131
5.1.2 Inserimento Scenari	132
5.1.3 Inserimento Luci e Tapparelle	133
5.1.4 Inserimento Clima	134
5.1.5 Inserimento Zone audio	136
5.2 Inserimento Controllo Carichi	138
5.3 Gestione del controllo consumi (Energy Guard)	140
5.4 Antintrusione	144
5.5 Selezione della pagina di default	145
5.6 Associazione interfaccia BUS	145
6. Help	146

Requisiti - Installazione - Funzionalità

1. Requisiti minimi hardware e software

1.1 Software:

- Sistema Operativo: Microsoft Windows Vista, 7, 8 e 10.

1.2 Hardware:

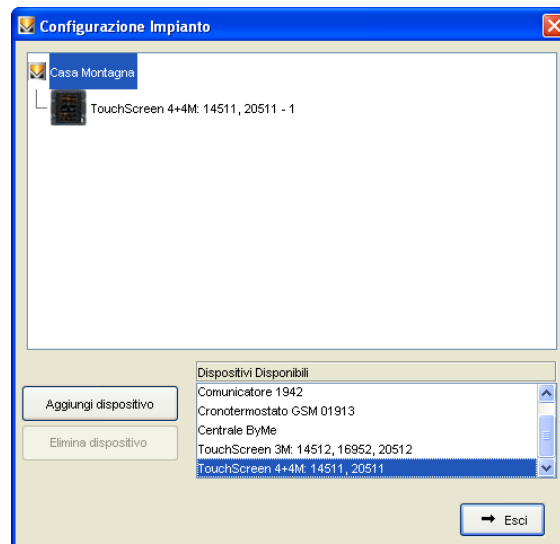
1. Centrale By-me ver. 6.0 o successive, centrale By-me art. 21509 ver 5.0 o successive
2. Interfaccia per programmazione, collegamento al PC su porta USB (Catalogo Vimar, Art. 01993)

2. Installazione del programma

L'utente verrà guidato nell'installazione del programma da un apposito wizard le cui informazioni richieste sono tutte riportate nel manuale del software e del PC.

2.1 Configurazione dei sistemi per l'inserimento del touch screen

Questa finestra consente di definire i dispositivi ed i sistemi che devono essere associati all'impianto da gestire. Per poter attivare questa finestra, non devono risultare moduli attivi: si deve procedere quindi alla chiusura di tutti i moduli prima di effettuare la configurazione dei sistemi dell'impianto.



3. Descrizione funzionale del software Touch screen

3.1 Funzionalità

Il software per PC permette di:

1. configurare i touch screen, inserendo diversi ambienti e, per ogni ambiente, diversi dispositivi;
2. visualizzare il layout dei touch screen e modificarlo inserendo e cancellando dispositivi o modificando la posizione di quelli esistenti;
3. inviare le configurazioni ai touch screen collegati al PC;
4. aggiornare il software dei dispositivi touch screen.

3.2 Note generali

3.2.1 Caratteri non consentiti

Nei campi di testo non è consentito l'inserimento dei seguenti caratteri:

&
<
>

Di seguito ogni parte dell'applicazione verrà analizzata e spiegata nella sua funzione.

Le descrizioni usate nei touch screen devono essere prive di caratteri accentati.





Le funzionalità

4. Le funzionalità.




Di seguito sono riportate ed analizzate nel dettaglio le funzionalità dell'applicazione.

Legenda dei pulsanti funzione tipici di tutta l'applicazione:





Pulsanti di navigazione:

-  Porta al primo dato della scheda
-  Porta al dato precedente a quello visualizzato
-  Porta al dato successivo a quello visualizzato
-  Porta all'ultimo dato della scheda

Pulsanti di funzione:

-  Mette in modifica il dato visualizzato
-  Conferma tutte le modifiche effettuate (inserimento di un nuovo dato o modifica di un dato esistente)
-  Annulla le ultime modifiche o il nuovo inserimento e ripristina lo stato precedente

Pulsanti di gestione touch screen:

-  Permette di inserire un nuovo dato nella scheda
-  Cancella il dato visualizzato
-  Invia i dati impostati sul software al touch screen
-  Aggiorna il software del touch screen

Segue il dettaglio delle finestre dell'applicazione e delle operazioni disponibili.

Parametri di configurazione

5. Parametri di configurazione del Touch screen.

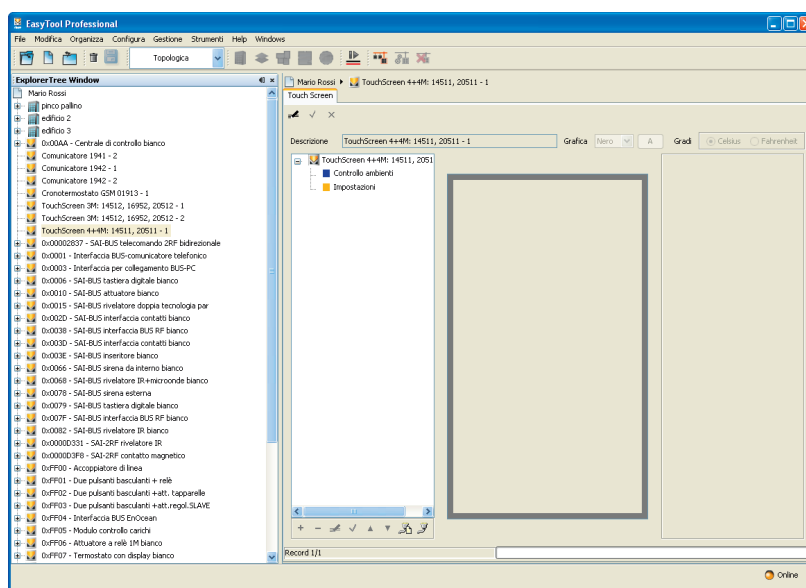
Questa scheda gestisce la configurazione generale dei dispositivi Touch Screen definiti in un impianto.

Prima di procedere alla configurazione dei touch screen, è indispensabile inserire almeno una Centrale By-me ed effettuare l'importazione dei dispositivi all'interno del software. Infatti il modulo del touch screen permette di aggiungere solamente i dispositivi importati dalle Centrali By-me.

Selezionare quindi la scheda dispositivi Touch-Screen e premere il pulsante "Parametri di configurazione"

La finestra è formata da una sola scheda **Touch Screen** che permette di:

- importare dalla Centrale By-me i dati dei dispositivi da inserire nel Touch Screen;
ATTENZIONE: Se il database dell'impianto è stato impostato con EasyTool 4.3 o precedenti (mediante **File -> Import file ZIP**), la visualizzazione grafica dei touch screen 21511, 20511.1 e 14511.1 potrebbe risultare diversa perché alcuni dati non sono compatibili.
 Per ovviare a ciò è sufficiente ridefinire i componenti per ristabilire la visualizzazione corretta.
- disporre e ordinare i dispositivi nelle schermate dei Touch Screen;
- visualizzare sul PC le immagini di come si presenteranno le schermate dei Touch Screen;
- esportare i dati sui Touch Screen collegati al PC;
- aggiornare il software dei Touch Screen collegati al PC.



5.1 Inserimento degli ambienti

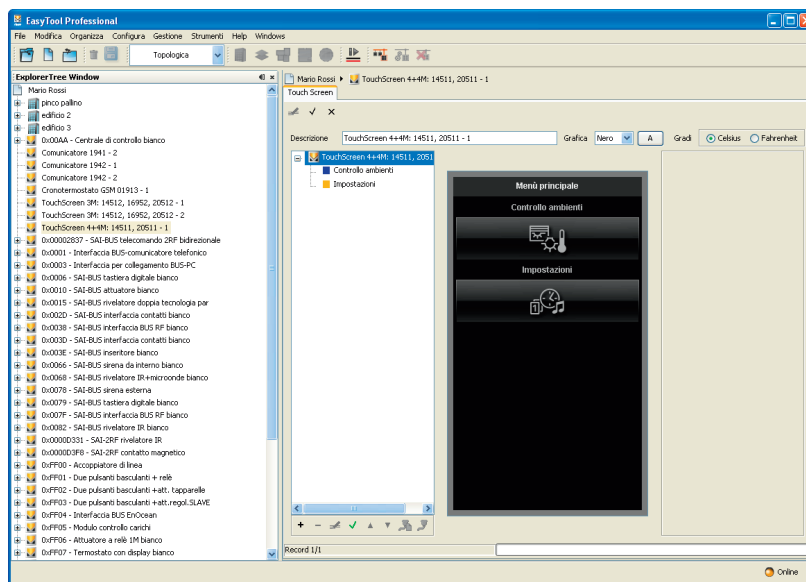
Alla funzione Controllo ambienti si possono inserire diversi ambienti da controllare.

Scegliere il Touch screen da modificare (se ce ne fossero presenti più di uno) nell'elenco della colonna di sinistra.

Premere il pulsante di funzione modifica .

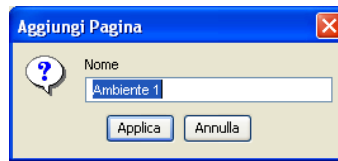
Selezionare **Controllo ambienti** sulla schermata a sinistra.

Premere il tasto di inserimento  in basso a sinistra. Si aprirà così la seguente finestra.



Parametri di configurazione

Inserire il nome dell'ambiente e premere Applica per confermare o Annulla per uscire dall'aggiunta dell'ambiente.




Successivamente è possibile inserire i dispositivi, selezionando l'ambiente da popolare e trascinandoli col puntatore del mouse dal pannello a destra alla pagina **ambiente** disegnata in centro che rappresenta le schermate del touch screen.

È possibile modificare in un secondo momento i nominativi degli ambienti tramite il pulsante di funzione **Modifica**  in basso a sinistra.

Per confermare gli inserimenti o le modifiche e continuare con la configurazione premere il pulsante di funzione  nella barra degli strumenti in alto a destra.

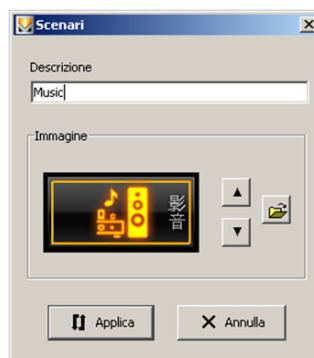
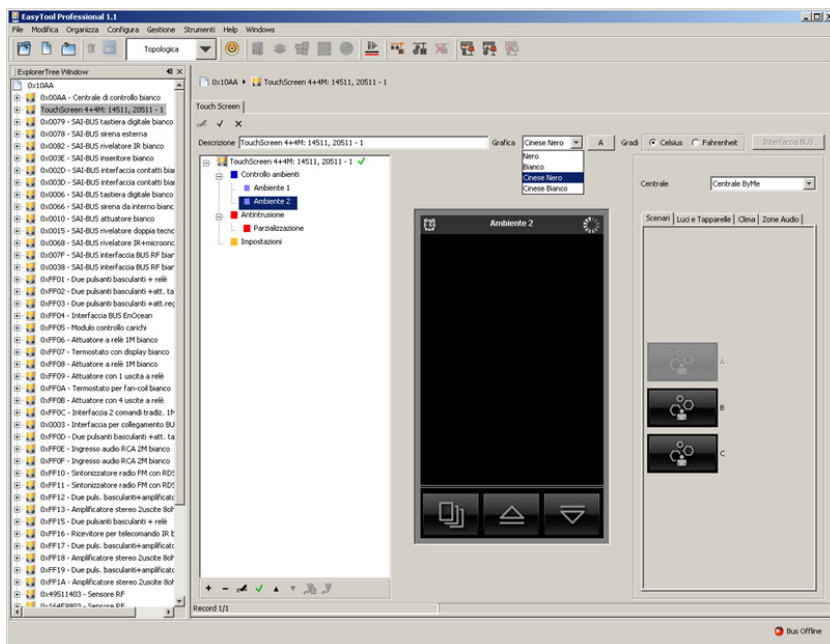
È possibile scorrere i dispositivi touch screen esistenti, tramite i pulsanti funzione, e modificarli.

Per completare la configurazione, collegare il touch screen al PC tramite l'interfaccia Vimar 01998 e premere il pulsante funzione **Invia** , che si trova nella barra dei pulsanti in basso a sinistra.

Per aggiornare il software del touch screen, collegarlo al PC tramite l'interfaccia Vimar 01998 e premere il pulsante funzione **Aggiorna il software** , che si trova nella barra dei pulsanti in basso a sinistra.

5.1.1 Scelta della grafica

Dal menu a tendina **Grafica** si possono modificare i principali aspetti dell'interfaccia del touch screen; infatti, oltre al colore dello sfondo e dei pulsanti (che di default è nero), può essere selezionata la grafica **Cinese**, che permette l'inserimento di pulsanti con delle diciture in lingua cinese.




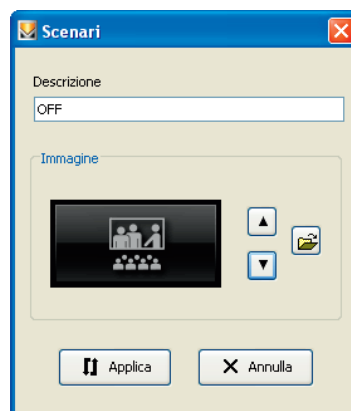
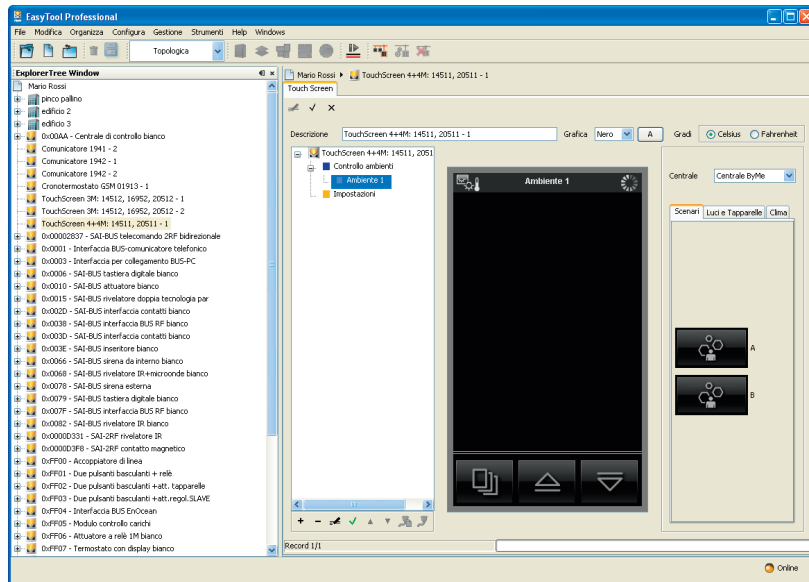
Parametri di configurazione




5.1.2 Inserimento Scenari

Questa finestra gestisce l'inserimento degli scenari nella pagina **ambiente** dei dispositivi touch screen.


Per inserire uno scenario è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire lo scenario;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica** .
3. dalla sezione sulla destra in alto scegliere la centrale By-me in cui è stato configurato il dispositivo da importare e posizionarsi sull'opportuna scheda
4. selezionare il dispositivo e trascinarlo col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen; a operazione ultimata si aprirà una finestra con delle scelte di configurazione da effettuare.



Inserire la descrizione desiderata e scegliere l'immagine che si ritiene più adatta selezionandola tra le varie disponibili visibili premendo i tasti  e  oppure, per una visione più ampia, il tasto .


Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.

5. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.

Dopo aver inserito il dispositivo, è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

Modifica posizione: cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .


Modifica impostazioni: cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente al dispositivo da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.

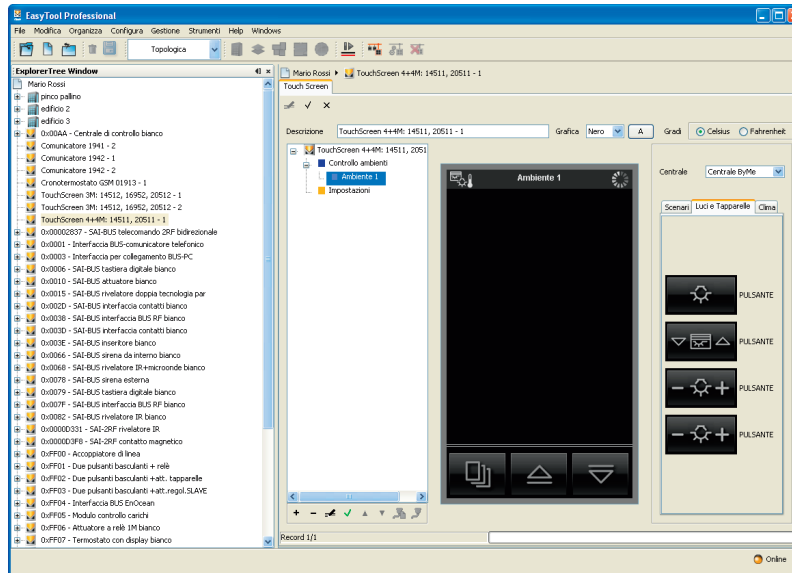
Per eliminare il dispositivo è sufficiente selezionarlo col mouse, cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto, e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.




Parametri di configurazione

5.1.3 Inserimento Luci e Tapparelle

Per inserire un dispositivo di tipo luce o tapparella è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire il dispositivo;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto
3. dalla sezione sulla destra in alto scegliere la centrale By-me in cui è stato configurato il dispositivo da importare e posizionarsi sull'opportuna scheda;
4. selezionare il dispositivo e trascinarlo col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen; a operazione ultimata si aprirà una finestra con delle scelte di configurazione da effettuare.



Inserire la descrizione desiderata, selezionare il dispositivo di appartenenza e scegliere l'immagine che si ritiene più adatta tra le varie disponibili visibili premendo i tasti  e  oppure, per una visione più ampia, il tasto .


Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.

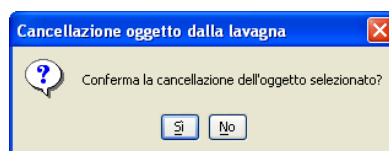
5. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra degli strumenti in alto.

Dopo aver inserito il dispositivo, è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

Modifica posizione: cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .

Modifica impostazioni: cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente al dispositivo da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.

Per eliminare il dispositivo è sufficiente selezionarlo col mouse, cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto, e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.




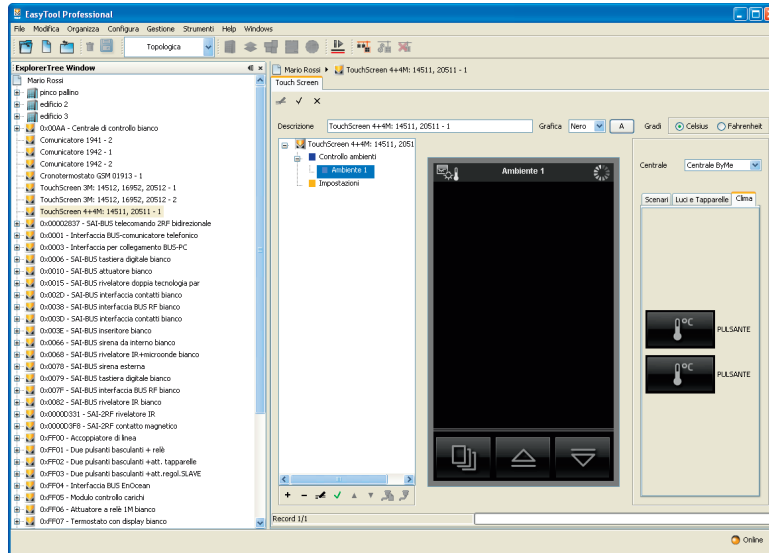
Parametri di configurazione

5.1.4 Inserimento Clima

Questa finestra gestisce l'inserimento del clima nella pagina ambiente dei dispositivi touch screen.

Per inserire un dispositivo di tipo clima è necessario:

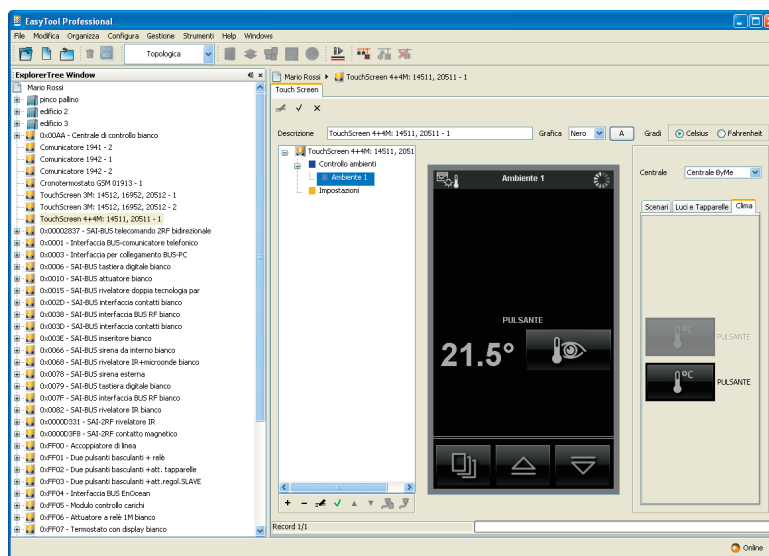
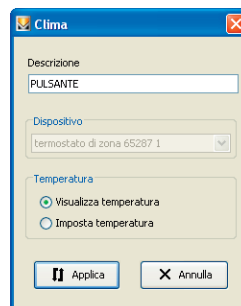
1. selezionare l'ambiente in cui inserire il clima;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto
3. dalla sezione sulla destra in alto scegliere la centrale By-me in cui è stato configurato il dispositivo da importare e posizionarsi sull'opportuna scheda
4. selezionare il dispositivo e trascinarlo col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen; a operazione ultimata si aprirà una finestra con delle scelte di configurazione da effettuare.



Se ci sono altri elementi nel layout dell'ambiente viene inserito il comando **Visualizza temperatura**.


Altrimenti è possibile scegliere tra **Visualizza temperatura** e **Imposta temperatura**.



Nel secondo caso non risulta possibile aggiungere altri elementi ed il nome dell'ambiente viene sostituito dal nome del termostato.




Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.

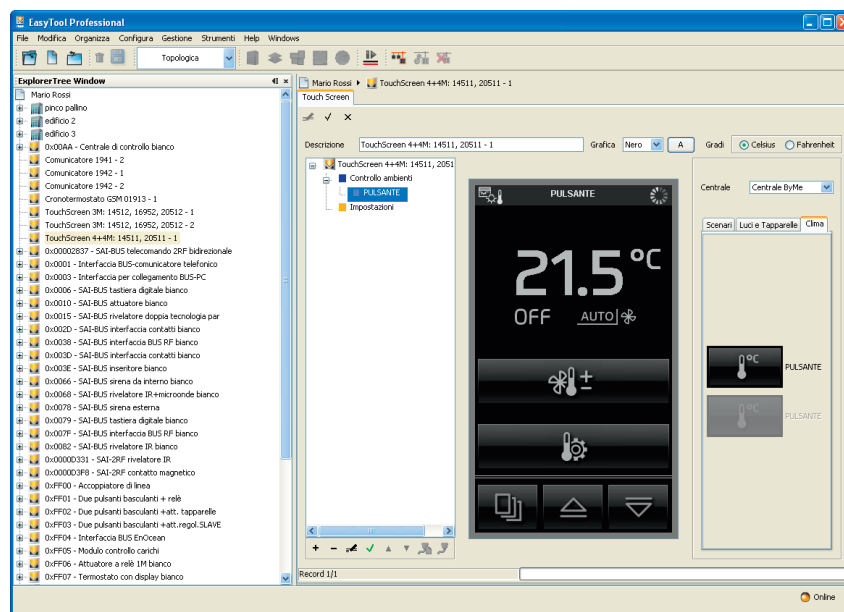
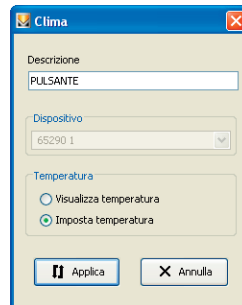
Parametri di configurazione

5. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra degli strumenti in alto.

Modifica posizione (solo per **Visualizza temperatura**): cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .

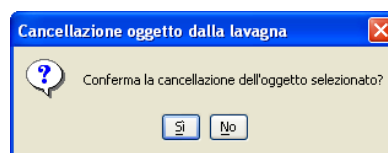
Modifica impostazioni: cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente al dispositivo da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.

Per eliminare il comando **Visualizza temperatura** è sufficiente selezionarlo, cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto, e



premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.

Se è stato inserito il comando **Imposta temperatura** non è possibile cancellare i singoli elementi che lo compongono e per eliminarlo è necessario eliminare l'ambiente.

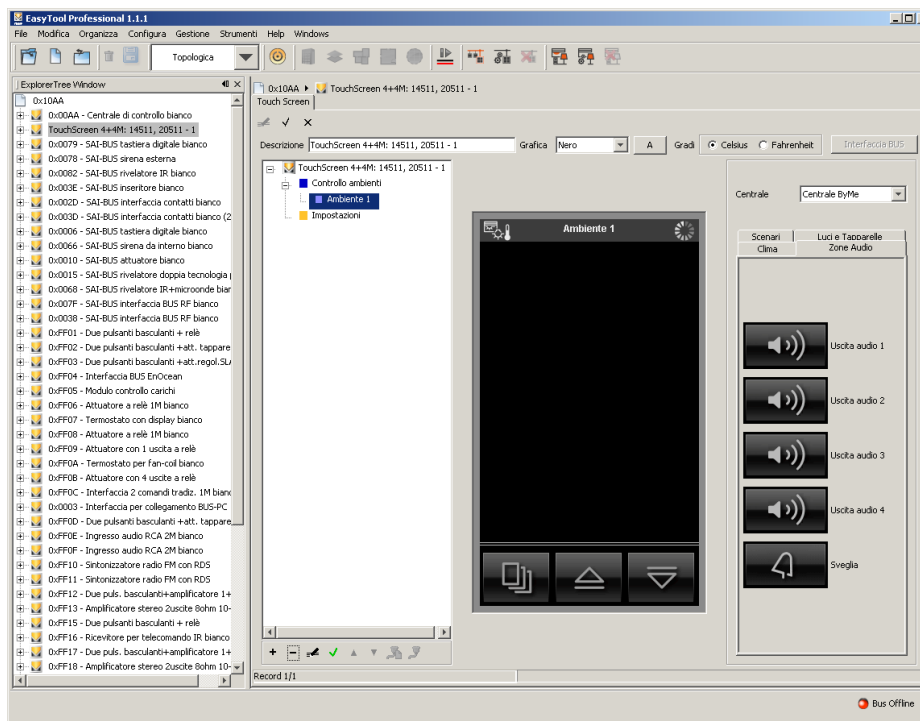


Parametri di configurazione

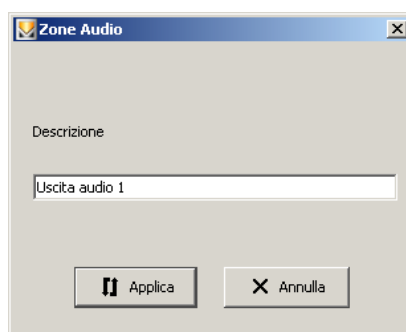
5.1.5 Inserimento Zone audio

Per inserire una zona audio è necessario:

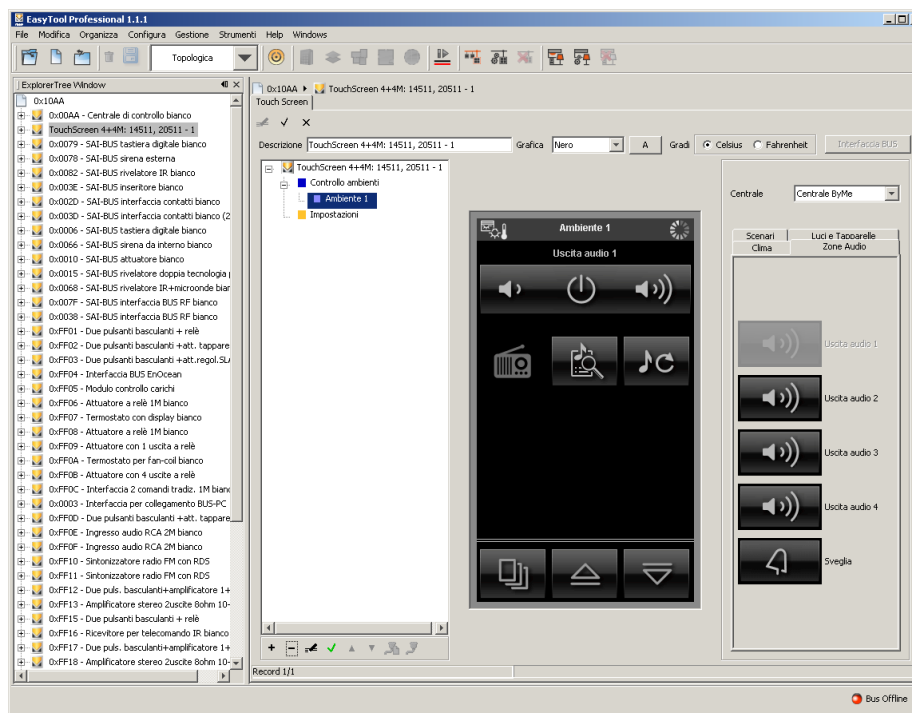
1. selezionare l'ambiente in cui inserire la zona;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto
3. dalla sezione a destra, scegliere la centrale By-me in cui è stata configurata la zona da importare e posizionarsi sulla scheda Zone Audio;



4. selezionare la zona e trascinarla col mouse sulla pagina ambiente, che rappresenta lo schermo del touch screen; controllare ed eventualmente modificare la descrizione e confermare.




Parametri di configurazione



Dopo aver inserito una zona audio è possibile modificarne sia la posizione che la descrizione.

Modifica posizione: cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinare la zona con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .

Modifica descrizione: cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente alla zona da modificare; apparirà la finestra con la descrizione editabile.


Per eliminare la zona è sufficiente selezionarla con il mouse, cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.

5.1.5.1 Inserimento di una sveglia.

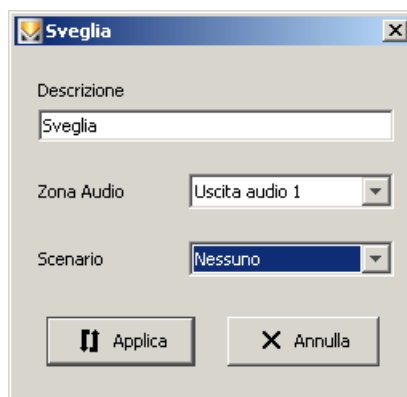
È possibile inserire una sveglia solamente in un ambiente vuoto.

Successivamente non risulta possibile aggiungere altri elementi nell'ambiente, il cui nome viene sostituito dalla descrizione della sveglia.

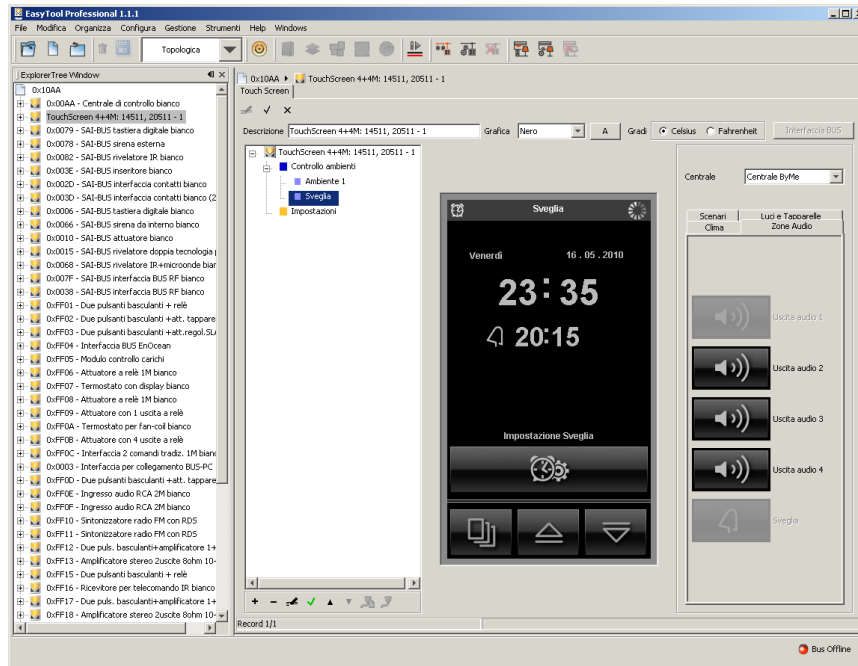
Per inserire una sveglia è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire la sveglia;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto;
3. dalla sezione a destra, scegliere la centrale By-me in cui è stata configurata la sveglia da importare e posizionarsi sulla scheda **Zone Audio**;
4. selezionare la sveglia e trascinarla col mouse sulla pagina ambiente che rappresenta lo schermo del touch screen; controllare ed eventualmente modificare i parametri associati alla sveglia:

- **Descrizione:** la descrizione della sveglia;
- **Zona audio:** la zona audio che viene attivata dalla sveglia;
- **Scenario:** l'eventuale scenario che viene attivato dalla sveglia.




Parametri di configurazione



Dopo aver inserito una zona audio è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

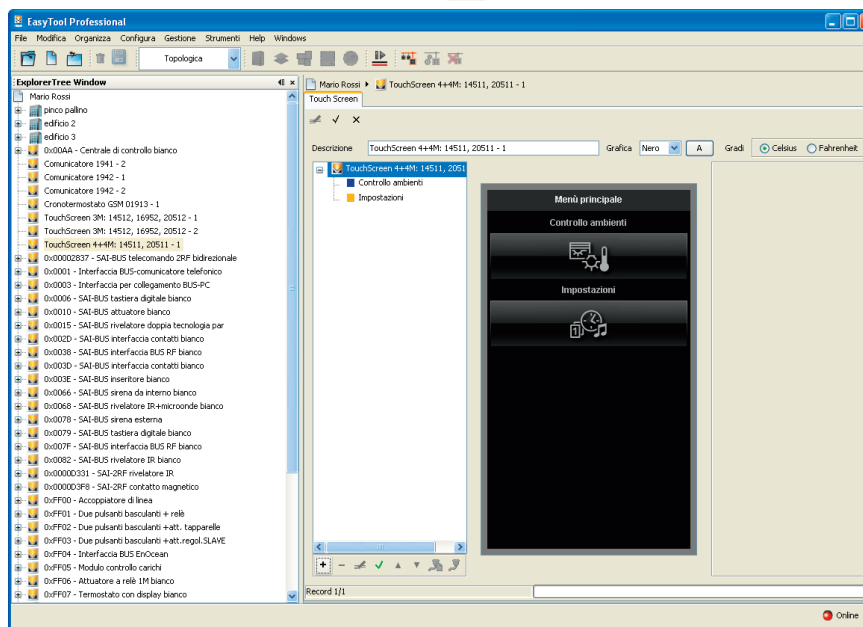
Modifica impostazioni: cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente all'**Impostazione sveglia**; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.


Per **eliminare** la zona è sufficiente selezionarla con il mouse, cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.




5.2 Inserimento Controllo Carichi

Per inserire un controllo carichi nel touch screen è necessario:

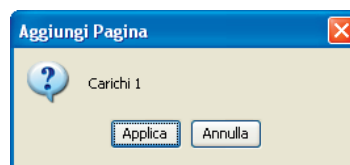
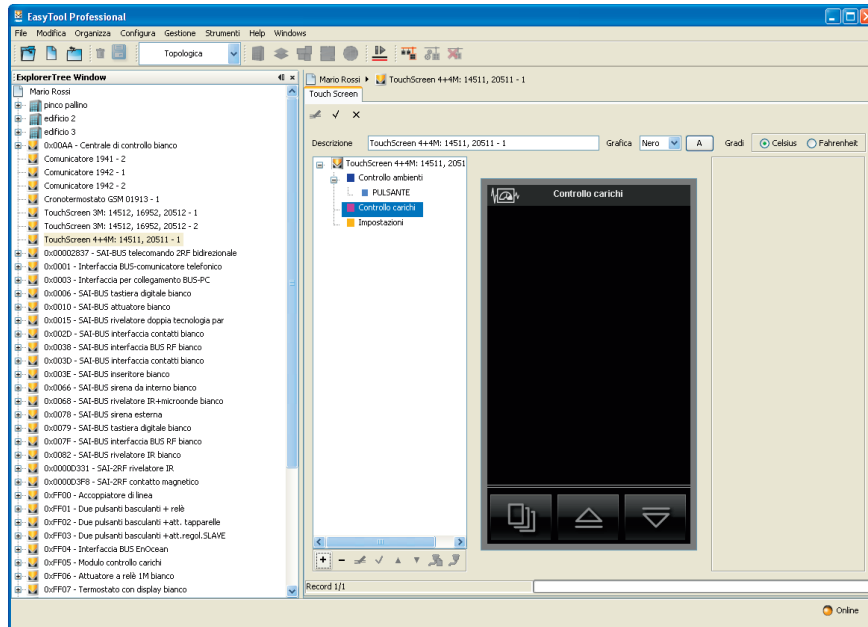
1. selezionare il nome dell'impianto e premere il pulsante di **Modifica** , nella barra in alto;



2. inserire un **Controllo carichi**, cliccando sul pulsante di inserimento  nella barra in basso a sinistra;
3. inserire i vari **Carichi** selezionando il Controllo carichi e cliccando sul pulsante di Modifica nella barra dei pulsanti in alto ed il pulsante di inserimento nella barra in basso. Ognuno di questi corrisponde ad una schermata del Touch Screen.
4. inserire i **sensori**, selezionando la pagina di Carichi da popolare e trascinando i dispositivi dal pannello a destra alla pagina ambiente disegnata in centro.


Inserire la descrizione desiderata e scegliere l'immagine che si ritiene più adatta tra le varie disponibili visibili premendo i tasti  e  oppure, per una visione più ampia, il tasto .

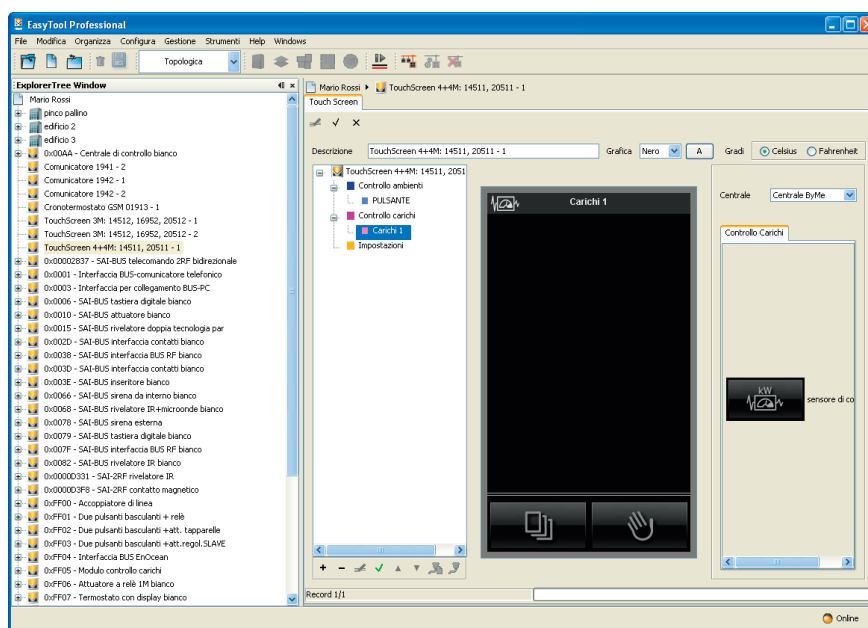
Parametri di configurazione



Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.

5. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.

Per eliminare il dispositivo da un dal touch screen a colori, è sufficiente selezionarlo direttamente sull'albero dell'impianto nella parte destra della finestra, cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.



Parametri di configurazione



5.3 Gestione del controllo consumi (Energy Guard).

EasyTool Professional LT permette di configurare le pagine dei Touch Screen al fine di monitorare il consumo energetico dell'impianto e visualizzare le informazioni ottenute dalla sonda di temperatura esterna.

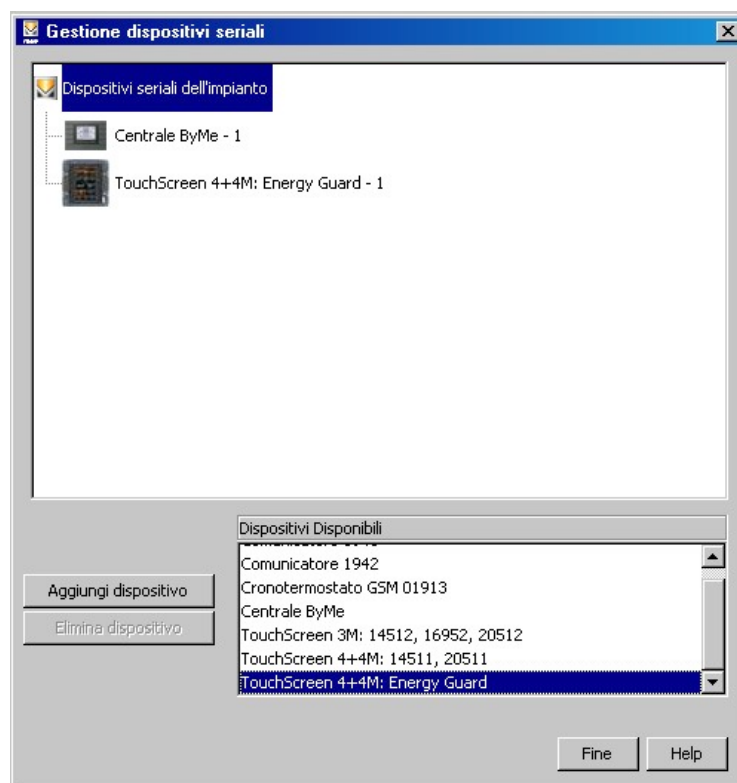
Per aggiungere un Touch Screen è necessario che una centrale sia installata all'interno dell'impianto; essa infatti è indispensabile per poter prelevare gli oggetti di controllo e comando dell'impianto ed inserirli nelle pagine del Touch Screen.

La gestione dei dispositivi seriali avviene attivando la funzione **Configura -> Dispositivi seriali**.

5.3.1 Aggiungere il TouchScreen con EnergyGuard

Da **Gestione dispositivi seriali**, dalla lista **Dispositivi disponibili**, selezionare **TouchScreen 4+4M: EnergyGuard**, confermare la scelta premendo su **Aggiungi dispositivo**; all'elenco **Dispositivi seriali** dell'impianto si aggiunge il nuovo dispositivo.

Nel nome riportato dal programma viene aggiunto un suffisso numerico così da poter riconosce all'interno di EasyTool Professional LT (ad esempio TouchScreen 4+4M:EnergyGuard - 1).



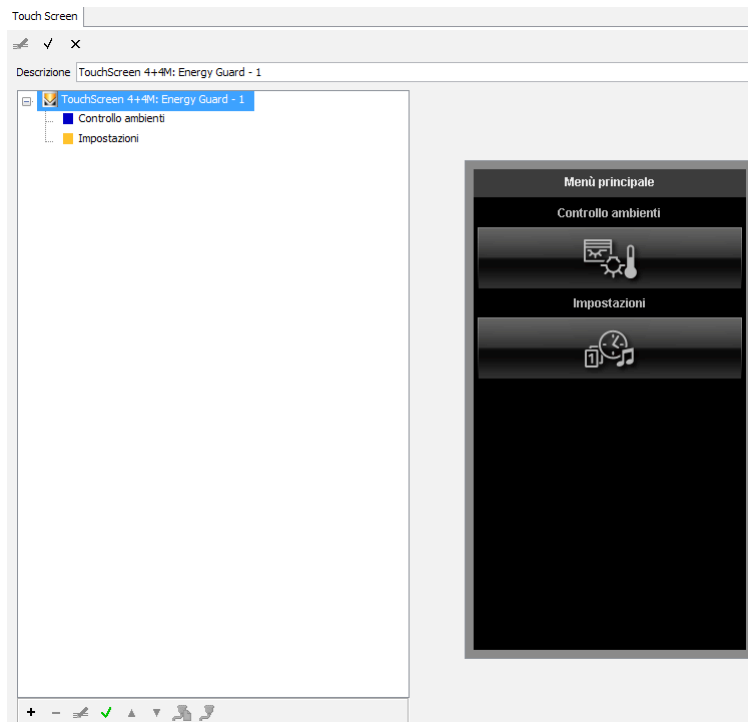
- **Rimuovere il TouchScreen con EnergyGuard**

Da **Gestione dispositivi seriali**, dalla lista **Dispositivi disponibili**, selezionare il dispositivo **TouchScreen 4+4M: EnergyGuard** (ad esempio TouchScreen 4+4M:EnergyGuard - 1), attivare la funzione **Elimina dispositivo** e confermare; dall'elenco **Dispositivi seriali** viene rimosso il touch screen selezionato.



5.3.2 Aggiungere la pagina Consumo energetico

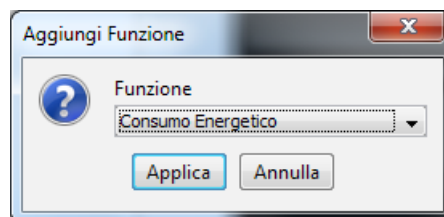
Per monitorare il consumo energetico dell'impianto è necessario creare una pagina dedicata.

Parametri di configurazione

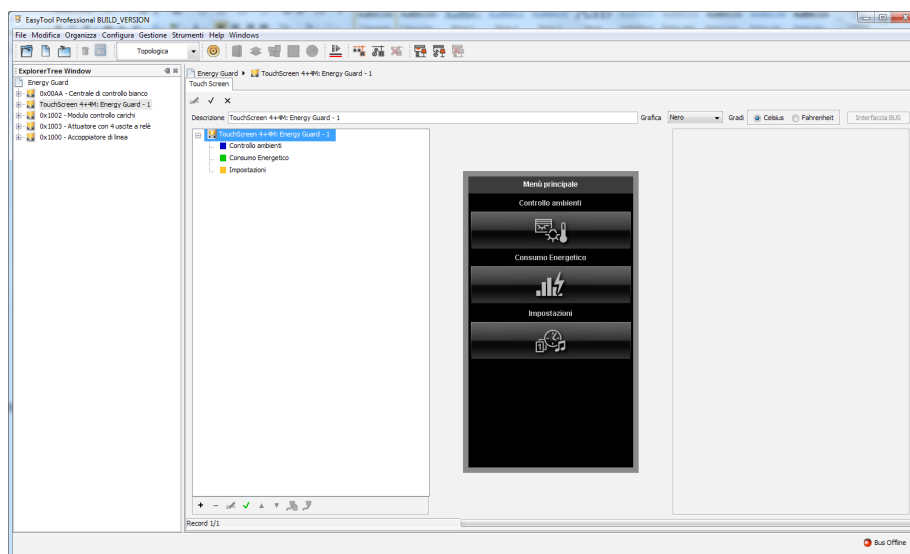


La procedura è la seguente:

- selezionare TouchScreen 4+4 M:EnergyGuard;
- cliccare sul pulsante funzione **Modifica** ,
- cliccare sul pulsante .



- dalla finestra **Aggiungi Funzione** selezionare **Consumo energetico** e premere **Applica**; viene così aggiunto un pulsante nella videata del TouchScreen.



- **Rimuovere la pagina Consumo energetico**

Selezionare la pagina del Consumo energetico, premere il pulsante **Elimina**  nella barra in basso a sinistra e confermare.

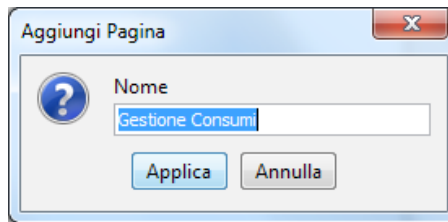
L'eliminazione della pagina del Consumo energetico comporta anche l'eliminazione dell'eventuale pagina di Gestione consumi ad essa collegata.

Parametri di configurazione

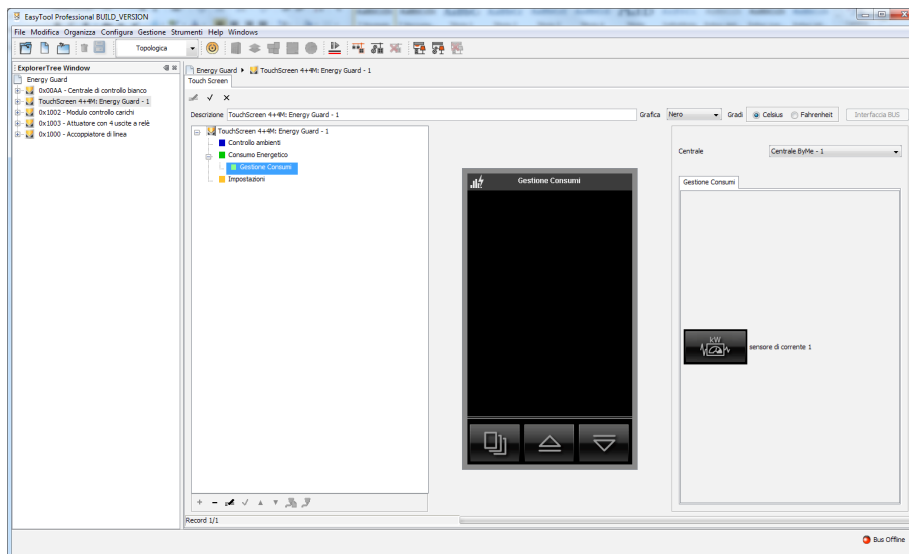
5.3.3 Aggiungere la pagina Gestione consumi.

La procedura è la seguente:

- selezionare **Consumo Energetico** e cliccare sul pulsante  .




- premere **Applica**; nella sezione con tutte le pagine inserite nel TouchScreen viene così aggiunta quella relativa alla Gestione dei Consumi.



- **Rimuovere la pagina Gestione consumi**

Selezionare **Gestione consumi**, premere il pulsante **Elimina**  nella barra in basso a sinistra e confermare.

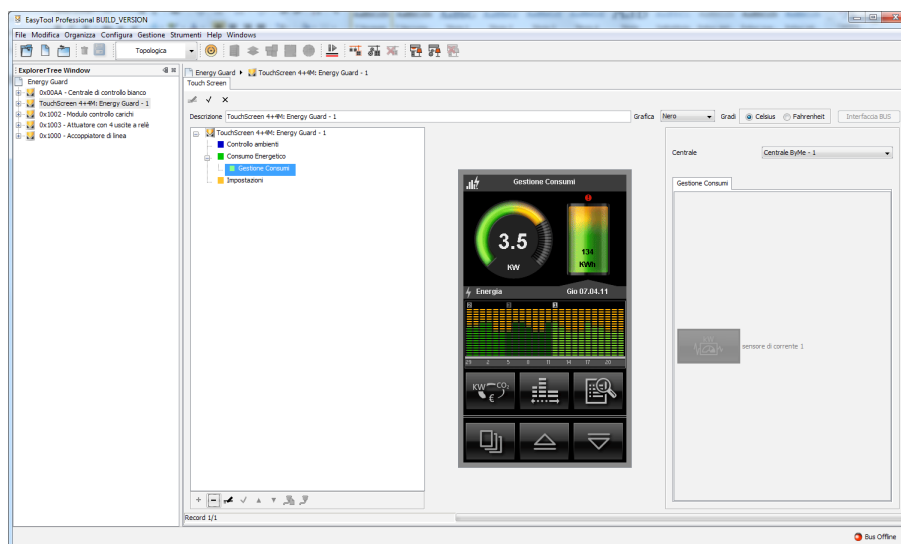
- **Modificare la pagina Gestione consumi**

È possibile modificare il nome della pagina **Gestione consumi** effettuando un doppio-click sulla pagina stessa oppure premendo il pulsante **Modifica**  presente nella barra in basso a sinistra.

5.3.4 Aggiungere Sensore di corrente

All'interno della pagina di **Gestione consumi** è necessario inserire il sensore di corrente da utilizzare per la misurazione del consumo energetico.

Trascinare, all'interno della schermata del touch screen, l'oggetto presente in **Gestione consumi**; definire quindi il nome e confermare.



Parametri di configurazione

- **Eliminare Sensore di corrente**


L'operazione di eliminazione non è ammessa.

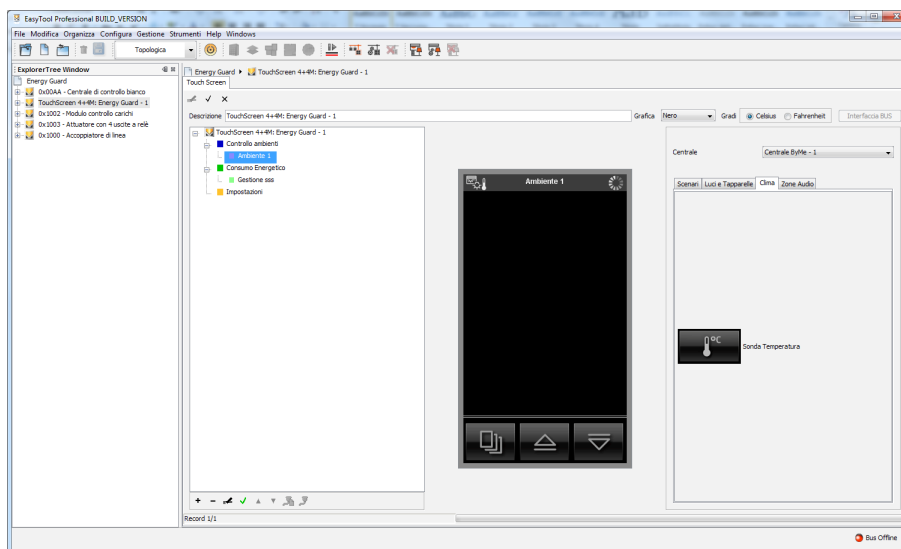
Per far ciò è necessario cancellare la pagina **Gestione Consumi**.

5.3.5 Aggiungere Sonda di temperatura

Il touch screen permette di visualizzare le misurazioni della sonda di temperatura esterna ad esso collegata.

Per fare questo è sufficiente:

- selezionare l'ambiente in cui inserire la sonda di temperatura;
- premere su **Modifica**  e selezionare, dalla sezione sulla destra, il pannello **Clima**;




- **Rimuovere Sonda di temperatura**

Selezionare la sonda di temperatura dalla pagina, premere il tasto **Canc** della tastiera del PC e confermare.

- **Modificare Sonda di temperatura**

È possibile modificare il nome dell'oggetto relativo alla sonda di temperatura effettuando un doppio-click sull'oggetto stesso.

5.3.6 Memorizzare le impostazioni nel database dell'impianto

Tutte le impostazioni effettuate nelle diverse pagine del TouchScreen possono essere salvate nel database dell'impianto cliccando sul pulsante **Salva modifiche**  presente nella barra in basso a sinistra.

- **Annullare le modifiche**

Per non salvare sul database dell'impianto le impostazioni effettuate nelle diverse pagine del TouchScreen è sufficiente cliccare sul pulsante **Annulla** .

5.3.7 Impostazione pagina preferita


La procedura è la seguente:

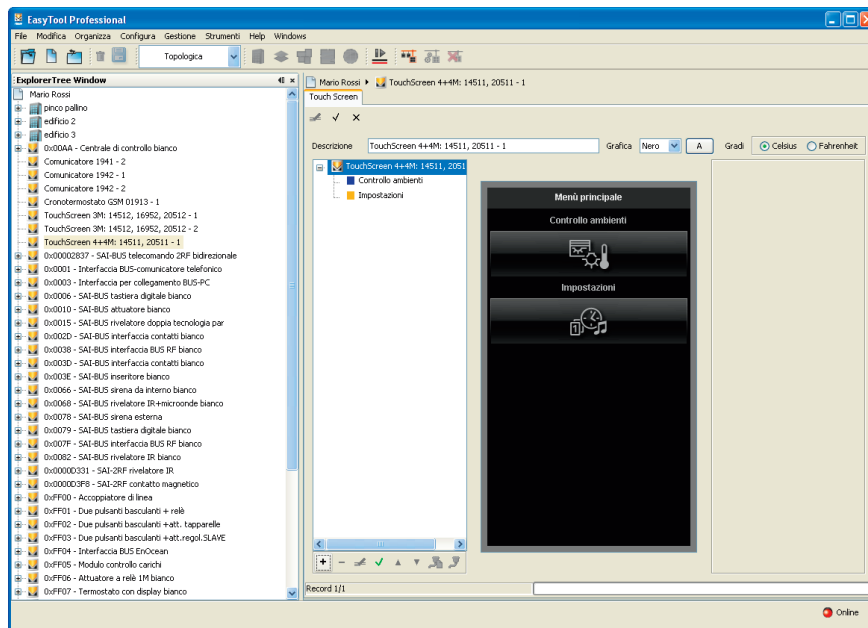
- cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  ;
- selezionare la pagina **Gestione consumi** e cliccare sul pulsante **Salva modifiche**  presente nella barra in basso a sinistra.

Parametri di configurazione

5.4 Antintrusione


Per inserire un impianto antintrusione nel touch screen è necessario:

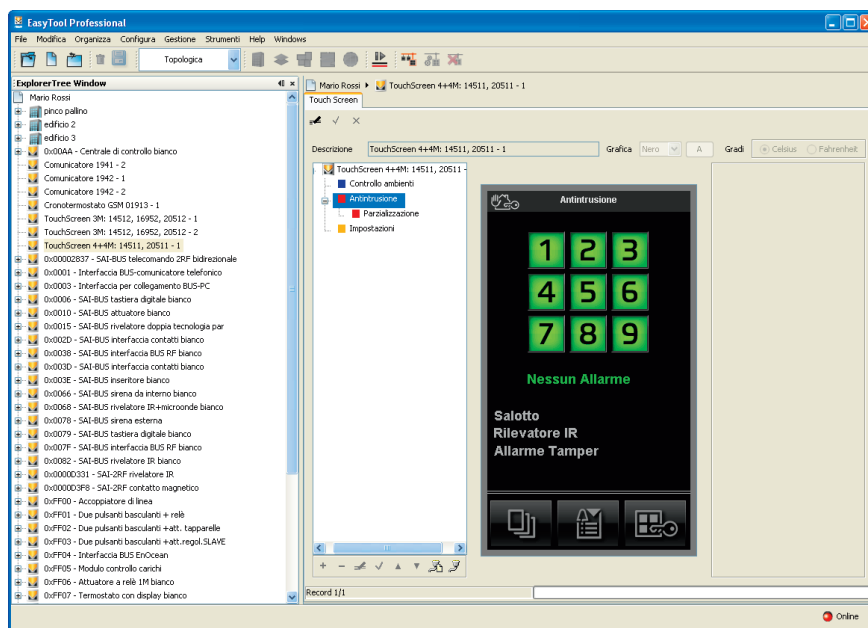
1. selezionare il nome dell'impianto e premere il pulsante di **Modifica** , nella barra in alto;



2. inserire un impianto **Antintrusione**, cliccando sul pulsante di inserimento  nella barra in basso a sinistra;



3. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.






Nei touch screen si può solo visualizzare la pagina dell'impianto **Antintrusione** ed eventualmente eliminarla cliccando sul pulsante di Modifica nella barra dei pulsanti in alto e successivamente il pulsante di cancellazione  nella barra in basso.

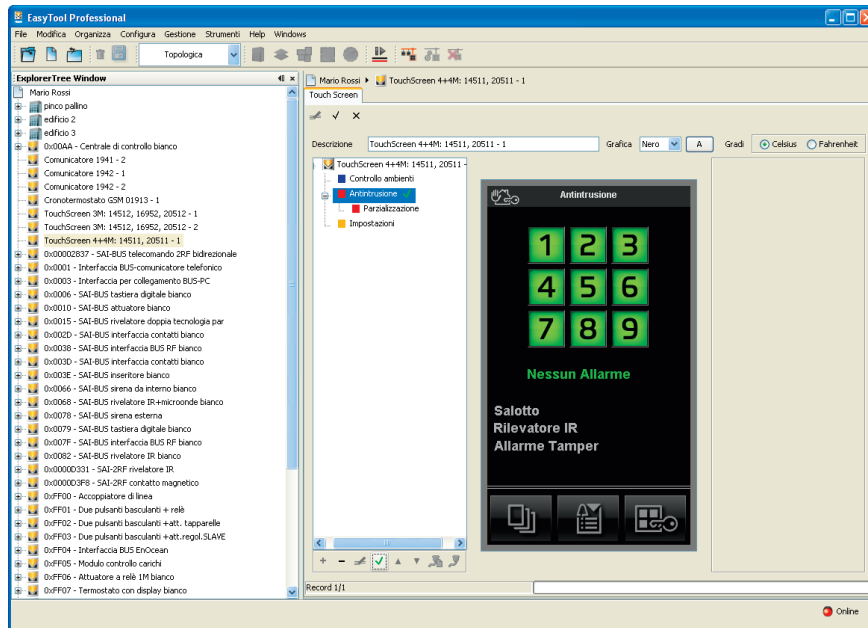
Parametri di configurazione - Associazione interfaccia BUS

5.5 Selezione della pagina di default

La pagina di default è la schermata del touchScreen che verrà visualizzata quando il touchScreen torna dalla modalità di risparmio energetico/ screensaver.

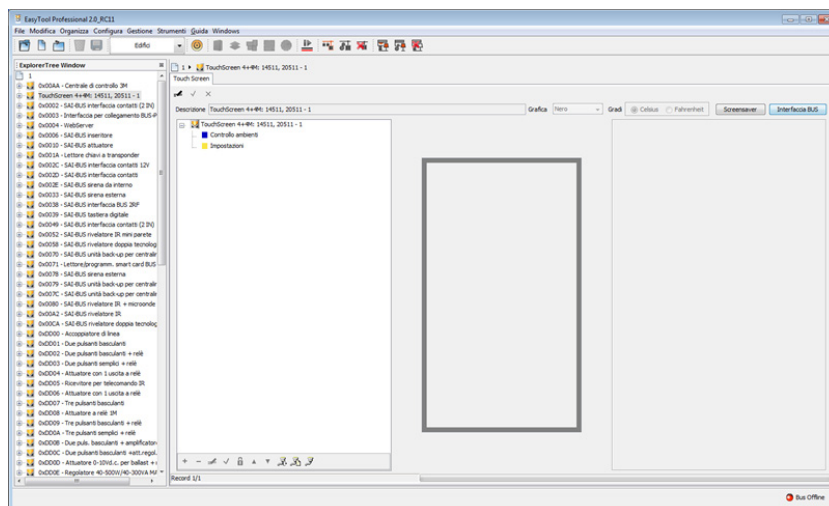
Per definire la pagina di default è necessario:

1. selezionare la pagina da impostare come default (in questo esempio mettiamo la schermata dell'Antintrusione);
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  ;
3. cliccare sul pulsante **Imposta default**  della barra degli strumenti in basso;
4. confermare tramite il pulsante **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.



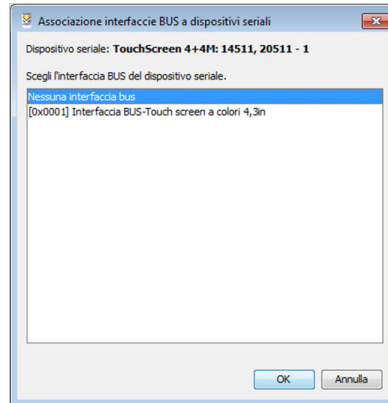
5.6 Associazione interfaccia BUS

La definizione delle pagine del touch screen consente di personalizzare l'applicazione che l'utente utilizzerà per comandare e controllare il proprio impianto.



Per rendere completamente operativo il touch screen nell'impianto è necessario, dopo aver configurato l'interfaccia bus By-me, associare le pagine al modulo By-me; per far ciò l'installatore deve selezionare il dispositivo. Sia che si usi la vista per Edifici che quella Funzionale, la finestra si aggiornerà con quanto precedentemente definito; a questo punto è sufficiente premere sul tasto **Interfaccia BUS**.

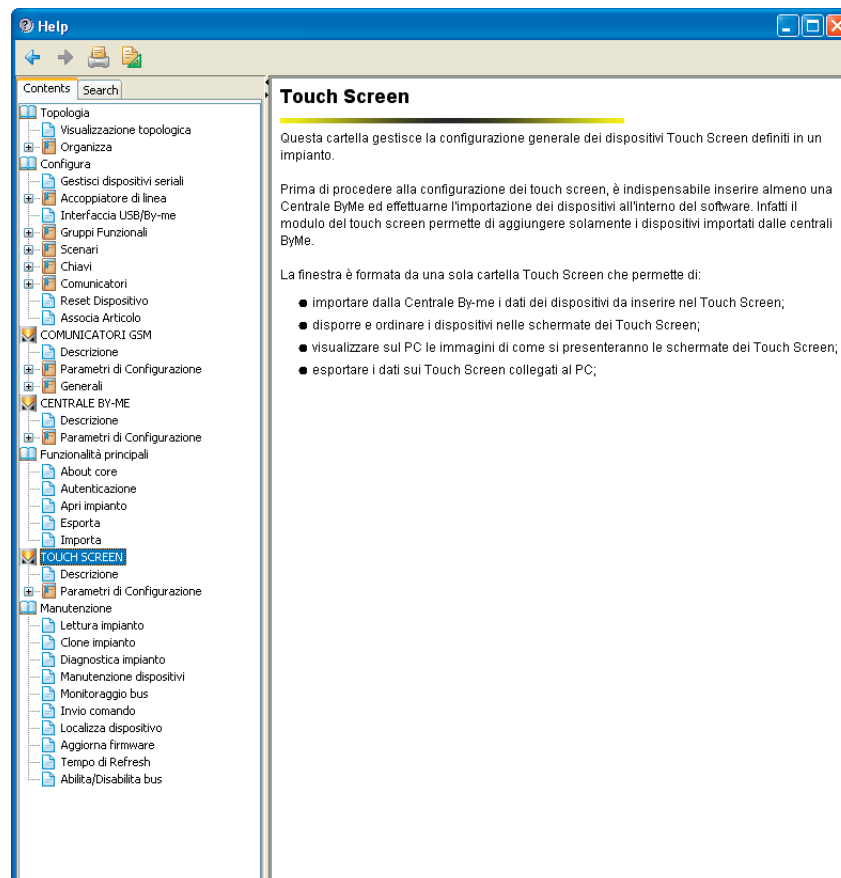
Associazione interfaccia BUS - Help



Selezionare l'interfaccia BUS opportuna e confermare con OK per completare la procedura.

6. HELP

L'applicazione fornisce l'accesso ad un help in linea attraverso il tasto F1 o dalla voce di menu **Aiuto > Help contents**.



Parte 1
EasyTool Professional LT

Sezione 2
Applicazioni

Sezione 2.3
Touch screen

Sezione 2.3.2
Software di gestione del touch screen
21512-20512-19512-16952-14512

Indice

1. Requisiti minimi hardware e software	148
2. Installazione del programma	148
2.1 Configurazione dei sistemi per l'inserimento del touch screen	148
3. Descrizione funzionale del software touch screen	148
3.1 Funzionalità.....	148
3.2 Note generali	148
3.2.1 Caratteri non consentiti	148
3.2.2 Aggiunta dei touch screen	148
4. Le funzionalità	149
5. Parametri di configurazione del Touch screen	150
5.1 inserimento degli ambienti	151
5.1.1 Inserimento Scenari	151
5.1.2 Inserimento Luci e Tapparelle	152
5.1.3 Inserimento Clima	153
5.1.4 Inserimento Zone audio	154
5.1.5 Inserimento Controllo Carichi	157
5.2 Selezione della pagina di default	158
5.3 Associazione interfaccia BUS	158
6. Help	159

Requisiti - Installazione - Funzionalità

1. Requisiti minimi hardware e software

1.1 Software:

- Sistema Operativo: Microsoft Windows Vista, 7, 8 e 10.

1.2 Hardware:

1. Centrale By-me ver. 6.0 o successive, centrale By-me art. 21509 ver 5.0 o successive
2. Interfaccia per programmazione, collegamento al PC su porta USB (Catalogo Vimar, Art. 01993)

2. Installazione del programma

L'utente verrà guidato nell'installazione del programma da un apposito wizard le cui informazioni richieste sono tutte riportate nel manuale del software e del PC.

2.1 Configurazione dei sistemi per l'inserimento del touch screen

Questa finestra consente di definire i dispositivi ed i sistemi che devono essere associati all'impianto da gestire.

Per poter attivare questa finestra, non devono risultare moduli attivi: si deve procedere quindi alla chiusura di tutti i moduli prima di effettuare la configurazione dei sistemi dell'impianto.

All'aggiunta del dispositivo si aprirà una ulteriore schermata che chiederà l'orientamento del touch screen sull'impianto, se orizzontale o verticale. Selezionare e proseguire.

3. Descrizione funzionale del software Touch screen

3.1 Funzionalità

Il software per PC permette di:

- configurare i touch screen, inserendo diversi ambienti e, per ogni ambiente, diversi dispositivi;
- visualizzare il layout dei touch screen e modificarlo inserendo e cancellando dispositivi o modificando la posizione di quelli esistenti;
- inviare le configurazioni ai touch screen collegati al PC;
- aggiornare il software dei dispositivi touch screen.

IMPORTANTE: Le procedure di configurazione del touch screen a colori 21512 sono identiche a quelle dei touch screen monocromatici 20512 - 16952 - 14512.

3.2 Note generali

3.2.1 Caratteri non consentiti

Nei campi di testo non è consentito l'inserimento dei seguenti caratteri:

&

<

>

Di seguito ogni parte dell'applicazione verrà analizzata e spiegata nella sua funzione.

Le descrizioni usate nei touch screen devono essere prive di caratteri accentati.

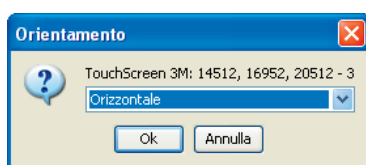
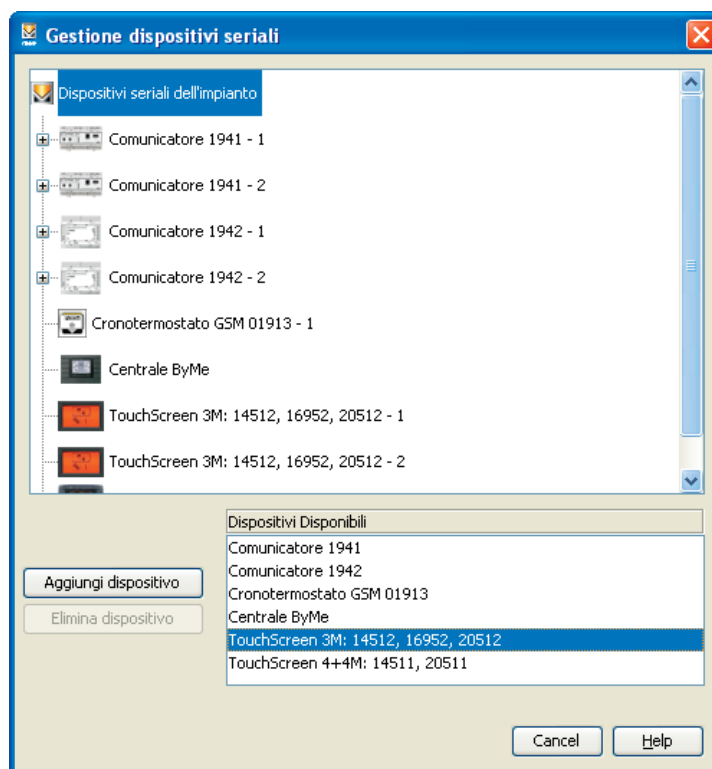
3.2.2 Aggiunta dei touch screen

La funzionalità si attiva selezionando Gestione dispositivi seriali dal menu Gestione.

Selezionare dalla lista dei Dispositivi Disponibili i dispositivi da inserire, premere il pulsante Aggiungi dispositivo e confermare.

Per il TouchScreen 3M, viene richiesto anche di scegliere l'orientamento secondo cui verrà installato.

Requisiti - Installazione - Funzionalità







4. Le funzionalità.




Di seguito sono riportate ed analizzate nel dettaglio le funzionalità dell'applicazione.

Legenda dei pulsanti funzione tipici di tutta l'applicazione:





Pulsanti di navigazione:

-  Porta al primo dato della scheda
-  Porta al dato precedente a quello visualizzato
-  Porta al dato successivo a quello visualizzato
-  Porta all'ultimo dato della scheda

Pulsanti di funzione:

-  Mette in modifica il dato visualizzato
-  Conferma tutte le modifiche effettuate (inserimento di un nuovo dato o modifica di un dato esistente)
-  Annulla le ultime modifiche o il nuovo inserimento e ripristina lo stato precedente

Pulsanti di gestione touch screen:

-  Permette di inserire un nuovo dato nella scheda
-  Cancella il dato visualizzato
-  Invia i dati impostati sul software al touch screen
-  Aggiorna il software del touch screen

Segue il dettaglio delle finestre dell'applicazione e delle operazioni disponibili.

Parametri di configurazione

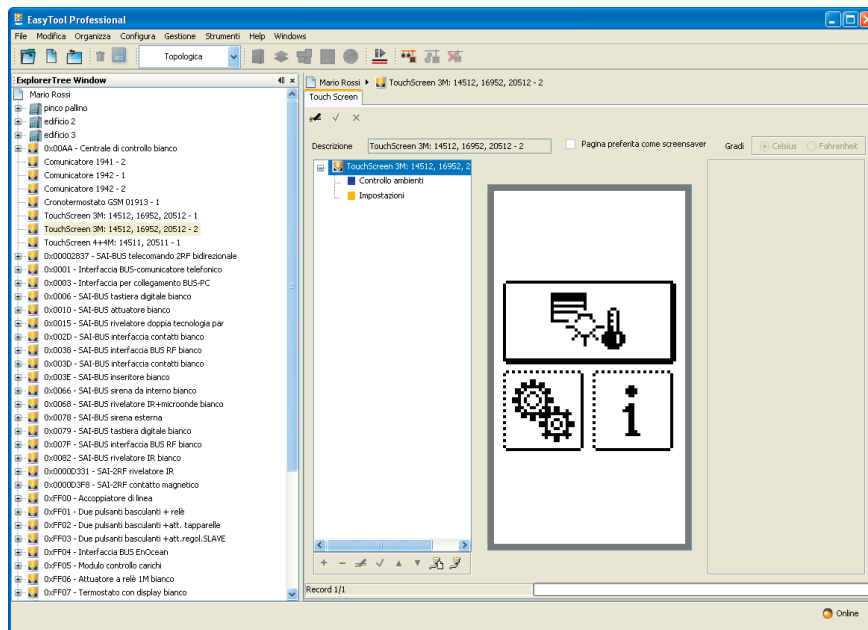
5. Parametri di configurazione del Touch screen.

Questa scheda gestisce la configurazione generale dei dispositivi Touch Screen definiti in un impianto.

Prima di procedere alla configurazione dei touch screen, è indispensabile inserire almeno una Centrale By-me ed effettuare l'importazione dei dispositivi all'interno del software. Infatti il modulo del touch screen permette di aggiungere solamente i dispositivi importati dalle Centrali By-me.

La finestra è formata da una sola scheda **Touch Screen** che permette di:

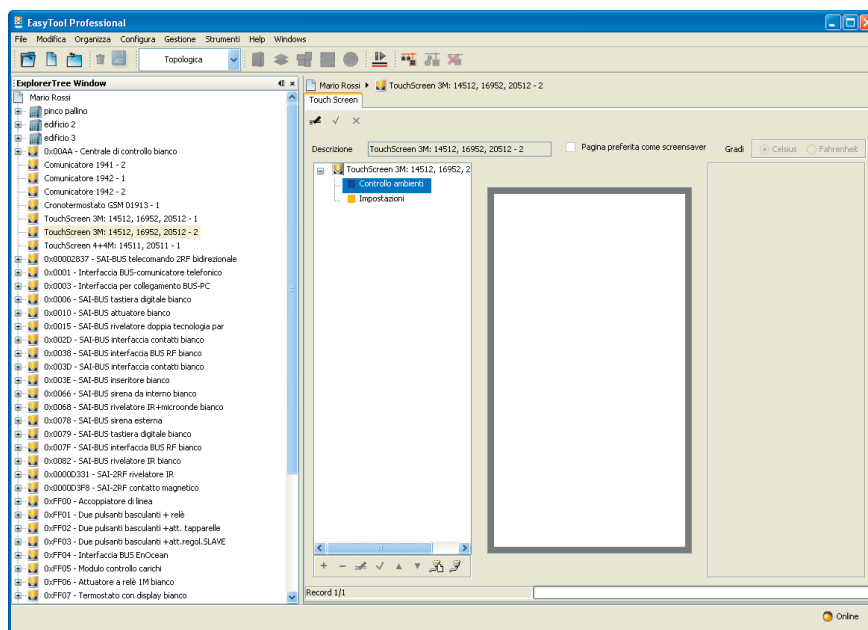
- importare dalla Centrale By-me i dati dei dispositivi da inserire nel Touch Screen;
- disporre e ordinare i dispositivi nelle schermate dei Touch Screen;
- visualizzare sul PC le immagini di come si presenteranno le schermate dei Touch Screen;
- esportare i dati sui Touch Screen collegati al PC;



5.1 Inserimento degli ambienti

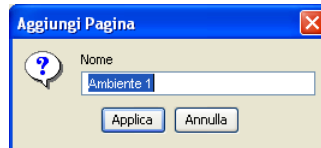
Alla funzione Controllo ambienti si possono inserire diversi ambienti (al massimo 3) da controllare.

Selezionare Controllo ambienti sulla schermata a sinistra.




Premere il tasto modifica  e poi il tasto di inserimento  in basso a sinistra. Si aprirà così la seguente finestra. Inserire il nome dell'ambiente e premere **Applica** per confermare o **Annulla** per uscire dall'aggiunta dell'ambiente.

Parametri di configurazione



Successivamente è possibile inserire i **dispositivi**, selezionando l'ambiente da popolare e trascinandoli col puntatore del mouse dal pannello a destra alla pagina ambiente disegnata in centro che rappresenta le schermate del touch screen.

È possibile scorrere i dispositivi touch screen esistenti, tramite i pulsanti funzione, e modificarli.


Per completare la configurazione, collegare il touch screen al PC tramite l'interfaccia Vimar 01998 e premere il pulsante funzione **Invia** , che si trova nella barra dei pulsanti in basso a sinistra.

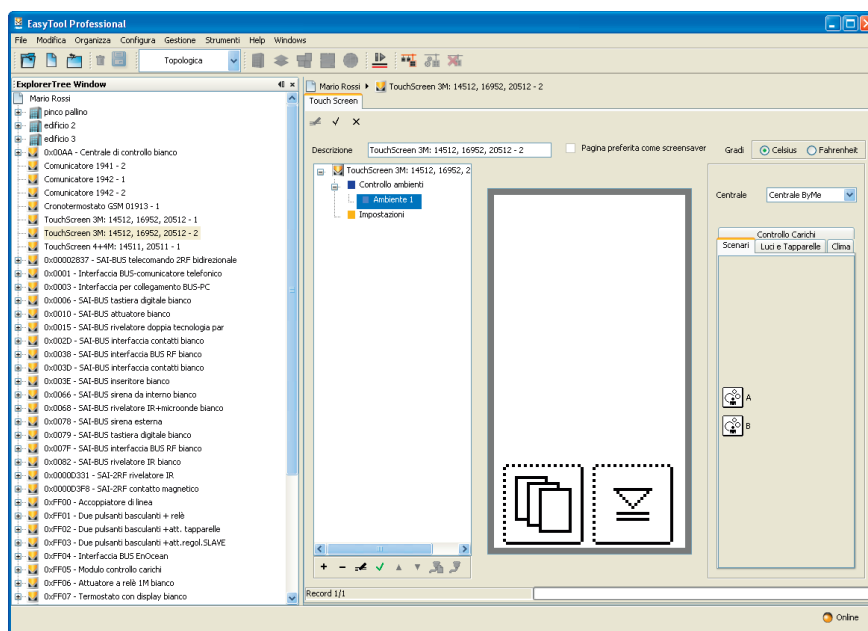
Per aggiornare il software del touch screen, collegarlo al PC tramite l'interfaccia Vimar 01998 e premere il pulsante funzione **Aggiorna il software** , che si trova nella barra dei pulsanti in basso a sinistra.

5.1.1 Inserimento Scenari

Questa finestra gestisce l'inserimento degli scenari nella pagina ambiente dei dispositivi touch screen.

Per inserire uno scenario è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire lo scenario;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica** .
3. dalla sezione sulla destra in alto scegliere la centrale By-me in cui è stato configurato il dispositivo da importare e posizionarsi sull'opportuna scheda
4. selezionare il dispositivo e trascinarlo col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen; a operazione ultimata si aprirà una finestra con delle scelte di configurazione da effettuare.




Inserire la descrizione desiderata e scegliere l'immagine che si ritiene più adatta selezionandola tra le varie disponibili visibili premendo i tasti



Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.


Parametri di configurazione

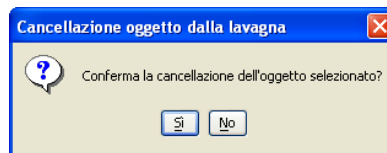
5. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.

Dopo aver inserito il dispositivo, è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

Modifica posizione: cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .


Modifica impostazioni: cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente al dispositivo da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.

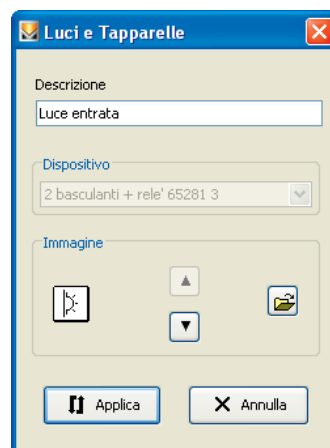
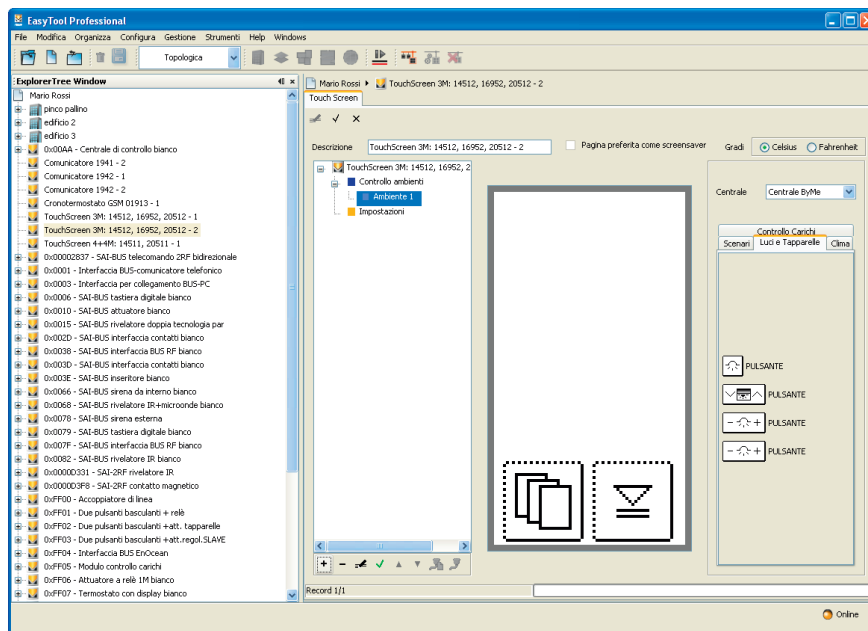
Per eliminare il dispositivo è sufficiente selezionarlo col mouse, cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto, e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.





5.1.2 Inserimento Luci e Tapparelle

Per inserire un dispositivo di tipo luce o tapparella è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire il dispositivo;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto
3. dalla sezione sulla destra in alto scegliere la centrale By-me in cui è stato configurato il dispositivo da importare e posizionarsi sull'opportuna scheda;
4. selezionare il dispositivo e trascinarlo col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen; a operazione ultimata si aprirà una finestra con delle scelte di configurazione da effettuare.



Parametri di configurazione

Inserire la descrizione desiderata, selezionare il dispositivo di appartenenza e scegliere l'immagine che si ritiene più adatta tra le varie disponibili visibili premendo i tasti  e .


Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.

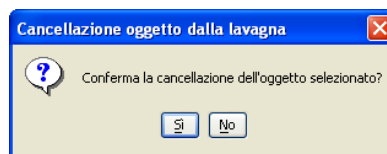
5. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra degli strumenti in alto.

Dopo aver inserito il dispositivo, è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

Modifica posizione: cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .

Modifica impostazioni: cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente al dispositivo da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.


Per eliminare il dispositivo è sufficiente selezionarlo col mouse, cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto, e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.

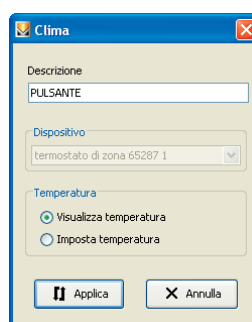
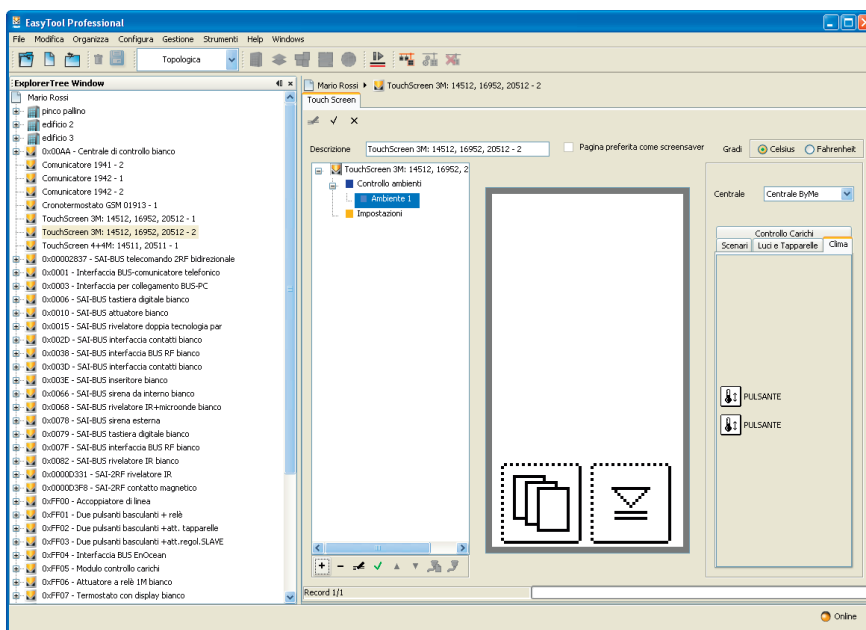


5.1.3 Inserimento Clima

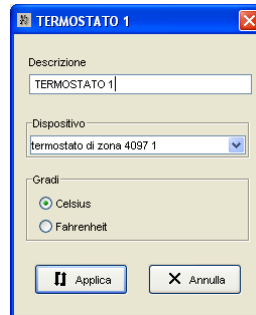
Questa finestra gestisce l'inserimento del clima nella pagina ambiente dei dispositivi touch screen.

Per inserire un dispositivo di tipo clima è necessario:


1. selezionare l'ambiente in cui inserire il clima;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto
3. dalla sezione sulla destra in alto scegliere la centrale By-me in cui è stato configurato il dispositivo da importare e posizionarsi sull'opportuna scheda
4. selezionare il dispositivo e trascinarlo col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen; a operazione ultimata si aprirà una finestra con delle scelte di configurazione da effettuare.





Parametri di configurazione



Se ci sono altri elementi nel layout dell'ambiente viene inserito il comando **Visualizza temperatura** altrimenti è possibile scegliere tra **Visualizza temperatura** e **Imposta temperatura**. Nel secondo caso non risulta possibile aggiungere altri elementi ed il nome dell'ambiente viene sostituito dal nome del termostato. Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.

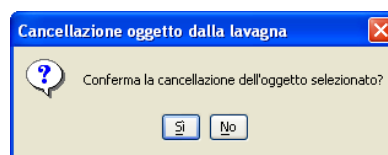
5. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra degli strumenti in alto.

Modifica posizione (solo per **Visualizza temperatura**): cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .

Modifica impostazioni: cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente al dispositivo da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.


Per eliminare il comando **Visualizza temperatura** è sufficiente selezionarlo, cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto, e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.

Se è stato inserito il comando **Imposta temperatura** non è possibile cancellare i singoli elementi che lo compongono e per eliminarlo è necessario eliminare l'ambiente.

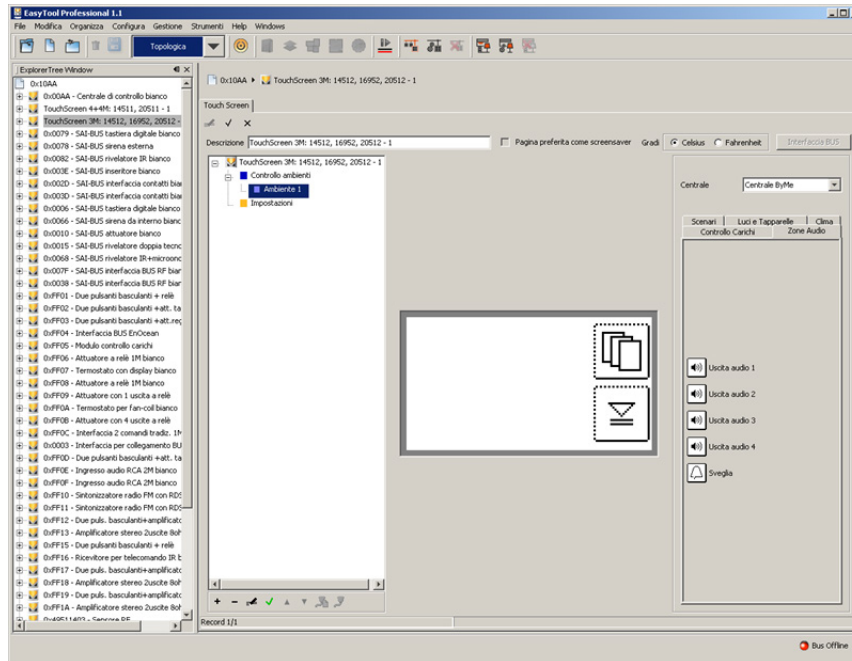


5.1.4 Inserimento Zone audio

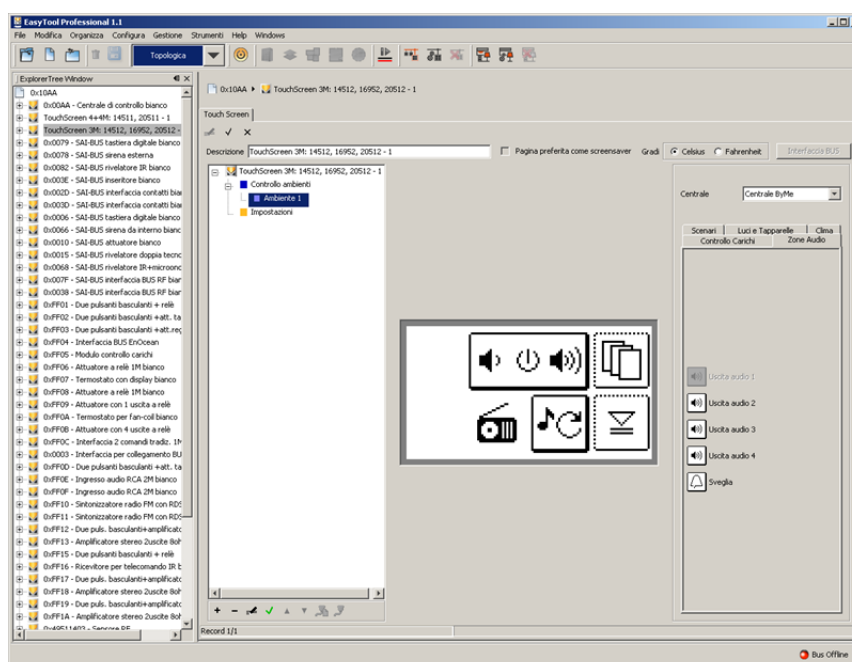
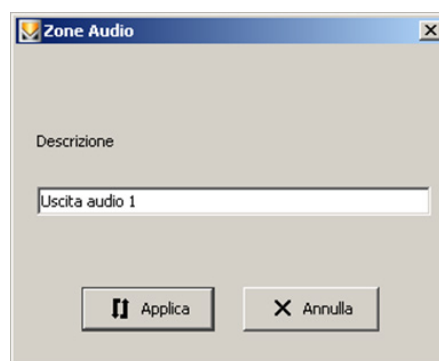
Per inserire una zona audio è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire la zona;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto
3. dalla sezione a destra, scegliere la centrale By-me in cui è stata configurata la zona da importare e posizionarsi sulla scheda Zone Audio;

Parametri di configurazione



4. selezionare la zona e trascinarla col mouse sulla pagina ambiente, che rappresenta lo schermo del touch screen; controllare ed eventualmente modificare la descrizione e confermare.




Parametri di configurazione

Dopo aver inserito una zona audio è possibile modificarne sia la posizione che la descrizione.

Modifica posizione: cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinare la zona con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .


Modifica descrizione: cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente alla zona da modificare; apparirà la finestra con la descrizione editabile.

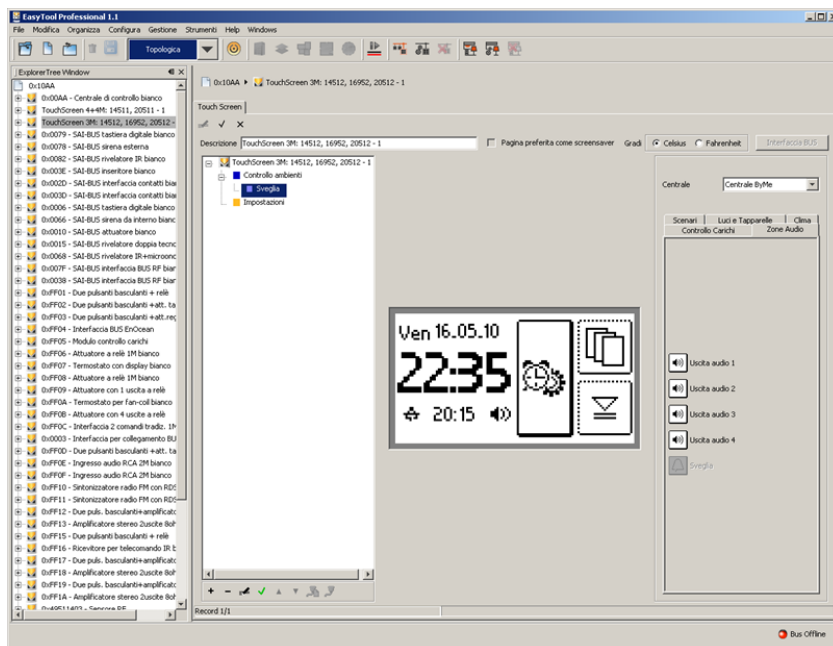
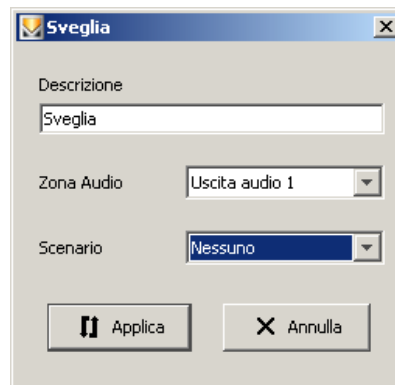
Per **eliminare** la zona è sufficiente selezionarla con il mouse, cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.

5.1.4.1 Inserimento di una sveglia.

È possibile inserire una sveglia solamente in un ambiente vuoto. Successivamente non risulta possibile aggiungere altri elementi nell'ambiente, il cui nome viene sostituito dalla descrizione della sveglia.


Per inserire una sveglia è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire la sveglia;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto;
3. dalla sezione a destra, scegliere la centrale By-me in cui è stata configurata la sveglia da importare e posizionarsi sulla scheda **Zone Audio**;
4. selezionare la sveglia e trascinarla col mouse sulla pagina ambiente che rappresenta lo schermo del touch screen; controllare ed eventualmente modificare i parametri associati alla sveglia:
 - **Descrizione:** la descrizione della sveglia;
 - **Zona audio:** la zona audio che viene attivata dalla sveglia;
 - **Scenario:** l'eventuale scenario che viene attivato dalla sveglia.



Dopo aver inserito una zona audio è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

Modifica impostazioni: cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente all'**Impostazione sveglia**; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.


Per **eliminare** la zona è sufficiente selezionarla con il mouse, cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.

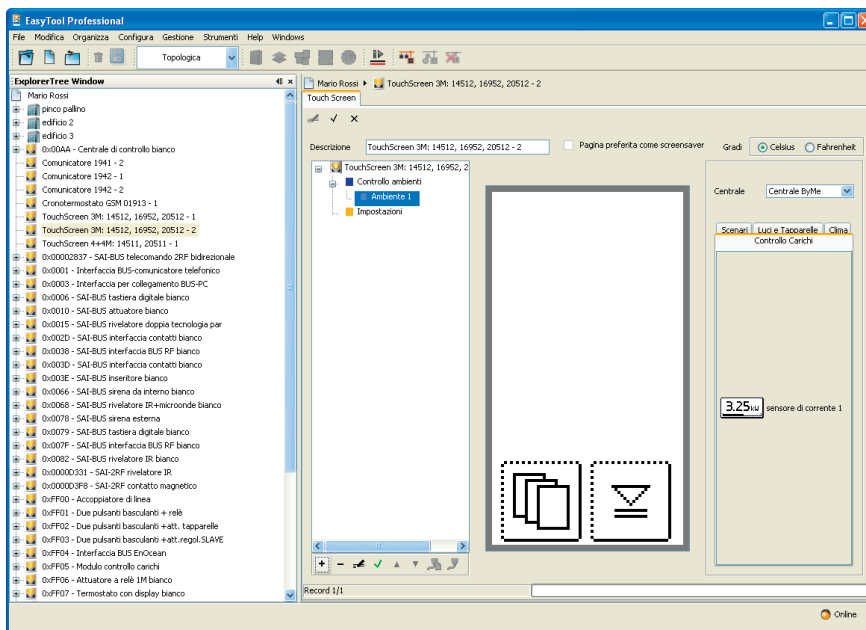
Parametri di configurazione

5.1.5 Inserimento Controllo Carichi

Questa finestra gestisce l'inserimento del controllo carichi nella pagina ambiente dei dispositivi touch screen.

Per inserire un controllo carichi nel Touch BW è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire il controllo carichi
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto
3. dalla sezione sulla destra in alto scegliere la centrale By-me in cui è stato configurato il dispositivo da importare e posizionarsi sull'opportuna scheda
4. selezionare il dispositivo e trascinarlo col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen; a operazione ultimata si aprirà una finestra con delle scelte di configurazione da effettuare.




Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.

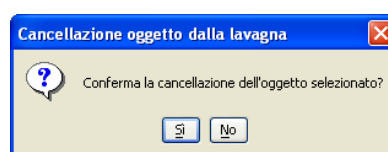
5. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra degli strumenti in alto.

Dopo aver inserito il dispositivo, è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

Modifica posizione: cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .

Modifica impostazioni: cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente al dispositivo da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.

Per eliminare il dispositivo è sufficiente selezionarlo col mouse, cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.





Parametri di configurazione - Associazione interfaccia BUS

5.2 Selezione della pagina di default

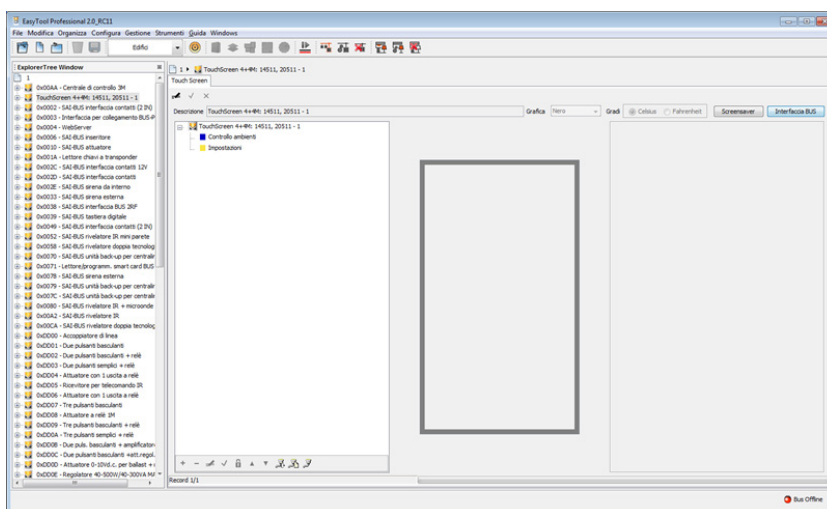
La pagina di default è la schermata del touchScreen che viene visualizzata quando il touchScreen torna dalla modalità di risparmio energetico/screensaver.

Per definire la pagina di default è necessario:

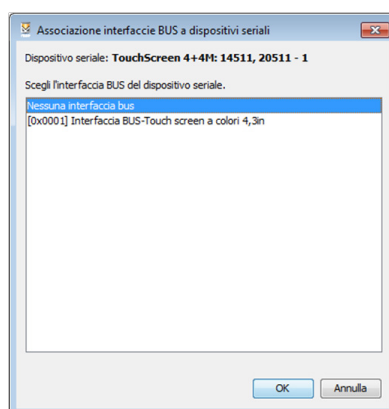
1. selezionare la pagina da impostare come default;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica** ;
3. cliccare sul pulsante Imposta **default** della barra degli strumenti in basso;
4. confermare tramite il pulsante **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.

5.3 Associazione interfaccia BUS

La definizione delle pagine del touch screen consente di personalizzare l'applicazione che l'utente utilizzerà per comandare e controllare il proprio impianto.



Per rendere completamente operativo il touch screen nell'impianto è necessario, dopo aver configurato l'interfaccia bus By-me, associare le pagine al modulo By-me; per far ciò l'installatore deve selezionare il dispositivo. Sia che si usi la vista per Edifici che quella Funzionale, la finestra si aggiornerà con quanto precedentemente definito; a questo punto è sufficiente premere sul tasto **Interfaccia BUS**.

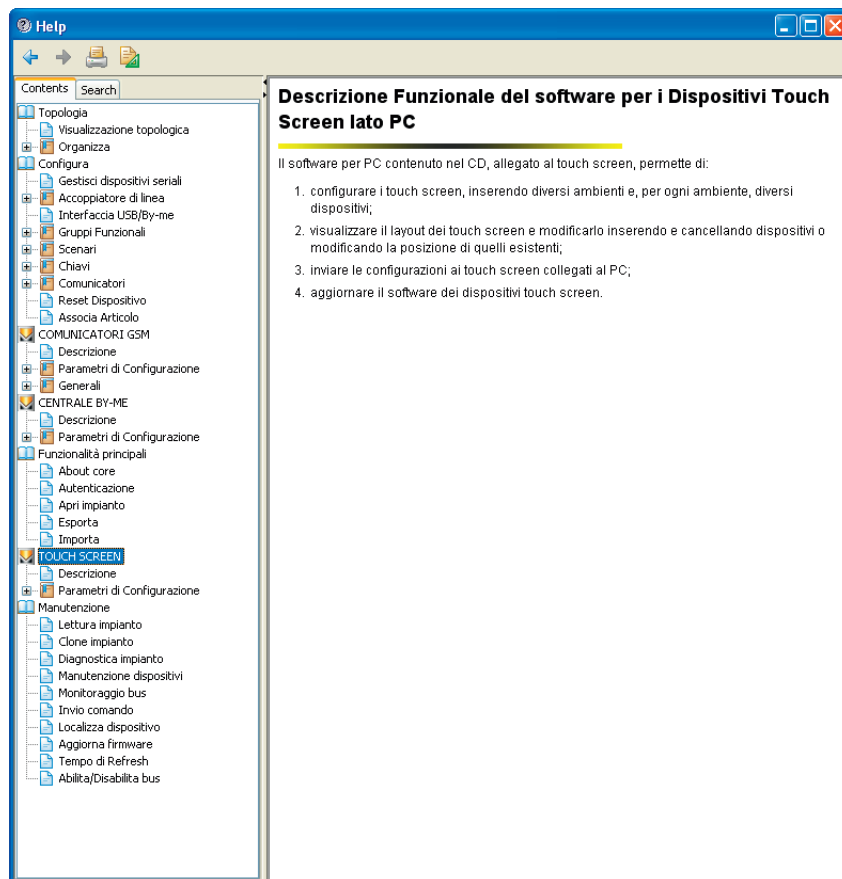


Selezionare l'interfaccia BUS opportuna e confermare con OK per completare la procedura.

Help

6. HELP

L'applicazione fornisce l'accesso ad un help in linea attraverso il tasto F1 o dalla voce di menu **Aiuto > Help contents**.



Parte 1
EasyTool Professional LT

Sezione 2
Applicazioni

Sezione 2.3
Touch screen

Sezione 2.3.3
Software di gestione del video touch screen 21554

Indice

1. Requisiti minimi hardware e software	162
2. Installazione del programma	162
2.1 Configurazione dei sistemi per l'inserimento del video touch screen	162
3. Descrizione funzionale del software per il video touch screen	162
3.1 Funzionalità.....	162
3.2 Note generali	162
3.2.1 Caratteri non consentiti	162
3.2.2 Aggiunta dei video touch screen	162
4. Gestione delle funzionalità principali.....	163
4.1 Funzione "Parla-ascolta"	164
4.2 Funzione "Serratura"	164
5. Gestione del videocitofono	165
6. Interfono	166
7. Telecamere	167
7.1 Aggiunta telecamera	167
7.2 Aggiunta Funzione F	168
7.2 Aggiunta Funzione AUX	168
8. Associazione interfaccia BUS	169

Requisiti - Installazione - Funzionalità

1. Requisiti minimi hardware e software

1.1 Software:

- Sistema Operativo: Microsoft Windows Vista, 7, 8 e 10.

1.2 Hardware:

1. Centrale By-me ver. 6.0 o successive, centrale By-me art. 21509 ver 5.0 o successive
2. Interfaccia per programmazione, collegamento al PC su porta USB (Catalogo Vimar, Art. 01993)

2. Installazione del programma

L'utente verrà guidato nell'installazione del programma da un apposito wizard le cui informazioni richieste sono tutte riportate nel manuale del software e del PC.

2.1 Configurazione dei sistemi per l'inserimento del video touch screen

Questa finestra consente di definire i dispositivi ed i sistemi che devono essere associati all'impianto da gestire.

Per poter attivare questa finestra, non devono risultare moduli attivi: si deve procedere quindi alla chiusura di tutti i moduli prima di effettuare la configurazione dei sistemi dell'impianto.

3. Descrizione funzionale del software per il video touch screen

3.1 Funzionalità

Il software per PC permette di:

- configurare i video touch screen, inserendo diversi ambienti e, per ogni ambiente, diversi dispositivi;
- visualizzare il layout dei video touch screen e modificarlo inserendo e cancellando dispositivi o modificando la posizione di quelli esistenti;
- inviare le configurazioni ai video touch screen collegati al PC;
- aggiornare il software dei dispositivi video touch screen.

IMPORTANTE:

- Le procedure di configurazione del video touch screen 21554 sono identiche a quelle per i touch screen 21511 - 20511.1 - 19511 - 14511.1.
- Poichè il video touch screen può essere utilizzato anche come posto interno videocitofonico, lo scopo di questa sezione è quello di illustrare le procedure di configurazione del dispositivo in modo che possa gestire l'impianto di videocitofonia.

3.2 Note generali

3.2.1 Caratteri non consentiti

Nei campi di testo non è consentito l'inserimento dei seguenti caratteri:

&

<

>

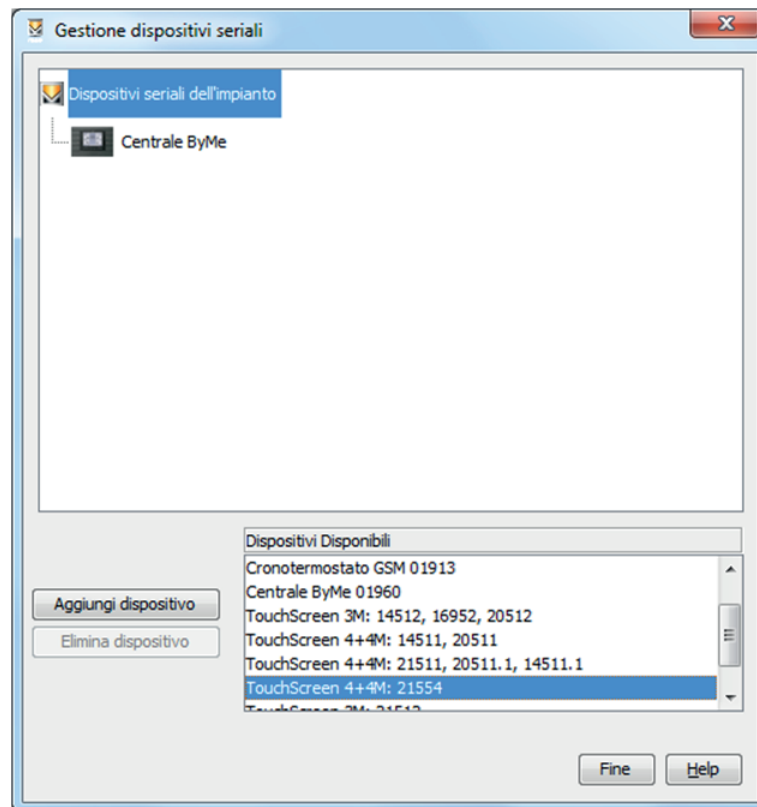
Di seguito ogni parte dell'applicazione verrà analizzata e spiegata nella sua funzione.

Le descrizioni usate nei touch screen devono essere prive di caratteri accentati.

3.2.2 Aggiunta dei video touch screen

La funzionalità si attiva selezionando Gestione dispositivi seriali dal menu Configura.

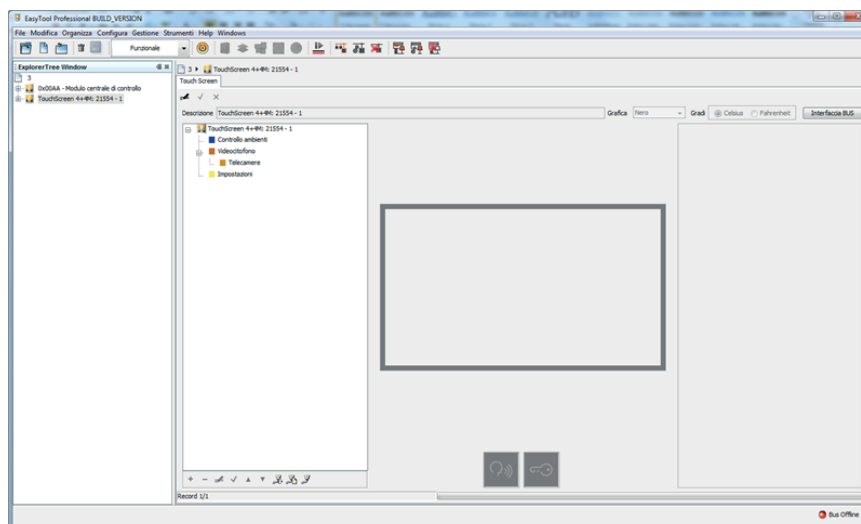
Selezionare dalla lista dei Dispositivi Disponibili i dispositivi da inserire, premere il pulsante Aggiungi dispositivo e confermare.



4. Gestione delle funzionalità principali

Il software EasyTool Professional LT presenta:

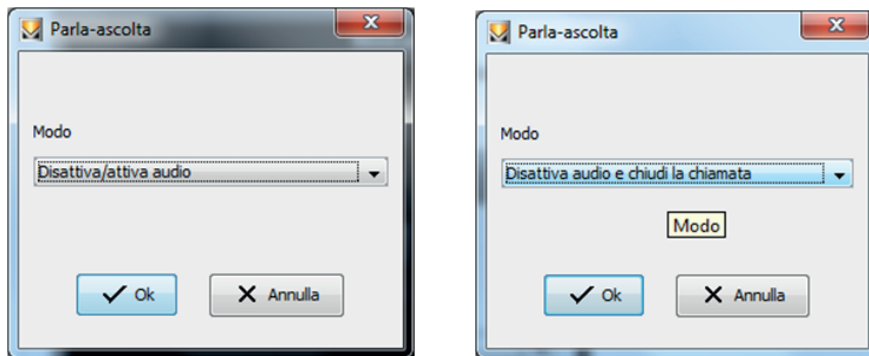
1. la struttura dell'interfaccia grafica del dispositivo, disposto in orizzontale;
2. due nuovi tasti, usati per configurare due nuove funzionalità videocitofoniche.



Gestione delle funzionalità principali

4.1 Funzione “Parla-ascolta”

Permette di configurare il pulsante al fine di disattivare l'audio e chiudere la chiamata.



Modo

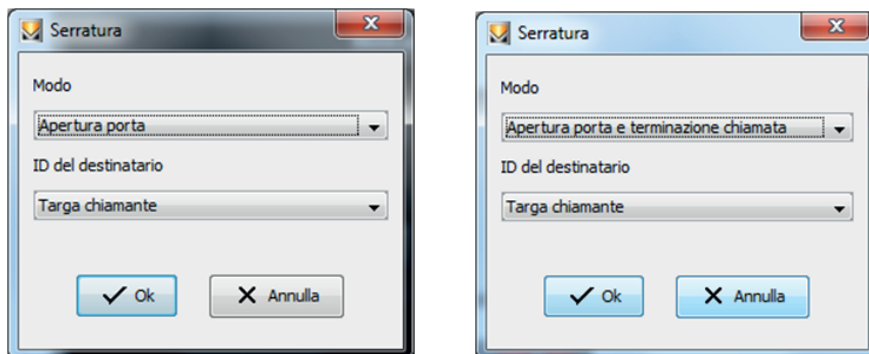
- **Disattiva/attiva audio:** Abilita la gestione dell'audio nelle due direzioni (funzionalità di default).
- **Disattiva audio e chiudi chiamata:** Disattiva l'audio e chiude la chiamata.

Comando

- **Ok:** Conferma l'operazione ed esce.
- **Annulla:** Annulla l'operazione in corso ed esce.

4.2 Funzione “Serratura”

Il tasto serratura può avere due diverse modalità di funzionamento con chiamata in corso:



Modo

- **Apertura porta**
- **Apertura porta e terminazione chiamata**
- **ID del destinatario** (per i dettagli relativi all'ID si veda il manuale installatore del video touch screen).

Comando

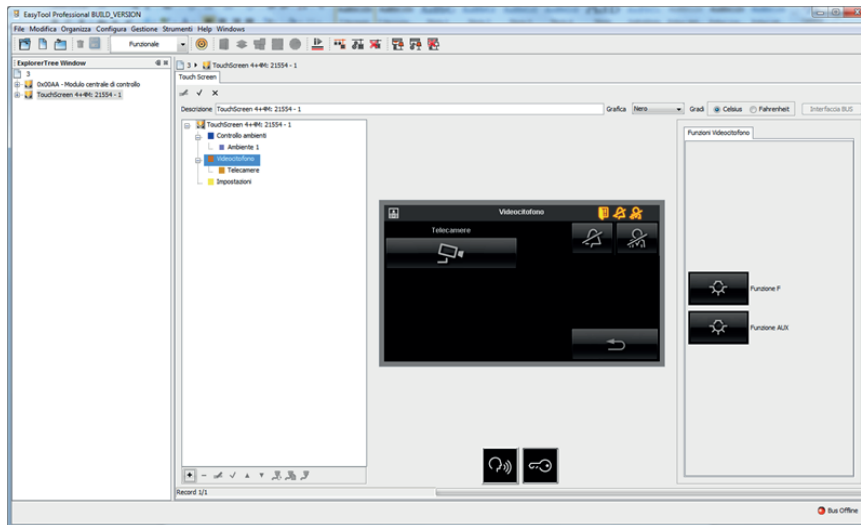
- **Ok:** Conferma l'operazione ed esce.
- **Annulla:** Annulla l'operazione in corso ed esce.

L'utente deve inoltre specificare anche la targa chiamante.

Gestione del videocitofono

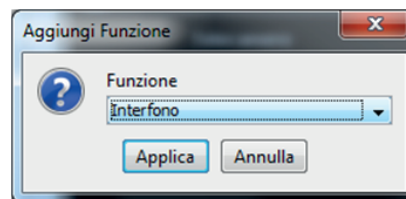
5. Gestione del videocitofono

Questa opzione relativa alla gestione della videocitofonia permette di impostare la funzione di interfono (intercomunicante).



Modo

- **+ (Inserisci):** Consente l'aggiunta del modulo Interfono.

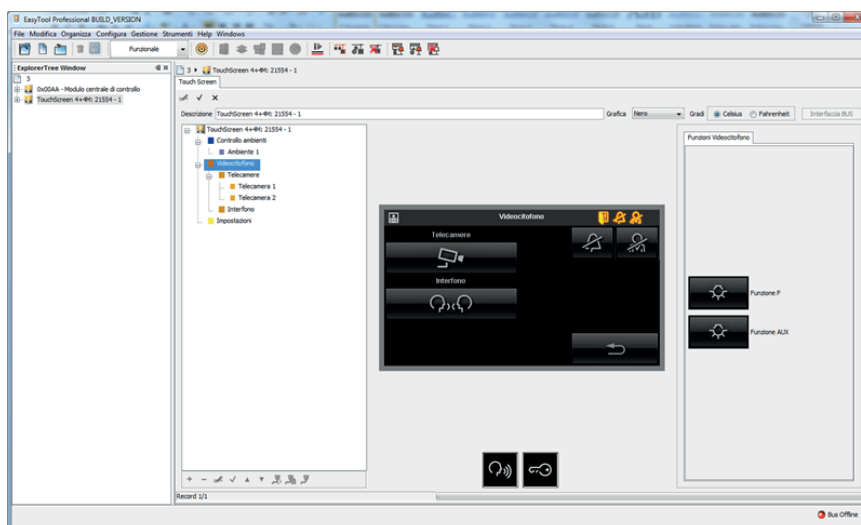


- **Aggiunta Funzione F:** Trascinare il pulsante "Funzione F" all'interno della sezione destra della pagina utente. Nella sezione si possono collocare al massimo 4 funzioni (F o AUX).
- **Aggiunta Funzione AUX:** Trascinare il pulsante "Funzione AUX" all'interno della sezione destra della pagina utente. Nella sezione si possono collocare al massimo 4 funzioni (F o AUX).
- **Rimozione Funzioni F o AUX:** Dopo aver selezionato il pulsante dalla finestra Anteprima della pagina, premere il pulsante **Canc** e confermare.

Comando

- **Ok:** Conferma l'operazione ed esce.
- **Annulla:** Annulla l'operazione in corso ed esce.

La conferma della precedente operazione modifica la finestra di presentazione della pagina Videocitofono.

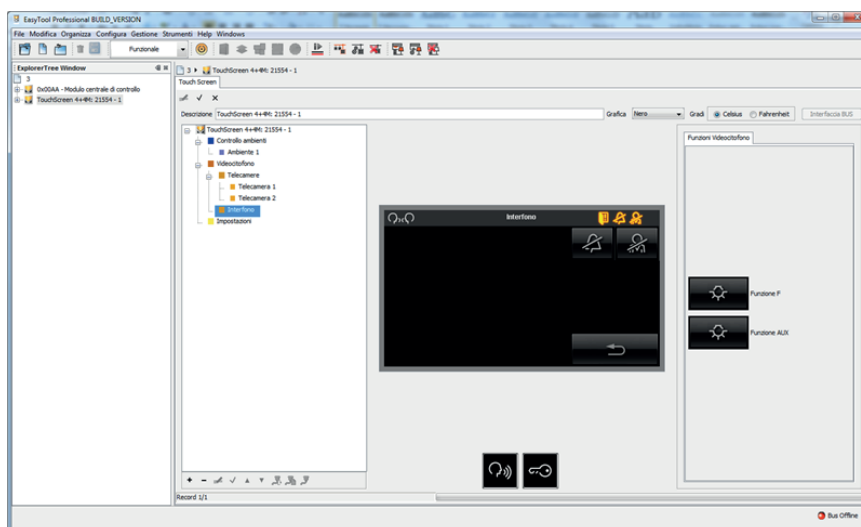


La selezione del Nodo Interfono dall'albero di navigazione posto a sinistra, all'interno del modulo di gestione dei TouchScreen, presenta la schermata di impostazione dell'interfono.

Interfono

6. Interfono

La schermata di impostazione dell'interfono è la seguente:



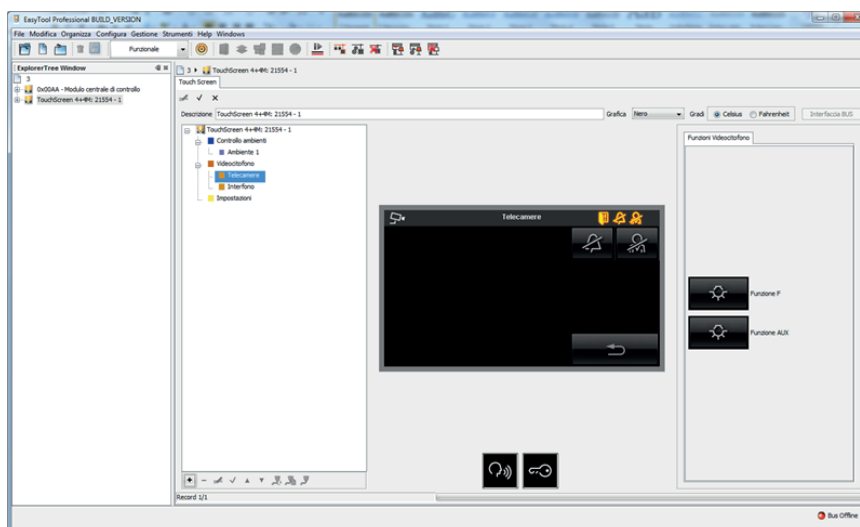
Modo

- **Aggiunta Funzione F:** Trascinare il pulsante "Funzione F" all'interno della sezione destra della pagina utente. Nella sezione si possono collocare al massimo 4 funzioni (F o AUX).
- **Aggiunta Funzione AUX:** Trascinare il pulsante "Funzione AUX" all'interno della sezione destra della pagina utente. Nella sezione si possono collocare al massimo 4 funzioni (F o AUX).
- **Rimozione Funzioni F o AUX:** Dopo aver selezionato il pulsante dalla finestra Anteprima della pagina, premere il pulsante **Canc** e confermare.
- **- (Elimina):** Attiva la funzione di cancellazione dell'interfono. Dopo la conferma, esce.

Telecamere

7. Telecamere

La finestra presenta le telecamere aggiunte in EasyTool Professional LT e le funzioni F o AUX inserite.



Modo

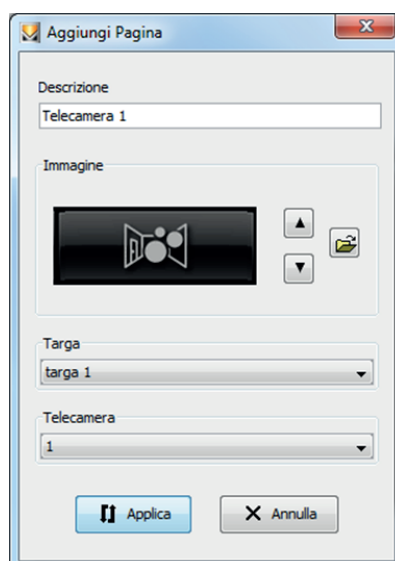
- **Aggiunta Funzione F:** Trascinare il pulsante "Funzione F" all'interno della sezione destra della pagina utente. Nella sezione si possono collocare al massimo 4 funzioni (F o AUX).
- **Aggiunta Funzione AUX:** Trascinare il pulsante "Funzione AUX" all'interno della sezione destra della pagina utente. Nella sezione si possono collocare al massimo 4 funzioni (F o AUX).
- **Rimozione Funzioni F o AUX:** Dopo aver selezionato il pulsante dalla finestra Anteprima della pagina, premere il pulsante **Canc** e confermare.
- **+ (Inserisci):** Aggiunge una telecamera.
- **- (Elimina):** Attiva la funzione di cancellazione della telecamera. Dopo la conferma, esce.

La posizione della telecamera all'interno della pagina Telecamere può essere personalizzata mediante i due pulsanti dedicati allo spostamento.

- **↑ (Sposta verso l'alto):** Riposiziona più in alto il nodo Telecamera.
- **↓ (Sposta verso il basso):** Riposiziona più in basso il nodo Telecamera.

7.1 Aggiunta telecamera

Mediante la seguente finestra è possibile aggiungere le telecamere che vengono controllate dal video touch screen.



Telecamere

Modo

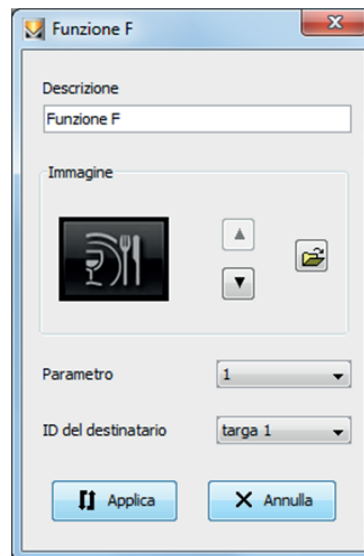
- **Descrizione:** Impostabile dall'utente per descrivere il pulsante.
- **Immagine:** Impostabile dall'utente.
- **Targa:** Si veda il manuale installatore del video touch screen.
- **Telecamera:** Si veda il manuale installatore del video touch screen.

Comando

- **Applica:** Conferma l'operazione ed esce.
- **Annulla:** Annulla l'operazione in corso ed esce.

7.2 Aggiunta Funzione F

Mediante la seguente finestra è possibile impostare le funzioni F gestibili dal video touch screen.



Modo

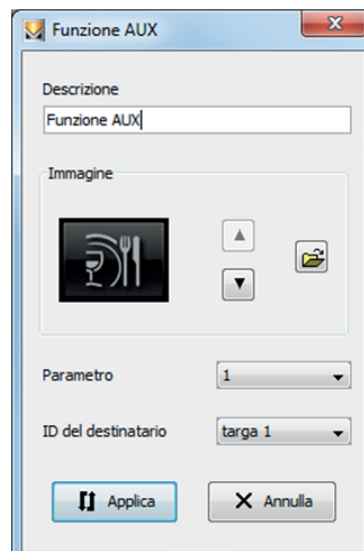
- **Descrizione:** Impostabile dall'utente per descrivere il pulsante.
- **Immagine:** Impostabile dall'utente.
- **Parametro:** Si veda il manuale installatore del video touch screen.
- **ID del destinatario:** Si veda il manuale installatore del video touch screen.

Comando

- **Applica:** Conferma l'operazione ed esce.
- **Annulla:** Annulla l'operazione in corso ed esce.

7.3 Funzione AUX

Mediante la seguente finestra è possibile impostare la funzioni AUX (ausiliaria) gestibile dal video touch screen.



Telecamere - Associazione interfaccia BUS

Modo

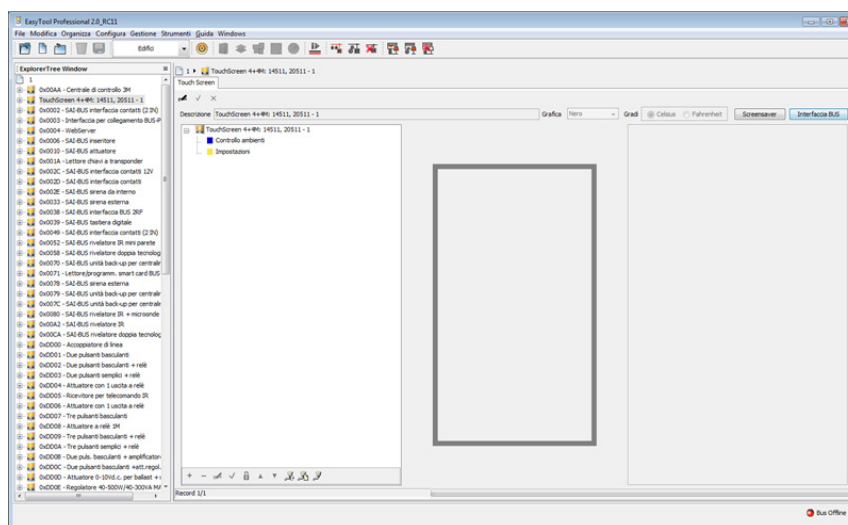
- **Descrizione:** Impostabile dall'utente per descrivere il pulsante.
- **Immagine:** Impostabile dall'utente.
- **Parametro:** Si veda il manuale installatore del video touch screen.
- **ID del destinatario:** Si veda il manuale installatore del video touch screen.

Comando

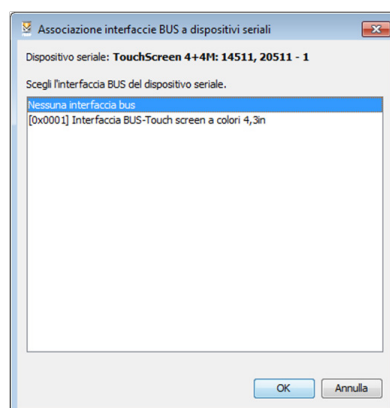
- **Applica:** Conferma l'operazione ed esce.
- **Annulla:** Annulla l'operazione in corso ed esce.

8. Associazione interfaccia BUS

La definizione delle pagine del video touch screen consente di personalizzare l'applicazione che l'utente utilizzerà per comandare e controllare il proprio impianto.



Per rendere completamente operativo il video touch screen nell'impianto è necessario, dopo aver configurato l'interfaccia bus By-me, associare le pagine al modulo By-me; per far ciò l'installatore deve selezionare il dispositivo. Sia che si usi la vista per Edifici che quella Funzionale, la finestra si aggiornerà con quanto precedentemente definito; a questo punto è sufficiente premere sul tasto **Interfaccia BUS**.



Selezionare l'interfaccia BUS opportuna e confermare con OK per completare la procedura.

Parte 1

EasyTool Professional LT

Sezione 2

Applicazioni

Sezione 2.4

Light Control

Indice

Gestione dei regolatori RGB e Fading Show 172

Gestione dei regolatori RGB e Fading Show

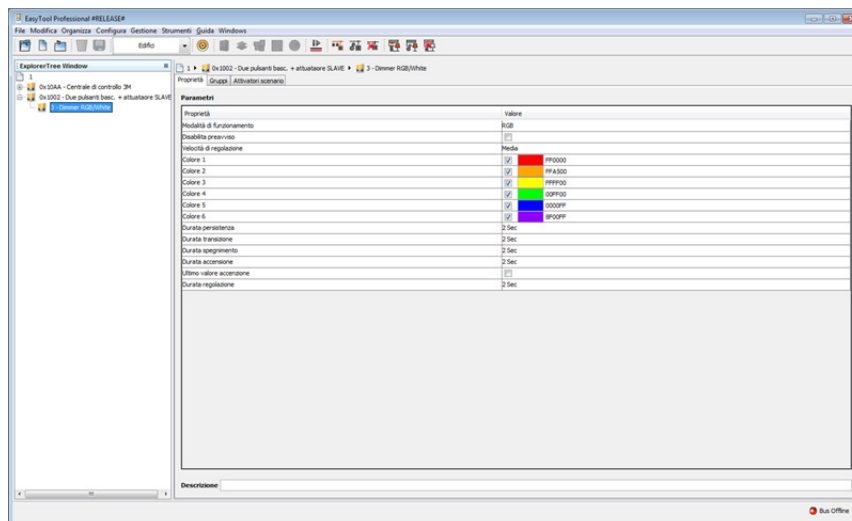
Gestione dei regolatori RGB e Fading Show.

Per la scelta del colore fornito dal regolatore è possibile impostarne il valore utilizzando un'apposita finestra che agevola l'utente nella scelta dei parametri funzionali.

Quando si seleziona il functional block del dimmer a colori, dopo che questo è già stato configurato sul bus, sul lato destro della finestra vengono presentate tutte le proprietà che possono subire delle variazioni.

Tra queste ci sono quelle relative all'impostazione del fading show che permette di definire una sequenza di colori che vengono attivati automaticamente secondo la sequenza voluta dall'utente; attraverso i parametri di **Durata** associati a tale funzione è possibile realizzare il fading show desiderato.

Ogni colore è determinato da tre valori base: **Rosso, Giallo, Blu**; per attivare la finestra che facilita l'impostazione del colore è necessario cliccare in corrispondenza dell'area colorata.



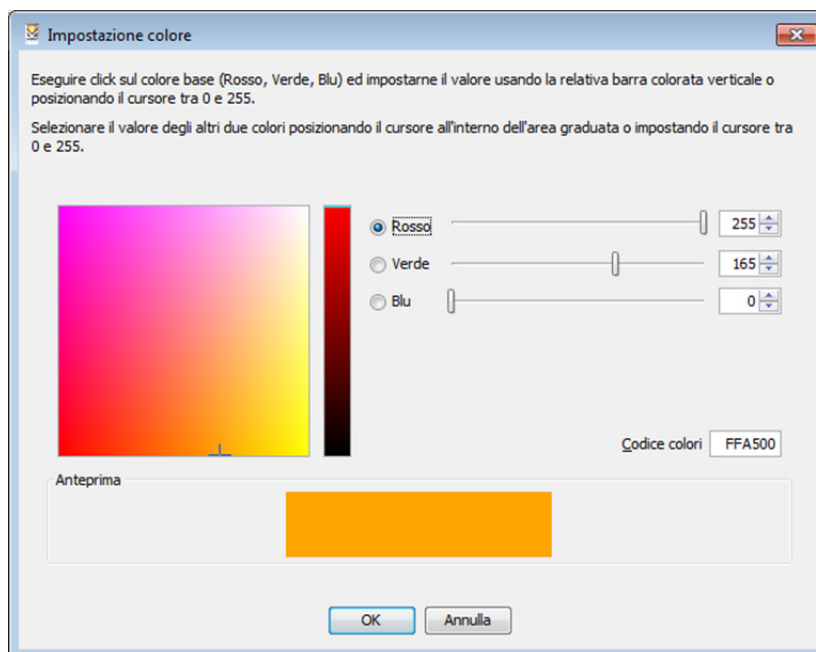
La videata che segue permette di impostare il colore andando ad agire sui tre parametri fondamentali in termini di intensità dei colori base che concorrono alla definizione del colore fornito dal regolatore.

La scelta del colore si basa sul fissare l'intensità di uno dei tre colori base; per farlo è necessario cliccare in corrispondenza del colore base scelto e, agendo sulla barra verticale o sulla barra di scorrimento orizzontale, impostare l'intensità.

Fatta questa prima operazione è possibile agire sugli altri due parametri.

I due colori rimanenti permettono di visualizzare le varie gradazioni nell'area quadrata; si punta il mouse all'interno dell'area in corrispondenza del colore desiderato per impostare, come già fatto precedentemente, il valore nella singola barra di scorrimento orizzontale.

Al termine dell'operazione saranno stati impostati i valori associati ai tre colori: **Rosso, Verde e Blu**.



- **Ok:** Salva le impostazioni e torna alla finestra principale;
- **Annulla:** Chiude la finestra senza salvare.

Parte 2
EasyTool Professional

Parte 2
EasyTool Professional

Indice sezioni

Sezione 1: EasyTool Professional	175
Sezione 2: Commissioning wifi	316
Sezione 3: EasyTool Professional ed applicativo EasyDraw	338

Indice

Introduzione	177
1. Installazione	177
1.1 Requisiti minimi	177
1.2 Compatibilità del software	177
2. Funzionalità del software	177
2.1 Procedura di installazione	177
2.2 Avvio del Programma	178
2.3 ETPro e firewall	179
2.4 ETPro in Windows 7, 8 e 10	179
2.5 Procedure guidate	179
2.6 Caratteristiche principali	179
3. Gestione degli impianti	180
3.1 Creazione di un nuovo impianto	180
4. Apertura di un impianto	184
4.1 Esportazione ed importazione degli impianti	184
5. Organizzazione dei dati di un impianto	186
6. Organizzazione topologica	186
6.1 Aggiunta di un nuovo edificio	187
6.2 Aggiunta di un nuovo piano	187
6.3 Aggiunta di un nuovo appartamento/zona	187
6.4 Aggiunta di una nuova stanza/locale	188
6.5 Aggiunta di una nuova area generica	188
7. Organizzazione funzionale	188
8. Configurazione dell'impianto	189
8.1 Dispositivi seriali	189
9. Configurazione di un impianto By-me	192
9.1 Creazione di un nuovo accoppiatore di linea	192
9.2 Modifica di un accoppiatore di linea	194
9.3 Cancellazione di un accoppiatore di linea	194
9.2 Configurazione di una nuova interfaccia 01847	194
10. Gruppi funzionali	196
10.1 Creazione di un nuovo gruppo funzionale	196
10.2 Modifica di un gruppo funzionale	206
10.3 Cancellazione di un gruppo funzionale	207
10.4 Configurazione Scenari	208
10.5 Scelta del gruppo per l'invio dello stato dell'attuatore	218
11. Configurazione Chiavi SAI	220
11.1 Creazione di una nuova chiave	220
11.2 Creazione di una nuova chiave PIN	221
11.3 Avvertenze sulla memorizzazione chiavi normali o speciali	222
11.4 Avvertenze sulla Memorizzazione chiavi validatore	222
11.5 Rimozione delle chiavi normali	223
11.6 Rimozione delle chiavi speciali	223
11.7 Configurazione delle zone	224
11.8 Configurazione delle parziali PIN tastierino	225

12. Configurazione Touch Screen: alcuni casi d'uso	226
12.1 Attivazione del Sistema Antintrusione	226
12.2 Gestione delle zone climatiche	226
13. Configurazione Interfaccia a ricevitore IR	227
13.1 Identificazione modulo IR	227
13.2 Registrazione delle azioni del telecomando	228
13.3 Creazione dei comandi	229
14. Configurazione Comunicatori GSM	230
14.1 Creazione di un nuovo Comunicatore GSM.....	230
14.2 Autenticazione di un Comunicatore GSM	231
14.3 Cancellazione di un Comunicatore GSM	233
14.4 Gruppi monitor.....	234
14.5 Aggiunta/Rimozione gruppi nel comunicatore GSM	236
15. Configurazione del Web Server	238
15.1 Creazione di un nuovo Web Server	238
15.2 Rimozione del Web Server	239
15.3 Esportazione dei dati per Web Server	240
16. Gestione energia	241
16.1 Avviare la procedura di configurazione	241
16.2 Identificazione del dispositivo.....	241
16.3 Pagina di scelta tipologia impianto	243
16.4 Configurazione.....	244
16.5 Gruppi di comando	246
16.6 Conclusione	247
16.7 Configurazione gruppi.....	247
17. Configurazione termostato 02951 e della sonda di temperatura 20538-19538-14538	249
17.1 Configurazione del blocco funzionale principale	249
17.2 Configurazione delle uscite.....	253
18. Configurazione del regolatore climatico 01465.....	255
18.1 Completamento della configurazione	256
19. Configurazione dell'attuatore 4 uscite analogiche 01466 e dell'attuatore 4 uscite a relè 01471	257
20. Configurazione del trasmettitore IR 20584.1-19584.1-14584.1	259
20.1 Procedura guidata	259
21. Domotica Plug&Play	264
22. Stazione meteo KNX 01546	267
22.1 Configurazione della stazione meteo	268
22.2 Impostazione valori di soglia	280
22.3 Errori di configurazione By-me	280
22.4 Integrazione di una stazione meteo nell'impianto By-me	281
22.5 Allineamento delle centrali dell'impianto	282
22.6 Passaggio dei messaggi da una area-linea ad un'altra	282
22.7 Valori predefiniti della stazione meteo KNX	283
23. Integrazione KNX	284
23.1 Creazione di un nuovo gruppo KNX	284
23.2 Albero Funzionale	285
23.3 Albero Topologico	286
23.4 Selezione del formato degli indirizzi KNX	286
23.5 Cancellazione di un gruppo KNX	293
24. Importazione impianto By-alarm	294
25. Assorbimento impianto	295
26. Gestione	295
26.1 Lettura Impianto	295
26.2 Clonazione Impianto	300
26.3 Diagnostica Impianto	303
26.4 Manutenzione dispositivi.....	305
26.5 Monitoraggio bus.....	306
26.6 Invio comando	308
26.7 Localizza dispositivo	309
26.8 Reset di un dispositivo	310
26.9 Lettura indirizzo fisico	310
27. Scelta della porta di collegamento del PC con l'interfaccia USB 01998	313

Introduzione - Installazione - Funzionalità del software

Introduzione

Il software EasyTool Professional consente di gestire in maniera completa il sistema By-me anche attraverso il PC:

- la **creazione** dell'impianto e quindi definizione, modifica e cancellazione dei **gruppi funzionali** (luci e tapparelle, clima, controllo carichi, antintrusione);
- la **messa in servizio** dell'impianto;
- la **creazione, modifica e cancellazione** di scenari, eventi, chiavi e codici per il sistema antintrusione, ecc.
- la **diagnostica, la manutenzione e il monitoraggio** dell'impianto.

I vantaggi offerti da questo nuovo applicativo sono molteplici e garantiscono assoluta semplicità e rapidità nella configurazione e manutenzione del sistema By-me per tutte le tipologie di impianti sia di piccole che di grandi dimensioni.

1. Installazione

1.1 Requisiti minimi

Per utilizzare il software EasyTool Professional è necessario disporre di un PC con le seguenti caratteristiche software e hardware.

1.1.1 Software

Sistema operativo: Windows Vista, 7, 8 e 10. Può essere installato sia su sistemi 32 bit che su 64 bit.

1.1.2 Hardware

- 1,5 GB di spazio di memoria su disco fisso
- porta USB per le interfacce 01998/01847 (contenute nell'art. 01993)

1.2 Compatibilità del software

- EasyTool Professional permette di configurare tutti i dispositivi By-me a catalogo.
- Si precisa che è possibile esportare il database solo su centrali By-me di versione fw 5.0 o successive. Per le centrali con versione precedente, si consiglia di aggiornare il firmware prima di eseguire l'esportazione dei dati.
- Infine, si ricorda che l'autenticazione del comunicatore GSM 01942 è compatibile solo con la versione di fw 2.04 o superiori, mentre il comunicatore GSM 01941 lo è con la versione 4.0 o superiori.

2. Funzionalità del software

Il software è stato progettato per gestire tutti i dispositivi domotici Vimar.

L'abilitazione di tutte le funzionalità è possibile solo tramite l'utilizzo dell'interfaccia USB/By-me 01847.

2.1 Procedura di installazione

Avviare la procedura guidata, dal browser Internet Explorer. Dalla pagina degli applicativi per Windows, installare i driver dell'interfaccia 01998 e del software EasyTool Professional. Durante quest'ultima procedura, viene avviato anche l'installer di Java.

La procedura di installazione potrebbe richiedere alcuni minuti.

2.2 Avvio del Programma

1. Avviare EasyTool Professional, che gestisce tutte le funzionalità a cui fa riferimento questo manuale.
2. Collegare l'interfaccia USB/By-me 01847 al PC ed attivare la funzione Abilita/Disabilita bus dal menu Gestione di EasyTool Professional o cliccare sull'icona Online, in basso a destra; attendere che l'icona diventi di colore verde. Qualora l'icona si colori di giallo, significa che l'interfaccia USB/By-me 01847 è collegata al PC ma non al BUS.

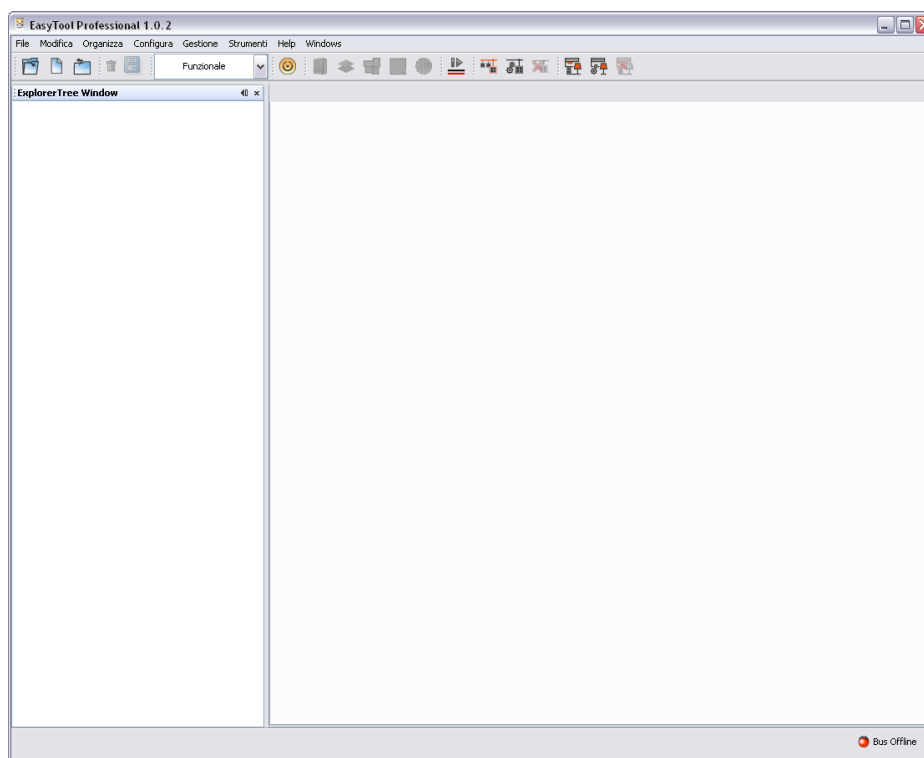
Al primo avvio viene visualizzata la finestra principale, in cui non è ancora stato definito alcun impianto.

Sono presenti i seguenti menu:

1. **File**: contiene tutte le funzionalità principali del programma, inclusa la creazione, apertura, esportazione ed importazione degli impianti;
2. **Modifica**: contiene la gestione della modalità di visualizzazione dell'impianto e le usuali funzionalità di modifica;
3. **Organizza**: contiene le funzionalità per aggiungere le informazioni topologiche dell'impianto;
4. **Configura**: contiene le funzionalità per la creazione dei dispositivi dell'impianto;
5. **Gestione**: contiene le funzionalità di gestione del BUS;
6. **Strumenti**: contiene le funzionalità di gestione della parte base (selezione della porta COM e del catalogo) e l'attivazione per accedere alle funzionalità di configurazione;
7. **Aiuto**: help in linea;

Installazione - Funzionalità del software

8. **Windows:** permette di ripristinare la finestra dell'Explorer Tree View, nel caso in cui venga erroneamente chiusa.



I dati dell'impianto vengono organizzati e, di conseguenza, visualizzati in due differenti modalità:

1. La prima modalità riguarda la topologia, ossia l'organizzazione degli edifici che costituiscono un unico impianto elettrico; in particolare la suddivisione degli spazi dell'edificio, o degli edifici, compresi di aree varie.
2. La seconda modalità mette in evidenza le funzionalità dell'impianto.

In entrambi i casi la finestra dell'applicativo mostra due aree principali: nella prima, l'Explorer Tree, si trova la sezione di navigazione, in cui le informazioni sui dispositivi e sull'impianto sono organizzate mediante una rappresentazione gerarchica ad albero. Selezionando gli elementi nella prima sezione, vengono visualizzati gli elementi da loro contenuti nella seconda.

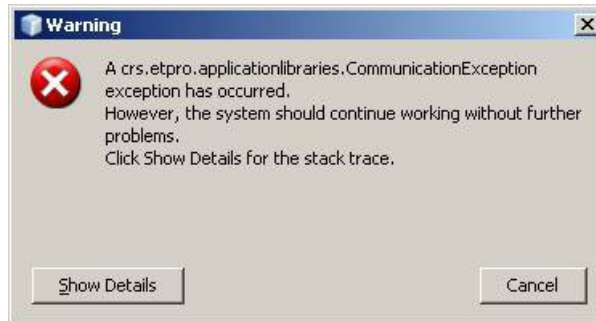
In fondo sulla destra sono presente un'icona che rappresenta se l'applicativo è online: se questa icona è rossa il software non accede al BUS.

Funzionalità del software

2.3 EasyTool Professional e firewall

Se EasyTool Professional viene installato in un PC in cui è presente un firewall, e si sceglie di impedire al processo java di accedere ad internet, malgrado i messaggi transitorio in localhost, il firewall bloccherà tutti i successivi tentativi di comunicazione tra l'applicazione java EasyTool Professional ed il WebServer, restituendo un errore come quello di seguito .

In questi casi è necessario configurare il firewall in modo tale da consentire il corretto funzionamento di EasyTool Professional ed EasyTool Professional WS.

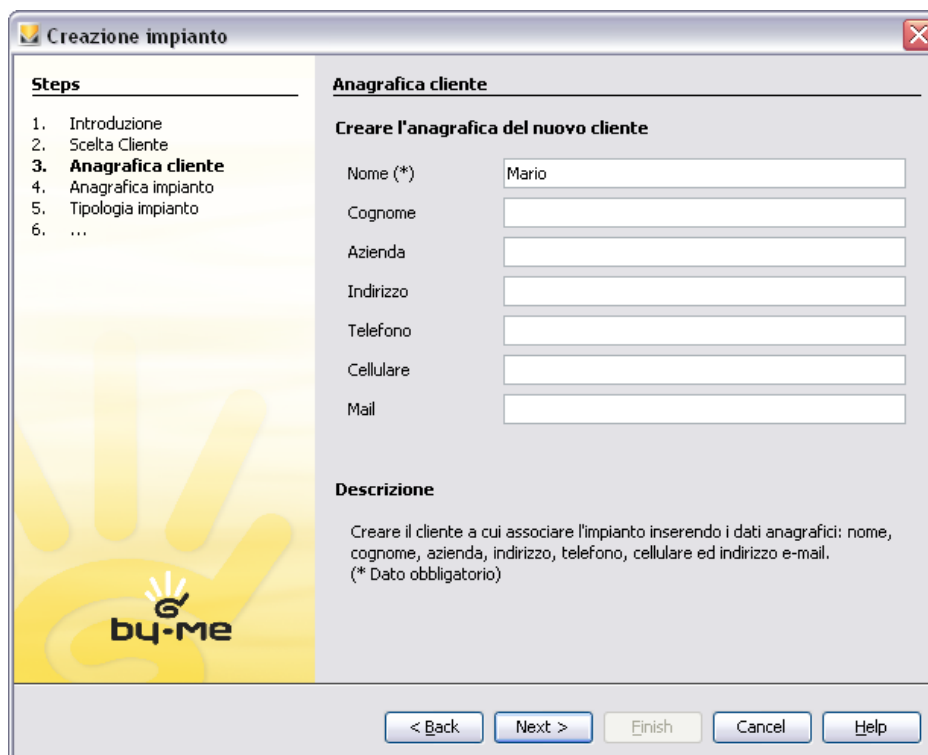


2.4 EasyTool Professional in Windows 7, 8 e 10

Può succedere che, pur essendo stata eseguita correttamente l'installazione di EasyTool Professional, il software non si avvia. In questi casi si consiglia di disabilitare la User Account Control (Controllo dell'account utente), che si trova nella finestra di gestione degli utenti, attivabile dal pannello di controllo.

2.5 Procedure guidate

Dalle voci dei menu solitamente vengono visualizzate una serie di finestre, chiamate anche wizard o procedure guidate, che, sulla base di determinate selezioni e risposte, creano automaticamente elementi dell'impianto o attivano funzioni speciali, in modo semplice e preciso.



2.6 Caratteristiche principali

Tali finestre solitamente presentano cinque pulsanti:

1. Back: ritorna alla schermata precedente;
2. Next: passa alla schermata successiva;
3. Finish: termina l'operazione salvando i dati inseriti;
4. Cancel: termina l'operazione senza salvare i dati inseriti;
5. Help: visualizza la finestra di help.

Molte finestre permettono di inserire diversi dati; quelli segnati con il simbolo () sono obbligatori.*

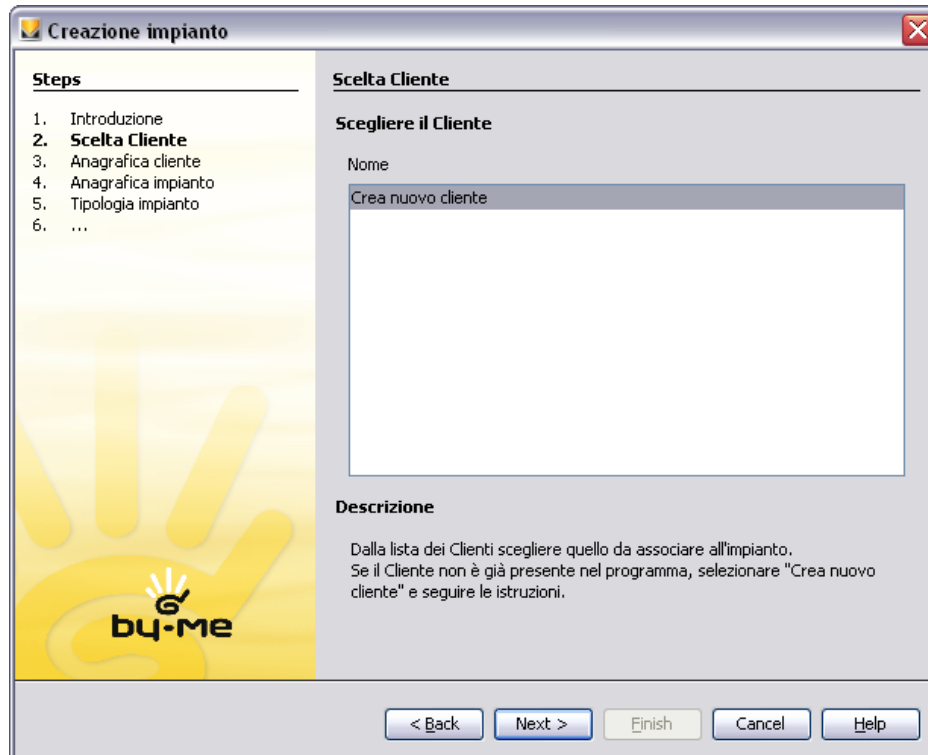
Gestione degli impianti

3. Gestione degli impianti

3.1 Creazione di un nuovo impianto

Per creare un nuovo impianto selezionare la voce **Nuovo Impianto** dal menu **File** e procedere come segue:

1. Scegliere la voce **Crea nuovo cliente** e oppure selezionare un cliente precedentemente inserito.



Creazione impianto

Steps

1. Introduzione
2. **Scelta Cliente**
3. Anagrafica cliente
4. Anagrafica impianto
5. Tipologia impianto
6. ...

Scelta Cliente

Scegliere il Cliente

Nome

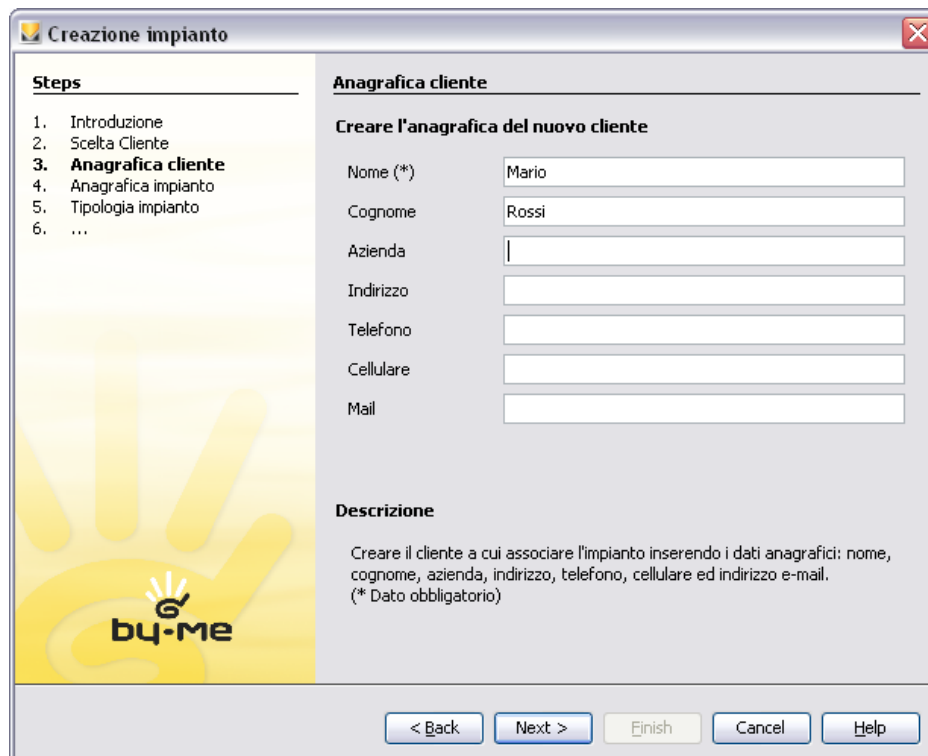
Crea nuovo cliente

Descrizione

Dalla lista dei Clienti scegliere quello da associare all'impianto.
Se il Cliente non è già presente nel programma, selezionare "Crea nuovo cliente" e seguire le istruzioni.

< Back Next > Finish Cancel Help

2. Se è stata scelta la voce **Crea nuovo cliente**, inserire i dati del proprietario dell'impianto.



Creazione impianto

Steps

1. Introduzione
2. Scelta Cliente
3. **Anagrafica cliente**
4. Anagrafica impianto
5. Tipologia impianto
6. ...

Anagrafica cliente

Creare l'anagrafica del nuovo cliente

Nome (*)

Cognome

Azienda

Indirizzo

Telefono

Cellulare

Mail

Descrizione

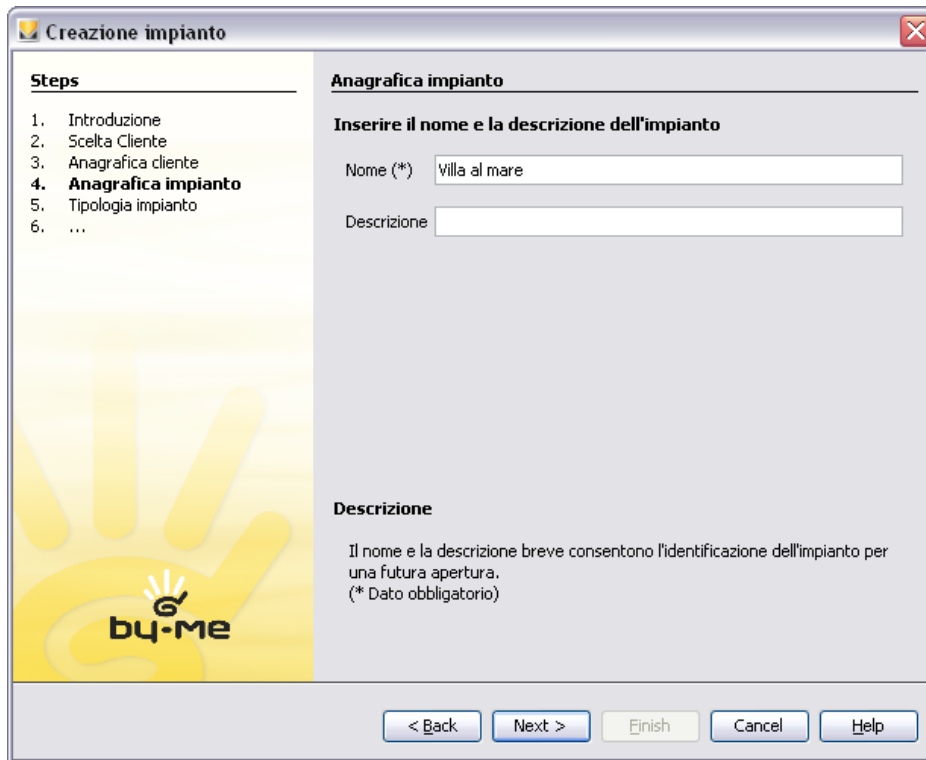
Creare il cliente a cui associare l'impianto inserendo i dati anagrafici: nome, cognome, azienda, indirizzo, telefono, cellulare ed indirizzo e-mail.
(* Dato obbligatorio)

< Back Next > Finish Cancel Help

Gestione degli impianti

3. Inserire il nome e la descrizione dell'impianto.

L'inserimento dell'anagrafica dell'impianto deve essere fatto con molta cura ed in maniera appropriata, evitando duplicazioni di valori, che renderebbero difficile la scelta dell'impianto durante la fase di apertura



The screenshot shows a dialog box titled "Creazione impianto" with a close button in the top right corner. On the left, a "Steps" list shows the current step as "4. Anagrafica impianto". The main area is titled "Anagrafica impianto" and contains the instruction "Inserire il nome e la descrizione dell'impianto". There are two text input fields: "Nome (*)" containing "villa al mare" and "Descrizione". Below these is a "Descrizione" section with explanatory text: "Il nome e la descrizione breve consentono l'identificazione dell'impianto per una futura apertura. (* Dato obbligatorio)". At the bottom, there are five buttons: "< Back", "Next >", "Finish", "Cancel", and "Help". A "by-me" logo is visible in the bottom left corner of the dialog.

4. Scegliere la tipologia dell'impianto, in base ai dispositivi che devono essere gestiti.

Se l'impianto viene creato per configurare dispositivi By-me, scegliere **Impianto By-me**.

Questa scelta permette di configurare gruppi funzionali, scenari,... Se l'impianto è stato creato per gestire dispositivi seriali, quali Comunicatori GSM, Touchscreen,... o viene usata la versione LT di EasyTool Professional, scegliere **Dispositivi singoli**.

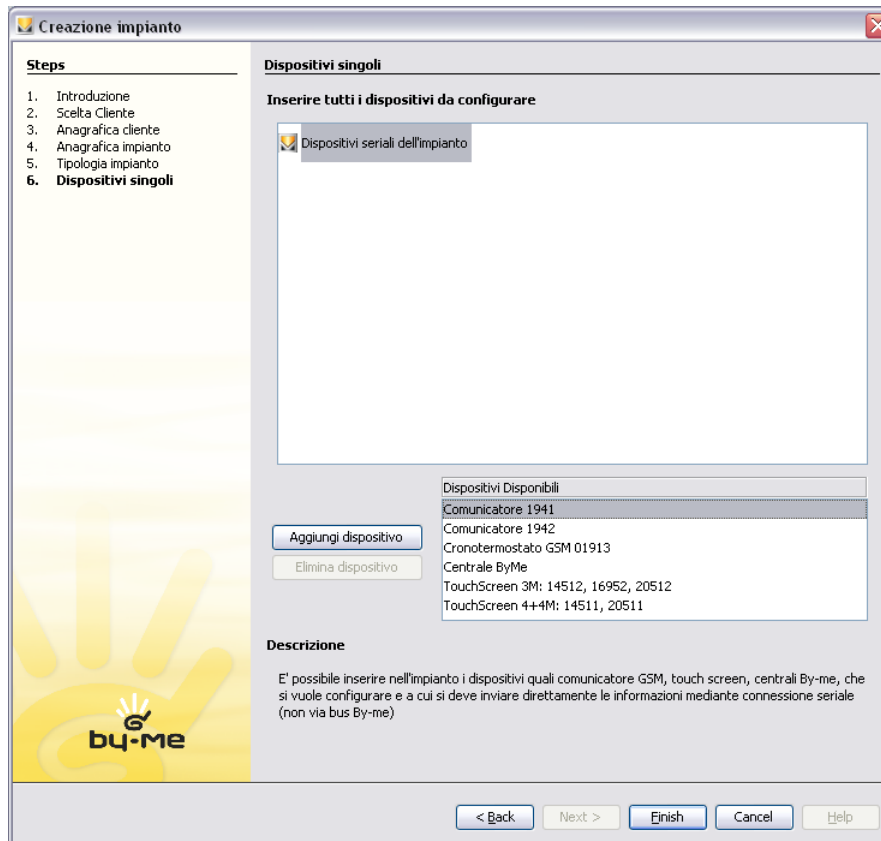
La scelta proposta in questa fase non pregiudica la possibilità di gestire tutte le funzionalità ed ha il solo scopo di inizializzare il database.



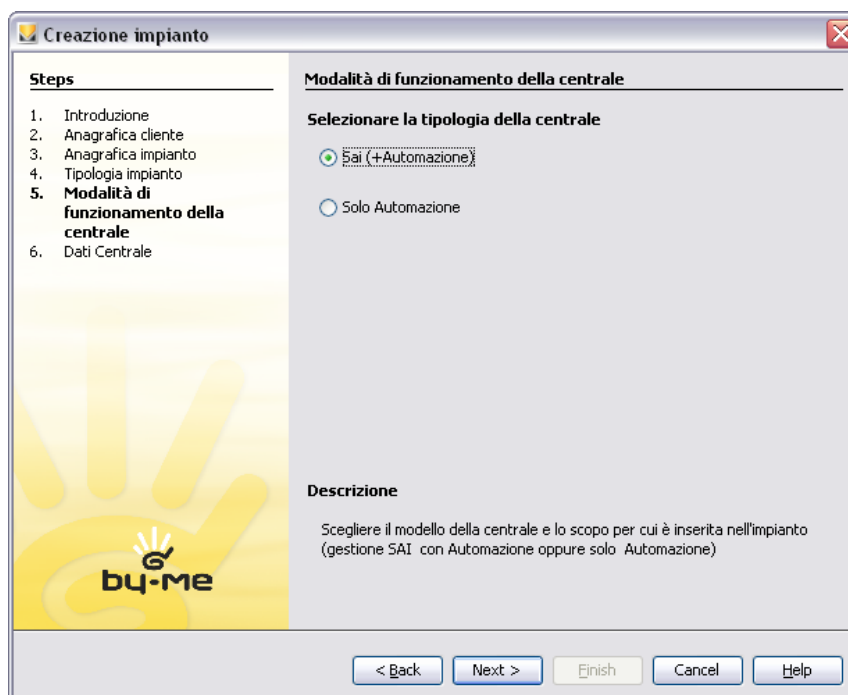
The screenshot shows the same dialog box, now at step 5: "Tipologia impianto". The "Steps" list on the left is updated. The main area is titled "Tipologia impianto" and contains the instruction "Selezionare il tipo di impianto". There are two radio button options: "Impianto By-me" (which is selected) and "Dispositivi singoli". Below is a "Descrizione" section with explanatory text: "Scegliere il tipo di impianto che si vuole gestire. L'opzione 'Impianto By-me' consente di gestire tutte le funzionalità controllate dalla centrale: configurare dispositivi, gruppi funzionali, scenari, zone climatiche e controllo carichi, così come fatto dalla centrale. La scelta 'Dispositivi singoli' consente di configurare i dispositivi quali comunicatori GSM, touch screen, centrali By-me." At the bottom, the same five buttons are present. The "by-me" logo is also visible in the bottom left corner.

Gestione degli impianti

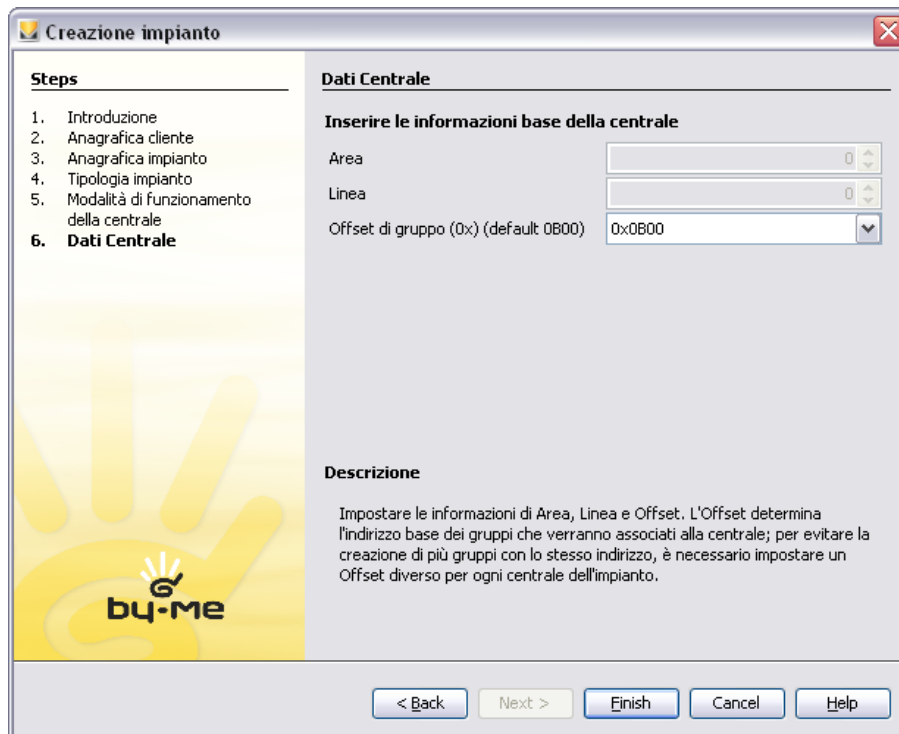
5. Se è stata selezionata la voce **Dispositivi singoli**, scegliere tutti i dispositivi dell'impianto selezionandoli dalla lista dei **Dispositivi Disponibili** e confermare con il pulsante **Aggiungi dispositivo**.
 In questo caso la configurazione guidata termina qui. Con l'opzione scelta, si possono definire i dispositivi contenuti nell'impianto da gestire direttamente, ossia mediante USB-COM 01998 oppure via seriale COM.



6. Se è stata selezionata la voce **Impianto By-me 01960** scegliere se definire la topologia dell'impianto, oppure creare una nuova centrale; se precedentemente è stata selezionata la voce **Descrizione topologica**, selezionare una zona ed una stanza, oppure crearne di nuove.
 7. Scegliere il tipo di centrale e definirne i parametri di configurazione iniziale.



Gestione degli impianti



Creazione impianto

Steps

1. Introduzione
2. Anagrafica cliente
3. Anagrafica impianto
4. Tipologia impianto
5. Modalità di funzionamento della centrale
- 6. Dati Centrale**

Dati Centrale

Inserire le informazioni base della centrale

Area

Linea

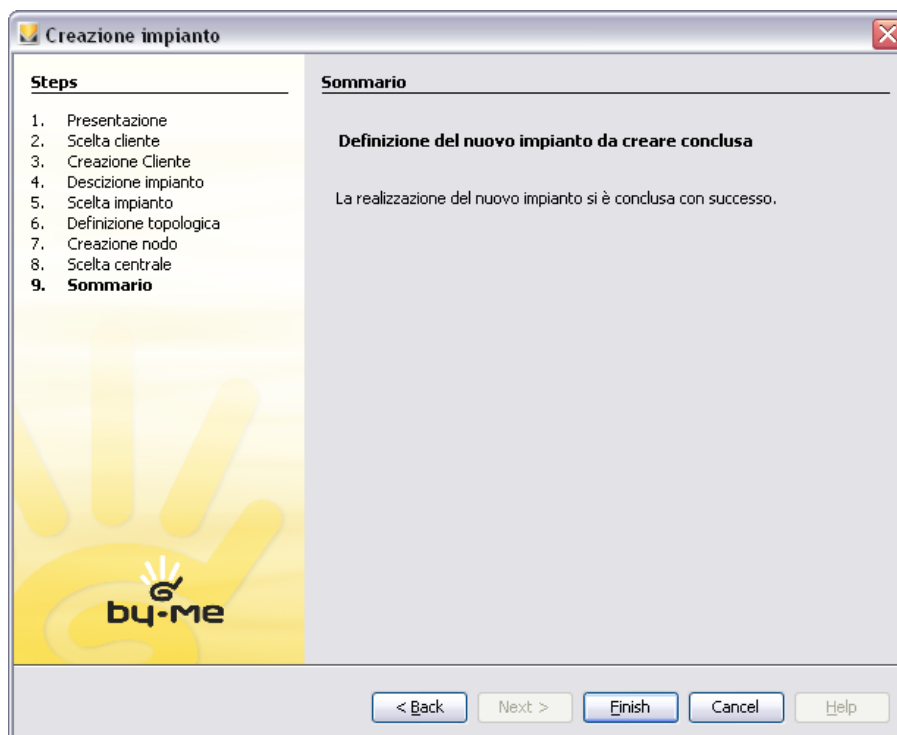
Offset di gruppo (0x) (default 0B00)

Descrizione

Impostare le informazioni di Area, Linea e Offset. L'Offset determina l'indirizzo base dei gruppi che verranno associati alla centrale; per evitare la creazione di più gruppi con lo stesso indirizzo, è necessario impostare un Offset diverso per ogni centrale dell'impianto.

< Back Next > Finish Cancel Help

8. Al termine viene visualizzato il messaggio di avvenuta creazione dell'impianto. La creazione del nuovo impianto potrebbe durare diversi minuti. Attendere che l'operazione sia terminata prima di proseguire con le altre funzionalità del programma.



Creazione impianto

Steps

1. Presentazione
2. Scelta cliente
3. Creazione Cliente
4. Descrizione impianto
5. Scelta impianto
6. Definizione topologica
7. Creazione nodo
8. Scelta centrale
- 9. Sommario**

Sommario

Definizione del nuovo impianto da creare conclusa

La realizzazione del nuovo impianto si è conclusa con successo.

< Back Next > Finish Cancel Help

Tutti gli impianti vengono memorizzati all'interno della scheda Plants, che si trova nella directory 'ETProWorkspace' all'interno della home dell'utente che ha effettuato il login sul PC. In particolare, ogni impianto corrisponde ad un file del tipo 'nome-cliente_nome-impianto.db'. Non è possibile memorizzare più impianti con lo stesso nome.

Proprietà dell'impianto

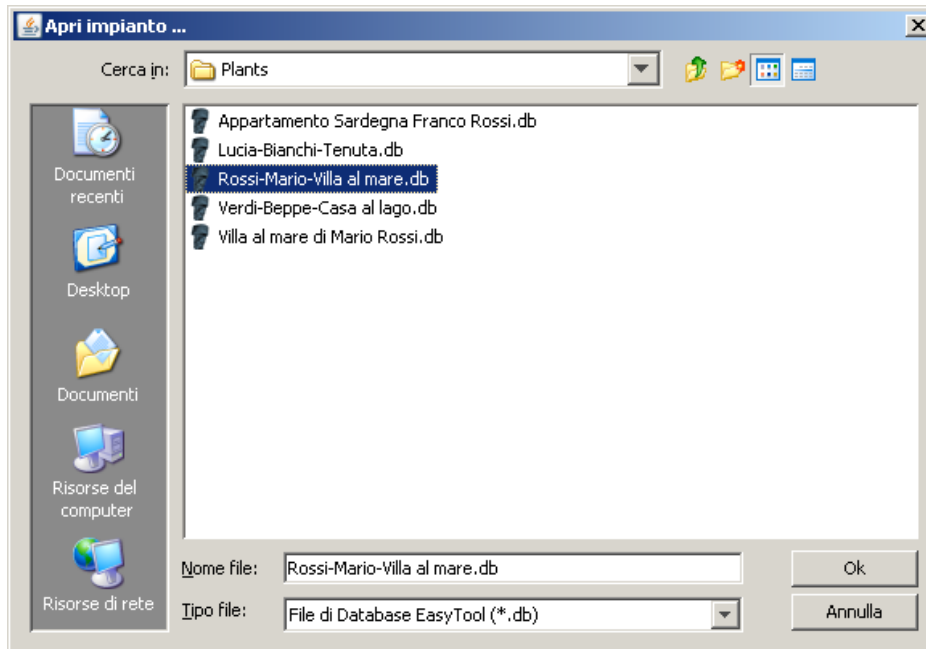
Per visualizzare tutte le informazioni di un impianto, compreso il percorso in cui è stato memorizzato, selezionare la voce Proprietà impianto dal menu File. Nella nuova finestra è consentito modificare tutti i dati del cliente e dell'impianto, tranne il percorso ed il nome del file corrispondente all'impianto stesso.

Gestione degli impianti

4. Apertura di un impianto

Per gestire le informazioni di un impianto precedentemente inserito, scegliere la voce **Apri impianto** dal menu **File**. Vengono visualizzati tutti gli impianti definiti mediante EasyTool Professional. Come descritto nel paragrafo precedente, tutti gli impianti vengono memorizzati in file del tipo 'nome-cliente_nome-impianto.db', all'interno della scheda **"Plants"**, che si trova nella directory **'ETProWorkspace'** all'interno della home dell'utente che ha effettuato il login sul PC.

Selezionare il nome del database corrispondente all'impianto che si deve gestire e premere **Ok**.

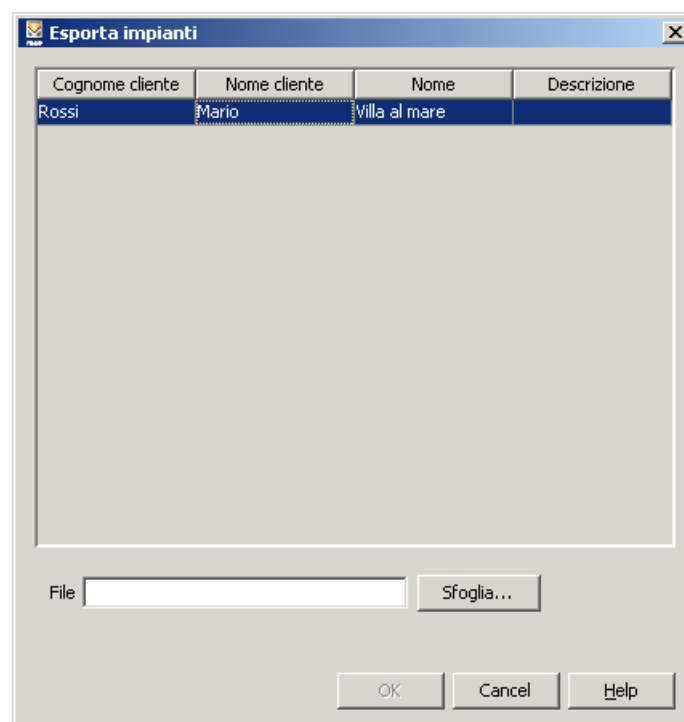


4.1 Esportazione ed importazione degli impianti

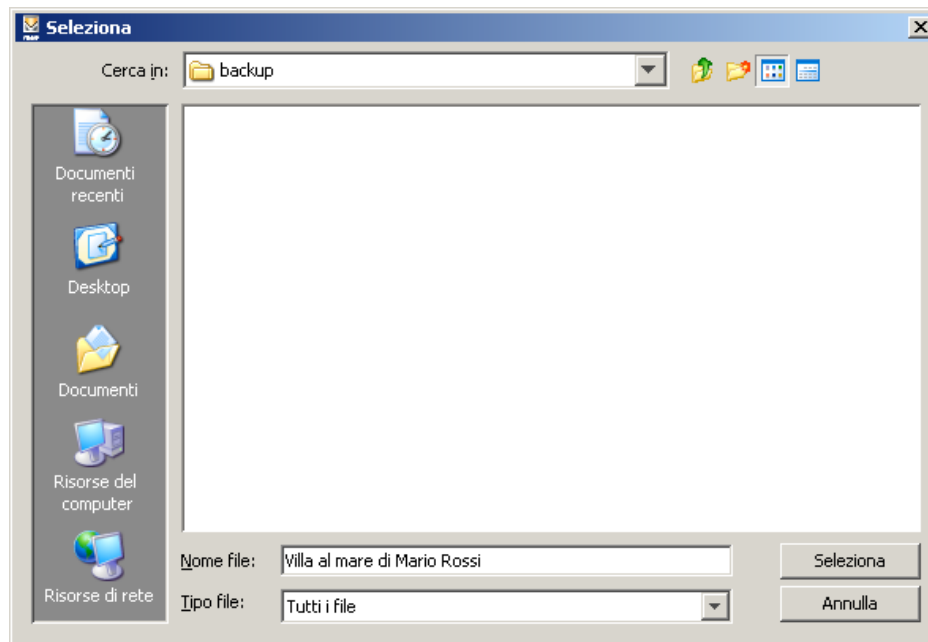
L'esportazione permette di creare un file che contiene le informazioni di un intero impianto. Questa funzionalità è utile, ad esempio, quando c'è la necessità di gestire lo stesso impianto da diverse postazioni di EasyTool Professional.

I file generati dall'esportazione, possono essere conservati come documento di progetto dell'impianto, come una sorta di backup dell'impianto.

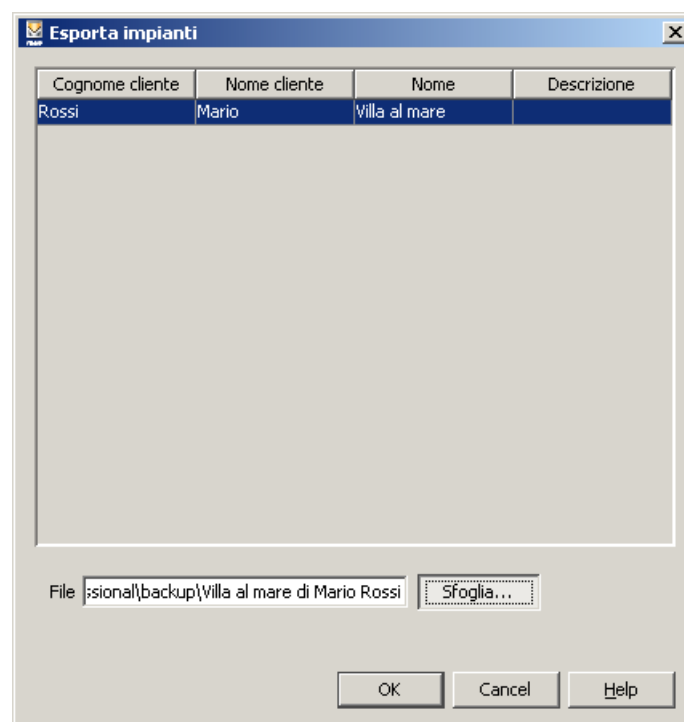
Per creare il file da esportare selezionare la voce **Esporta...** dal menu **File**. Selezionare l'impianto e, tramite il pulsante **Sfoggia...**, scegliere il percorso e digitare il nome del file da salvare.



Apertura di un impianto



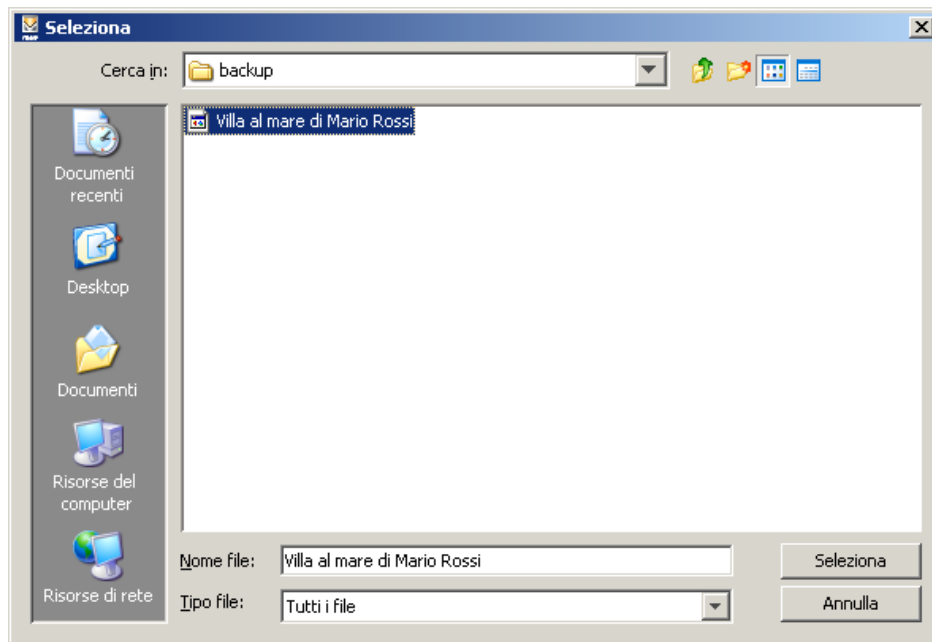
Confermare ed attendere che l'operazione sia completata.



Per importare un impianto scegliere la voce **Importa...** dal menu **File**. Selezionare il file e confermare. Non è possibile importare l'impianto, se è già presente, cioè se è già stato precedentemente importato, nell'applicativo.

IMPORTANTE: E' possibile importare tutti i files che sono stati generati mediante EasyTool ver.1.0 o successive.

Apertura di un impianto



5. Organizzazione dei dati di un impianto

L'applicativo EasyTool Professional permette di configurare sia i dispositivi del bus By-me sia quelli seriali (GSM, ...).

Come accennato precedentemente, le informazioni sulla configurazione dei dispositivi dell'impianto vengono organizzati in due differenti modalità: Topologica e Funzionale.

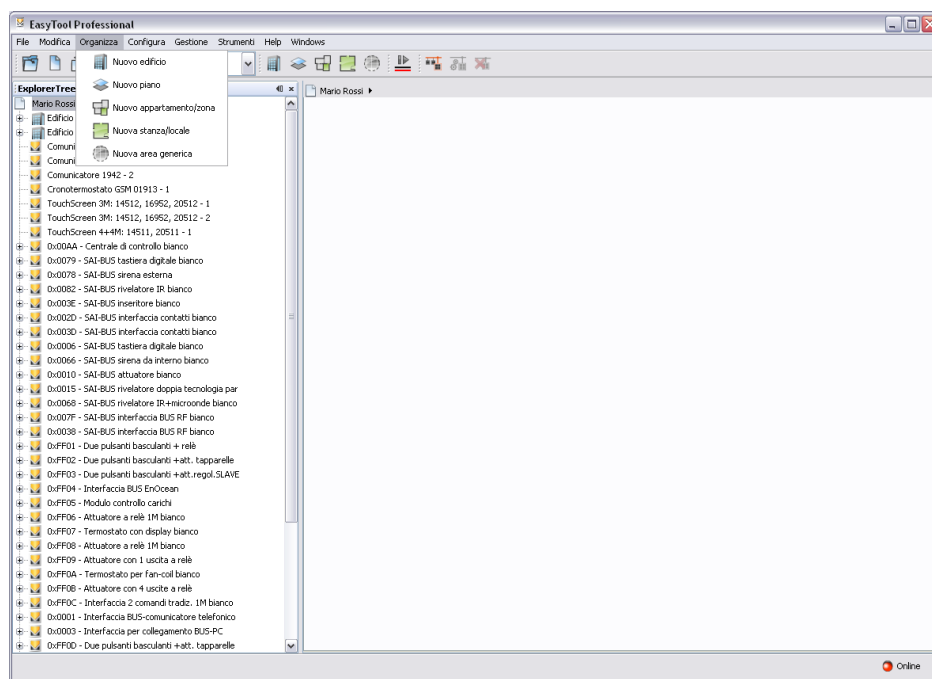
In modalità funzionale vengono gestite tutte le funzionalità della centrale By-me (gruppi, scenari, eventi, ecc.) e dei dispositivi bus (termostati, comandi, attuatori, inseritori, rivelatori IR, chiavi SAI, ecc.) mentre in modalità topologica vengono gestiti i dispositivi seriali (touch screen, comunicatori, ecc.).

6. Organizzazione topologica

Questa visualizzazione si attiva scegliendo dal menu a tendina **Modifica** la voce **Topologica**, oppure direttamente dalla barra dei comandi.

IMPORTANTE: Si noti che è necessario passare a questa visualizzazione per gestire i dispositivi Touch Screen ed i comunicatori GSM.

- L'aggiunta di un nodo topologico può avvenire dal **menu organizza** o dalla barra. L'operazione è possibile solo nella visualizzazione topologica dell'impianto.

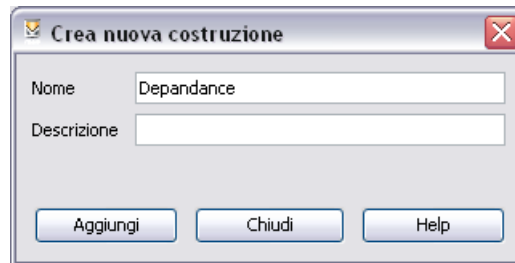


Organizzazione dei dati di un impianto - Organizzazione topologica

6.1 Creazione di un nuovo edificio

Dall'**Explorer Tree Window** selezionare il nodo dentro il quale si vuole inserire il nuovo edificio.

Premere **Nuovo Edificio** dal menu **Organizza**. Inserire il **Nome** ed (opzionale) la **Descrizione** dell'edificio, quindi confermare tramite il pulsante **Aggiungi**.



Crea nuova costruzione

Nome: Depandance


Descrizione:

Aggiungi Chiudi Help

6.2 Creazione di un nuovo piano

Dall'**Explorer Tree Window** selezionare il nodo dentro il quale si vuole inserire il nuovo edificio.

Premere **Nuovo Piano** dal menu **Organizza**. Inserire il **Nome** ed (opzionale) la **Descrizione** del piano, quindi confermare tramite il pulsante **Aggiungi**.



Crea un nuovo piano

Nome: Piano terra

Descrizione:

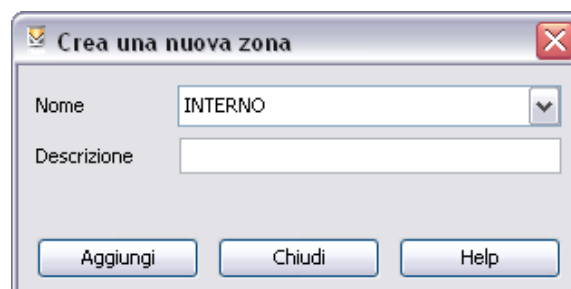
Aggiungi Chiudi Help

6.3 Creazione di un nuovo appartamento/zona

Dall'**Explorer Tree Window** selezionare il nodo dentro il quale si vuole inserire il nuovo appartamento/zona.

Per creare un nuovo appartamento o zona selezionare **Nuovo appartamento/zona** dal menu **Organizza**.

Nella nuova finestra inserire il **Nome** e un'eventuale **Descrizione** della zona; confermare infine tramite il pulsante **Aggiungi**.



Crea una nuova zona

Nome: INTERNO

Descrizione:

Aggiungi Chiudi Help

I nodi di questo tipo possono essere inseriti usando la stessa nomenclatura usata nella centrale By-me. In questo modo, la definizione dei gruppi funzionali sarà più rapida.

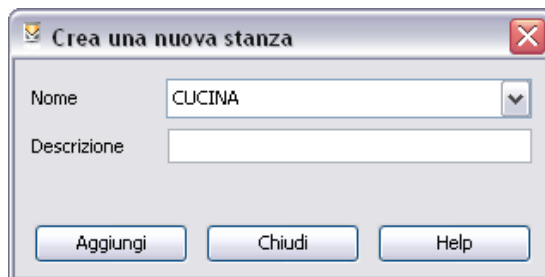
Qualora non ci fosse l'interesse, usare Personalizzato.

Organizzazione topologica

6.4 Creazione di una nuova stanza/locale

Dall'**Explorer Tree Window** selezionare il nodo dentro il quale si vuole inserire la nuova stanza o locale. Per creare una nuova stanza/locale selezionare **Nuova stanza/locale** dal menu **Organizza**.

Nella nuova finestra inserire il **Nome** e un'eventuale **Descrizione** della stanza; confermare infine tramite il pulsante **Aggiungi**.



The dialog box titled "Crea una nuova stanza" has a close button (X) in the top right corner. It contains two input fields: "Nome" with the value "CUCINA" and a dropdown arrow, and "Descrizione" which is empty. At the bottom, there are three buttons: "Aggiungi", "Chiudi", and "Help".

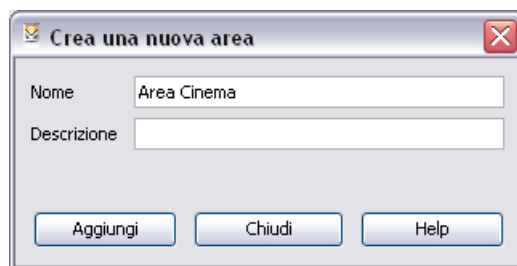
I nodi di questo tipo possono essere inseriti usando la stessa nomenclatura usata nella centrale By-me. In questo modo, la definizione dei gruppi funzionali sarà più rapida.

6.5 Creazione di una nuova area

Dall'**Explorer Tree Window** selezionare il nodo dentro il quale si vuole inserire la nuova area generica.

Per creare una nuova area selezionare **Nuova area** dal menu **Organizza**.

Nella nuova finestra inserire il **Nome** e un'eventuale **Descrizione** dell'area; confermare infine tramite il pulsante **Aggiungi**.



The dialog box titled "Crea una nuova area" has a close button (X) in the top right corner. It contains two input fields: "Nome" with the value "Area Cinema" and "Descrizione" which is empty. At the bottom, there are three buttons: "Aggiungi", "Chiudi", and "Help".

L'area generica è stata definita per consentire la creazione libera di una topologia.

Infatti all'interno dell'area generica è possibile mettere un edificio, un piano,...

A titolo di esempio, l'area generica è stata fornita per i quadri elettrici, cabine, zone ampie quali giardini, edifici per attrezzi,...

7. Organizzazione funzionale

La visualizzazione funzionale è stata fornita per gestire tutte le funzionalità della centrale By-me: luci e tapparelle, controllo carichi, clima, sistema antintrusione.

Organizzazione funzionale - Configurazione dell'impianto

8. Configurazione dell'impianto

La configurazione dei dispositivi nell'impianto By-me è possibile solo se il bus è collegato al PC tramite l'interfaccia 01847 e l'icona **Online** della barra di stato in basso è verde.

Per dettagli relativi alla configurazione di specifici dispositivi o sistemi, centrali o touch screen, consultare i manuali forniti a corredo del dispositivo. In particolare, i consigli operativi proposti nei manuali delle centrali By-me restano validi anche per EasyTool Professional.

8.1 Dispositivi seriali

In questo capitolo si tratta la configurazione dei seguenti dispositivi:

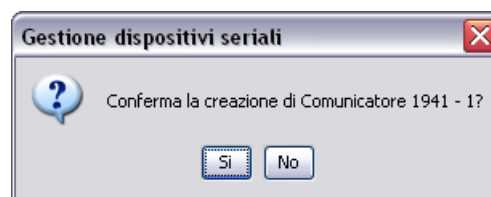
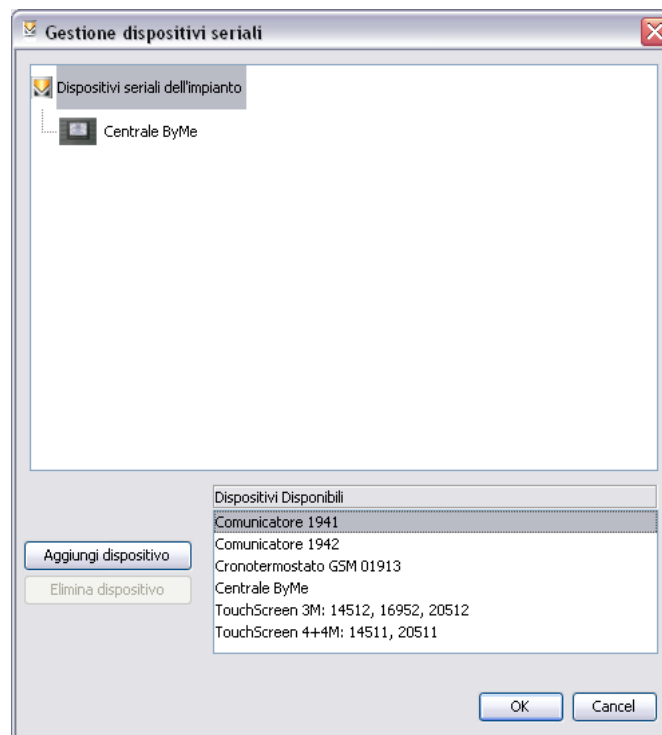
- Comunicatore GSM 01941;
- Comunicatore GSM 01942;
- Cronotermostato GSM 01913;
- Centrale By-me;
- TouchScreen 3M 14512, 16952, 20512;
- TouchScreen 4+4M 14511, 20511.

8.1.1 Aggiunta dei dispositivi seriali

La funzionalità si attiva selezionando **Dispositivi seriali** dal menu **Gestione**.

Nella finestra, selezionare dalla lista dei **Dispositivi Disponibili** i dispositivi da inserire, premere il pulsante **Aggiungi dispositivo** e confermare .

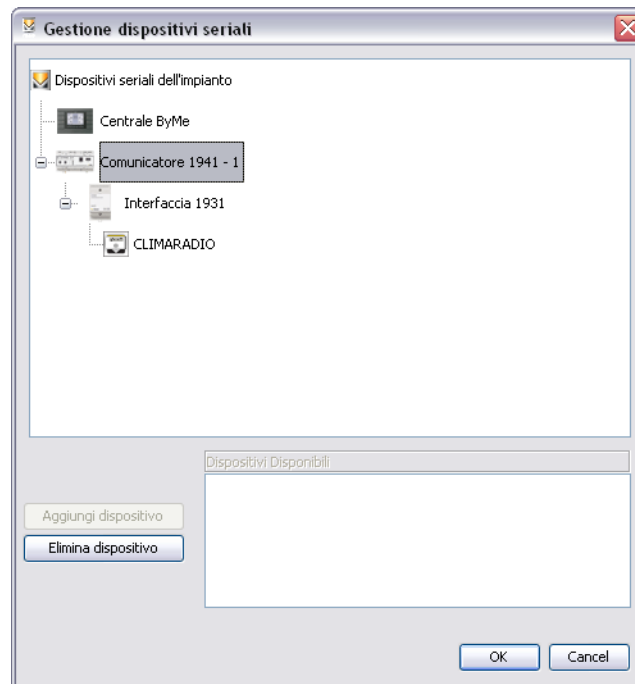
Per alcuni dispositivi, come il Comunicatore 01941 e 01942, viene richiesto anche l'inserimento dei dispositivi e dei sistemi collegati. Come si vede dalla figura 26, dopo l'aggiunta dei dispositivi GSM 01941 e 01942 è necessario specificare quali interfacce sono presenti.



Si noti che nella figura 27 è stato selezionato un Comunicatore GSM 01941 con Interfaccia 1931 e che non ci sono altri dispositivi disponibili.

Configurazione dell'impianto

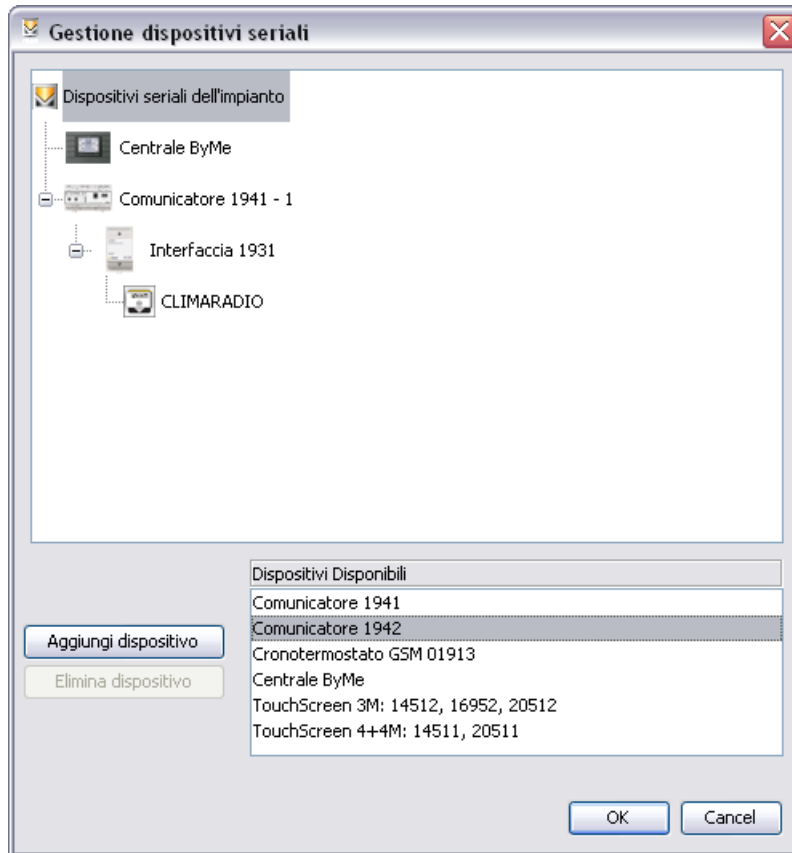
Questo succede perché al GSM può essere collegata una sola interfaccia.



Configurazione dell'impianto

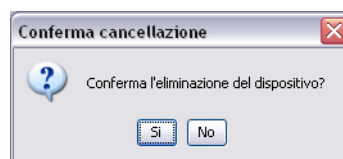
8.1.2 Aggiunta dei sistemi

L'aggiunta di un Comunicatore GSM 01942 richiede anche la scelta dei sistemi da gestire mediante il dispositivo.



8.1.3 Eliminare un dispositivo seriale

Per eliminare un dispositivo, selezionarlo nella lista di quelli inseriti, premere il pulsante Elimina Dispositivo e confermare.

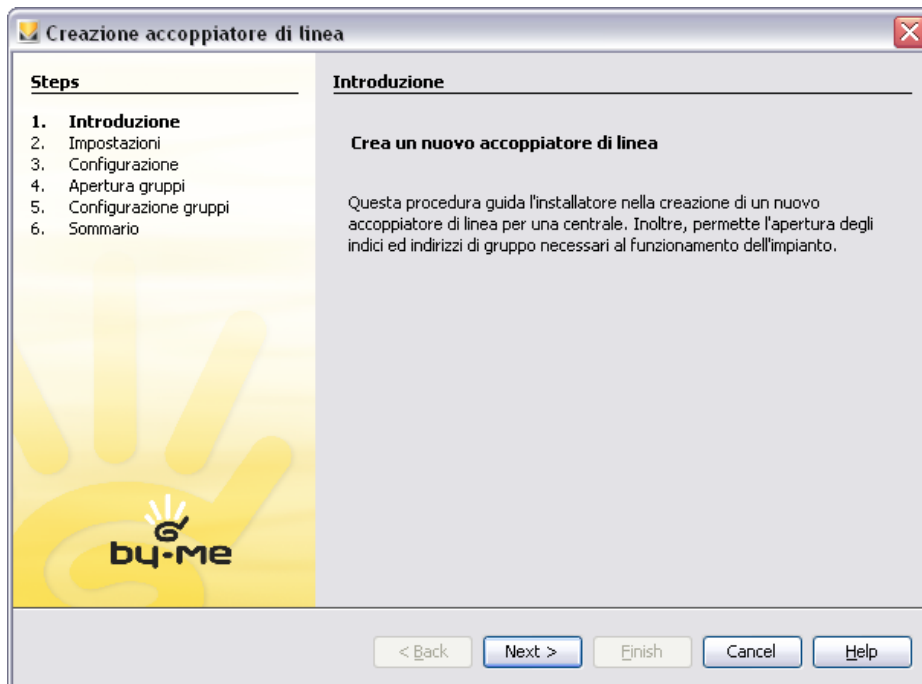


Configurazione dell'impianto By-me

9. Configurazione di un impianto By-me

9.1 Creazione di un nuovo accoppiatore di linea

Per creare un nuovo accoppiatore di linea scegliere la voce **Configura Accoppiatore di linea** e successivamente **Nuovo** dal menu **Configura**.



IMPORTANTE: Si consiglia di inserire ed arruolare nell'impianto tutti gli accoppiatori di linea subito dopo aver inserito le centrali. La procedura deve essere ripetuta per tutti i dispositivi installati nelle varie aree/linee. Scegliere la centrale, il modello dell'ADL e l'area/linea. La selezione di Area e Linea definiscono l'indirizzo del dispositivo. Ad es. Area = 1 e Linea =6, significa che l'indirizzo del dispositivo è 0x1600.



Procedere come segue:

1. Premere il pulsante dell'accoppiatore di linea ed attendere che il programma lo identifichi. 2. Premere il pulsante dell'accoppiatore di linea ed attendere che il programma lo identifichi (Figura 35). Qualora l'operazione non vada a buon fine, viene visualizzato un messaggio di errore e l'arruolamento si interrompe. Per riavviare l'operazione di arruolamento, ripristinare le condizioni iniziali e confermare.
2. Definire la topologia, scegliendo la posizione dell'ADL.

Configurazione dell'impianto By-me

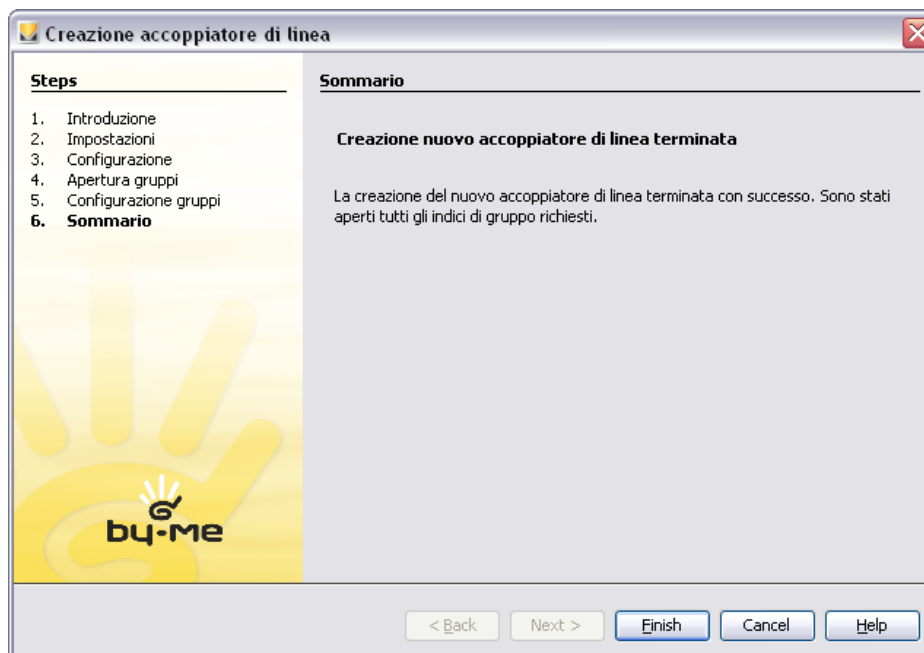
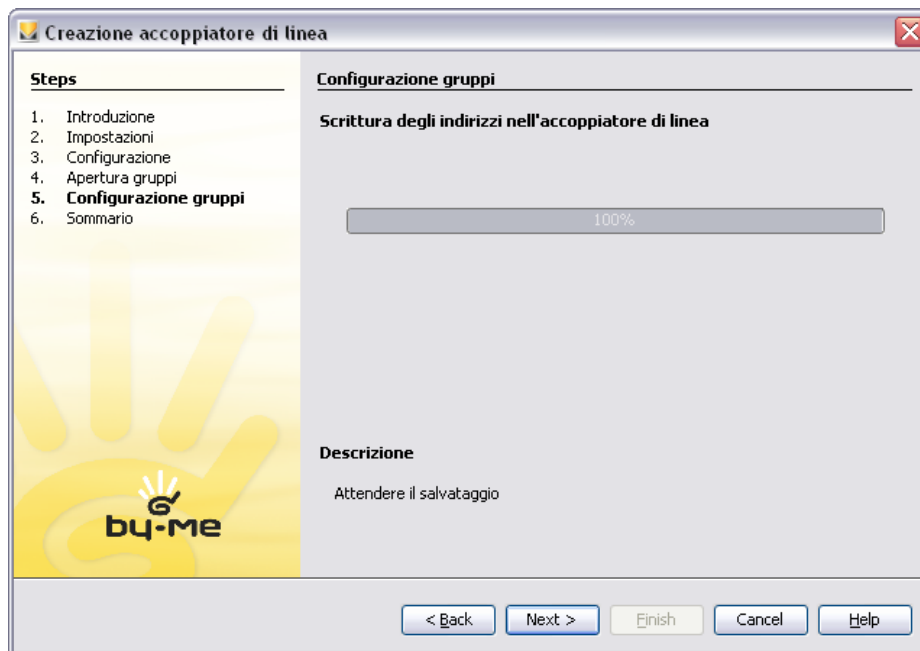


Configurare l'ADL, aggiungendo i gruppi il cui indirizzo non deve essere filtrato. In questa finestra sono presenti dei gruppi funzionali solamente se precedentemente definiti in almeno una centrale By-me in EasyTool Professional, nel relativo impianto.



Configurazione dell'impianto By-me

Attendere che la configurazione venga correttamente importata nell'ADL.



9.2 Modifica di un accoppiatore di linea

Per modificare un accoppiatore di linea scegliere la voce **Accoppiatore di linea** e successivamente **Modifica** dal menu **Configura**.

9.3 Cancellazione di un accoppiatore di linea

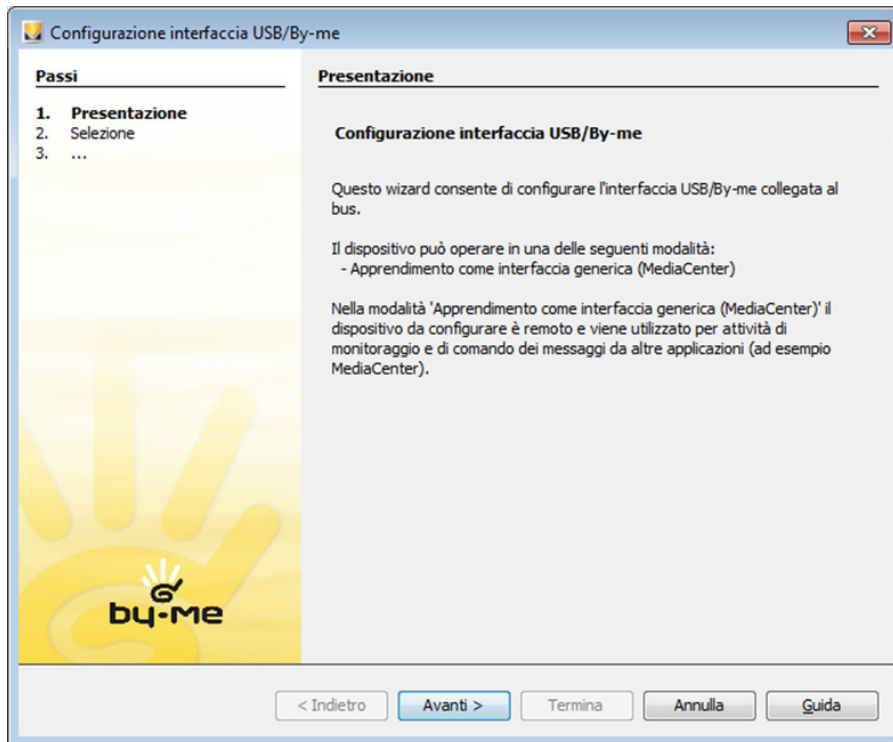
Per cancellare un accoppiatore di linea scegliere la voce **Accoppiatore di linea** e successivamente **Cancella** dal menu **Configura**.

9.4 Configurazione di una nuova interfaccia 01847

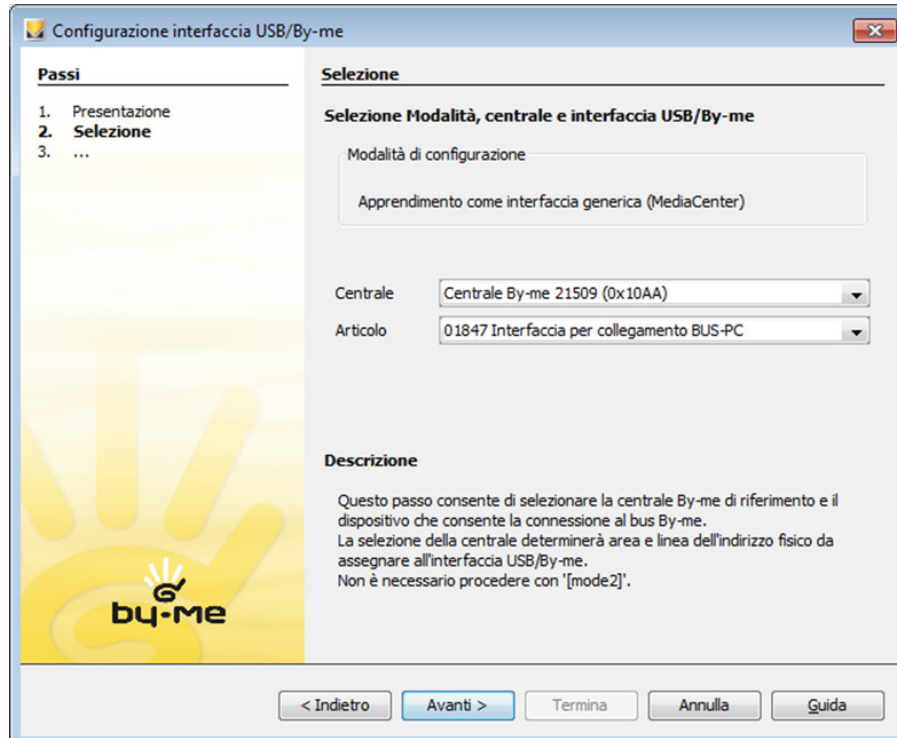
L'interfaccia USB/By-me 01847 è il dispositivo che permette di collegare il PC con il bus By-me.

Il dispositivo può essere impiegato come interfaccia di monitoraggio e comando (Media Center).

Configurazione dell'impianto By-me



Specificare su quale centrale apprendere il dispositivo di interfaccia Bus By-me e l'articolo usato.

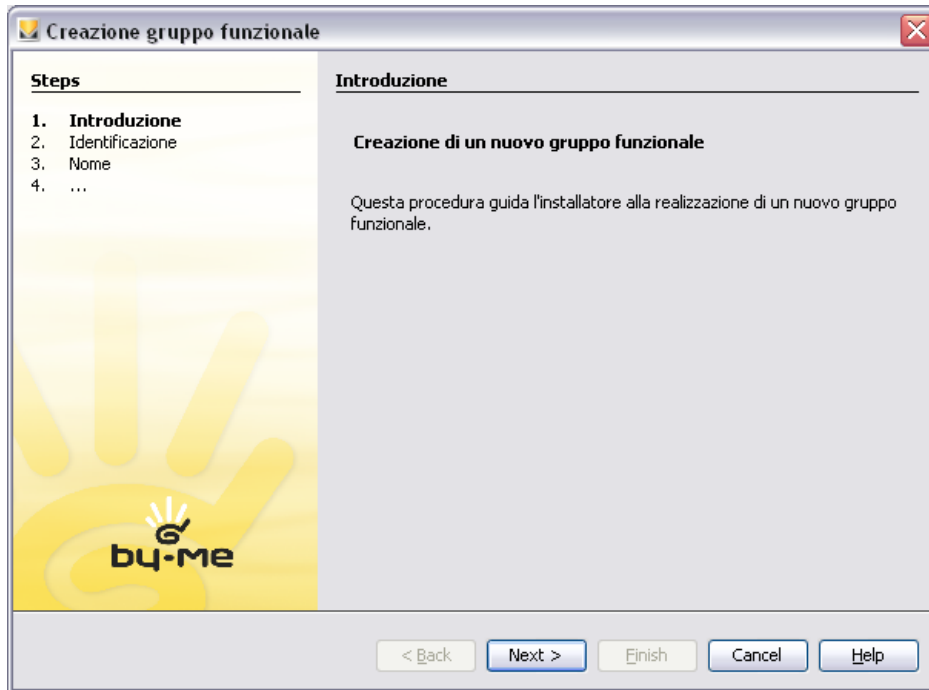


Gruppi funzionali

10. Gruppi funzionali

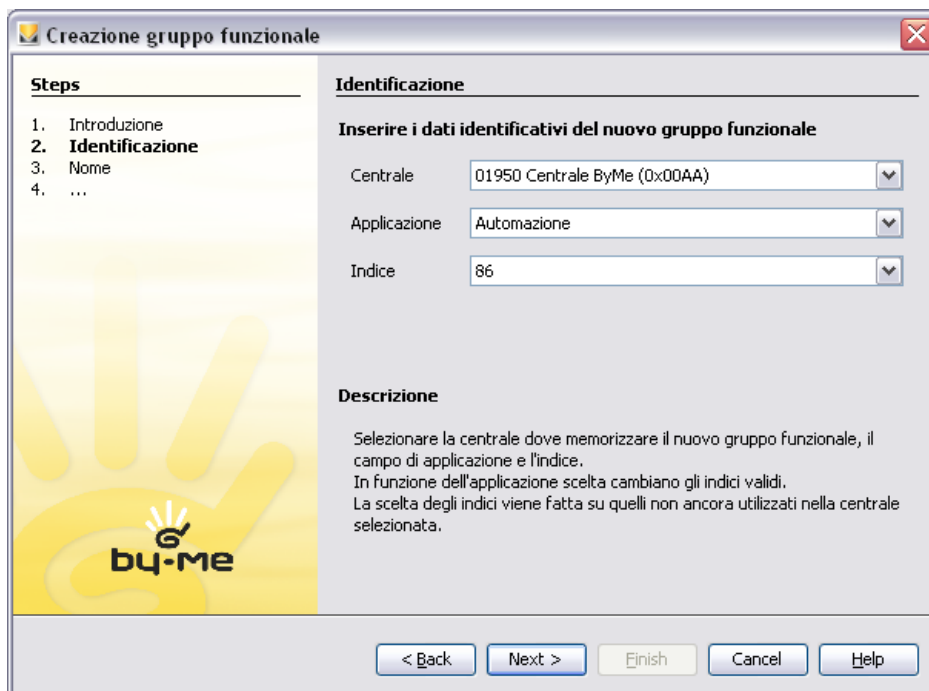
10.1 Creazione di un nuovo gruppo funzionale

Per creare un nuovo gruppo funzionale, scegliere la voce **Gestione Gruppi Funzionali** e successivamente **Nuovo** dal menu **Configura**.
 Procedere nel seguente modo:



Selezionare:

1. la **Centrale**, in cui deve essere memorizzato il nuovo gruppo;
2. il tipo di **Applicazione** di cui fa parte il gruppo, tra **Automazione**, **Controllo carichi**, **clima** e **SAI** (sistema antintrusione);
3. l'**Indice** del gruppo funzionale.



Gruppi funzionali

Selezionare le informazioni del gruppo; per proseguire è necessario inserire almeno il **Tipo** ed il **Numero**, che sono obbligatori.



Creazione gruppo funzionale

Steps

1. Introduzione
2. Identificazione
3. **Nome**
4. ...

Nome

Impostare i seguenti parametri per definire il nome

Gruppo funzionale 86 PULSANTE 1 INTERNO BAGNO

Tipo (*) PULSANTE

Numero (*) 1

Zona INTERNO

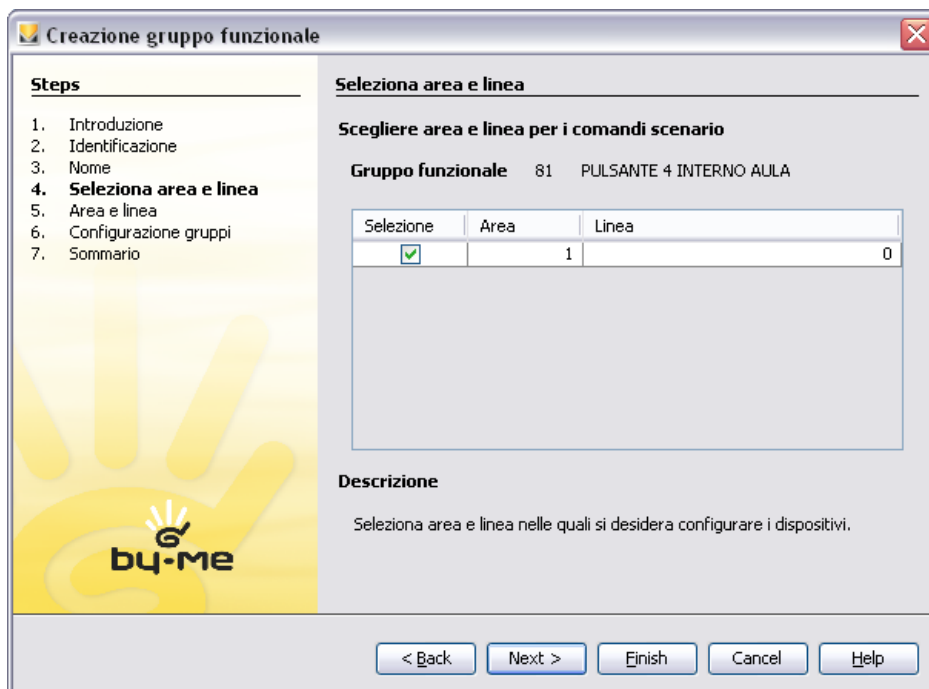
Stanza BAGNO

Descrizione

La composizione di tipo, numero, zona e stanza consente di definire il nome del gruppo funzionale. Le informazioni saranno visualizzate nella centrale scelta al passo precedente.
(* Dato obbligatorio)

< Back Next > Finish Cancel Help

Si consiglia di selezionare il nome della stanza in cui è posizionato il dispositivo da controllare, ad esempio la *luce cucina*. Può accadere che uno degli attuatori che pilotano il dispositivo sia fisicamente installato in una stanza diversa, ad es. un relè in *corridoio*. In questo caso, nella visualizzazione topologica, si vedrà l'attuatore inserito nel *corridoio*, pur facendo parte del un gruppo della *luce cucina*. Scegliere l'area e la linea del gruppo.



Creazione gruppo funzionale

Steps

1. Introduzione
2. Identificazione
3. Nome
4. **Selezione area e linea**
5. Area e linea
6. Configurazione gruppi
7. Sommario

Selezione area e linea

Scegliere area e linea per i comandi scenario

Gruppo funzionale 81 PULSANTE 4 INTERNO AULA

Selezione	Area	Linea
<input checked="" type="checkbox"/>	1	0

Descrizione

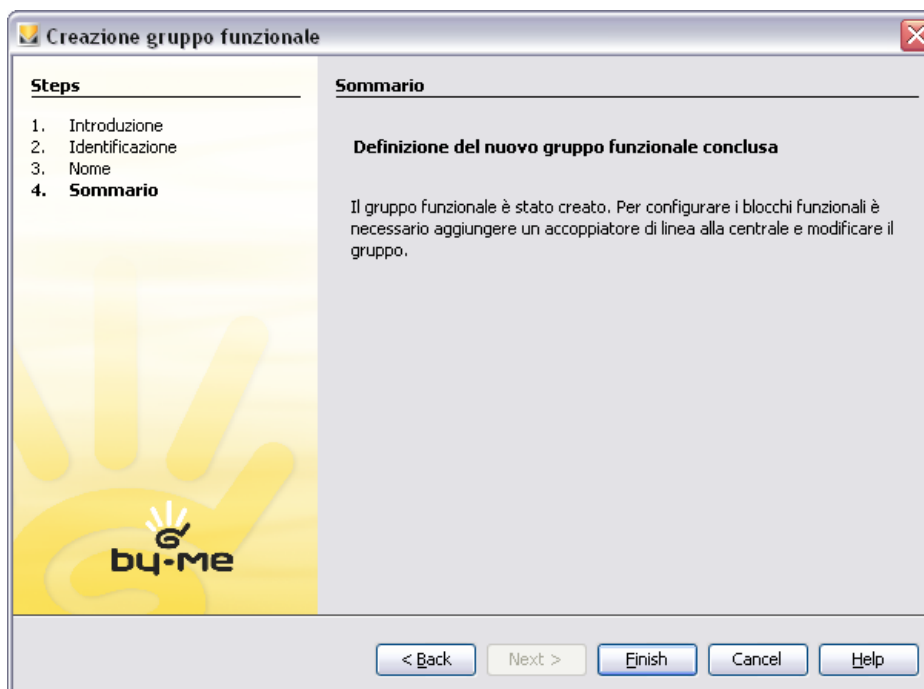
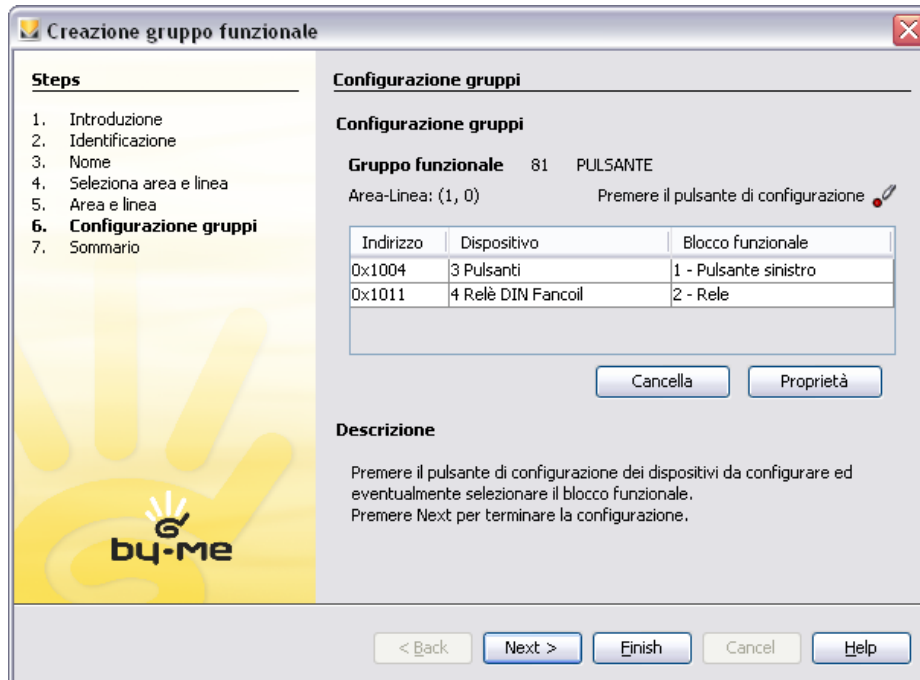
Seleziona area e linea nelle quali si desidera configurare i dispositivi.

< Back Next > Finish Cancel Help

Se in fase di apprendimento di un dispositivo si verifica un errore (che può essere dovuto a molteplici cause: messaggi incoerenti device, device errato per l'applicazione/group_index, superamento profondità di gruppo, etc...), significa che il functional block selezionato ha generato un problema generico (es. non compatibile per il tipo di indice di gruppo creato, raggiunta la profondità massima...). In questi casi l'apprendimento non risulta possibile, quindi premere il pulsante di configurazione sul dispositivo per toglierlo dalla modalità di programmazione.

Gruppi funzionali

Configurare i gruppi. Si noti che in questa fase l'importante è inserire tutti i blocchi funzionali all'interno di un gruppo e non l'ordine in cui questi vengono inseriti. Infatti **non è più necessario rispettare un particolare ordine di apprendimento attuatore/comandi all'interno del gruppo**. Si tratta di una funzionalità nuova rispetto alla centrale By-me.



10.1.1 Dispositivi a Radio Frequenza

I dispositivi a radio frequenza Vimar, che sono anche indicati come dispositivi wireless (senza fili), vengono raggruppati nelle seguenti tre categorie:

1. "Dispositivi a radio frequenza RF" che sono associati a SAI-BUS interfaccia BUS RF (art. 20492-19492-14492);
2. "Dispositivi a radio frequenza 2RF" che sono associati a SAI-BUS interfaccia BUS 2RF (art. 20493-19493-14493);
3. "Dispositivi a radio frequenza EnOcean" che sono associati a Interfaccia BUS EnOcean (20508-19508-14508).

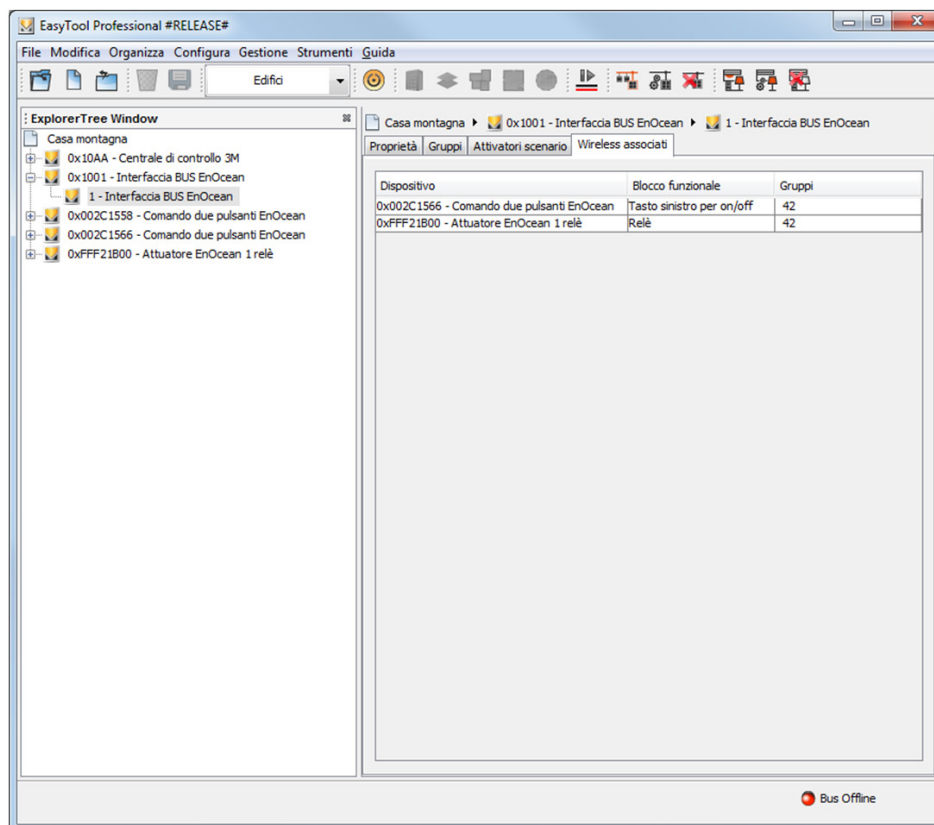
I Dispositivi a radio frequenza EnOcean e quelli a radio frequenza 2RF sono interamente gestiti dal sistema; I dispositivi a radio frequenza RF vengono invece visualizzati ma non possono essere configurati.

Gruppi funzionali

GESTIONE DISPOSITIVI.

Interfaccia bus EnOcean

L'interfaccia BUS EnOcean viene configurata e gestita come qualsiasi altro dispositivo filare ma è visualizzata in maniera leggermente differente; la sua selezione nell'albero topologico infatti, attiva la visualizzazione di un'ulteriore scheda denominata **"Wireless Associati"**, nella quale sono riportati tutti i dispositivi a radio frequenza associati all'interfaccia.



Dispositivi a radio frequenza EnOcean

I dispositivi a radio frequenza EnOcean vengono configurati mediante degli specifici passi nei wizard di configurazione, di modifica dei gruppi e degli scenari. Tali dispositivi possono essere appresi solo dopo la configurazione di un'interfaccia BUS EnOcean. Nel caso in cui non siano state configurate interfacce, le pagine di configurazione dei dispositivi wireless non vengono visualizzate.

Gruppi

La configurazione dei dispositivi Wireless EnOcean all'interno di un gruppo avviene mediante le pagine del relativo Wizard che vengono attivate se nell'impianto è presente almeno un'interfaccia EnOcean.

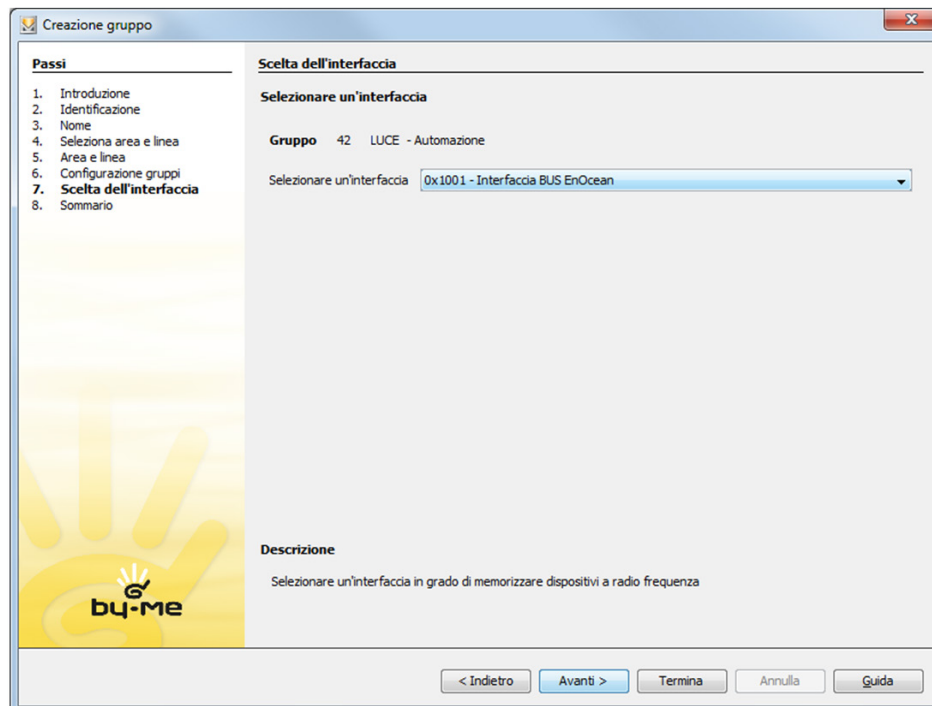
In questo caso, dopo la pagina di **"Configurazione gruppi"**, viene visualizzata la pagina di **"Scelta dell'interfaccia"**.

Non è necessario che l'interfaccia BUS venga configurata nello stesso gruppo in cui vengono appresi i dispositivi wireless; è possibile inoltre creare gruppi nei quali sono presenti soltanto blocchi funzionali appartenenti a dispositivi wireless oppure gruppi misti dove vi sono anche blocchi funzionali di dispositivi filari.

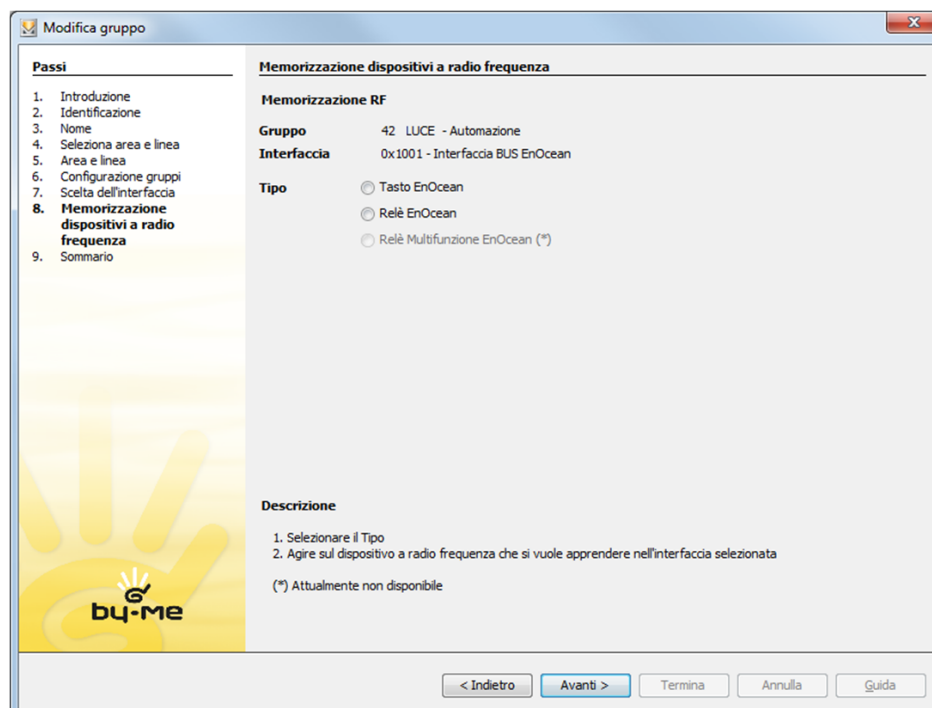
Di seguito vengono illustrate le pagine di configurazione dei dispositivi a radio frequenza assieme alla descrizione del loro utilizzo.

Gruppi funzionali

La prima pagina di configurazione dei dispositivi a radio frequenza è quella relativa alla **“Scelta dell’interfaccia”** nella quale è necessario selezionare l’interfaccia BUS dove saranno memorizzati i dispositivi wireless.

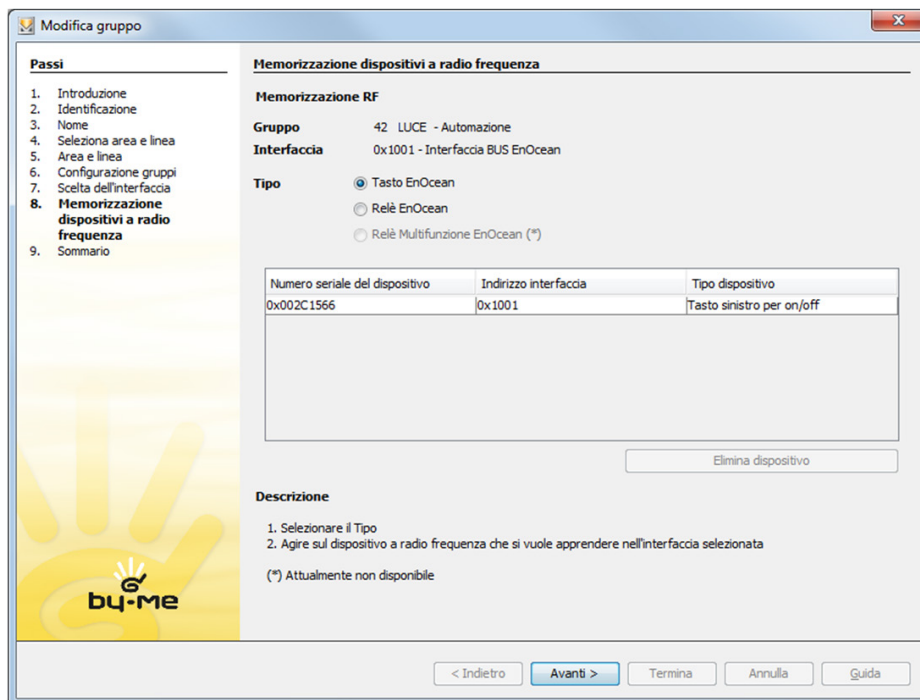
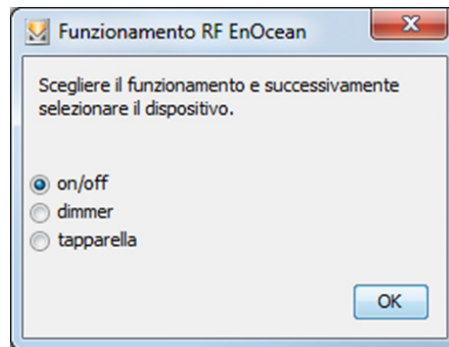


Successivamente viene visualizzata la pagina di **“Memorizzazione dispositivi a radio frequenza”**; per avviare la procedura di configurazione selezionare il tipo di dispositivo che si desidera apprendere.

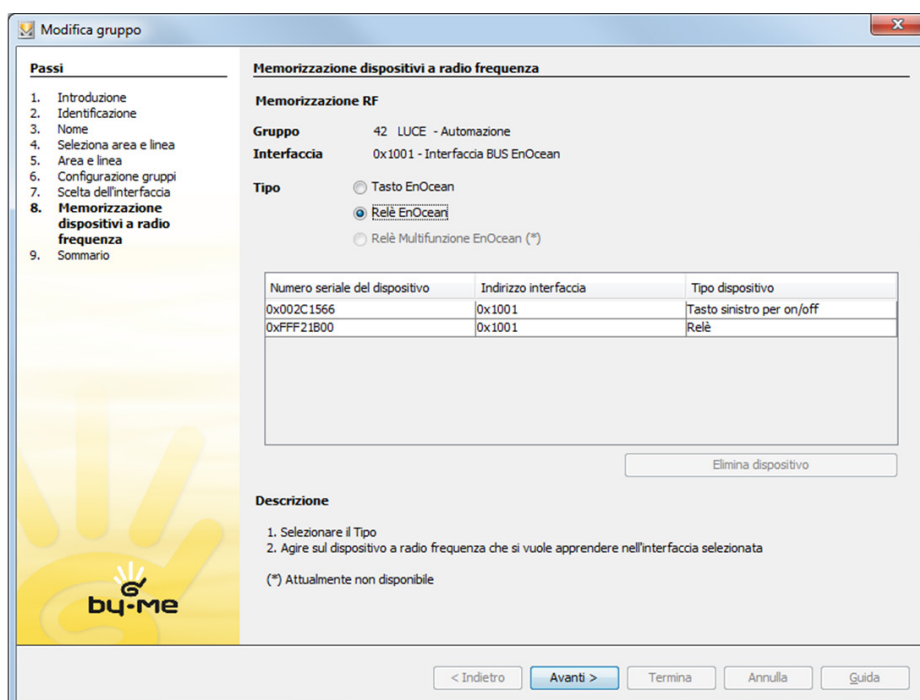


Se in un gruppo vuoto viene selezionato **“Tasto EnOcean”** compare una nuova finestra nella quale è necessario definire il funzionamento che sarà associato a tale tasto.

Gruppi funzionali



Dalla stessa pagina del wizard è possibile apprendere sia i tasti che i relè EnOcean semplicemente modificando la selezione "Tipo". Attualmente non è possibile configurare i Relè Multifunzione EnOcean.

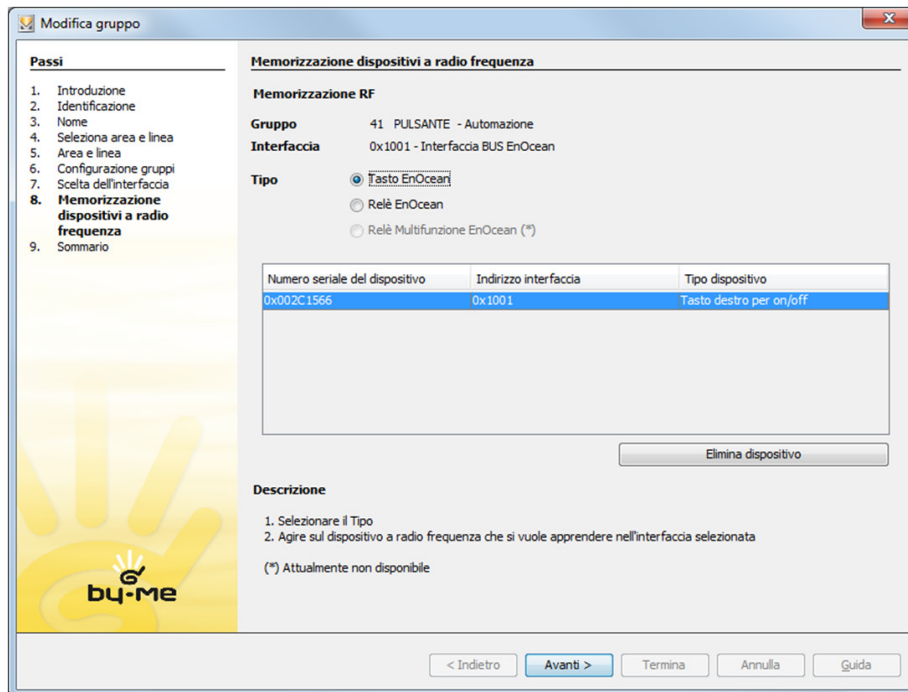


Gruppi funzionali

Anche nel caso in cui diversi Relè EnOcean vengano configurati all'interno della medesima interfaccia, nella tabella dei dispositivi wireless sarà visualizzato un unico relè. In particolare tutti i Relè EnOcean appresi nella stessa interfaccia vengono associati allo stesso Numero seriale.

Eliminazione dei dispositivi a radio frequenza EnOcean

L'eliminazione dei vari dispositivi wireless EnOcean associati ad un gruppo viene effettuata all'interno della pagina di **"Memorizzazione dispositivi a radio frequenza"** del wizard; è infatti sufficiente selezionare la riga del dispositivo da eliminare e premere sul pulsante **"Elimina dispositivo"**.



Modifica gruppo

Passi

1. Introduzione
2. Identificazione
3. Nome
4. Seleziona area e linea
5. Area e linea
6. Configurazione gruppi
7. Scelta dell'interfaccia
- 8. Memorizzazione dispositivi a radio frequenza**
9. Sommario

Memorizzazione dispositivi a radio frequenza

Memorizzazione RF

Gruppo 41 PULSANTE - Automazione

Interfaccia 0x1001 - Interfaccia BUS EnOcean

Tipo

Tasto EnOcean

Relè EnOcean

Relè Multifunzione EnOcean (*)

Numero seriale del dispositivo	Indirizzo interfaccia	Tipo dispositivo
0x002C1566	0x1001	Tasto destro per on/off

Elimina dispositivo

Descrizione

1. Selezionare il Tipo
2. Agire sul dispositivo a radio frequenza che si vuole apprendere nell'interfaccia selezionata

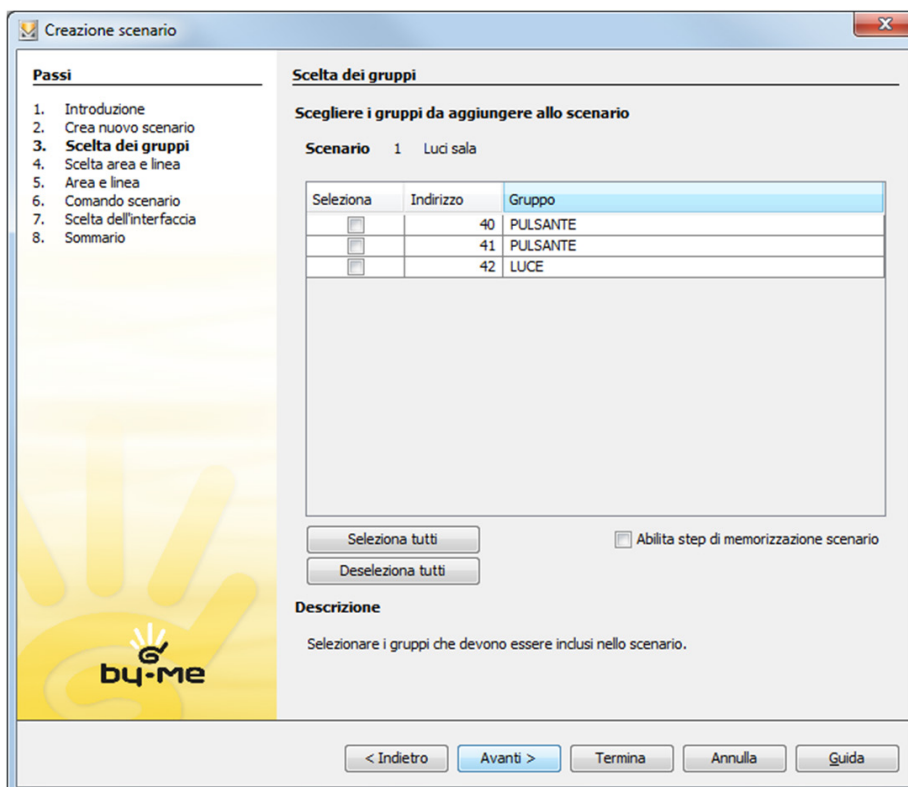
(*) Attualmente non disponibile

< Indietro **Avanti >** Termina Annulla Guida

Scenari

Il wizard di configurazione degli scenari è molto simile a quello dei gruppi; anche in questo caso, se nell'impianto è presente almeno un'interfaccia EnOcean, vengono abilitate le pagine per la **Memorizzazione dispositivi a radio frequenza**.

I blocchi funzionali dei dispositivi EnOcean possono essere configurati come attivatori di scenario mediante i gruppi di appartenenza così come avviene per gli altri dispositivi.



Creazione scenario

Passi

1. Introduzione
2. Crea nuovo scenario
- 3. Scelta dei gruppi**
4. Scelta area e linea
5. Area e linea
6. Comando scenario
7. Scelta dell'interfaccia
8. Sommario

Scelta dei gruppi

Scegliere i gruppi da aggiungere allo scenario

Scenario 1 Luci sala

Selezione	Indirizzo	Gruppo
<input type="checkbox"/>	40	PULSANTE
<input type="checkbox"/>	41	PULSANTE
<input type="checkbox"/>	42	LUCE

Seleziona tutti Abilita step di memorizzazione scenario

Deseleziona tutti

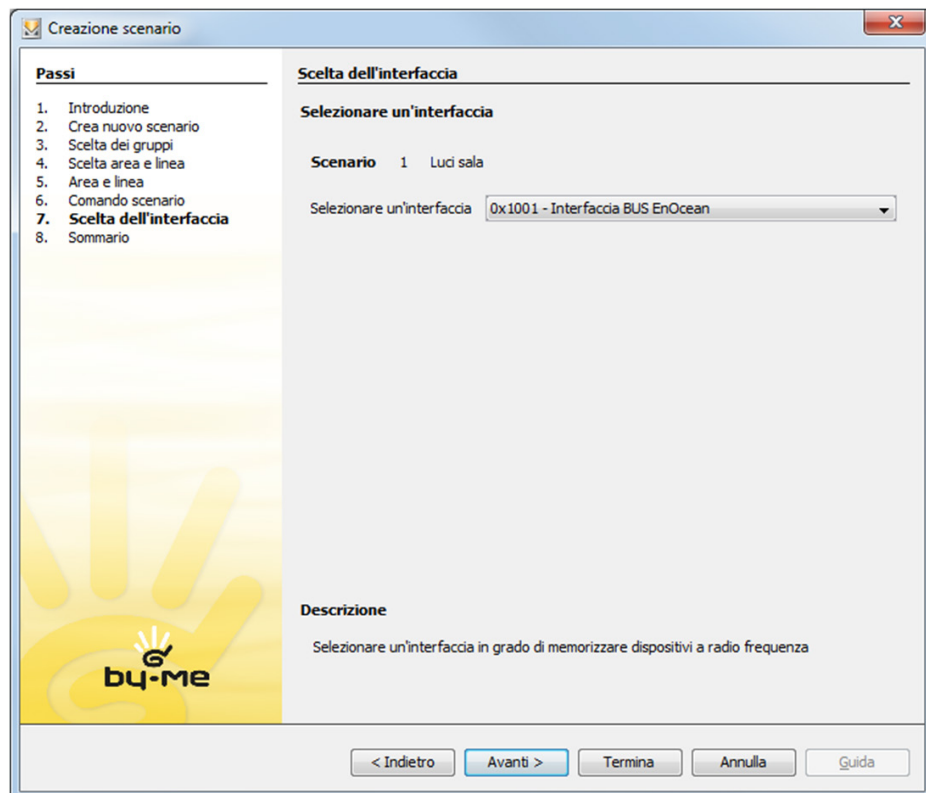
Descrizione

Selezionare i gruppi che devono essere inclusi nello scenario.

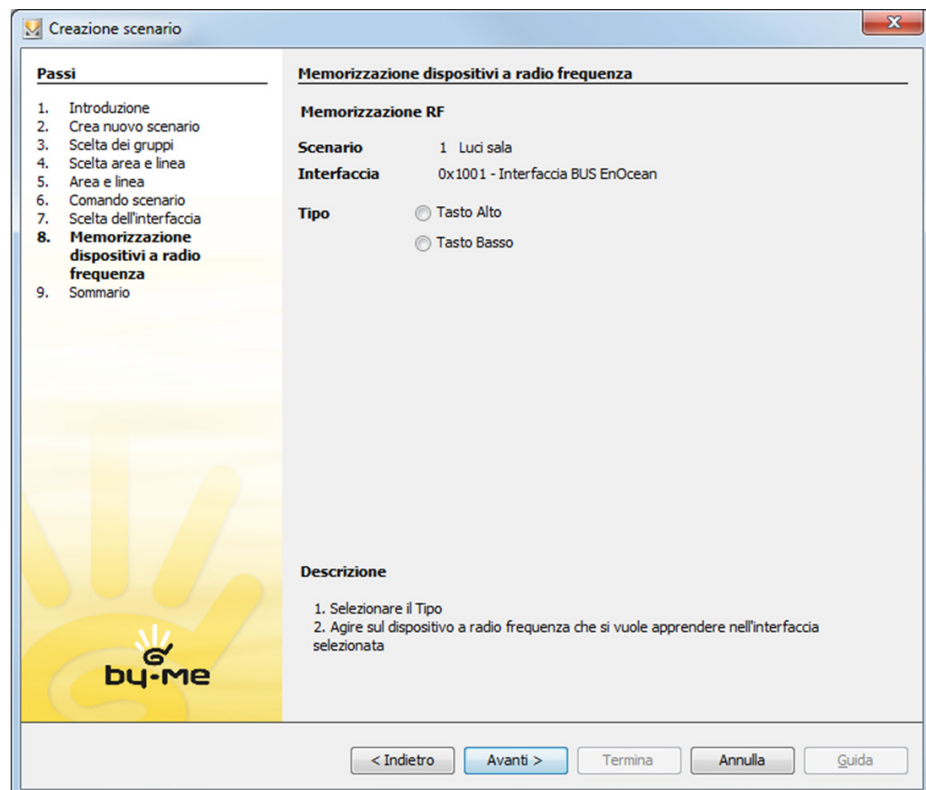
< Indietro **Avanti >** Termina Annulla Guida

Gruppi funzionali

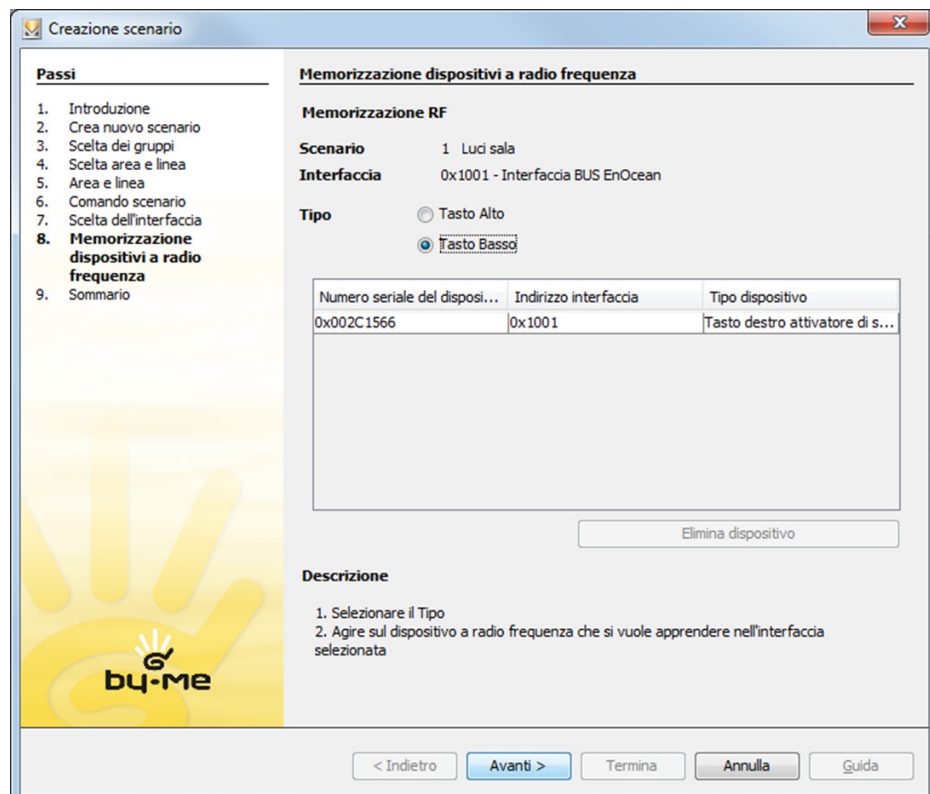
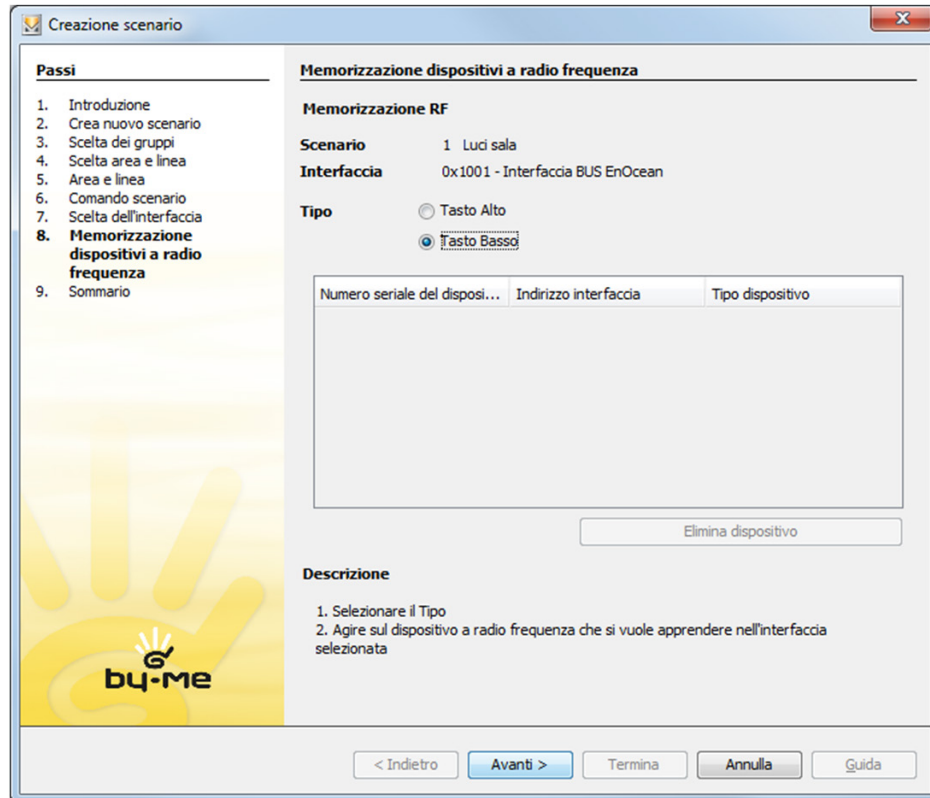
I blocchi funzionali dei tasti wireless EnOcean possono essere inoltre selezionati come attivatori di scenario.



In questo caso è necessario scegliere prima l'interfaccia BUS e successivamente il tasto wireless EnOcean.



Poichè non sarebbe significativo selezionare un relè come attivatore di scenario, viene subito proposta la scelta tra **Tasto Alto** e **Tasto Basso**; solo a seguito di questa impostazione viene visualizzata la tabella con i dispositivi wireless memorizzati ed avviata la procedura di configurazione.



Anche in questo caso, per eliminare un dispositivo attivatore di scenario RF EnOcean, selezionare la riga ad esso associata e premere sul pulsante "Elimina dispositivo".

ALBERO TOPOLOGICO.

Sviluppo dei nuovi nodi

Per rappresentare i dispositivi wireless EnOcean sono stati realizzati dei nuovi nodi che vengono visualizzati in maniera più simile ai dispositivi filari differenziandosi dagli altri dispositivi a radio frequenza.

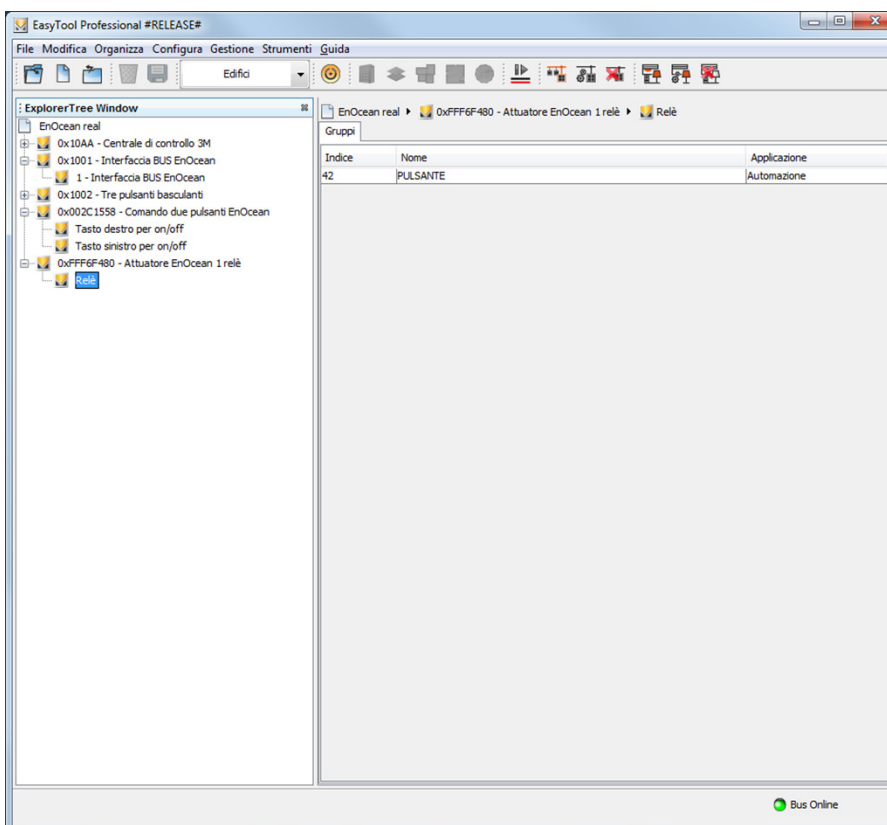
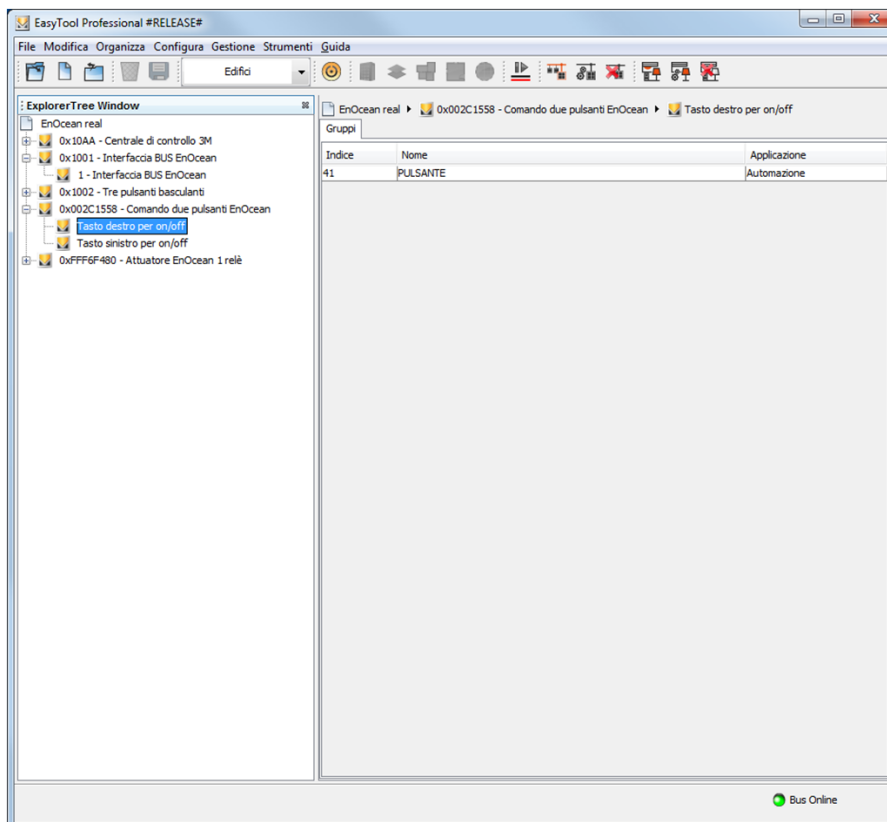
Gruppi funzionali

Visualizzazione dei dispositivi a radio frequenza EnOcean nell'albero topologico

Un dispositivo a radio frequenza EnOcean viene rappresentato da un unico nodo topologico. Esso possiede una posizione all'interno degli edifici (topologia) ed una scheda di "Definizione"; sono inoltre generati i nodi figli che rappresentano i relativi blocchi funzionali configurati.

In particolare, il dispositivo "Comando due pulsanti EnOcean" può avere i nodi figli: "Tasto destro per on/off" e "Tasto sinistro per on/off", mentre per l'"Attuatore EnOcean 1 relè" può essere appreso solamente il "Relè".

I blocchi funzionali vengono rappresentati da un nodo che è collegato alla scheda dei **Gruppi** nella quale viene disegnata la tabella dei gruppi associati. La colonna di **Gruppo Feedback** non viene disegnata in quanto non pertinente. Questa scheda contiene informazioni in sola visualizzazione e quindi non modificabili.

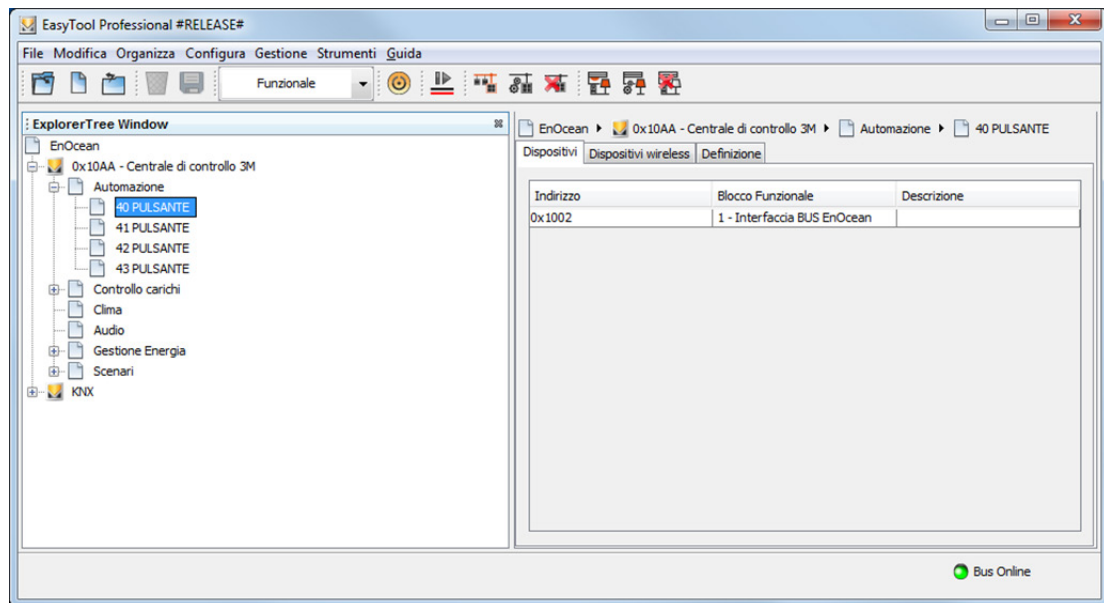


Gruppi funzionali

VISTA FUNZIONALE.

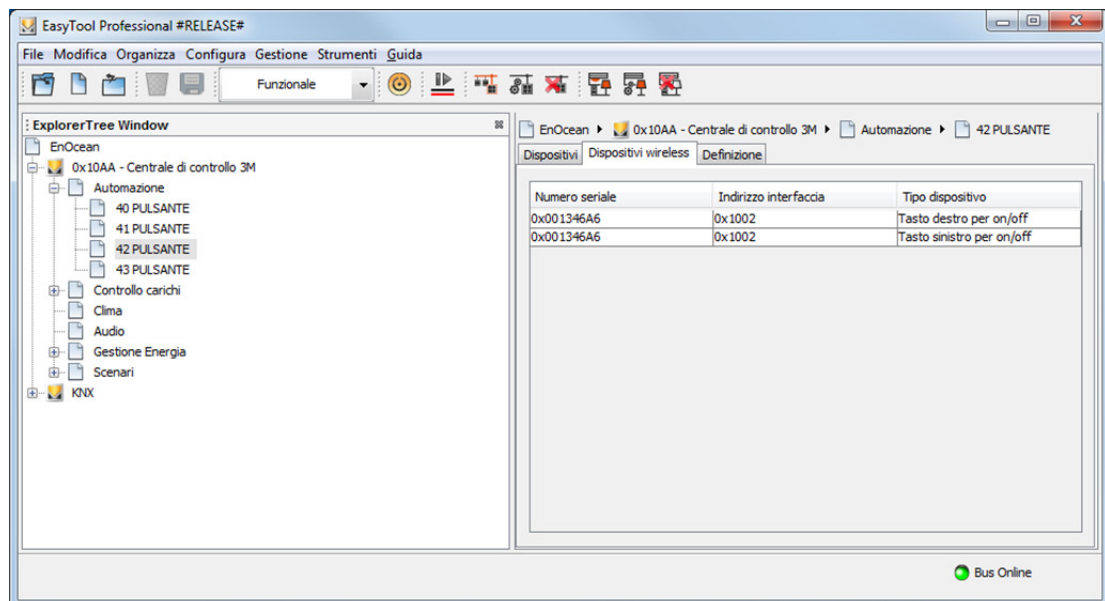
Interfaccia bus

L'interfaccia Bus viene visualizzata nella scheda "Dispositivi" analogamente a come avviene per gli altri dispositivi filari By-me.



Dispositivi a radio frequenza EnOcean

I dispositivi a radio frequenza EnOcean, così come avviene per gli altri dispositivi wireless, vengono visualizzati nella scheda "Dispositivi wireless".



10.2 Modifica di un gruppo funzionale

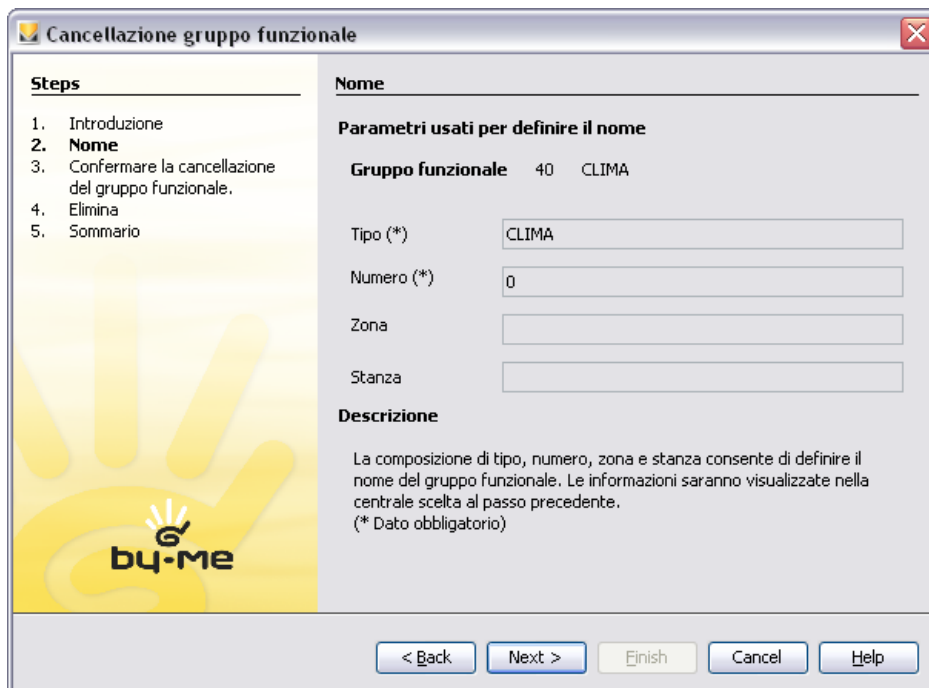
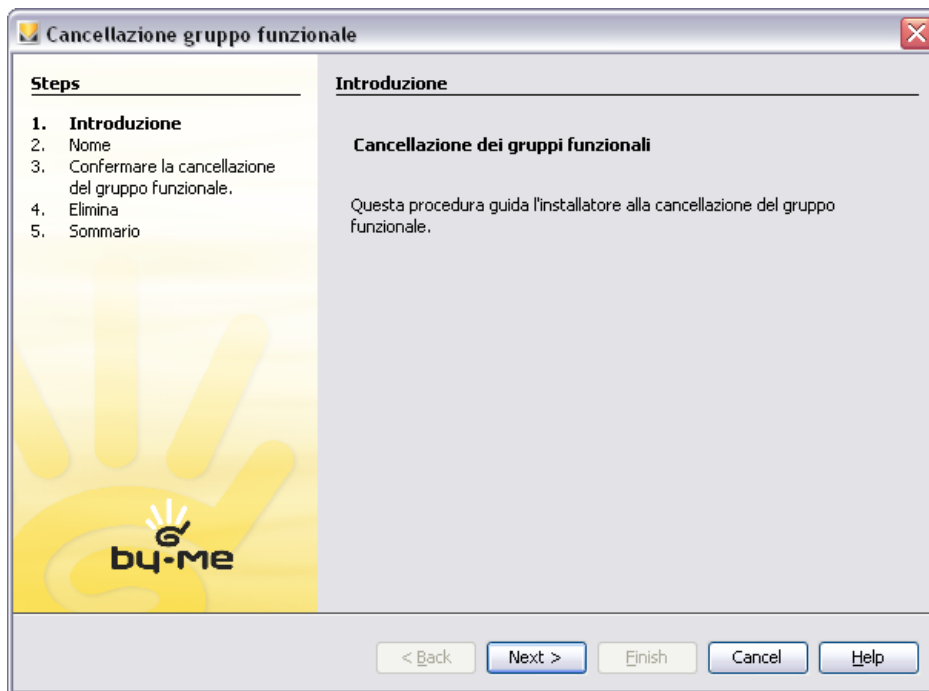
Per modificare un gruppo funzionale selezionare un gruppo dalla vista Funzionale, scegliere la voce **Gestione Gruppi Funzionali** e successivamente **Modifica** dal menu **Configura**.

Selezionare infine la Centrale in cui è memorizzato il gruppo da modificare.

Gruppi funzionali

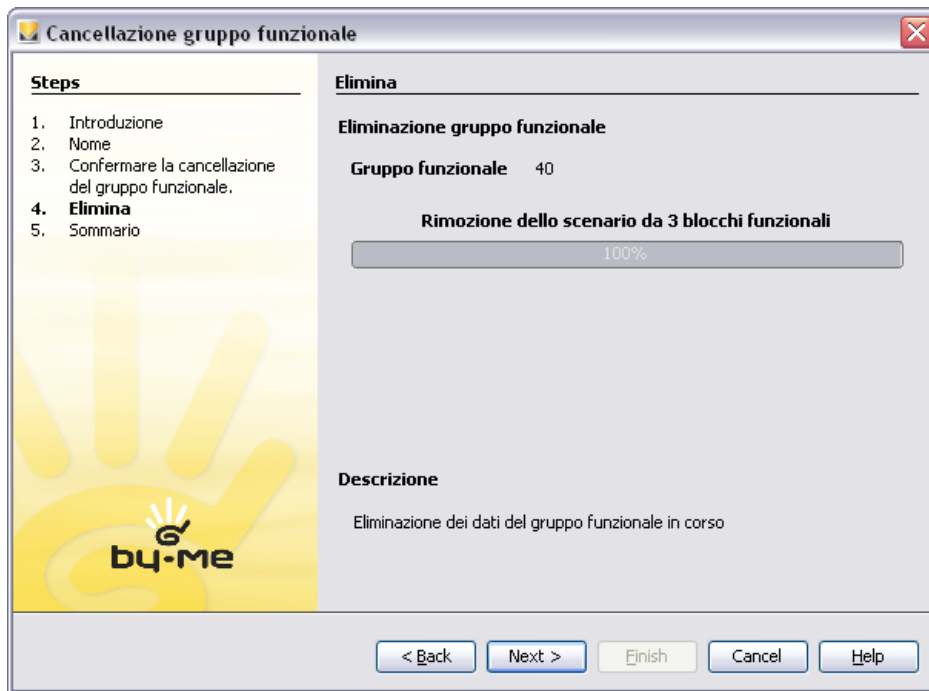
10.3 Cancellazione di un gruppo funzionale

Per cancellare un gruppo funzionale selezionare il gruppo dalla vista Funzionale, scegliere la voce **Gestione Gruppi Funzionali** e successivamente **Cancella** dal menu **Configura**.



Ogni gruppo funzionale è composto da diversi blocchi funzionali. È necessario attendere che tutti i blocchi siano stati rimossi, prima di concludere l'operazione.

Gruppi funzionali

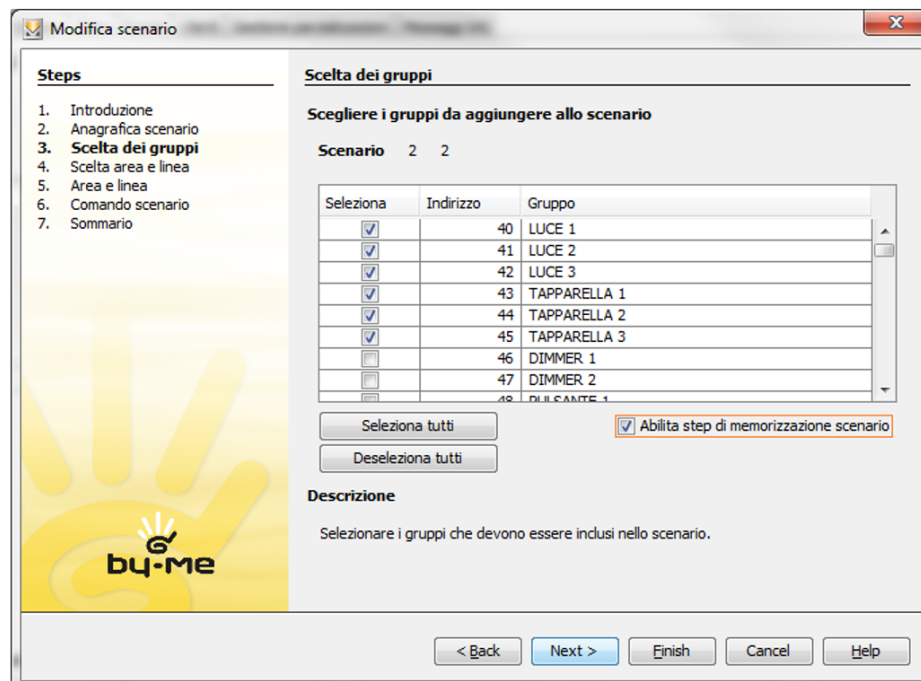


10.4 Configurazione Scenari

10.4.1 Progettazione dello scenario

Per progettare uno scenario si deve aprire il wizard di **Creazione scenario** oppure, in alternativa, quello di **Modifica scenario** e procedere fino a visualizzare la pagina di **Scelta dei gruppi**.

Selezionare quindi **“Abilita step di memorizzazione scenario”**.

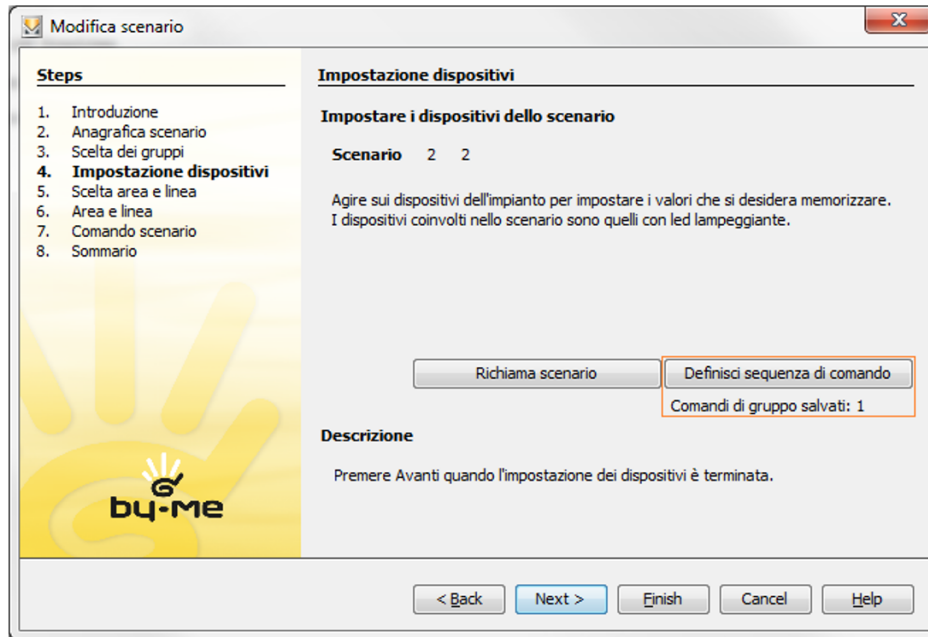


Una volta selezionati i gruppi coinvolti e abilitato lo step di memorizzazione scenario premere il pulsante **“Next”** per proseguire con l’operazione.

N.B: Per la progettazione verranno presi in considerazione soltanto i gruppi che sono stati selezionati.

Gruppi funzionali

Premere il pulsante **Definisci sequenza di comando** per aprire il pannello di progettazione; sotto tale pulsante è indicato, qualora presente, il numero di gruppi il cui comportamento è già stato definito.

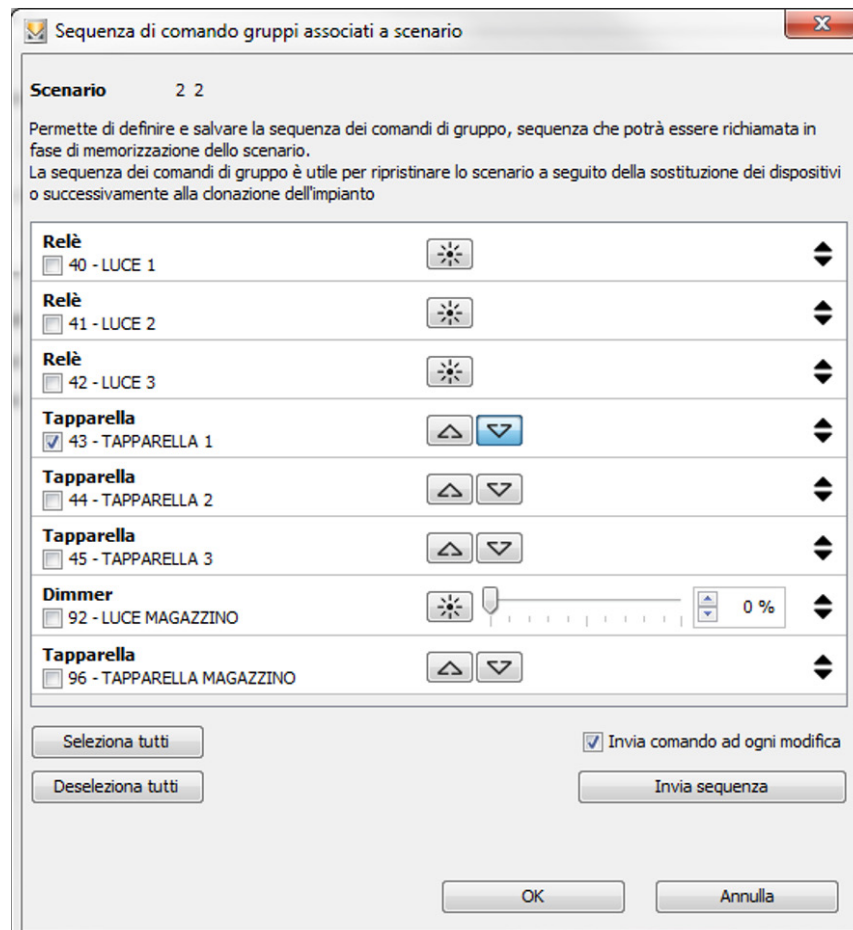


10.4.1.1 Pannello "Sequenza di comando gruppi associati a scenario"

Il pannello "Sequenza di comando gruppi associati a scenario" consente di definire e salvare la sequenza dei comandi di gruppo.

Questo pannello visualizza:

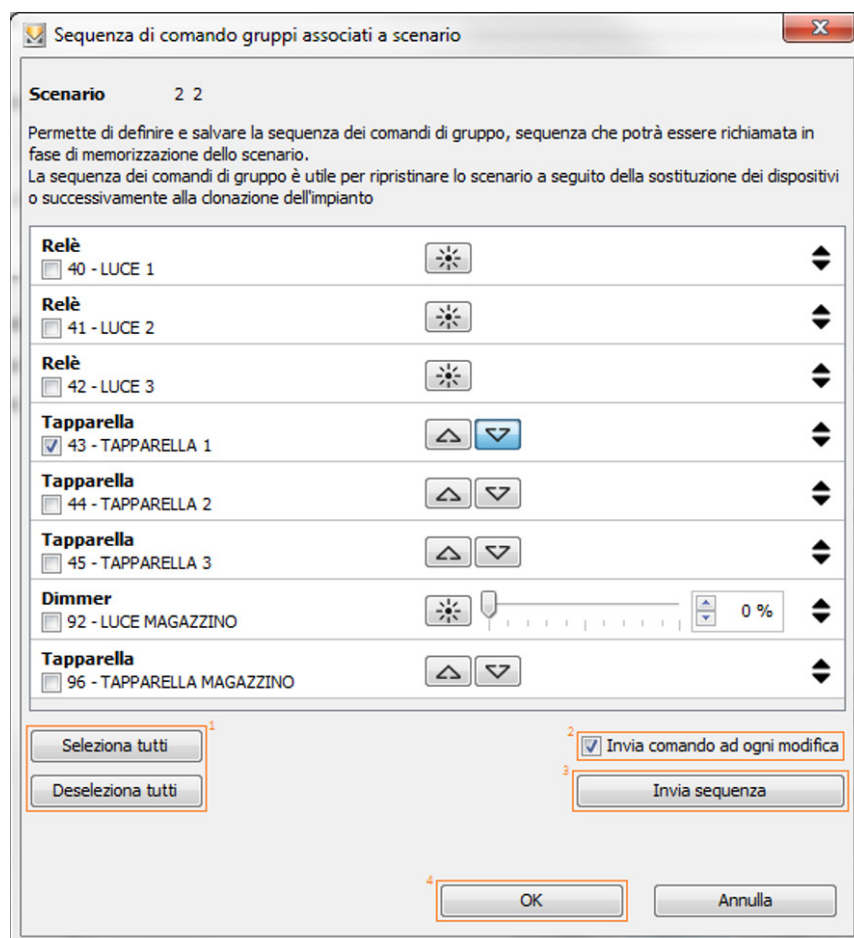
- la descrizione dello scenario sul quale si sta lavorando e delle funzionalità ad esso associate;
- una zona di lavoro centrale;
- alcuni comandi di uso comune (seleziona/deseleziona tutti, invia comando ad ogni modifica, invia sequenza) posizionati nella parte inferiore.



Gruppi funzionali

Di seguito vengono illustrati le funzionalità dei pulsanti e il significato delle simbologie presenti nel pannello "Sequenza di comando gruppi associati a scenario".

OPERAZIONI GENERALI



1. **Seleziona tutti** e **Deseleziona tutti**: seleziona/deseleziona tutti i gruppi inserendo/togliendo la spunta ✓ su ognuno di essi.
2. **Invia comando ad ogni modifica**: se selezionato con la spunta ✓ tutti i cambiamenti di stato eseguiti attraverso il pannello di progettazione vengono direttamente applicati sull'impianto.
3. **Invia sequenza**: invia, nell'ordine impostato, la sequenza dei comandi di gruppo che sono stati selezionati.
4. **OK**: Salva la sequenza dei comandi di gruppo selezionati.

COMANDI DI GRUPPO

Vengono utilizzati per definire il comportamento dello scenario ed sono organizzati per gruppi.



Per ogni gruppo viene visualizzato:

1. La **modalità di funzionamento** (es. Relè, Dimmer, ecc.).
2. L'**attivazione/disattivazione** del comportamento impostato.
3. Il **numero** del gruppo e la **descrizione** assegnata dall'utente.
4. I **comandi** che ne modificheranno il comportamento.
5. L'icona ⇅, posta sulla destra, permette di **cambiare l'ordine** di invio delle modifiche semplicemente trascinando il gruppo nella posizione desiderata.

N.B: Alcuni gruppi potrebbero non essere progettabili perché obsoleti oppure perché non utilizzabili per gli scenari; in questo caso tali gruppi appaiono vuoti e disabilitati.

Gruppi funzionali


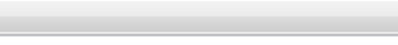
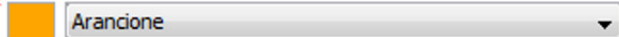
Automazione

Relè
 40 - LUCE 1 

1. Funzione Accensione/Spegnimento.

Dimmer
 80 - DIMMER 10   48 % 

1. Funzione Accensione/Spegnimento.
2. Impostazione della luminosità.

Dimmer RGB
 79 - DIMMER 9 RECEPTION   

1. Tipologia di funzionamento (Off, On, Fading show, RGB).
2. Visualizzazione pannello per la selezione del colore.
3. Selezione colori predefiniti.

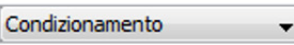
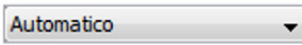
Tapparella
 43 - TAPPARELLA 1  

1. Tapparella aperta.
2. Tapparella chiusa.

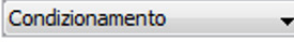
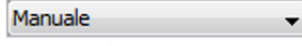





Tapparella
 97 - TAPPARELLA 10  0 % 

1. Posizione tapparella (0%=aperta, 100%=chiusa).

Clima

Regolatore climatico
 100 - PULSANTE  

1. Tipologia di funzionamento (Riscaldamento o Condizionamento).
2. Modalità (Automatico, Manuale, Assenza, Riduzione, Protezione, Off).

Termostato di zona
 89 - TERMOSTATO 3  
 Current Setpoint (9.001)  4,0 C° 
 Fan Speed (5.001)  Auto  0 % 

1. Tipologia di funzionamento (Riscaldamento o Condizionamento).
2. Modalità (Automatico, Manuale, Assenza, Riduzione, Protezione, Off).
3. Temperatura.
4. Velocità delle ventole (presente solo in determinate configurazioni).

Gruppi funzionali

Audio

Audio

419 - USCITA AUDIO


 0 %

1. On/Off Audio.
2. Regolazione del volume.
3. Tipologia sorgente.

Radio FM

417 - SORGENTE AUDIO 1

1. Selezione del canale audio.

Baby control

420 - MICROFONO



1. On/Off Baby control.

10.4.1.2 Segnalazioni

Dimmer

74 - DIMMER 7 WC

Il comando è stato inviato ma nessun dispositivo ha risposto.


 0 %

In caso di errori nel corso dell'invio dei comandi sul bus, questi verranno segnalati con una barra rossa visualizzata a lato del comando e una breve descrizione della tipologia di errore che si è verificato.

Tapparella

72 - TAPPARELLA 5

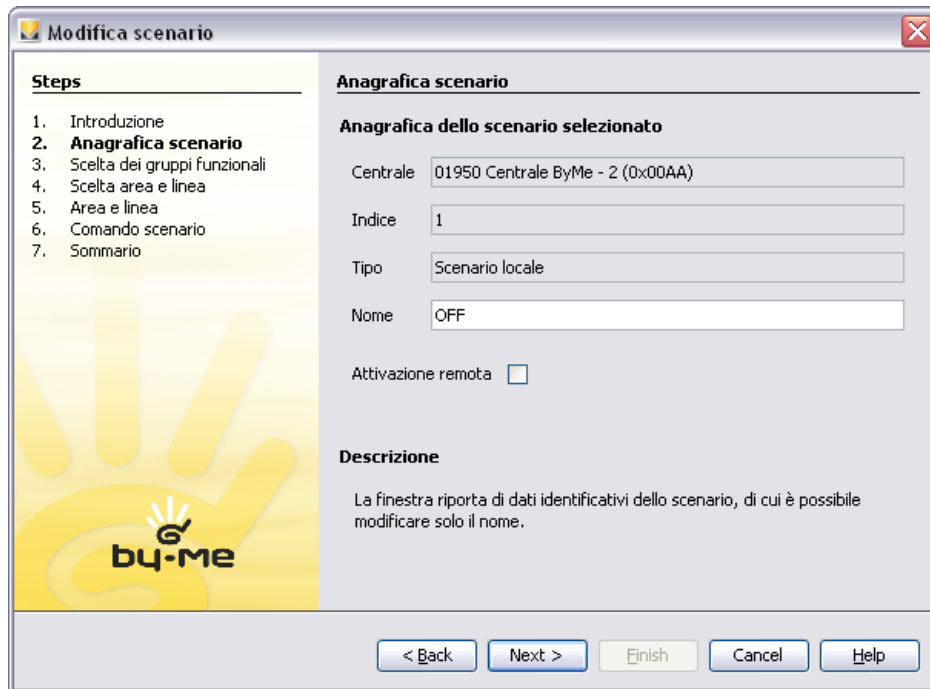
Attenzione! Necessario selezionare un tasto di direzione.

Nel caso in cui venga selezionato un comando senza impostarne il comportamento viene visualizzata una barra rossa lungo tutto il comando.

Gruppi funzionali

10.4.2 Modifica di uno Scenario

Per modificare uno scenario selezionare tale scenario nella vista Funzionale, scegliere la voce **Gestione Scenari** e successivamente **Modifica scenario** dal menu **Configura**.



Modifica scenario

Steps

1. Introduzione
- 2. Anagrafica scenario**
3. Scelta dei gruppi funzionali
4. Scelta area e linea
5. Area e linea
6. Comando scenario
7. Sommario

Anagrafica scenario

Anagrafica dello scenario selezionato

Centrale: 01950 Centrale ByMe - 2 (0x00AA)

Indice: 1

Tipo: Scenario locale

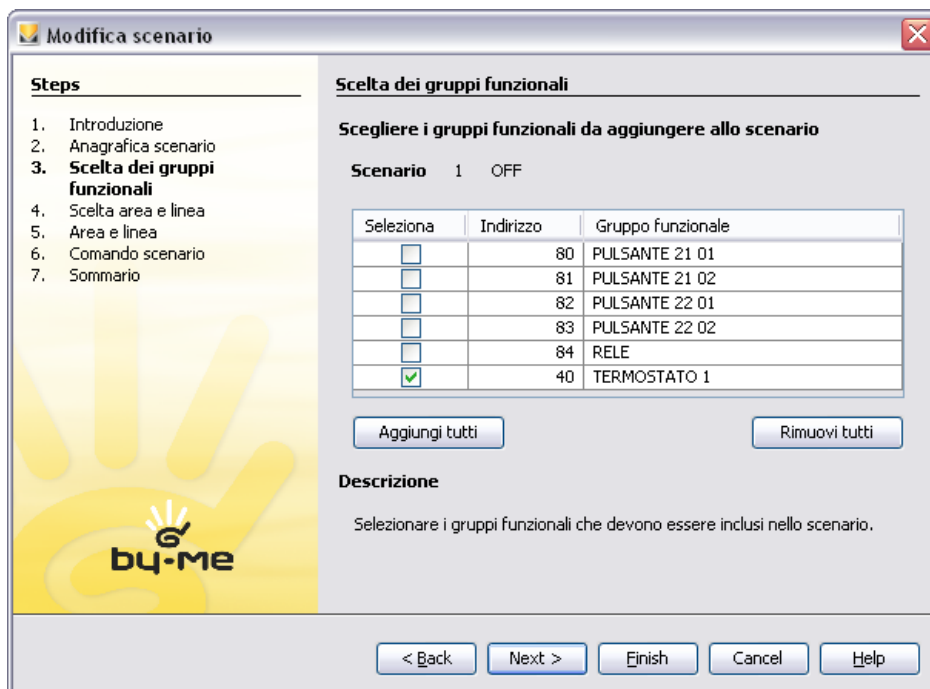
Nome: OFF

Attivazione remota

Descrizione

La finestra riporta di dati identificativi dello scenario, di cui è possibile modificare solo il nome.

< Back Next > Finish Cancel Help



Modifica scenario

Steps

1. Introduzione
2. Anagrafica scenario
- 3. Scelta dei gruppi funzionali**
4. Scelta area e linea
5. Area e linea
6. Comando scenario
7. Sommario

Scelta dei gruppi funzionali

Scegliere i gruppi funzionali da aggiungere allo scenario

Scenario 1 OFF

Seleziona	Indirizzo	Gruppo funzionale
<input type="checkbox"/>	80	PULSANTE 21 01
<input type="checkbox"/>	81	PULSANTE 21 02
<input type="checkbox"/>	82	PULSANTE 22 01
<input type="checkbox"/>	83	PULSANTE 22 02
<input type="checkbox"/>	84	RELE
<input checked="" type="checkbox"/>	40	TERMOSTATO 1

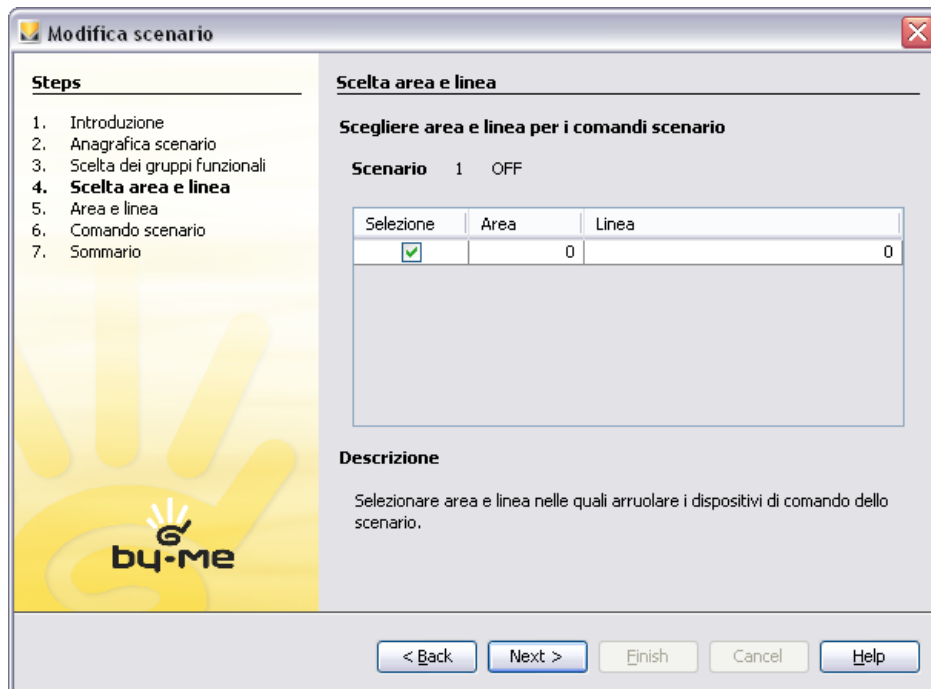
Aggiungi tutti Rimuovi tutti

Descrizione

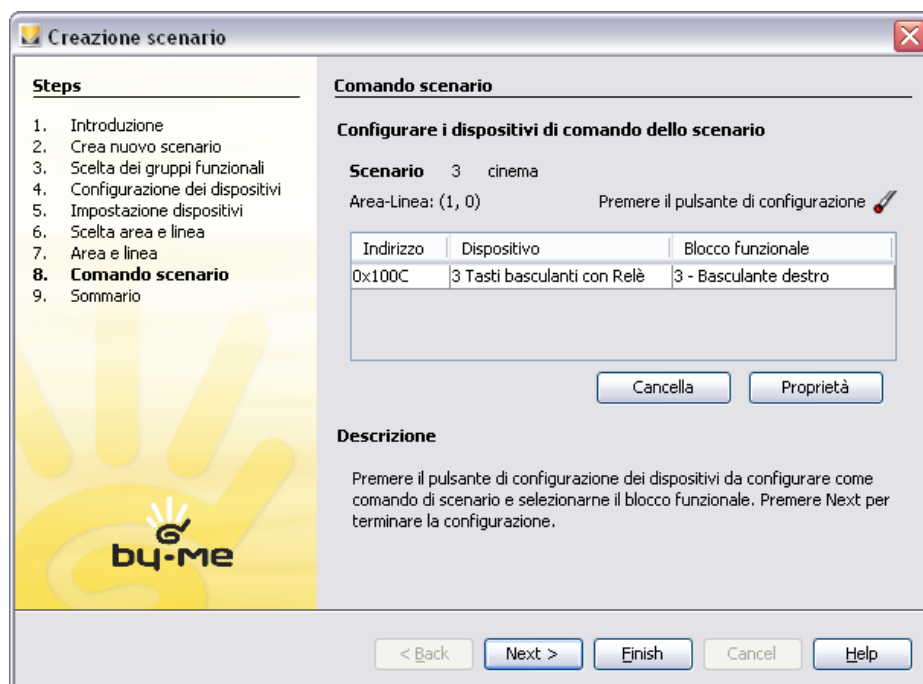
Selezionare i gruppi funzionali che devono essere inclusi nello scenario.

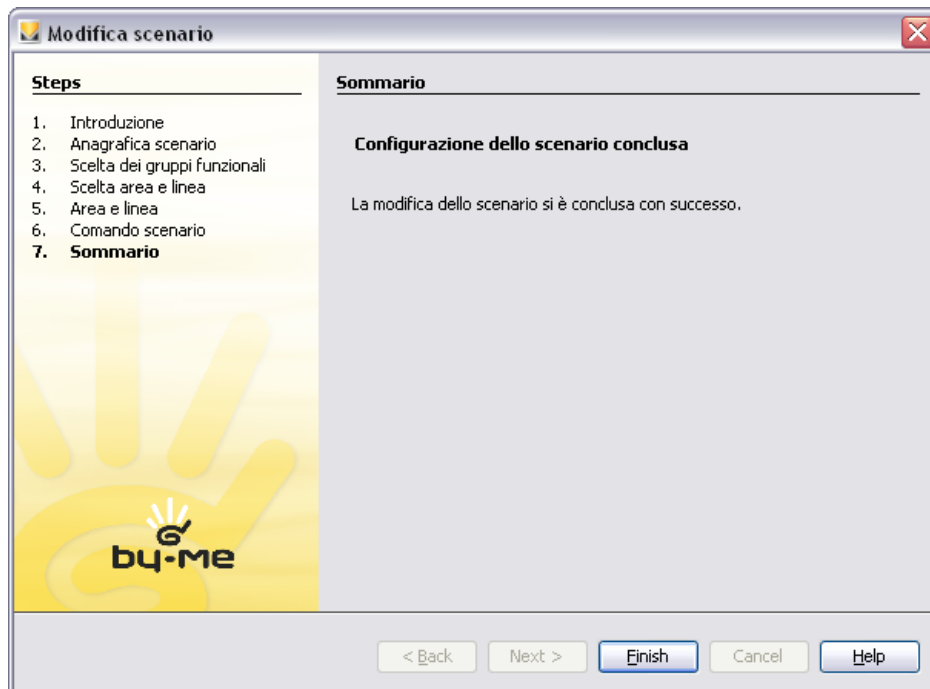
< Back Next > Finish Cancel Help

Impostare lo scenario, modificando lo stato dei dispositivi ad esso associati.
Per semplificare la procedura, i dispositivi associati presentano i led lampeggianti.



Definire i comandi da gestire nello scenario e confermare le configurazioni.

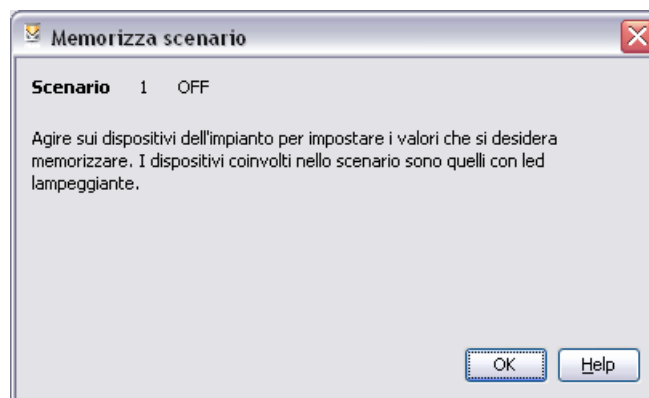




10.4.3 Memorizzazione di uno Scenario

Per modificare le impostazioni dei dispositivi associati ad uno scenario scegliere la voce **Gestione Scenari** e successivamente **Memorizza** del menu **Configura**.

Tutti i dispositivi associati allo scenario inizieranno a lampeggiare; impostarne i valori così come verranno riportati all'attivazione dello scenario e confermare



Gruppi funzionali

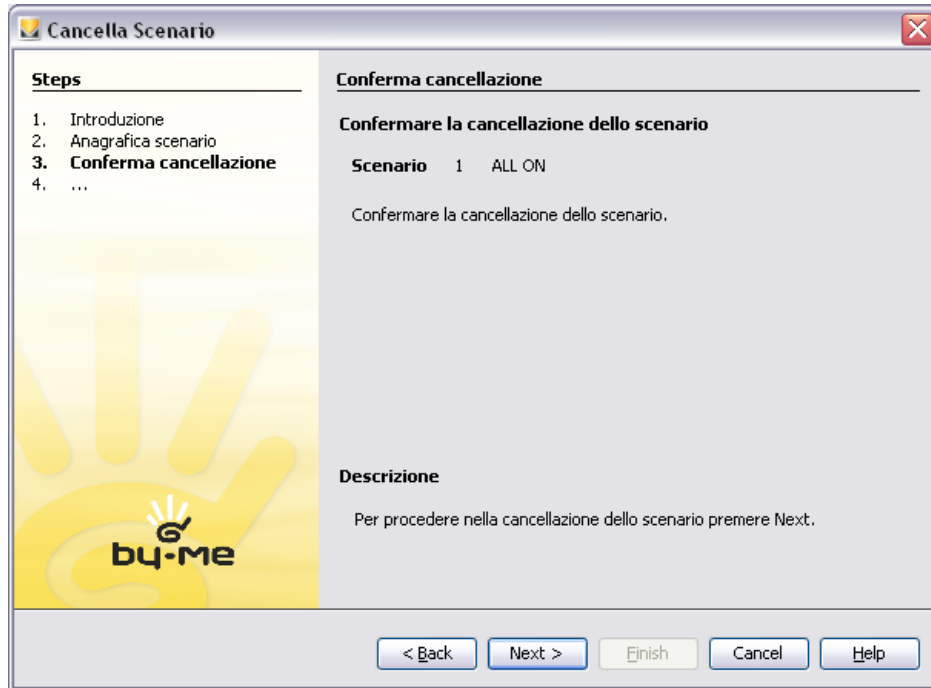
10.4.4 Cancellazione di uno Scenario

Per cancellare uno scenario scegliere la voce **Gestione Scenari** e successivamente **Cancella scenario** del menu **Configura**.

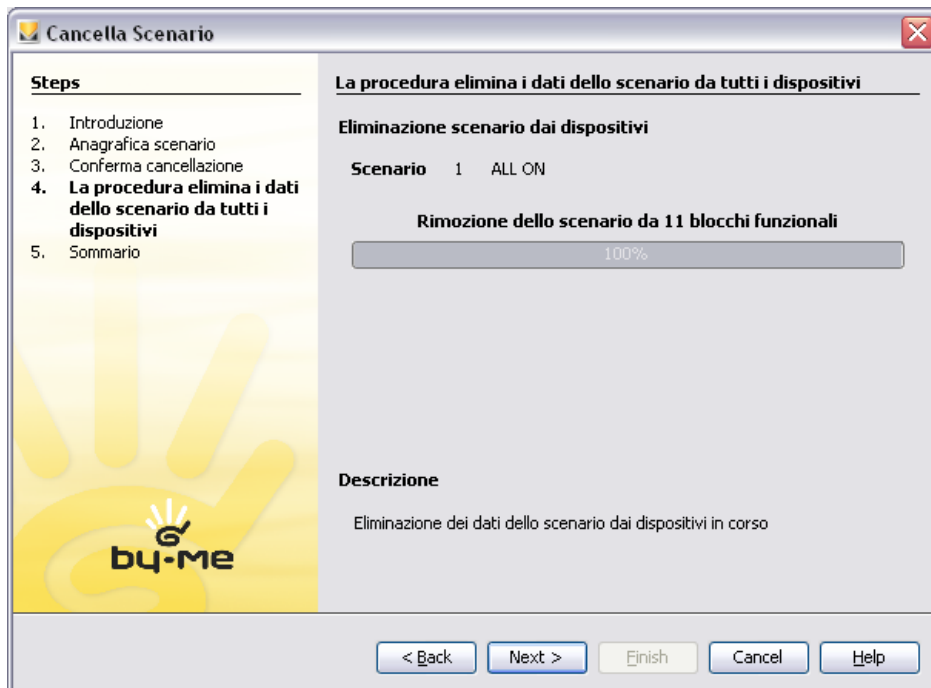


Nella nuova finestra controllare che l'anagrafica corrisponda a quella dello scenario da cancellare e quindi confermare.





Attendere le informazioni sullo scenario vengano rimosse da tutti i dispositivi associati.



Gruppi funzionali

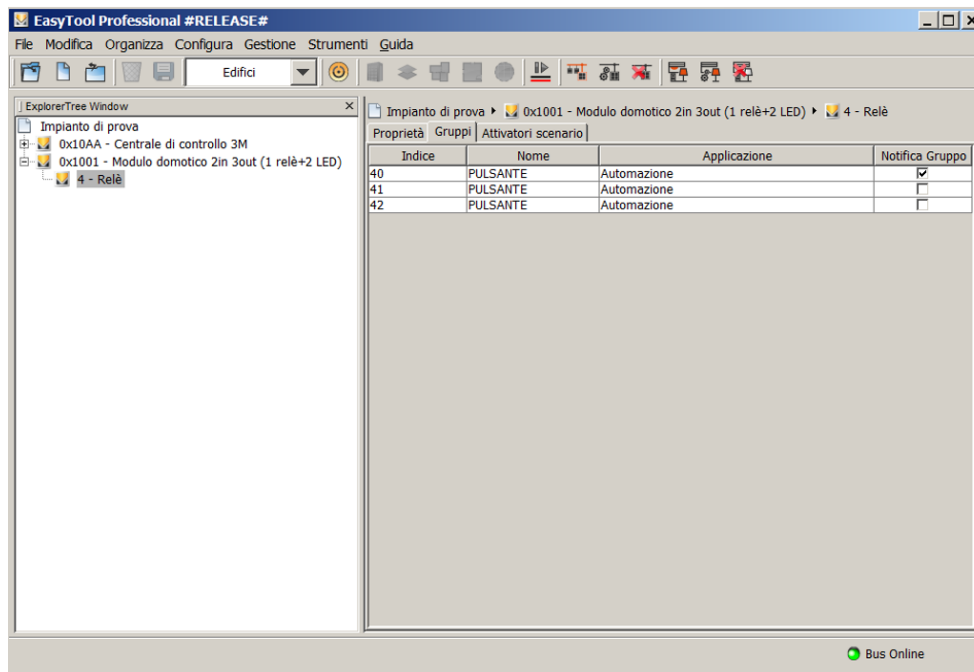
10.5 Scelta del gruppo per l'invio dello stato dell'attuatore.

In relazione ai dispositivi sotto elencati, EasyTool Professional consente all'installatore di selezionare il gruppo al quale inviare il messaggio di stato quando l'attuatore è inserito all'interno di più indici.

- Art. 01470 Modulo domotico multifunz. 9in 8out relè
- Art. 01475 Modulo domotico 3in 3out LED
- Art. 01476 Modulo domotico 2in 3out (1 tapp+2 LED)
- Art. 01477 Modulo domotico 2in 3out (1 relè+2 LED)
- Art. 01471 Attuatore domotico multifunz. 4out relè
- Art. 01974 Attuatore domotico multifunz. 4out relè

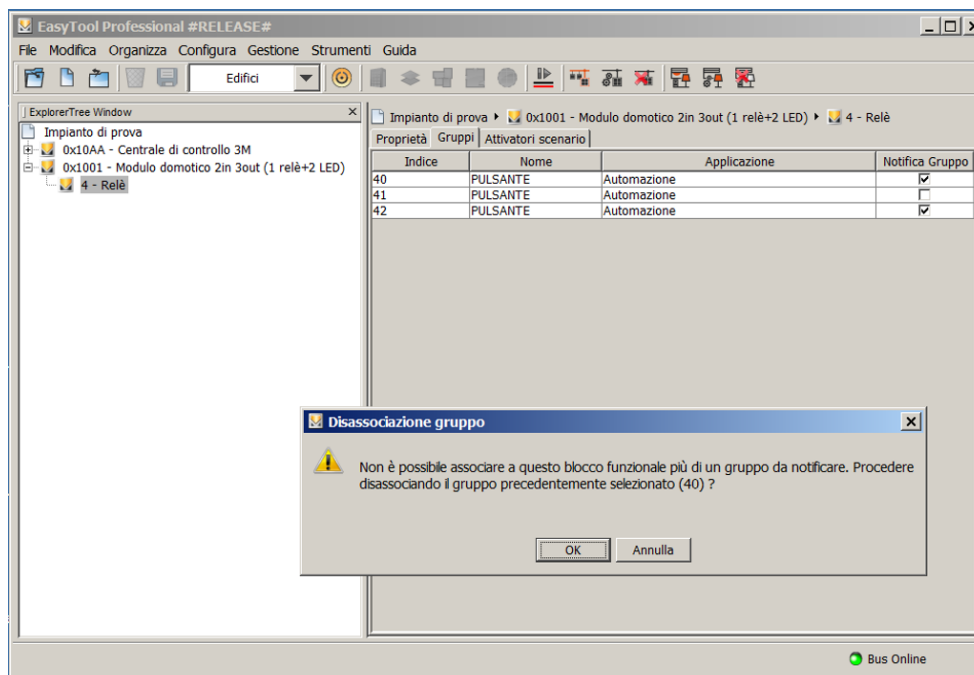
Questa funzionalità viene attivata su ogni blocco funzionale attuatore mediante l'opzione **Notifica gruppo** che l'installatore può utilizzare per selezionare con ✓ a quale indice inviare lo stato.

Nell'esempio che segue, il dispositivo 4 - Relè del dispositivo Modulo domotico 2in 3out è stato appreso in 3 gruppi; nello stato iniziale l'attivazione del Relè invia un messaggio di cambio stato al gruppo di indice 40.

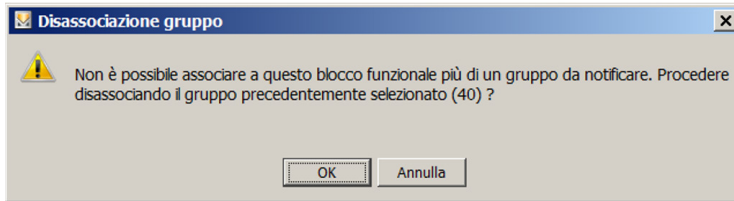


Il software, a fronte de cambiamento dell'indirizzo di stato, effettua un controllo preventivo per ricevere conferma del nuovo comportamento.

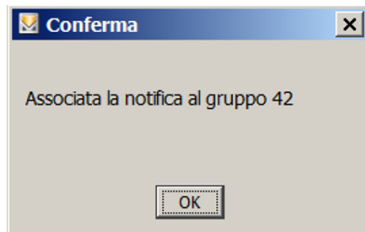
Quando l'installatore seleziona (✓) il gruppo 42, l'applicativo visualizza in via il seguente messaggio:



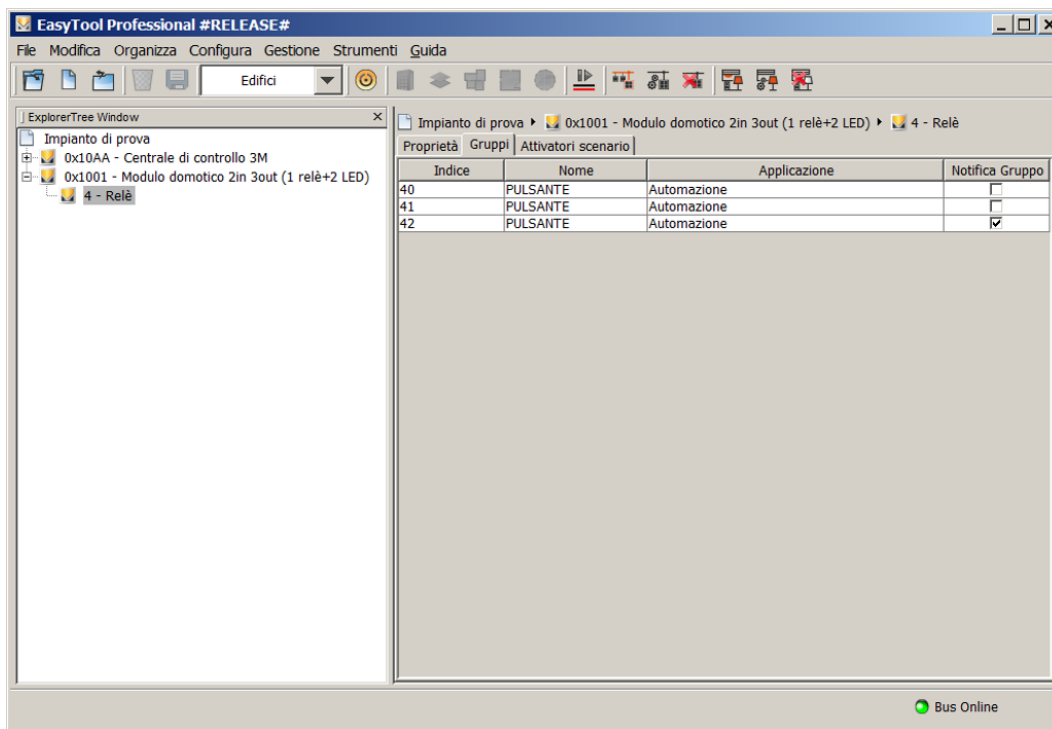
Gruppi funzionali



La conferma viene registrata selezionando OK:



Una volta confermata l'operazione effettuata, EasyTool Professional visualizza il blocco funzionale come segue:



EasyTool Professional abilita la possibilità del cambio dell'indice su cui inviare lo stato in base alle caratteristiche del dispositivo. Nel caso in cui non siano possibili variazioni, la colonna **Notifica Gruppo** risulta inibita e non è possibile effettuare nessuna modifica.

Configurazione Chiavi SAI

11. Configurazione Chiavi SAI

11.1 Creazione di una nuova chiave

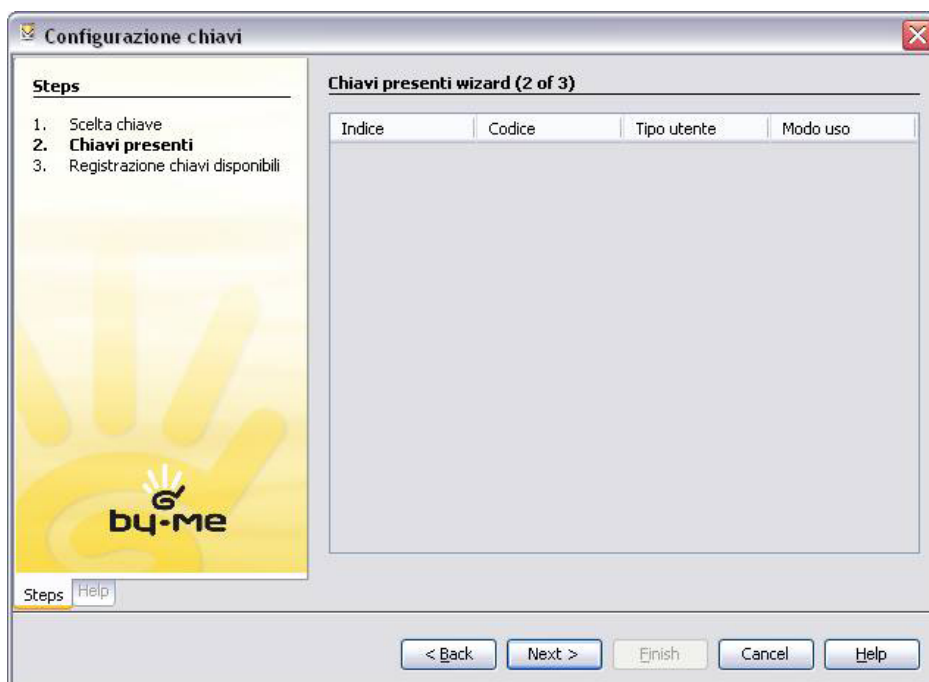
Per creare una nuova chiave, scegliere la voce **Chiavi** e successivamente **Nuova Chiave** dal menu **Configura**.

Le possibili opzioni sono le seguenti:

1. **Normale**, che viene registrata su tutti gli inseritori presenti nell'impianto e consente di abilitare e disabilitare l'intero Sistema Antintrusione (o parziali associati all'inseritore);
2. **Speciale**, che può essere registrata selettivamente sugli inseritori desiderati presenti nell'impianto e consente di abilitare e disabilitare l'intero Sistema Antintrusione (o parziali associati alla chiave speciale);
3. **Validatore**, che ha lo stesso comportamento della chiave speciale. Il badge deve essere preparato facendo uso del software Controllo Accessi;



Dopo la selezione, **Next** per procedere.

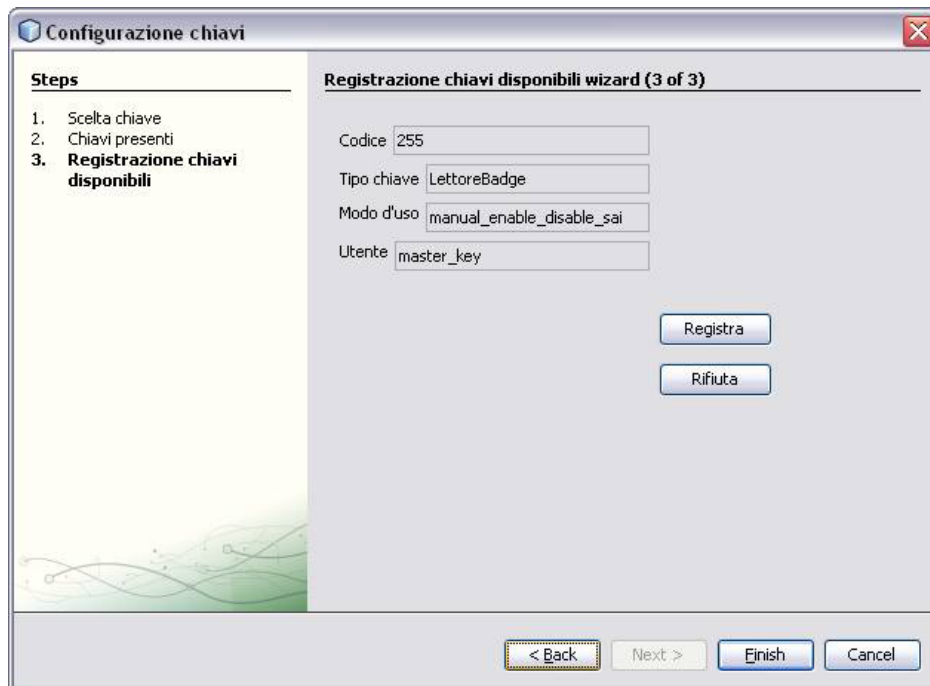


Avvicinare per alcuni secondi la chiave all'inseritore e attendere l'aggiornamento della tabella riepilogativa. Ripetere l'operazione per tutte le chiavi necessarie.

Al termine della registrazione, **Next** per procedere.

Configurazione Chiavi SAI

Qualora nell'impianto non vi fossero dispositivi inseritore sarà visualizzato un messaggio di errore.



Configurazione chiavi

Steps

1. Scelta chiave
2. Chiavi presenti
3. **Registrazione chiavi disponibili**

Registrazione chiavi disponibili wizard (3 of 3)

Codice

Tipo chiave

Modo d'uso

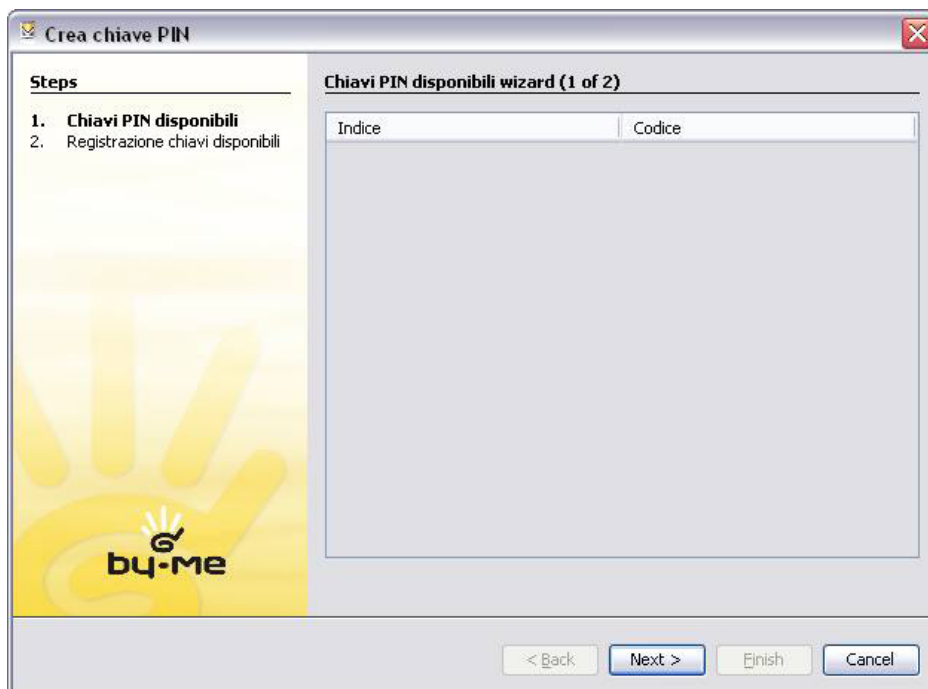
Utente

Si ricorda che nell'apprendimento di una chiave di tipo normale e speciale, è necessario avvicinare la chiave trasponder all'inseritore solamente per alcuni secondi e successivamente allontanarla.

11.2 Creazione di una nuova chiave PIN

Per creare nuove chiavi PIN per l'impianto, scegliere la voce **Chiavi** e successivamente **Nuove chiavi PIN** dal menu **Configura**.

Registrare le chiavi e inserire il codice PIN utilizzando il tastierino o il touch screen a colori; attendere l'aggiornamento della tabella riepilogativa.




Crea chiave PIN

Steps

1. **Chiavi PIN disponibili**
2. Registrazione chiavi disponibili

Chiavi PIN disponibili wizard (1 of 2)

Indice	Codice
--------	--------

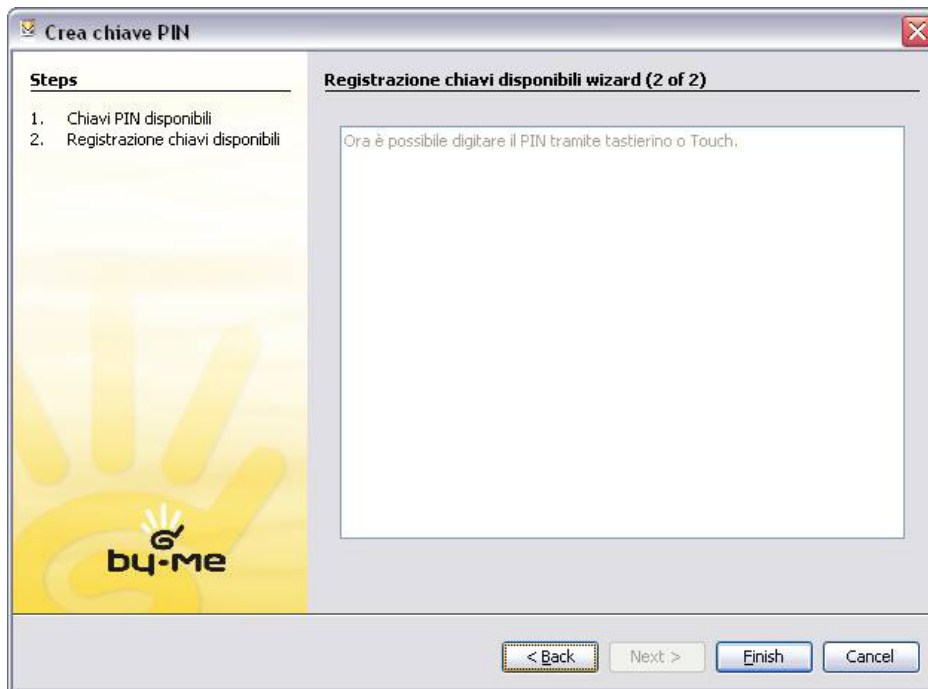


Ripetere l'operazione per tutte le chiavi PIN necessarie.

Al termine della creazione, **Next** per procedere.

Qualora nell'impianto non vi fossero tastierini o touch screen a colori, sarà visualizzato un messaggio di errore.

Configurazione Chiavi SAI



11.3 Avvertenze sulla memorizzazione chiavi normali o speciali

- Si prevede che diverse chiavi vengano avvicinate/inserite nei lettori/inseritori nel corso della stessa procedura di memorizzazione.
- Si prevede che le chiavi vengano avvicinate/inserite per **almeno 5 secondi**.
- E' possibile avvicinare/inserire qualsiasi tipo di chiave sia **transponder** che **badge** a qualsiasi di questi dispositivi presenti nell'impianto, dopo che questi dispositivi sono stati configurati si consiglia di togliere loro corrente prima di procedere con la procedura di memorizzazione:
 - Lettore/programmatore di smart card, per sistemi controllo accessi e antintrusione (20471, 16471, 14471)
 - Lettore di chiave a transponder, per sistemi controllo accessi e antintrusione (20470, 16470, 14470)
 - Inseritore/parzializzatore (20482, 16932, 14482)
- Quando in un impianto sono presenti il *Lettore/programmatore di smart card, per sistemi controllo accessi e antintrusione (20471, 16471, 14471)* oppure il *Lettore di chiave a transponder, per sistemi controllo accessi e antintrusione (20470, 16470, 14470)* e' fondamentale seguire le istruzioni di entrambi i dispositivi per aggiungere in essi le **chiavi** che si vogliono poi utilizzare nella procedura di memorizzazione messa a disposizione da *EasyTool Professional*. *Qualora tale operazione non venisse eseguita e si tentasse tramite EasyTool Professional di memorizzare sui dispositivi di cui sopra delle chiavi in essi non presenti non sarebbe piu' possibile apprendere nessun'altra chiave e l'unica soluzione al problema sarebbe quella di rimuovere/riconfigurare i dispositivi in questione.*
- Le chiavi aggiunte ai dispositivi elencati sopra devono essere di tipo **slave** e **non master** per poter essere memorizzate tramite le procedure di *EasyTool Professional* come chiavi **normali** o **speciali**
 - per il dispositivo *Lettore di chiave a transponder, per sistemi controllo accessi e antintrusione (20470, 16470, 14470)* la procedura di *aggiunta chiavi slave* la si trova descritta nel manuale al paragrafo 4.4.
 - per il dispositivo *Lettore/programmatore di smart card, per sistemi controllo accessi e antintrusione (20471, 16471, 14471)* la procedura di *aggiunta chiavi slave* la si trova descritta nei paragrafi 4.4 oppure 5.1; eventualmente è possibile configurare il dispositivo anche tramite il programma *Controllo Accessi*.
- Le carte configurate tramite il programma *Controllo Accessi* devono contenere al loro interno delle chiavi con funzionalità di **apri porta** per poter essere successivamente memorizzate dalla procedura di *EasyTool Professional*.

11.4 Avvertenze sulla Memorizzazione chiavi validatore

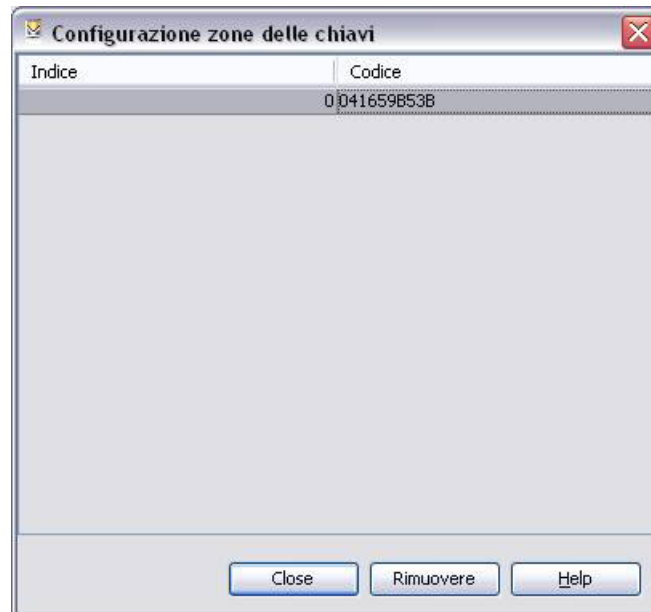
1. Le chiavi **validatore** possono essere acquisite solo tramite il dispositivo *Lettore/programmatore di smart card, per sistemi controllo accessi e antintrusione (20471, 16471, 14471)*.
2. Si prevede che le *carte badge* siano inserite nel lettore prima che sia invocato l'inizio della procedura.
3. Il dispositivo deve essere configurato con indirizzo **alberghiero**; rifarsi al manuale paragrafo 4.
4. All'interno del dispositivo devono essere preventivamente registrate tramite programma *Controllo Accessi* le chiavi che si vuole siano poi memorizzate dalla procedura di *EasyTool Professional*.
5. Le carte configurate tramite il programma *Controllo Accessi* devono contenere al loro interno delle chiavi con funzionalità di **apri porta** o di **abilita (manuale), disabilita sai** per poter essere successivamente memorizzate dalla procedura di *EasyTool Professional*.

Configurazione Chiavi SAI

11.5 Rimozione delle chiavi normali

Questa procedura rimuove tutte le **chiavi normali**, cioè tutte quelle in grado di abilitare e disabilitare l'intero Sistema Antintrusione. Per attivarla, scegliere la voce **Chiavi** e successivamente **Rimuovi Chiavi Normali** dal menu **Configura**.

Nella nuova finestra, selezionare le chiavi da cancellare e premere il pulsante **Rimuovere**.



11.6 Rimozione delle chiavi speciali

Questa procedura rimuove tutte le **chiavi speciali**, cioè tutte quelle in grado di abilitare e disabilitare una sola zona del Sistema Antintrusione. Per attivarla, scegliere la voce **Chiavi** e successivamente **Rimuovi Chiavi Speciali** dal menu **Configura**.

Nella nuova finestra, selezionare le chiavi da cancellare e premere il pulsante **Rimuovere**.



Configurazione Chiavi SAI

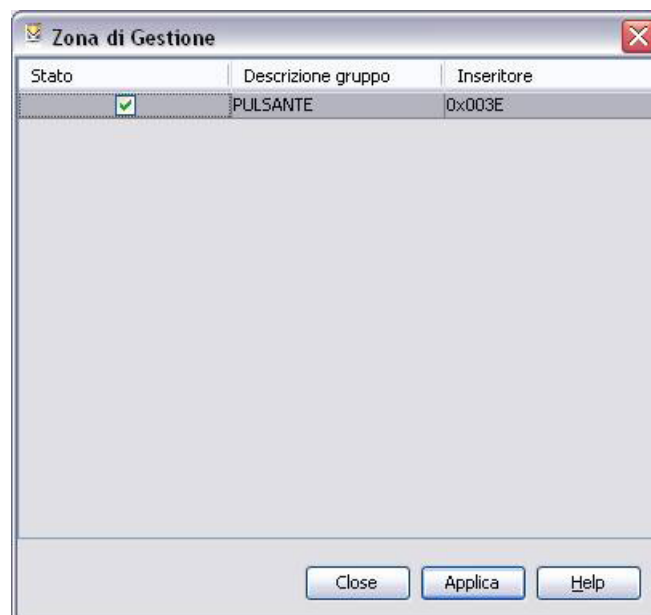
11.7 Configurazione delle zone

Per creare una nuova chiave PIN, scegliere la voce **Chiavi** e successivamente **Configura zone** dal menu **Configura**. Procedere nel seguente modo:

Selezionare la chiave da configurare e premere sul pulsante **Dettagli**;



Selezionare lo stato dei vari gruppi e premere sul pulsante **Applica**.



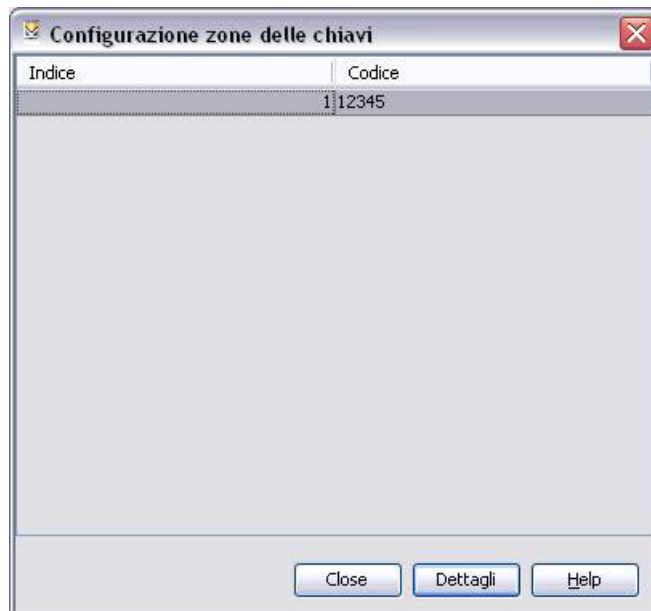
Configurazione Chiavi SAI

11.8 Configurazione delle parzialiizzazioni PIN tastierino

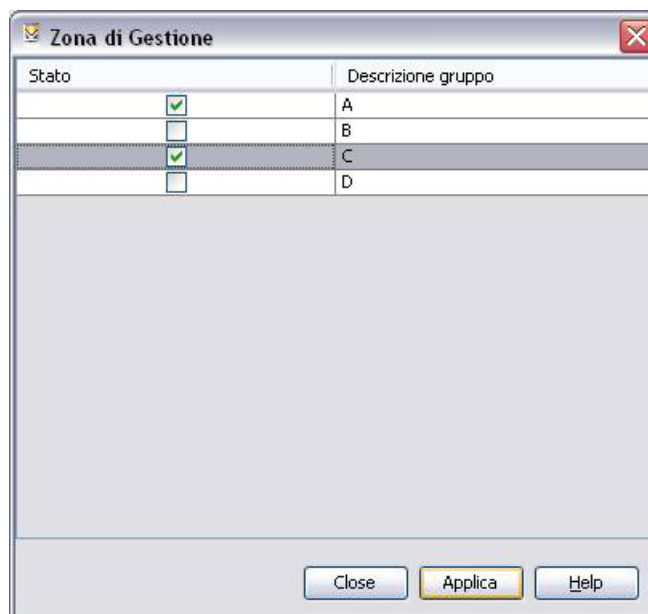
Per creare una nuova chiave PIN, scegliere la voce **Chiavi** e successivamente **Configurazione delle parzialiizzazioni PIN** dal menu **Configura**.

Procedere nel seguente modo.

Selezionare la chiave da configurare e premere sul pulsante **Dettagli**;



Selezionare lo stato dei vari gruppi e premere sul pulsante **Applica**.



Configurazione Touch Screen: alcuni casi d'uso

12. Configurazione Touch Screen: alcuni casi d'uso

La configurazione dei Touch screen viene ampiamente trattata nella parte base del manuale. Di seguito vengono riportati due esempi di come sia possibile combinare le operazioni di configurazione dei dispositivi nel caso in cui si vogliano comandare tramite touch screen l'attivazione del Sistema Antintrusione e la gestione delle zone climatiche.

12.1 Attivazione del Sistema Antintrusione

Per configurare le pagine del Touch Screen permettendo l'attivazione del Sistema Antintrusione, procedere nel seguente modo:

1. Configurare i dispositivi SAI sui vari gruppi di pertinenza;
2. dall'Explorer Tree View selezionare la relativa centrale By-me, e, dai dettagli centrale sulla destra, nel tab Parzializzazioni, creare le parzializzazioni;
3. Se non ancora presente nel database dell'impianto, aggiungere il dispositivo seriale Touch Screen 4+4M, e configurare le pagine;
4. Esportare le pagine configurate sul Touch 4+4M;
5. Apprendere il Touch 4+4M su un indice di gruppo SAI;
6. Memorizzare il codice PIN dal tastierino oppure direttamente dal touch
7. Esportare il database in centrale By-me;

12.2 Gestione delle zone climatiche

Per configurare le pagine del Touch Screen permettendo la gestione delle zone climatiche, procedere nel seguente modo:

1. Configurare i dispositivi clima sui vari gruppi di pertinenza;
2. dall'Explorer Tree View selezionare la relativa centrale By-me, e, dai dettagli centrale sulla destra, nel tab Clima, creare le zone climatiche;
3. Se nel sistema è presente un accoppiatore di linea, dalla procedura guidata di Modifica dell'Accoppiatore di linea, aprire gli indici di gruppo clima;
4. Se non ancora presente nel database dell'impianto, aggiungere il dispositivo seriale Touch Screen 4+4M, e configurare le pagine;
5. Esportare le pagine configurate sul Touch 4+4M;
6. Apprendere il Touch 4+4M su un indice di gruppo Clima;
7. Esportare il database in centrale By-me.

Configurazione Interfaccia a ricevitore IR

13. Configurazione Interfaccia a ricevitore IR

L'interfaccia per la trasmissione di comandi By-me a ricevitore IR (art. 20584-19584-14584) permette di controllare delle sorgenti audio (combo stereo, lettori CD/DVD ecc) apprendendo ed emulando i comandi del telecomando originario degli apparati da controllare. Associato ad un dispositivo con ingresso audio RCA (art. 20582-19582-14582) permette quindi di avere delle sorgenti sonore controllate direttamente dal sistema By-me.

La configurazione del modulo viene effettuata in due fasi:

1. Registrazione tasto di un telecomando (azione)
2. Associazione delle azioni all'effettivo comando.

La configurazione dell'interfaccia (modulo IR) avviene attivando la funzione **Configura -> Modulo IR**. La procedura è guidata ed è suddivisa in tre punti.

1. Identificazione del modulo IR;
2. Registrazione delle azioni del telecomando;
3. Creazione dei comandi.

13.1 Identificazione modulo IR

In un impianto possono esserci più moduli IR, ognuno dedicato al controllo di un impianto HiFi diverso. Nel primo passo l'installatore sceglie il dispositivo che vuole configurare.

Nella sezione informativa sottostante la lista di scelta sono riportati

- il configuratore dove il dispositivo è stato appreso,
- il gruppo (in cui c'è anche il trasmettitore RCA) in cui è stato configurato il dispositivo.



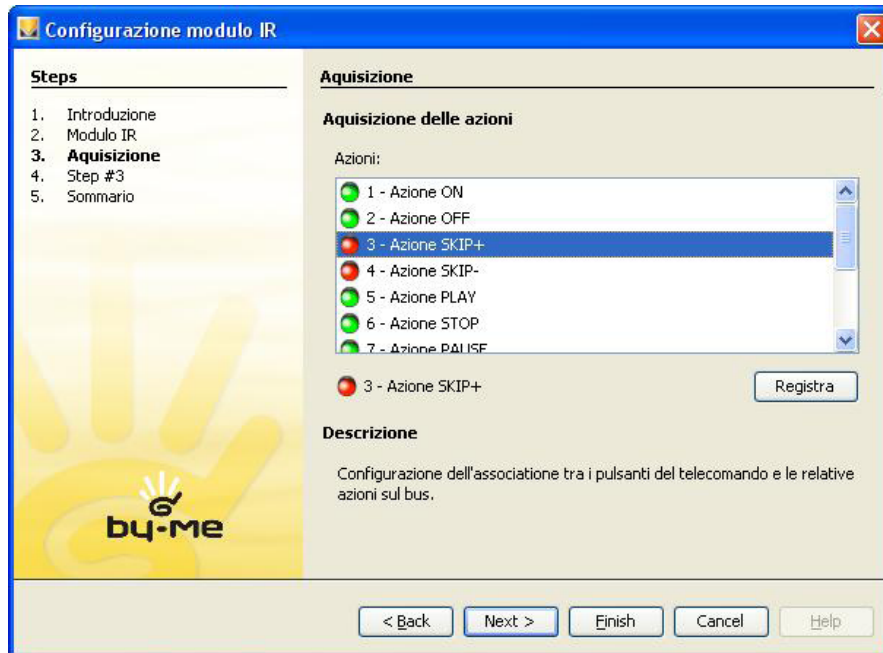
Configurazione Interfaccia a ricevitore IR

13.2 Registrazione delle azioni del telecomando

Per la registrazione dell'azione del telecomando l'installatore deve far acquisire al modulo IR la codifica del telecomando. Sono previste 12 diverse azioni.

Le azioni già apprese sono associate al simbolo  mentre quelle che sono ancora da apprendere sono associate al simbolo .

- Back. Ritorna al passo precedente.
- Next. Salta al passo successivo.
- Finish. Termina la configurazione.
- Cancel. Annulla l'operazione.



Scegliere l'azione. Selezionare una delle azioni presenti nell'apposita sezione.

Registrazione l'azione. Premere sul pulsante **Registra**; si avvia la comunicazione tra modulo IR e telecomando.

Posizionare il telecomando ad una distanza adeguata davanti al modulo IR e preme ripetutamente il pulsante corrispondente all'azione.

Ad azione acquisita l'elenco delle azioni viene aggiornato.

Una volta che è stata registrata, non è consentito cancellare l'azione.

- Back. Ritorna al passo precedente.
- Next. Salta al passo successivo.
- Finish. Termina la configurazione.
- Cancel. Annulla l'operazione.

Nel caso in cui sia già stata appresa una azione, il tasto non elimina dal modulo IR la registrazione effettuata.

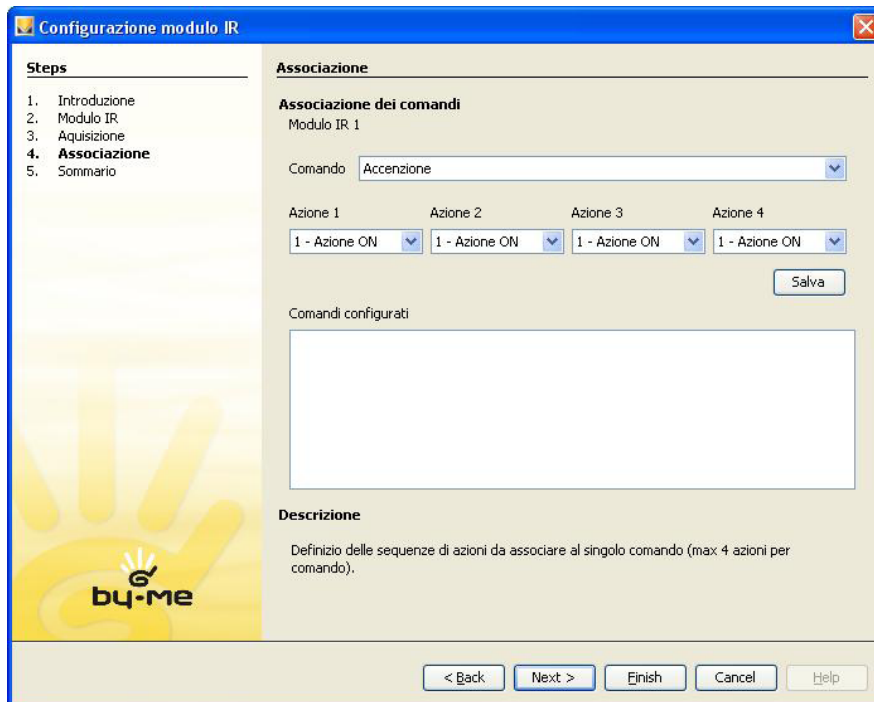
Configurazione Interfaccia a ricevitore IR

13.3 Creazione dei comandi

È possibile definire fino a 12 comandi.

Ciascun comando è una sequenza di azioni che vanno selezionate da quelle definite al punto precedente.

All'apertura della pagina viene aggiornata la lista dei comandi già configurati.



Per effettuare la configurazione del comando sul modulo IR è necessario eseguire le seguenti operazioni:

Selezionare il comando; dalla lista **Comando** selezionare una delle azioni disponibili.

Definire il comando; specificare la sequenza delle azioni secondo l'ordine presentato nella finestra.

Salvare; premere il pulsante **Salva** per trasferire i dati al modulo IR.

L'elenco dei comandi configurati si aggiorna a salvataggio completato.

- Back. Ritorna al passo precedente.
- Next. Salta al passo successivo.
- Finish. Termina la configurazione.
- Cancel. Annulla l'operazione.

Nel caso in cui sia già stato salvato un comando, il tasto non elimina dal modulo IR la definizione memorizzata.

Configurazione Comunicatori GSM

14. Configurazione Comunicatori GSM

Le procedure che seguono illustrano la configurazione dell'interfaccia bus che consente ai comunicatori GSM di interagire con il sistema By-me; il comunicatore 01941 utilizza l'interfaccia bus 01848 mentre il comunicatore 01942 è provvisto di un'interfaccia bus interna. La configurazione vera e propria dei comunicatori (SMS, numeri, ecc.) deve essere effettuata secondo le procedure illustrate nella Parte 1 (Parte Base) del presente manuale.

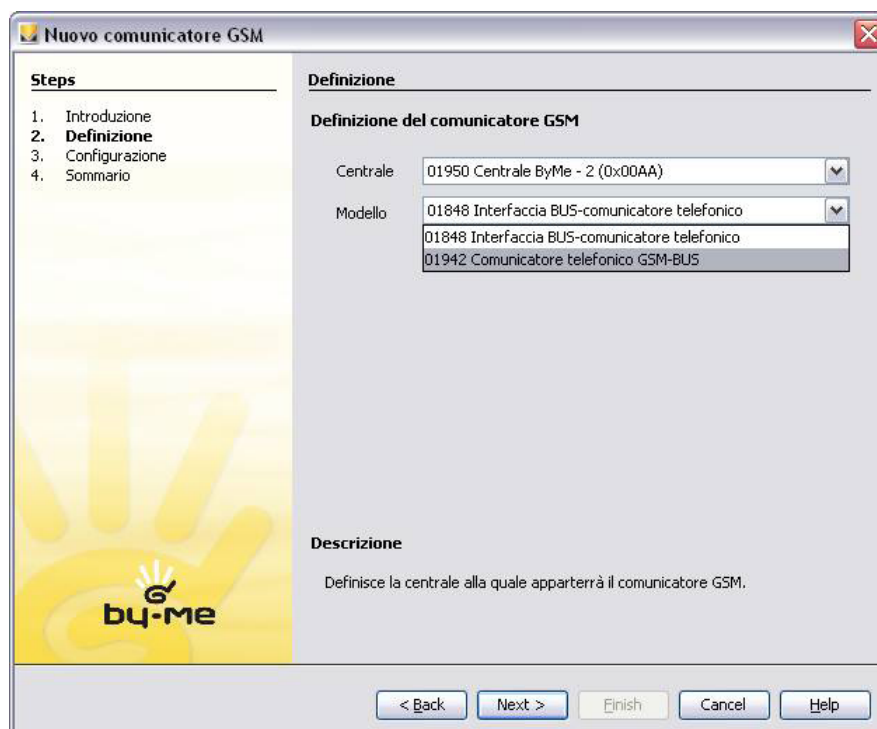
14.1 Creazione di un nuovo Comunicatore GSM

Per configurare un nuovo **Comunicatore collegato al bus**, selezionare la voce **Comunicatore GSM** e successivamente **Nuovo** dal menu **Configura**.



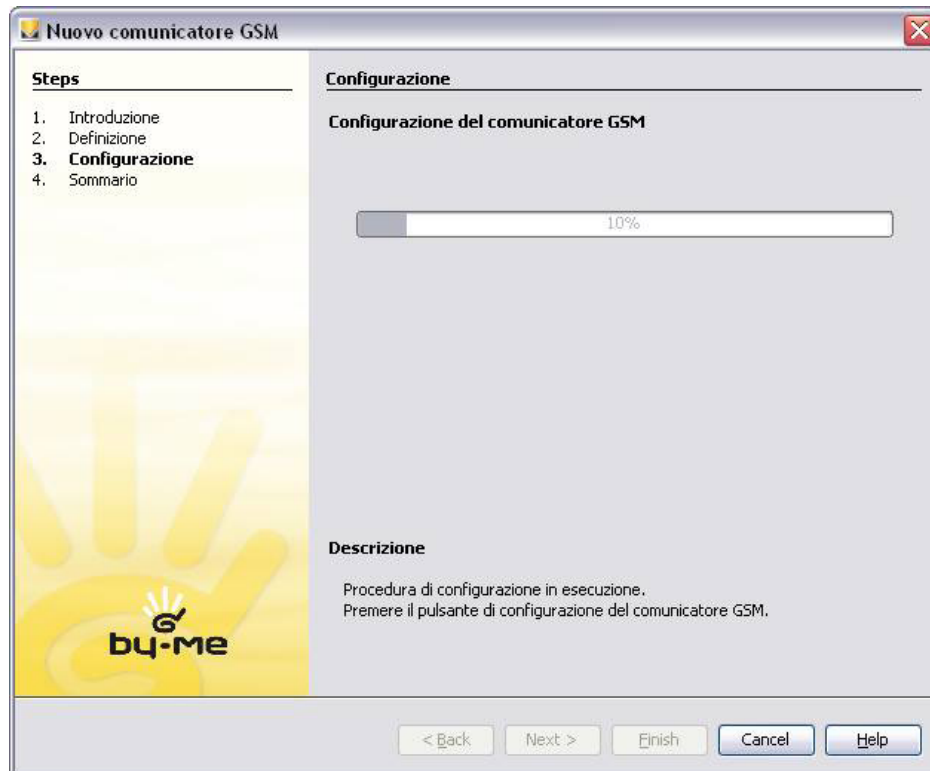
Procedere nel seguente modo:

1. Nella nuova finestra selezionare la Centrale By-me ed il Modello di dispositivo da configurare.
È possibile scegliere di inserire una nuova Interfaccia BUS-comunicatore 01848, oppure un Comunicatore GSM 01942.



Configurazione Comunicatori GSM

2. Premere il pulsante di configurazione del Comunicatore GSM ed attendere il termine della procedura.



3. Definire la zona topologica in cui è presente il dispositivo.

14.2 Autenticazione di un Comunicatore GSM

Per autenticare un **Comunicatore collegato al bus**, selezionare la voce **Comunicatore GSM** e successivamente **Autentica** dal menu **Configura**.



Selezionare la centrale By-me sulla quale autenticare il comunicatore GSM.

Configurazione Comunicatori GSM



Attendere il termine dell'autenticazione.



Configurazione Comunicatori GSM

14.3 Cancellazione di un Comunicatore GSM

Per cancellare un **Comunicatore** precedentemente inserito tramite il menu **Configura -> Comunicatore GSM**, selezionare la voce **Comunicatore GSM** e successivamente **Cancella** dal menu **Configura**.



Selezionare la centrale in cui è stato autenticato il comunicatore GSM.



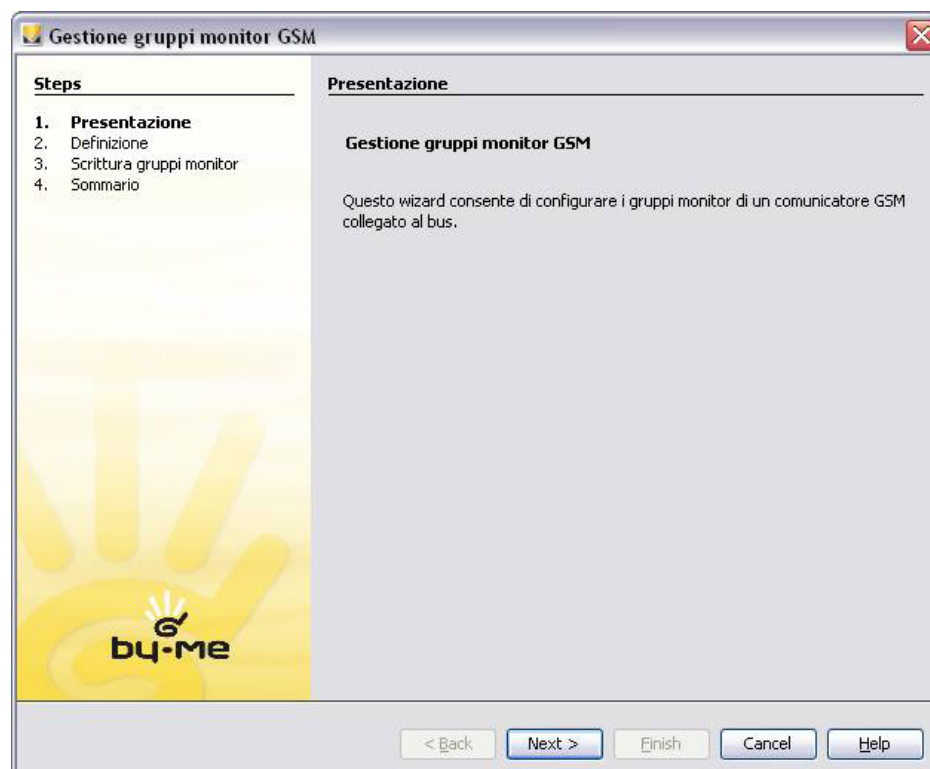
Attendere il termine dell'eliminazione del comunicatore GSM.

Configurazione Comunicatori GSM




14.4 Gruppi monitor

Per cancellare i **gruppi monitor** di un comunicatore GSM, selezionare la voce **Comunicatore GSM** e successivamente **Gruppi monitor** dal menu **Configura**.



Selezionare la centrale By-me in cui è presente il comunicatore GSM.

Configurazione Comunicatori GSM



Gestione gruppi monitor GSM

Steps

1. Presentazione
2. **Definizione**
3. Scrittura gruppi monitor
4. Sommario

Definizione

Definizione del comunicatore GSM

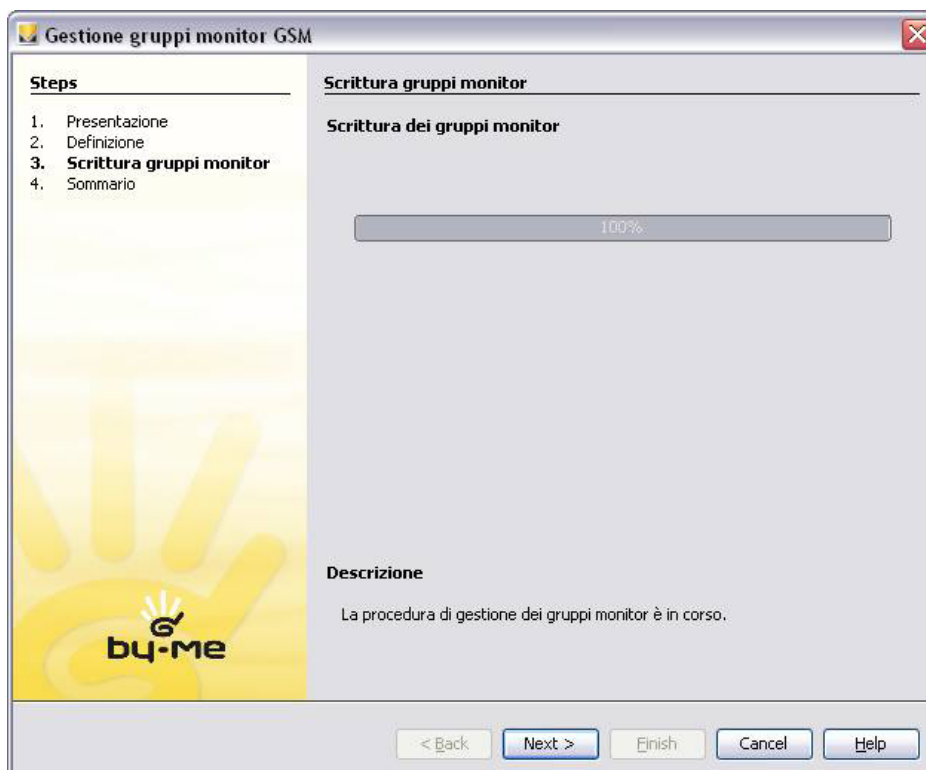
Centrale: 01950 Centrale ByMe - 2 (0x00AA)

Descrizione

Definisce la centrale alla quale appartiene il comunicatore GSM sul quale si vuole scrivere i gruppi monitor.
Attenzione: al passo successivo verranno scritti sul comunicatore i gruppi contrassegnati dal flag "GSM" nel tab "Gruppi" della centrale selezionata nella visualizzazione ad albero.

< Back Next > Finish Cancel Help

Attendere il completamento dell'operazione di Scrittura dei gruppi monitor.



Gestione gruppi monitor GSM

Steps

1. Presentazione
2. Definizione
3. **Scrittura gruppi monitor**
4. Sommario

Scrittura gruppi monitor

Scrittura dei gruppi monitor

100%

Descrizione

La procedura di gestione dei gruppi monitor è in corso.

< Back Next > Finish Cancel Help

Configurazione Comunicatori GSM

14.5 Aggiunta/Rimozione gruppi nel comunicatore GSM

Per aggiungere o rimuovere i **gruppi monitor** di un comunicatore GSM, selezionare la voce **Comunicatore GSM** e successivamente **Aggiunta/Rimozione Gruppi** dal menu **Configura**.

N.B. Il numero massimo di gruppi monitor di un comunicatore GSM è pari a 8.

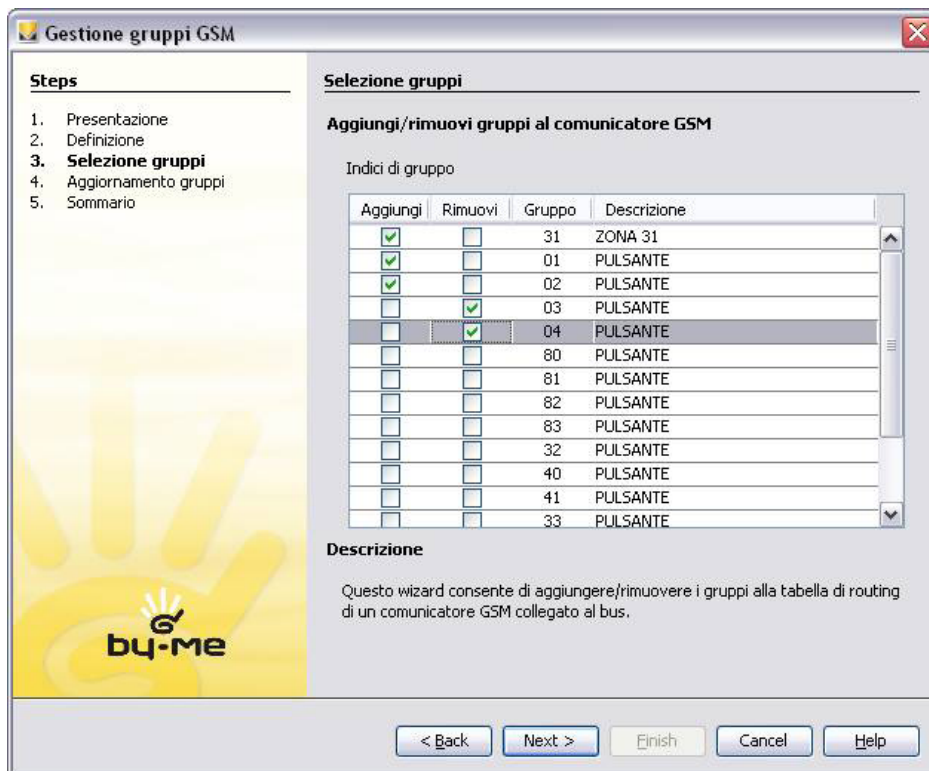


Selezionare la centrale By-me in cui è definito il comunicatore GSM.



Configurazione Comunicatori GSM

Selezionare i gruppi da aggiungere al comunicatore GSM e deselezionare quelli da rimuovere.



Attendere il completamento dell'operazione.



Configurazione del Web Server

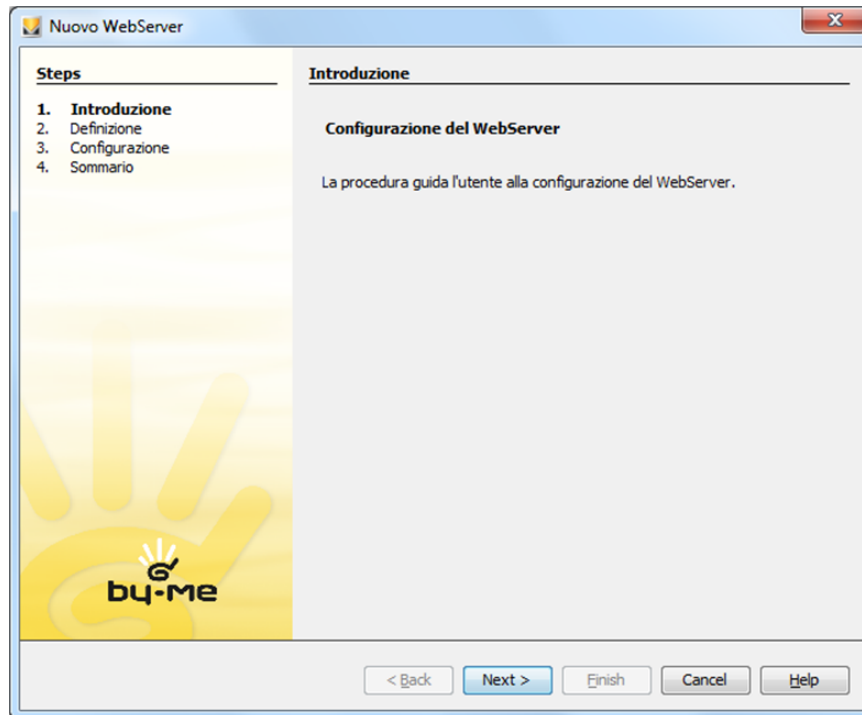
15. Configurazione del Web Server

Per gli utenti che hanno acquistato il Web Server Vimar art. 01945 e che vogliono usufruire delle funzionalità per il controllo e comando della casa, è necessario utilizzare EasyTool Professional per ricevere tutti i parametri dell'impianto.

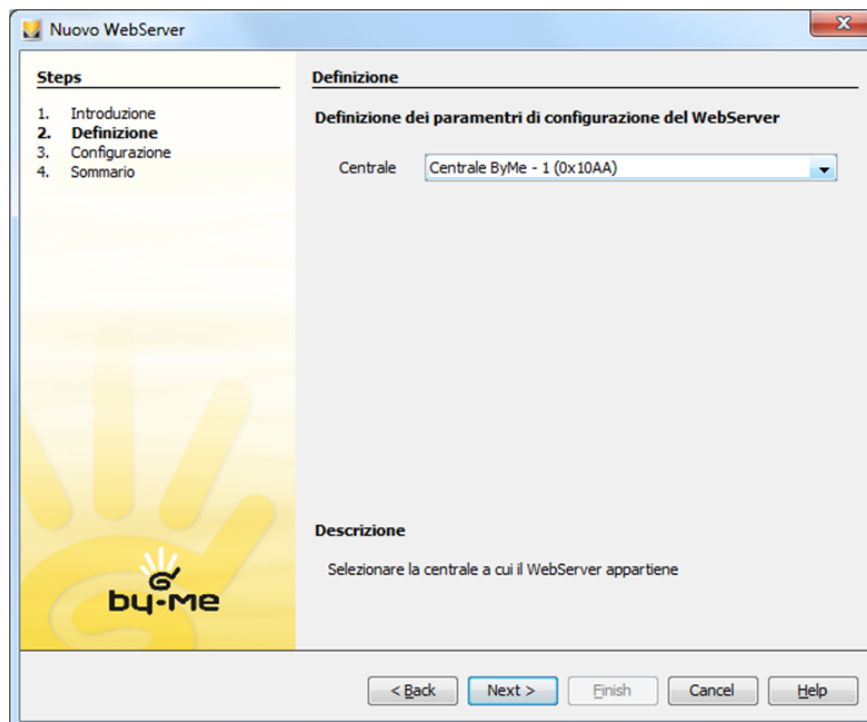
15.1 Creazione di un nuovo Web Server

Per configurare un nuovo WebServer è necessario effettuare quanto segue:

- Selezionare **Configura -> WebServer** e successivamente **Nuovo**.

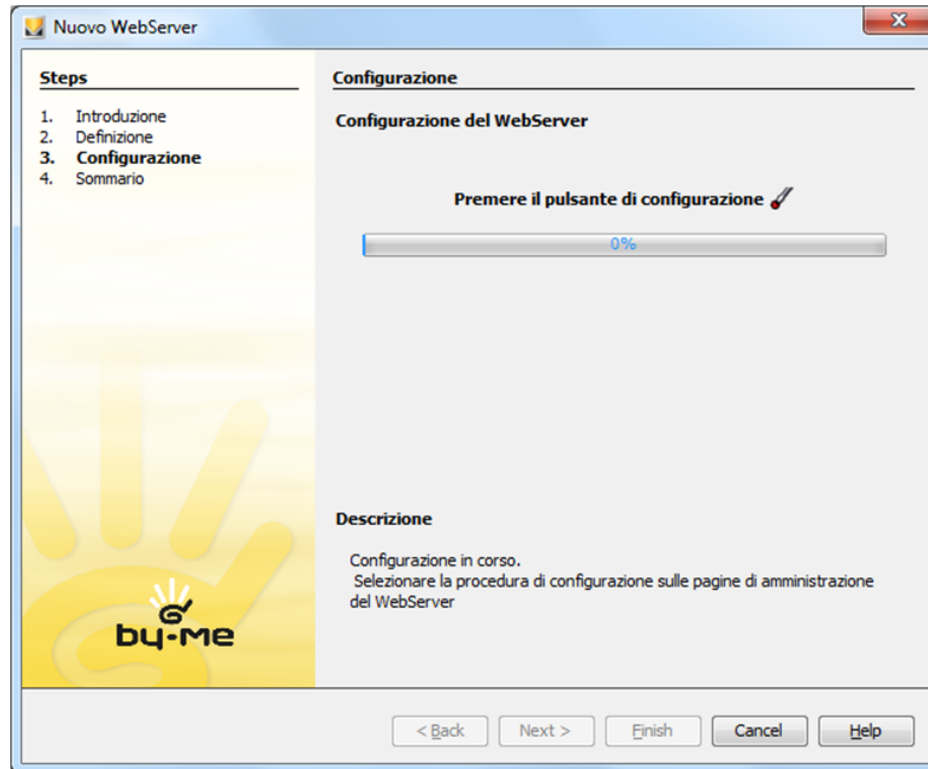


- Dopo la pagina introduttiva, selezionare la centrale a cui il WebServer è associato; premere il tasto **Next**



- Dopo aver scelto la centrale di appartenenza, l'installatore deve attivare la procedura di configurazione dalle pagine del Web Server.
- Fatto questo è necessario attendere 30 secondi prima di veder apparire il Web Server configurato ed avere la possibilità di terminare la procedura guidata (Finish).

Configurazione del Web Server

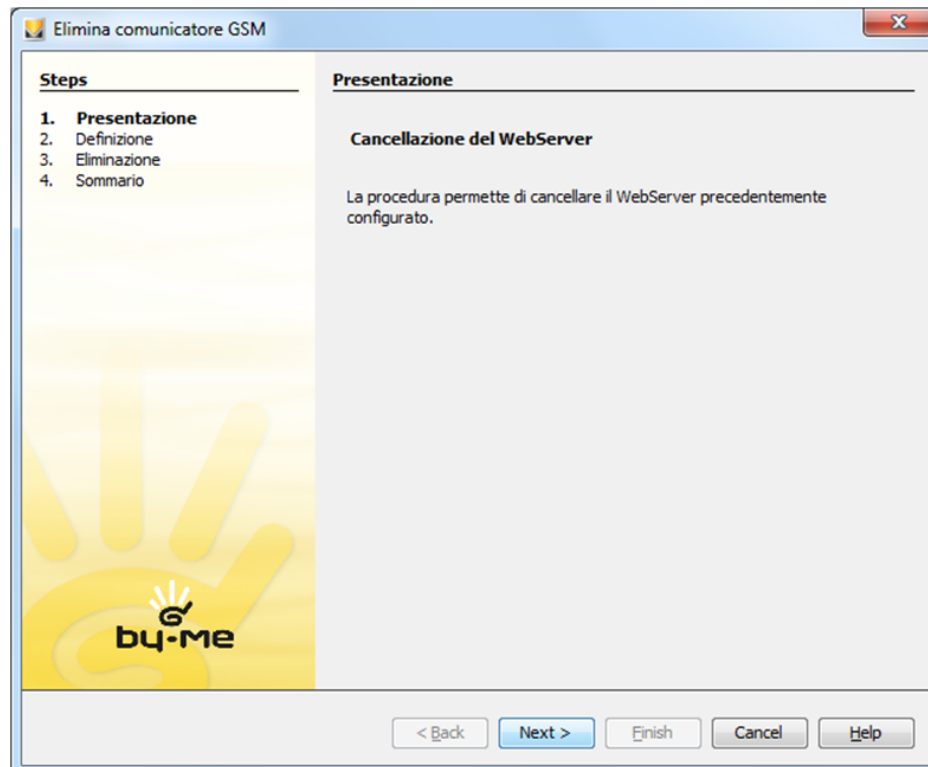


- Al termine della configurazione del Web Server la procedura avrà autenticato il dispositivo ed avrà aperto le porte dei router dell'impianto necessarie alla passaggio dei comandi inviati dal Web Server.

15.2 Eliminazione del Web Server

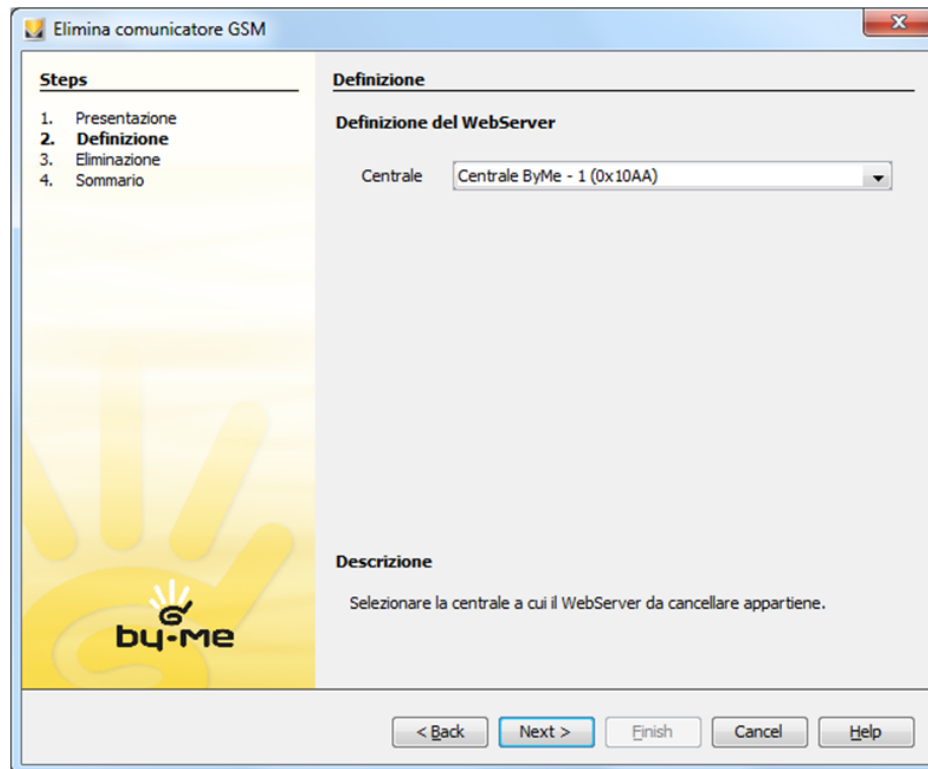
Per cancellare un WebServer dall'impianto procedere come segue:

- Selezionare **Configura -> WebServer** e successivamente **Elimina**;



- Specificare la centrale da cui si intende rimuovere il WebServer e infine premere **Next**

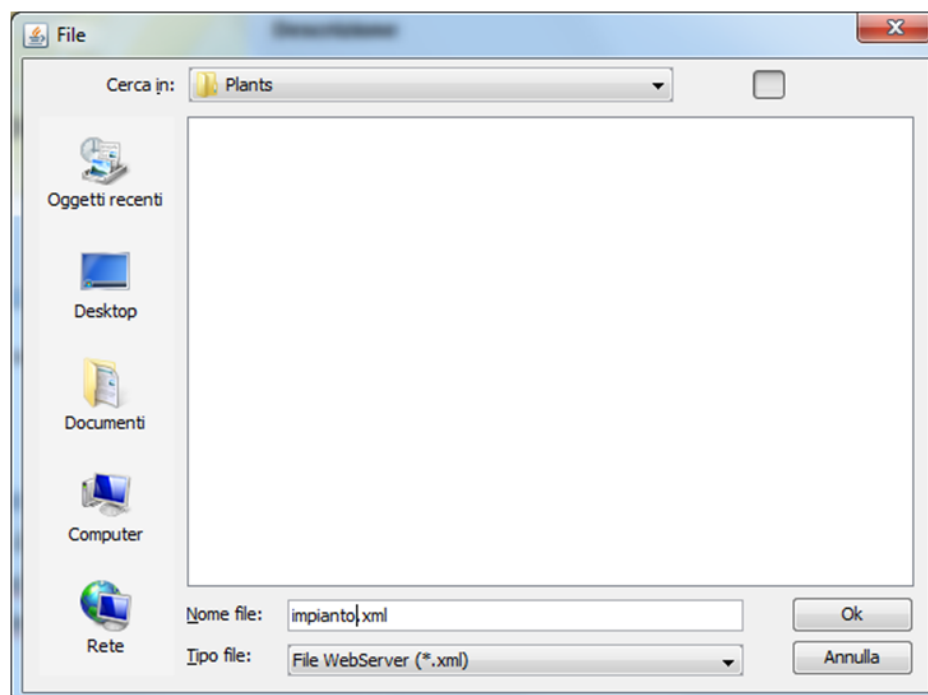
Configurazione del Web Server



La procedura segnala un errore nel caso in cui il dispositivo non sia stato configurato nella centrale selezionata.

15.3 Esportazione dei dati per Web Server

Le pagine che il Web Server mette a disposizione dell'utente sono definite sulla base delle informazioni fornite da EasyTool Professional. Per fornire tali dati è disponibile la funzione di esportazione: **File -> Esporta WebServer**.



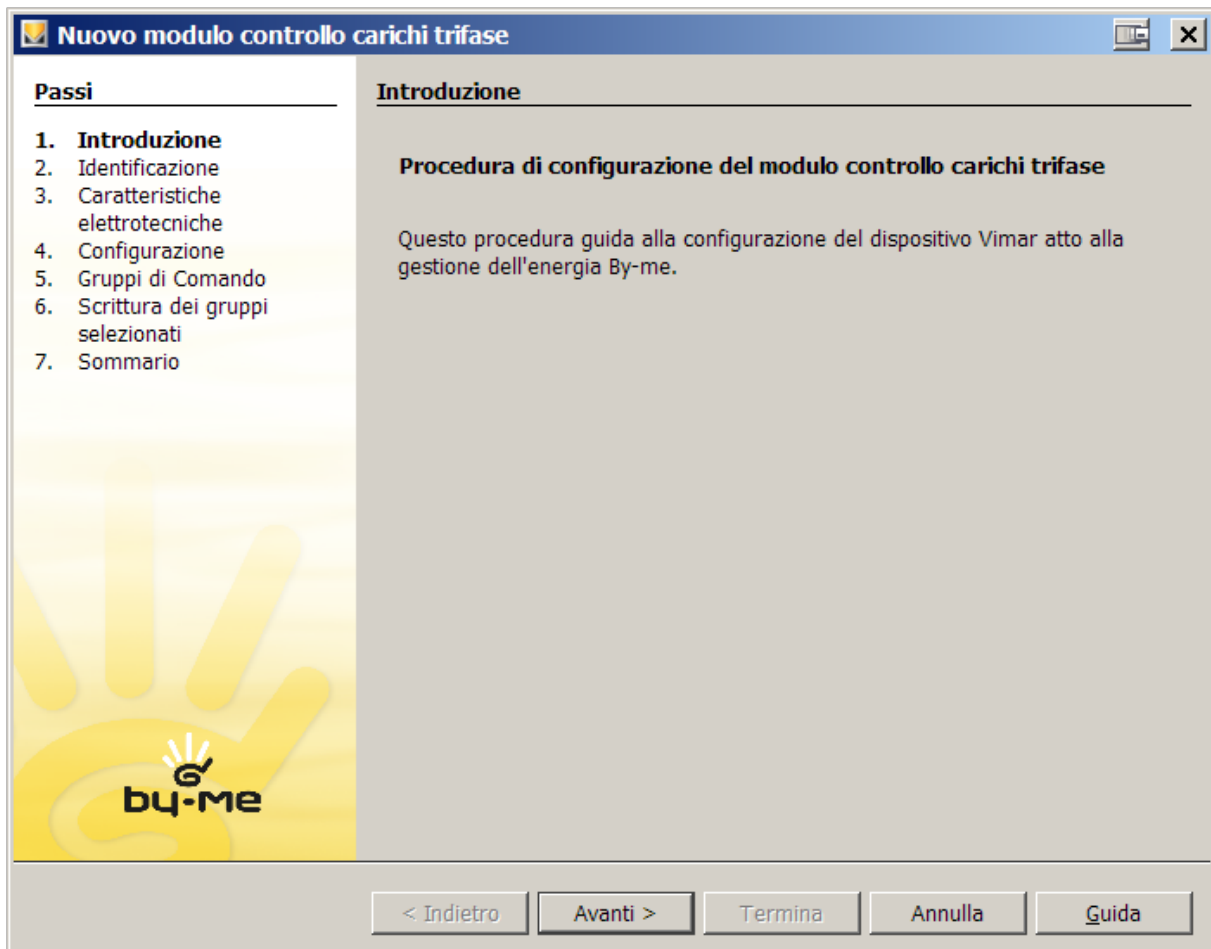
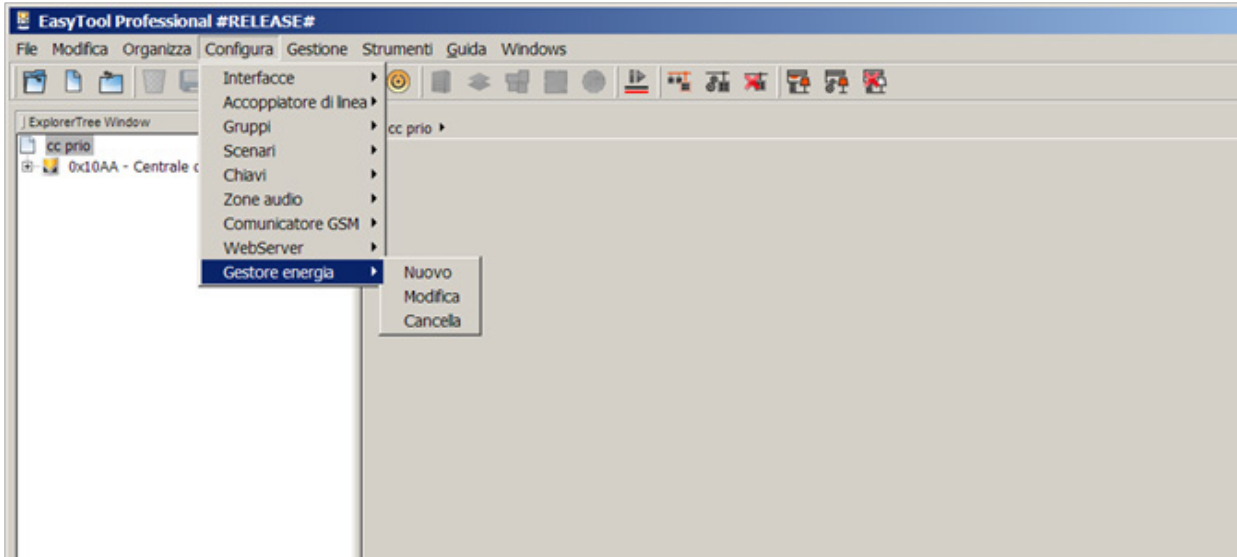
Il file generato dalla procedura dovrà essere importato nel Web Server mediante l'uso della pagina dedicata.

Gestione energia

16. Gestione energia

La gestione dell'energia avviene mediante le consuete procedure guidate che accompagnano l'installatore nelle fasi necessarie alla configurazione del dispositivo e dei carichi controllati.

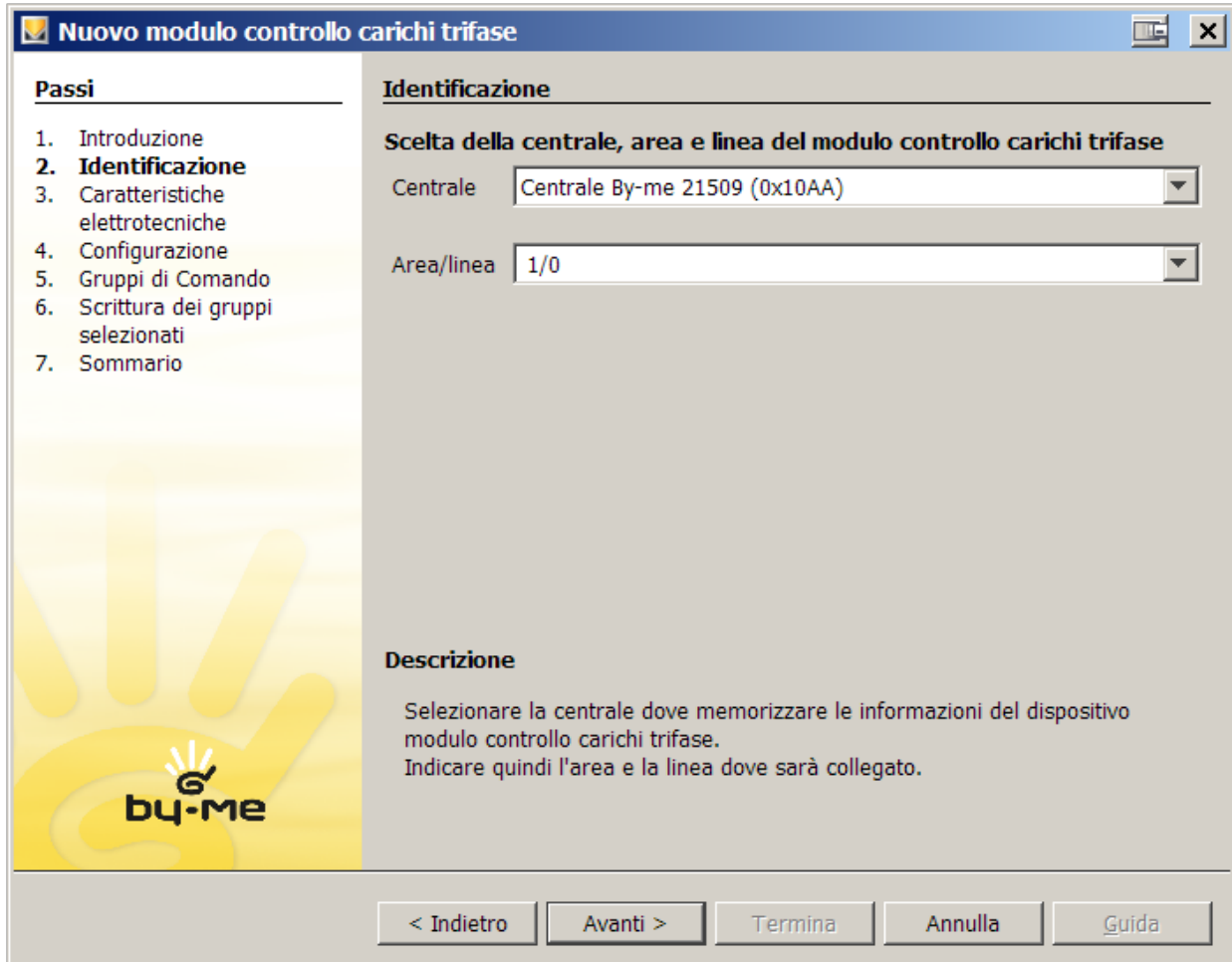
16.1 Avviare la procedura di configurazione



Gestione energia

1. Indietro: Disabilitato;
2. Avanti: Chiude la finestra e accede al passo successivo;
3. Termina: Disabilitato;
4. Annulla: termina l'operazione senza salvare i dati inseriti;
5. Help: visualizza la finestra di help.

16.2 Identificazione del dispositivo



Nuovo modulo controllo carichi trifase

Passi

1. Introduzione
- 2. Identificazione**
3. Caratteristiche elettrotecniche
4. Configurazione
5. Gruppi di Comando
6. Scrittura dei gruppi selezionati
7. Sommario

Identificazione

Scelta della centrale, area e linea del modulo controllo carichi trifase

Centrale

Area/linea

Descrizione

Selezionare la centrale dove memorizzare le informazioni del dispositivo modulo controllo carichi trifase.
Indicare quindi l'area e la linea dove sarà collegato.

< Indietro Avanti > Termina Annulla Guida

Per l'identificazione del dispositivo è necessario definire la centrale in cui verranno memorizzate le informazioni per gestire il sistema Energia, l'area e la linea nella quale il dispositivo è collegato al bus By-me.

1. Indietro: Torna alla pagina precedente;
2. Avanti: Chiude la finestra e accede al passo successivo;
3. Termina: Disabilitato;
4. Annulla: termina l'operazione senza salvare i dati inseriti;
5. Help: visualizza la finestra di help.

+ **Nuovo modulo controllo carichi trifase**
🏠 ✕

Passi

1. Introduzione
2. Identificazione
- 3. Caratteristiche elettrotecniche**
4. Configurazione
5. Gruppi di Comando
6. Scrittura dei gruppi selezionati
7. Sommario

Caratteristiche elettrotecniche

Impostare le caratteristiche dell'impianto con modulo controllo carichi trifase

Tipologia Impianto

Monofase Trifase

Produzione

Abilita produzione

Misuratore Locale Misuratore Remoto

Descrizione

Indicare le caratteristiche elettrotecniche: monofase o trifase; l'impianto gestisce il solo consumo o anche la produzione di energia.

< Indietro
Avanti >
Termina
Annulla
Guida

+ **Nuovo modulo controllo carichi trifase**
🏠 ✕

Passi

1. Introduzione
2. Identificazione
- 3. Caratteristiche elettrotecniche**
4. Configurazione
5. Gruppi di Comando
6. Scrittura dei gruppi selezionati
7. Sommario

Caratteristiche elettrotecniche

Impostare le caratteristiche dell'impianto con modulo controllo carichi trifase

Tipologia Impianto

Monofase Trifase

Produzione

Abilita produzione

Misuratore Locale Misuratore Remoto

Descrizione

Indicare le caratteristiche elettrotecniche: monofase o trifase; l'impianto gestisce il solo consumo o anche la produzione di energia.

< Indietro
Avanti >
Termina
Annulla
Guida

Gestione energia

Attraverso le due schermate precedenti l'utente definisce le informazioni elettrotecniche dell'impianto elettrico informando il sistema se il dispositivo atto alla gestione dell'energia dovrà occuparsi di linee elettriche trifase oppure monofase. Inoltre si dovrà indicare se l'impianto servirà la produzione dell'energia o solo il consumo.

Tipologia Impianto

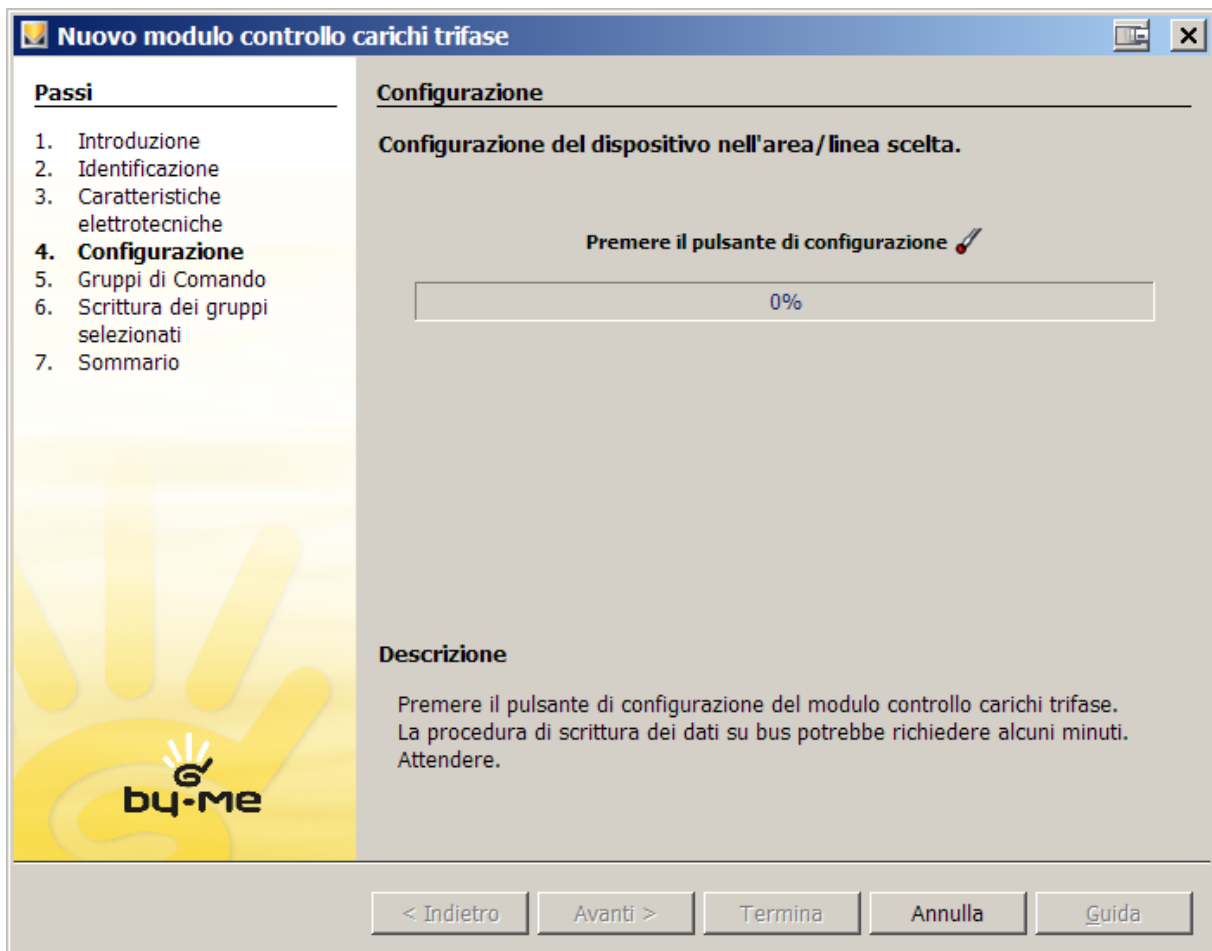
- Monofase
- Trifase

Produzione

- Abilita produzione: informa il dispositivo che l'impianto è dotato di apparati di produzione di energia elettrica.
 - Misuratore Locale: l'apparecchio di misurazione di corrente a bordo del dispositivo
 - Misuratore Remoto: l'apparecchio di misurazione di corrente è dislocato sull'impianto, remoto rispetto al dispositivo Gestione energia.

1. Indietro: Torna alla pagina precedente;
2. Avanti: Chiude la finestra e accede al passo successivo;
3. Termina: Disabilitato;
4. Annulla: termina l'operazione senza salvare i dati inseriti;
5. Help: visualizza la finestra di help.

16.4 Configurazione




Nuovo modulo controllo carichi trifase

Passi

1. Introduzione
2. Identificazione
3. Caratteristiche elettrotecniche
- 4. Configurazione**
5. Gruppi di Comando
6. Scrittura dei gruppi selezionati
7. Sommario

Configurazione

Configurazione del dispositivo nell'area/linea scelta.

Premere il pulsante di configurazione 

0%

Descrizione


Premere il pulsante di configurazione del modulo controllo carichi trifase. La procedura di scrittura dei dati su bus potrebbe richiedere alcuni minuti. Attendere.

< Indietro Avanti > Termina Annulla Guida

✓ Nuovo modulo controllo carichi trifase
☰ ✕

Passi

1. Introduzione
2. Identificazione
3. Caratteristiche elettrotecniche
4. **Configurazione**
5. Gruppi di Comando
6. Scrittura dei gruppi selezionati
7. Sommario



Configurazione

Configurazione del dispositivo nell'area/linea scelta.

Configurazione in corso

10%

Descrizione


Premere il pulsante di configurazione del modulo controllo carichi trifase. La procedura di scrittura dei dati su bus potrebbe richiedere alcuni minuti. Attendere.

< Indietro
Avanti >
Termina
Annulla
Guida

✓ Nuovo modulo controllo carichi trifase
☰ ✕

Passi

1. Introduzione
2. Identificazione
3. Caratteristiche elettrotecniche
4. **Configurazione**
5. Gruppi di Comando
6. Scrittura dei gruppi selezionati
7. Sommario



Configurazione

Configurazione del dispositivo nell'area/linea scelta.

100%

Descrizione

Premere il pulsante di configurazione del modulo controllo carichi trifase. La procedura di scrittura dei dati su bus potrebbe richiedere alcuni minuti. Attendere.

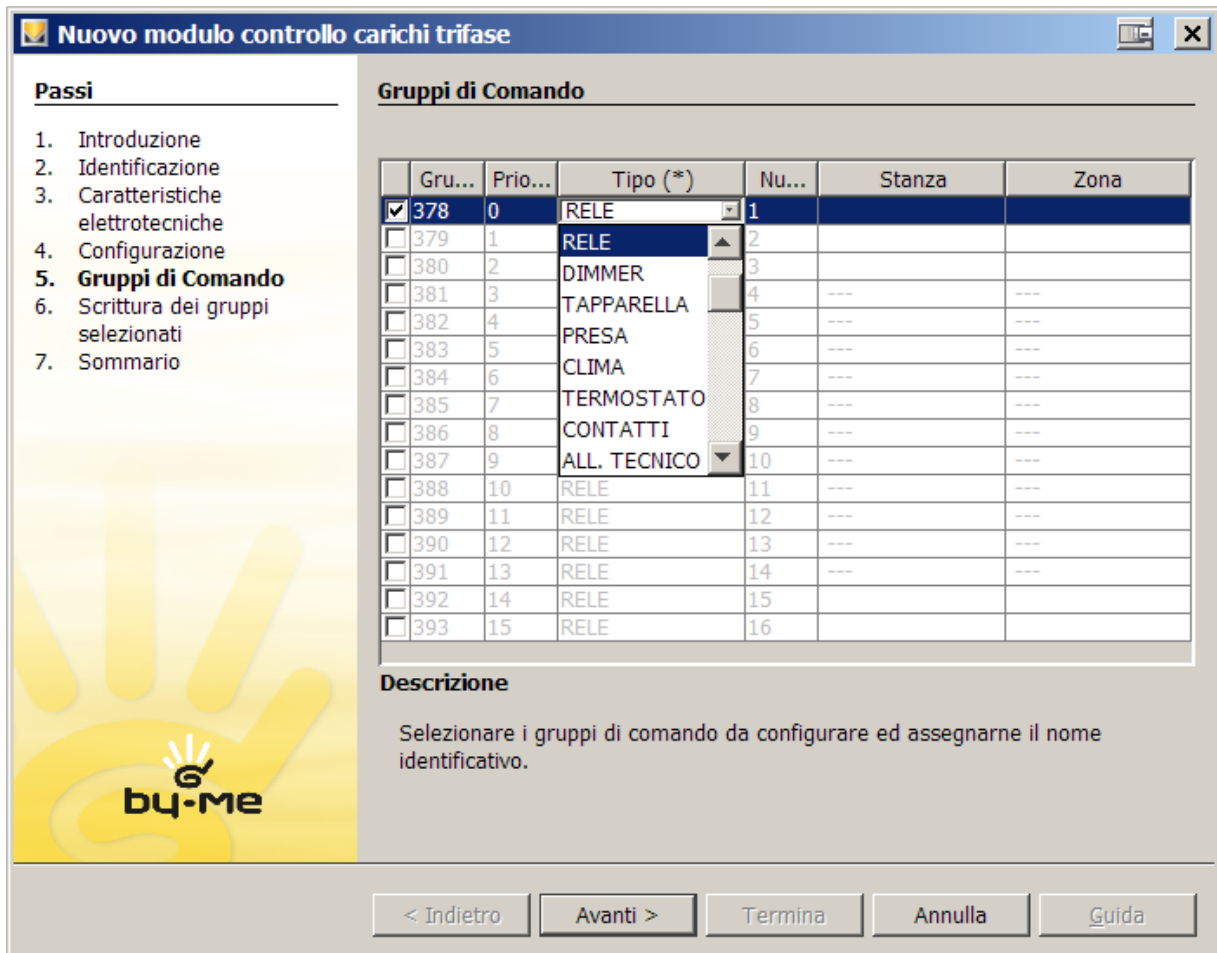
< Indietro
Avanti >
Termina
Annulla
Guida

Gestione energia

In questo passaggio la procedura configura il dispositivo a seguito della pressione utente sul pulsante di configurazione. La barra di scorrimento avanza mano a mano che i dati vengono completamente inviati al dispositivo, dando così indicazione all'utente circa lo stato di avanzamento dell'attività.

1. Indietro: Torna alla pagina precedente;
2. Avanti: Disabilitato finché la procedura non sarà completata. Chiude la finestra e accede al passo successivo;
3. Termina: Disabilitato;
4. Annulla: termina l'operazione senza salvare i dati inseriti;
5. Help: visualizza la finestra di help.

16.5 Gruppi di comando



Nuovo modulo controllo carichi trifase

Passi

1. Introduzione
2. Identificazione
3. Caratteristiche elettrotecniche
4. Configurazione
- 5. Gruppi di Comando**
6. Scrittura dei gruppi selezionati
7. Sommario

Gruppi di Comando

Gru...	Prio...	Tipo (*)	Nu...	Stanza	Zona
<input checked="" type="checkbox"/> 378	0	RELE	1		
<input type="checkbox"/> 379	1	RELE	2		
<input type="checkbox"/> 380	2	DIMMER	3		
<input type="checkbox"/> 381	3	TAPPARELLA	4	---	---
<input type="checkbox"/> 382	4	PRESA	5	---	---
<input type="checkbox"/> 383	5	CLIMA	6	---	---
<input type="checkbox"/> 384	6	TERMOSTATO	7	---	---
<input type="checkbox"/> 385	7	CONTATTI	8	---	---
<input type="checkbox"/> 386	8	ALL. TECNICO	9	---	---
<input type="checkbox"/> 387	9	RELE	10	---	---
<input type="checkbox"/> 388	10	RELE	11	---	---
<input type="checkbox"/> 389	11	RELE	12	---	---
<input type="checkbox"/> 390	12	RELE	13	---	---
<input type="checkbox"/> 391	13	RELE	14	---	---
<input type="checkbox"/> 392	14	RELE	15		
<input type="checkbox"/> 393	15	RELE	16		

Descrizione

Selezionare i gruppi di comando da configurare ed assegnarne il nome identificativo.

< Indietro Avanti > Termina Annulla Guida

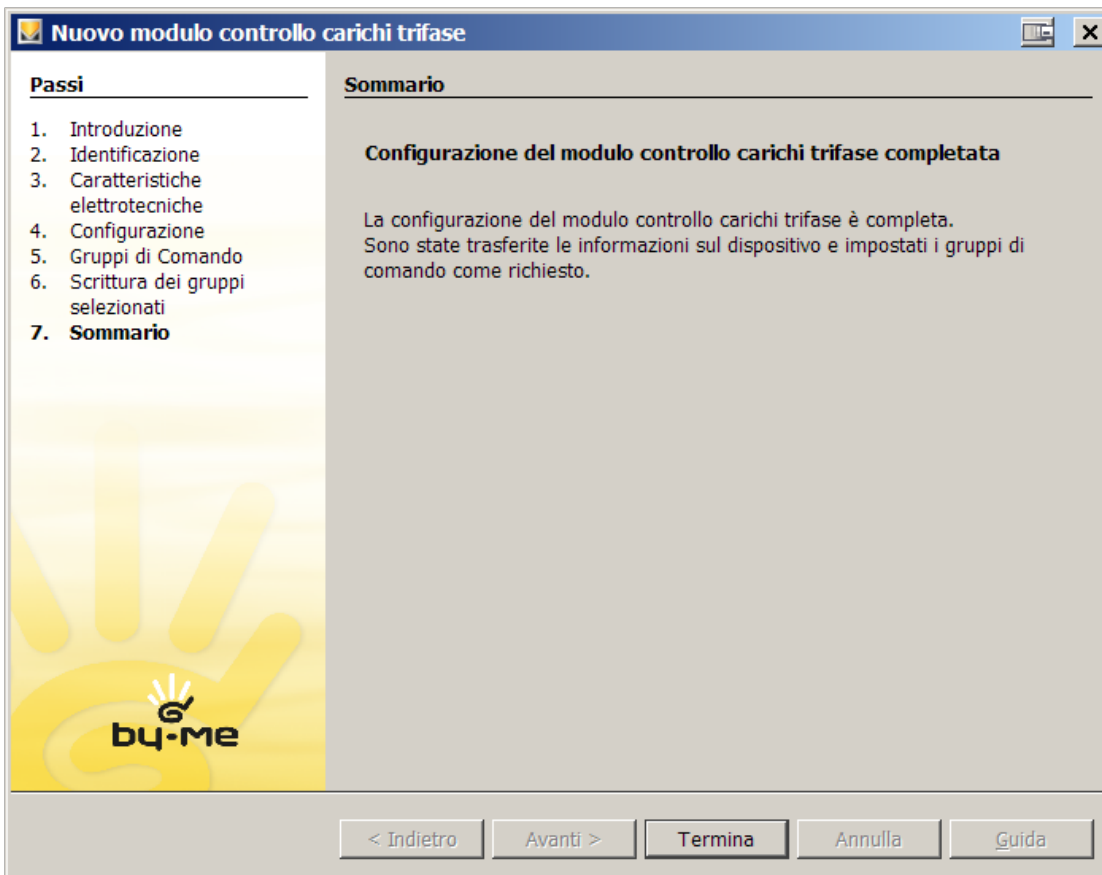
La procedura presenta l'elenco dei gruppi di comando carichi. I gruppi che si vogliono configurare devono essere selezionati dalla lista e poi deve essere assegnato loro il nome. Il numero del gruppo è lo stesso che si trova nella centrale impiagata. Le priorità potranno essere modificate in un secondo momento.

Il nome dei gruppi potrà essere impostato su quelli selezionati dall'utente.

1. Indietro: Torna alla pagina precedente;
2. Avanti: Disabilitato finché la procedura non sarà completata. Chiude la finestra e accede al passo successivo;
3. Termina: Disabilitato;
4. Annulla: termina l'operazione senza salvare i dati inseriti;
5. Help: visualizza la finestra di help.

Gestione energia

16.6 Conclusione



Nuovo modulo controllo carichi trifase

Passi

1. Introduzione
2. Identificazione
3. Caratteristiche elettrotecniche
4. Configurazione
5. Gruppi di Comando
6. Scrittura dei gruppi selezionati
- 7. Sommario**

Sommario

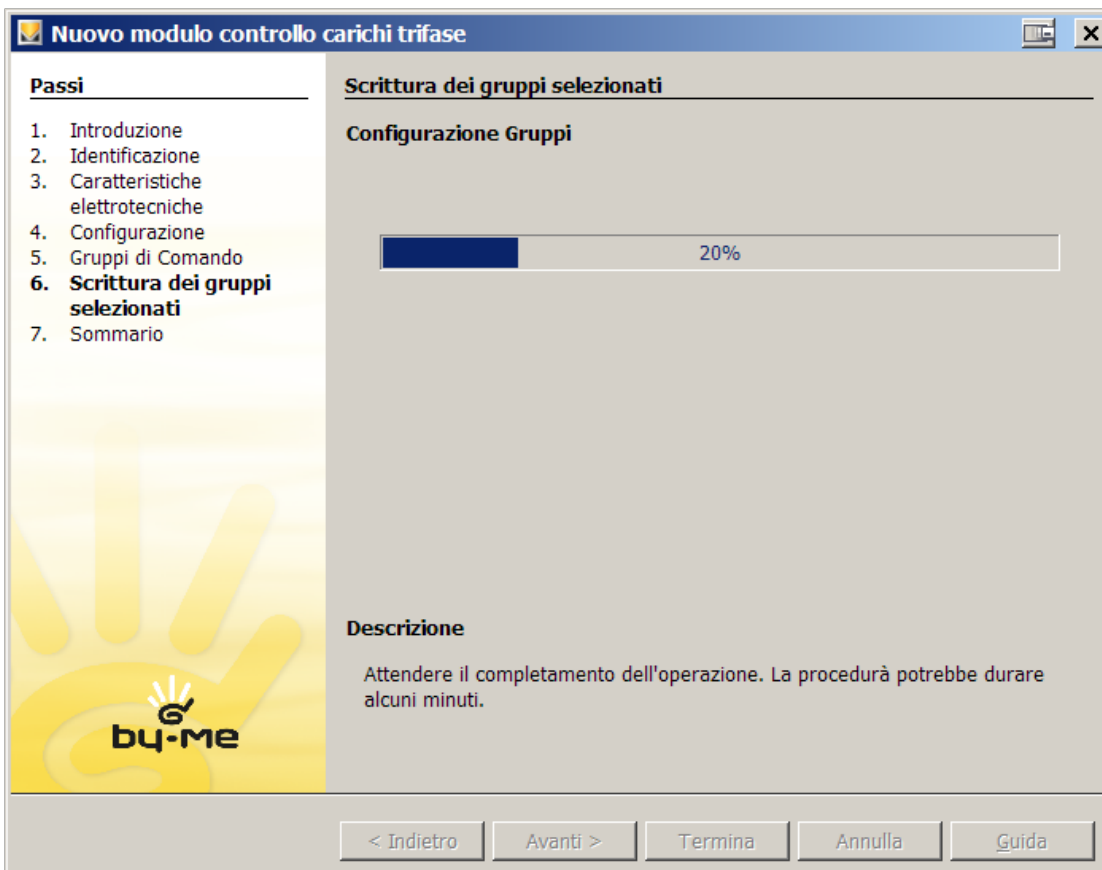
Configurazione del modulo controllo carichi trifase completata

La configurazione del modulo controllo carichi trifase è completa. Sono state trasferite le informazioni sul dispositivo e impostati i gruppi di comando come richiesto.

by-me

< Indietro Avanti > Termina Annulla Guida

16.7 Configurazione gruppi



Nuovo modulo controllo carichi trifase

Passi

1. Introduzione
2. Identificazione
3. Caratteristiche elettrotecniche
4. Configurazione
5. Gruppi di Comando
- 6. Scrittura dei gruppi selezionati**
7. Sommario

Scrittura dei gruppi selezionati

Configurazione Gruppi

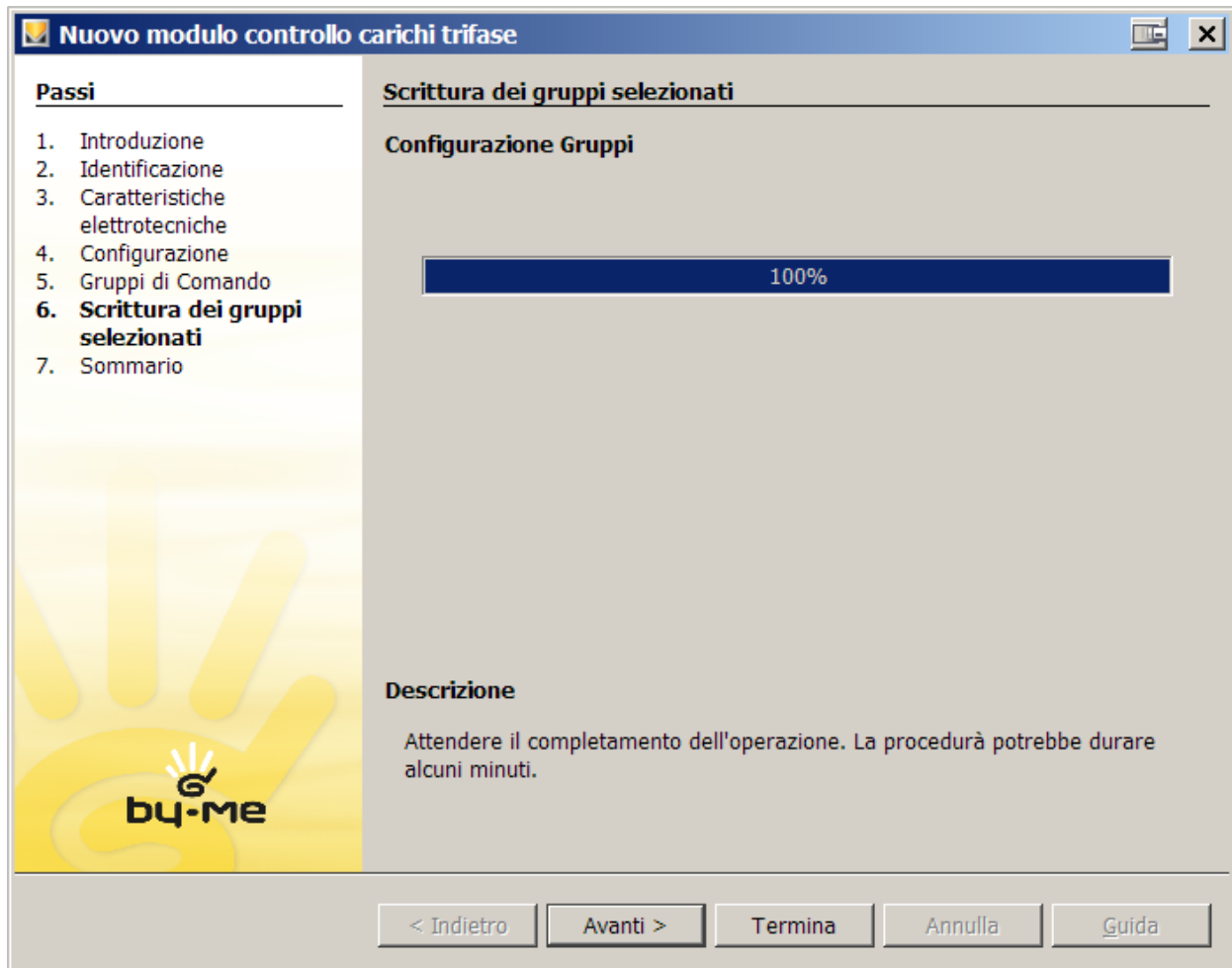
20%

Descrizione

Attendere il completamento dell'operazione. La procedura potrebbe durare alcuni minuti.

by-me

< Indietro Avanti > Termina Annulla Guida



La procedura avvia la scrittura dei dati sul dispositivo, via bus. Tutte le informazioni impostate dall'installatore vengono trasferite da EasyTool Professional al Gestore energia. Il completamento dell'operazione potrebbe richiedere diversi minuti. E' necessario attendere il completamento dell'attività, che verrà evidenziata anche dalla percentuale riportata sulla barra a scorrimento.

Configurazione del termostato 02951 e della sonda 20538-19538-14538

17. Configurazione del termostato touch screen 02951 e della sonda di temperatura 20538-19538-14538.

La configurazione del termostato o della sonda di temperatura By-me si realizza mediante due procedure: nella prima (Wizard 1) vengono appresi il blocco funzionale principale e le uscite nei relativi gruppi clima mentre nella seconda (Wizard 2) vengono scelte le informazioni relative alle uscite e successivamente vengono aggiunti i blocchi funzionali degli attuatori.

Wizard 1:

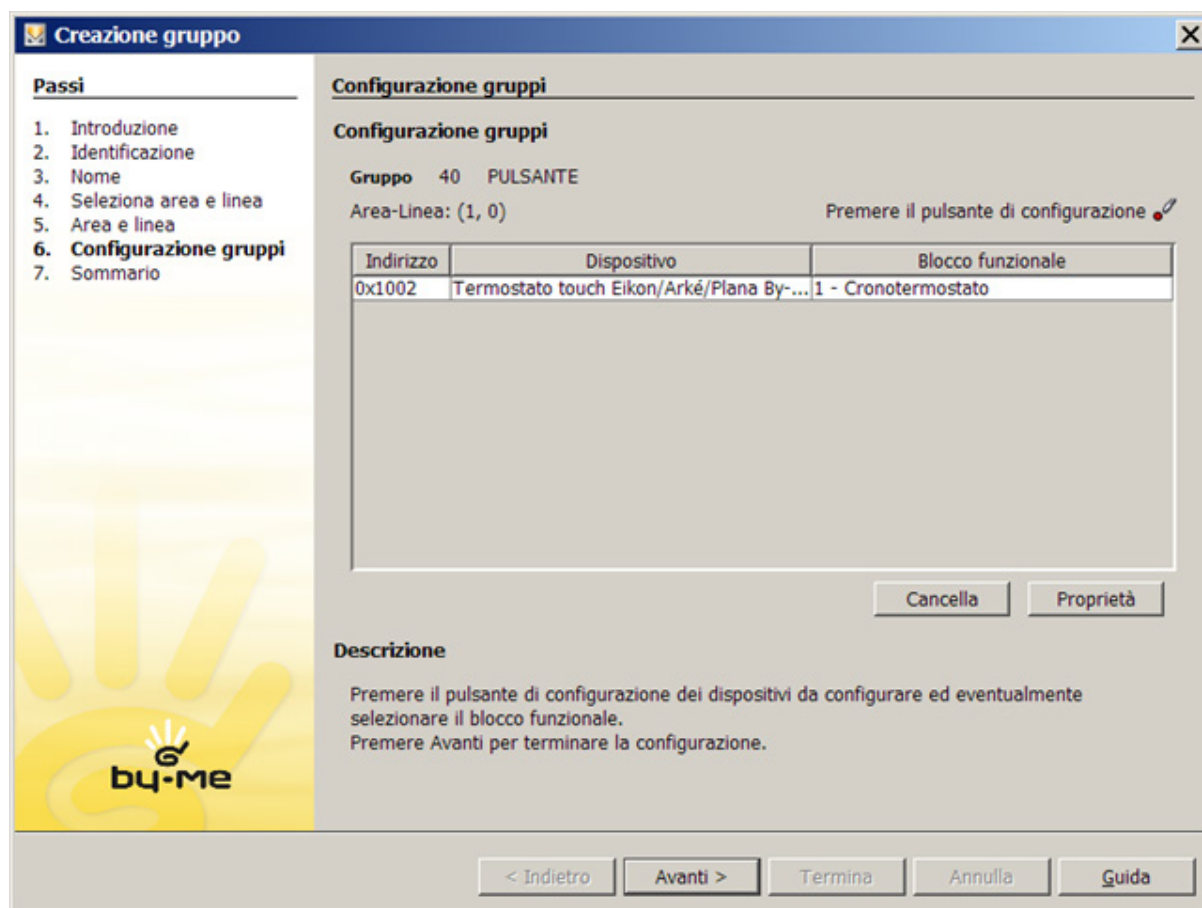
1. Configurazione della blocco funzionale principale;
2. Tipo di impianto;
3. Creazione dei gruppi delle uscite e configurazione di tutte e sole le uscite del termostato/sonda;
4. Mappa Uscite;

Wizard 2:

1. Pagine iniziali di modifica gruppo
2. Funzionamento delle uscite (FB2-FB5);
3. Configurazione degli attuatori nei gruppi delle uscite creati al punto 3

17.1 Configurazione del blocco funzionale principale.

La procedura si avvia automaticamente quando nel gruppo clima è presente il blocco funzionale principale ossia il primo del termostato o della sonda di temperatura; non è quindi necessario avviarlo da un menu dedicato come avviene ad esempio per altri dispositivi.



Indirizzo	Dispositivo	Blocco funzionale
0x1002	Termostato touch Eikon/Arké/Plana By-...	1 - Cronotermostato

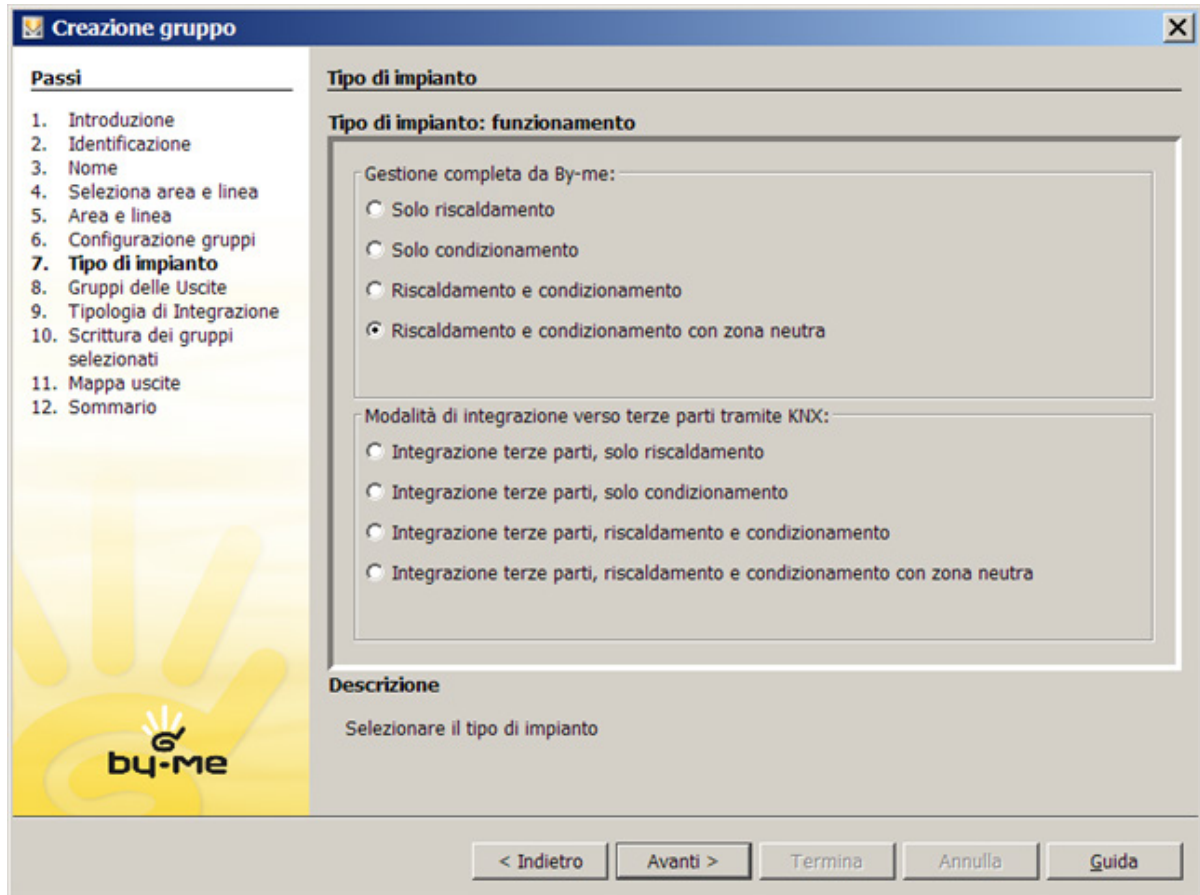
Dopo aver appreso il blocco funzionale principale viene disabilitato il pulsante **Termina**.

Premendo sul pulsante **Avanti** vengono aggiunte le pagine di configurazione del tipo di impianto e di creazione dei nuovi gruppi delle uscite.

Configurazione del termostato 02951 e della sonda 20538-19538-14538

17.1.1 Tipo di impianto.

La pagina di selezione del tipo di impianto, propone una serie di possibilità tra le quali effettuare la scelta di funzionamento del tipo di impianto.



17.1.2 Uscite.

Questa pagina permette la creazione dei gruppi che conterranno le uscite del termostato.

Per aggiungere i nuovi gruppi è sufficiente selezionare i relativi indici ed il nome; il numero di gruppi disponibili varia a seconda del tipo di impianto selezionato

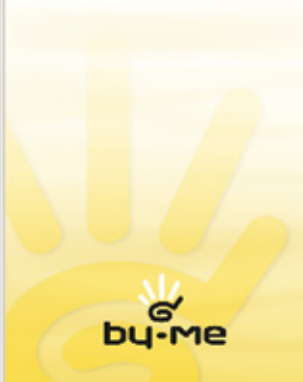
1. Riscaldamento: max 2 gruppi
2. Condizionamento: max 2 gruppi
3. Riscaldamento e condizionamento senza zona neutra: max 4 gruppi
4. Riscaldamento e condizionamento con zona neutra: max 4 gruppi
5. Per tutte le modalità di "integrazione": nessun gruppo disponibile

Configurazione del termostato 02951 e della sonda 20538-19538-14538

Creazione gruppo X

Passi

1. Introduzione
2. Identificazione
3. Nome
4. Seleziona area e linea
5. Area e linea
6. Configurazione gruppi
7. Tipo di impianto
- 8. Gruppi delle Uscite**
9. Tipologia di Integrazione
10. Scrittura dei gruppi selezionati
11. Mappa uscite
12. Sommario



Gruppi delle Uscite

...	Gruppo	Tipo (*)	Numero	Stanza	Zona
<input checked="" type="checkbox"/>	41	CLIMA	1	---	---
<input checked="" type="checkbox"/>	42	CLIMA	2	MANSARDA	---
<input type="checkbox"/>	43	---	3	---	---
<input type="checkbox"/>	44	---	4	---	---

Descrizione

Selezionare i gruppi delle uscite da configurare ed assegnarne il nome identificativo.

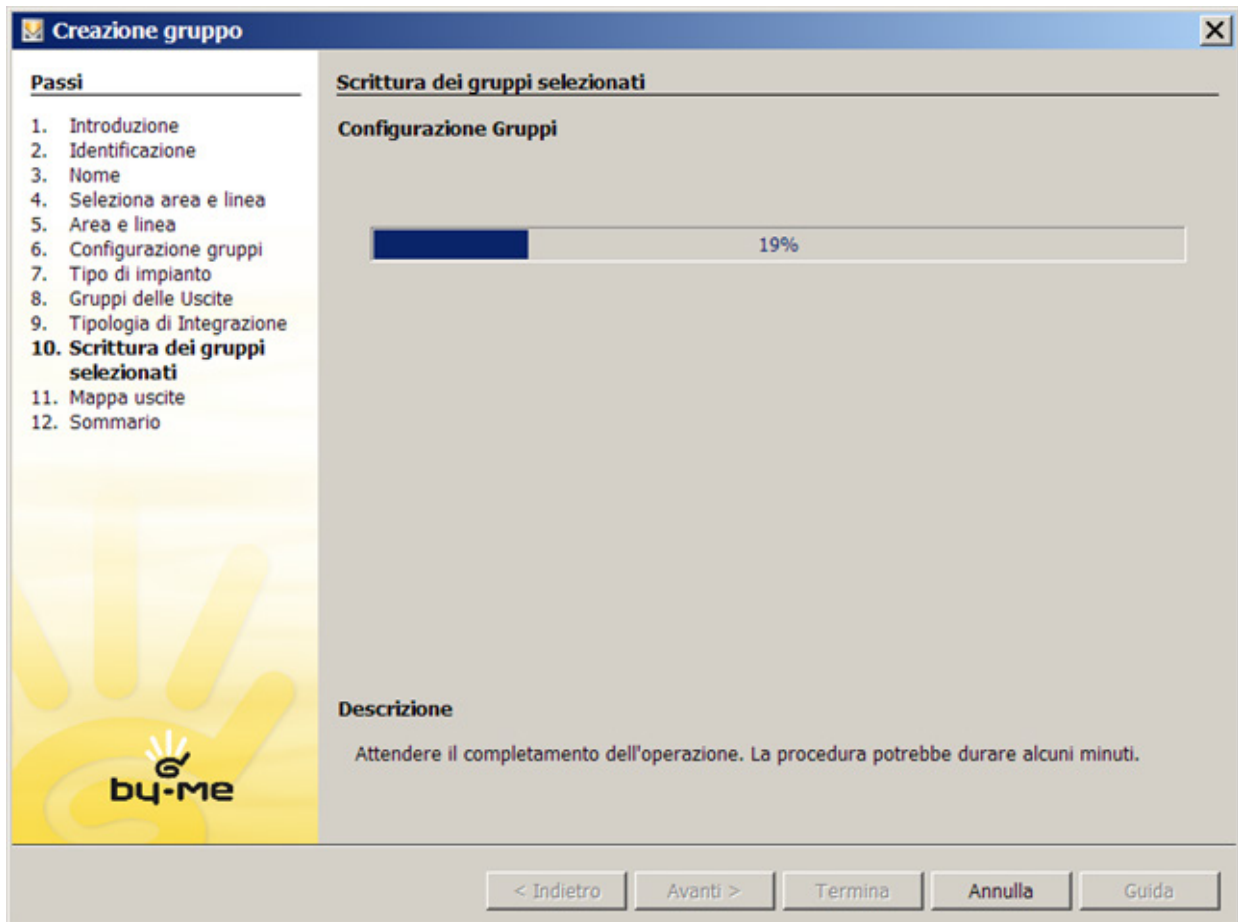
< Indietro
Avanti >
Termina
Annulla
Guida

Da notare che in fase di modifica non sarà più possibile deselezionare (e quindi cancellare) i gruppi mentre potrà ancora essere impostato il nome del gruppo.

Premendo il pulsante **Avanti >** si avvia la creazione dei gruppi delle uscite, inizialmente vuoti.

Configurazione del termostato 02951 e della sonda 20538-19538-14538

17.1.3 Configurazione della mappa delle uscite.

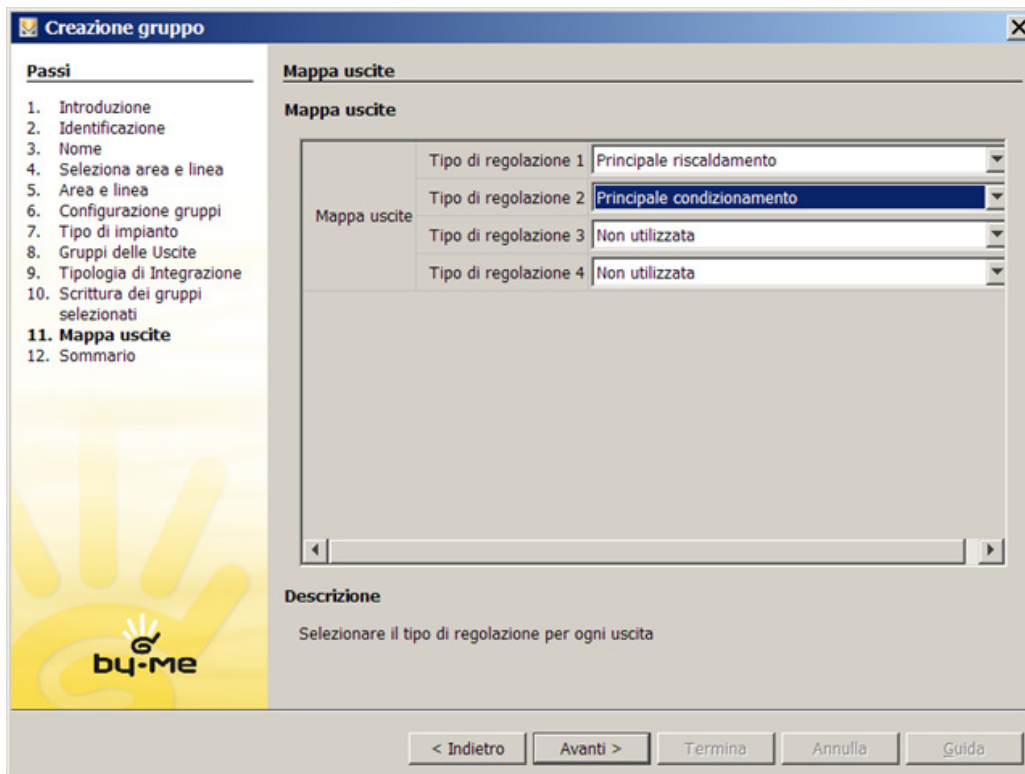


La pagina Configurazione Gruppi visualizza una barra blu che indica lo stato di avanzamento nella scrittura dei blocchi funzionali delle uscite nei gruppi appena inseriti. Le uscite quindi verranno apprese automaticamente nei relativi gruppi senza che l'utente debba premere ripetutamente sul pulsante di configurazione del dispositivo.

Configurazione del termostato 02951 e della sonda 20538-19538-14538

17.1.4 Mappa delle uscite.

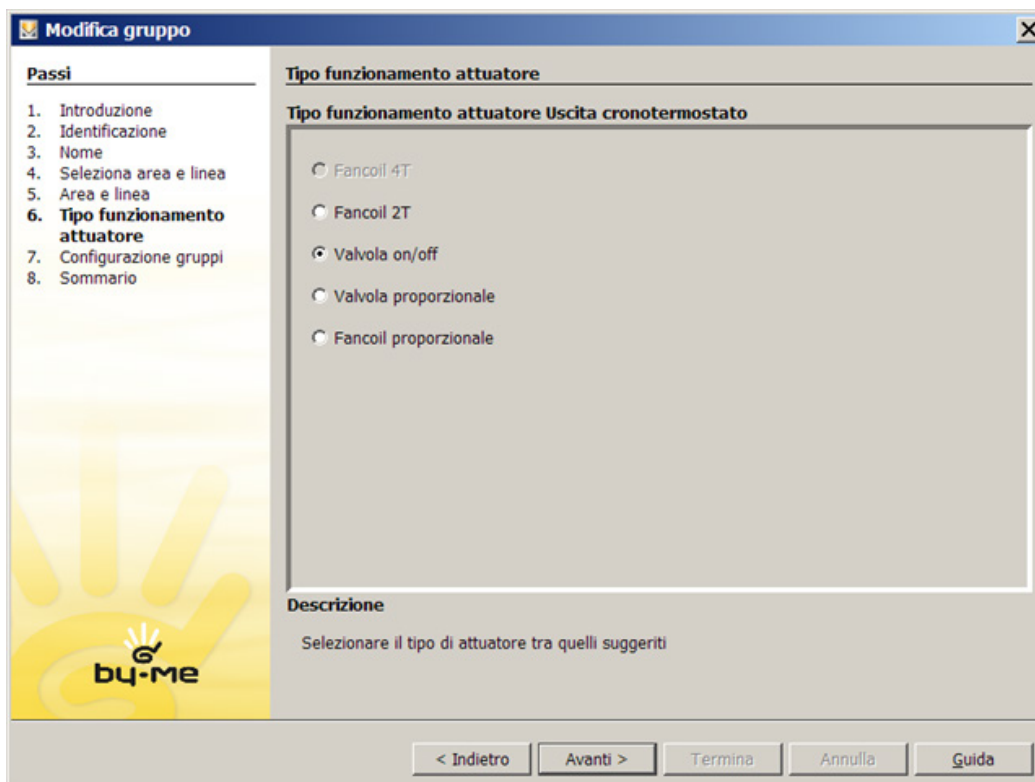
Attraverso questa pagina è possibile visualizzare ed eventualmente modificare la mappa uscite.



Selezionando il pulsante **Avanti >** viene attuata la modifica sulla mappa uscite.

17.2 Configurazione delle uscite.

1. Quando si avvia la procedura di modifica di un gruppo contenente un'uscita del termostato/sonda, prima della pagina che consente la configurazione di altri blocchi funzionali viene aggiunta quella per la scelta della modalità di funzionamento dell'uscita opportunamente filtrata. L'immagine che segue illustra un esempio su come tale pagina si presenterà.




Configurazione del termostato 02951 e della sonda 20538-19538-14538

2. Successivamente viene quindi visualizzata la pagina di configurazione del blocco funzionale che permette l'apprendimento di uno o più attuatori nell'uscita.

Configurazione gruppi

Configurazione gruppi

Gruppo 41 CLIMA 1 SUD
Area-Linea: (1, 0) Premere il pulsante di configurazione 

Indirizzo	Dispositivo	Blocco funzionale
0x1002	Termostato touch Eikon/Arké/Fiana By-...2	Uscita cronotermostato

Descrizione

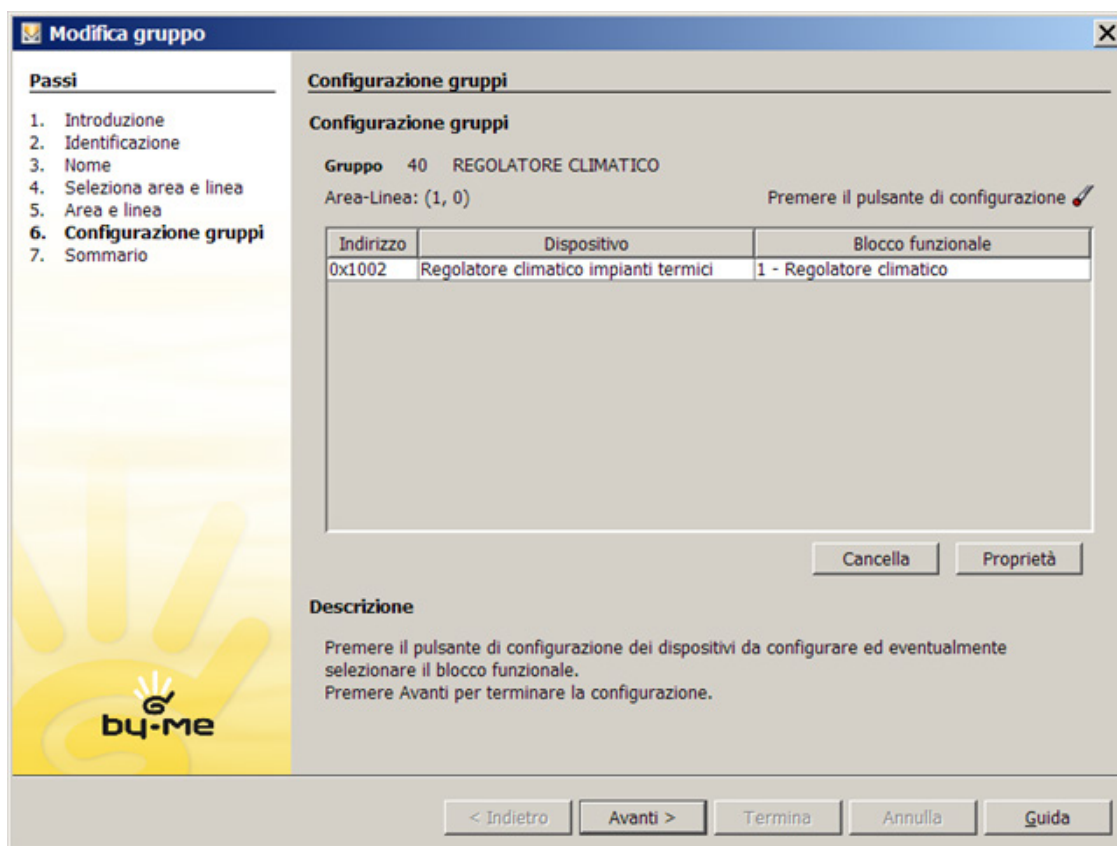
Premere il pulsante di configurazione dei dispositivi da configurare ed eventualmente selezionare il blocco funzionale.
Premere Avanti per terminare la configurazione.

Si noti che la scelta della modalità di funzionamento non pregiudica l'apprendimento degli attuatori; in particolare sarà quindi possibile apprendere un attuatore non compatibile con la modalità appena selezionata (in questo caso le procedure interne del software "aggiustano" automaticamente i parametri registrati garantendo così il corretto funzionamento dei dispositivi).

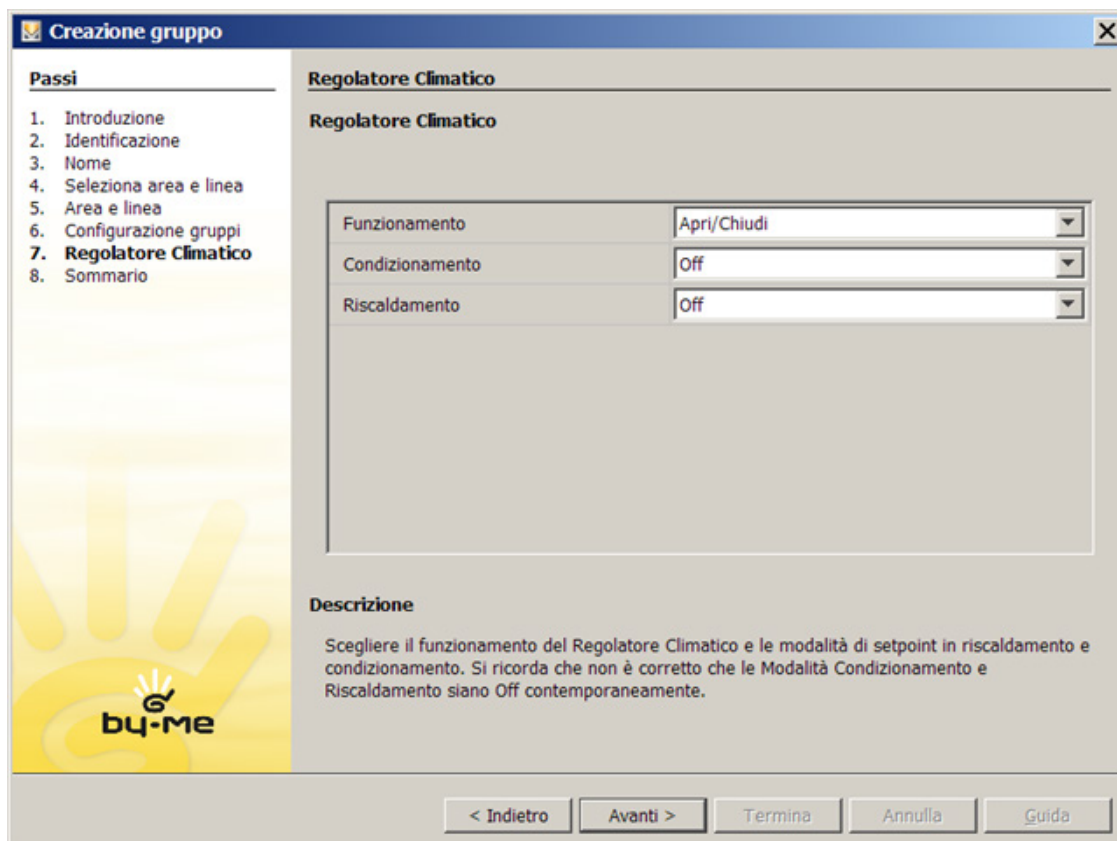
Configurazione del regolatore climatico 01465

18. Configurazione del regolatore climatico per impianti termici 01465

Quando nell'impianto By-me è presente il regolatore climatico 01465, il software EasyTool Professional visualizza la pagina di configurazione e modifica gruppo per gestirne il funzionamento.

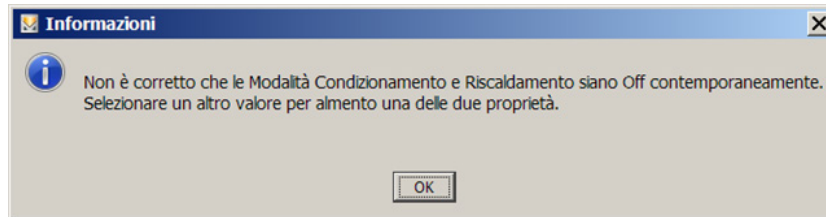


L'installatore procede quindi impostando alcune proprietà di funzionamento del regolatore climatico.



Configurazione del regolatore climatico 01465

Il programma garantisce che, tra le modalità di funzionamento Condizionamento e Riscaldamento, una sola sia impostata ad Off; nel caso in cui si tentasse di proseguire senza modificare tali impostazioni (che di default sono Off) viene visualizzato un messaggio di avviso che invita a modificare tale impostazione (che di fatto non sarebbe sensata).

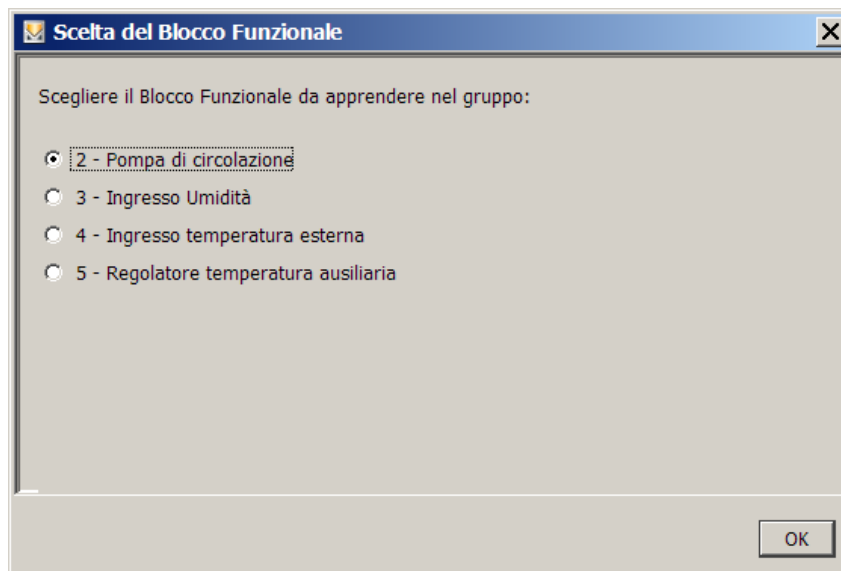


Dopo aver appreso il blocco principale del Regolatore Climatico, viene aggiunta ed associata al gruppo una nuova zona clima dalla quale è possibile programmare il regolatore (si veda il termostato o la sonda di temperatura).

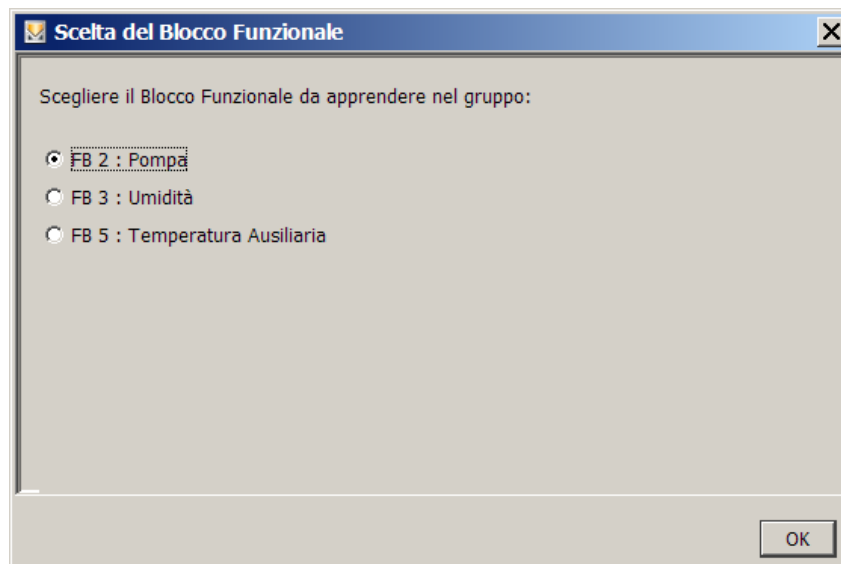
18.1 Completamento della configurazione

Le procedure interne del programma sono in grado di impostare alcuni parametri in modo automatico; viceversa, in tutti quei casi nei quali non è possibile stabilire quale applicazione realizzare con il gruppo, un apposito pop-up richiede all'installatore di selezionare il blocco funzionale che si intende configurare.

I blocchi funzionali visibili sono soltanto quelli realmente configurabili all'interno del gruppo selezionato.



Nel caso in cui la scelta si riduca ad una sola opzione, il programma non visualizzerà il pop-up e sceglierà autonomamente il blocco funzionale. In alcuni casi, quando lo stato di configurazione risulta parzialmente completato, potrebbe essere visualizzata una finestra di selezione che propone soltanto un insieme ristretto di opzioni.

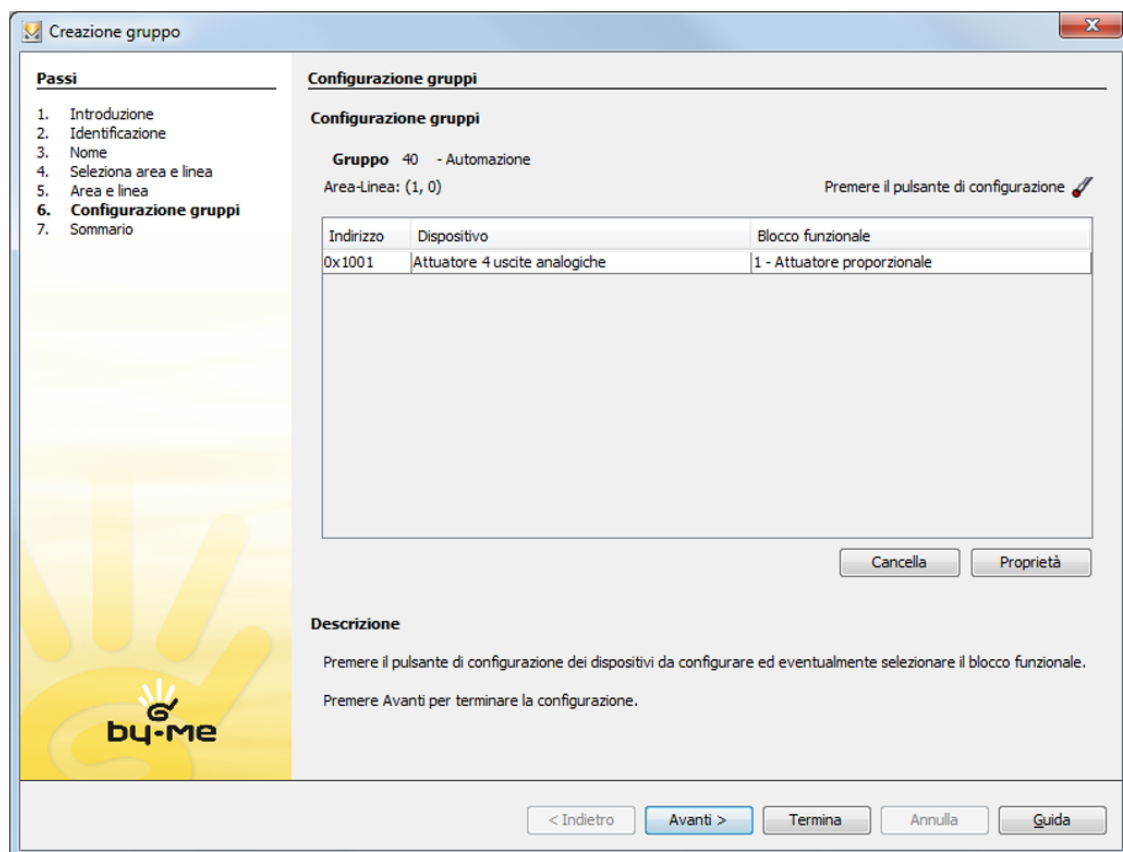


Configurazione dell'attuatore 01466 e dell'attuatore 01471

19. Configurazione dell'attuatore 4 uscite analogiche 01466 e dell'attuatore 4 uscite a relè 01471

All'interno di uno stesso gruppo funzionale, è possibile configurare il blocco funzionale dell'attuatore 4 uscite analogiche 01466 e un'uscita dell'attuatore a 4 uscite a relè 01471.

Una volta attivata la procedura di configurazione in EasyTool Professional, dopo aver premuto il pulsante di configurazione dell'attuatore 01466, è necessario selezionare la modalità di funzionamento dell'uscita:




Configurazione dell'attuatore 01466 e dell'attuatore 01471

Procedere infine all'apprendimento dell'attuatore 01471.

Creazione gruppo
X

Passi

1. Introduzione
2. Identificazione
3. Nome
4. Selezione area e linea
5. Area e linea
- 6. Configurazione gruppi**
7. Sommario



Configurazione gruppi

Configurazione gruppi

Gruppo 40 - Automazione

Area-Linea: (1, 0) Premere il pulsante di configurazione

Indirizzo	Dispositivo	Blocco funzionale
0x1001	Attuatore 4 uscite analogiche	1 - Attuatore proporzionale
0x1002	Attuat. multifunz. 4out relè	1 - Relè (OUT1)

Cancel Proprietà

Descrizione

Premere il pulsante di configurazione dei dispositivi da configurare ed eventualmente selezionare il blocco funzionale.

Premere Avanti per terminare la configurazione.

< Indietro Avanti > Termina Annulla Guida

Configurazione del trasmettitore IR 20584.1-19584.1-14584.1

20. Configurazione del trasmettitore IR 20584.1-19584.1-14584.1

Il trasmettitore IR può essere configurato in gruppi automazione, clima ed audio.

Il primo blocco funzionale va inserito in un gruppo audio (come avveniva per i precedenti trasmettitori 20584-19584-14584) mentre i restanti due blocchi funzionali possono essere configurati sia in gruppi clima che in gruppi automazione. In ogni caso è sufficiente premere una volta il pulsante di configurazione del dispositivo e il programma provvederà ad associare il blocco funzionale appropriato.

Regole di configurazione:

1. Se il primo blocco funzionale viene appreso in un gruppo audio non sarà più possibile apprendere i restanti due blocchi funzionali.
2. Se viene appreso il secondo o il terzo blocco funzionale non sarà più possibile apprendere il primo.
3. Se il secondo blocco funzionale è appreso in un gruppo automazione anche il terzo blocco deve essere appreso in un gruppo automazione e viceversa.
4. Se il secondo blocco funzionale è appreso in un gruppo clima anche il terzo blocco deve essere appreso in un gruppo clima e viceversa.

Se si tenta di configurare un blocco funzionale senza rispettare i vincoli sopra elencati l'applicativo visualizzerà un messaggio di errore.

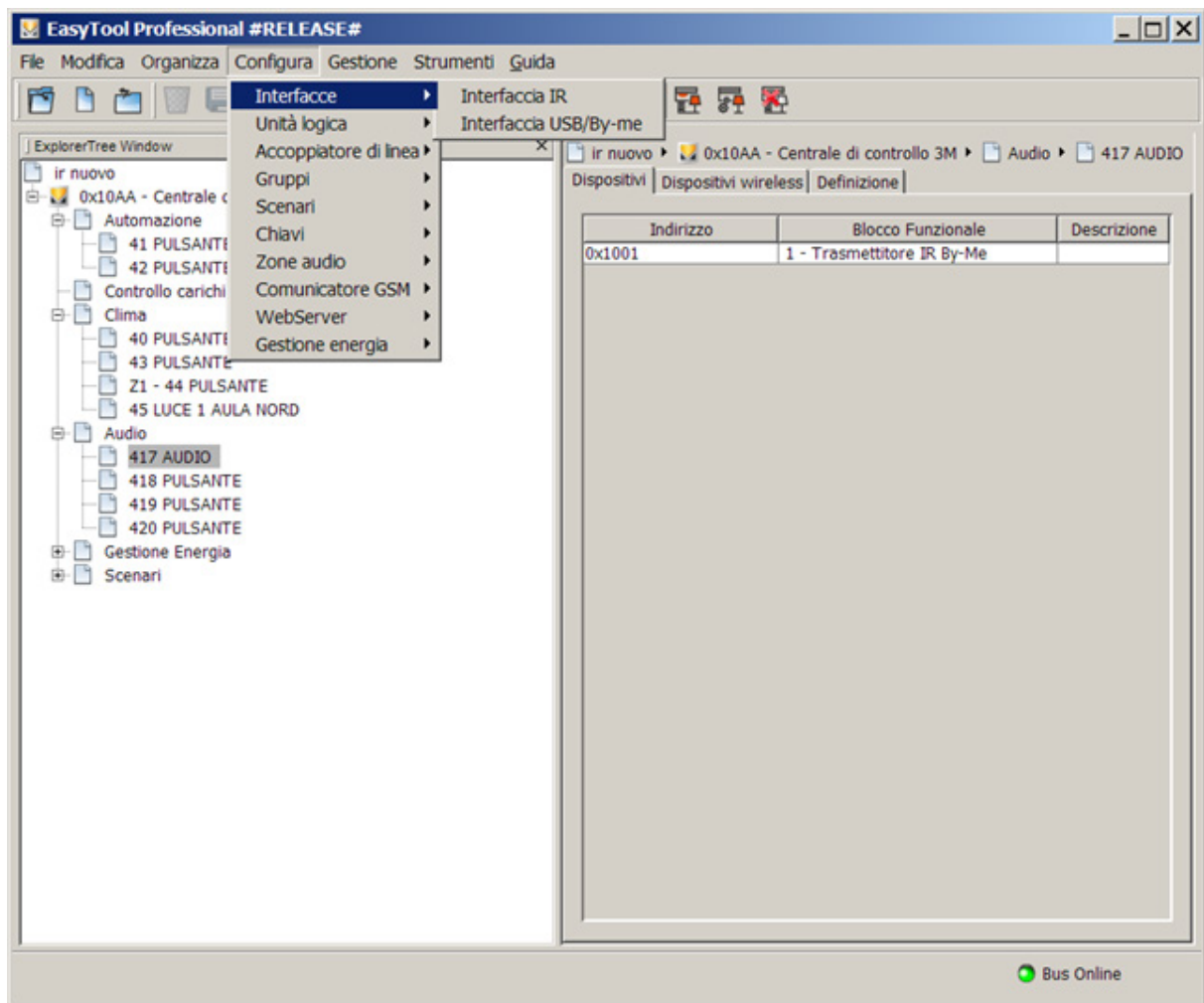
20.1 Procedura guidata

L'apprendimento completo del trasmettitore IR avviene in due fasi:

1. Mediante la finestra di configurazione dei gruppi si assegna l'indirizzo fisico e lo si inserisce nell'applicazione desiderata.
2. Mediante la finestra di configurazione del trasmettitore IR si completano le informazioni relative ai comandi.

La configurazione completa del trasmettitore IR può essere effettuata solo se il programma è online ed il dispositivo è collegato al bus.

Si omettono ora le descrizioni relative alla prima configurazione e ci focalizza sulla configurazione delle informazioni di completamento.



Nella pagina di scelta del trasmettitore è possibile selezionare il dispositivo da configurare e visualizzare a quali gruppi sono stati associati i relativi blocchi funzionali.

Configurazione del trasmettitore IR 20584.1-19584.1-14584.1

Configurazione Interfaccia IR ✕

<p>Passi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione <li style="background-color: #e0e0e0;">2. Interfaccia IR 3. Acquisizione 4. Associazione 5. Sommario 	<p>Interfaccia IR</p> <p>Selezione Interfaccia IR</p> <p>Dispositivo: <input type="text" value="0x1001 - Trasmettitore IR By-Me"/></p> <p>Configuratore: 0x10AA - Centrale di controllo 3M</p> <p>Gruppi: <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;">FB 2: 42 - PULSANTE ; FB 3: 44 - PULSANTE ;</div></p> <p>Descrizione</p> <p>Selezionare l'Interfaccia IR che si desidera configurare.</p>
---	---

Configurazione Interfaccia IR ✕

<p>Passi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione <li style="background-color: #e0e0e0;">2. Interfaccia IR 3. Acquisizione 4. Associazione 5. Sommario 	<p>Interfaccia IR</p> <p>Selezione Interfaccia IR</p> <p>Dispositivo: <input type="text" value="0x1002 - Trasmettitore IR By-Me"/> <input type="text" value="0x1001 - Trasmettitore IR By-Me"/> <input style="background-color: #4a7ebb; color: white;" type="text" value="0x1002 - Trasmettitore IR By-Me"/></p> <p>Configuratore: 0x10AA - Centrale di controllo 3M</p> <p>Gruppi: <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;">FB 1: 418 - PULSANTE ;</div></p> <p>Descrizione</p> <p>Selezionare l'Interfaccia IR che si desidera configurare.</p>
---	---

La pagina di acquisizione delle azioni è rimasta invariata poichè tale lista è comune a tutti i blocchi funzionali; in questo caso quindi, non è necessario selezionare il blocco funzionale per apprendere le azioni da associare ad esso.

Configurazione del trasmettitore IR 20584.1-19584.1-14584.1

Configurazione Interfaccia IR X

Passi

1. Introduzione
2. Interfaccia IR
3. **Acquisizione**
4. Associazione
5. Sommario

Acquisizione

Acquisizione delle azioni

Dispositivo: 0x1002 - Trasmettitore IR By-Me

Azioni:

- 1 - Tasto 1
- 2 - Tasto 2
- 3 - Tasto 3
- 4 - Tasto 4
- 5 - Tasto 5
- 6 - Tasto 6
- 7 - Tasto 7
- 8 - Tasto 8

Descrizione

Configurazione dell'associazione tra i pulsanti del telecomando e le relative azioni sul bus.

Nella pagina dedicata ai comandi è necessario selezionare il blocco funzionale a cui verranno associate le varie azioni.

Configurazione Interfaccia IR X

Passi

1. Introduzione
2. Interfaccia IR
3. Acquisizione
4. **Associazione**
5. Sommario

Associazione

Associazione dei comandi

Dispositivo: 0x1002 - Trasmettitore IR By-Me

FB:

Comando:

Azione 1	Azione 2	Azione 3	Azione 4
<input type="text" value="Tasto 1"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Comandi configurati

Descrizione

Definizione delle sequenze di azioni da associare al singolo comando (max 4 azioni per comando).

Configurazione del trasmettitore IR 20584.1-19584.1-14584.1

Configurazione Interfaccia IR ✕

Passi

1. Introduzione
2. Interfaccia IR
3. Acquisizione
- 4. Associazione**
5. Sommario

Associazione

Associazione dei comandi

Dispositivo: 0x1002 - Trasmittitore IR By-Me

FB:

Comando:

Azione 1 Azione

Comandi configurati

- Accensione
- Spegnimento
- Skip traccia successiva
- Skip traccia precedente
- Play
- Stop
- Pausa
- Riprendi

Descrizione

Definizione delle sequenze di azioni da associare al singolo comando (max 4 azioni per comando).

La lista dei comandi per i blocchi funzionali 2 e 3 presenta anche il suffisso **FBnum** dove num corrisponde al numero del blocco selezionato; questa scelta permette un ulteriore controllo sui comandi che stanno per essere associati.

Configurazione Interfaccia IR ✕

Passi

1. Introduzione
2. Interfaccia IR
3. Acquisizione
- 4. Associazione**
5. Sommario

Associazione

Associazione dei comandi

Dispositivo: 0x1003 - Trasmittitore IR By-Me

FB:

Comando:

Azione 1 Azione

Comandi configurati

- FB2: Accensione
- FB2: Spegnimento
- FB2: Velocità 1
- FB2: Velocità 2
- FB2: Velocità 3

Descrizione


Definizione delle sequenze di azioni da associare al singolo comando (max 4 azioni per comando).

Configurazione del trasmettitore IR 20584.1-19584.1-14584.1

Configurazione Interfaccia IR
✕

Passi

1. Introduzione
2. Interfaccia IR
3. Acquisizione
- 4. Associazione**
5. Sommario



Associazione

Associazione dei comandi

Dispositivo: 0x1003 - Trasmettitore IR By-Me

FB:

Comando:

Azione 1 Azione

Comandi configurati

FB3: Accensione

FB3: Spegnimento

FB3: Velocità 1

FB3: Velocità 2

FB3: Velocità 3

Descrizione

Definizione delle sequenze di azioni da associare al singolo comando (max 4 azioni per comando).

Dopo aver selezionato il blocco funzionale ed il comando è possibile, come di consueto, associare le varie azioni; in questo caso ogni blocco funzionale sarà associato ad azioni differenti.

Domotica Plug&Play

21. Domotica Plug&Play

Gli articoli della gamma domotica Plug&Play offrono un pacchetto chiuso di soluzioni preconfigurate che permettono di convertire un impianto tradizionale in un piccolo impianto domotico dedicato alla gestione di luci e tapparelle. Questi dispositivi sono installabili in impianti a "centro stella" o "distribuiti", in edifici esistenti o in fase di ristrutturazione, nel residenziale e nel piccolo terziario.

Una installazione con articoli Plug&Play può poi essere integrata nel sistema By-me consentendo l'aggiunta di tutte le altre funzioni disponibili nell'offerta di By-me (supervisione, comfort, sicurezza ed efficienza energetica).

21.1 Configurazione Modulo 9 ingressi e 8 uscite 01470

Ogni ingresso può essere configurato come pulsante e ingressi adiacenti (IN1+IN2, IN3+IN4, IN5+IN6, IN7+IN8) possono essere raggruppati per la funzione basculante.

I relè possono essere utilizzati singolarmente oppure a coppie (OUT1+OUT2, OUT3+OUT4, OUT5+OUT6, OUT7+OUT8) per realizzare le uscite tapparella; il relè 8 può essere utilizzato per la pompa circolazione.

I blocchi funzionali ingressi e basculanti hanno profondità di gruppo pari a 1 (possono cioè appartenere ad un solo gruppo).

Nota: Il dispositivo 01470 non realizza la funzione fancoil.



BLOCCHI FUNZIONALI

- Per ogni singolo relè è possibile selezionare il blocco funzionale:
 - attuatore
- Per le coppie di relè (relè 1+ relè 2, relè 3 + relè 4, relè 5 + relè 6, relè 7 + relè 8) è possibile selezionare uno dei seguenti blocchi funzionali:
 - attuatore tapparella
 - attuatore lamellare

Attenzione: dopo la configurazione del blocco funzionale è necessario aprire e chiudere completamente ogni tapparella per effettuare l'operazione di taratura.
- Per il relè 8 è possibile scegliere il seguente blocco funzionale:
 - relè pompa circolazione
- Per la funzione logica pulsante è possibile selezionare uno dei seguenti blocchi funzionali:
 - pulsante
 - comando dimmer
 - comando tapparella
 - comando scenario
 - spedizione valore
 - sleep (comando per diffusione sonora)
 - ascolto ambientale (comando per diffusione sonora)
- Per la funzione logica basculante (ingresso 1+2, ingresso 3+4, ingresso 5+6, ingresso 7+8) è possibile selezionare uno dei seguenti blocchi funzionali (collegare un doppio pulsante come ad esempio l'art. 20066-19066-14066 e art. 20062-19062-14062):
 - basculante
 - comando dimmer
 - comando tapparella
 - On/Off volume (regolazione volume per diffusione sonora)
 - sleep (comando per diffusione sonora)
 - ch+/track+ (comando per diffusione sonora)

Selezione del blocco funzionale da configurare:

Dopo aver premuto il pulsante di configurazione, prima dell'accensione del led rosso, scegliere una tra le seguenti opzioni:

- Premere brevemente il tasto OUT1 per configurare l'uscita 1, il tasto OUT2 per configurare l'uscita 2 e così via; si accenderà quindi il led corrispondente.
- Premere brevemente il tasto OUT1 + tasto OUT2 per configurare l'uscita tapparella 1, il tasto OUT3 + tasto OUT4 per configurare l'uscita tapparella 2 e così via; si accenderanno quindi i led corrispondenti.
- Premere a lungo il tasto OUT1 per configurare l'ingresso 1 come pulsante, premere a lungo il tasto OUT2 per configurare l'ingresso 2 come pulsante e così via fino all'ingresso e tasto OUT8; si avrà il lampeggio del led corrispondente.
- Premere a lungo il tasto OUT1 + il tasto OUT2 per configurare insieme gli ingressi 1 e 2 come basculante, premere a lungo il tasto OUT3 + tasto OUT4 per configurare insieme gli ingressi 3 e 4 come basculante e così via fino al tasto OUT7 + tasto OUT8 per configurare insieme gli ingressi 7 e 8 come basculante; si avrà il lampeggio dei led corrispondenti.
- Premere brevemente il tasto  per configurare il relè 8 come relè per la pompa di circolazione; si accende il led corrispondente.
- Premere a lungo il tasto  per configurare l'ingresso 9 come pulsante; si avrà il lampeggio del led corrispondente.

Dopo alcuni secondi di pausa il dispositivo entra in configurazione del blocco funzionale selezionato e l'inizio della configurazione è evidenziato dall'accensione del led rosso. Al termine dell'operazione il led rosso si spegne.

SCENARI

L'attuatore può appartenere a più scenari diversi e, per ognuno di essi, memorizzare lo stato (ON o OFF) da richiamare all'attivazione dello scenario stesso.

L'attuatore tapparella può memorizzare e richiamare l'altezza della tapparella.

L'attuatore lamellare può memorizzare e richiamare l'altezza della tapparella e l'inclinazione delle lamelle.

Domotica Plug&Play

21.2 Configurazione Modulo 3 ingressi digitali e 3 uscite per pilotaggio LED 01475

Il blocchi funzionali che il dispositivo mette a disposizione sono: 3 pulsanti o 1 basculante + 1 pulsante.

I blocchi funzionali pulsante e basculante hanno profondità di gruppo pari a 1 (possono cioè appartenere ad un solo gruppo).

BLOCCHI FUNZIONALI

- Per la funzione logica pulsante è possibile selezionare uno dei seguenti blocchi funzionali:
 - pulsante
 - comando dimmer
 - comando tapparella
 - comando scenario
 - spedizione valore
 - sleep (comando per diffusione sonora)
 - ascolto ambientale (comando per diffusione sonora)
- Per la funzione logica basculante (costituito dagli ingressi 1 e 2) è possibile selezionare uno dei seguenti blocchi funzionali:
 - basculante
 - comando dimmer
 - comando tapparella
 - On/Off volume (regolazione volume per diffusione sonora)
 - sleep (comando per diffusione sonora)
 - ch+/track+ (comando per diffusione sonora)

Selezione del blocco funzionale da configurare:

Premere il pulsante di configurazione per selezionare il primo blocco funzionale; continuando a premerlo si scorre ciclicamente la lista dei blocchi funzionali.

Il led verde indica il blocco funzionale attuale:

- 1 lampeggio per il blocco funzionale pulsante 1;
- 2 lampeggi per il blocco funzionale pulsante 2;
- 3 lampeggi per il blocco funzionale pulsante 3;
- led acceso fisso per il blocco funzionale basculante.

Dopo 3 s di pausa il dispositivo entra in configurazione del blocco funzionale selezionato e l'inizio della configurazione è segnalato dall'accensione del led rosso e dallo spegnimento di quello verde. Al termine dell'operazione il led rosso si spegne.

SCENARI

I pulsanti e basculanti possono appartenere a più scenari diversi e, per ognuno di essi, memorizzare lo stato del led associato.

Durante la fase di individuazione scenario i led lampeggiano (solo se effettivamente collegati all'uscita)

21.3 Configurazione Modulo 2 ingressi digitali, 1 uscita tapparella e 2 uscite per pilotaggio LED 01476

Il blocchi funzionali che il dispositivo mette a disposizione sono: 2 pulsanti o 1 basculante, 1 attuatore tapparella.

I blocchi funzionali pulsante e basculante hanno profondità di gruppo pari a 1 (possono cioè appartenere ad un solo gruppo).

BLOCCHI FUNZIONALI

- Per la funzione logica pulsante è possibile selezionare uno dei seguenti blocchi funzionali:
 - pulsante
 - comando dimmer
 - comando tapparella
 - comando scenario
 - spedizione valore
 - sleep (comando per diffusione sonora)
 - ascolto ambientale (comando per diffusione sonora)
- Per la funzione logica basculante (costituito dagli ingressi 1 e 2) è possibile selezionare uno dei seguenti blocchi funzionali:
 - basculante
 - comando dimmer
 - comando tapparella
 - On/Off volume (regolazione volume per diffusione sonora)
 - sleep (comando per diffusione sonora)
 - ch+/track+ (comando per diffusione sonora)
- Per la tapparella è possibile selezionare uno dei seguenti blocchi funzionali:
 - attuatore tapparella
 - attuatore lamellare

Attenzione: dopo la configurazione del blocco funzionale è necessario aprire e chiudere completamente ogni tapparella per effettuare l'operazione di taratura.

Selezione del blocco funzionale da configurare:

Premere il pulsante di configurazione per selezionare il primo blocco funzionale; continuando a premerlo si scorre ciclicamente la lista dei blocchi funzionali.

Domotica Plug&Play

Il led verde indica il blocco funzionale attuale:

- 1 lampeggio per il blocco funzionale pulsante 1;
- 2 lampeggi per il blocco funzionale pulsante 2;
- 3 lampeggi per il blocco funzionale basculante;
- led acceso fisso per il blocco funzionale attuatore tapparella.

Dopo alcuni secondi di pausa il dispositivo entra in configurazione del blocco funzionale selezionato e l'inizio della configurazione è segnalato dall'accensione del led rosso e dallo spegnimento di quello verde. Al termine dell'operazione il led rosso si spegne.

SCENARI.

I pulsanti e basculanti possono appartenere a più scenari diversi e, per ognuno di essi, memorizzare lo stato del led associato.

Durante la fase di individuazione scenario i led lampeggiano (solo se effettivamente collegati all'uscita).

L'attuatore tapparella può memorizzare e richiamare l'altezza della tapparella.

L'attuatore lamellare può memorizzare e richiamare l'altezza della tapparella e l'inclinazione delle lamelle.

21.4 Configurazione Modulo 2 ingressi digitali, 1 uscita a relè e 2 uscite per pilotaggio LED 01477

Il blocchi funzionali che il dispositivo mette a disposizione sono: 2 pulsanti o 1 basculante, 1 relè.

I blocchi funzionali pulsante e basculante hanno profondità di gruppo pari a 1 (possono cioè appartenere ad un solo gruppo).

BLOCCHI FUNZIONALI

- Per la funzione logica pulsante è possibile selezionare uno dei seguenti blocchi funzionali:
 - pulsante
 - comando dimmer
 - comando tapparella
 - comando scenario
 - spedizione valore
 - sleep (comando per diffusione sonora)
 - ascolto ambientale
- Per la funzione logica basculante (costituito dagli ingressi 1 e 2) è possibile selezionare uno dei seguenti blocchi funzionali:
 - basculante
 - comando dimmer
 - comando tapparella
 - On/Off volume (regolazione volume per diffusione sonora)
 - sleep (comando per diffusione sonora)
 - ch+/track+ (comando per diffusione sonora)
- Per il relè è possibile selezionare il blocco funzionale: **attuatore**.

Selezione del blocco funzionale da configurare:

Premere il pulsante di configurazione per selezionare il primo blocco funzionale; continuando a premerlo si scorre ciclicamente la lista dei blocchi funzionali.

Il led verde indica il blocco funzionale attuale:

- 1 lampeggio per il blocco funzionale pulsante 1;
- 2 lampeggi per il blocco funzionale pulsante 2;
- 3 lampeggi per il blocco funzionale basculante;
- led acceso fisso per il blocco funzionale attuatore.

Dopo 3 s di pausa il dispositivo entra in configurazione del blocco funzionale selezionato e l'inizio della configurazione è segnalato dall'accensione del led rosso e dallo spegnimento di quello verde. Al termine dell'operazione il led rosso si spegne.

SCENARI.

I pulsanti e basculanti possono appartenere a più scenari diversi e, per ognuno di essi, memorizzare lo stato del led associato.

Durante la fase di individuazione scenario i led lampeggiano (solo se effettivamente collegati all'uscita).

L'attuatore può appartenere a più scenari diversi e, per ognuno di essi, memorizzare lo stato (ON o OFF) da richiamare all'attivazione dello scenario stesso.

Stazione meteo KNX 01546

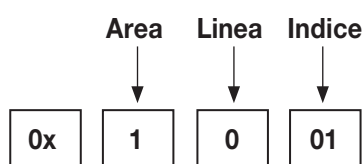
22. Stazione meteo KNX 01546

La stazione meteo è un dispositivo KNX che può essere configurato con EasyTool Professional ed integrato all'interno dell'impianto By-me. Con il termine integrazione si intende la possibilità di far comunicare in maniera organica i dispositivi By-me con la stazione meteo, consentendo lo scambio di dati via bus tra i due sistemi.

A differenza del sistema By-me, nel quale EasyTool Professional è l'unico software di configurazione di parametri e gruppi, la stazione meteo può essere configurata sia con il software Vimar che con ETS, dove è possibile agire su tutti i parametri.

Mediante EasyTool Professional, l'utente può configurare la stazione meteo definendo gli indirizzi di gruppo che il dispositivo userà per comunicare il proprio stato, inviare comandi, ricevere richieste da altri apparati installati, nonché personalizzare alcuni comportamenti che adotterà il dispositivo, in generale, per la configurazione della Stazione meteo l'utente può procedere come segue:

- Deve stabilire innanzitutto quale sia l'area linea dell'impianto dove verrà collegato il dispositivo.
- E' necessario che la stazione meteo e il computer sul quale è installato EasyTool Professional siano collegati sulla stessa area/linea; in caso contrario l'accoppiatore di linea potrebbe non filtrare alcuni messaggi di configurazione diretti alla stazione meteo.
- Stabilita l'area linea (ad esempio area 1 linea 0; si ricorda che area 0 linea 0 è riservata al SAI ed è quindi da evitare), l'installatore dovrà decidere quale indirizzo assegnare alla stazione meteo. L'indirizzo non dovrà essere usato né da dispositivi By-me né da altri dispositivi KNX. L'indirizzo fisico del dispositivo è formato da tre dati: area, linea e indice. Area e linea occupano 4 bit (in esadecimale corrispondono ad un carattere 0-9 A-F), l'indice è compreso tra 01 e FF in esadecimale. Dunque, noti area e linea, l'utente deve verificare qual è un indirizzo libero. Supponendo che l'impianto non abbia alcun dispositivo By-me né KNX, e che si stia lavorando sulla area linea 1 0, un indirizzo valido potrebbe essere 0x1001 (da ora in poi, per convenzione, useremo il prefisso 0x per denotare un numero esadecimale):



Se l'utente avesse definito l'area 3 e linea 2, un indirizzo possibile potrebbe essere 0x3201.

Il dispositivo nasce con dei valori preimpostati per gli indirizzi di gruppo e per le proprietà; in un secondo momento l'installatore potrà personalizzarli a suo piacimento anche in funzione dell'organizzazione e delle esigenze dell'impianto su cui si sta installando la stazione meteo.

Quindi, al termine della procedura proposta da **Configura -> Stazione meteo -> Nuova stazione meteo**, l'installatore vedrà visualizzato nella vista per **Edifici** il nuovo dispositivo; in tale vista la selezione della stazione meteo presenterà le diverse schede associate ciascuna delle quali conterrà dati specifici.

Generale: scheda contenente vari parametri del dispositivo attraverso i quali l'installatore potrà definire le politiche di trasmissione di valori e comandi, le frequenze di invio ciclico, il comportamento al riavvio.

I dati presenti in questa scheda permettono di impostare quali saranno gli indirizzi di gruppo per l'invio del comando pioggia, comando notte.

I parametri, invece, permettono di definire le seguenti informazioni:

- Offset di temperatura, ovvero la taratura del sensore.
- Ritardo di invio degli stati delle soglie dopo il suo riavvio.
- Politiche di trasmissione dei valori misurati; l'installatore sceglie quali misure devono essere inviate sul bus ogni qual volta si verifica una variazione oppure ciclicamente ad intervalli regolari o in entrambi in casi.
- Frequenza massima di invio dei messaggi.

La scelta dei parametri deve essere effettuata con molta attenzione, questo per evitare che sul bus vengano inviati troppi messaggi che potrebbero saturarne la portata massima bloccando il funzionamento dell'intero impianto.

Temperatura: scheda contenente esclusivamente gli indirizzi di gruppo necessari alla gestione delle misure di temperatura; si prenda tale scheda come esempio di riferimento del funzionamento di quelle dedicate a **Luminosità**, **Vento** e **Crepuscolare**.

Dalla scheda Temperatura l'utente può personalizzare diversi indirizzi di gruppo sui quali saranno inviati comandi o valori misurati; ciascuna riga di tale scheda riporta diverse informazioni quali indirizzo di gruppo, modalità di funzionamento (R-lettura, W-scrittura, T-trasmissione).

Le misure possono essere trasmesse dal dispositivo (Valore misurato, Valore massimo, Valore minimo), possono essere cancellate (Reset) mediante una scrittura e, nel caso di guasto del sensore di temperatura, la stazione meteo invierà un messaggio sul gruppo riservato; lo stesso dicasi quando il sensore viene ripristinato e ritorna operativo.

Per tutte le misure disponibili, la stazione meteo KNX offre la possibilità di impostare degli indirizzi di gruppo che il dispositivo potrà utilizzare nel caso vengano superati dei valori di soglia fissati dall'installatore; ad esempio, nel caso in cui venga impostato un valore di 20°C, al superamento di quest'ultimo la stazione meteo invia un messaggio al gruppo impostato.

L'installatore può definire diversi indirizzi di gruppo per consentire la gestione di ogni soglia come segue:

- per impostare il valore di soglia (Soglia impostata sul dispositivo);
- per leggere il valore di soglia (Soglia letta dal dispositivo);
- per definire l'indirizzo su cui inviare i comandi di superamento soglia (messaggio inviato dal dispositivo).

Si noti che in corrispondenza degli indirizzi/comandi relativi ai valori limite, l'installatore ha a disposizione un pulsante **"Imposta"** al cui "click" di selezione viene visualizzata una schermata che mostra l'invio di un messaggio di trasmissione parametri su BUS verso la stazione meteo che imposta detta soglia/Valore limite.

Per gli installatori che hanno familiarità con ETS, EasyTool Professional consente di scegliere quale formato adottare nella rappresentazione degli indirizzi di gruppo.

Stazione meteo KNX 01546

Al termine della configurazione della stazione meteo l'installatore dovrà inviare le informazioni al dispositivo; sono disponibili i due pulsanti seguenti:

- **Prima configurazione:** Va utilizzato la prima volta; la procedura richiede la pressione del pulsante di configurazione per avviare il trasferimento dei dati.
- **Modifica alla configurazione:** In questo caso l'installatore non dovrà premere il pulsante di configurazione perché al dispositivo è già stato assegnato l'indirizzo.

Nei paragrafi che seguono sono riportati tutti i relativi dettagli.

22.1 Configurazione della stazione meteo

Si ricorda che l'obiettivo della configurazione mediante EasyTool Professional è quello di impostare gli indirizzi di gruppo all'interno della stazione meteo e che tali indirizzi verranno utilizzati sull'impianto per comunicare attraverso il bus.

Le figure che seguono sono state ottenute durante una sessione operativa del programma; i dati presenti negli spazi riservati all'installatore devono quindi essere considerati degli esempi e non devono essere utilizzati nella configurazione del dispositivo.

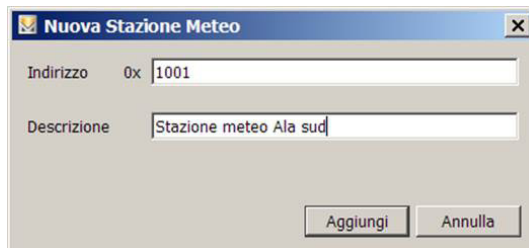
22.1.1 Creazione di una stazione meteo.

Prima della creazione della stazione meteo è necessario effettuare l'importazione di tutti i database delle centrali presenti nell'impianto e non ancora aggiunti in EasyTool Professional; in questo modo il programma raccoglie tutti gli indirizzi dei dispositivi installati ed è in grado di verificare eventuali errori di inserimento per la nuova stazione meteo.

Per aggiungere il dispositivo Stazione meteo nell'impianto: **Configura -> Stazione Meteo -> Nuova stazione meteo**; viene visualizzata la finestra per la definizione dell'indirizzo e della descrizione del dispositivo.

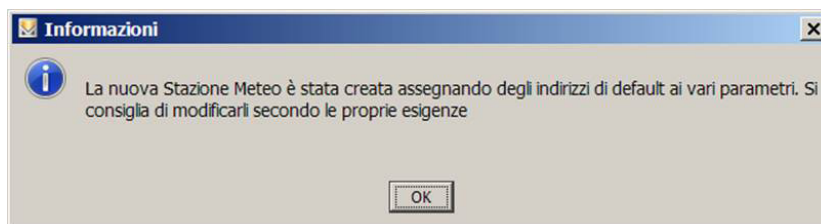


Esempio:



In questo esempio l'installatore ha inserito il dispositivo su Area 1 e Linea 0 (0x1001).

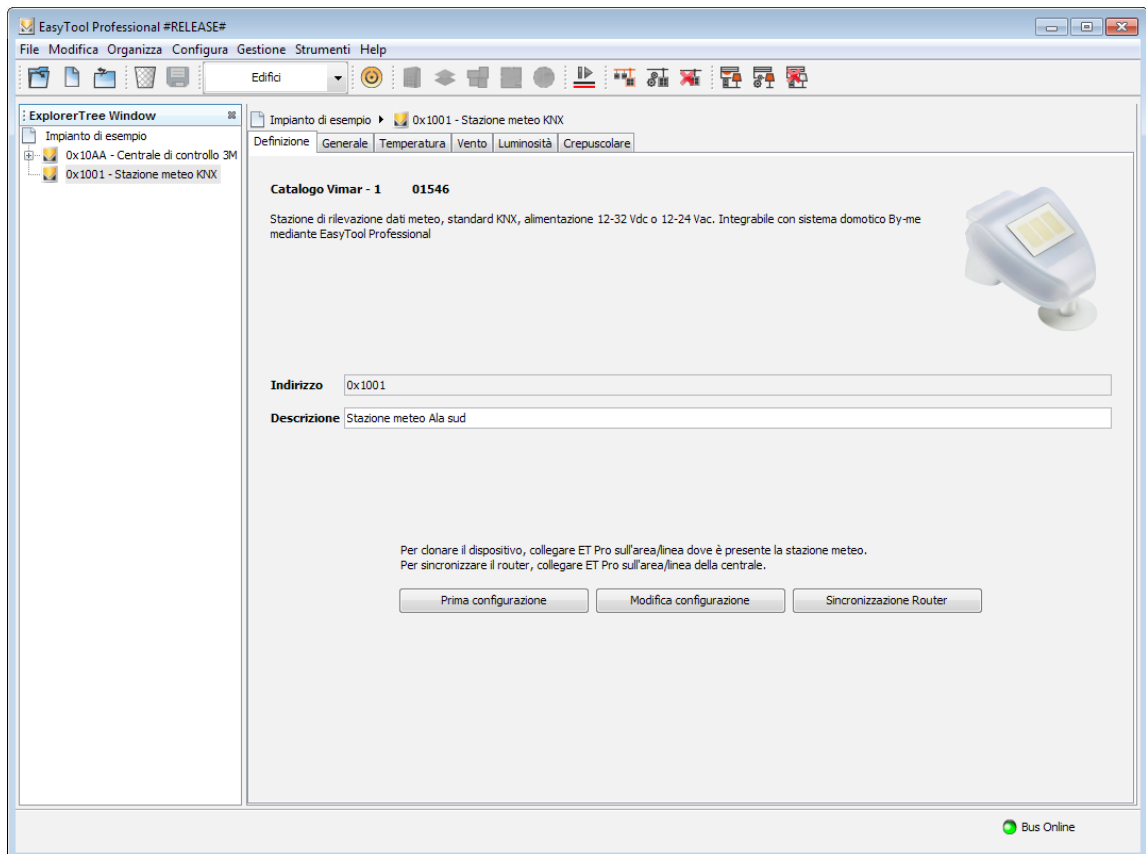
L'operazione aggiunge il dispositivo all'interno dell'impianto e assegna automaticamente i valori iniziali ad indirizzi di gruppo e parametri; ad operazione completata viene visualizzata la seguente finestra:



Al termine della procedura di creazione, il dispositivo viene visualizzato nella vista **Edifici**.

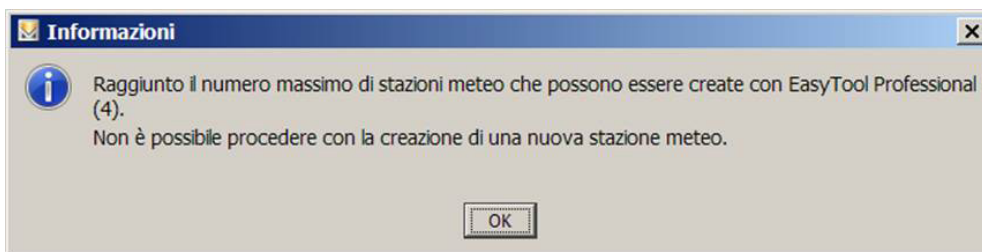
Stazione meteo KNX 01546

Esempio:



In questo esempio l'installatore ha creato "Impianto di esempio".

Attenzione: All'interno di un impianto possono essere create un massimo di quattro stazioni meteo KNX; nel caso in cui l'installatore tenti di crearne un numero maggiore viene avvisato mediante il messaggio che segue:



22.1.2 Gestione della Stazione meteo

Nella scheda **Definizione** sono presenti:

- la descrizione di catalogo del dispositivo;
- l'indirizzo (non modificabile);
- la descrizione utente.

22.1.2.1 Scrittura dei dati sul dispositivo

La scrittura dei parametri e degli indirizzi di gruppo deve essere effettuata con EasyTool Professional collegato sulla stessa area - linea in cui è presente la stazione meteo; la presenza di un accoppiatore di linea tra il programma ed il dispositivo compromette il corretto funzionamento della configurazione.

I pulsanti che permettono l'invio delle informazioni sul bus, dirette al dispositivo, sono due.

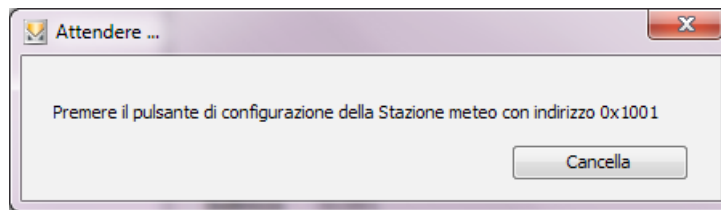
- **Prima configurazione.** Il pulsante deve essere utilizzato solo alla prima configurazione del dispositivo ossia quando è ancora **privo di indirizzo fisico** o quando con EasyTool Professional è stato **cambiato** l'indirizzo che si vuole attribuire alla stazione meteo KNX.

Prima di avviare la scrittura accertarsi che il led di configurazione del dispositivo sia spento; in caso contrario, premere nuovamente il pulsante di configurazione (il led si spegne).

Stazione meteo KNX 01546

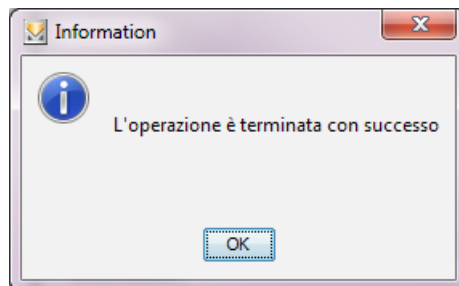
Fatto questo si potrà quindi proseguire con la procedura:

1. Premere il pulsante **Prima configurazione**.
2. Premere il tasto di configurazione sulla stazione meteo.



3. Il led rosso presente a bordo del dispositivo si accende.
4. Attendere che tutta la configurazione sia correttamente spedita.

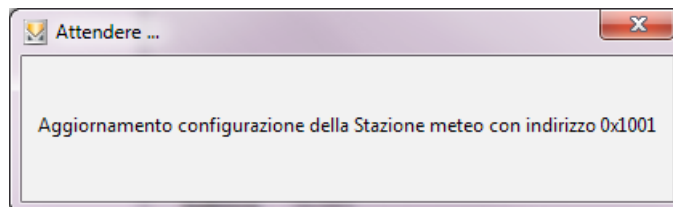
Se la procedura è stata effettuata correttamente viene visualizzata la schermata che segue:



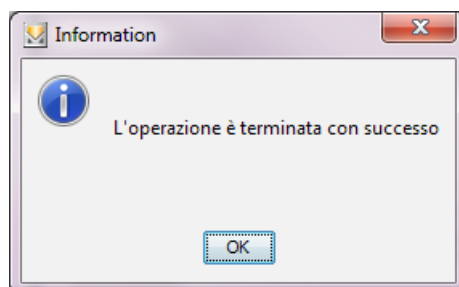
- **Modifica configurazione.** Invia la nuova programmazione alla stazione meteo. Questa procedura essere utilizzata solo se l'indirizzo del dispositivo collegato sul bus corrisponde a quello definito in EasyTool Professional.

Attenzione: Per l'invio della modifica della configurazione non è necessario premere il pulsante di configurazione del dispositivo.

Durante la procedura di aggiornamento viene visualizzato il seguente messaggio:



Se la procedura è stata effettuata correttamente viene visualizzata la schermata che segue:



Per tutte le informazioni relative ai problemi riscontrabili durante le procedure di **Prima configurazione** e **Modifica configurazione**, si veda il paragrafo seguente (20.1.2.2 Errori).

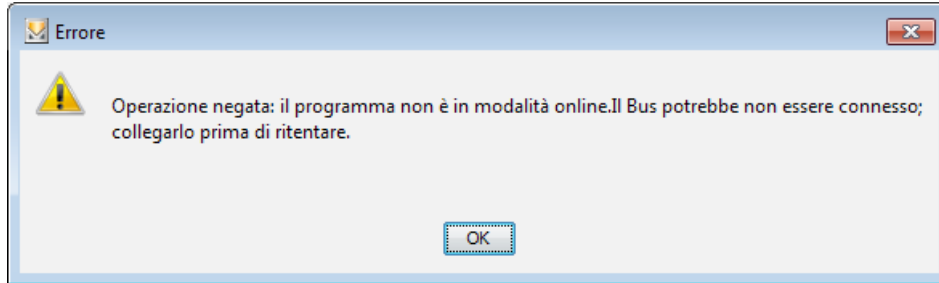
- **Sincronizzazione Router.** Aggiorna i router dell'impianto per consentire il passaggio dei messaggi della stazione meteo.

Stazione meteo KNX 01546

22.1.2.2 Errori

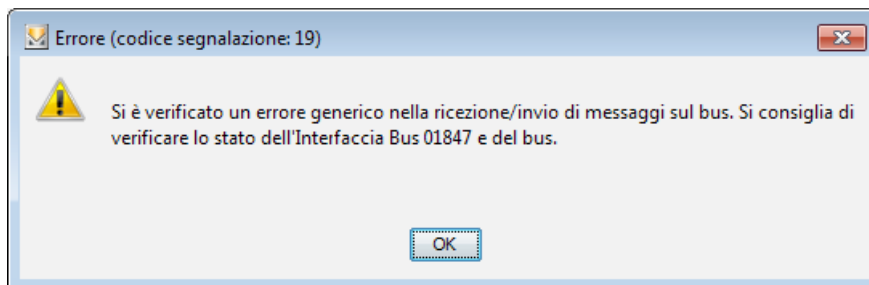
La procedura di scrittura su bus può non avvenire correttamente a causa di diversi motivi; di seguito sono riportati i principali casi di errore.

1. Il tentativo di avviare la procedura di **Prima configurazione** o **Modifica configurazione** fallisce se il programma non è online. Viene quindi richiesto che il programma sia on-line.



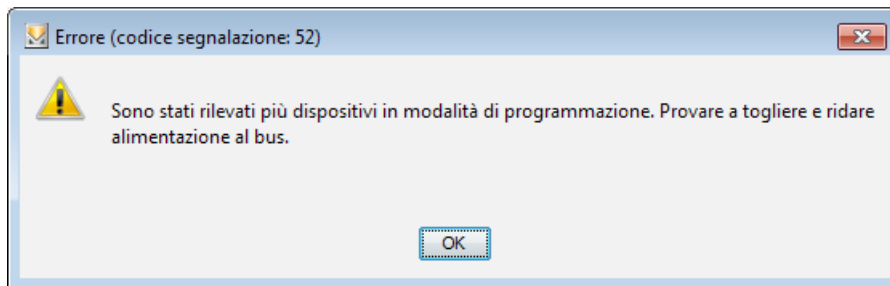
2. Lo scambio di messaggi di comunicazione tra programma e dispositivo non è avvenuto correttamente a causa di una condizione non definibile.

Viene quindi richiesto di ripetere l'operazione.



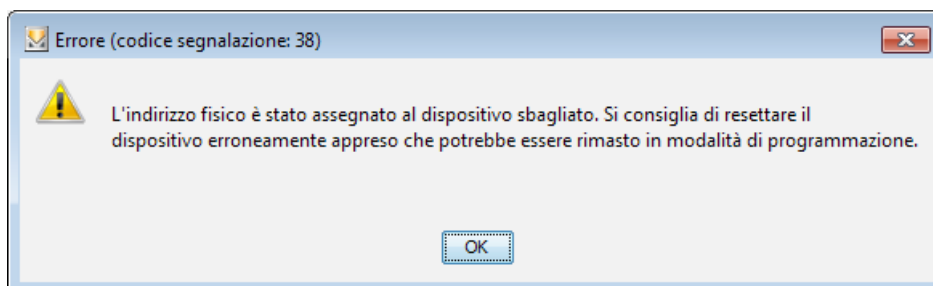
3. La procedura di configurazione è stata avviata quando altri dispositivi By-me sono in modalità di programmazione ossia è stato premuto il pulsante di configurazione del dispositivo.

Viene richiesto di premere il pulsante di configurazione del dispositivo per farlo uscire dallo stato di programmazione e di ripetere quindi la procedura.



4. La procedura di configurazione non va a buon fine perché l'indirizzo fisico è stato assegnato ad un dispositivo di tipologia diversa e, di conseguenza, i parametri definiti per la stazione meteo non possono essere scritti su tale dispositivo.

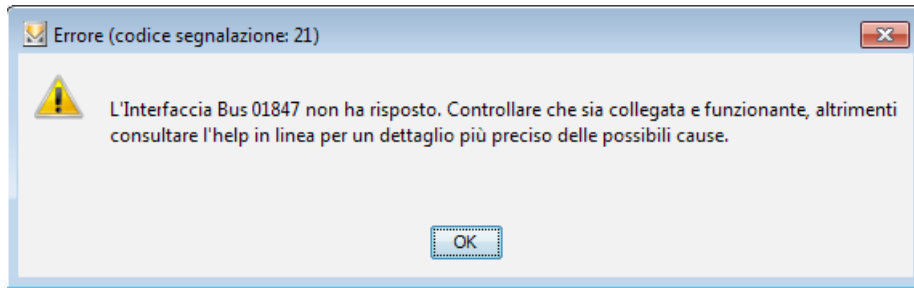
Viene quindi richiesta la revisione dell'indirizzo del dispositivo.



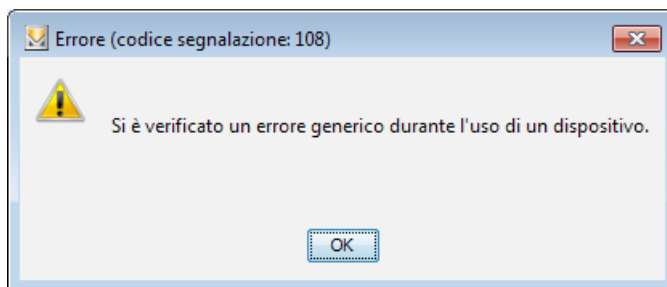
5. Il dispositivo di interfaccia art. 01847 utilizzato dal programma non risulta attivo.

E' quindi necessario assicurarsi del corretto collegamento verificando che i led corrispondenti a USB e By-me siano accesi.

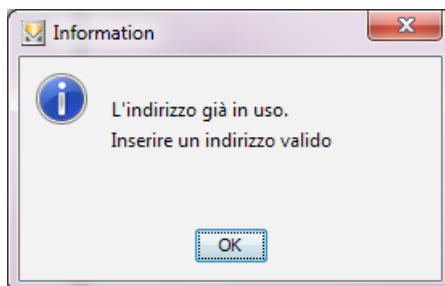
Stazione meteo KNX 01546



6. La comunicazione tra programma e stazione meteo è fallita per cause accidentali non attribuibili né al programma né al dispositivo. E' necessario ripetere l'operazione.



7. L'inserimento di una stazione meteo con indirizzo già presente produce il seguente messaggio di errore.



E' quindi necessario utilizzare un indirizzo che sia libero.

8. Se si effettua **Modifica configurazione** della stazione meteo KNX ed il dispositivo collegato sul bus ha un indirizzo diverso da quello impostato nel programma, sarà visualizzato il seguente messaggio di errore.

Errore codice 60: il dispositivo che si è cercato di mantenere non è fisicamente presente nell'impianto. Verificare che sia collegato e funzionante.

E' quindi necessario creare una Nuova stazione meteo con l'indirizzo corretto.

22.1.3 Visualizzazione della stazione meteo 01546

Al termine della configurazione del dispositivo, la vista per **Edifici** di EasyTool Professional presenta, oltre ai dispositivi già configurati, anche la nuova stazione meteo.

La selezione del dispositivo presenta tutte le informazioni raggruppate su diverse schede; la prima visualizzata è **Definizione**, descritta in precedenza, le altre cinque distinte schede sono dedicate agli indirizzi di gruppo KNX personalizzabili dall'installatore.

22.1.4 Impostazione degli indirizzi di gruppo

Come detto in precedenza, lo scopo della configurazione con EasyTool Professional è di fornire uno strumento per la definizione degli indirizzi di gruppo che la stazione meteo dovrà utilizzare quando sarà collegata sul bus e quindi:

- inviare misure rilevate dai diversi sensori (ad esempio valore di temperatura misurata);
- cambiare valori di soglia (ad esempio soglia 1 di temperatura);
- richiedere valori attuali registrati dai sensori (ad esempio valori minimi, massimi registrati);
- reset dei valori;
- inviare allarmi guasti per i sensori a bordo.

Tutti gli indirizzi di gruppo impostati all'atto dell'aggiunta di una stazione meteo nell'impianto sono modificabili arbitrariamente dall'installatore. Il valore può essere definito in due modi:

- libero: l'installatore può inserire qualsiasi indirizzo di gruppo;
- guidato da sistema By-me: l'installatore può selezionare l'indirizzo By-me usandone uno già scritto su dispositivi presenti sull'impianto, usando una procedura dedicata che fa uso di quanto già configurato nell'impianto per decidere quale indirizzo assegnare.

Stazione meteo KNX 01546

22.1.4.1 Flag di comunicazione

Ciascuna riga riservata all'indirizzo di gruppo, oltre a fornire la possibilità di inserire un valore, presenta i seguenti flag:

- R: l'indirizzo di gruppo può essere usato per inviare alla Stazione meteo la richiesta di lettura;
- W: l'indirizzo di gruppo può essere usato per inviare alla Stazione meteo un valore;
- T: l'indirizzo di gruppo viene usato dalla Stazione meteo per scrivere i valori su bus.

Questi flag non possono essere personalizzate e sono disponibili all'installatore in qualità di informazione circa la modalità d'uso dell'indirizzo.

22.1.4.2 Esempi di definizione degli indirizzi guidati

Esempio 1

L'installatore configura il gruppo 80 con un solo relè, che attiva una sirena e una lampada di allarme.

Aggiunta una stazione meteo all'impianto, l'installatore imposta l'indirizzo di gruppo dell'indice 80 (Comando On/Off (1.001)) in corrispondenza del campo "Errore sensore di temperatura". Nel caso in cui il sensore di temperatura della stazione meteo si danneggi invia un messaggio che, attivando il relè, fa accendere un'apposita lampada che segnala il guasto.

Esempio 2

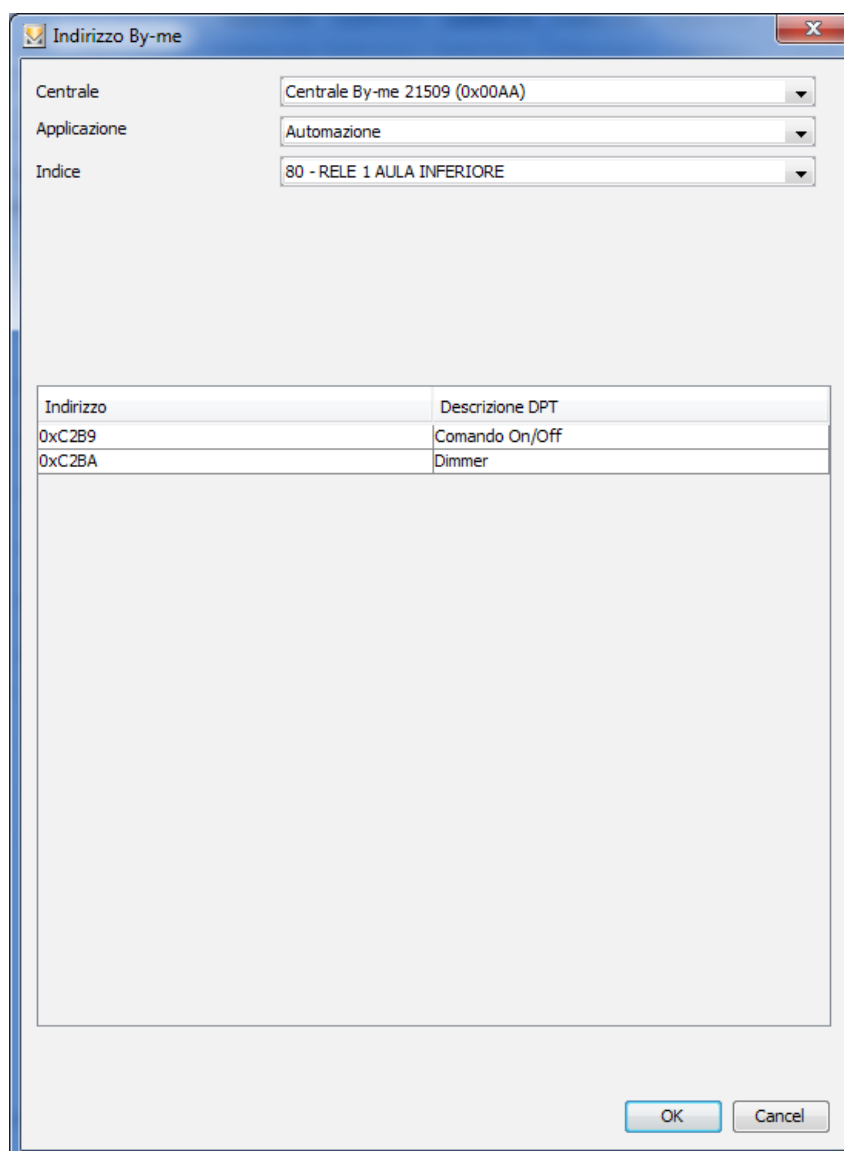
L'installatore configura tutti i gruppi tapparella; crea quindi lo scenario n.1 "Tapparelle chiuse" coinvolgendo tutti i gruppi tapparella dell'impianto e poi ne memorizza lo stato di chiusura.

Aggiunta una stazione meteo all'impianto, l'installatore imposta l'indirizzo di gruppo master in corrispondenza del campo "Uscita di comando pioggia".

Quando la stazione meteo rileva pioggia invia un messaggio sull'indirizzo definito in modo tale che quando inizia a piovare le tapparelle vengono abbassate.

I due esempi appena descritti possono essere realizzati scegliendo l'indirizzo By-me e attivando la finestra mediante un tasto By-me.

Esempio (finestra per la selezione dell'indirizzo di gruppo):



Indirizzo	Descrizione DPT
0xC2B9	Comando On/Off
0xC2BA	Dimmer

Stazione meteo KNX 01546

- **Centrale:** selezionare la centrale dell'impianto in cui è presente il gruppo o lo scenario da associare.
- **Applicazione:** scegliere una applicazione tra Clima, Automazione.
- **Indice:** scegliere l'indice di gruppo.

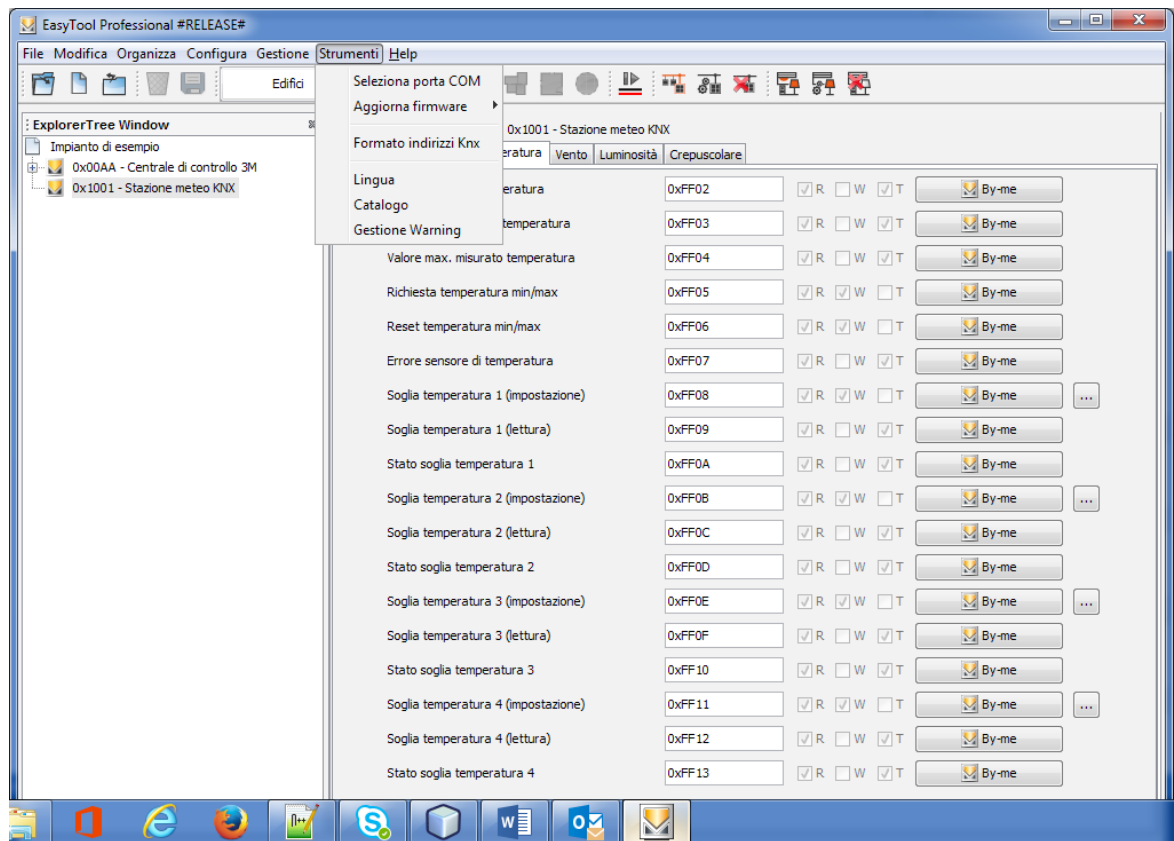
Selezionare la riga contenente l'indirizzo di gruppo che si desidera utilizzare e confermare con il tasto **OK**; l'indirizzo che viene scelto all'interno della finestra nell'usuale formato By-me viene automaticamente convertito e visualizzato nel formato KNX scelto.

Per allineare anche il dispositivo stazione meteo invece è necessario premere su **"Modifica configurazione"**.

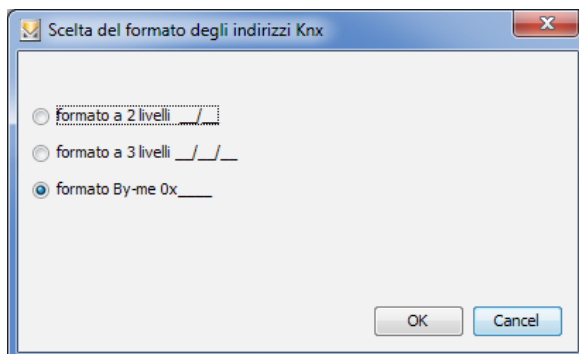
22.1.5 Personalizzare il formato degli indirizzi KNX

Con l'aggiunta della gestione dei dispositivi KNX è stata inserita la possibilità di visualizzare gli indirizzi di gruppo con vari formati (questo per venire incontro alla personalizzazione fornita in ETS).

La scelta del formato viene attivata dal menu **Strumenti -> Formato indirizzi Knx**.



La seguente finestra permette la scelta del formato degli indirizzi KNX.

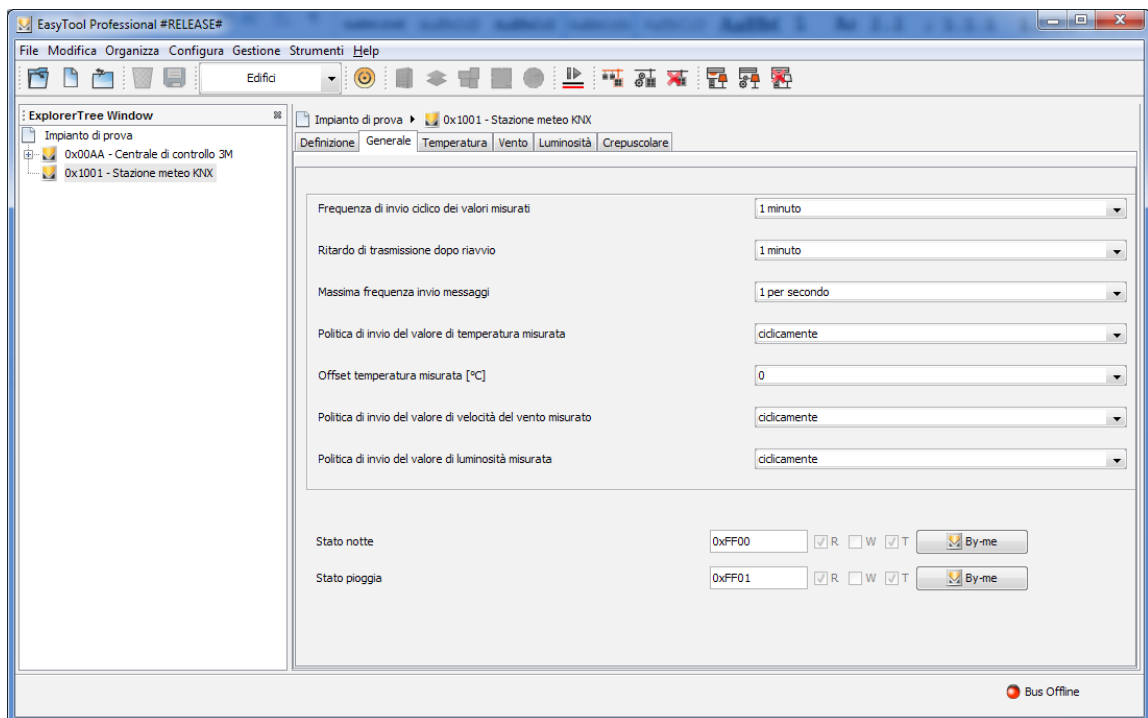


Il formato KNX selezionato verrà utilizzato da EasyTool Professional su tutti gli impianti che saranno aperti a partire da quel momento.

Stazione meteo KNX 01546

22.1.6 Scheda Generale

All'interno di questa scheda sono presenti sia parametri che gli indirizzi di gruppo.



Sul primo blocco l'installatore può scegliere alcune modalità operative con le quali dovrà operare il dispositivo che riguardano le politiche di invio dei valori misurati, dei ritardi della frequenza dei messaggi, ecc.

- Frequenza di invio ciclico dei valori misurati:** frequenza di invio dei valori misurati dai sensori quando la politica di invio impostata è ciclicamente o ciclicamente e quando varia.
 I valori che può assumere il precedente parametro sono: 5, 10, 30 secondi; 1, 2, 5, 10, 20, 30, 45 minuti; 1, 1:30, 2 ore.
 Ovviamente il valore di questa proprietà viene preso in considerazione dal dispositivo se la politica di trasmissione scelta comprende l'invio ciclico.
- Ritardo di trasmissione dopo riavvio:** ritardo post accensione del dispositivo per la spedizione dei messaggi di comandi.
 I valori che può assumere il precedente parametro sono: 5, 10, 30 secondi; 1, 2, 5, 10, 20, 30, 45 minuti; 1, 1:30, 2 ore.
- Massima frequenza invio messaggi:** Frequenza massima di invio dei messaggi su bus.
 I valori che può assumere il precedente parametro sono: 1 per secondo, 2 per secondo, 3 per secondo, 5 per secondo, 10 per secondo, 20 per secondo.
- Politica di invio del valore di temperatura misurata.**
 I valori ammessi sono i seguenti:
 - ciclicamente: il messaggio viene inviato a cadenza stabilita,
 - quando varia: il messaggio viene inviato quando il valore cambia,
 - ciclicamente e quando varia: il messaggio viene inviato sia a cadenza stabilita che al cambio di valore.
- Offset temperatura misurata [°C]:** valore di taratura del sensore di temperatura.
- Politica di invio del valore di velocità del vento misurato.**
 I valori ammessi sono i seguenti:
 - ciclicamente: il messaggio viene inviato a cadenza stabilita,
 - quando varia: il messaggio viene inviato quando il valore cambia,
 - ciclicamente e quando varia: il messaggio viene inviato sia a cadenza stabilita che al cambio di valore.
- Politica di invio del valore di luminosità misurata.**
 I valori ammessi sono i seguenti:
 - ciclicamente: il messaggio viene inviato a cadenza stabilita,
 - quando varia: il messaggio viene inviato quando il valore cambia,
 - ciclicamente e quando varia: il messaggio viene inviato sia a cadenza stabilita che al cambio di valore.
- Stato notte:** indirizzo di gruppo dove viene inviato un messaggio 0/1 per informare che il livello di luminosità registrato dal sensore è aumentato o diminuito rispetto ad una soglia di luminosità prevista per la notte (non impostabile dall'installatore perché stabilita da un apposito ente).
- Stato piove:** indirizzo di gruppo dove viene inviato un messaggio 0/1 per informare che piove.

Stazione meteo KNX 01546

22.1.7 Scheda Temperatura

All'interno di questa scheda sono presenti gli indirizzi di gruppo che risultano associati al sensore di temperatura che si trova a bordo del dispositivo.

Le misure possono essere trasmesse (Valore misurato, Valore massimo, Valore minimo) e possono essere cancellate (Reset dei valori massimi e minimi) mediante una scrittura; in caso di danneggiamento del sensore di temperatura, la stazione meteo invierà un messaggio sul gruppo corrispondente.

- **Valore misurato temperatura:** fornisce il valore misurato dal sensore e lo invia sul bus.
- **Valore min. misurato temperatura:** fornisce il minimo valore misurato dal sensore e lo invia sul bus.
- **Valore max. misurato temperatura:** fornisce il massimo valore misurato dal sensore e lo invia sul bus.
- **Richiesta temperatura min/max:** indirizzo di gruppo al quale richiedere i valori di minimo e massimo misurati dal sensore. I valori sono inviati agli indirizzi specificati in **Valore min. misurato temperatura** e **Valore max. misurato temperatura**.
- **Reset temperatura min/max:** indirizzo al quale inviare il reset dei valori minimo e massimo.
- **Errore sensore di temperatura:** indirizzo di gruppo sul quale viene inviato l'allarme guasto del sensore. Il valore può essere letto o trasmesso dal dispositivo.

Sono poi presenti gli indirizzi di gruppo per gestire diverse soglie. Per la temperatura ne sono previste quattro che sono tra loro indipendenti:

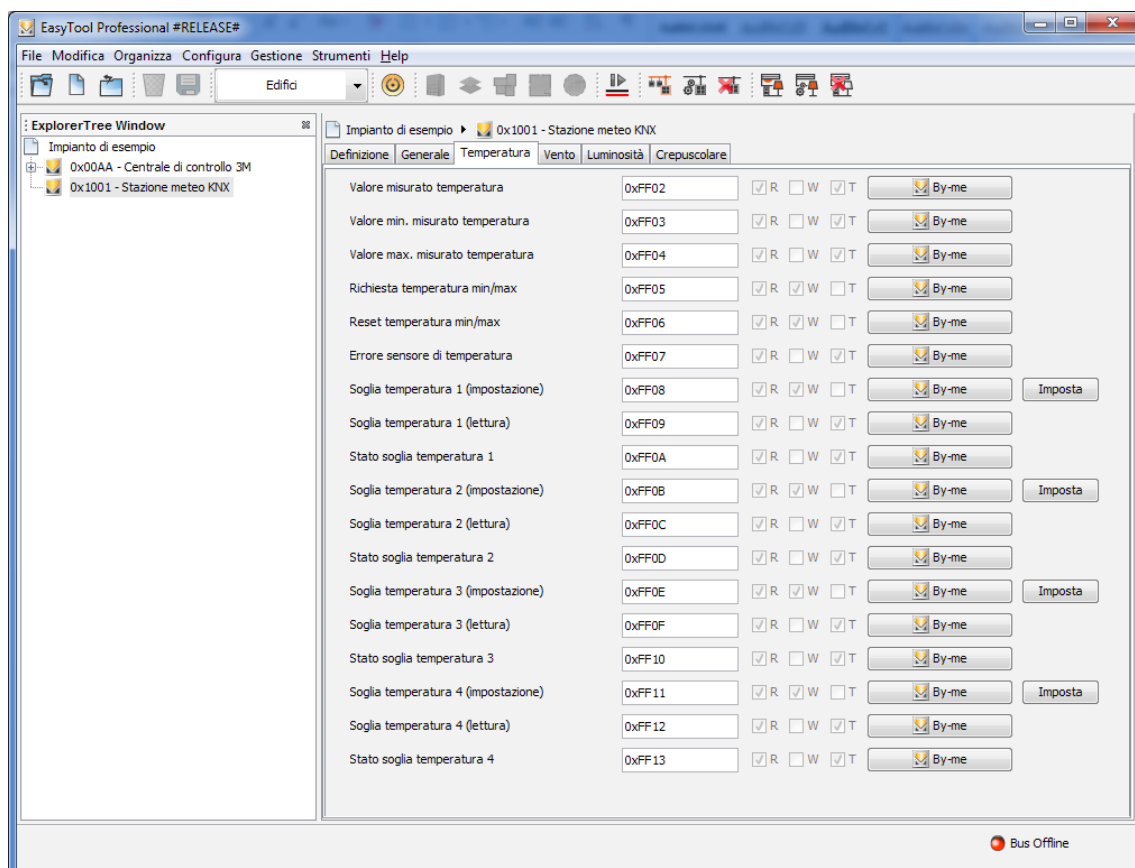
- per impostare la soglia: **Soglia temperatura 1** (impostazione).
- per leggere la soglia: **Soglia temperatura 1** (lettura).
- per inviare i comandi di superamento soglia: **Stato soglia temperatura 1**.

In corrispondenza degli indirizzi di **Soglia temperatura** (impostazione) è disponibile una funzione aggiuntiva attivabile con il pulsante "Imposta"; tale funzione visualizza una finestra che consente di inviare un messaggio per impostare il valore di soglia.

La possibilità di gestire più soglie consente di attuare comportamenti diversi differenziando i comandi in base all'importanza di situazione misurata dal sensore.

Ad esempio, se all'interno di un magazzino i valori limite impostati per la temperatura fossero 20°, 22°, 25°, 30°, si potrebbe ipotizzare l'invio dei seguenti comandi:

- Soglia 1, per l'invio di un comando per l'accensione di un ventilatore.
- Soglia 2, per l'invio di un comando per l'accensione di un secondo ventilatore.
- Soglia 3, per l'invio di un comando scenario che coinvolge più ventilatori, valvole per raffreddamento ad acqua e luce di allerta.
- Soglia 4, invia un comando per la trasmissione di un allarme.



Stazione meteo KNX 01546

22.1.8 Scheda Vento

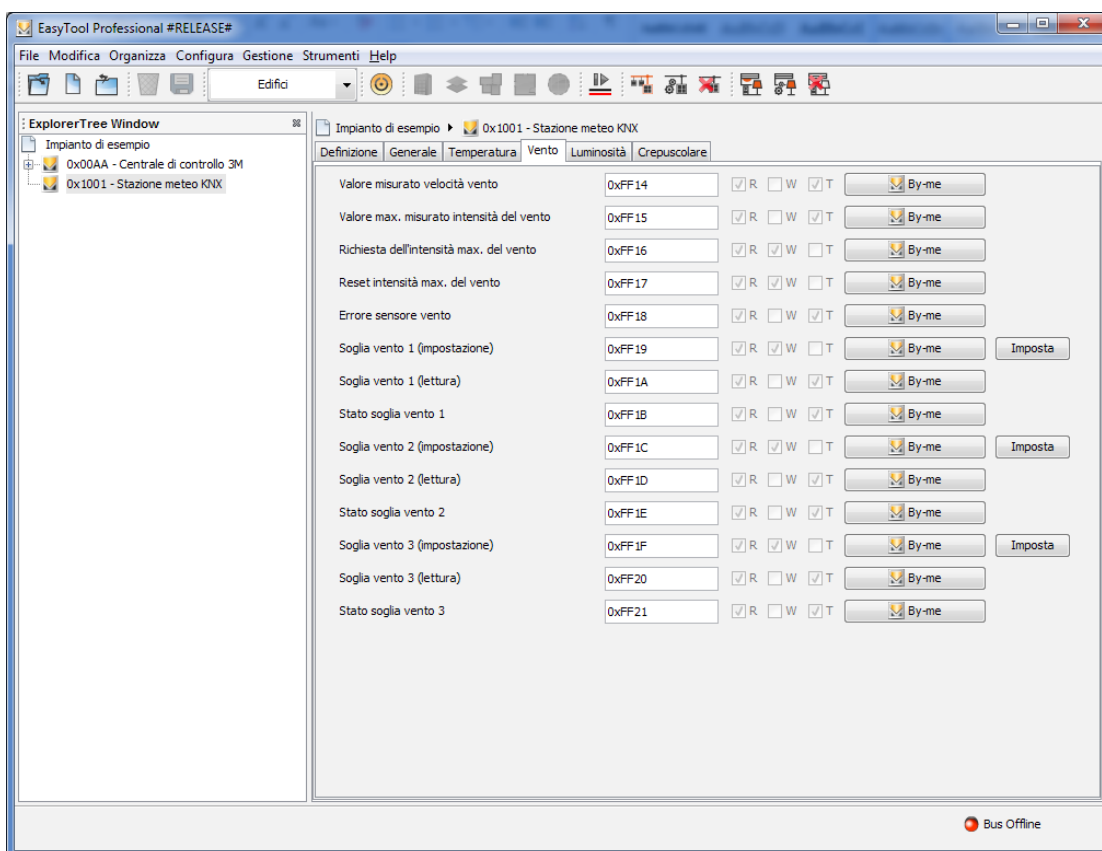
- **Valore misurato velocità vento:** fornisce il valore misurato dal sensore e lo invia sul bus.
- **Valore max. misurato velocità vento:** fornisce il massimo valore misurato dal sensore e lo invia sul bus.
- **Richiesta della velocità max. del vento:** indirizzo di gruppo al quale richiedere il massimo valore misurato dal sensore. Il valore viene inviato all'indirizzo specificato in **Valore max. misurato intensità vento**.
- **Reset intensità max. del vento:** indirizzo al quale inviare il reset del valore massimo.
- **Errore sensore vento:** indirizzo di gruppo sul quale viene inviato l'allarme guasto del sensore.

Sono poi presenti gli indirizzi di gruppo per gestire diverse soglie. Per la velocità del vento ne sono previste tre che sono tra loro indipendenti:

- per impostare la soglia: **Soglia vento 1** (impostazione).
- per leggere la soglia: **Soglia vento 1** (lettura).
- per inviare i comandi di superamento soglia: **Stato soglia vento 1**.

In corrispondenza degli indirizzi di **Soglia vento** (impostazione) è disponibile una funzione aggiuntiva attivabile con il pulsante "Imposta"; tale funzione visualizza una finestra che consente di inviare un messaggio per impostare il valore di soglia.

Esempio (scheda dedicata agli indirizzi di gruppo riguardanti la velocità del vento):



22.1.9 Scheda Luminosità

- **Valore misurato luminosità:** fornisce il valore misurato dal sensore e lo invia sul bus. Il valore può essere richiesto o trasmesso dal dispositivo.

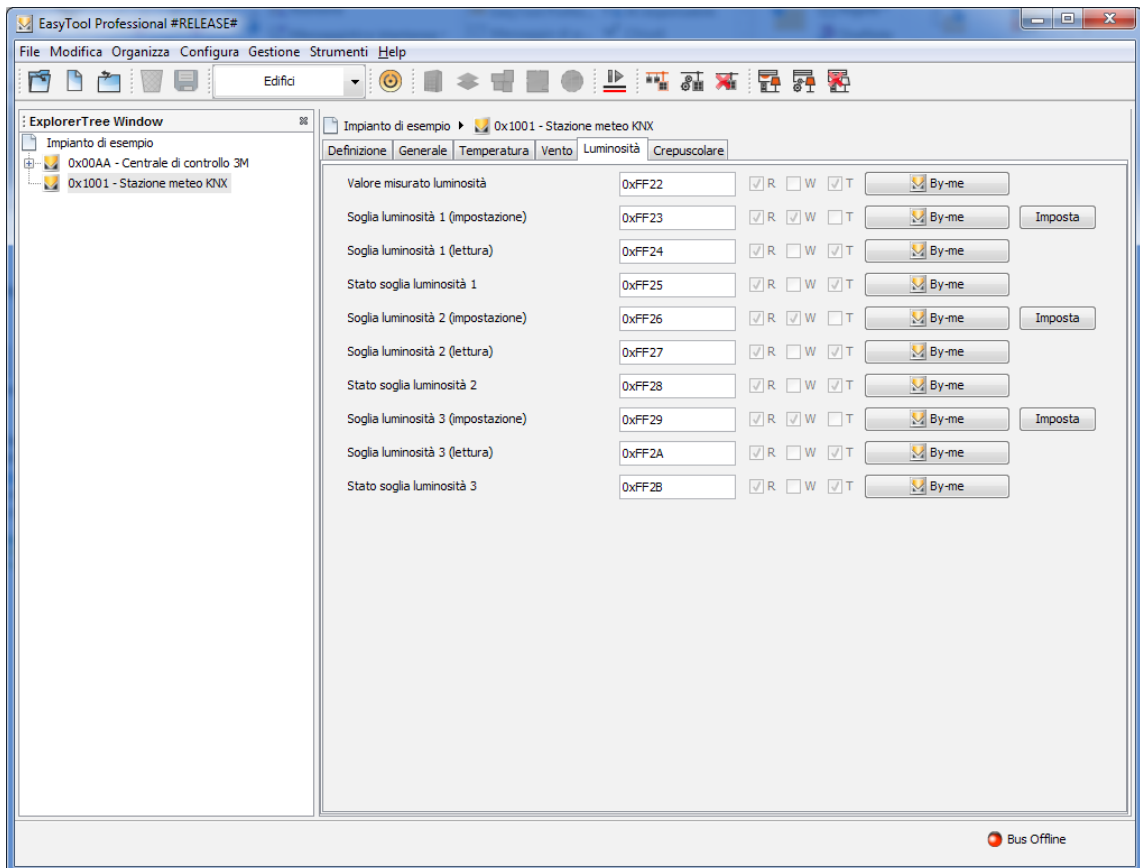
Sono poi presenti gli indirizzi di gruppo per gestire diverse soglie. Per la luminosità ne sono previste tre che sono tra loro indipendenti:

- per impostare la soglia: **Soglia luminosità 1** (impostazione).
- per leggere la soglia: **Soglia luminosità 1** (lettura).
- per inviare i comandi di superamento soglia: **Stato soglia luminosità 1**.

In corrispondenza degli indirizzi di **Soglia luminosità** (impostazione) è disponibile una funzione aggiuntiva attivabile con il pulsante "Imposta"; tale funzione visualizza una finestra che consente di inviare un messaggio per impostare il valore di soglia.

Esempio (scheda dedicata agli indirizzi di gruppo riguardanti la luminosità):

Stazione meteo KNX 01546



22.1.10 Scheda Crepuscolare

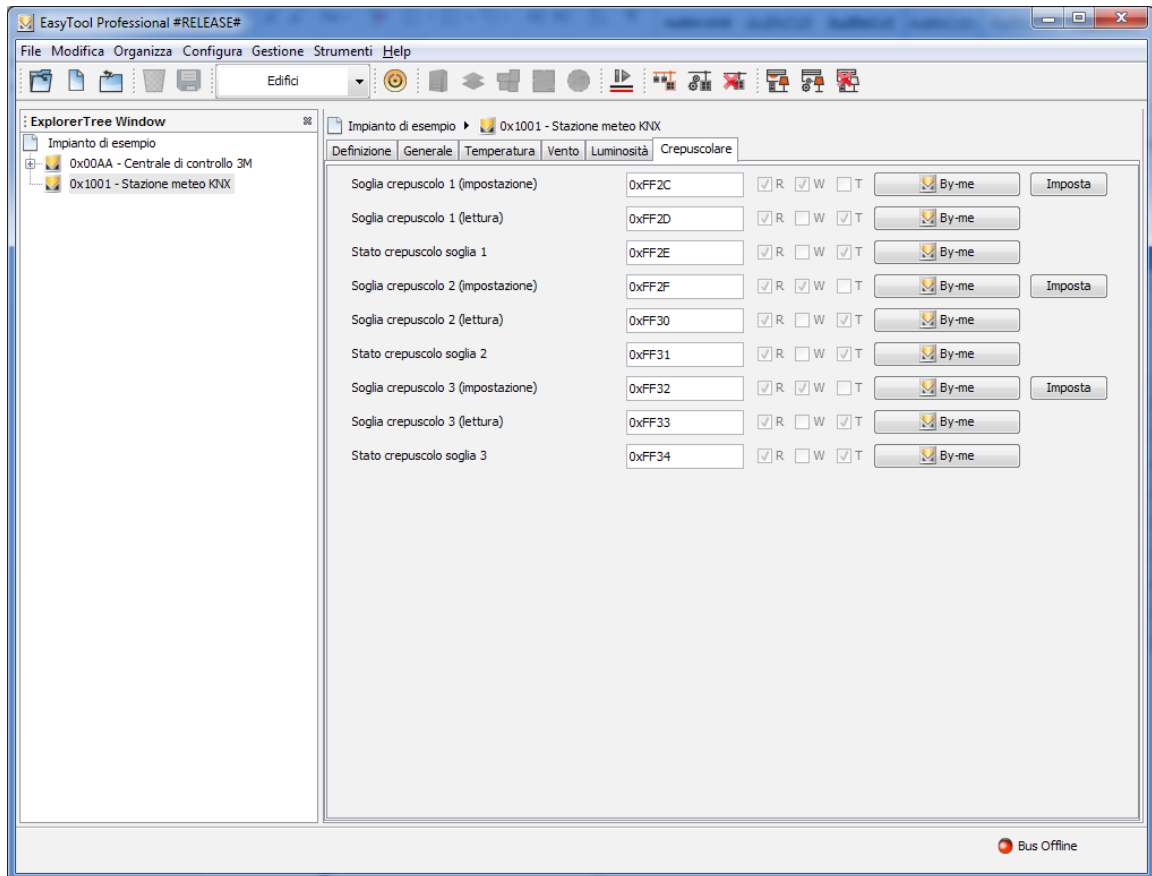
Sono poi presenti gli indirizzi di gruppo per gestire diverse soglie. Per il crepuscolo ne sono previste tre che sono tra loro indipendenti:

- per impostare la soglia: **Soglia crepuscolo 1** (impostazione).
- per leggere la soglia: **Soglia crepuscolo 1** (lettura).
- per inviare i comandi di superamento soglia: **Stato soglia crepuscolo 1**.

In corrispondenza degli indirizzi di **Soglia crepuscolo** (impostazione) è disponibile una funzione aggiuntiva attivabile con il pulsante "Imposta"; tale funzione visualizza una finestra che consente di inviare un messaggio per impostare il valore di soglia.

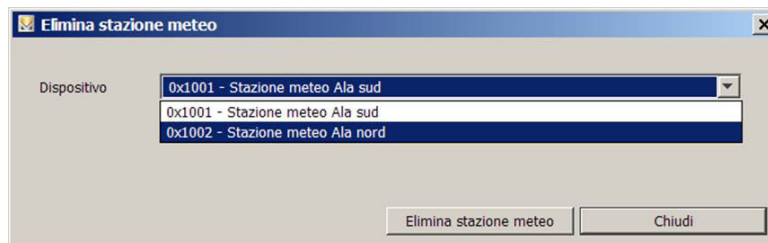
Esempio (scheda dedicata agli indirizzi di gruppo riguardanti la luminosità crepuscolare):

Stazione meteo KNX 01546

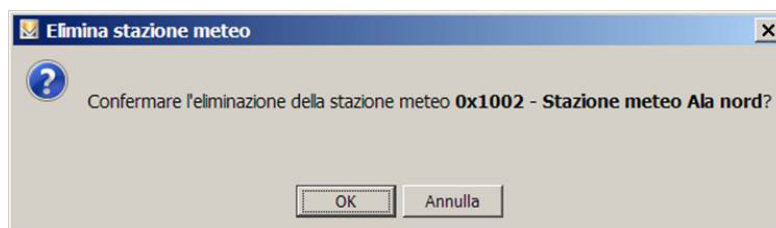


22.1.11 Eliminare una stazione meteo

E' possibile eliminare una stazione meteo attraverso il menu **Configura -> Stazione meteo -> Elimina Stazione meteo**.



Prima di eliminare il dispositivo l'installatore deve confermare la scelta:



Nel caso in cui l'installatore abbia già configurato la Stazione meteo utilizzando il pulsante **Prima configurazione**, l'indirizzo fisico risulta già stato scritto all'interno del dispositivo.

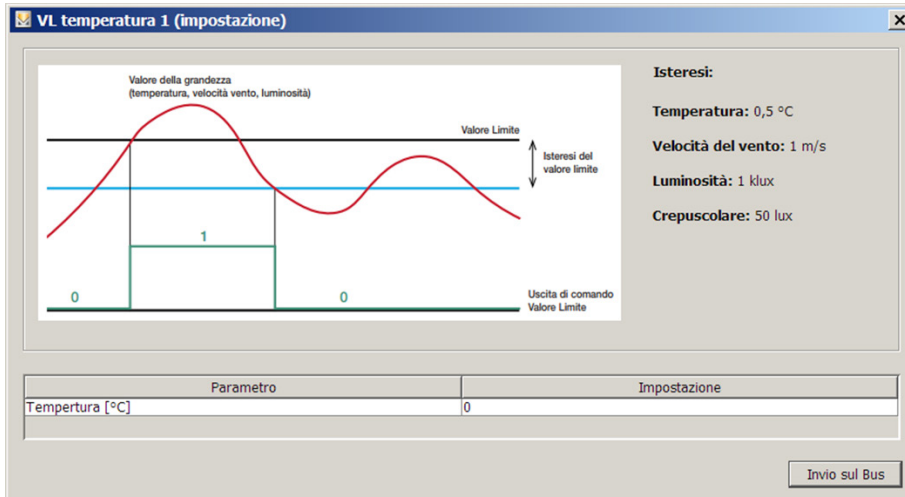
La rimozione da EasyTool Professional non elimina l'indirizzo fisico scritto in **Prima configurazione** nel dispositivo; se dopo l'eliminazione l'installatore desiderasse creare una nuova stazione meteo è consigliabile mantenere l'indirizzo fisico precedentemente assegnato. In questo caso non sarà necessario effettuare la **Prima configurazione** ma basterà agire sul pulsante **Modifica configurazione** ed evitare la pressione del pulsante di configurazione presente sul dispositivo stesso.

Stazione meteo KNX 01546

22.2 Impostazione valori di soglia

La finestra permette l'invio di un comando sul bus per spedire i valori limite al gruppo dedicato, configurato nella stazione meteo. Questa funzione deve essere utilizzata dopo che la Prima configurazione del dispositivo è stata effettuata; la finestra consente di impostare i valori limite che il dispositivo utilizzerà per inviare messaggi su bus.

Esempio:



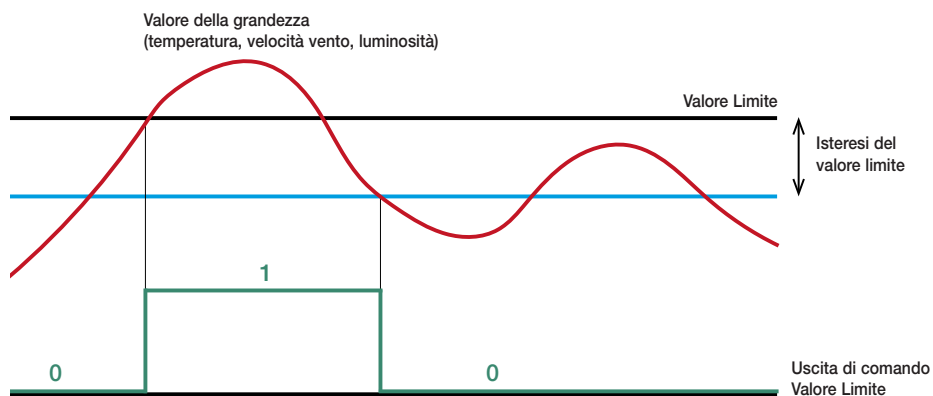
La colonna **Impostazione** è riservata all'installatore che ha la necessità di spedire al gruppo un valore differente da quello di fabbrica (si veda il paragrafo 20.7); tale valore viene spedito premendo il tasto **Invia su bus** e il dato non viene memorizzato nel programma.

22.2.1 Modo di funzionamento delle soglie

Il grafico che segue descrive il funzionamento delle soglie.

Isteresi del valore limite.

Nella figura è illustrato graficamente il significato del parametro **Isteresi** relativo all'oggetto **Valore Limite 1,2,3** di **Temperatura, Vento, Luminosità e Crepuscolo**.



La curva in rosso rappresenta l'andamento della grandezza misurata.

Il comando di uscita scrive sul bus il valore 1 quando la temperatura supera il valore limite impostato mentre scrive 0 quando scende sotto il valore di soglia.

I valori di isteresi sono predefiniti come segue:

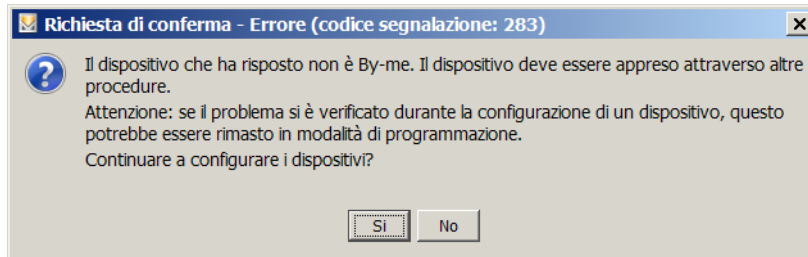
- Temperatura: 0,5 °C
- Velocità del vento: 1 m/s
- Luminosità: 1 klx
- Crepuscolare: 50 lx

Per ulteriori dettagli si consulti il manuale installatore della stazione meteo KNX 01546 presente nel sito www.vimar.com.

Stazione meteo KNX 01546

22.3 Errori di configurazione By-me

Nel caso in cui l'installatore effettui la configurazione di gruppo automazione By-me (ad esempio gruppo 80) e prema il pulsante di configurazione della stazione meteo, EasyTool Professional visualizzerà il seguente messaggio di errore:



La configurazione di un dispositivo KNX all'interno di un gruppo By-me non è ammessa.

22.4 Integrazione di una stazione meteo nell'impianto By-me

L'installatore che interviene sull'impianto per configurare una stazione meteo potrebbe trovarsi ad affrontare i seguenti casi:

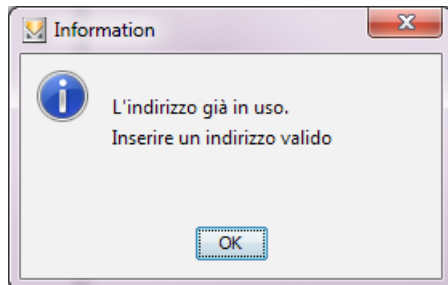
- Non possiede il database dell'impianto.
- Possiede il database dell'impianto in cui sono incluse alcune centrali By-me (01960, 21509) ma vi sono stazioni meteo.
- Possiede il database dell'impianto in cui sono incluse alcune stazioni meteo ma non vi sono centrali By-me (01960, 21509).
- Possiede il database dell'impianto in cui sono incluse alcune centrali By-me (01960, 21509) ed alcune stazioni meteo.

22.4.1 L'installatore non possiede il database dell'impianto

In questo caso è necessario effettuare la procedura che segue:

1. L'installatore crea un impianto inserendo una centrale.
2. Se possiede il file hex (o la centrale stessa), l'installatore effettua l'operazione di **Importazione database Da file** (Da centrale).
3. L'installatore crea la stazione meteo come descritto nel paragrafo 20.1.1.

Nel caso in cui l'indirizzo impostato per la nuova stazione meteo sia già presente sull'impianto viene visualizzato il seguente messaggio di errore:



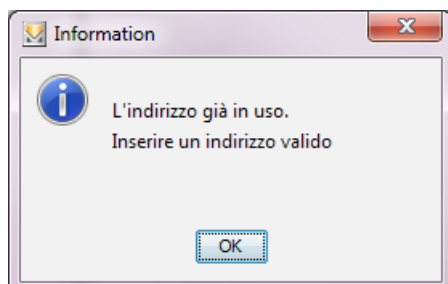
Se l'installatore non effettua l'Importazione da file procedendo immediatamente alla creazione della stazione meteo rischia di attribuirle un indirizzo già utilizzato creando le condizioni per un malfunzionamento del sistema stesso.

22.4.2 L'installatore possiede il database: centrali definite, senza stazione meteo

Nel caso in cui l'installatore possieda il database dell'impianto in cui sono incluse alcune centrali By-me (01960, 21509), prima di procedere all'aggiunta della stazioni meteo è bene accertarsi che i dati relativi alle centrali presenti nell'impianto di EasyTool Professional siano aggiornati rispetto a quelli presenti nelle centrali.

Nel caso in cui i dati non siano aggiornati, si consiglia di effettuare l'operazione di **Importazione database Da file/Da centrale** di tutte quante le centrali e, successivamente, di creare la stazione meteo come descritto nel capitolo 20.1.1.

Nel caso in cui l'indirizzo impostato per la nuova stazione meteo sia già presente sull'impianto viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

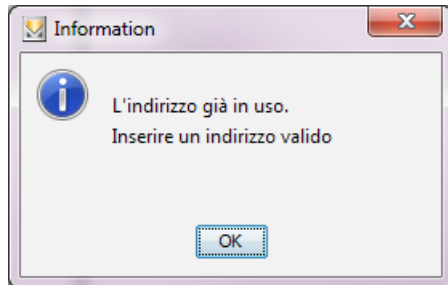


Stazione meteo KNX 01546

22.4.3 L'installatore possiede il database: stazioni meteo presenti senza centrale

Nel caso in cui l'installatore possieda il database dell'impianto nel quale siano presenti solo alcune stazioni meteo ma nessuna centrale By-me (01960, 21509), è possibile aggiungere una nuova stazione meteo.

Nel caso in cui l'indirizzo impostato per la nuova stazione meteo sia già presente sull'impianto viene visualizzato il seguente messaggio di errore:



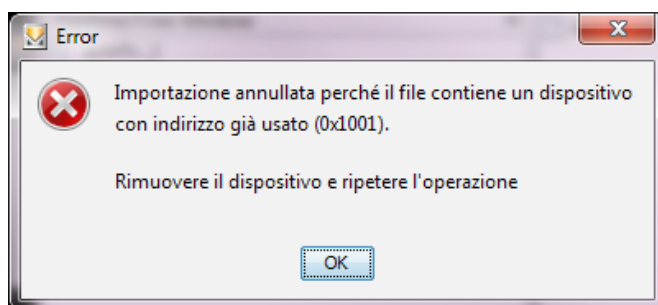
22.4.4 L'installatore possiede il database: centrali definite, stazione meteo definite

Nel caso in cui l'installatore possieda il database dell'impianto nel quale sono incluse alcune centrali By-me (01960, 21509) ed alcune stazioni meteo, prima di procedere all'aggiunta della nuova stazione meteo è importante accertarsi che i database delle centrali siano stati importati in EasyTool Professional.

In questo caso è necessario seguire questa procedura:

1. Effettuare l'operazione di **Importazione database Da file/Da centrale** di tutte le centrali;
2. Effettuare la creazione della stazione meteo come descritto nel paragrafo 20.1.1.

Nel caso in cui l'operazione di Importazione al punto 1. rilevi la presenza di una stazione meteo con indirizzo di un dispositivo By-me, viene visualizzato un messaggio di errore che richiede all'installatore di rimuovere il dispositivo con l'indirizzo indicato e di ripetere l'operazione.



22.5 Allineamento delle centrali dell'impianto

Al termine della configurazione di ciascuna stazioni meteo, in caso di variazione degli indirizzi di gruppo assegnati, l'installatore deve aggiornare tutte le centrali dell'impianto utilizzando la funzione **Esportazione database Su Centrale**.

L'operazione è necessaria per inserire gli indirizzi di gruppo utilizzati nelle stazioni meteo all'interno di tutte le centrali in modo tale che nessuna di queste centrali vada ad usare indirizzi già impiegati in KNX.

22.6 Passaggio dei messaggi da una area-linea ad un'altra

La procedura attivata premendo il pulsante **Prima configurazione** o **Modifica configurazione** apre automaticamente le direzioni degli accoppiatori di linea per gli indirizzi di gruppo relativi ai seguenti messaggi:

Stato notte

Stato piove

Valore misurato temperatura

Valore min. misurato temperatura

Valore max. misurato temperatura

Richiesta temperatura min/max

Reset temperatura min/max

Valore misurato velocità vento

Valore max. misurato velocità vento

Richiesta della velocità max. del vento

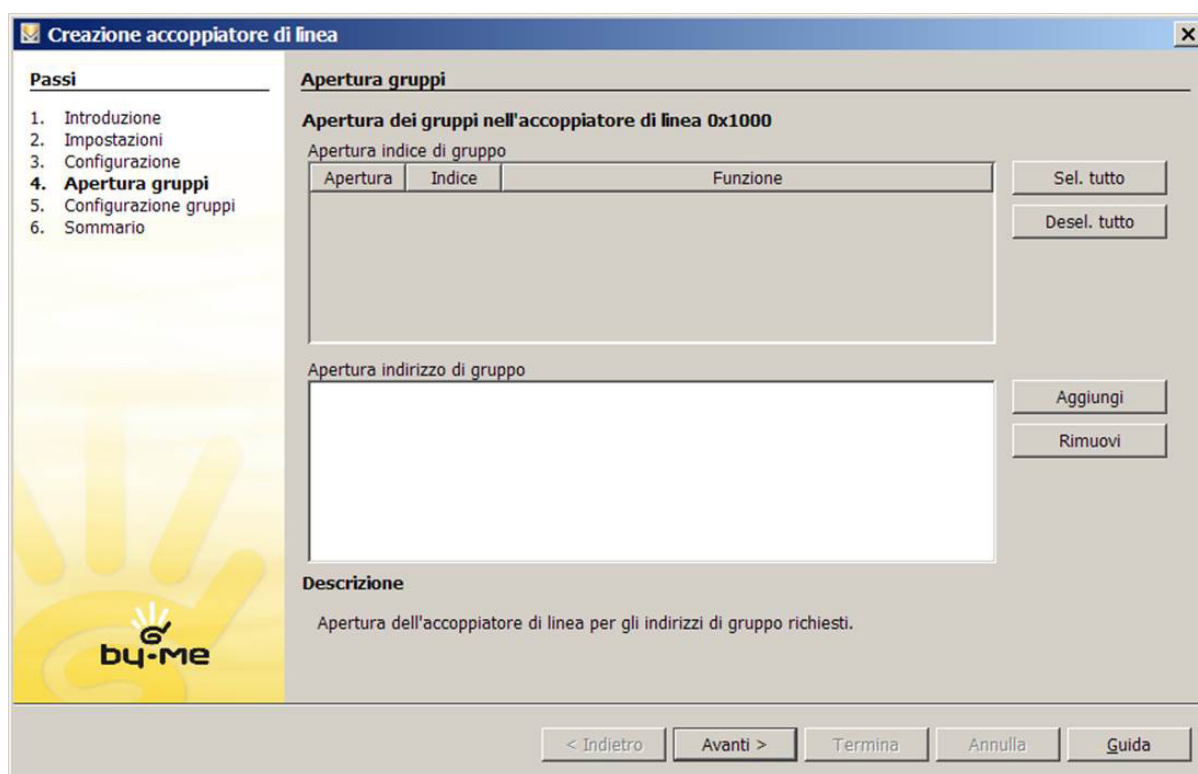
Reset intensità max. del vento

Valore misurato luminosità

Stazione meteo KNX 01546

Nel caso in cui fosse necessario aprire gli accoppiatori di linea ad altri indirizzi, l'installatore deve attivare la funzione seguendo il menù: **Configura -> Accoppiatore di linea -> Modifica**

Esempio:



Dalla sezione **Apertura indirizzo di gruppo**, utilizzare il pulsante **Aggiungi** per gestire gli indirizzi di gruppo che dovranno essere aperti consentendo il transito dei dati attraverso l'accoppiatore di linea selezionato.

22.7 Valori predefiniti della stazione meteo KNX

Temperatura

La temperatura misurata viene inviata a partire da una modifica del valore pari a 0,5 °C.

- **Setpoint 1** è impostato di default a 20°C e la sua isteresi è pari a 0,5°C.
Il comando viene inviato istantaneamente al superamento del setpoint.
Viene inviato un 1 quando la temperatura diventa maggiore del setpoint + isteresi e viene inviato uno 0 quando la temperatura diventa inferiore al setpoint - isteresi.
- **Setpoint 2, 3, 4:** inizialmente impostati come Setpoint 1.

Velocità del vento

La velocità del vento misurata viene inviata a partire da una modifica del valore pari a 1 m/s

- **Setpoint 1** è impostato di default a 4 m/s e la sua isteresi è pari a 1 m/s.
Il comando viene inviato istantaneamente al superamento del setpoint.
Viene inviato un 1 quando la velocità diventa maggiore del setpoint + isteresi e viene inviato uno 0 quando la velocità diventa inferiore al setpoint - isteresi.
- **Setpoint 2, 3:** inizialmente impostati come Setpoint 1.

Luminosità

La luminosità misurata viene inviata a partire da una modifica del valore pari al 10%

- **Setpoint 1** è impostato di default a 5 Klux e la sua isteresi è pari a 1 Klux.
Il comando viene inviato istantaneamente al superamento del setpoint.
Viene inviato un 1 quando la luminosità diventa maggiore del setpoint + isteresi e viene inviato uno 0 quando la luminosità diventa inferiore al setpoint - isteresi.
- **Setpoint 2, 3:** inizialmente impostati come Setpoint 1.

Crepuscolo

- **Setpoint 1** è impostato di default a 200 lux e la sua isteresi è pari a 50 lux.
Il comando viene inviato istantaneamente al superamento del setpoint.
Viene inviato un 1 quando la luminosità diventa maggiore del setpoint + isteresi e viene inviato uno 0 quando la luminosità diventa inferiore al setpoint - isteresi.
- **Setpoint 2, 3:** inizialmente impostati come Setpoint 1.

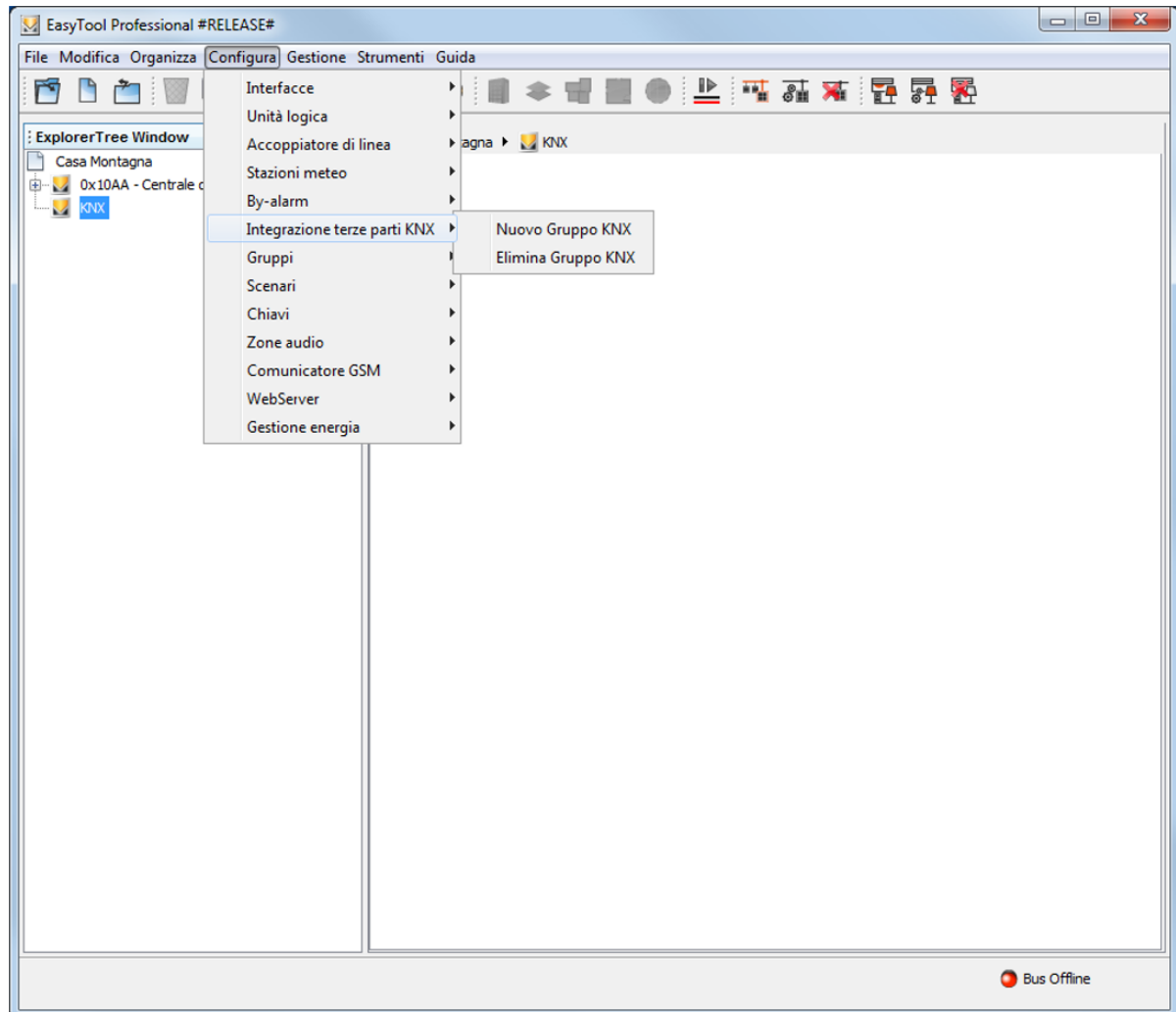
Integrazione KNX

23. Integrazione KNX

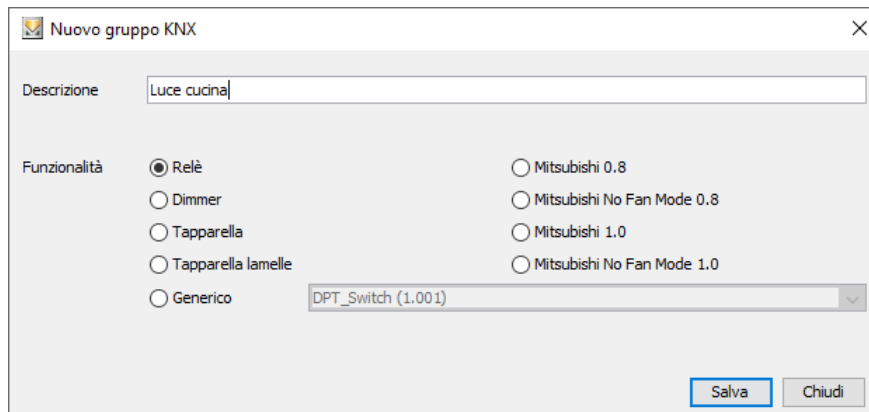
Le procedure di integrazione nascono dall'esigenza di far coesistere, nello stesso impianto, sia i dispositivi By-me che quelli KNX gestendo nel sistema By-me gli indirizzi di gruppo dei dispositivi KNX configurati tramite ETS.

23.1 Creazione di un nuovo gruppo KNX

Per creare un nuovo gruppo KNX selezionare il menu a tendina **Configura -> Integrazione terze parti KNX -> Nuovo Gruppo KNX**.



Viene visualizzata una finestra per l'inserimento dei dati del nuovo gruppo: la Descrizione (obbligatoria) e la Funzionalità. Per confermare l'inserimento del gruppo, premere sul pulsante **Salva**; il pulsante **Chiudi** chiude la finestra.



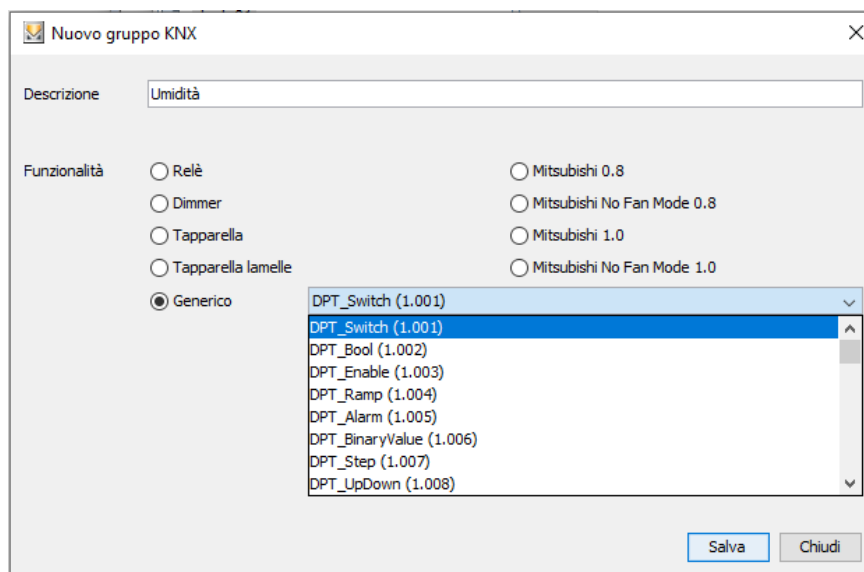
The screenshot shows the 'Nuovo gruppo KNX' dialog box. The 'Descrizione' field contains the text 'Luce cucina'. The 'Funzionalità' section has several radio button options: 'Relè' (selected), 'Dimmer', 'Tapparella', 'Tapparella lamelle', 'Generico', 'Mitsubishi 0.8', 'Mitsubishi No Fan Mode 0.8', 'Mitsubishi 1.0', and 'Mitsubishi No Fan Mode 1.0'. A dropdown menu is set to 'DPT_Switch (1.001)'. At the bottom right, there are 'Salva' and 'Chiudi' buttons.

Integrazione KNX

La scelta delle prime 4 funzionalità (Relè, Dimmer, Tapparella e Tapparella lamelle) avvia la memorizzazione dei relativi oggetti di comunicazione KNX (DPT) di default:

Funzione	Channel	Oggetti di comunicazione
Relè	CH_KNX_RELE	DPT_Switch
		DPT_Info_Switch
Dimmer	CH_KNX_DIMMER	DPT_Switch
		DPT_Control_Dimming
		DPT_Info_Switch
		DPT_Info_AbsoluteValue
		DPT_Percent_U8
Tapparella a setpoint percentuale	CH_KNX_TAPPARELLE	DPT_UpDown
		DPTStartStop
		DPT_Info_Scaling
		DPT_Percent_U8
Tapparella lamellari a setpoint percentuale	CH_KNX_TAPPARELLE_LAMELLE	DPT_UpDown
		DPTStartStop
		DPT_Info_Scaling
		DPT_Percent_U8

La scelta della funzionalità **Generico** abilita un menu a tendina che consente di selezionare l'oggetto di comunicazione (DPT) generico. Si noti che è possibile selezionare un solo DPT per ogni gruppo generico.

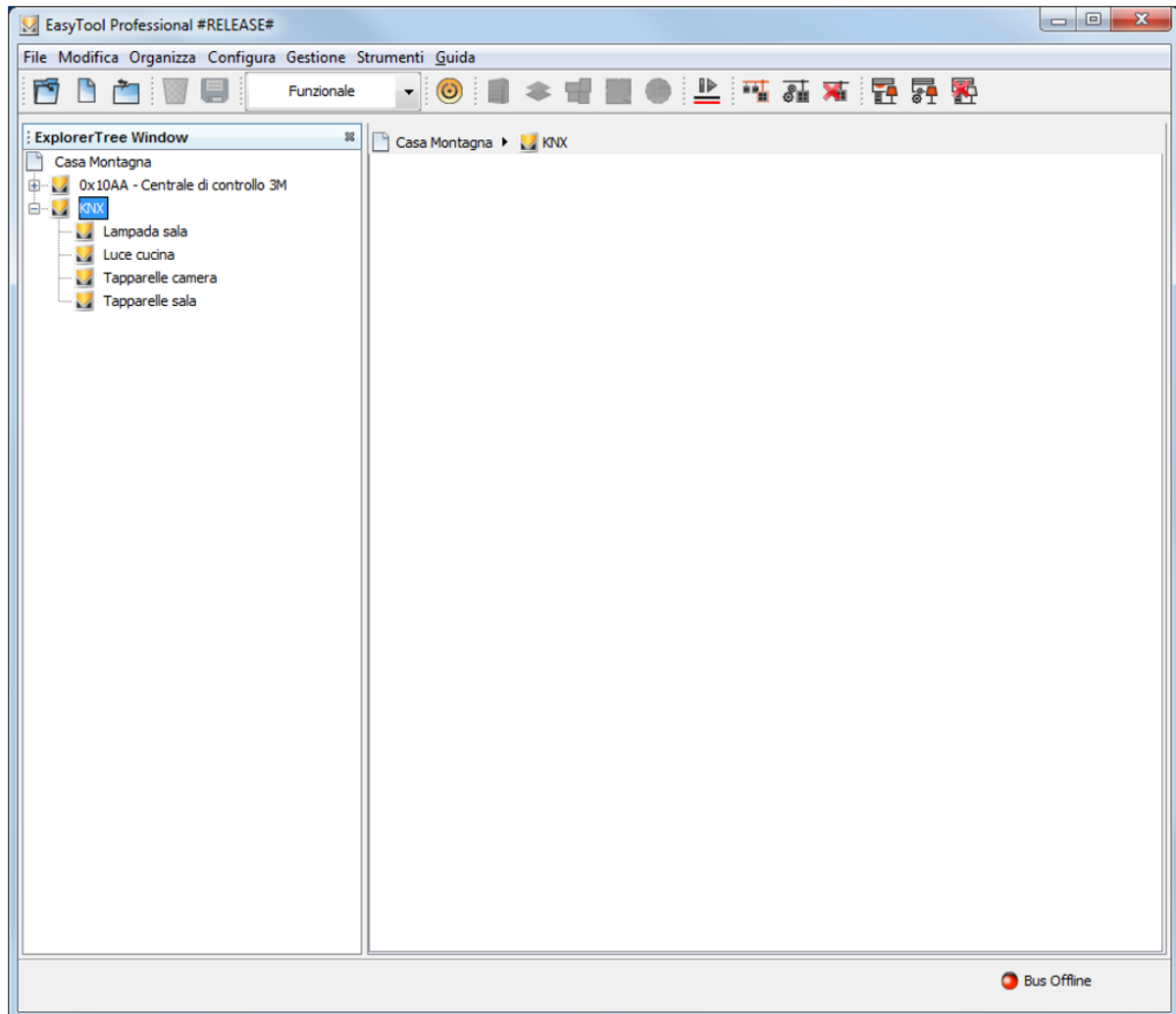


La scelta di una delle funzionalità Mitsubishi abilita gli oggetti di comunicazione KNX DPT necessari per l'integrazione dei condizionatori Mitsubishi.

23.2 Albero Funzionale

Nell'albero Funzionale, allo stesso livello delle Centrali By-me, è presente un nuovo nodo KNX che contiene i gruppi KNX inseriti.

Integrazione KNX



23.3 Albero Topologico

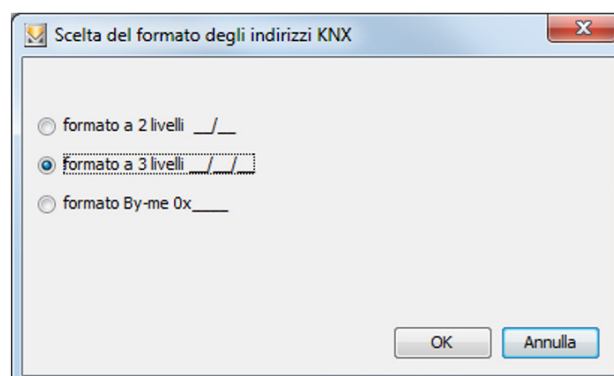
Nell'albero Topologico non è prevista alcuna visualizzazione dei dispositivi associati ai gruppi KNX ad eccezione della stazione meteo che viene interamente configurata in EasyTool Professional; infatti, come anticipato in precedenza, vengono gestiti solamente gli indirizzi di gruppo ai quali sono associati i dispositivi KNX e non l'intero dispositivo.

23.4 Selezione del formato degli indirizzi KNX

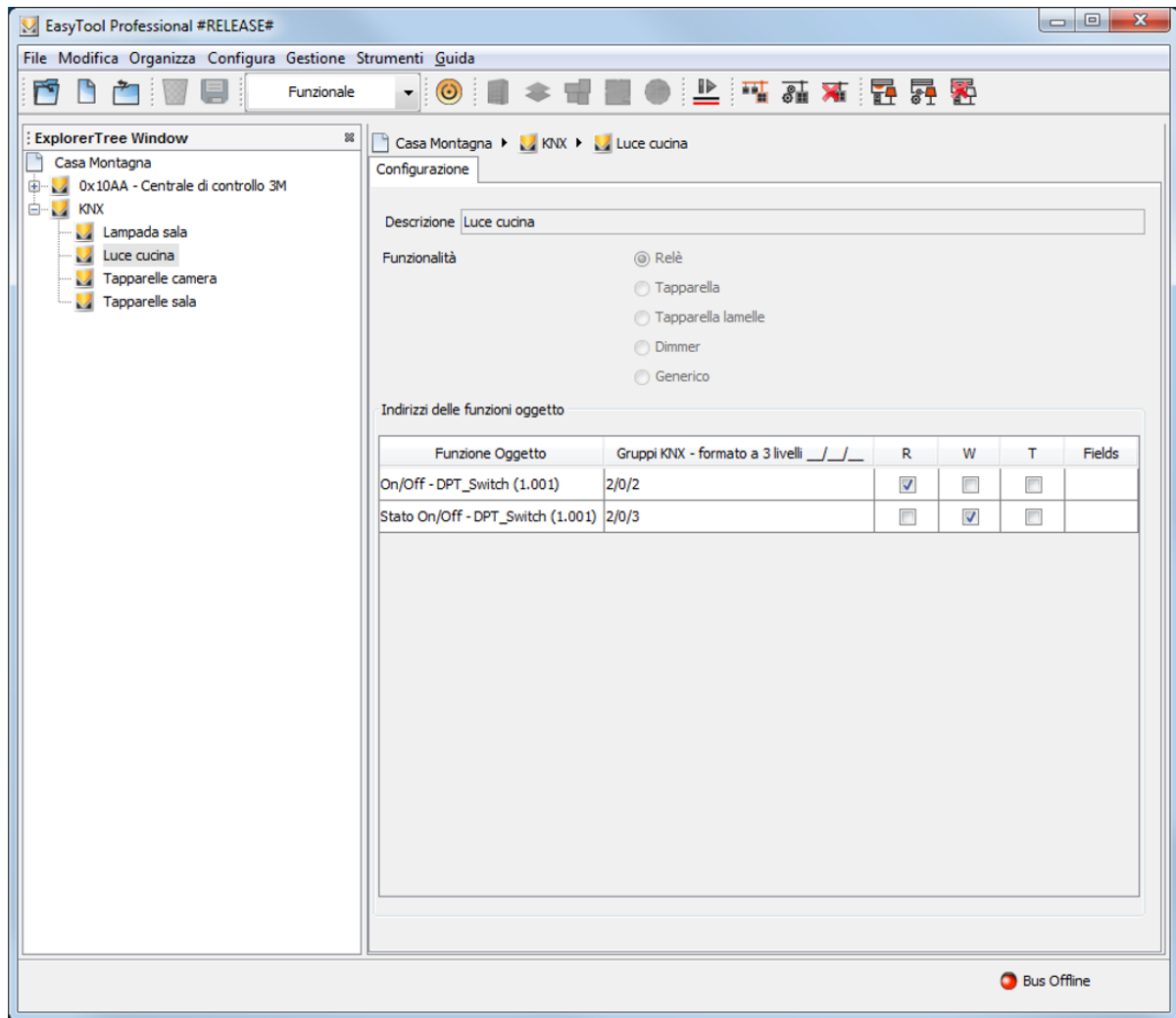
Selezionando il nodo di un gruppo KNX viene visualizzato il pannello con tutte le informazioni relative a tale gruppo. Gli indirizzi dei vari gruppi, inseribili e modificabili solamente da questa posizione, sono visualizzati nel formato scelto tramite la finestra che si attiva dal menu **Strumenti** -> **Formato Indirizzi KNX**.

Di seguito vengono riportati due esempi di visualizzazione delle stesse informazioni selezionando formati differenti.

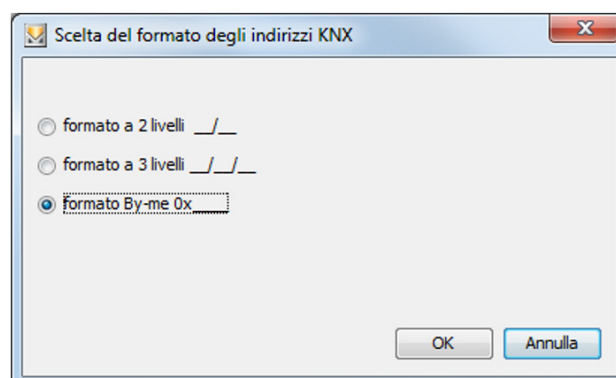
Esempio 1



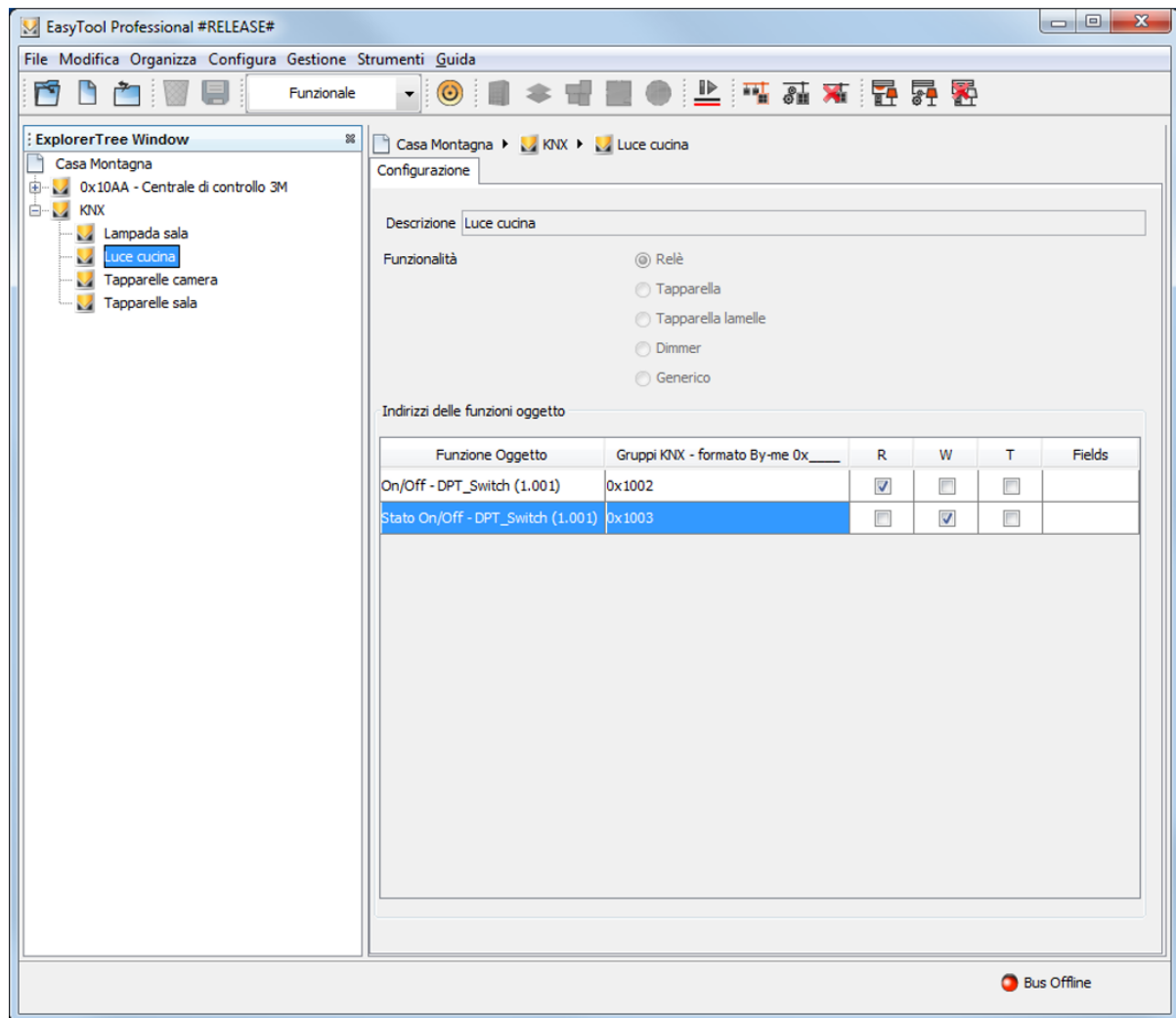
Integrazione KNX



Esempio 2



Integrazione KNX



Per ogni oggetto di comunicazione è necessario inserire almeno un gruppo KNX ed effettuare almeno una scelta fra R (lettura), W (scrittura) e T (trasmissione). Nel caso in cui mancassero dei dati i titoli delle rispettive colonne si coloreranno di rosso e sarà visualizzata la spiegazione relativa alle informazioni mancanti che si dovranno completare.

Integrazione KNX

EasyTool Professional #RELEASE#

File Modifica Organizza Configura Gestione Strumenti Guida

Funzionale

ExplorerTree Window

- Casa Montagna
 - 0x10AA - Centrale di controllo 3M
 - KNX
 - Lampada sala
 - Luce cucina
 - Tapparelle camera
 - Tapparelle sala

Casa Montagna > KNX > Lampada sala

Configurazione

Descrizione: Lampada sala

Funzionalità

- Relè
- Tapparella
- Tapparella lamelle
- Dimmer
- Generico

Indirizzi delle funzioni oggetto

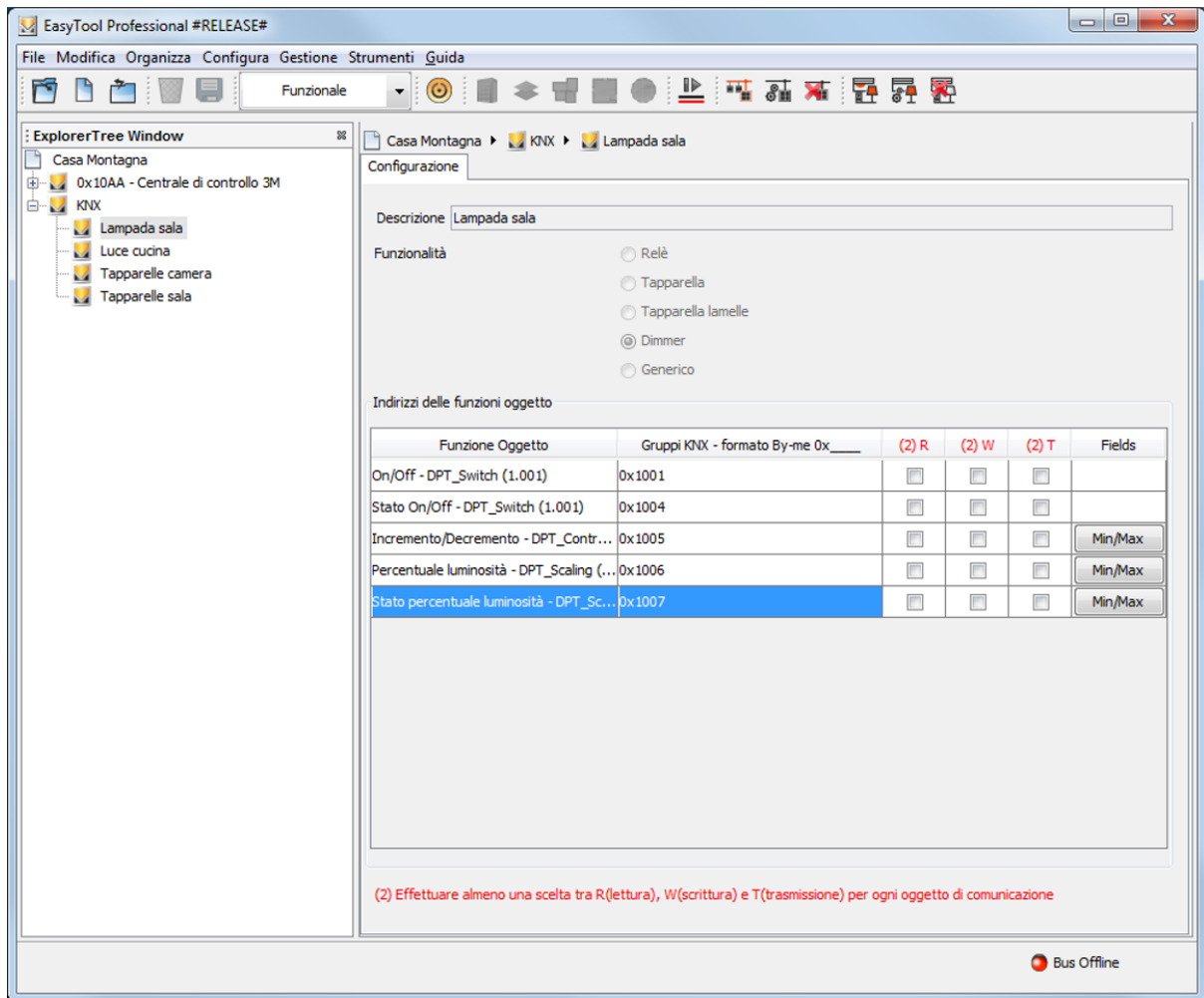
Funzione Oggetto	(1) Gruppi KNX - formato a 3 livelli _/_/_	(2) R	(2) W	(2) T	Fields
On/Off - DPT_Switch (1.001)	2/0/1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Stato On/Off - DPT_Switch (1.001)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Incremento/Decremento - DPT_Contr...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M...
Percentuale luminosità - DPT_Scaling (...)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M...
Stato percentuale luminosità - DPT_Sc...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M...

(1) Inserire almeno un gruppo KNX per ogni funzione oggetto

(2) Effettuare almeno una scelta tra R(jettura), W(scrittura) e T(trasmisione) per ogni oggetto di comunicazione

Bus Offline

Integrazione KNX



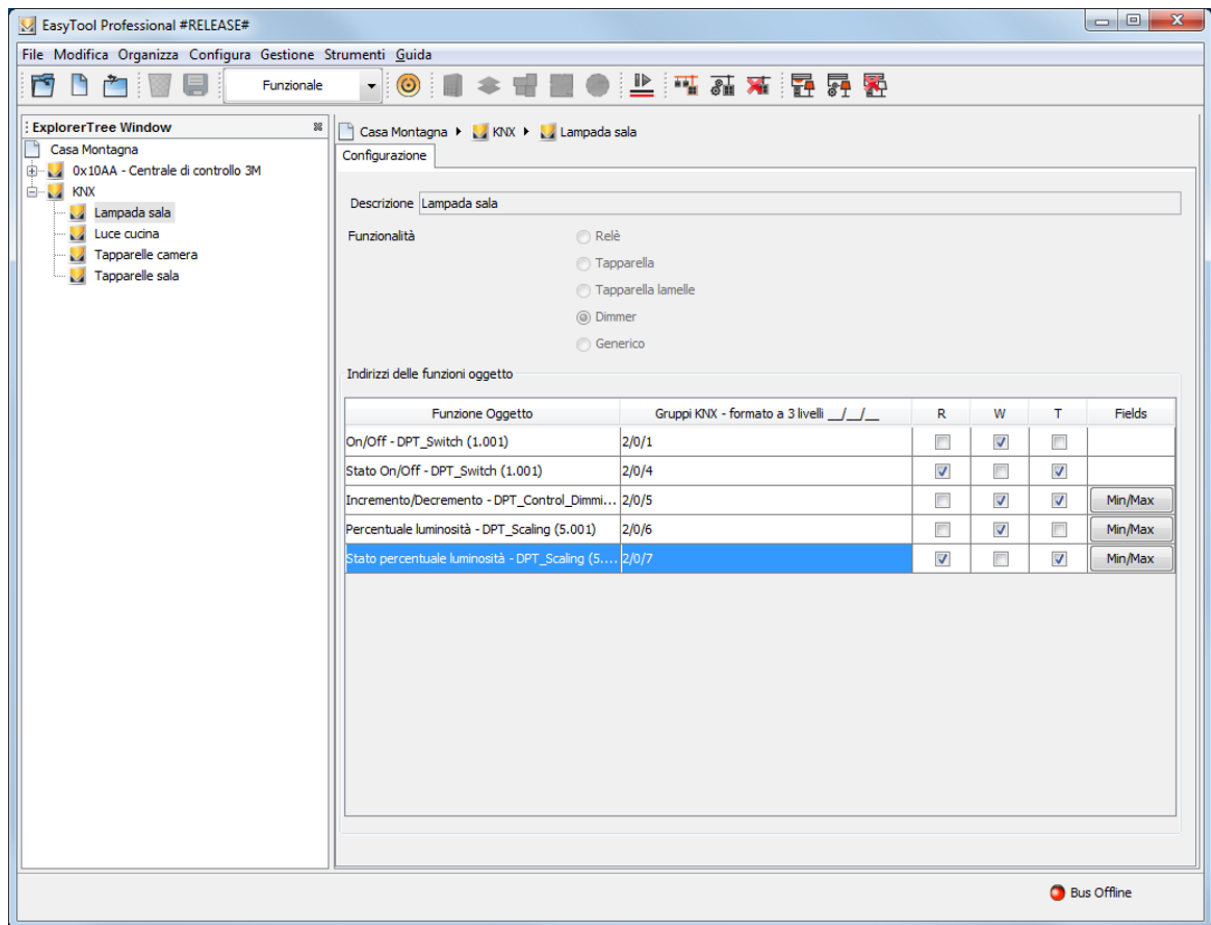
The screenshot shows the EasyTool Professional software interface. On the left, the ExplorerTree Window displays a project structure for 'Casa Montagna' with a KNX bus and several devices, including 'Lampada sala'. The main configuration area is titled 'Configurazione' and shows the selected device 'Lampada sala'. The 'Descrizione' field contains 'Lampada sala'. Under 'Funzionalità', the 'Dimmer' option is selected. Below this, a table lists the object functions and their corresponding KNX groups.

Funzione Oggetto	Gruppi KNX - formato By-me 0x_____	(2) R	(2) W	(2) T	Fields
On/Off - DPT_Switch (1.001)	0x1001	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Stato On/Off - DPT_Switch (1.001)	0x1004	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Incremento/Decremento - DPT_Contr...	0x1005	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Min/Max
Percentuale luminosità - DPT_Scaling (...)	0x1006	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Min/Max
Stato percentuale luminosità - DPT_Sc...	0x1007	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Min/Max

At the bottom of the configuration area, a red message reads: "(2) Effettuare almeno una scelta tra R(lettura), W(scrittura) e T(trasmissione) per ogni oggetto di comunicazione". In the bottom right corner, a status indicator shows a red light and the text 'Bus Offline'.

Quando le informazioni mancanti vengono inserite correttamente i titoli delle colonne tornano di colore nero e le scompaiono le segnalazioni in rosso visualizzate in fondo alla videata.

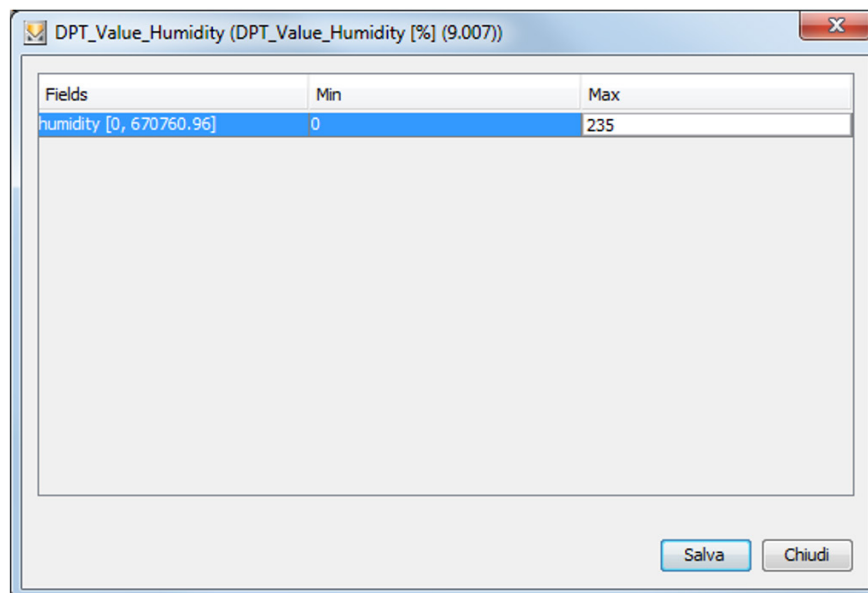
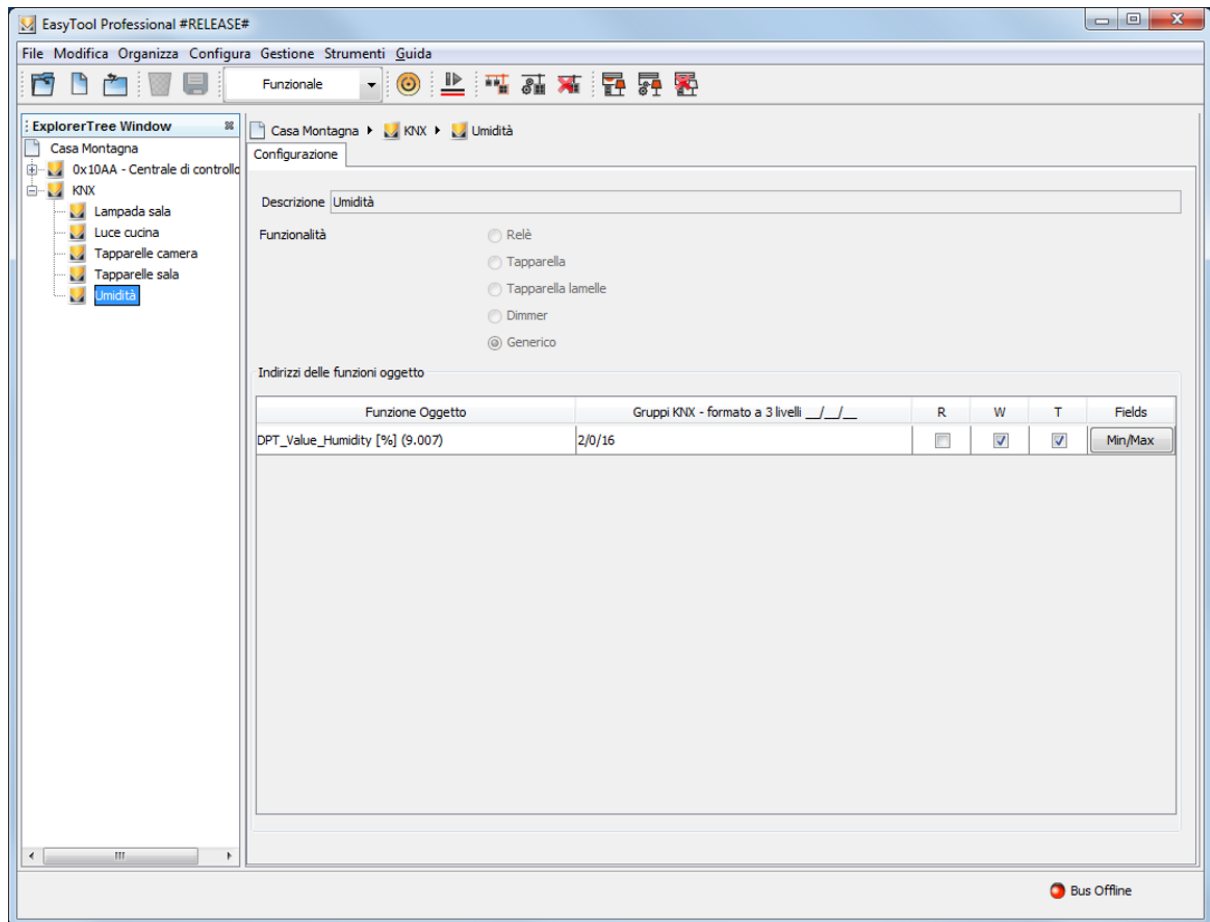
Integrazione KNX



Nell'ultima colonna della tabella degli Indirizzi delle funzioni oggetto sono previsti i pulsanti **Min/Max** per alcune Funzioni Oggetto.

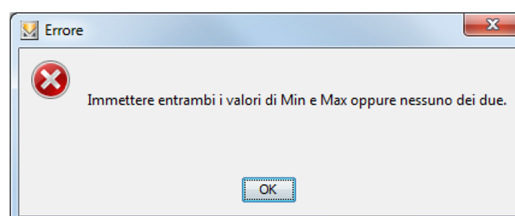
Premendo il pulsante **Min/Max** viene visualizzata una nuova finestra che consente di restringere l'intervallo di impostazione di ogni Field del relativo oggetto di comunicazione. Questa impostazione è facoltativa ed è presente solamente dove ha significato.

Integrazione KNX



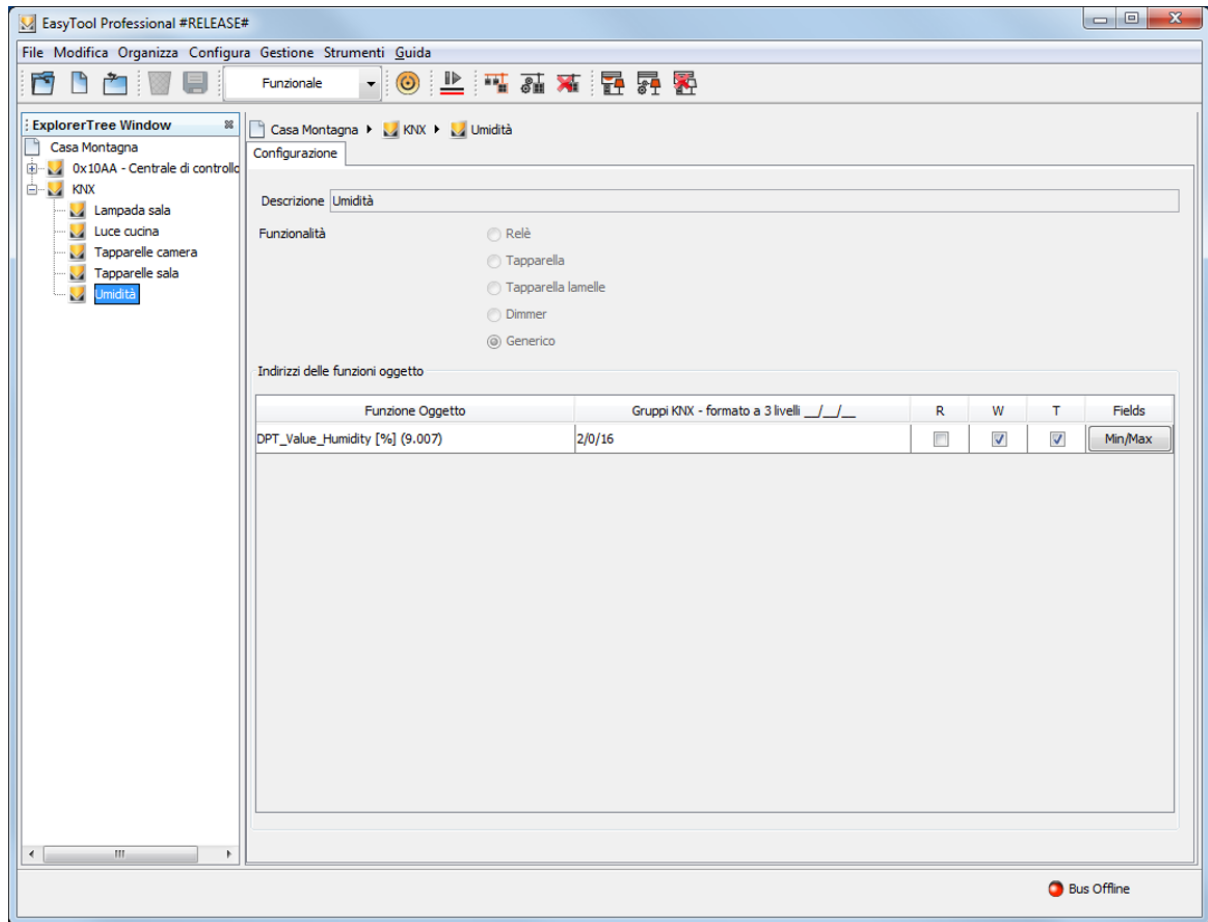
Per confermare premere sul pulsante **Salva**; per chiudere la finestra premere sul pulsante **Chiudi**.

Non è possibile salvare delle righe incomplete; se si tentasse di effettuare tale operazione verrà visualizzato il seguente messaggio di errore:



Integrazione KNX

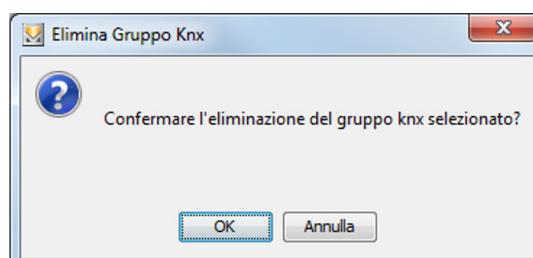
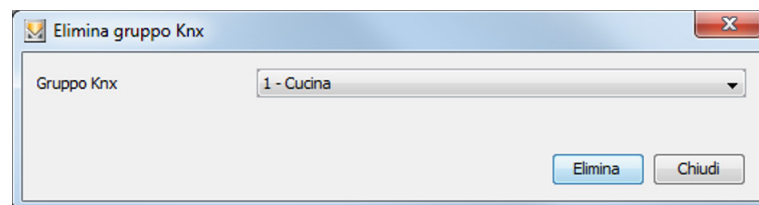
È possibile eliminare i valori di **Min** e **Max** cancellandoli dalla tabella e confermando l'operazione tramite il pulsante **Salva**.
 Gli oggetti di comunicazione delle funzionalità complesse e preimpostate vengono visualizzati con traduzioni dedicate; quelli delle funzionalità generiche vengono invece visualizzati con traduzioni generiche che ne evidenziano la funzionalità.



Gli oggetti di comunicazione della Stazione meteo non vengono visualizzati nell'Albero Funzionale.

23.5 Cancellazione di un gruppo KNX

Per eliminare un gruppo KNX, selezionare il menu **Configura -> Integrazione terze parti KNX -> Elimina gruppo KNX**; viene visualizzata una nuova finestra, simile a quella sotto riportata, che permette di selezionare il gruppo da cancellare.
 L'eliminazione viene effettuata premendo il pulsante **Elimina** e confermando con **OK** nella successiva finestra che viene visualizzata; il pulsante **Chiudi** chiude la finestra.

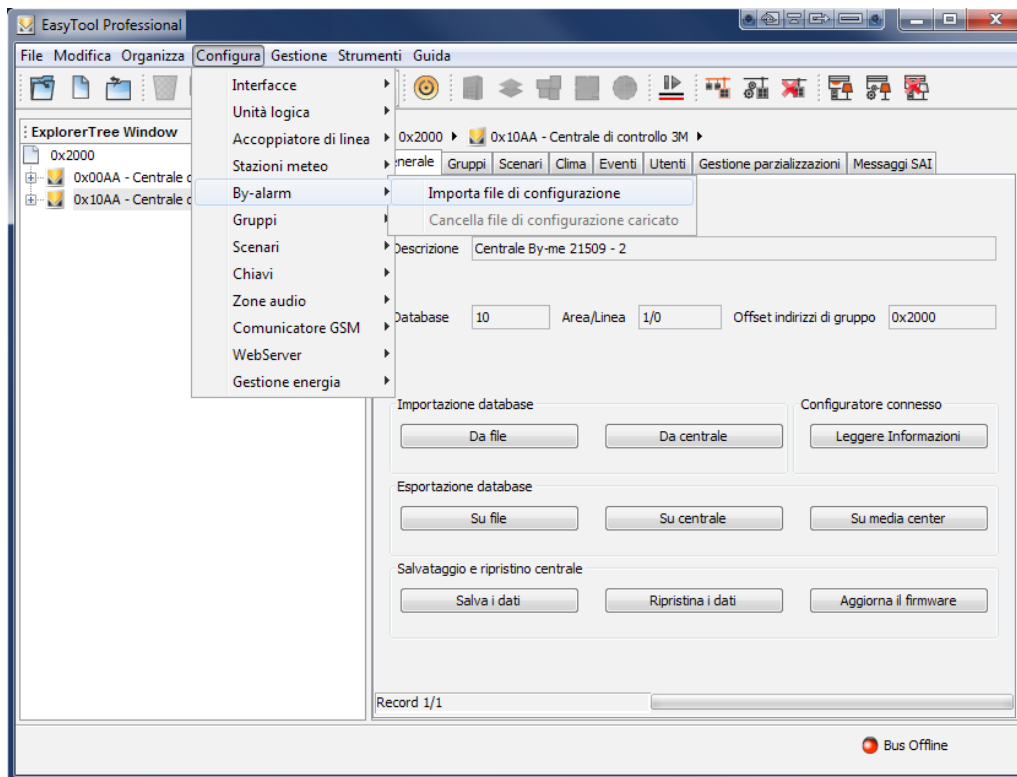


Importazione impianto By-alarm

24. Importazione impianto By-alarm

Attraverso le procedure che seguono si importano tutte le informazioni relative alla configurazione dell'impianto By-alarm.

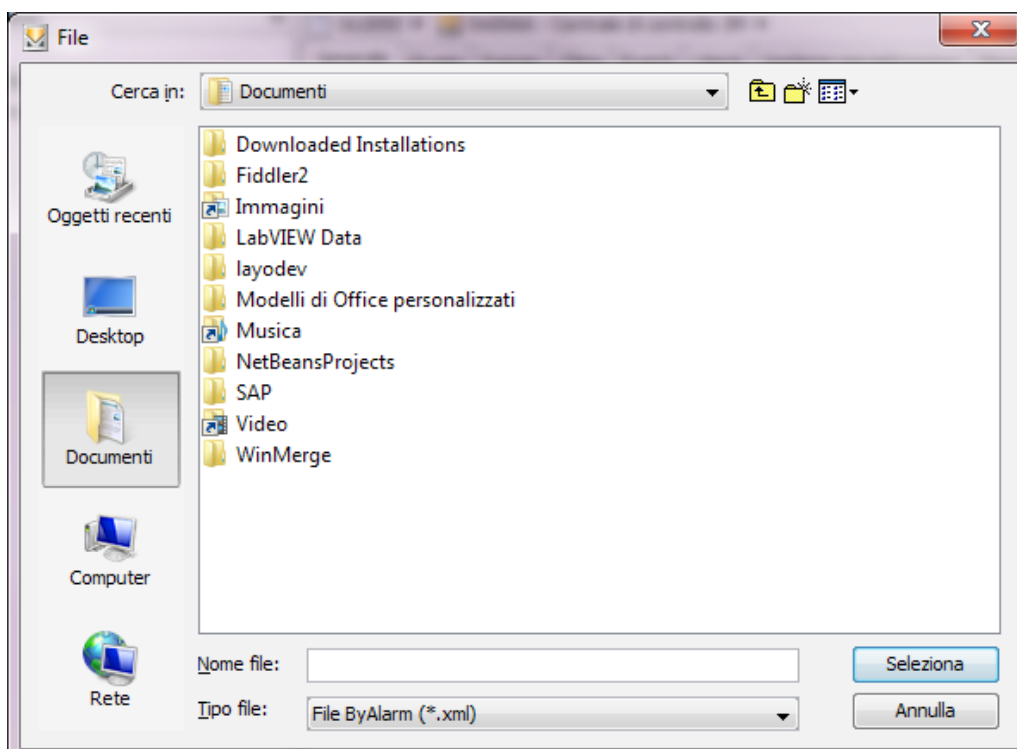
Selezionare il menù: **Configura -> By-alarm -> Importa file di configurazione**



Selezionare infine il file .xml contenente i dati dell'impianto.

Nel caso in cui si desideri rimuovere i dati relativi all'impianto By-alarm, selezionare il menù:

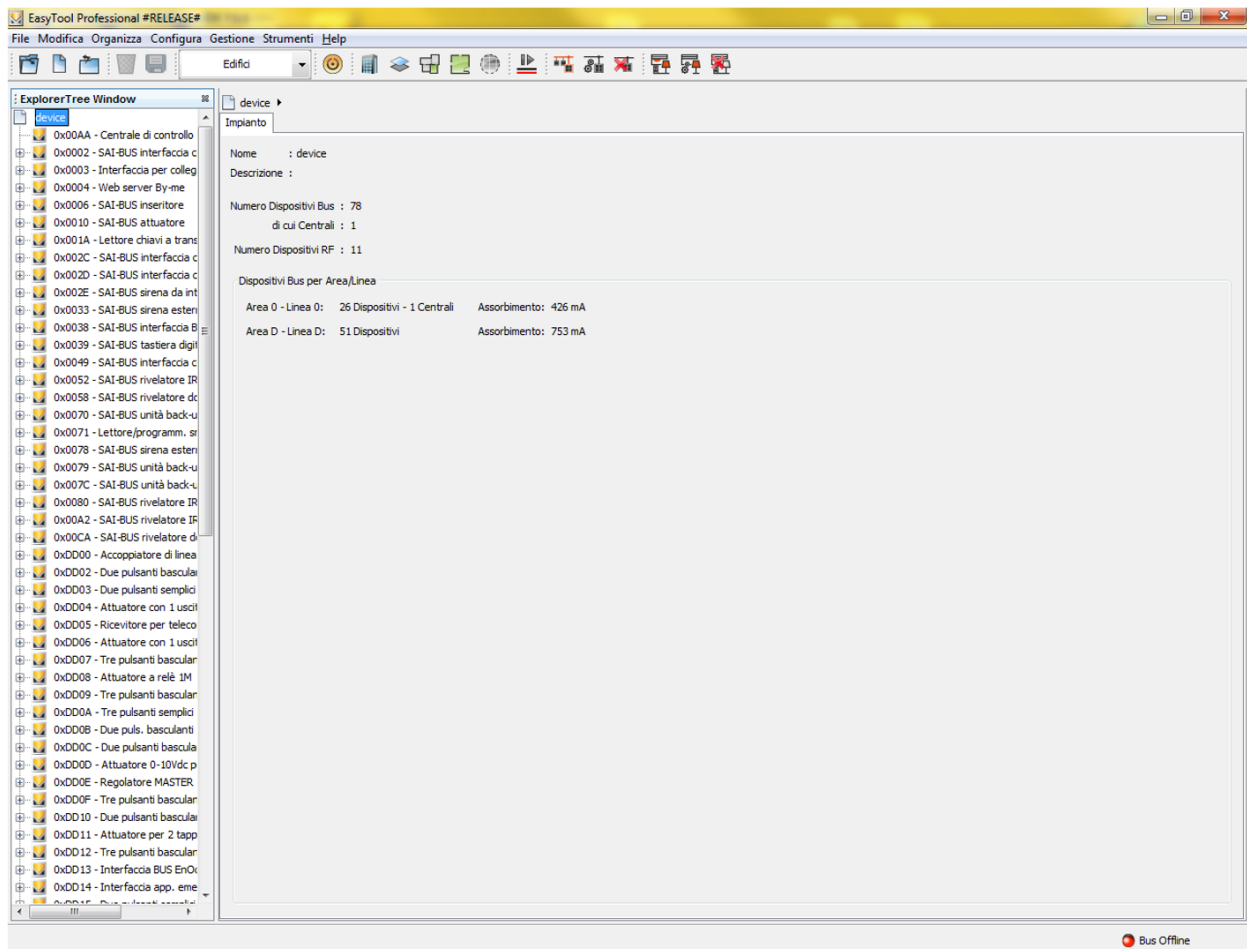
Configura -> By-alarm -> Rimuovi file di configurazione caricato.



Assorbimento impianto - Gestione

25. Assorbimento impianto

Selezionando il nodo principale dell'impianto è possibile visualizzare il numero totale di dispositivi By-me installati, il numero delle centrali, dei dispositivi radio e, per ogni area/linea, la potenza complessiva assorbita.



26. Gestione

26.1 Lettura Impianto

Questa funzionalità permette di recuperare l'impianto nel caso in cui la centrale By-me non funzioni e non sia disponibile il file di impianto di EasyTool Professional.

In fase di creazione nuovo impianto, l'utente può scegliere di creare un'immagine sfruttando la lettura.

Se per errore la procedura di Lettura è stata interrotta, l'impianto sia già stato creato e non abbia ancora alcun dispositivo, è possibile attivare la funzione da menu **Gestione** ➔ **Lettura**.

La nuova procedura riconosce tutti i dispositivi della gamma By-me e ricostruisce l'impianto come fosse stato configurato con la centrale 21509.

Per gli impianti realizzati con le centrali art. 01960-01950-01951-01952-01956-01958, il ripristino dell'impianto deve avvenire usando EasyTool Professional 2.3.2, perché la gestione degli indici di gruppo ed i conseguenti indirizzi di gruppo, sono cambiati e non risultano totalmente compatibili.

Ovviamente, con la nuova lettura, se l'utente intende sostituire l'articolo 01960-01950-01951-01952-01956-01958 con la 21509, la funzione consentirà di creare il database compatibile con il modello di centrale più recente.

Gestione

26.1.1 Attivazione della lettura

Dalla procedura guidata di creazione impianto, nella fase di impostazione della tipologia di impianto, selezionare **Lettura da Bus**:



Creazione impianto

Passi

1. Introduzione
2. Anagrafica cliente
3. Anagrafica impianto
- 4. Tipologia impianto**
5. ...

Tipologia impianto

Selezionare il tipo di impianto

Impianto By-me

Dispositivi singoli

Importazione da EasyDraw

Lettura da Bus

Descrizione

Scegliere il tipo di impianto che si vuole gestire. L'opzione "Impianto By-me" consente di gestire tutte le funzionalità controllate dalla centrale: configurare dispositivi, gruppi, scenari, zone climatiche e controllo carichi, così come fatto dalla centrale.

La scelta "Dispositivi singoli" consente di configurare i dispositivi quali comunicatori GSM, touch screen, centrali By-me.

< Indietro Avanti > Termina Annulla Guida

Il passo successivo alla selezione **Lettura da bus** visualizza la seguente pagina:



Il pulsante **Termina** completa la creazione del nuovo impianto ed avvia la logica vera e propria, l'impostazione delle aree/linee dove sono collocati i dispositivi e la lettura dei parametri di quanti risultano presenti nel bus.

26.1.2 Impostazione aree/linee

E' possibile operare in due modi differenti:

1. Inserimento manuale delle aree/linee: l'utente aggiunge le linee che vuole impostare. Ovviamente l'installatore deve essere a conoscenza di come è cablato l'impianto elettrico e quali sono i valori utilizzati in origine per la configurazione dell'impianto.
2. Identificazione delle aree e linee in modo automatico: sui dispositivi collegati al bus viene premuto il pulsante di programmazione ed EasyTool Professional riconosce il messaggio estraendo il valore dell'area e della linea su cui era stato originariamente posizionato.



Gestione

Bus (automatica): la procedura attende che l'utente prema i pulsanti di configurazione dei dispositivi posizionati sulle varie aree/linee per memorizzarne i valori. E' sufficiente un unico dispositivo per area/linea.

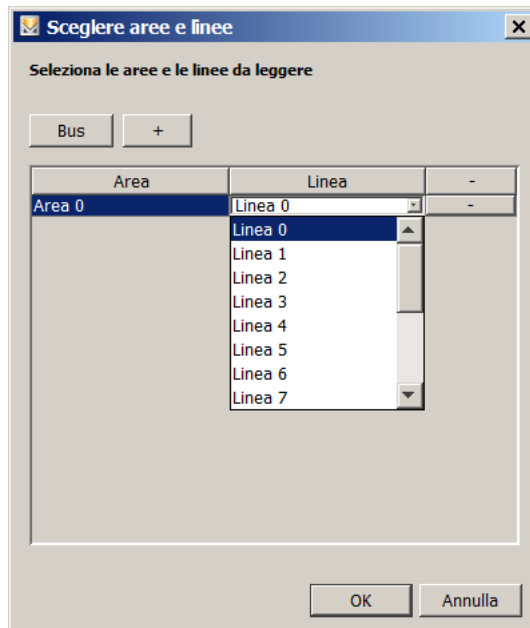
+ (manuale): si aggiunge alla tabella una nuova riga in cui è possibile selezionare, usando i menu a tendina, l'area e la linea da impostare.

Premendo sul pulsante **-** della singola riga si ha la cancellazione dell'area/linea.

Attenzione. L'inserimento errato delle aree/linee può compromettere la buona riuscita dell'operazione.

Per il corretto utilizzo della procedura di lettura e della successiva importazione dei dati, è necessario assicurarsi che tutti i dispositivi siano letti: la lettura parziale può comportare la mancata ricostruzione di tutte le associazioni tra i blocchi funzionali dei vari dispositivi ed i relativi indici di gruppo e di scenario, compromettendo la buona riuscita dell'operazione.

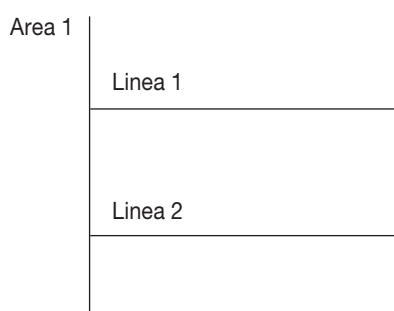
26.1.3 Procedura manuale



26.1.4 Procedura manuale

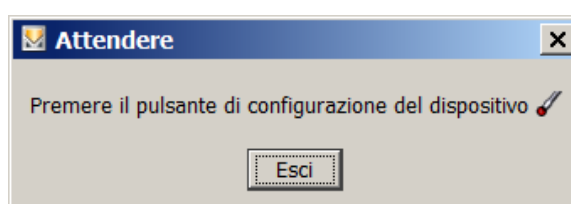
Collegare EasyTool Professional sulla dorsale dell'impianto qualora essa sia presente, oppure sull'area principale.

Esempio. Se l'impianto ha la seguente topologia:

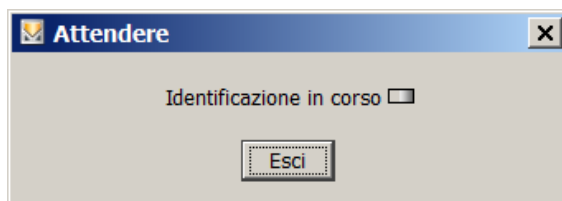


Collegare EasyTool Professional su Area 1.

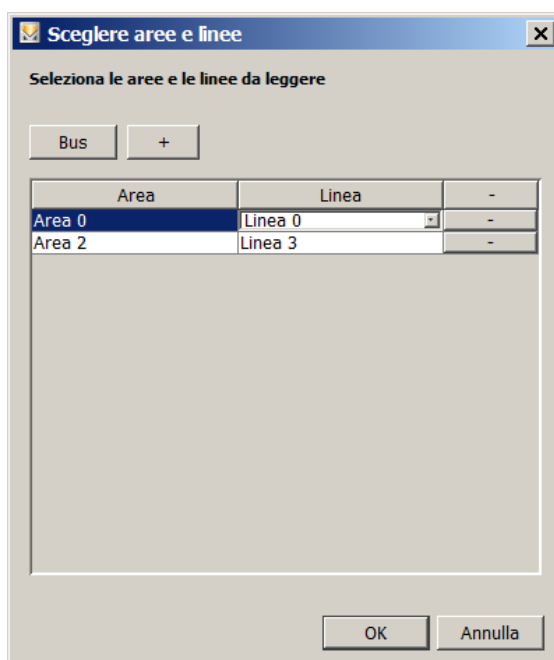
Il pulsante **Bus** avvia la procedura di identificazione del dispositivo su Bus, informando l'utente che è necessario premere il pulsante di configurazione di tale dispositivo.



Gestione



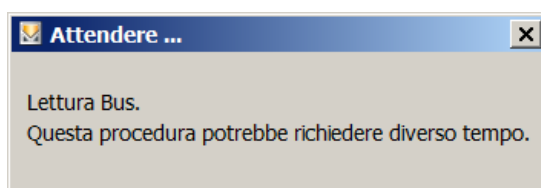
Al termine viene aggiunta alla tabella una nuova riga, con i valori di area e linea letti sul bus. Anche in questo caso è possibile cancellare tale riga premendo sul pulsante - corrispondente.



26.1.5 Avvio della lettura

Premuto il pulsante **Ok** della precedente finestra si ha la chiusura della stessa e l'avvio della procedura di lettura. Premendo il pulsante **Annulla**, oppure se non sono state inserite aree/linee, l'impianto resta vuoto e la lettura non si avvia. In questo caso è possibile procedere alla lettura selezionando il menu **Gestione** ➔ **Letture Impianto**.

Invece, quando si avvia la lettura premendo sul pulsante **Ok**, viene visualizzata la seguente finestra di attesa.



La procedura elabora tutti i pacchetti dati inviati su bus dai dispositivi e ricostruisce l'immagine per la centrale.


Al termine della lettura, l'impianto risulterà completo di tutti i dispositivi letti totalmente ossia con tutti i valori di proprietà e con tutti gli indirizzi di gruppo; la finestra verrà chiusa non appena la procedura sarà terminata.

Avvertenza: l'operazione di lettura non deve essere interrotta dall'installatore.

Ad operazione ultimata viene fornita la ricostruzione di un impianto compatibile con la centrale By-me 21509.

Al termine della lettura si consiglia di effettuare la procedura di Diagnostica per verificare se i valori delle proprietà sono corrette. Effettuare la manutenzione solo se si è controllata la validità delle proprietà e gruppi, perché verranno modificati i loro valori sui dispositivi.

Dalle prove effettuate in laboratorio si sono riscontrati alcuni casi di impossibilità a recuperare tutte le informazioni, in ogni situazione.

Nell'albero che rappresenta l'impianto, i dispositivi in cui si sono presentate delle anomalie che ne hanno impedito il recupero di proprietà o gruppi, i dispositivi vengono evidenziati con il simbolo . Di questi elementi è stato possibile ottenere esclusivamente l'indirizzo fisico ed il tipo di dispositivo. Per gestire correttamente queste situazioni, si consiglia di ripetere la configurazione dei dispositivi evidenziati.

Attenzione. Se l'installatore dimentica una area/linea, l'immagine dell'impianto risulterà priva di molti dispositivi; i dispositivi infine che non rispondono ai messaggi inviati da EasyTool Professional non possono essere registrati.

26.1.6 Note sulla funzione di Lettura

Non è possibile importare e ricostruire da BUS informazioni inerenti i seguenti articoli:

- chiavi SAI badge e transponder;
- tastierino e touch screen;
- gruppi aperti su router ed interfacce varie;
- dispositivi radio frequenza
- dispositivi audio ingresso RCA
- dispositivi ricevitori IR
- nomi scenari
- scenari remoti
- nomi gruppi
- gruppi remoti
- zone audio
- zone clima
- utenti By-me
- parzializzazioni SAI
- programmi termostati
- programmi eventi
- comandi esterni
- messaggi SAI
- vista per edifici

Come conseguenza occorre riconfigurare, utilizzando EasyTool Professional, ognuna di tali informazioni.

Per consentire il comando remoto degli scenari (Comunicatore GSM) è necessario modificare manualmente l'opzione nell'apposita finestra di EasyTool Professional.

26.2 Clonazione Impianto

La funzione permette di ripristinare la configurazione di un intero impianto; su ogni dispositivo vengono scritti i parametri che permettono il funzionamento. In particolare, partendo da un impianto di riferimento contenuto nel database, è possibile configurare i dispositivi che compongono un secondo impianto in modo da renderlo identico a quello di partenza.

Per tutti i dispositivi, eccetto quelli SAI, viene ripristinato anche l'indirizzo fisico.

Quelli appartenenti al sistema antintrusione non possono ricevere l'indirizzo fisico perché sono costituiti in modo tale da assegnarselo automaticamente.

È utile nel caso ci sia la necessità di configurare più impianti identici tra loro, ad esempio ville a schiera o appartamenti; la clonazione impianto permette di semplificare l'operazione di configurazione dei vari dispositivi attraverso una procedura guidata.

Per il corretto utilizzo della procedura di clonazione, è necessario che l'impianto che si intende configurare con la procedura di clonazione abbia gli stessi identici articoli (dispositivi) che compongono l'impianto iniziale di riferimento.

La funzionalità si attiva selezionando la voce **Clone Impianto** dal menu **Gestione**.

È possibile scegliere fra il ripristino automatico oppure manuale, selezionando l'opportuna voce.

Modalità **Manuale**: il ripristino avviene dopo aver premuto il pulsante di configurazione. Questa modalità scrive tutti i parametri escluso l'indirizzo.

Modalità **Automatico**: il ripristino avviene su tutti i dispositivi dell'impianto presenti su EasyTool Professional, per le Aree/Linee indicate o su un singolo dispositivo per cui è necessario indicare l'indirizzo fisico. Si dovrà premere il pulsante di configurazione dei dispositivi mano a mano che la procedura lo richiede.



Se si seleziona la voce **Filtro**, per aggiungere una nuova area/linea per una specifica centrale, premere il pulsante '+' e scegliere tutte le informazioni; per rimuoverla è sufficiente premere su '-' in corrispondenza della riga da eliminare.

Confermando, viene visualizzata la lista dei dispositivi da ripristinare; selezionare i dispositivi da clonare e premere il pulsante di configurazione del dispositivo stesso. In ogni momento è possibile terminare l'operazione tramite il pulsante di **Stop**.

26.2.1 Clonare un impianto con dispositivi SAI

Durante l'operazione di clonazione di un impianto, in cui sono stati definiti dei dispositivi del Sistema Antintrusione, vengono cancellate tutte le chiavi normali, speciali e PIN, dal database. Per questo motivo si consiglia di procedere nel seguente modo:

1. aprire l'impianto da clonare;
2. effettuare una copia dell'impianto tramite il comando **Esporta...** attivabile dal menu **File**;
3. aprire l'impianto copiato e modificarne le proprietà, inserendo le informazioni del nuovo impianto (nome cliente...);
4. eseguire l'operazione di **Clone impianto** sull'impianto copiato;
5. apprendere le chiavi dell'impianto copiato.

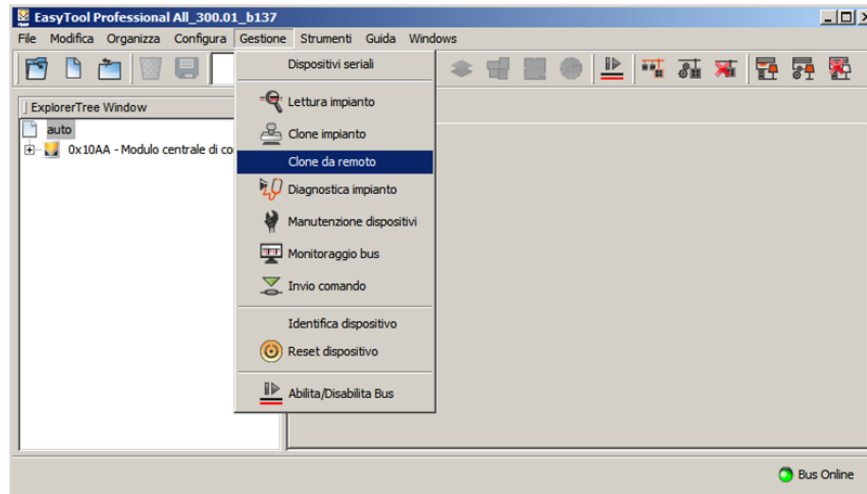
26.2.2 Clone da remoto

La funzionalità permette di avviare il clone dei dispositivi in modalità "da remoto".

Questo significa che un'installazione di EasyTool Professional è effettivamente collegata al bus By-me, mentre con un secondo computer "portatile" l'utente si sposta tra le stanze dell'impianto, a premere i tasti di configurazione.

Per informazioni relative alla configurazione dei due computer fare riferimento all'apposito capitolo: Configurazione Client/Server

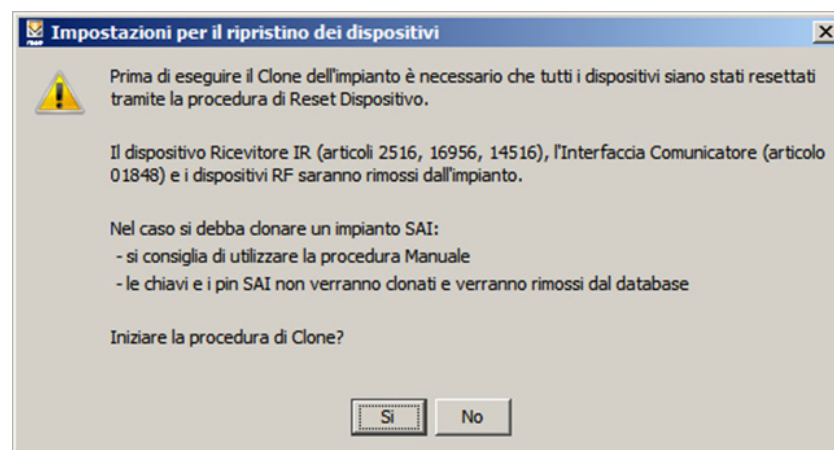
1. Assicurarsi che il programma sia Online (Bus Online con led verde).
2. Attivare la funzione Clone da remoto come evidenziato nell'immagine seguente.



Come di consueto, prima di procedere con l'operazione di clonazione, è necessario assicurarsi che i dispositivi siano resettati.

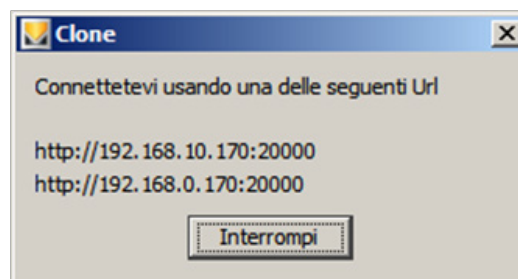
Si ricorda che a causa delle peculiarità dei dispositivi Ricevitore IR e l'Interfaccia comunicatore, questi apparecchi verranno rimossi dalle informazioni dell'impianto e sarà richiesto un successivo loro apprendimento.

Tutte le note e le avvertenze collegate alla procedura di clonazione sono presentate nella seguente finestra:

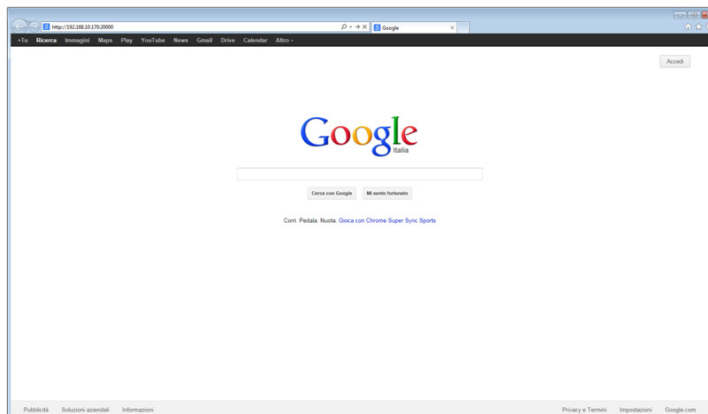


Sul dispositivo remoto deve essere usato un browser mentre il server è collegato al bus By-me.

3. Digitando l'istruzione indicata nella seguente finestra, l'utente potrà collegarsi al PC server digitando l'indirizzo (<http://...>) sulla barra del browser.



A titolo d'esempio, di seguito si trova l'immagine catturata sul PC di laboratorio usando il browser InternetExplorer.



26.3 Diagnostica Impianto

La diagnostica permette di verificare se i dati presenti sui vari dispositivi corrispondono a quelli che si trovano in EasyTool Professional, confrontando la configurazione dei dispositivi presenti sul BUS ed il contenuto del database. Siccome la funzione consiste di molti messaggi da inviare sul bus, può essere richiesta su una sezione limitata dell'impianto: per area/linea oppure sul singolo dispositivo.

La procedura permette di determinare dispositivi Guasti o Diversamente configurati.

I dispositivi sono ritenuti **guasti** quando non rispondono o, se rispondono, risultano di tipo non coerente con quanto presente in EasyTool Professional.



Sono considerati **diversamente configurati** quei dispositivi i cui parametri sono diversi da quanto atteso.

La conseguenza alla diagnosi di guasto o diversamente configurato sta nella gestione della manutenzione (vedere i paragrafi successivi).

Dunque in seguito ad un controllo diagnostico parziale o totale di un impianto, per ogni dispositivo letto viene indicato uno dei seguenti possibili stati.

1. **Funzionante**: il dispositivo risponde e risulta configurato correttamente.
2. **Diversamente configurato**: il dispositivo risponde ma la configurazione non è coerente con i dati contenuti nel database.
3. **Guasto**: il dispositivo può avere un **indirizzo duplicato**, un **tipo inconsistente** oppure semplicemente **non rispondere**. Nel primo caso non è possibile effettuare il controllo diagnostico sul dispositivo perchè uno o più dispositivi hanno il medesimo indirizzo fisico. Nel secondo caso non è possibile effettuare il controllo diagnostico sul dispositivo perchè il tipo di dispositivo letto è diverso rispetto a quello salvato nel database. Infine, se il dispositivo non risponde, significa che non è raggiungibile; le possibili cause possono essere: dispositivo guasto, dispositivo non connesso al BUS, interfaccia BUS non connessa al BUS, impianto non correttamente cablato, etc...


Al termine della procedura, accanto al nome dei dispositivi, vengono visualizzate le seguenti icone, che ne segnalano lo stato:

1.  icona verde, il dispositivo è **Funzionante**.
2.  icona arancio, il dispositivo è **Diversamente configurato**.

Avviene quando il dispositivo è configurato in maniera diversa rispetto a ciò che è salvato nel database. Questo errore può essere corretto attraverso la funzionalità di **Manutenzione**, descritta in seguito.

3.  icona rossa, il dispositivo **Non risponde**.

E' il caso in cui l'indirizzo non è presente nell'impianto ma lo è nel database. Questo errore può essere risolto tramite la funzionalità di **Clone Impianto**, attivabile dal menu **Gestione**.

4.  icona grigia con punto esclamativo, si è verificato uno dei seguenti errori:
 - a. **Diagnostica non riuscita**. Questa eccezione avviene nella maggior parte dei casi quando il dispositivo non risponde o risponde in modo anomalo;
 - b. **Indirizzo duplicato**. E' il caso in cui nell'impianto ci sono più dispositivi con lo stesso indirizzo;
 - c. **Tipo inconsistente**. Due tipi di eccezione: quando l'indirizzo è associato ad un tipo nel database ed ad un altro tipo nell'impianto oppure quando è stata raggiunta la profondità massima di gruppo.

Questo tipo di errore NON permette la manutenzione. Perciò, i dispositivi che presentano questo errore non verranno visualizzati nel pannello di manutenzione.

Si consiglia di effettuare la procedura di diagnostica nel caso in cui:

1. da wizard gruppi, si verifichi un errore in fase di configurazione di un blocco funzionale.
2. da wizard gruppi, si verifichi un errore in fase di rimozione di un blocco funzionale.
3. da wizard gruppi o da vista topologica, si verifichi un errore in fase di impostazione delle proprietà di un blocco funzionale.

Gestione

4. da wizard scenari, si verifichi un errore in fase di configurazione di uno scenario.
5. da wizard scenari, si verifichi un errore in fase di configurazione di uno comando di scenario.
6. si verifichi un errore in fase di arruolamento o di modifica della configurazione di un qualsiasi dispositivo.
7. uno o più dispositivi presenti nell'impianto non funzionino.
8. uno o più dispositivi presenti nell'impianto si comportino in modo inaspettato o incoerente rispetto alla configurazione effettuata.

Per il corretto utilizzo della procedura diagnostica, è necessario che l'impianto contenuto nel database sia allineato con la configurazione dei dispositivi reali.

La procedura di diagnostica effettua solo un controllo e l'eventuale segnalazione dei dispositivi guasti o erroneamente configurati presenti nell'impianto, la correzione di tali errori è demandata alla procedura di manutenzione impianto.

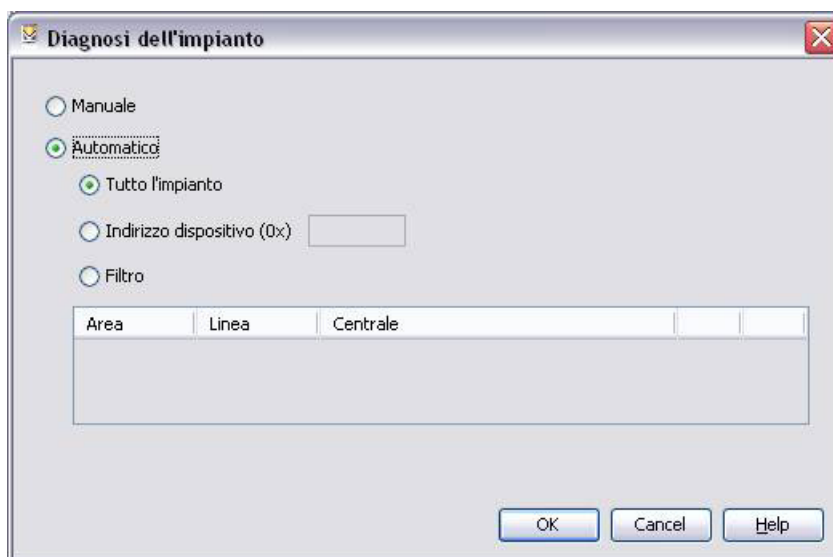
La procedura di diagnostica non è da utilizzarsi come strumento per allineare i dati contenuti in più configuratori diversi che eventualmente operano la configurazione dell'impianto.

Infatti, nel caso in cui si intenda modificare la configurazione di un impianto con un secondo configuratore, diverso rispetto a quello che ha effettuato la prima configurazione, è necessario aggiornare il database del secondo configuratore attraverso le procedure di importazione/esportazione impianto, non attraverso la diagnostica.

Attuare la funzione di **Diagnostica Impianto** presente nel menu **Gestione**.

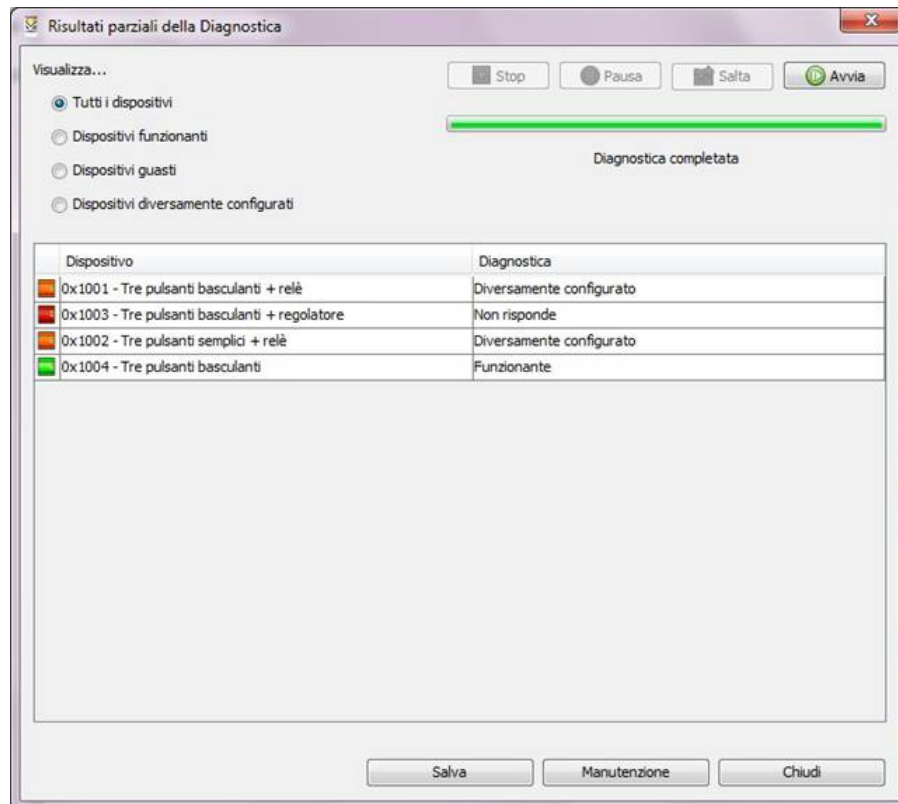
Come per la funzionalità di **Clone impianto**, scegliere fra la modalità **Manuale** o **Automatica**.

Se viene scelta la modalità **Automatica**, è possibile eseguire la diagnosi dei dispositivi di tutto l'impianto, oppure di un dispositivo particolare di cui si conosce l'indirizzo fisico, oppure applicare un filtro su Area/linea e Centrale.



Nella nuova finestra e premere sul pulsante **Avvia**. Compaiono i risultati della diagnostica dei dispositivi filtrati secondo la modalità scelta in precedenza. È possibile visualizzare tutti i dispositivi, oppure solamente quelli funzionanti o guasti o diversamente configurati. Al termine della diagnosi si possono salvare i dati.

Nel caso in cui vengano rilevati dispositivi guasti o diversamente configurati è consigliabile passare alla finestra di **Manutenzione** tramite l'omonimo pulsante.



26.4 Manutenzione dispositivi

Questa funzionalità permette di risolvere i problemi individuati nel corso di una scansione diagnostica; la correzione di tali problemi è possibile aggiornando la configurazione dei dispositivi a partire dai dati contenuti nel database.

Nel caso venga individuato, da parte della procedura di scansione diagnostica, almeno un dispositivo **Diversamente configurato**, è possibile correggere l'errore effettuando le seguenti scelte:

1. **Aggiorna dispositivo selezionato**: la configurazione del dispositivo viene aggiornata a partire dai dati contenuti nel database.
2. **Aggiorna tutti i dispositivi**: la configurazione di tutti i dispositivi che presentano errori, viene automaticamente aggiornata a partire dai dati contenuti nel database.

Nel caso venga individuato, da parte della procedura di scansione diagnostica, un dispositivo con **Indirizzo duplicato**, è possibile correggere l'errore resettando il dispositivo in questione e lanciando, successivamente, una nuova scansione diagnostica.

Nel caso venga individuato, da parte della procedura di scansione diagnostica, un dispositivo di **Tipo inconsistente**, è possibile correggere l'errore resettando il dispositivo in questione e lanciando, successivamente, una nuova scansione diagnostica.

Nel caso venga individuato, da parte della procedura di scansione diagnostica, un dispositivo che **Non risponde**, è possibile correggere l'errore effettuando le seguenti scelte da manutenzione:

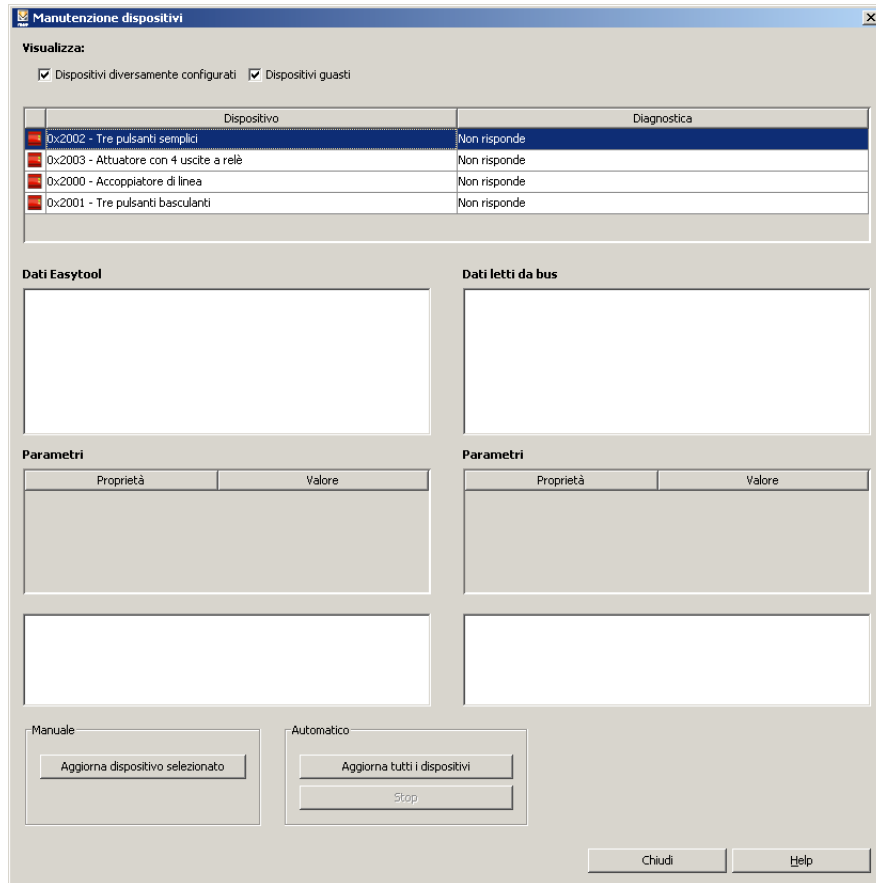
1. **Aggiorna dispositivo**: il dispositivo viene nuovamente arruolato.

Per il corretto utilizzo della procedura di manutenzione, bisogna conoscere con chiarezza la causa che ha portato all'individuazione di uno o più dispositivi guasti o erroneamente configurati da parte della procedura di scansione diagnostica. Infatti solo così si è in grado di scegliere quale sia, tra le due possibili strade percorribili, la soluzione più adatta a correggere il problema.

A questa funzionalità si può accedere tramite il menu **Gestione**, oppure dalla finestra dei risultati della **Diagnostica** dell'impianto.

Le funzionalità disponibili sono divise in due categorie:

1. funzionalità **Manuali**:
 - a. **Aggiorna dispositivo selezionato** permette di aggiornare le informazioni dei dispositivi selezionati.
 - b. **Aggiorna EasyTool** permette di aggiornare le informazioni sul PC dei dispositivi selezionati.
2. funzionalità **Automatiche**:
 - a. **Aggiorna tutti i dispositivi** permette di aggiornare tutti i dispositivi.
 - b. **Aggiorna EasyTool** permette di aggiornare le informazioni sul PC di tutti i dispositivi.



È possibile visualizzare i Dispositivi diversamente configurati e quelli guasti, selezionando le relative voci.

È possibile decidere di visualizzare i Dispositivi diversamente configurati e quelli guasti, selezionando le relative voci.

Problemi rilevati durante l'operazione di Diagnostica e relative soluzioni:

1. **Indirizzo duplicato:** si consiglia di resettare il dispositivo in questione e successivamente avviare una nuova scansione diagnostica.
2. **Tipo inconsistente:** si consiglia di resettare il dispositivo in questione e successivamente avviare una nuova scansione diagnostica.
3. **Non risponde:** si consiglia di aggiornare il dispositivo, il quale verrà nuovamente arruolato.
4. **Aggiornare ETPro:** il dispositivo viene rimosso dal database.
5. **Aggiornare dispositivo:** il dispositivo viene nuovamente arruolato.

26.5 Monitoraggio bus

Permette di visualizzare, registrare ed analizzare i messaggi transitanti su BUS.

È utile per monitorare l'attività del BUS al fine di analizzare particolari condizioni di configurazione dei dispositivi.

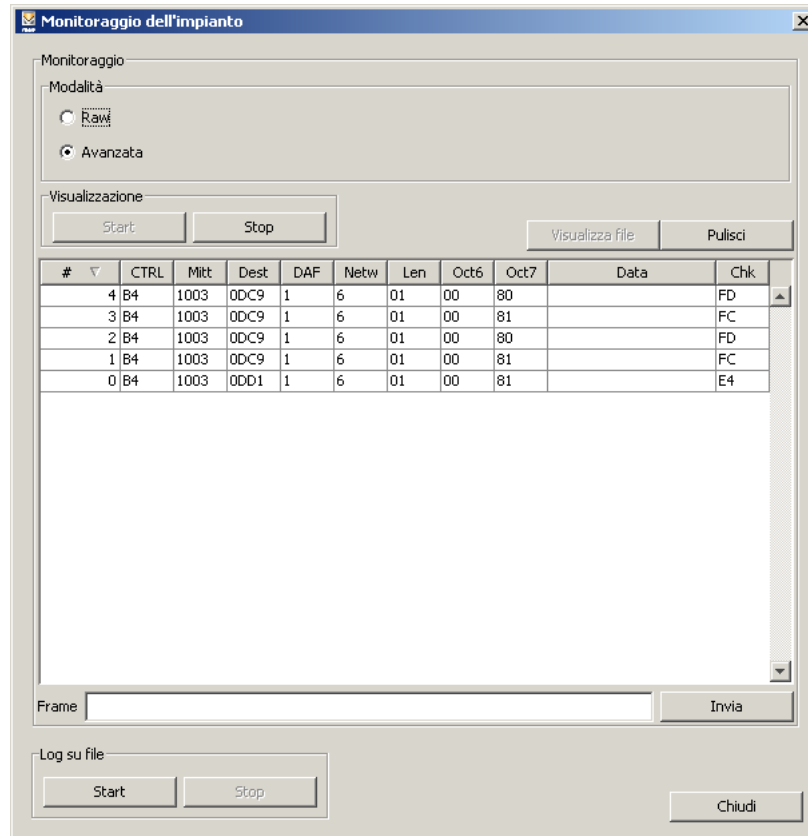
Per attivare la funzionalità, scegliere la voce **Monitoraggio bus** del menu **Gestione**.

Sono disponibili tre **Modalità di visualizzazione**, descritte di seguito.

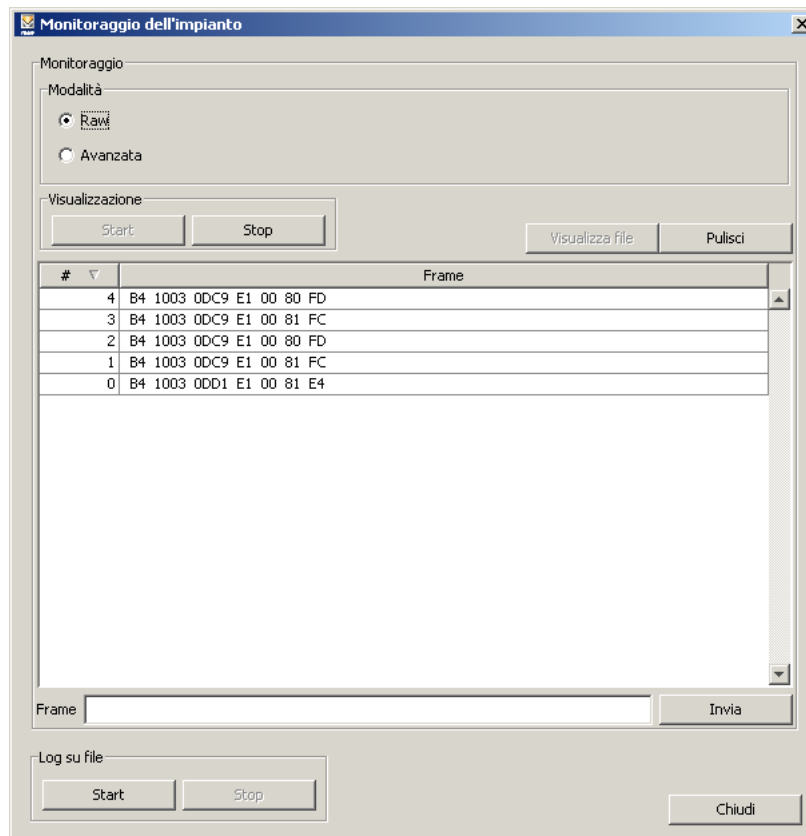
La procedura di monitoraggio BUS non registra o visualizza le ripetizioni dei messaggi KNX.

Nella **Modalità avanzata** ogni messaggio viene interpretato e suddiviso nelle seguenti componenti:

1. **#**, il numero del messaggio, inserito da EasyTool Professional e non letto direttamente dal bus;
2. **CTRL**, il campo di controllo;
3. **Mittente**, l'indirizzo fisico del dispositivo che ha generato il messaggio;
4. **Destinatario**, l'indirizzo del dispositivo o dei dispositivi a cui è inviato il messaggio; questo indirizzo può essere sia fisico che di gruppo;
5. **DAF**, flag di destinazione del messaggio; se **DAF = 0** allora l'indirizzo del Destinatario è fisico; se **DAF = 1** allora l'indirizzo del destinatario è di gruppo;
6. **Network**;
7. **Len**, lunghezza del frame;
8. **TPCIAPCI** ;
9. **Service**, servizio;
10. **Data**, dati inviati;



Nella **Modalità Raw**, i messaggi vengono semplicemente riportati e visualizzati senza alcuna interpretazione.



Per tutte le modalità è possibile riordinare i dati selezionando l'intestazione della colonna opportuna.

Ad esempio cliccando su **Mittente**, tutti i messaggi verranno automaticamente riordinati secondo l'indirizzo del Mittente.

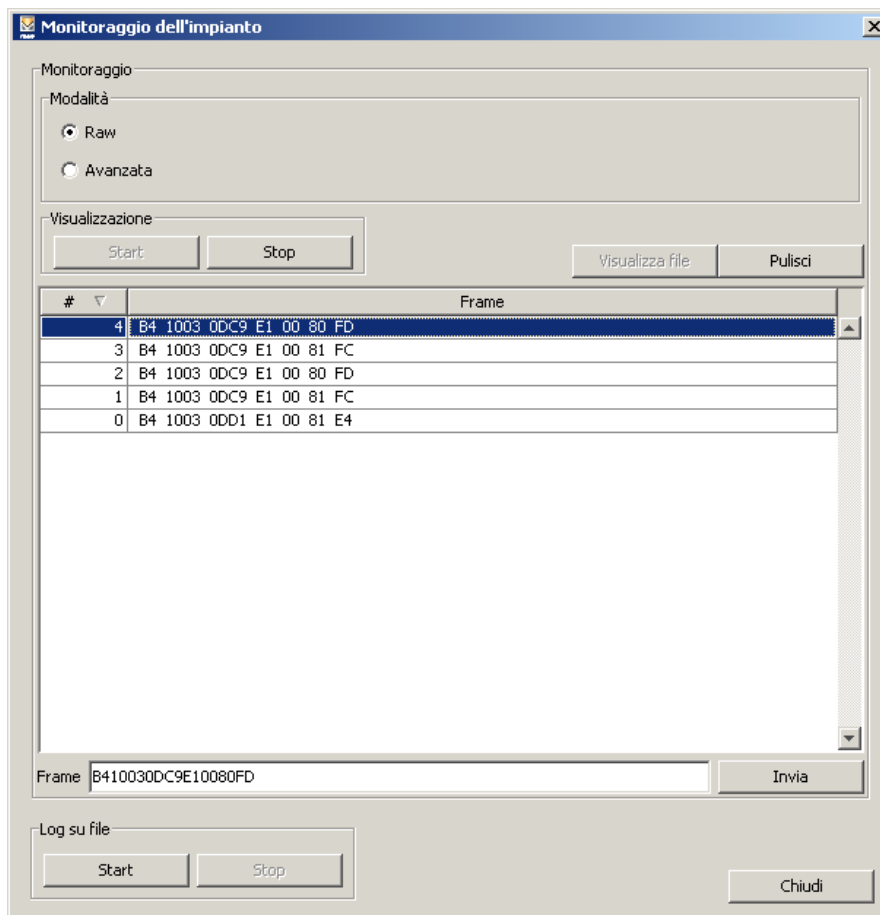
Gestione

Inoltre è possibile selezionare una delle seguenti opzioni:

1. **Visualizza file**: sospende il monitoraggio e carica un file precedentemente salvato;
2. **Pulisci**: cancella i messaggi visualizzati;
3. **Start**: avvia il salvataggio dei dati in un file;
4. **Stop**: Interrompe la procedura di monitoraggio e, se è stata attivata la registrazione, salva il file scelto tramite il pulsante **Start**.

Per inviare un messaggio sul bus, scriverlo in forma esadecimale nello spazio indicato da **Frame** e premere il pulsante **Invia**.

Il pulsante **Pulisci** cancella tutti i messaggi visualizzati nello spazio principale, cioè quelli letti direttamente dal bus .



Si noti che le ripetizioni dei messaggi non vengono visualizzate in nessuna delle modalità.

26.6 Invio comando

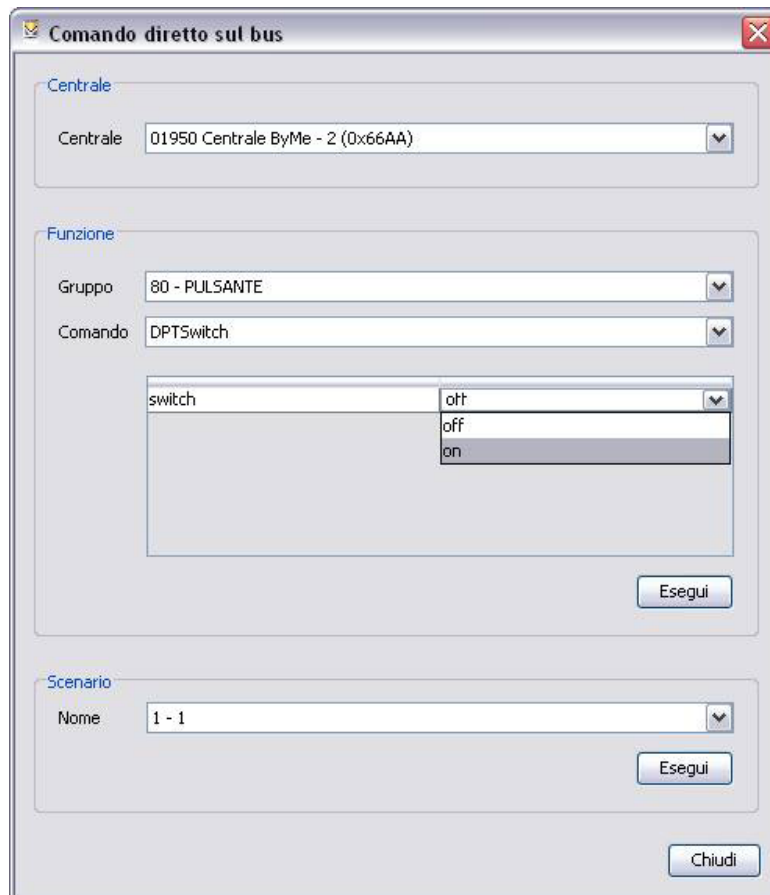
Permette di pilotare l'attivazione degli attuatori associati ad un gruppo, oppure richiamare uno scenario.

È utile in tutti i casi in cui sia necessario verificare l'effettiva attuazione di gruppi o di scenari direttamente dal sw EasyTool Professional.

Nel caso di impianto con più aree e linee, è necessario provvedere ad aprire opportunamente gli indirizzi di gruppo sui vari accoppiatori di linea che si trovano sul percorso di attivazione del gruppo; in alternativa, collegare l'interfaccia BUS direttamente all'area e linea in cui è presente il gruppo che si intende pilotare

A questa funzionalità si accede selezionando la voce **Invio Comando** dal menu **Gestione**.

Nella nuova finestra selezionare la Centrale a cui appartiene il gruppo/scenario da comandare; selezionarne i dati riguardanti la Funzione o lo Scenario da attivare e premere il relativo pulsante **Esegui**;



Si ricorda che la certezza del corretto funzionamento dell'invio comando si ha solo se la 01847 è installata sulla stessa area e linea di competenza del gruppo che si intende pilotare e si abilita il bus tramite il menu Gestione o cliccando sull'icona Online, che deve diventare di colore verde.

26.7 Localizza Identifica dispositivo

Questa funzione facilita l'individuazione di un dispositivo all'interno dei nodi topologici. Localizza solamente i dispositivi presenti nel database.

È utile in tutti i casi in cui la complessità dei rami e nodi presenti in vista topologica, non permetta l'immediata individuazione di un dispositivo.

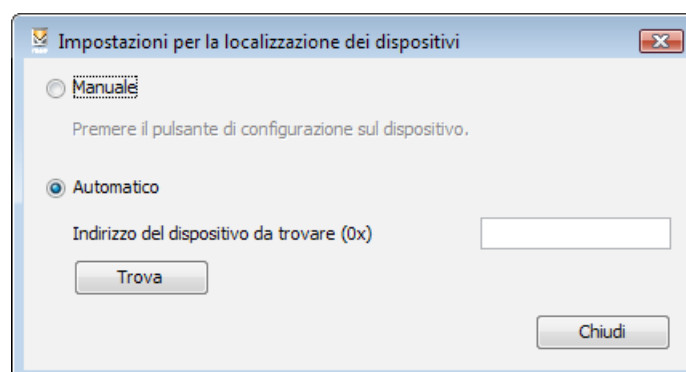
Nel caso di localizzazione manuale, è necessario che il dispositivo selezionato sul BUS sia presente nel database di EasyTool Professional.

Per identificare a quale indirizzo è associato un certo dispositivo o viceversa, selezionare la voce **Localizza Identifica dispositivo** dal menu **Gestione**.

Procedere come segue:

1. Se si desidera conoscere l'indirizzo di un dispositivo, selezionare **Manuale**, premere il pulsante di arruolamento del dispositivo stesso e premere il pulsante **Avvia**;
2. Se si desidera conoscere il dispositivo da un indirizzo noto, scegliere **Automatico**, digitare l'indirizzo e premere il pulsante **Avvia**.

In entrambi i casi, al termine dell'operazione, viene visualizzata la finestra principale nella quale è selezionato il dispositivo identificato localizzato.



Questa funzione facilita l'individuazione di un dispositivo all'interno dei nodi topologici ed è utile in tutti i casi in cui la complessità dei rami e nodi presenti in vista topologica, non permetta l'immediata individuazione di un dispositivo.

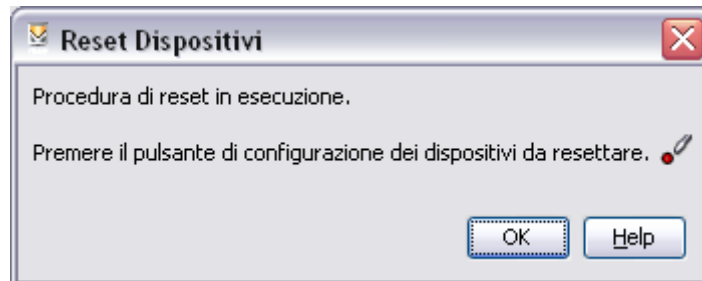
Si noti che la funzione Identifica localizza solamente i dispositivi presenti nel database.

Gestione

26.8 Reset di un dispositivo

Questa procedura permette di effettuare il reset di un dispositivo dell'impianto.
Attivare **Reset Dispositivo** dal menu **Configura** o dalla barra dei menù.

Tenere premuto il tasto di Programmazione del dispositivo da resettare.
All'inizio il led di programmazione si accende rosso; quando il led si spegne, il dispositivo è resettato.

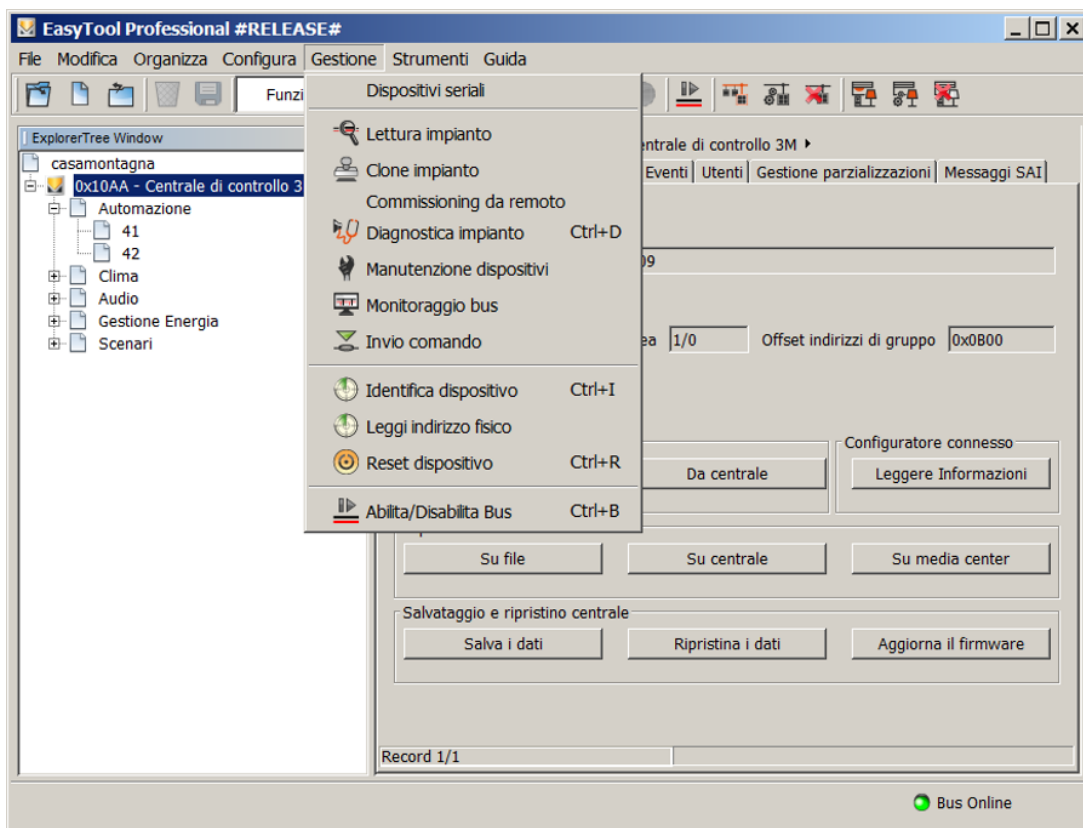


Si noti che, a differenza degli altri dispositivi, nei termostati non si accende alcun led, ma lo stato di programming mode è visibile dal display, che mostra la scritta CNF.

Il reset non rimuove il dispositivo dal programma EasyTool Professional.

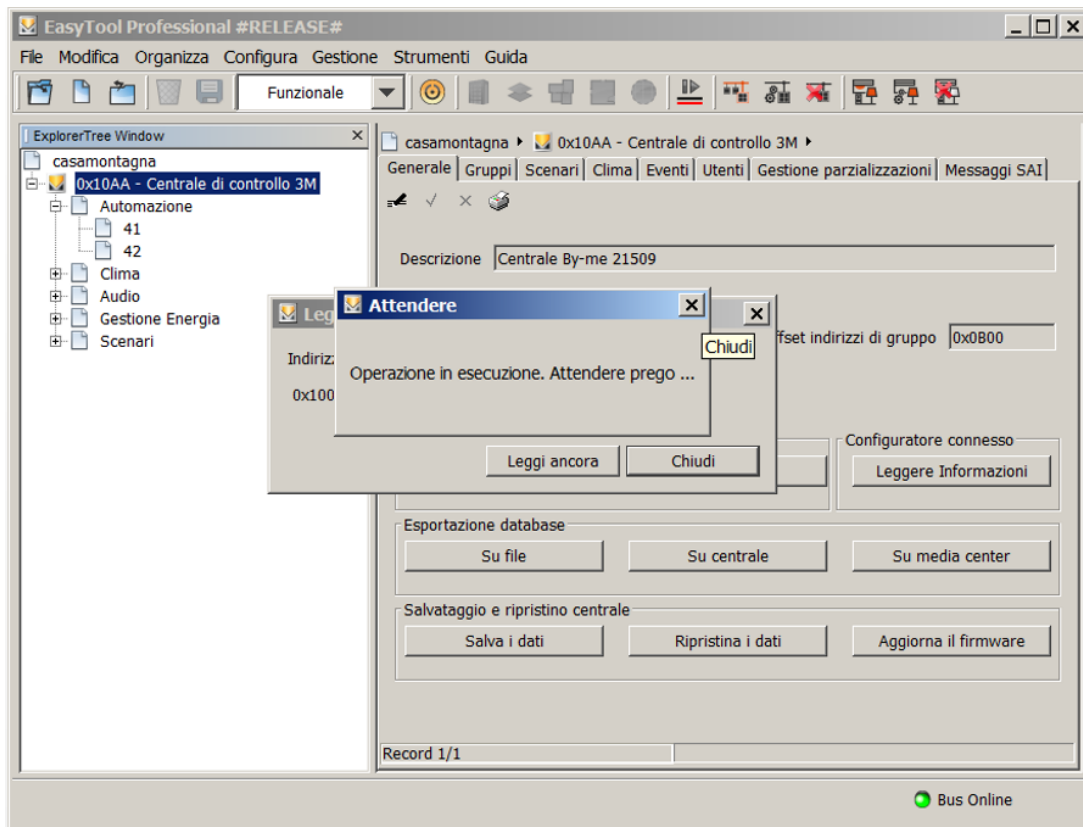
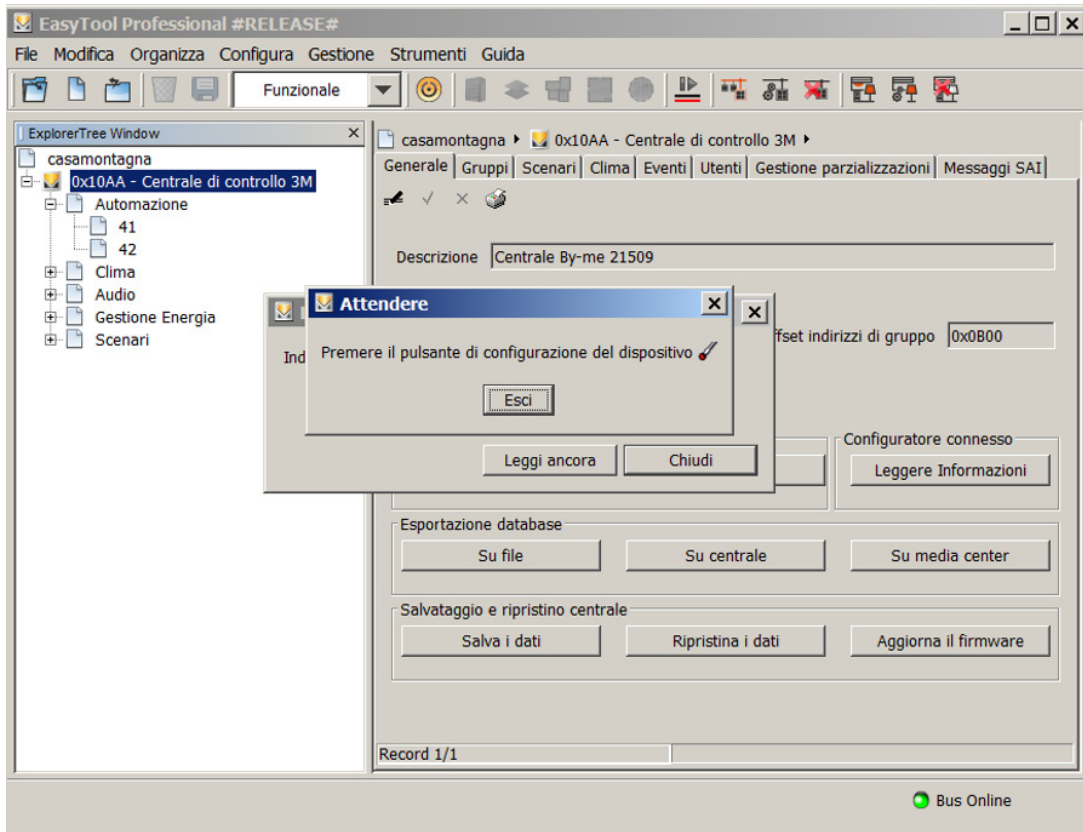
26.9 Lettura indirizzo fisico

Il comando viene attivato dalla voce di menu **Gestione** ➔ **Leggi indirizzo fisico**.



La funzione, se non ancora attiva, passa automaticamente in modalità Online.

Le videate successive guidano l'utente sulle operazioni da effettuare per identificare l'indirizzo fisico del dispositivo collegato al bus.

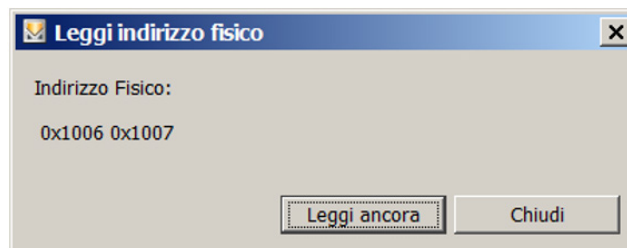


Gestione

Al termine della lettura sarà visualizzata una finestra nella quale è riportato l'indirizzo fisico del dispositivo:



- **Chiudi:** si abbandona la funzione e quindi i dati letti non vengono memorizzati.
- **Leggi ancora:** viene riavviata la procedura descritta in precedenza e, al termine della stessa, il nuovo indirizzo fisico viene visualizzato di seguito a quelli precedentemente letti.



Scelta della porta di collegamento del PC con l'interfaccia USB

27. Scelta della porta di collegamento del PC con l'interfaccia USB 01998

Alla funzionalità si accede selezionando la voce **Seleziona porta COM** dal menu **Strumenti**.

Scegliere la porta e confermare. In caso di dubbi, avviare il software due volte: la prima senza collegare l'interfaccia, la seconda con l'interfaccia collegata. Selezionare la porta che compare solamente al secondo riavvio.



Si ricorda che per il corretto funzionamento dell'interfaccia USB 01998, è necessario installare i driver

Parte 2
EasyTool Professional

Sezione 2
Commissioning wifi

Indice

1. Commissioning wifi	315
1.1 Tutti i dispositivi	316
1.2 Stanze	316
1.3 Edifici	317
1.4 Toplogia	318
1.5 Avvio del commisioning	319
2. Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7	320
2.1 Configurazione Sicurezza (da effettuare sia da client che da server)	320
2.2 Configurazione rete wireless.....	323
2.3 Verifica configurazione rete wireless	333
2.4 Avvio EasyTool Professional wireless	334

Commissioning wifi

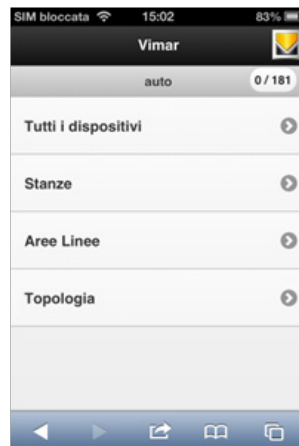
1. Commissioning wifi

Utilizzando il browser presente sullo smartPhone o sul tablet, **digitare l'indirizzo su cui è installato il server (http://.....)**. Tutte le immagini seguenti sono state catturate da iPhone.

Si ottengono visualizzazioni molto simili su tutti i tipi di dispositivi tablet.



Quando il collegamento al server sarà stabilito, l'utente potrà iniziare l'attività di commissioning dell'impianto.



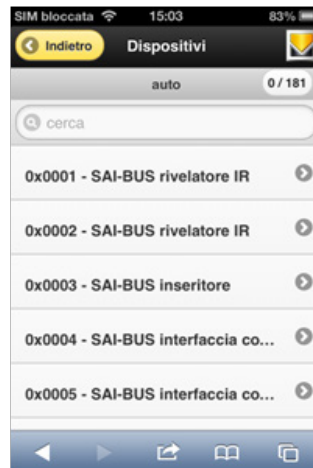
Nella pagina precedente sono presenti le seguenti informazioni:

- barra di navigazione (nera): l'icona Vimar riporta l'utente sulla pagina principale del programma. Su questa barra è presente la scritta Vimar oppure la descrizione della categoria selezionata dall'utente per gestire il clone dell'impianto;
- barra di contesto (grigia): contiene il titolo contestuale alla pagina in cui si trova l'utente, inizialmente il nome dell'impianto. Sull'ovale alla destra sono riportati il numero di dispositivi clonati e quelli da clonare (2/123, due clonati su centoventitre).

L'utente può scegliere se avviare il clone accedendo alle pagine in base ad una categoria di informazioni, in cui i dispositivi sono organizzati per Stanza, Area e Linea, o Topologia; in alternativa visualizza tutto senza alcuna organizzazione (Tutti i dispositivi).

Commissioning wifi

1.1 Tutti i dispositivi



Nella finestra sono presenti:

- nella barra di navigazione (Dispositivi) il pulsante Indietro, per tornare alla pagina precedente;
- nella barra di contesto il nome dell'impianto (auto) e il numero dei dispositivi clonati su quelli totali (0/181);
- la barra di ricerca;
- l'elenco dei dispositivi che soddisfano la condizione di ricerca. I dispositivi clonati sono disabilitati, ovvero rappresentati in colore grigio tenue.

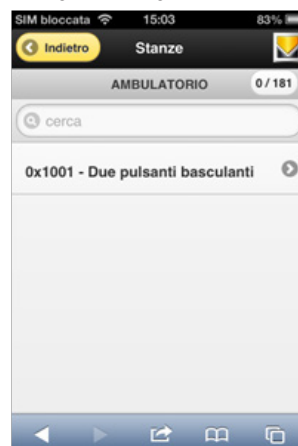
1.2 Stanze



Nella finestra sono presenti:

- nella barra di navigazione (Stanze) il pulsante Indietro, per tornare alla pagina precedente;
- nella barra di contesto il nome dell'impianto (auto) e il numero dei dispositivi clonati su quelli totali (0/181);
- la barra di ricerca. Il filtro verrà applicato ai soli dispositivi presenti nell'elenco visualizzato;
- elenco delle edifici, stanze, aree generiche, piani o delle zone, ordinate in senso alfabetico (inizialmente la radice), che abbiano almeno un dispositivo da clonare. A seguire ci sono le stanze all'interno delle quali non ci sono più dispositivi da clonare.

L'accesso all'interno di una stanza si presenta come nella figura che segue.



Commissioning wifi

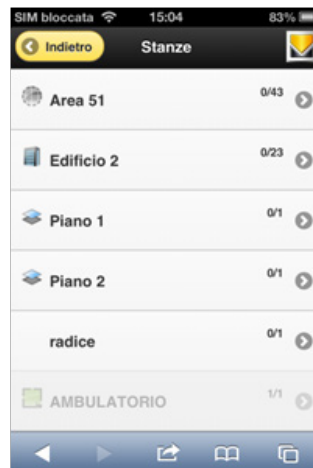
Sono presentati i dispositivi presenti nella stanza.

Nella finestra è presente un solo dispositivo da clonare.

Al termine della procedura Clone, se tutto è andato a buon fine, il risultato è che nell'Ambulatorio non ci sono più dispositivi da clonare.



Poiché l'Ambulatorio contiene un solo dispositivo, che è stato clonato, la stanza viene collocata in fondo alla lista.



1.3 Edifici



Nella finestra sono presenti:

- nella barra di navigazione (Edifici) il pulsante Indietro, per tornare alla pagina precedente;
- nella barra di contesto l'edificio radice e il numero dei dispositivi clonati su quelli presenti nella radice (0/1);
- la barra di ricerca. Il filtro verrà applicato ai soli dispositivi presenti nell'elenco visualizzato;
- elenco degli edifici, stanze, aree generiche, piani o delle zone, ordinate in senso alfabetico, che abbiano almeno un dispositivo da clonare, con a fianco il numero di dispositivi clonati su quelli in esso contenuti, e in fondo l'elenco dei dispositivi presenti nella zona.

Commissioning wifi

La selezione dell'Area visualizza l'elenco degli Edifici in esso contenuti.



Dalla figura si ottengono le informazioni riguardanti i due edifici contenuti; nell'Edificio 1 primo ci sono 157 dispositivi, uno clonato.

1.4 Topologia

In coda a questa carrellata sulle categorie di presentazione dei dispositivi presenti nell'impianto, trattiamo la visualizzazione più vicina al mondo elettrotecnico: la topologia.



Nella finestra sono presenti:

- nella barra di navigazione (Aree Linee) il pulsante Indietro, per tornare alla pagina precedente;
- nella barra di contesto il nome dell'impianto (auto) e il numero dei dispositivi clonati su quelli presenti nella radice (0/1);
- la barra di ricerca. Il filtro verrà applicato ai soli dispositivi presenti nell'elenco visualizzato;
- elenco delle Aree Linee.

Selezionata l'Area Linea si accede all'elenco dei dispositivi in esso contenuti.



Commissioning wifi

1.5 L'avvio del commissioning

Da ciascuna delle pagine dove siano presenti dei dispositivi, agendo sul pulsante (>) è possibile procedere alla procedura di clone.



Nella finestra sono presenti:

- nella barra di navigazione (Stanze) il pulsante Indietro, per tornare alla pagina precedente;
- nella barra di contesto l'indirizzo del dispositivo;
- il pulsante Clona, che da avvio all'operazione di commissioning vero e proprio;
- la descrizione breve del dispositivo
- la sequenza delle stanze "attraversate" prima di accedere al dispositivo;
- eventuale descrizione aggiunta dall'installatore mediante EasyTool Professional.

Quando l'utente agisce sul pulsante Clona avrà inizio la fase di scaricamento dei dati sul bus By-me.



Sulla finestra sono riportate le informazioni fondamentali dell'operazione:

- nella barra l'indirizzo del dispositivo;
- la descrizione breve del dispositivo
- la sequenza delle stanze "attraversate" prima di accedere al dispositivo;
- segnalatore di avanzamento dell'operazione che prosegue ad indicare una attività "viva" finché l'operazione non sarà completa.

Agendo sul pulsante Chiudi si interrompe la procedura di clone.

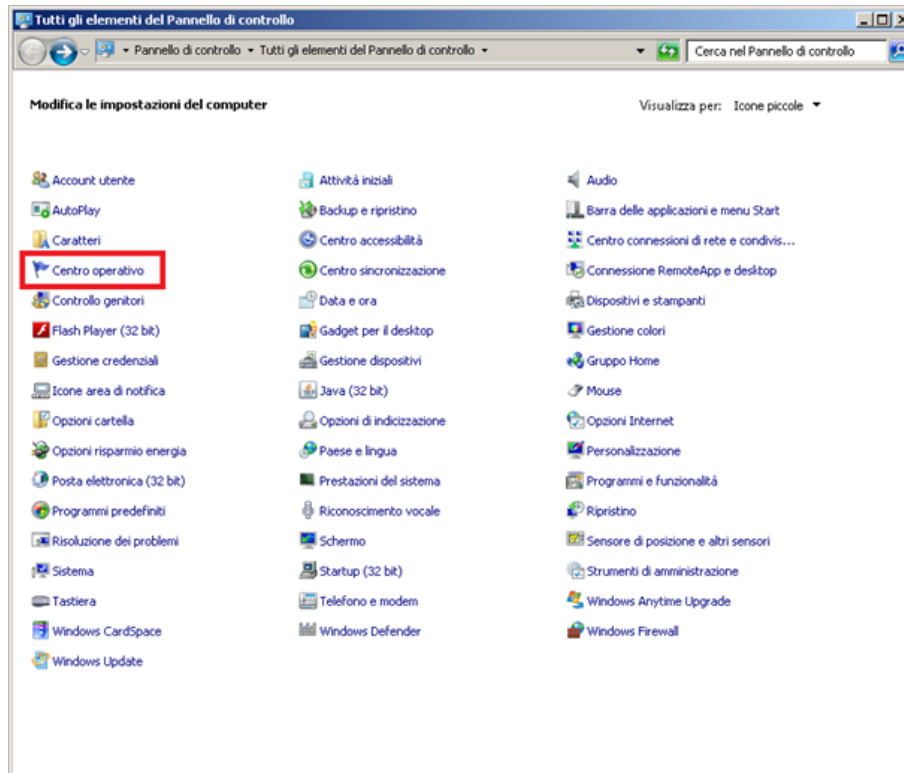
Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

2. Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

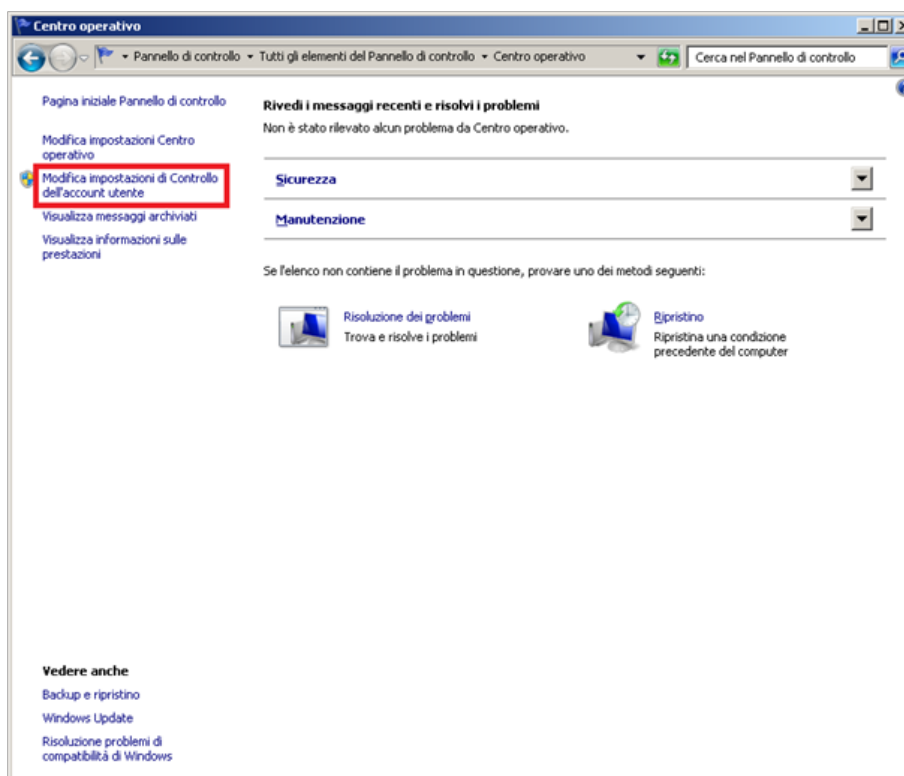
2.1 Configurazione Sicurezza (da effettuare sia da client che da server)

1. Disabilitare User Account Control (UAC)

- Da 'Pannello di controllo', selezionare 'Centro operativo'

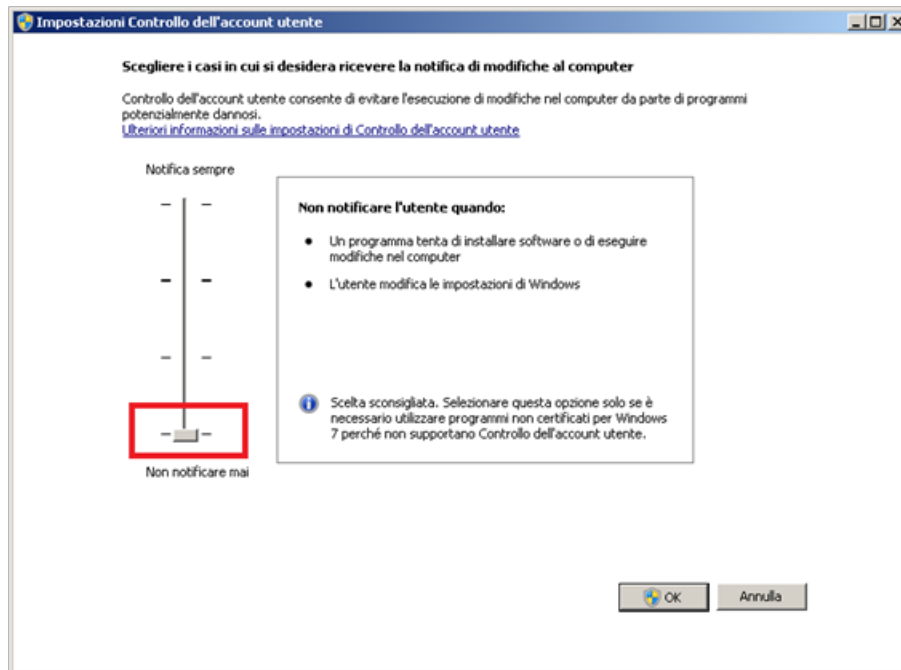


- Da 'Centro operativo', selezionare 'Modifica impostazioni di Controllo dell'account utente'



Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

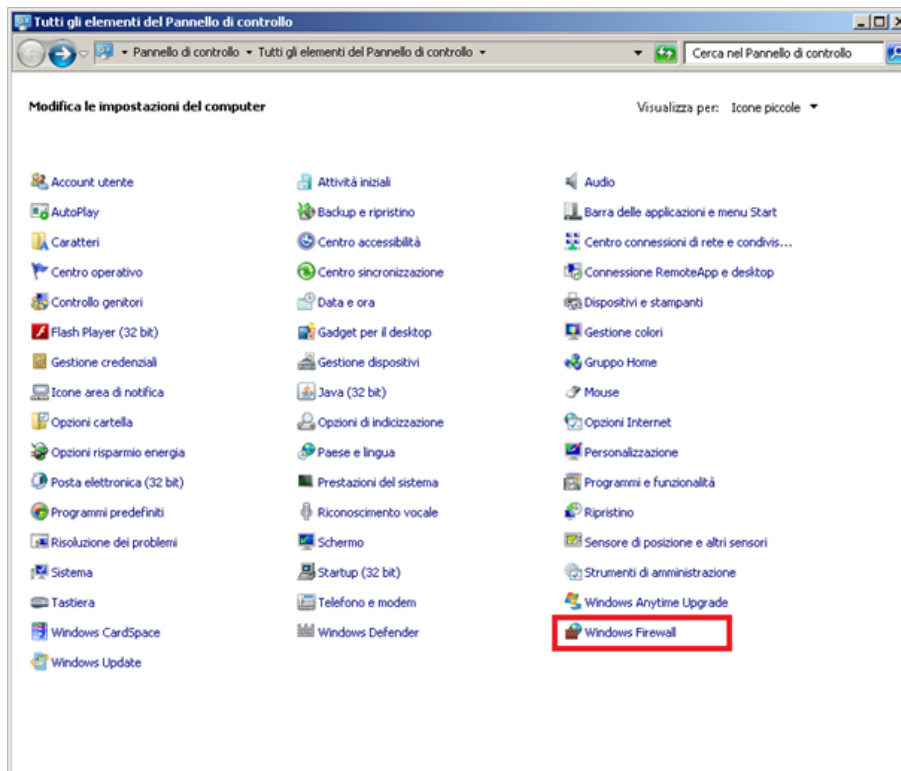
- Da 'Impostazioni di Controllo dell'account utente', impostare il livello di notifica a 'Non notificare mai'



- Confermare con 'OK' e riavviare il computer

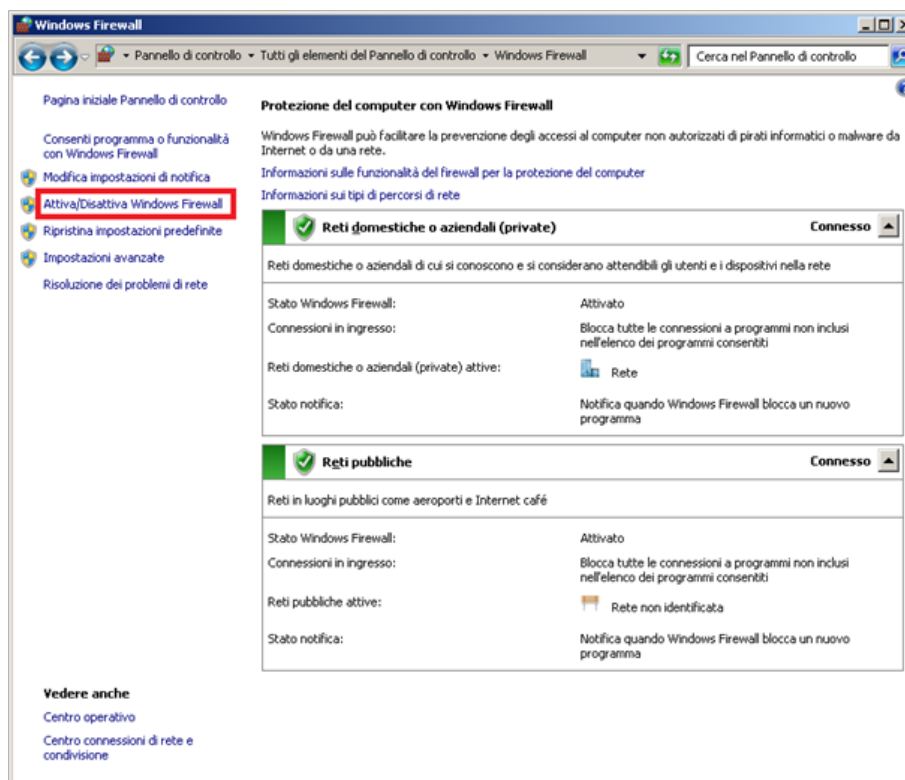
2. Disabilitare Windows Firewall

- Da 'Pannello di controllo', selezionare 'Windows Firewall'

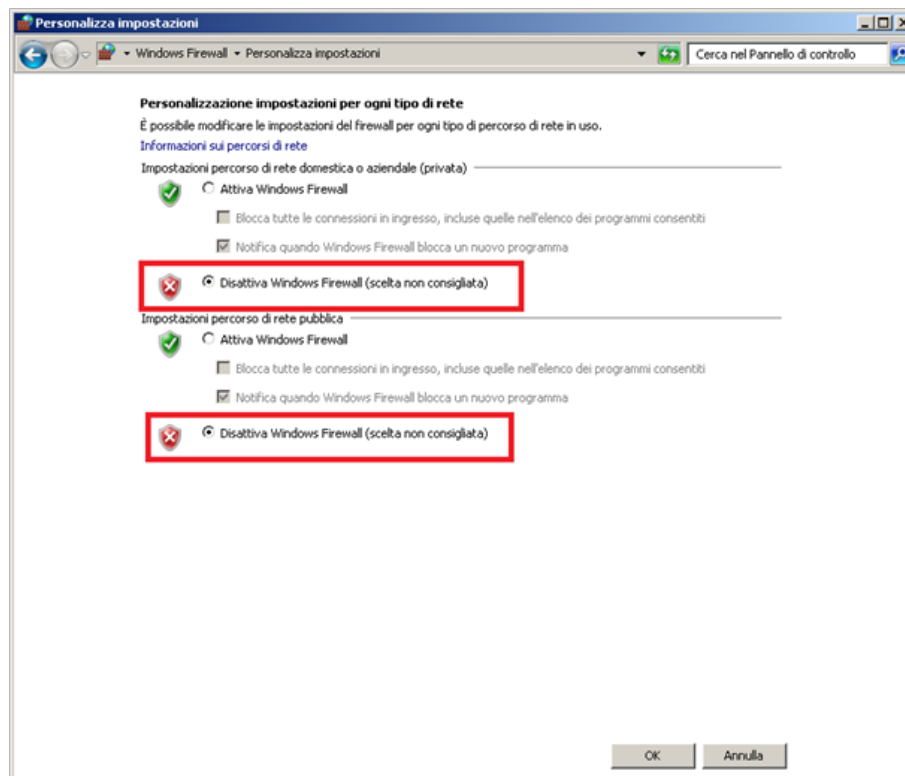


Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

Da 'Windows Firewall', selezionare 'Attiva/Disattiva Windows Firewall'



- Da 'Personalizzazione impostazioni', disattivare le impostazioni di rete privata e pubblica



- Confermare con OK

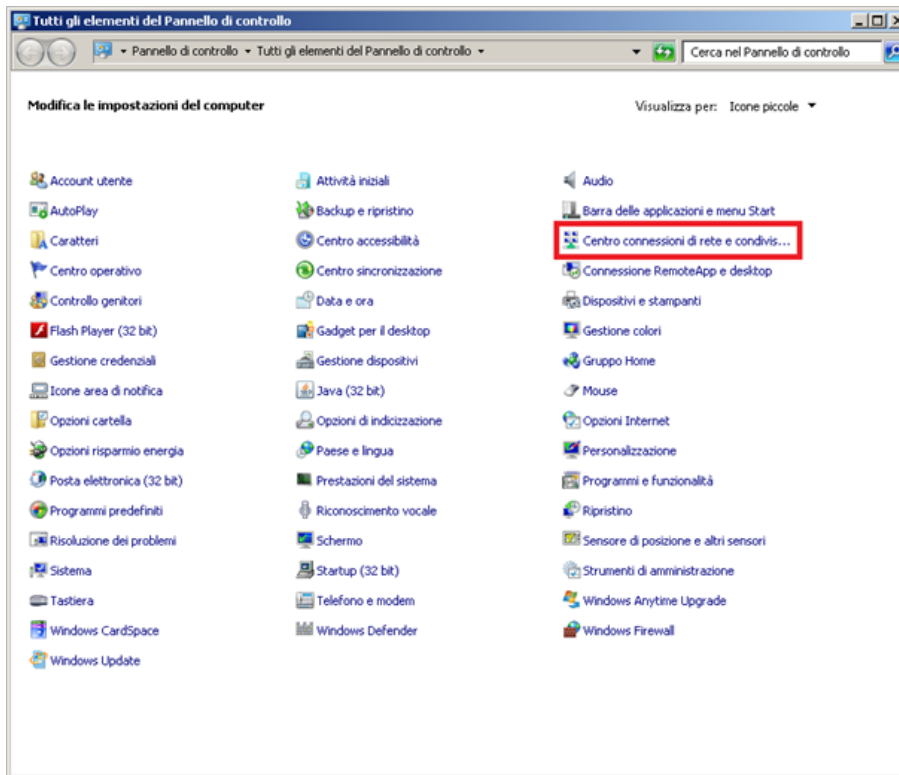
NOTA: Si consiglia di disabilitare tutti i programmi firewall o antivirus con firewall presenti nei computer client e server, oppure, configurarli adeguatamente.

Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

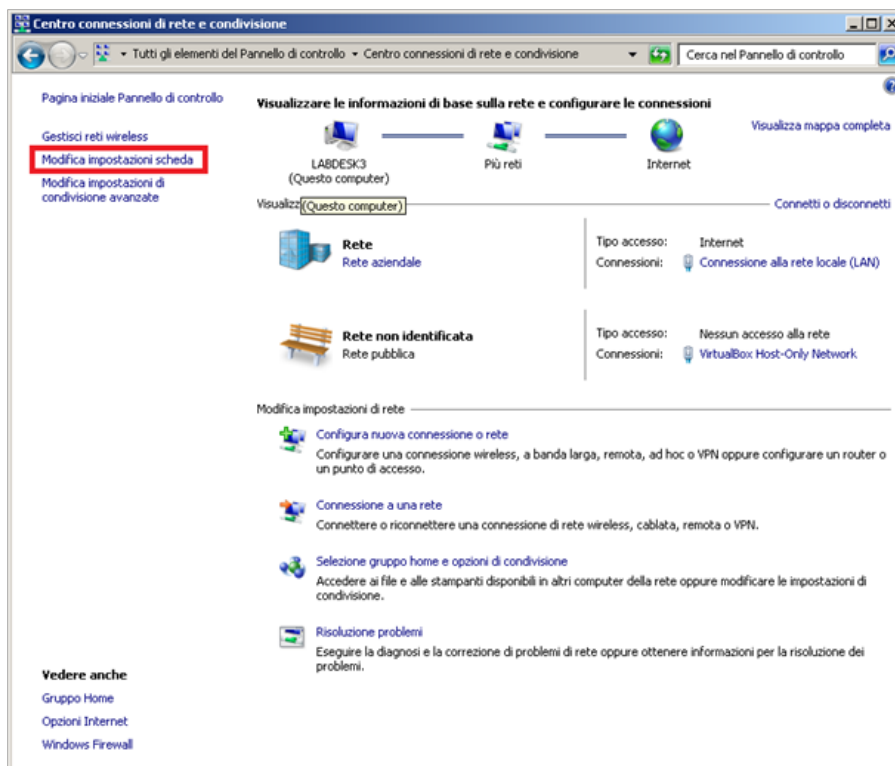
2.2 Configurazione rete wireless

1. Configurazione PC Server (PC connesso al BUS)

- Da 'Pannello di Controllo', selezionare 'Centro connessioni di rete e condivisione'

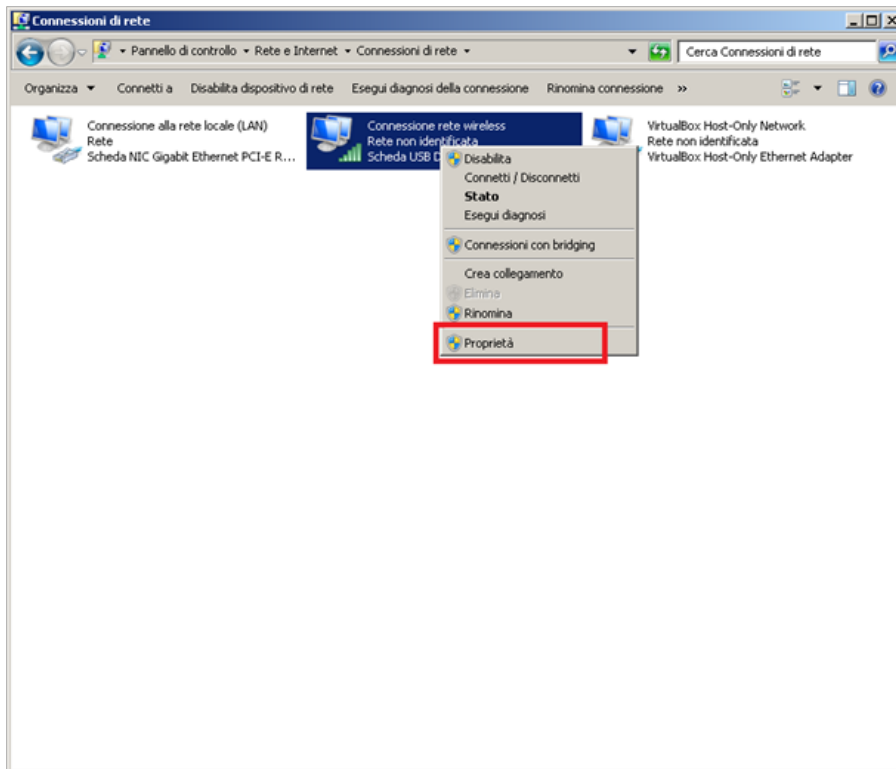


- Da 'Centro connessioni di rete e condivisione', selezionare 'Modifica impostazioni scheda'

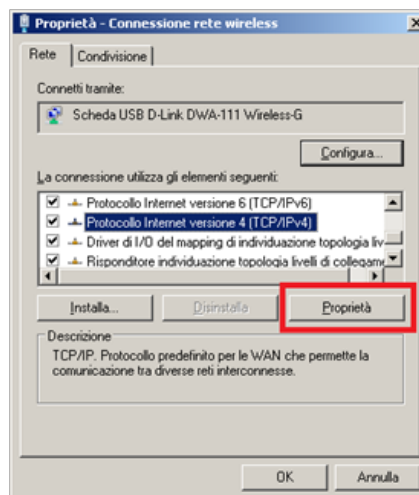


Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

- Da 'connessioni di rete', individuare la scheda wireless installata con la quale si desidera ricevere la connessione da PC client. Una volta individuata, cliccare con tasto destro del mouse e selezionare 'Proprietà'

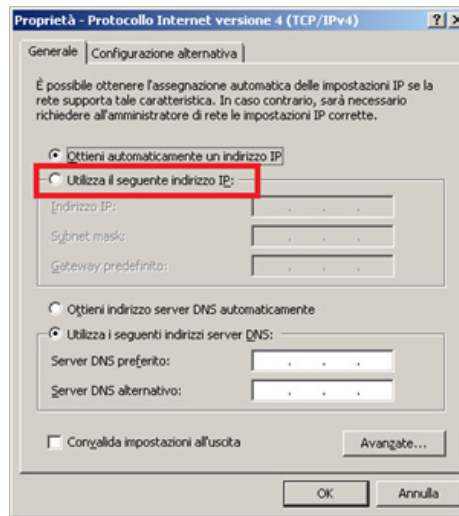


- Da 'Proprietà – Connessione rete wireless', scorrere la lista, selezionare 'Protocollo Internet versione 4' e premere il tasto 'Proprietà'

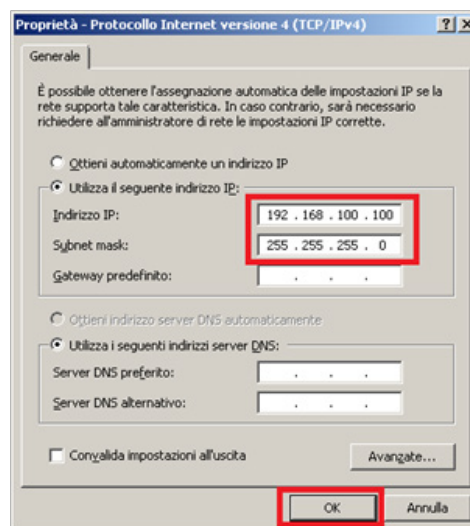


Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

- Da 'Proprietà – Protocollo Internet versione 4', selezionare 'Utilizza il seguente indirizzo IP'



- Da 'Proprietà – Protocollo Internet versione 4', impostare i seguenti valori



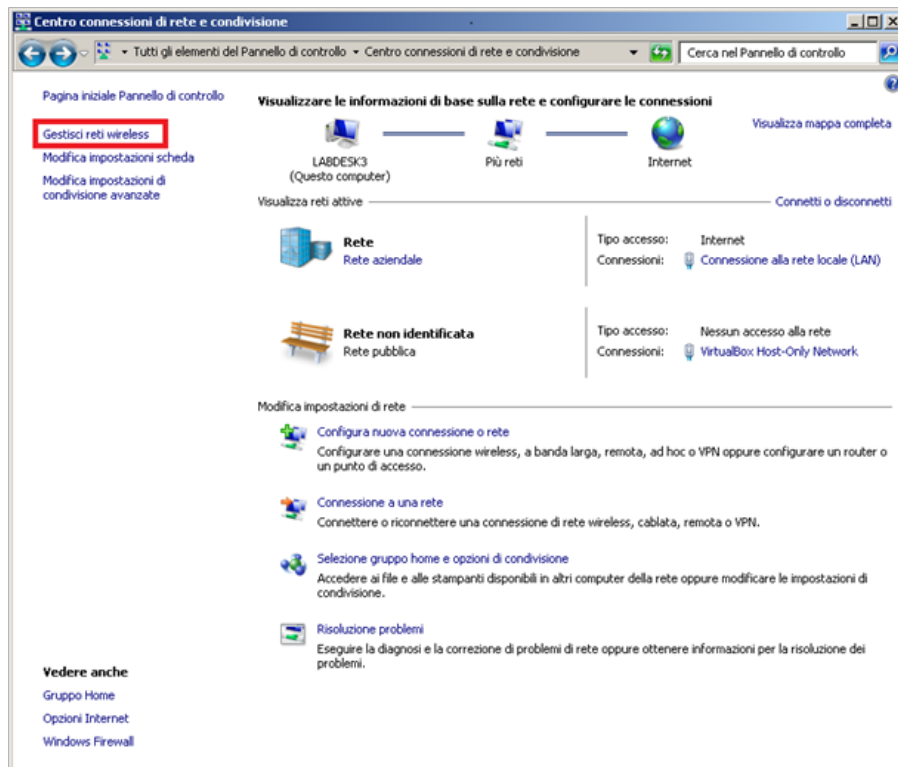
NOTA: assicurarsi che non ci siano altre schede di rete già installate che utilizzano il medesimo indirizzo IP.

È possibile assegnare indirizzi IP diversi rispetto a quelli riportati sopra, purché coerenti con gli indirizzi IP assegnati alla rete locale.

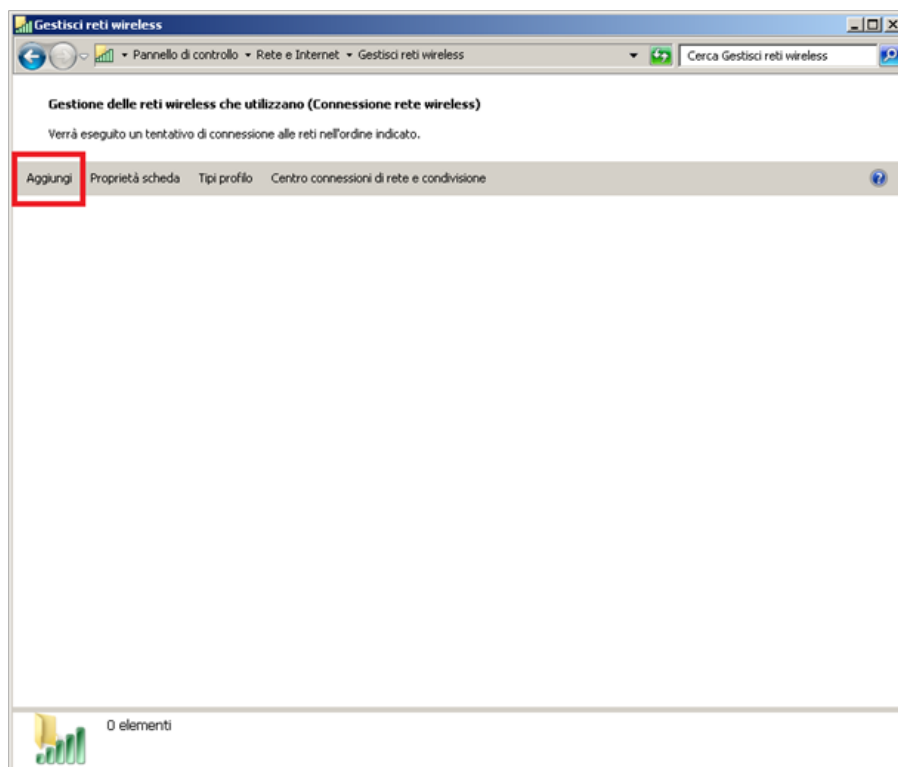
- Confermare con OK

Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

- Tornare a 'Centro connessioni di rete e condivisione' e selezionare 'Gestisci reti wireless'

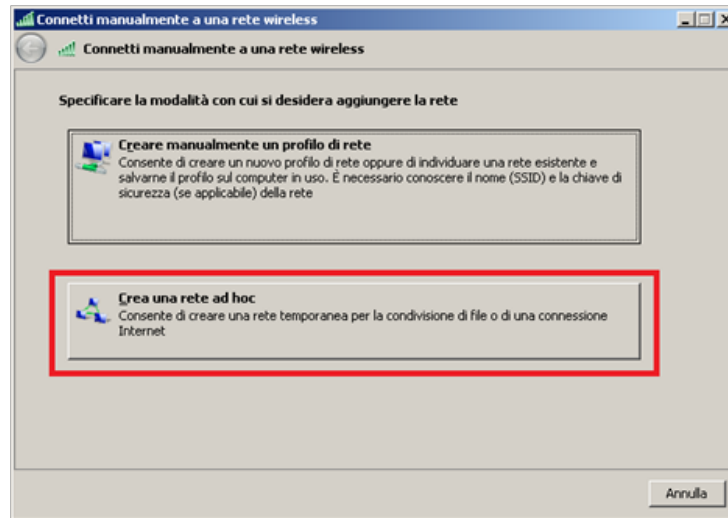


- Da 'Gestisci reti wireless', selezionare 'Aggiungi'

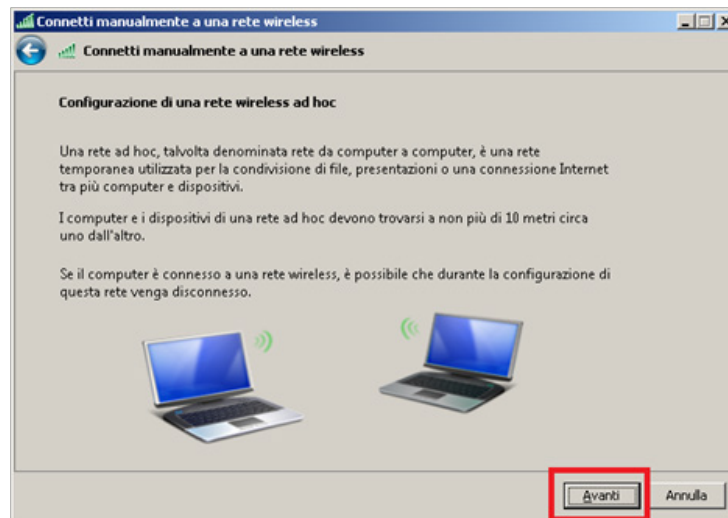


Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

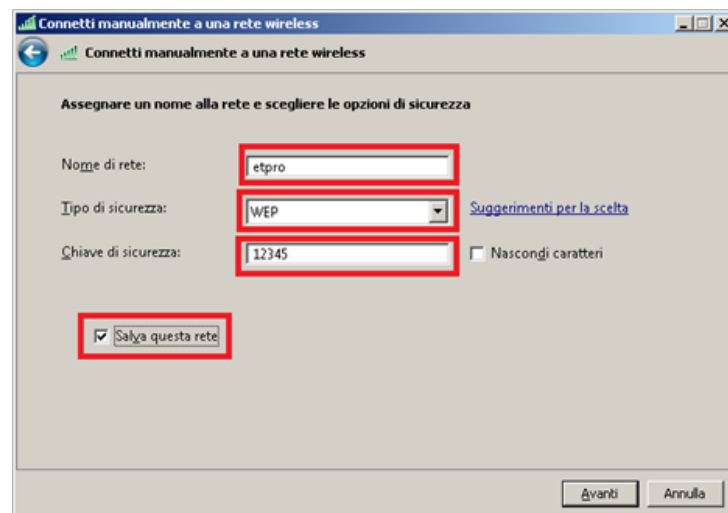
- Da 'Connetti manualmente ad una rete wireless', selezionare 'Crea una rete ad hoc'



- Premere 'Avanti'



- Al passo 'Assegnare un nome alla rete e scegliere le opzioni di sicurezza', impostare i campi 'Nome di rete', 'Tipo di sicurezza' e 'Chiave di sicurezza' (minimo 5 caratteri) ed abilitare con spunta l'opzione di 'Salva questa rete' come da immagine seguente:

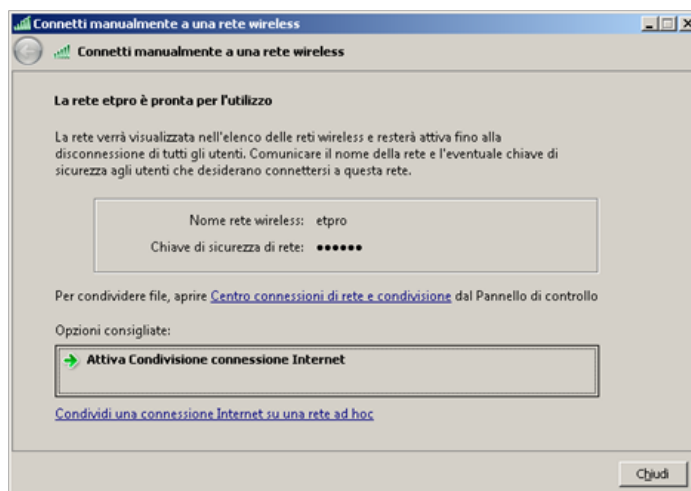


NOTA: assicurarsi che non esistano altre reti wireless con il medesimo nome.

E' possibile disabilitare la chiave di sicurezza, oppure, sceglierne una diversa, l'importante è che la configurazione sia rispettata in fase di connessione del computer client.

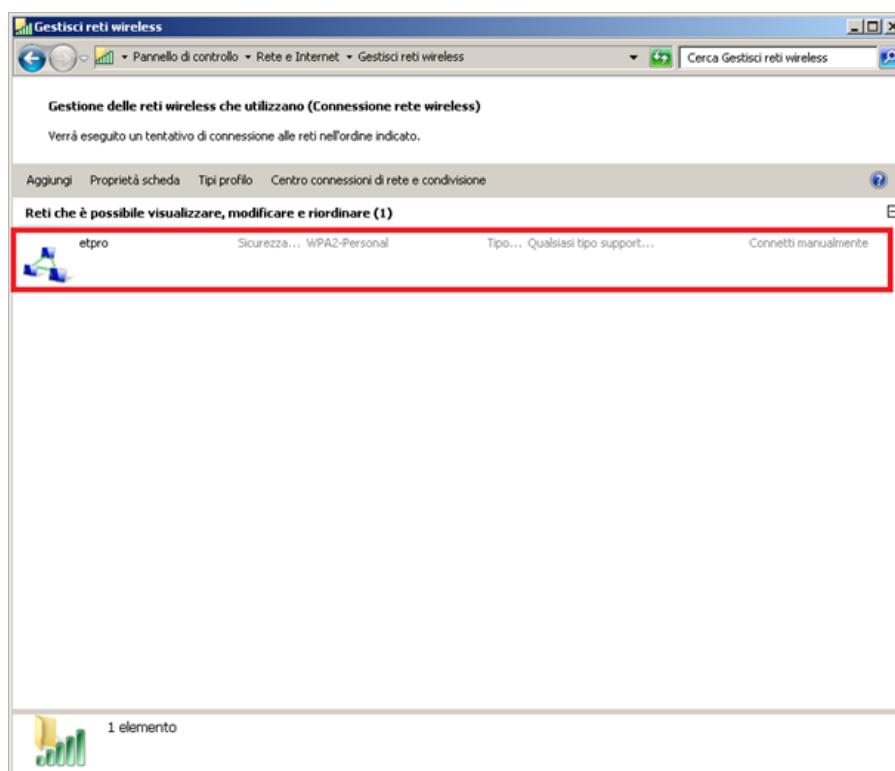
Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

- Premere 'Avanti'



- Chiudere la finestra 'Connetti manualmente ad una rete wireless'

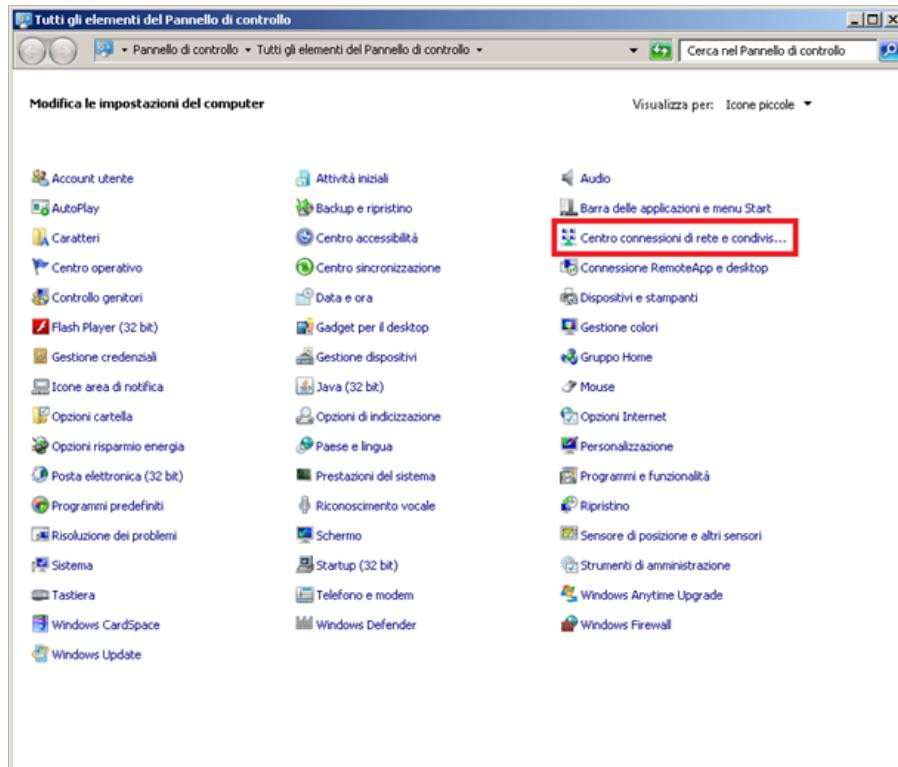
- A questo punto la configurazione della connessione wireless del computer server è stata completata



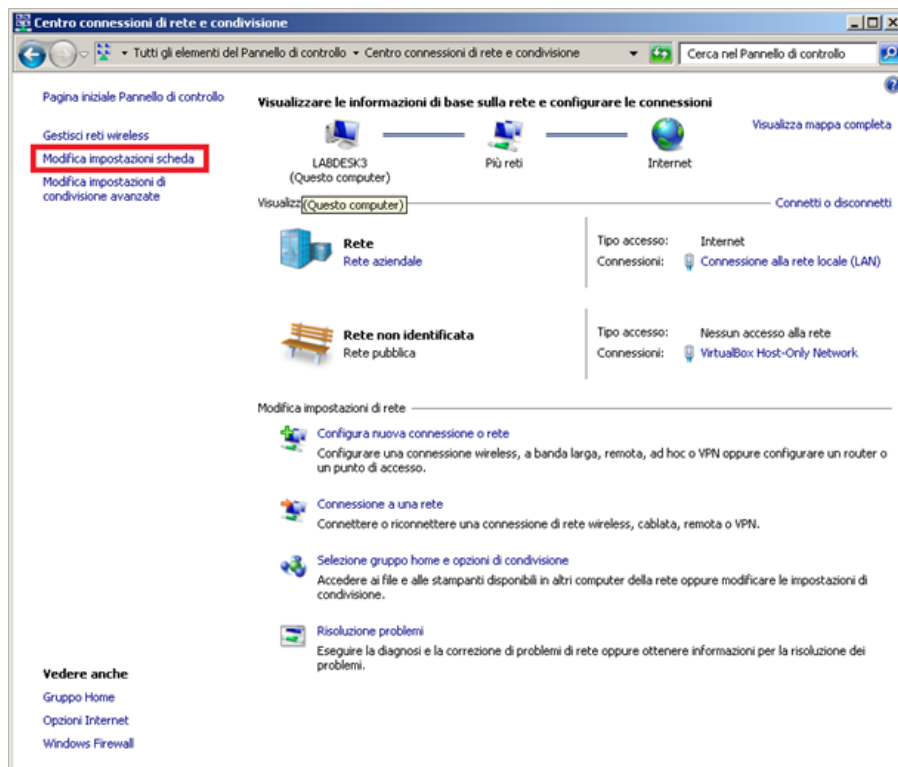
Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

2. Configurazione PC Client (PC non connesso al BUS e provvisto di chiave HW)

- Da 'Pannello di Controllo', selezionare 'Centro connessioni di rete e condivisione'

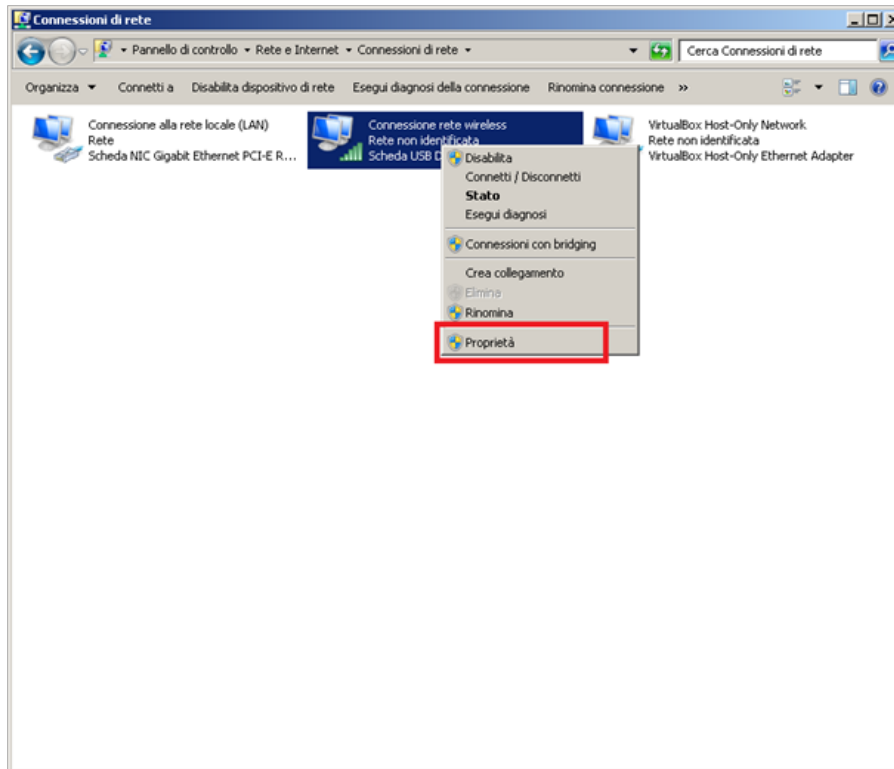


- Da 'Centro connessioni di rete e condivisione', selezionare 'Modifica impostazioni scheda'

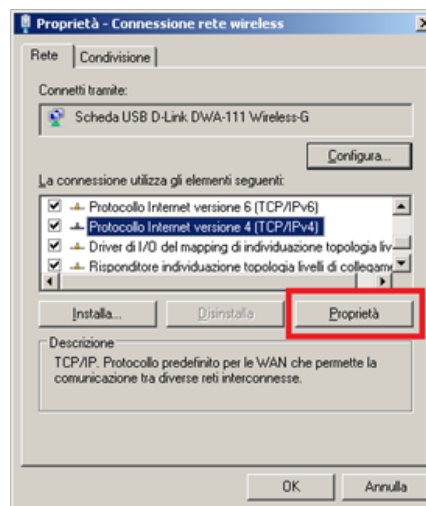


Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

- Da 'connessioni di rete', individuare la scheda wireless installata con la quale si desidera effettuare la connessione da PC server. Una volta individuata, cliccare con tasto destro del mouse e selezionare 'Proprietà'

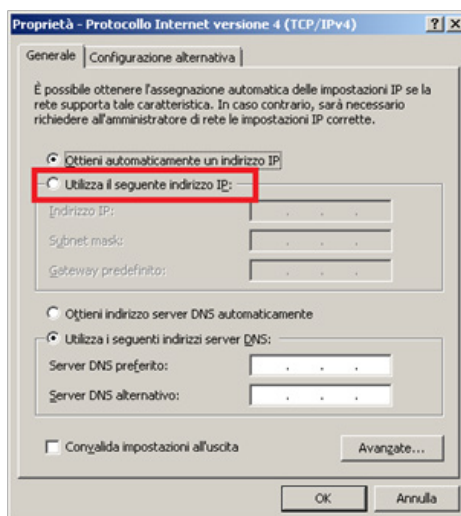


- Da 'Proprietà – Connessione rete wireless' scorrere la lista, selezionare 'Protocollo Internet versione 4' e premere il tasto 'Proprietà'

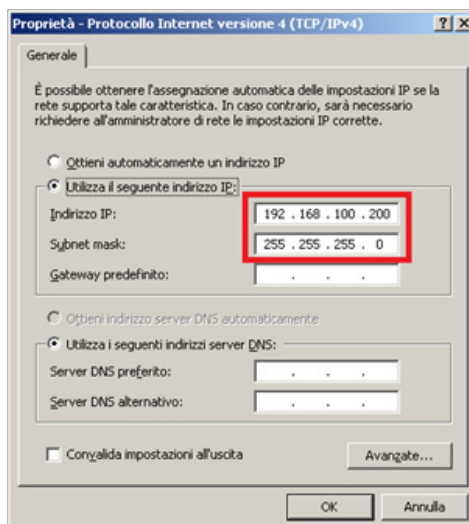


Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

- Da 'Proprietà – Protocollo Internet versione 4', selezionare 'Utilizza il seguente indirizzo IP'



- Da 'Proprietà – Protocollo Internet versione 4', impostare i seguenti valori



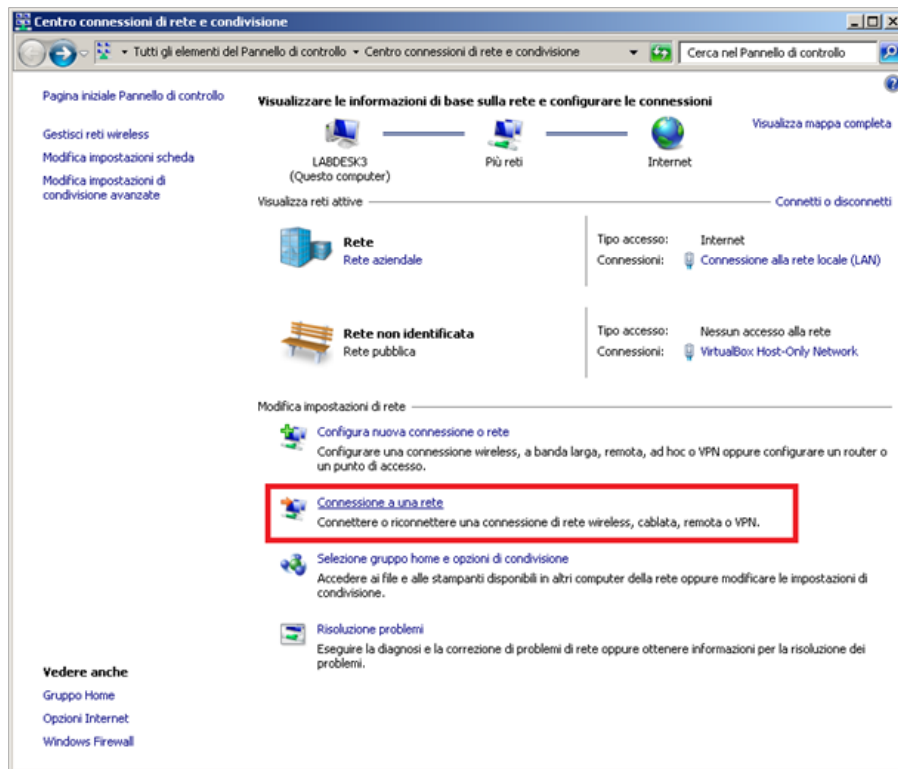
NOTA: assicurarsi che non ci siano altre schede di rete già installate che utilizzano il medesimo indirizzo IP.

E' possibile assegnare indirizzi IP diversi rispetto a quelli riportati sopra, purché coerenti con gli indirizzi IP assegnati alla rete locale.

- Confermare con OK

Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

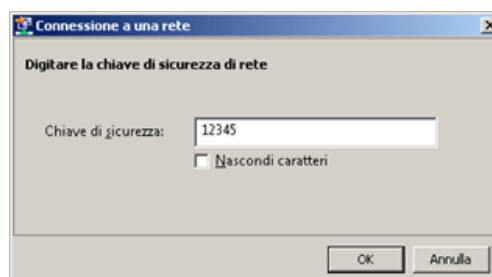
- Tornare a 'Centro connessioni di rete e condivisione' e selezionare 'Connessione a una rete'



- A questo punto viene aperta la finestra con l'elenco delle reti wireless disponibili. Selezionare la rete con il nominativo corrisponde a quello impostato in fase di configurazione della rete da PC server.

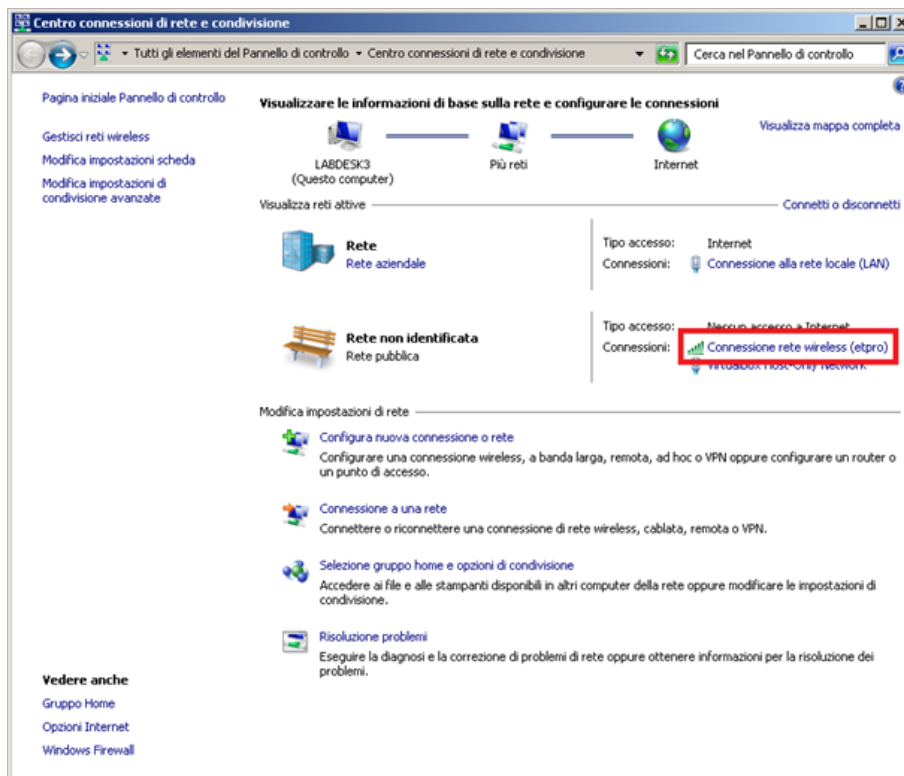


- Da 'Connessione a una rete', digitare la password di rete precedentemente impostata in fase di configurazione della rete da PC server



Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

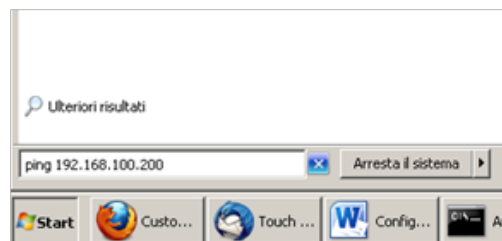
- A questo punto la configurazione della connessione wireless del computer client è stata completata



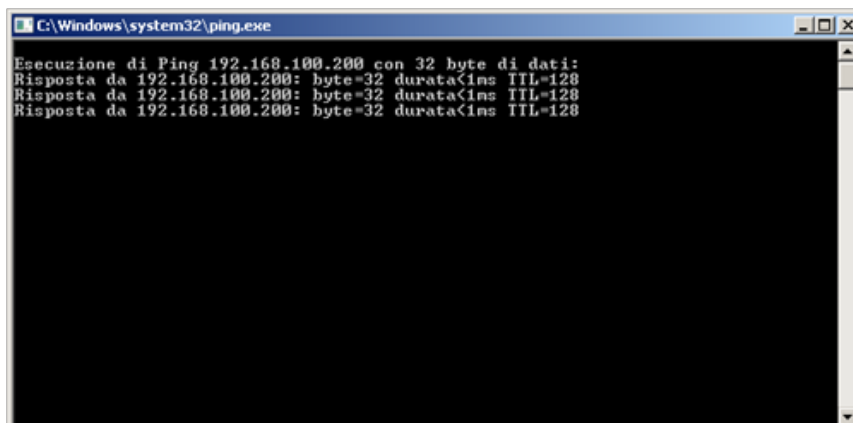
2.3 Verifica configurazione rete wireless

1. Verifica configurazione da PC Server (PC connesso al BUS)

- Da 'Start' funzione 'Cerca programmi e file' digitare 'ping 192.168.100.200' e premere invio



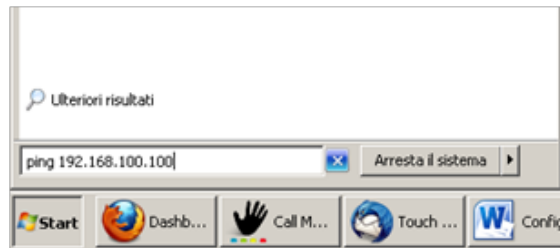
- A questo punto si apre la console di windows; verificare che il comando di ping riceva risposta da parte del computer cliente.



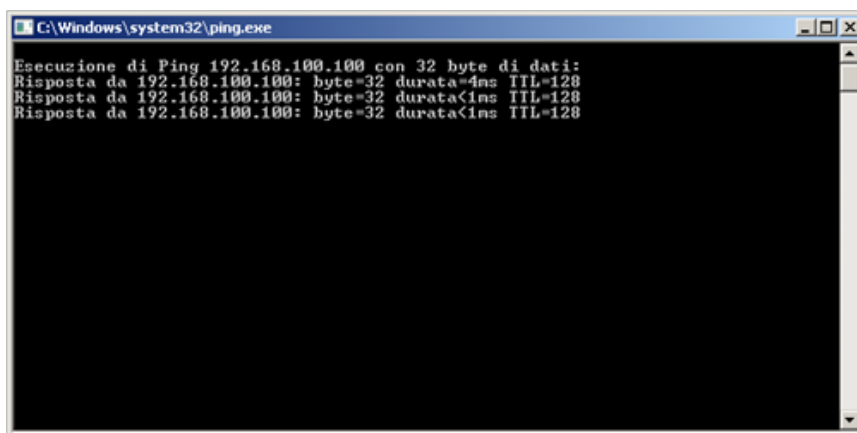
Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

2. Verifica configurazione da PC Client (PC non connesso al BUS e provvisto di chiave HW)

- Da 'Start' funzione 'Cerca programmi e file' digitare 'ping 192.168.100.100' e premere invio



- A questo punto si apre la console di windows; verificare che il comando di ping riceva risposta da parte del computer server



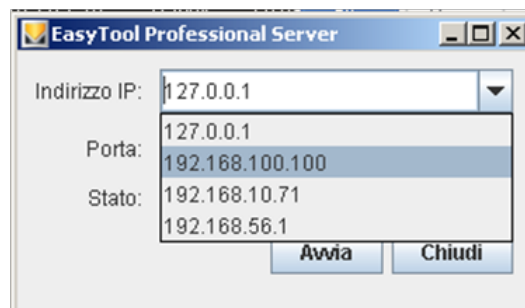
2.4 Avvio EasyTool Professional wireless

1. Avvio EasyTool Professional Server

- Da PC server, lanciare 'EasyTool Professional Server'.



- Da 'EasyTool Professional Server', selezionare l'indirizzo IP precedentemente assegnato alla scheda di rete wireless del PC server



- Premere il pulsante 'Avvia'

Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7



- A questo punto 'EasyTool Professional Server' è in attesa di connessione da parte di 'EasyTool Professional Client'



2. Avvio EasyTool Professional Client

-Da PC client, lanciare 'EasyTool Professional Client'

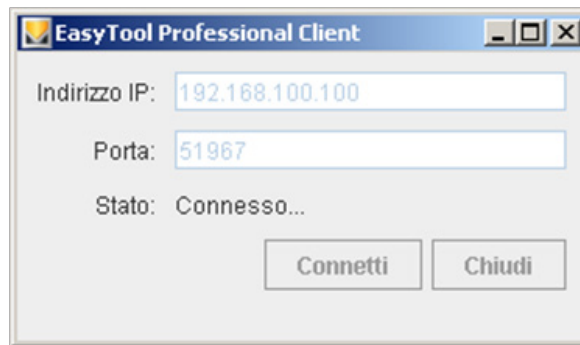


- Da 'EasyTool Professional Client', inserire nel campo 'indirizzo IP', l'indirizzo della scheda di rete wireless del PC server precedentemente assegnato ad 'EasyTool Professional Server' e premere il pulsante 'Connetti'



Procedura di configurazione in modalità wireless per Windows 7

- A questo punto 'EasyTool Professional Client' si conatterà a 'EasyTool Professional Server' e sul PC client si avvierà EasyTool Professional.



NOTA: per poter entrare in modalità online, è necessario che il PC server sia connesso al BUS tramite interfaccia 01847.

Parte 2
EasyTool Professional

Sezione 3
EasyTool Professional ed applicativo EasyDraw

Indice

Introduzione	338
1. Dalla Configurazione alla Progettazione	338
2. Esportazione dell'impianto da EasyDraw	338
3. Importazione su EasyTool Professional	338
3.1 Nuovo impianto	338
3.2 Aggiornamento di un impianto esistente	338
3.3 Dispositivi privi di centrale (orfani)	338
3.4 Online/Offline	339
4. Esportazione dell'impianto da EasyTool Professional	339
5. Importazione file da EasyDraw	339
5.1 Nuovo impianto	339
5.2 Aggiornamento di un impianto esistente	339

EasyTool Professional ed applicativo EasyDraw

Introduzione

Il software EasyDraw e EasyCap consentono la programmazione e il disegno degli impianti in stile CAD integrando sia la gamma dei dispositivi By-me che quella degli apparecchi KNX.

L'integrazione dell'applicativo EasyDraw con EasyTool Professional consente la progettazione off-line di tutti i dispositivi By-me.

1. Dalla Configurazione alla Progettazione

Il progettista che disegna l'impianto definisce le utenze, i collegamenti di queste con i dispositivi di comando (basculanti, pulsanti, ...), la topologia (aree e linee) e tutta la distribuzione; traccia la planimetria dell'edificio mediante muri, porte, ecc. Può inserire le centrali di controllo, i touch di comando, ossia gli apparati evoluti del sistema By-me.

Terminata l'attività di progettazione, si deve fornire all'installatore il documento (file) contenente tutti i dati By-me di interesse per la messa in servizio dell'impianto. Per messa in servizio, in questo contesto, si intende il trasferimento delle informazioni memorizzate nel progetto all'interno della memoria del singolo dispositivo.

Il processo parte dal progettista, che prepara un file per l'installatore. Detta funzione sarà invocata da EasyDraw, dalla procedura Esportazione su EasyTool Professional.

Ricevuto il file, l'installatore dovrà effettuare l'importazione in EasyTool Professional e dovrà curare, sotto la guida del processo di importazione di EasyTool Professional, la fase di integrazione delle informazioni all'interno dell'impianto, sia che si tratti di impianto nuovo che di uno già creato.

2. Esportazione dell'impianto da EasyDraw

Da EasyDraw eseguire l'operazione di Esporta su EasyTool Professional. L'operazione crea un file in formato compatibile con EasyTool Professional.

3. Importazione su EasyTool Professional

Il progetto EasyDraw inviato al software per l'installatore mediante file potrebbe essere impiegato all'interno di un impianto nuovo o come integrazione di uno già esistente.

3.1 Nuovo impianto

- Avviare la funzione Nuovo impianto.
- Seguendo il wizard, dopo aver inserito l'anagrafica del cliente, scegliere l'opzione **Importa → Cad**.
- Tutti i dispositivi saranno aggiunti al nuovo impianto. Alcuni di loro potrebbero essere non assegnati ad una centrale. In tal caso li definiamo come orfani (vedi oltre).

3.2 Aggiornamento di un impianto esistente

- Avviare la funzione Importa da EasyDraw.

La configurazione dell'impianto, all'atto dell'importazione del file ottenuto da EasyDraw, potrebbe essere varia. L'immagine dell'impianto corrente deve essere mantenuta, o quantomeno gestita, con i dati presenti nei nuovi file.

Solo per fornire alcune possibili situazioni elenchiamo delle generali casistiche che possono presentarsi all'interno del file importato:

- sono stati eliminati dei dispositivi;
- alcuni dispositivi sono cambiati perché coinvolti in altri gruppi funzionali o scenari;
- sono presenti dispositivi nuovi.

L'impianto stesso, ovvero la sua immagine, rispetto all'ultima importazione potrebbe essere cambiato:

- alcuni dispositivi potrebbero essere eliminati mediante EasyTool Professional o centrale: in tal caso gli indirizzi fisici del dispositivo potrebbero essere di nuovo disponibili;
- alcuni dispositivi potrebbero essere stati aggiunti mediante EasyTool Professional o centrale: in tal caso l'importazione dovrà gestire un possibile conflitto sugli indirizzi fisici (i dispositivi devono avere un indirizzo fisico univoco nell'impianto);
- alcuni dispositivi potrebbero essere stati modificati: le informazioni originali potrebbero essere sostituite con quelle attuali. Non si esclude la possibilità che certi dati siano incompatibili con l'immagine originale. In tal caso si rende necessario il contributo dell'installatore per poter decidere quale immagine è corretta.

L'ampia casistica potrà quindi richiedere il contributo dell'installatore prima di completare l'importazione.

EasyTool Professional guida l'installatore nell'intero processo di importazione.

Come nel caso descritto nel capitolo precedente, anche l'integrazione del progetto EasyDraw su un impianto By-me esistente potrebbe creare dispositivi definiti orfani (vedi oltre).

3.3 Dispositivi privi di centrale (orfani)

- Avviare la funzione Importa da EasyDraw.

La configurazione dell'impianto, all'atto dell'importazione del file ottenuto da EasyDraw, potrebbe essere varia. L'immagine dell'impianto corrente deve essere mantenuta, o quantomeno gestita, con i dati presenti nei nuovi file.

L'attività di progettazione potrebbe proseguire anche mentre l'installatore procede con la messa in servizio dell'impianto. Il progettista potrebbe inserire i dispositivi nell'impianto senza effettuare la progettazione delle utenze, inserendo i pezzi sul disegno senza associarne alcuna funzione bus. Potrebbe farlo perché interessato alla creazione della lista materiali e alla valutazione dell'assorbimento dell'impianto.

EasyTool Professional ed applicativo EasyDraw

Tali dispositivi, quando importati in EasyTool Professional, risultano orfani di centrale ma con indirizzo fisico assegnato. Sarà la procedura di configurazione avviata da EasyTool Professional ad assegnarlo alla centrale nel momento in cui si definisce le funzionalità (utenze) creando un nuovo indice di gruppo o inserendo uno dei functional block all'interno di un gruppo funzionale esistente.

Da quel momento il dispositivo non sarà più orfano.

Sull'interfaccia del programma gli orfani risultano evidenti grazie all'uso di una icona grigiata.

3.4 Online/Offline

- Terminata l'importazione del file di progetto di EasyDraw l'installatore potrà procedere con la messa in servizio. Potrà farlo usando la procedura di clone (nuovi dispositivi) oppure mediante processo di diagnostica e manutenzione (dispositivi modificati).

4. Esportazione dell'impianto da EasyTool Professional

Terminata la configurazione dell'impianto mediante centrale, l'installatore deve procedere all'importazione dei dati mediante EasyTool Professional.

I dati presenti sull'impianto possono essere trasferiti al progettista mediante una operazione in due passi:

1. l'esportazione dell'impianto verso EasyDraw (Esport → Cad);

2. l'importazione del file di EasyTool Professional in EasyDraw.

L'operazione di esportazione si attiva da EasyTool Professional e genera il file da passare al progettista.

5. Importazione file da EasyDraw

5.1 Nuovo impianto

Viene creato l'impianto e vengono importati i dispositivi già inseriti in EasyTool Professional. Il progettista ricava una lista di dispositivi che deve collocare all'interno del disegno tecnico.

5.2 Aggiornamento di un impianto esistente

L'operazione su impianto già progettato necessita una gestione specifica dei vari dispositivi dipendente dal loro stato:

- rimosso: l'importazione rimuove il simbolo dal disegno tecnico;
- aggiunto: l'operazione aggiunge un simbolo in una lista di elementi da collocare sull'impianto;
- modificato: il disegno tecnico non varia, variano però le assegnazioni, che si evidenzieranno in fase di manipolazione del disegno.

Parte 3

Aggiornamento On-line dell'applicativo

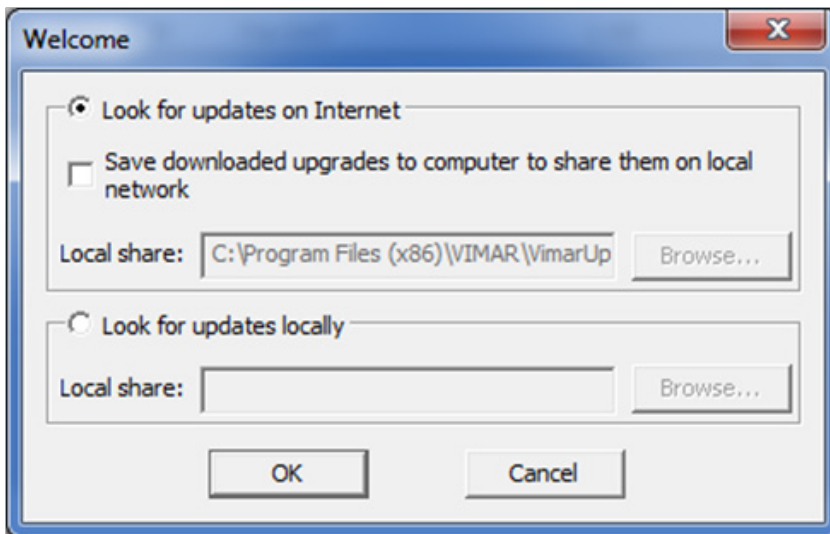
Indice

Aggiornamento On-line dell'applicativo	341
--	-----

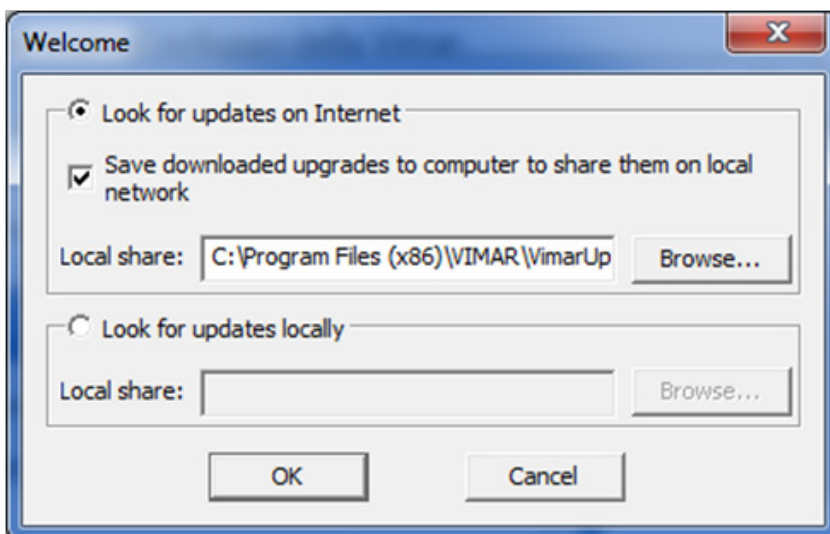
Aggiornamento On-line dell'applicativo

La funzionalità di Aggiornamento Online consente agli applicativi EasyTool Professional ed EasyDraw di ricevere tutti gli aggiornamenti rilasciati dal team di sviluppo della Vimar.

Per attivare la funzione è sufficiente assicurarsi che il computer sia collegato ad internet, quindi accedere alla directory VIMAR creata durante l'installazione del programma, aprire la cartella VimarUpdater ed avviare il programma **VimarUpdater.exe** mediante doppio click.



Attivare il flag su **Save downloaded upgrades to computer to share them on local network**.



Scegliere la cartella condivisa (nell'esempio C:\Program Files (0x86)\VimarUpdater) e premere sul pulsante **OK**.

Verrà avviata la procedura di aggiornamento di tutti i programmi EasyTool Professional installati; al termine sarà visualizzata una finestra che riporta l'esito delle operazioni effettuate.

Glossario

IMPIANTO

Insieme di tutti i SISTEMI BUS e RADIOFREQUENZA esistenti nell'installazione.
Per ogni DISPOSITIVO appartenente ad un IMPIANTO può essere definita l'appartenenza ad un nodo topologico.

INDICE DI GRUPPO

Valore numerico che indentifica univocamente un GRUPPO FUNZIONALE ed il tipo di APPLICAZIONE ad esso associata.
In CENTRALE By-me l'INDICE DI GRUPPO può assumere un valore compreso tra 1 e 480.

INDICE DI SCENARIO

Valore numerico che indentifica univocamente uno SCENARIO.
In CENTRALE By-me l'INDICE DI SCENARIO può assumere un valore compreso tra 1 e 32.

INDIRIZZO DI GRUPPO

Valore numerico a 4 cifre in notazione esadecimale che identifica univocamente la connessione logica tra i BLOCCHI FUNZIONALI che compongono un GRUPPO FUNZIONALE.
In CENTRALE By-me vengono assegnati 8 INDIRIZZI DI GRUPPO ad ogni GRUPPO FUNZIONALE.

INDIRIZZO FISICO

Valore numerico a 4 cifre in notazione esadecimale che identifica univocamente un DISPOSITIVO all'interno di un SISTEMA BUS, generalmente varia in funzione dell' AREA E LINEA in cui il DISPOSITIVO viene installato.

INTERFACCIA BUS

DISPOSITIVO che permette la comunicazione tra un computer ed il SISTEMA BUS.

INTERFACCIA COMUNICATORE

DISPOSITIVO che permette la comunicazione tra un comunicatore telefonico ed il SISTEMA BUS.
L'INTERFACCIA COMUNICATORE può essere modulare oppure integrata nel comunicatore telefonico.

INTERFACCIA RADIOFREQUENZA

DISPOSITIVO che permette la comunicazione tra un SISTEMA RADIOFREQUENZA ed il SISTEMA BUS.

GRUPPO FUNZIONALE (o GRUPPO)

Insieme di BLOCCHI FUNZIONALI connessi logicamente tra loro, viene identificato attraverso un INDICE DI GRUPPO.

MEMORIZZAZIONE (di SCENARIO)

Procedura attraverso la quale viene salvato lo stato dei GRUPPI FUNZIONALI associati ad uno SCENARIO.

MEMORIZZAZIONE (su DISPOSITIVO)

Procedura attraverso la quale viene associato un codice PIN, una chiave tranponder, un badge o un DISPOSITIVO RADIOFREQUENZA ad un DISPOSITIVO o ad un'INTERFACCIA RADIOFREQUENZA.

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DI GRUPPO (o MODALITA' DI FUNZIONAMENTO)

Definisce il comportamento di un GRUPPO FUNZIONALE.
Per ogni GRUPPO FUNZIONALE è prevista una o più MODALITA' DI FUNZIONAMENTO, vedi dettaglio:

APPLICAZIONE	MODALITA' DI FUNZIONAMENTO
Antintrusione	Antintrusione
Controllo Carichi	Relè, Controllo Carichi
Clima	Relè, Clima, Fancoil
Automazione	Relè, Dimmer, Tapparella
Scenari	Attivatore scenario

MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE (o PROGRAMMAZIONE)

Stato in cui viene posto un dispositivo in fase di ARRUOLAMENTO o CONFIGURAZIONE.

OFFSET DI GRUPPO

Valore numerico a 4 cifre in notazione esadecimale che permette l'associazione di un INDIRIZZO DI GRUPPO ad una sola delle CENTRALI appartenenti ad un IMPIANTO.

PROFONDITA' DI GRUPPO

Numero massimo di GRUPPI FUNZIONALI a cui può essere associato un singolo BLOCCO FUNZIONALE.

PROFONDITA' DI SCENARIO

Numero massimo di SCENARI a cui può essere associato un singolo GRUPPO FUNZIONALE. Ogni GRUPPO FUNZIONALE può essere associato ad un massimo di 4 SCENARI.

PROPRIETA'

Insieme di parametri che permettono di modificare e personalizzare il comportamento di un singolo BLOCCO FUNZIONALE o di un intero DISPOSITIVO.

Glossario

SCENARIO

Insieme di più GRUPPI FUNZIONALI, generalmente viene identificato attraverso un INDICE DI SCENARIO. Gli SCENARI vengono richiamati da un COMANDO DI SCENARIO. Gli SCENARI si dividono in SCENARI GLOBALI e SCENARI LOCALI.

SCENARIO GLOBALE

Tipo di SCENARIO composto da GRUPPI FUNZIONALI che possono appartenere ad una o più CENTRALI presenti nello stesso IMPIANTO.

SCENARIO LOCALE

Tipo di SCENARIO composto da GRUPPI FUNZIONALI che possono appartenere ad una sola CENTRALE.

SINCRONIZZAZIONE

Procedura automatica che consente l'apertura di INDIRIZZI DI GRUPPO sugli ACCOPPIATORI DI LINEA che compongono un IMPIANTO.

SISTEMA ANTINTRUSIONE

Insieme complesso composto da uno o più DISPOSITIVI ed una CENTRALE, viene adibito alla gestione e notifica degli aventi antrintrusione. A differenza del SISTEMA DI AUTOMAZIONE, il SISTEMA ANTINTRUSIONE necessita di una CENTRALE per poter funzionare.

SISTEMA BUS (o SISTEMA)

Insieme composto dal SISTEMA ANTINTRUSIONE e dal SISTEMA AUTOMAZIONE, in alcuni casi può coincidere con uno solo dei due.

SISTEMA DI AUTOMAZIONE

Insieme complesso composto da uno o più DISPOSITIVI ed eventualmente una o più CENTRALI che interagiscono tra loro attraverso BUS, viene adibito al comando ATTUATORI di automazione domestica.

SISTEMA RADIOFREQUENZA

Insieme complesso composto da uno o più DISPOSITIVI RADIOFREQUENZA, generalmente viene suddiviso in RF, 2RF o EnOcean. Il SISTEMA RADIOFREQUENZA può essere integrato nell'IMPIANTO attraverso l'utilizzo di un'INTERFACCIA RADIOFREQUENZA.

ZONA ANTINTRUSIONE

Indice numerico che corrisponde agli INDICI DI GRUPPO di APPLICAZIONE Antintrusione, generalmente identifica un insieme di rivelatori d'allarme. In CENTRALE By-me una ZONA ANTINTRUSIONE può assumere un valore compreso tra 1 e 31.

ZONA CLIMATICA

Indice numerico al quale può essere associato un GRUPPO FUNZIONALE di APPLICAZIONE Clima, generalmente identifica un'area abitativa la cui temperatura è controllata da un termostato.

In CENTRALE By-me una ZONA CLIMATICA può assumere un valore compreso tra 1 e 40 e può essere associata a GRUPPI FUNZIONALI aventi INDICE DI GRUPPO compreso tra 40 e 79.



RAEE - Informazione agli utilizzatori

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti. L'utente dovrà, pertanto, conferire l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrotecnici ed elettronici. In alternativa alla gestione autonoma, è possibile consegnare gratuitamente l'apparecchiatura che si desidera smaltire al distributore, al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura di tipo equivalente. Presso i distributori di prodotti elettronici con superficie di vendita di almeno 400 m² è inoltre possibile consegnare gratuitamente, senza obbligo di acquisto, i prodotti elettronici da smaltire con dimensioni inferiori a 25 cm. L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.



EasyTool Professional IT 22 2101



VIMAR

Viale Vicenza, 14
36063 Marostica VI - Italy
www.vimar.com